Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 304 del 31 dicembre 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 31 dicembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

N. 21

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 18 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 18 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-bis del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-bis del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010 e 29 marzo 2011;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2009;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 31 gennaio 2011, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2011;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011, recante, tra l'altro, la proroga dei termini per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti di approvazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 1 dicembre 2011;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvate, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore VD03U (che sostituisce lo studio di settore UD03U) - Pulitura e cernita di semi e granaglie, codice attività 01.64.01; Molitoria del frumento, codice attività 10.61.10; Molitoria di altri cereali, codice attività 10.61.20; Lavorazione del riso, codice attività 10.61.30; Altre lavorazioni di semi e granaglie, codice attività 10.61.40;

b) Studio di settore VD04A (che sostituisce lo studio di settore UD04A) - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, codice attività 08.11.00; Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino, codice attività 08.12.00; Estrazione di pomice e di altri minerali nca, codice attività 08.99.09;

Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice, di altri minerali e prodotti di cava, codice attività 09.90.01;

c) Studio di settore VD04B (che sostituisce lo studio di settore UD04B) - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo, codice attività 23.70.10; Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico, codice attività 23.70.20; Frantumazione di pietre e minerali vari, non in connessione con l'estrazione, codice attività 23.70.30;

d) Studio di settore VD09A (che sostituisce lo studio di settore UD09A) - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato, codice attività 16.22.00; Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate), codice attività 16.23.10; Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia, codice attività 16.23.20; Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili), codice attività 16.29.19; Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero, codice attività 16.29.20; Fabbricazione di sedili per autoveicoli, codice attività 29.32.01; Fabbricazione di sedili per navi, codice attività 30.11.01; Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane, codice attività 30.20.01; Fabbricazione di sedili per aeromobili, codice attività 30.30.01; Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi, codice attività 31.01.10; Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi, codice attività 31.01.22; Fabbricazione di mobili per cucina, codice attività 31.02.00; Fabbricazione di mobili per arredo domestico, codice attività 31.09.10; Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi), codice attività 31.09.20; Fabbricazione di poltrone e divani, codice attività 31.09.30; Fabbricazione di parti e accessori di mobili, codice attività 31.09.40; Finitura di mobili, codice attività 31.09.50; Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno), codice attività 31.09.90; Fabbricazione di casse funebri, codice attività 32.99.40; Riparazioni di altri prodotti in legno nca, codice attività 33.19.04; Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento, codice attività 95.24.01; Laboratori di tappezzeria, codice attività 95.24.02;

e) Studio di settore VD09B (che sostituisce lo studio di settore UD09B) - Taglio e piallatura del legno, codice attività 16.10.00; Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno, codice attività 16.21.00; Fabbricazione di imballaggi in legno, codice attività 16.24.00; Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto, codice attività 33.19.01; f) Studio di settore VD16U (che sostituisce lo studio di settore VD16U) - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno, codice attività 14.13.20;

f) Studio di settore VD16U (che sostituisce lo studio di settore UD16U) - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno, codice attività 14.13.20;

g) Studio di settore VD19U (che sostituisce lo studio di settore UD19U) - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici, codice attività 25.12.10; Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili, codice attività 25.12.20;

h) Studio di settore VD20U (che sostituisce lo studio di settore UD20U) - Attività dei maniscalchi, codice attività 01.62.01; Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio, codice attività 24.33.01; Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture, codice attività 25.11.00; Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale, codice attività 25.21.00; Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione, codice attività 25.29.00; Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo

per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda), codice attività 25.30.00; Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri, codice attività 25.50.00; Trattamento e rivestimento dei metalli, codice attività 25.61.00; Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche, codice attività 25.71.00; Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili, codice attività 25.72.00; Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, codice attività 25.73.11; Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio, codice attività 25.91.00; Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo, codice attività 25.92.00; Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, codice attività 25.93.10; Fabbricazione di molle, codice attività 25.93.20; Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate, codice attività 25.93.30; Fabbricazione di articoli di bulloneria, codice attività 25.94.00; Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno, codice attività 25.99.19; Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate, codice attività 25.99.20; Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli, codice attività 25.99.30; Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca, codice attività 25.99.99; Fabbricazione di caldaie per riscaldamento, codice attività 28.21.21; Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale, codice attività 32.99.13; Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale, codice attività 33.11.02; Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, codice attività 33.11.04; Riparazione e manutenzione di armi bianche, codice attività 33.11.05; Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo, codice attività 33.11.09; Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo, codice attività 33.20.04; Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda), codice attività 33.20.05; Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate, codice attività 43.32.01;

i) Studio di settore VD21U (che sostituisce lo studio di settore UD21U) - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, codice attività 32.50.50;

j) Studio di settore VD24U (che sostituisce lo studio di settore UD24U) - Confezione di articoli in pelliccia, codice attività 14.20.00; Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle, codice attività 47.71.40;

k) Studio di settore VD26U (che sostituisce lo studio di settore UD26U) - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle, codice attività 14.11.00;

l) Studio di settore VD27U (che sostituisce lo studio di settore UD27U) - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria, codice attività 15.12.09;

m) Studio di settore VD28U (che sostituisce lo studio di settore UD28U) - Lavorazione e trasformazione del vetro piano, codice attività 23.12.00; Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia, codice attività 23.19.10; Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico, codice attività 23.19.20; Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica), codice attività 23.19.90; Riparazione di articoli in vetro, codice attività 33.19.03;

n) Studio di settore VD32U (che sostituisce lo studio di settore UD32U) - Fabbricazione di armi e munizioni, codice attività 25.40.00; Lavori di meccanica generale, codice attività 25.62.00; Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili, codice attività 25.73.12; Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine,

codice attività 25.73.20; Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte, codice attività 26.60.01; Fabbricazione di elettrodomestici, codice attività 27.51.00; Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici, codice attività 27.52.00; Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature, codice attività 27.90.01; Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili), codice attività 28.11.11; Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori), codice attività 28.11.20; Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche, codice attività 28.12.00; Fabbricazione di altre pompe e compressori, codice attività 28.13.00; Fabbricazione di altri rubinetti e valvole, codice attività 28.14.00; Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli), codice attività 28.15.10; Fabbricazione di cuscinetti a sfere, codice attività 28.15.20; Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori, codice attività 28.21.10; Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento, codice attività 28.21.29; Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili, codice attività 28.22.01; Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli, codice attività 28.22.02; Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, codice attività 28.22.09; Fabbricazione di utensili portatili a motore, codice attività 28.24.00; Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi, codice attività 28.25.00; Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori), codice attività 28.29.10; Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori), codice attività 28.29.20; Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori), codice attività 28.29.30; Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico, codice attività 28.29.91; Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico, codice attività 28.29.92; Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca, codice attività 28.29.99; Fabbricazione di trattori agricoli, codice attività 28.30.10; Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, codice attività 28.30.90; Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili), codice attività 28.41.00; Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca, codice attività 28.49.09; Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori), codice attività 28.91.00; Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori), codice attività 28.92.09; Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori), codice attività 28.93.00; Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.10; Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.20; Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori), codice attività 28.94.30; Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori), codice attività 28.95.00; Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori), codice attività 28.96.00; Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori), codice attività 28.99.10; Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici

(incluse parti e accessori), codice attività 28.99.20; Fabbricazione ed attrezzature di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori), codice attività 28.99.99; Fabbricazione di missili balistici, codice attività 30.30.02; Fabbricazione di veicoli militari da combattimento, codice attività 30.40.00; Fabbricazione di centrifughe per laboratori, codice attività 32.50.14; Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, codice attività 33.11.01; Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni, codice attività 33.11.03; Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale, codice attività 33.12.10; Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori, codice attività 33.12.20; Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori), codice attività 33.12.30; Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, codice attività 33.12.40; Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione, codice attività 33.12.52; Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere, codice attività 33.12.53; Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio, codice attività 33.12.54; Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica), codice attività 33.12.55; Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca, codice attività 33.12.59; Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, codice attività 33.12.70; Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili, codice attività 33.12.91; Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili), codice attività 33.12.99; Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori, codice attività 33.13.04; Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali, codice attività 33.20.09; Riparazione di articoli per il giardinaggio, codice attività 95.22.02;

o) Studio di settore VD33U (che sostituisce lo studio di settore UD33U) - Produzione di metalli preziosi e semilavorati, codice attività 24.41.00; Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi, codice attività 32.12.10; Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale, codice attività 32.12.20;

p) Studio di settore VD35U (che sostituisce lo studio di settore UD35U) - Altra stampa, codice attività 18.12.00; Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media, codice attività 18.13.00; Legatoria e servizi connessi, codice attività 18.14.00; Edizione di libri, codice attività 58.11.00; Pubblicazione di elenchi, codice attività 58.12.01; Edizione di riviste e periodici, codice attività 58.14.00; Altre attività editoriali, codice attività 58.19.00; Edizione di musica stampata, codice attività 59.20.20;

q) Studio di settore VD38U (che sostituisce lo studio di settore UD38U) - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi, codice attività 31.01.21;

r) Studio di settore VD47U (che sostituisce lo studio di settore UD47U) - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata), codice di attività 17.21.00; Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l’attività di stampa non è la principale caratteristica, codice attività 17.23.01; Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici, codice di attività 17.23.09; Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone, codice attività 17.29.00.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore VD03U;

2 per lo studio di settore VD04A;

3 per lo studio di settore VD04B;

4 per lo studio di settore VD09A;

5 per lo studio di settore VD09B;

6 per lo studio di settore VD16U;

7 per lo studio di settore VD19U;

8 per lo studio di settore VD20U;

9 per lo studio di settore VD21U;

10 per lo studio di settore VD24U;

11 per lo studio di settore VD26U;

12 per lo studio di settore VD27U;

13 per lo studio di settore VD28U;

14 per lo studio di settore VD32U;

15 per lo studio di settore VD33U;

16 per lo studio di settore VD35U;

17 per lo studio di settore VD38U;

18 per lo studio di settore VD47U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 18, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 19.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 18, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 20.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2011. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Articolo 3

(Variabili delle imprese)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

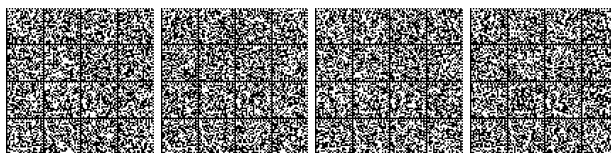
Articolo 5

(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2011

Il Ministro: MONTI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD03U

MOLITORIA DEI CEREALI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD03U, evoluzione dello studio UD03U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD03U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie;
- 10.61.10 - Molitura del frumento;
- 10.61.20 - Molitura di altri cereali;
- 10.61.30 - Lavorazione del riso;
- 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.

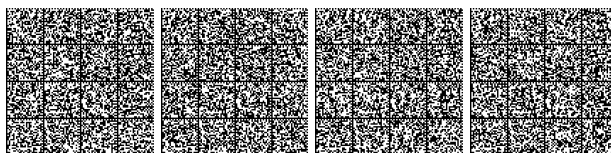
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD03U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 958.

Nella prima fase di analisi 116 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 123 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 719.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5127).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

---

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5303).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[25] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[25] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0697
2	1,0619
3	1,0483
4	1,0350
5	1,0726

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di materia prima utilizzata;
- tipologia di clientela.

La modalità organizzativa ha permesso di evidenziare imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (cluster 1, 2, 4 e 5) e imprese che svolgono la loro attività con materia prima di terzi (cluster 3).

La tipologia di materia prima utilizzata ha consentito l'individuazione delle seguenti specializzazioni:

mais e altri cereali (cluster 1);

grano duro (cluster 2);

riso (cluster 4);

grano tenero (cluster 5).

Per quanto concerne la tipologia di clientela, sono state individuate le imprese con clientela costituita prevalentemente da privati (cluster 3) e laboratori artigianali (cluster 2 e 5).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - MULINI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL MAIS E DI ALTRI CEREALI

NUMEROSITÀ: 137

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate sia sotto forma di società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 26%) sia di ditte individuali (32%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 345 mq di produzione, 590 mq di magazzino e 34 mq di uffici. Sono, inoltre, presenti 55 mq di locali destinati alla vendita (44% dei casi).

Gli impianti di lavorazione sono per lo più a bassa macinazione (49% dei casi) e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del mais della capacità di 20 tonnellate/24h e da 1 impianto per la lavorazione di altri cereali della capacità di 9 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano soprattutto materia prima di proprietà (71% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (23%). La produzione è sia a marchio proprio (47% dei ricavi) che senza marchio (39%).

La clientela è costituita prevalentemente da allevatori/industria mangimistica (25% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (18%), privati (18%) e commercianti al dettaglio (10%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe al contesto nazionale.

Le materie prime lavorate sono per la maggior parte mais di proprietà (35% sulla produzione e/o lavorazione) ed altri cereali di proprietà (24%).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di mais (24% dei ricavi), farine di altri cereali e legumi (12%), altro (semilavorati, miscele, ecc.) (46%) e, nel 33% dei casi, sottoprodotti e vagliature (21%).

Le fasi della lavorazione sono: pulitura e macinazione (81% dei casi), miscelatura dei prodotti finiti (53%) e confezionamento (81%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 laminatoi, 1 pulitrice, 2 pesatrici, 1 confezionatrice, 5 cassoni per riposo (41% dei casi), 2 separatori (34%) e 2 semolatrici (27%).

CLUSTER 2 - MULINI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL GRANO DURO

NUMEROSITÀ: 126

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 34% dei casi e di capitali nel 26%) che ditte individuali (40%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 390 mq di produzione, 237 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Gli impianti di lavorazione sono a bassa macinazione nel 46% dei casi e ad alta nel 37% e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano duro della capacità di 53 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano prevalentemente materia prima di proprietà (85% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio (62% dei ricavi) e, nel 33% dei casi, senza marchio (89%).

La clientela è costituita soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (53% dei ricavi), privati (13%), commercianti all'ingrosso (12%) e commercianti al dettaglio (8%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La materia prima lavorata è quasi esclusivamente grano duro di proprietà (94% sulla produzione e/o lavorazione).

I prodotti ottenuti sono principalmente semole/semolati/farine di grano duro (74% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (14%).

Le fasi della lavorazione effettuate sono: pulitura e macinazione (98% dei casi) e confezionamento (87%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 5 laminatoi, 2 pulitrici, 2-3 cassoni per riposo, 1 separatore, 2 semolatrici, 2 pesatrici e 1 confezionatrice.

CLUSTER 3 - MULINI CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE MATERIE PRIME DI TERZI

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (25%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 169 mq di produzione e 174 mq di magazzino.

Gli impianti di lavorazione sono per lo più a bassa macinazione (50% dei casi) e sono costituiti soprattutto da 1 impianto per la lavorazione del grano duro della capacità di 11 tonnellate/24h e 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 25 tonnellate/24h (40% dei casi).

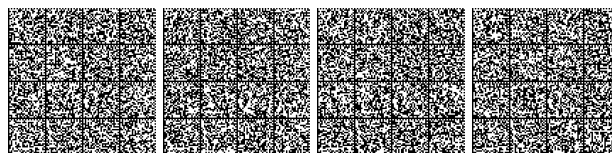
Si tratta di imprese che lavorano per lo più materia prima di terzi (60% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa per il 23% dei ricavi. La produzione è senza marchio (45% dei ricavi) e a marchio proprio (87% dei ricavi nel 35% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (46% dei ricavi), laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (18%) e commercianti al dettaglio (25% dei ricavi nel 41% dei casi), su un'area di mercato locale.

Le materie prime lavorate sono prevalentemente grano duro di terzi (23% sulla produzione e/o lavorazione), grano tenero di terzi (23%) ed altri cereali di terzi (23% sulla produzione e/o lavorazione nel 36% dei casi).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (32% dei ricavi), semole/semolati/farine di grano duro (27%) ed altro (semilavorati, miscele, ecc.) (21%).

Le fasi della lavorazione effettuate sono: pulitura e macinazione (88% dei casi) e confezionamento (57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 laminatoi, 1 pulitrice, 1-2 cassoni per riposo, 1 separatore e 1 pesatrice.

CLUSTER 4 - MULINI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL RISO

NUMEROSITÀ: 65

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 433 mq di produzione, 641 mq di magazzino, 55 mq di uffici e 28 mq di vendita.

L'impianto di produzione è destinato alla lavorazione del riso ed ha una capacità di 27 tonnellate/24h.

Si tratta di imprese che lavorano soprattutto materia prima di proprietà (68% dei ricavi), ma anche di terzi (21%). La produzione è a marchio proprio per il 56% dei ricavi e senza marchio per il 28%. Nel 48% dei casi, il 30% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio di terzi.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), industria alimentare (18%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (17%), commercianti al dettaglio (10%) e privati (10%). L'area di mercato si estende anche oltre i confini nazionali con presenza di export pari al 15% dei ricavi.

Le materie prime lavorate sono per la maggior parte riso di proprietà (70% sulla produzione e/o lavorazione) e di terzi (47% sulla produzione e/o lavorazione nel 35% dei casi).

I prodotti ottenuti sono principalmente riso (67% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (15%).

Le fasi della lavorazione effettuate sono: sbramatura (80% dei casi), sbiancatura (77%), analisi tecnologiche (40%), conservazione materie prime con mezzi fisici (49%), pulitura e macinazione (60%) e confezionamento (89%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 1 sgusciatore o sbramino, 3 sbiancatrici, 1 pulitrice, 2 separatori, 2 pesatrici, 1 confezionatrice e 5 cassoni per riposo (42% dei casi).

CLUSTER 5 - MULINI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL GRANO TENERO

NUMEROSITÀ: 206

Il cluster è costituito da società (di persone nel 49% dei casi e di capitali nel 28%) e ditte individuali (23%), con presenza di 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 519 mq di produzione, 396 mq di magazzino, 34 mq di uffici e 53 mq di vendita (43% dei casi). Nel 27% dei casi è presente un laboratorio di controllo qualità.

Gli impianti di lavorazione sono ad alta macinazione nel 61% dei casi e a bassa macinazione nel 39% e sono costituiti da 1 impianto per la lavorazione del grano tenero della capacità di 84 tonnellate/24h.

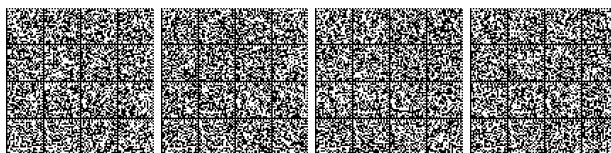
Si tratta di imprese che lavorano quasi esclusivamente materia prima di proprietà (85% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per il 77% dei ricavi e talvolta senza marchio (80% dei ricavi nel 23% dei casi).

La clientela è costituita soprattutto da laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, etc.) (57% dei ricavi), privati (11%), commercianti all'ingrosso (8%) e al dettaglio (7%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

La materia prima prevalente è il grano tenero di proprietà (85% sulla produzione e/o lavorazione).

I prodotti ottenuti sono principalmente farine di grano tenero (75% dei ricavi) e sottoprodotti e vagliature (14%).

Le fasi della lavorazione effettuate sono: analisi tecnologiche (52% dei casi), conservazione materie prime con mezzi fisici (41%), pulitura e macinazione (95%), miscelatura dei prodotti finiti (67%) e confezionamento (99%).

La dotazione di beni strumentali è composta da: 6 laminatoi, 2 pulitrici, 3 cassoni per riposo, 1 separatore, 2 pesatrici, 2 confezionatrici e 2 semolatrici (35% dei casi).

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINATI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-20,08320555	-38,24274633	-14,32535863	-55,22194623	-29,69859861
Lavorazione e commercializzazione: Lavorazione materia prima di proprietà	0,16337836	0,13174318	0,10808615	0,10463941	0,14711926
Lavorazione e commercializzazione: Lavorazione materia prima di terzi	0,10026148	0,11151482	0,16841275	0,16819393	0,10590688
Tipologia degli impianti: Riso (Numero)	-2,19278519	-0,26924405	-0,08604372	15,39781701	-1,24401434
Tipologia della clientela: Laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.)	0,02092864	0,06460660	0,03286126	0,02284138	0,06810583
Tipologia della clientela: Allevatori/industria mangimistica	0,15112473	0,09139683	0,05986337	0,04074125	0,08327384
Tipologia della clientela: Privati	0,06425264	0,07614981	0,10629763	0,08129470	0,06705796
Materie prime: Grano duro – Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di proprietà	-0,00124597	0,39347590	0,02434929	0,03332691	0,04377282
Materie prime: Grano tenero - Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di proprietà	0,01209617	0,09147516	0,02532442	0,03328007	0,19011967
Materie prime: Riso - Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di proprietà	-0,05137730	-0,03081329	0,02459805	0,21171782	-0,03641773
Materie prime: Altri cereali - Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di proprietà	0,16545948	0,03280238	0,05112449	0,04492241	0,04731344
Fasi della lavorazione: Sbramatura	-0,41916110	-1,02835845	-0,28387068	12,96012505	-1,46659130
Fasi della lavorazione: Sbiancatura	0,98133663	1,89259795	1,11538208	15,81586977	0,43181806
Fasi della lavorazione: Lucidatura e/o oliatura	-1,44999255	0,64926178	-0,78102176	15,75617850	-1,21930310
Fasi della lavorazione: Ricevimento e movimentazione materie prime	2,97281907	1,86160042	1,06837599	2,15050436	2,92225488
Fasi della lavorazione: Stoccaggio e movimentazione dei prodotti finiti	6,64838986	6,78569897	3,97539548	5,48656027	6,70915211
Fasi della lavorazione: Confezionamento	7,29613617	7,10974539	5,34936947	4,62366262	8,02299512
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Farine di grano tenero	0,01618616	-0,00168350	0,06628005	0,03158311	0,11256935
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Semole/semolati/farine di grano duro	0,04391811	0,14413634	0,08382078	0,04952917	0,06102687
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riso e farine di riso	0,02941499	0,05034176	0,03947590	0,48589406	0,06266377
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Farine di mais	0,12300642	0,05464163	0,03740007	0,02041107	0,05264273
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Farine di altri cereali e legumi	0,11001154	0,04193210	0,05239707	0,04539336	0,03529039

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[30]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[30]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[31]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[32]).

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[31] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[32] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[33];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[33] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Mulini specializzati nella lavorazione del mais e di altri cereali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,24	7,96	13,06	18,70	23,18	27,37	32,56	37,40	42,29	48,04	59,95	71,98	76,18	94,83	109,81	159,94	174,26	219,67	319,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,47	7,92	18,20	19,41	22,84	22,89	24,79	27,76	29,96	34,87	35,79	42,59	43,68	44,67	45,10	51,64	65,63	75,89	76,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,93	13,55	15,94	18,80	21,88	23,49	24,07	28,49	30,35	33,59	38,56	41,48	47,64	54,01	61,08	68,76	79,70	87,93	105,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,25	5,60	7,34	7,74	8,19	9,95	10,80	11,02	12,03	12,94	14,31	16,65	20,12	22,21	24,49	28,90	31,25	38,53	45,26
	Imprese con dipendenti	-10,96	1,93	3,45	3,74	3,97	4,46	5,00	5,59	5,99	6,96	8,00	8,72	8,96	9,71	10,62	11,45	13,27	17,85	19,71

Cluster 2 - Mulini specializzati nella lavorazione del grano duro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,78	12,17	24,85	28,81	36,32	42,07	50,80	58,32	67,59	75,62	84,49	100,33	123,52	133,67	152,00	199,74	211,71	251,43	388,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,65	15,67	16,82	18,53	20,10	24,68	26,15	26,58	29,71	31,83	34,86	37,71	39,48	42,47	45,23	48,05	50,50	58,34	66,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-48,53	-48,53	-30,38	23,05	26,01	26,01	27,38	39,96	39,96	41,30	48,87	48,87	49,57	50,01	50,01	74,29	75,75	81,23	81,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,06	10,96	11,41	13,30	14,53	14,91	17,60	18,34	19,12	22,92	24,10	24,42	24,58	25,61	26,73	31,61	34,88	35,43	40,48
	Imprese con dipendenti	-2,56	2,38	3,37	4,61	5,28	5,39	5,97	6,95	7,52	7,86	8,83	9,88	10,38	10,82	11,16	12,01	14,98	15,73	18,38

Cluster 3 - Mulini che lavorano prevalentemente materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,32	6,96	12,21	15,61	19,15	30,34	36,32	49,48	62,23	69,27	84,11	96,65	110,54	128,93	148,38	180,53	231,64	365,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,35	1,96	3,83	5,98	9,26	10,65	12,30	13,25	14,15	15,79	17,24	18,05	19,00	22,08	23,13	27,44	33,78	38,19	49,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,72	5,83	6,93	10,37	13,33	15,60	16,40	18,71	21,08	23,24	24,43	26,97	28,55	31,25	37,95	41,56	59,60	63,78	88,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,71	5,26	8,69	10,04	11,65	14,46	16,21	18,35	20,12	23,34	24,78	26,64	28,39	32,14	33,92	35,46	40,07	43,24	61,37
	Imprese con dipendenti	0,07	4,21	4,55	4,95	6,84	7,46	8,44	8,88	9,36	10,52	11,08	11,56	12,08	13,53	15,25	18,29	21,90	30,30	36,04

Cluster 4 - Mulini specializzati nella lavorazione del riso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,81	10,10	14,06	18,69	22,64	26,07	35,80	40,91	43,64	52,84	58,93	64,31	68,91	77,72	88,88	97,69	129,23	163,53	337,80

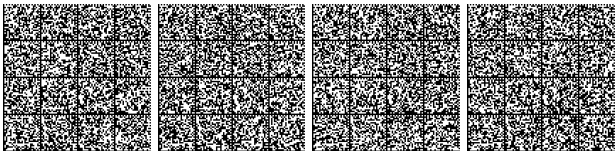
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,54	8,54	8,54	8,54	33,96	33,96	33,96	33,96	35,28	35,28	35,28	35,52	35,52	35,52	35,52	46,71	46,71	46,71	59,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,05	17,79	19,73	26,22	31,45	34,62	36,90	43,99	46,19	47,44	49,02	53,38	56,47	60,91	65,66	70,70	87,01	91,31	107,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,74	8,25	8,25	8,80	12,14	12,14	13,20	14,24	15,36	16,51	16,51	17,50	20,69	20,69	23,09	23,88	24,03	24,88	24,88
	Imprese con dipendenti	-49,99	-1,10	2,61	3,72	4,24	4,78	5,99	6,34	6,66	7,78	8,22	8,59	9,20	10,25	11,85	12,67	13,21	14,39	24,63

Cluster 5 - Mulini specializzati nella lavorazione del grano tenero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,52	10,73	16,10	20,76	22,73	28,42	31,74	35,12	42,94	48,13	51,77	63,41	72,30	82,21	90,54	115,67	159,43	191,71	273,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,84	11,87	12,94	13,45	15,25	19,99	21,05	22,11	23,46	28,09	30,11	32,59	35,37	38,70	42,34	49,51	55,22	59,66	65,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,90	21,49	25,13	27,69	29,95	32,27	34,27	37,80	39,58	43,21	45,93	46,79	49,78	52,65	55,18	62,28	65,29	69,87	86,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,02	7,53	8,92	11,77	12,94	13,16	13,88	15,07	15,57	17,30	18,21	20,25	21,11	21,58	22,32	22,63	25,95	30,05	34,01
	Imprese con dipendenti	1,65	3,16	3,95	5,15	5,72	6,19	7,29	8,01	8,51	9,00	9,35	10,14	10,52	11,10	12,26	14,47	16,32	18,16	20,96

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	240,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	240,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	9,95	63,23
	Imprese con dipendenti	3,74	19,71
2	Imprese senza dipendenti	11,41	44,32
	Imprese con dipendenti	3,37	21,63
3	Imprese senza dipendenti	14,46	100,00
	Imprese con dipendenti	7,46	48,09
4	Imprese senza dipendenti	8,80	34,24
	Imprese con dipendenti	3,72	34,24
5	Imprese senza dipendenti	11,77	49,21
	Imprese con dipendenti	3,95	32,57

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,89	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,49	160,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	24,68	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,01	160,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,24	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,08	160,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	26,22	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,45	160,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,46	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,95	160,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Mulini specializzati nella lavorazione del mais e di altri cereali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,52	2,27	3,21	3,91	4,77	5,26	5,68	6,36	6,99	7,43	8,53	9,96	10,82	14,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,18	9,39	19,33	19,33	21,89	22,68	23,11	23,20	23,22	23,39	23,39	27,74	35,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,21	0,32	0,35	0,46	0,60	0,68	0,88	0,96	1,03	1,15	1,19	1,35	1,65	2,13	2,72	3,39	4,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,24	7,96	13,06	18,70	23,18	27,37	32,56	37,40	42,29	48,04	59,95	71,98	76,18	94,83	109,81	159,94	174,26	219,67	319,66

Cluster 2 - Mulini specializzati nella lavorazione del grano duro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	1,19	1,87	2,68	3,65	4,09	4,76	5,71	6,28	7,30	8,01	8,87	9,80	10,48	11,14	14,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,93	13,33	19,85	19,85	20,68	20,85	20,85	21,65	22,90	22,90	23,62	24,94	24,94	27,31	27,42	28,74	28,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,20	0,36	0,42	0,57	0,71	0,91	1,11	1,38	1,68	1,99	2,05	2,42	3,55	3,82	4,58	5,38	6,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,78	12,17	24,85	28,81	36,32	42,07	50,80	58,32	67,59	75,62	84,49	100,33	123,52	133,67	152,00	199,74	211,71	251,43	388,86

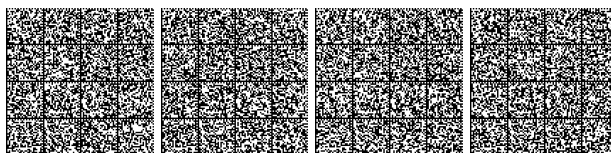
Cluster 3 - Mulini che lavorano prevalentemente materie prime di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,96	2,66	3,38	4,14	5,93	6,30	8,27	10,30	10,82	11,79	13,26	18,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	0,52	6,39	9,21	9,21	13,12	13,12	16,83	20,93	20,93	22,62	22,62	22,79	23,06	23,06	44,81	44,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,25	0,38	0,52	0,61	0,73	0,87	1,13	1,25	1,50	1,76	2,24	2,75	3,01	4,15	6,01	12,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,32	6,96	12,21	15,61	19,15	30,34	36,32	49,48	62,23	69,27	84,11	96,65	110,54	128,93	148,38	180,53	231,64	365,56

Cluster 4 - Mulini specializzati nella lavorazione del riso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,93	2,66	3,09	3,90	4,24	4,74	5,49	5,75	5,83	6,04	6,33	6,99	7,71	8,68	9,40	11,45	14,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,28	3,75	7,57	11,93	13,84	14,10	17,38	19,53	19,53	19,59	19,93	21,95	22,25	26,24	29,98	40,66	50,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,20	0,28	0,32	0,49	0,65	0,92	1,04	1,22	1,43	1,57	1,75	2,01	2,48	2,70	2,89	3,51	6,67	10,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,81	10,10	14,06	18,69	22,64	26,07	35,80	40,91	43,64	52,84	58,93	64,31	68,91	77,72	88,88	97,69	129,23	163,53	337,80

Cluster 5 - Mulini specializzati nella lavorazione del grano tenero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	1,23	2,04	2,42	2,87	3,32	4,00	4,37	4,70	5,05	5,60	6,59	7,29	8,05	10,45	15,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	10,29	15,60	16,09	20,62	20,71	20,84	21,19	21,49	22,40	22,62	22,78	25,00	26,12	27,03	28,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,28	0,37	0,49	0,59	0,69	0,77	0,99	1,20	1,34	1,49	1,59	2,02	2,42	2,81	3,36	3,91	4,93	6,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,52	10,73	16,10	20,76	22,73	28,42	31,74	35,12	42,94	48,13	51,77	63,41	72,30	82,21	90,54	115,67	159,43	191,71	273,85

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,13	320,00
2	Tutti i soggetti	2,42	320,00
3	Tutti i soggetti	2,75	240,00
4	Tutti i soggetti	3,51	320,00
5	Tutti i soggetti	3,36	240,00

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	25.681,2907	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.629,8908	-	43.363,5377	-	30.816,1612
COSTI TOTALI	1,0697	1,0619	1,0483	1,0350	1,0726
VBS elevato a 0,3(*)	607,2470	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	269,9978	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	157,3520	-
VBS quota fino a 315.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	7,7215
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	5.110,1228	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD04A

ESTRAZIONE DI PIETRE ORNAMENTALI, GHIAIA E SABBIA E ALTRI MINERALI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD04A, evoluzione dello studio UD04A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD04A è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia;
- 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino;
- 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca;
- 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD04A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.981.

Nella prima fase di analisi 556 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 80 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro
- C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.345.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[4].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[8].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[15] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[16]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[17]***;

---

[12] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[18];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1917).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3590).

---

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[19] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[20] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[21].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

[21] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1383
2	1,1624
3	1,1902
4	1,1258
5	1,1304
6	1,1110
7	1,2080
8	1,2327
9	1,0808
10	1,0883

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[22]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

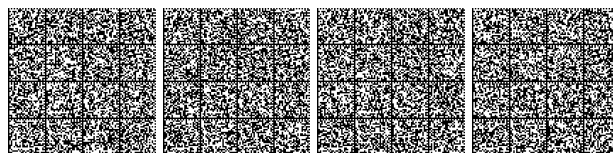
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[22] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di materiale estratto/lavorato;
- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- dimensioni della struttura.

La **tipologia di materiale estratto/lavorato** ha permesso di evidenziare le imprese che estraggono ghiaia (cluster 2), marmo (cluster 3), calcare (cluster 7) e sabbie (cluster 8).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 10) dalle rimanenti, che operano prevalentemente in conto proprio.

La **tipologia di attività** ha consentito l'identificazione di cluster di imprese che, oltre all'estrazione, effettuano anche la riquadratura delle pietre estratte (cluster 4 e 5) e la frantumazione/macinazione (cluster 6).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 1) e quelle di più piccole dimensioni (cluster 9).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE ESTRAGGONO E LAVORANO MATERIALI DIVERSI, IN PARTICOLARE CALCARE E GHIAIA

NUMEROSITÀ: 127

Il cluster è costituito da società di capitali (80% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (17%). La struttura occupazionale è costituita da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 123.374 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (90% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (62% dei ricavi) e di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (38%).

Si estraggono e lavorano materiali diversi, in particolare calcare (47% dei materiali estratti/lavorati) e ghiaia (59% dei materiali estratti/lavorati nel 29% dei casi). Coerentemente con i materiali estratti/lavorati, i prodotti sono costituiti soprattutto da inerti (45% dei ricavi), sabbie (21%) e ghiaia (34% dei ricavi nel 42% dei casi).

Le principali fasi della produzione sono: escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, perforazione, frantumazione primaria, frantumazione secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impianti di frantumazione primaria/frantoi primari, 1 martello demolitore, 3 pompe aspiranti (28% dei casi), 1 impianto di lavaggio del materiale lapideo estratto, 2 impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari, 10 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori, 15 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro, 5 impianti di selezione, setacci, vagli e 7 silos. Si rilevano, inoltre, 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico tra t. 3,5 e t. 12 (29% dei casi) e 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (62% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi nel 35% dei casi).

L'area di mercato si spinge fino a livello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (19% dei casi), Toscana (11%) e Veneto (11%).

CLUSTER 2 – IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE ESTRAGGONO E LAVORANO PREVALENTEMENTE GHIAIA

NUMEROSITÀ: 188

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 19%) ed, in misura minore, da ditte individuali (20%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 59.319 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (82% dei ricavi) ed effettuano principalmente attività di estrazione (86% dei ricavi) di ghiaia (75% delle quantità estratte/lavorate).

Coerentemente con il tipo di materiale estratto, il prodotto prevalente è la ghiaia (71% dei ricavi).

L'attività è basata essenzialmente sulla escavazione con pale/escavatori meccanici.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 escavatore, pala meccanica, sollevatore, carro elevatore, dumpers, caricatore. Nel 26% dei casi sono presenti anche 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (53% dei ricavi) ed imprese estrattive (66% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE ESTRAGGONO MARMO

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (74% dei casi) e società di persone (18%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 7 dipendenti; tra di essi si registra la presenza di 3 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 41.198 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (94% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (95% dei ricavi) di marmo (83% delle quantità estratte/lavorate).

I prodotti sono costituiti prevalentemente da blocchi (48% dei ricavi) ed informi (40%). I materiali estratti/lavorati si collocano nella fascia di prezzo tra 25 e 100 euro per tonnellata (49% dei ricavi) ed in quella tra 100 euro e 500 euro per tonnellata (28%).

Il processo produttivo è articolato in particolare nelle fasi di escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, perforazione, taglio con filo diamantato e riquadratura.

La dotazione di beni strumentali è cospicua: 2 martelli pneumatici, 1 perforatore pneumatico con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato, 3 pompe aspiranti (49% dei casi), 1 segatrice a catena per tagli verticali e orizzontali, 2 segatrici mobili elettriche a filo diamantato (fino a 55HP), 4 segatrici mobili elettriche a filo diamantato (oltre 55HP; 41% dei casi) e 4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Vengono utilizzati anche 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (40%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (52% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (39%).

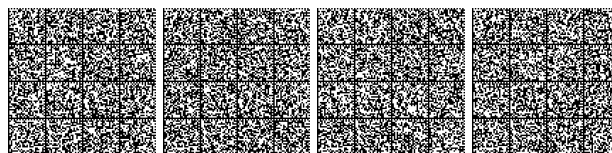
L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 29% dei casi (28% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (40% dei casi), Lombardia (16%) e Sicilia (12%).

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE EFFETTUANO ESTRAZIONE, SEGAGIONE ED ALTRE LAVORAZIONI

NUMEROSITÀ: 184

Le imprese del cluster sono società di capitali (48% dei casi), ditte individuali (27%) e società di persone (25%). La struttura occupazionale è costituita da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 15.430 mq.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (85% dei ricavi) ed effettuano sia le attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (50% dei ricavi) sia le attività di estrazione (48%), che riguardano materiali diversi, con una leggera prevalenza di porfido (100% dei ricavi nel 22% dei casi) e tufo (97% nel 22%).

I prodotti sono costituiti per la maggior parte da blocchi (28% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (21%) e lastre in pietra grezze (18%).

Le fasi principali del processo produttivo sono: escavazione con pale/escavatori meccanici, riquadratura e segagione e taglio.

La dotazione di beni strumentali include: 6 dischi diamantati (35% dei casi), 2 martelli demolitori (33%), 2 martelli pneumatici (32%), 3 macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne (30%), 2 frese (30%), 2 frese a ponte (32%), 2 tagliablocchi a disco (36%), 4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori e 3 gru a bandiera/a cavalletto (32%). Vengono utilizzati anche 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (36%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzione (36% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (26%) ed imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (34% dei ricavi nel 44% dei casi).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale fino a livello internazionale, con presenza di export nel 29% dei casi (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Trentino-Alto Adige (23% dei casi), Puglia (14%) e Lazio (11%).

CLUSTER 5 – IMPRESE CHE ESTRAGGONO PIETRE VARIE, IN PARTICOLARE GRANITO E GNEISS

NUMEROSITÀ: 133

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (60% dei casi di capitali e 23% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (17%), che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 59.249 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (89% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (91% dei ricavi) di vari materiali, in particolare: granito (99% dei ricavi nel 22% dei casi), gneiss (97% nel 22%) e marmo (69% nel 24%).

I prodotti sono costituiti prevalentemente da blocchi (60% dei ricavi) e informi (16%).

I soggetti appartenenti al cluster svolgono le fasi di escavazione con esplosivo, escavazione con pale/escavatori meccanici, perforazione, taglio con filo diamantato e riquadratura.

La dotazione di beni strumentali include: 4 martelli pneumatici (49% dei casi), 2 perforatori pneumatici con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato (34%), 2 perforatori pneumatici pesanti per tagli primari, 2 perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari e 4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Nel 47% dei casi vengono utilizzati anche 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (72% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 17% dei casi, dall'export deriva il 13% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (33% dei casi), Sardegna (20%), Veneto (14%) e Lombardia (11%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE ESTRAGGONO E FRANTUMANO MATERIALI VARI, IN PARTICOLARE GHIAIA E SABBIE

NUMEROSITÀ: 408

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (nel 64% dei casi di capitali e nel 25% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (11%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 52.790 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi) e sono impegnate nell'attività di estrazione (56% dei ricavi) e di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (44%), soprattutto di ghiaia (36% delle quantità estratte/lavorate) e sabbie (45% delle quantità lavorate nel 45% dei casi).

I prodotti sono costituiti prevalentemente da inerti (33% dei ricavi), sabbie (27%) e ghiaia (25%).

Le fasi principali della produzione sono: escavazione con pale/escavatori meccanici, frantumazione primaria, frantumazione secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario, 2 martelli demolitori (44% dei casi), 1 impianto di lavaggio, 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario, 5 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori, 4 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro, 2 impianti di selezione, setacci, vagli e 2 silos. Si rilevano inoltre 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48% dei casi) e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (72% dei ricavi).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE ESTRAGGONO E LAVORANO CALCARE

NUMEROSITÀ: 218

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (56% dei casi), società di persone (21%) e ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 54.780 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (89% dei ricavi) e sono impegnate principalmente nell'attività di estrazione (80% dei ricavi) ed, in misura minore, di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (54% dei ricavi nel 34% dei casi) di calcare (99% delle quantità estratte/lavorate).

I prodotti sono costituiti per lo più da inerti (40% dei ricavi) ed, in misura minore, da blocchi (48% dei ricavi nel 31% dei casi) e informi (52% nel 23%).

Il processo produttivo include le fasi di escavazione con pale/escavatori meccanici e, più raramente, frantumazione primaria, frantumazione secondaria e vagliatura.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario (40% dei casi), 2 martelli demolitori (43%), 4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori e 2 impianti di selezione, setacci, vagli (32%). Sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (43% dei casi) e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (40%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (56% dei ricavi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (69% dei ricavi nel 24% dei casi) e commercianti all'ingrosso (41% nel 20%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Puglia (19% dei casi), Sicilia (18%) e Veneto (15%).

CLUSTER 8 – IMPRESE CHE ESTRAGGONO PREVALENTEMENTE SABBIE E GHIAIA

NUMEROSITÀ: 229

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 16%) ed, in misura minore, ditte individuali (19%). La struttura occupazionale è costituita da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 60.355 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (93% dei ricavi) e sono impegnate quasi esclusivamente nell'attività di estrazione (89% dei ricavi) di sabbie (64% delle quantità estratte/lavorate) e ghiaia (25%). Coerentemente con la tipologia di materiali, la maggior parte dei prodotti sono sabbie (61% dei ricavi) e ghiaia (19%).

L'attività è limitata essenzialmente alla fase di escavazione con pale/escavatori meccanici.

La dotazione di beni strumentali include: 1 draga (29% dei casi), 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario (36%), 1 impianto di lavaggio del materiale lapideo estratto, 4 escavatori, pale meccaniche, sollevatori,

carri elevatori, dumpers, caricatori, 10 trasportatori/elevatori a rullo e a nastro (44%) e 1 impianto di selezione, setaccio, vaglio. Vengono utilizzati inoltre 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (42% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzione (64% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (28% dei casi), Sardegna (11%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 9 – IMPRESE DESPECIALIZZATE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 423

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (52% dei casi di capitali e 25% di persone), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 24.588 mq.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (92% dei ricavi) e sono impegnate soprattutto nell'attività di estrazione (81% dei ricavi) di vari materiali.

I prodotti sono di vario genere. Si registrano limitate prevalenze per quanto riguarda inerti, blocchi, informi e altri prodotti lapidei grezzi.

I soggetti appartenenti al cluster svolgono essenzialmente la fase di escavazione con pale/escavatori meccanici.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori.

La clientela è variegata, con prevalenza di imprese di costruzione (39% dei ricavi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (61% dei ricavi nel 17% dei casi) e commercianti all'ingrosso (53% nel 20%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 10 – IMPRESE TERZISTE

NUMEROSITÀ: 253

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (52% dei casi di capitali e 21% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (27%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) sono pari a 26.229 mq.

Le imprese del cluster effettuano principalmente l'attività di estrazione (80% dei ricavi) ed operano in conto terzi (91% dei ricavi). Il 62% dei ricavi proviene dal committente principale.

Vengono estratti/lavorati materiali diversi. Si registrano delle limitate prevalenze per quanto riguarda ghiaia e sabbie. Anche i prodotti sono variegati, con limitate prevalenze per quanto riguarda inerti, blocchi, informi e ghiaia. Da segnalare che il 12% dei casi del cluster deriva il 53% dei ricavi da servizi di cessione e noleggio di propri beni strumentali.

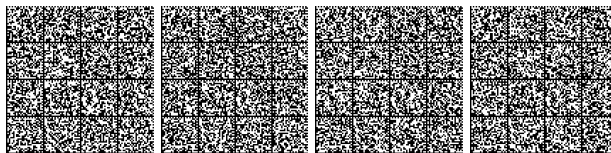
L'attività riguarda essenzialmente l'escavazione con pale/escavatori meccanici.

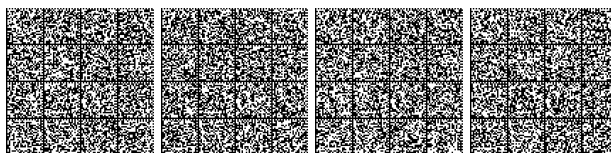
La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori. Nel 30% dei casi si rilevano inoltre 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

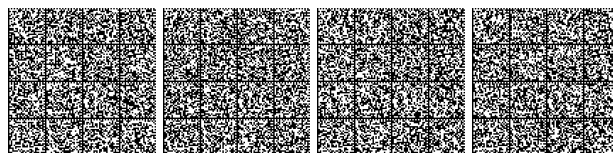
La clientela è rappresentata principalmente da imprese estrattive (88% dei ricavi nel 41% dei casi) ed imprese di costruzione (70% nel 40%).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

SUB ALLEGATO 2.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-55,87399605	-35,67107836	-53,68370458	-38,96698590	-43,11792675
Numero dipendenti	0,14504343	0,00220037	-0,03739835	0,03537671	-0,03611840
Totale Superficie di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in specchi d'acqua)	-0,00001114	0,00001652	0,00001163	0,00001348	0,00000946
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,31465362	0,31767126	0,32858563	0,32481890	0,31341522
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33300414	0,32473303	0,33831762	0,32845979	0,32821029
Produzione/lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,02658687	-0,07250630	-0,07107187	-0,04748083	-0,07832092
Monocommittente	-0,25109721	0,02631460	2,01860470	0,44389666	3,51059288
Tipologia di clientela: Imprese di costruzione (edili, stradali, ecc.)	0,07550938	0,08651999	0,09988502	0,09629441	0,09096785
Tipologia di clientela: Imprese estrattive	0,08209394	0,09366007	0,09544514	0,08597406	0,08277814
Tipologia di clientela: Imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (inclusi marmisti)	0,07024104	0,07349473	0,11425274	0,06237548	0,15943434
Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso	0,08524816	0,08445521	0,12996802	0,11153901	0,09508695
Tipologia di attività: Estrazione	0,05833344	0,05420203	0,04654425	0,02651848	0,04201325
Materiali estratti e/o lavorati - Calcare - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,17553407	0,03343104	0,03079985	0,02796688	0,00012524
Materiali estratti e/o lavorati - Ghiaia - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03618926	0,12861592	0,04558520	0,04906725	0,04184242
Materiali estratti e/o lavorati - Marmo - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03785466	0,02807618	0,30461122	0,04560978	0,05640831
Materiali estratti e/o lavorati – Sabbia non silicea e sabbie silicee - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03243132	0,06411802	0,02531684	0,03760935	0,02087718
Materiali estratti e/o lavorati - Altri materiali - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,02506128	0,02710728	0,02873326	0,04706090	0,02949976
Forma dei materiali all'inizio del processo produttivo: Materiali da estrarre	0,00420121	0,00772257	-0,00105675	0,00205947	0,00014163
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Dragaggio - Svolta internamente	-4,43068370	-3,90892410	-2,63075550	-2,54159853	-1,84686049
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Escavazione con esplosivo - Svolta internamente	0,69548639	0,49698959	1,61538643	1,45993754	3,00687424
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Escavazione con pale/escavatori meccanici - Svolta internamente	-0,40861017	0,61374652	0,87222276	-0,03985559	0,89882833

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Perforazione - Svolta internamente	3,76097252	-0,61474940	1,26895463	-1,91213339	5,33502287
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Taglio con filo diamantato sul fronte di cava - Svolta internamente	1,06720730	0,37335311	8,57972185	0,02647308	1,98776582
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Riquadratura - Svolta internamente	1,91745144	2,31712109	4,84373783	6,84688868	4,65777949
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Segagione e taglio - Svolta internamente	0,58266410	2,53087499	1,62971188	16,38471139	1,61883709
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svolta internamente	3,82014956	-0,45378670	0,65491604	-0,25780221	0,11278158
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svolta internamente	3,27080499	-1,11086585	-0,57039953	0,08775113	-0,30994377
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Vagliatura - Svolta internamente	1,23706474	1,28322706	0,73024508	-0,04059723	0,11920928
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Macinazione - Svolta internamente	5,59029868	-0,59335765	0,43974172	0,01636312	0,37679678
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Lavaggio - Svolta internamente	3,90907465	-0,45286690	1,02011294	1,37085948	1,76718465
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi	0,07979736	0,05177384	0,09445738	0,07360792	0,11952829
Prodotti lapidei grezzi: Informi	0,10417709	0,07664726	0,14786671	0,07669798	0,09758437
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia (inclusa quella selezionata)	0,06681104	0,23292315	0,08935624	0,07324088	0,08485955
Prodotti lapidei grezzi: Inerti	0,10975499	0,11059613	0,09191951	0,07666024	0,08836328
Prodotti lapidei grezzi: Sabbie (incluse quelle selezionate)	0,13822438	0,13683688	0,12768111	0,10724520	0,12381443
Prodotti lapidei grezzi: Altro	0,12318964	0,10843978	0,10641200	0,08667330	0,10806137
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze	0,06400824	0,05735914	0,05148944	0,33502785	0,05842021
Altri elementi specifici: Costi per lavori di preparazione dei fronti di escavazione e delle strade per lo spostamento dei materiali (inclusi i lavori di adeguamento alle prescrizioni di sicurezza)	0,00001511	0,00000459	0,00001584	0,00000133	0,00000706
Beni strumentali da cava: Dischi diamantati	-0,04308089	-0,02534153	-0,41138951	0,58183881	-0,35667355
Beni strumentali da cava: Draghe	1,05983740	2,03507334	3,05789370	1,79166882	2,48462322
Beni strumentali da cava: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	2,92176118	-0,52916813	-0,64739849	-0,11289118	-0,47540828
Beni strumentali da cava: Martelli demolitori	0,70752332	0,12041697	-0,47298615	0,08660751	-0,27386537
Beni strumentali da cava: Martelli pneumatici	-0,03727037	-0,02665202	0,64231619	-0,22438657	0,67586225
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato	-0,30852148	-0,22604704	2,02792981	-0,06059710	0,66250689
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici pesanti per tagli primari	-0,18191335	-0,06719456	-0,36671398	-0,29274934	1,31888914
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari	-0,15836412	-0,04639633	-0,41004364	0,09146088	4,54885681

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Beni strumentali da cava: Pompe aspiranti	0,51878321	0,00356345	0,93836114	-0,05924816	0,13668310
Beni strumentali da cava: Segatrici	-0,67775612	-0,11445348	0,73701798	-0,32465092	-0,73601243
Beni strumentali da cava: Macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne	-0,09336943	0,23327731	0,15619346	1,01617463	-0,08033121
Beni strumentali da cava: Impianti di lavaggio del materiale lapideo estratto (ghiaie, ciottoli, sabbie, inerti)	2,31005339	-0,54218620	0,40693245	-0,01711794	0,72015158
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	2,74946994	-0,32270049	0,28168023	-0,15371177	0,08368042
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Tagliablocchi a disco	-0,54251511	0,01260627	-1,75913314	1,61706355	-0,52386992
Macchinari per movimentazione: Escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori	0,55928056	0,14018246	0,35777397	0,31811156	0,29404599
Altri beni strumentali: Impianti di selezione, setacci, vagli	1,43631814	-0,43025461	-0,01483421	-0,14206070	0,02592511
Altri beni strumentali: Silos	0,69306810	0,06942422	0,01282610	0,09875246	0,09463165

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-39,04372062	-45,74226704	-41,00494949	-25,71923630	-33,69583598
Numero dipendenti	0,07002974	0,08512517	0,05668548	0,01672545	0,07722923
Totale Superficie di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in specchi d'acqua)	-0,00000007	0,00000683	0,00004221	0,00000797	0,00001595
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,32619021	0,32183104	0,34369663	0,32841907	0,27960870
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,32639000	0,33322576	0,33316060	0,30364739	0,43820873
Produzione/lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,04860931	-0,06359429	-0,05112367	-0,03196680	0,03972096
Monocommittente	0,97991335	0,21891619	-0,11383667	0,45462630	4,70450925
Tipologia di clientela: Imprese di costruzione (edili, stradali, ecc.)	0,09178099	0,09372121	0,09504508	0,08052085	0,08038094
Tipologia di clientela: Imprese estrattive	0,08851357	0,08681266	0,08978795	0,07439203	0,11292519
Tipologia di clientela: Imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (inclusi marmisti)	0,08025730	0,07953141	0,07724056	0,07041316	0,06563470
Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso	0,08848333	0,09163024	0,09342917	0,09253493	0,08916544
Tipologia di attività: Estrazione	0,04693861	0,04448817	0,05662590	0,05082893	0,05448315
Materiali estratti e/o lavorati - Calcare - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03519251	0,36569911	0,05063227	0,02406778	0,03948786
Materiali estratti e/o lavorati - Ghiaia - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,07336911	0,05850345	0,07774071	0,03955875	0,04514783
Materiali estratti e/o lavorati - Marmo - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03016588	0,05166648	0,03305456	0,02839123	0,04056080
Materiali estratti e/o lavorati – Sabbia non silicea e sabbie silicee - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,06550128	0,05136134	0,15322749	0,02906323	0,04419286
Materiali estratti e/o lavorati - Altri materiali - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate)	0,03163950	0,03007932	0,02952087	0,03358275	0,02620188
Forma dei materiali all'inizio del processo produttivo: Materiali da estrarre	0,00010993	-0,00045260	0,00806142	-0,01361502	-0,00818611
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Dragaggio - Svolta internamente	-5,12175896	-2,09679928	3,12593433	-2,31448523	-3,03884061
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Escavazione con esplosivo - Svolta internamente	0,48507106	0,82619150	0,19157395	0,11091260	0,17526207
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Escavazione con pale/escavatori meccanici - Svolta internamente	0,65887792	0,50577454	1,03178860	-0,58179956	-0,59992818
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Perforazione - Svolta internamente	0,35945702	-2,88523817	-0,73834882	-0,42812125	-0,15513197

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Estrazione: Taglio con filo diamantato sul fronte di cava - Svolta internamente	1,15431779	2,69893305	0,73777050	-0,14597587	-0,16004427
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Riquadratura - Svolta internamente	2,55375801	3,47141469	2,25148873	2,13376643	1,73266583
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Segagione e taglio - Svolta internamente	2,21161846	1,40687148	2,18323920	1,97171585	2,88063107
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione primaria - Svolta internamente	3,52200633	1,49489682	0,06245742	-0,21600076	-0,09456877
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Frantumazione secondaria - Svolta internamente	2,89895657	0,60669821	-1,22188315	-0,12198648	-0,37923688
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Vagliatura - Svolta internamente	3,13928766	1,13537599	1,29186784	0,11386200	0,76299847
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Macinazione - Svolta internamente	4,09508136	0,53794986	-1,05661182	-0,30483771	0,19391924
Fasi della estrazione/produzione/lavorazione - Lavorazione delle pietre grezze: Lavaggio - Svolta internamente	2,26074030	0,17161673	0,83376693	0,90187267	1,13536283
Prodotti lapidei grezzi: Blocchi	0,07469063	0,08060972	0,05789438	0,06253514	0,06401834
Prodotti lapidei grezzi: Informi	0,09910907	0,10090082	0,08257082	0,08349368	0,08225759
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia (inclusa quella selezionata)	0,11758641	0,09041031	0,12266993	0,08764565	0,07316745
Prodotti lapidei grezzi: Inerti	0,11515980	0,10460764	0,11000446	0,10033640	0,09680150
Prodotti lapidei grezzi: Sabbie (incluse quelle selezionate)	0,15240631	0,13014061	0,20982959	0,12803501	0,12022888
Prodotti lapidei grezzi: Altro	0,12419759	0,11678352	0,11792621	0,12475468	0,12595993
Prodotti lapidei semilavorati: Lastre in pietra grezze	0,07786073	0,06986872	0,06268659	0,06887429	0,06269985
Altri elementi specifici: Costi per lavori di preparazione dei fronti di escavazione e delle strade per lo spostamento dei materiali (inclusi i lavori di adeguamento alle prescrizioni di sicurezza)	0,00000368	0,00000659	0,00000213	0,00000303	0,00000086
Beni strumentali da cava: Dischi diamantati	0,05561140	-0,06106609	-0,05884814	-0,06171257	-0,13669360
Beni strumentali da cava: Draghe	1,74919677	2,59137709	4,14514923	2,06355931	1,81932947
Beni strumentali da cava: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	1,11916062	0,69212825	0,04315007	-0,30897930	-0,35455979
Beni strumentali da cava: Martelli demolitori	0,65093409	0,11957959	0,07648816	0,10713292	0,29621056
Beni strumentali da cava: Martelli pneumatici	-0,00111711	-0,01554646	-0,00441719	-0,04542545	-0,04102970
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici con martello a fondo-foro per il passaggio del filo diamantato	-0,40027850	-0,58033855	-0,09865376	-0,30473871	-0,06723395
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici pesanti per tagli primari	-0,18465482	-0,03738069	-0,14665971	-0,01812307	0,01539853
Beni strumentali da cava: Perforatori pneumatici leggeri per tagli secondari	-0,02907734	-0,16014258	-0,09172714	-0,07298209	0,38846619
Beni strumentali da cava: Pompe aspiranti	0,20627878	0,30748995	-0,09967036	0,03509573	0,08372902
Beni strumentali da cava: Segatrici	-0,40242791	-0,32678739	-0,26113072	-0,13138078	-0,20501274

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Beni strumentali da cava: Macchinari stazionari per la riquadratura di blocchi e taglio filagne	0,03713947	0,24166929	0,12273792	0,21823631	0,16934391
Beni strumentali da cava: Impianti di lavaggio del materiale lapideo estratto (ghiaie, ciottoli, sabbie, inerti)	0,63959061	1,44062412	0,94100774	0,34703867	0,59695177
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,06356412	0,82089109	-0,10435500	-0,05830655	0,06917256
Beni strumentali da laboratorio/cantiere: Tagliablocchi a disco	-0,31242688	-0,43531369	-0,04917115	-0,14797522	-0,63161492
Macchinari per movimentazione: Escavatori, pale meccaniche, sollevatori, carri elevatori, dumpers, caricatori	0,41989716	0,12544427	0,32780892	0,22798380	0,19623462
Altri beni strumentali: Impianti di selezione, setacci, vagli	0,13405026	-0,18507891	-0,16289311	-0,10115128	-0,02319366
Altri beni strumentali: Silos	0,20446107	0,20860212	0,10479224	0,05245848	0,14324126

Dove:

Numero dipendenti = si veda la nota 25 del Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.

Totale Superficie di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in specchi d'acqua) = Somma della Superficie di cava oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in specchi d'acqua) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Monocommittente **= 1** se la variabile **Numero committenti (1= 1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti)** è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero.

Materiali estratti e/o lavorati – Sabbia non silicea e sabbie silicee - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate) = (Sabbia non silicea + Sabbie silicee).

Materiali estratti e/o lavorati - Altri materiali - (% sul totale delle quantità estratte/lavorate) = (Ardesia + Arenaria + Argilla e caolino + Basalto + Breccia + Gneiss + Granito + Porfido + Serizzo + Travertino + Tufo + Altro).

Beni strumentali da cava: Segatrici **= (**Segatrici a catena per tagli verticali e orizzontali + Segatrici a cinghia diamantata + Segatrici mobili diesel a filo diamantato per tagli primari + Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (fino a 55HP) + Segatrici mobili elettriche a filo diamantato (oltre 55HP)).

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[23]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[23]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[24]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[25]).

---

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[24] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[25] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[26];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[26] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[26] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[26] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

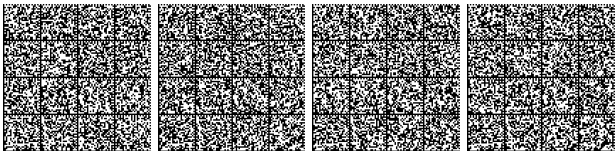
Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che estraggono e lavorano materiali diversi, in particolare calcare e ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,59	22,57	30,59	33,95	37,85	43,86	49,26	53,80	56,20	57,97	64,35	71,78	88,20	90,76	95,02	99,93	100,97	104,58	114,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	38,75	52,84	58,95	60,62	62,11	67,73	69,06	71,75	74,28	79,97	84,13	87,29	91,40	98,24	99,30	106,53	114,41	143,84	165,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68	-4,68
	Imprese con dipendenti	-6,71	-0,49	3,01	5,47	6,66	7,54	8,11	10,02	11,13	12,11	12,60	14,22	15,84	16,68	19,25	22,65	25,10	28,24	38,46

Cluster 2 - Imprese di più piccole dimensioni che estraggono e lavorano prevalentemente ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-47,93	-2,07	-0,41	1,40	8,08	11,11	15,12	22,61	23,72	32,92	36,22	36,54	42,94	47,66	55,18	58,11	68,38	86,70	161,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,75	-3,07	-0,16	6,16	15,79	23,88	30,22	38,52	43,02	47,39	51,55	54,54	66,23	78,63	105,56	152,41	187,86	243,93	313,25

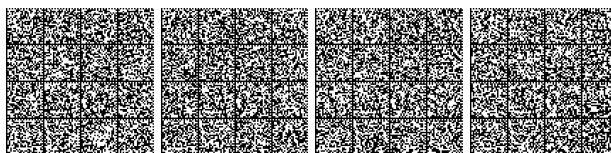
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-242,58	-55,85	-0,49	4,02	7,91	16,71	20,08	22,94	28,82	33,95	39,40	43,03	44,27	48,50	51,92	59,09	72,30	82,55	89,47
	Imprese con dipendenti	-59,49	-40,85	-9,94	-3,37	-0,43	3,72	5,34	7,73	9,55	10,07	11,38	13,89	19,60	25,27	27,10	29,17	30,52	41,35	48,75

Cluster 3 - Imprese che estraggono marmo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,64	36,91	40,86	45,99	47,28	47,53	50,43	52,98	53,86	57,22	57,79	60,07	60,68	66,48	70,20	78,45	80,31	84,32	101,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,67	23,22	31,55	39,36	43,27	48,07	53,18	55,45	56,75	61,79	66,95	71,13	74,21	85,44	88,85	97,41	113,14	127,15	154,41

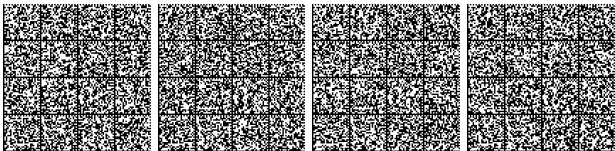
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-111,00	-111,00	-28,96	-28,96	17,34	17,34	18,22	18,22	21,69	23,27	23,27	37,11	37,11	42,63	42,63	43,39	43,39	55,16	55,16
	Imprese con dipendenti	-19,57	-9,14	-0,27	3,91	6,26	9,01	10,50	11,65	13,13	13,94	14,72	17,50	18,98	21,58	23,52	26,40	29,82	34,15	40,50

Cluster 4 - Imprese che effettuano estrazione, segagione ed altre lavorazioni

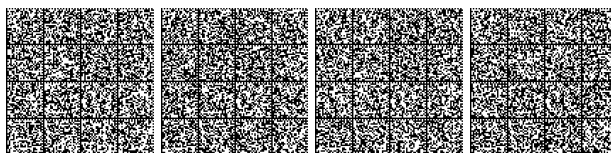
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,87	8,13	10,68	14,37	16,55	18,97	20,89	23,96	26,26	28,91	29,47	31,41	35,34	37,38	42,90	47,97	50,20	54,60	68,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,23	16,37	20,74	24,31	28,83	31,18	33,97	36,84	39,68	40,44	43,85	46,46	47,84	50,79	52,58	55,49	57,71	62,16	74,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-65,56	-28,92	-7,92	-3,67	10,77	20,15	22,71	23,05	34,39	35,47	44,44	47,11	48,43	59,51	59,59	62,24	64,95	68,12	83,34
	Imprese con dipendenti	-38,18	-7,77	0,37	3,29	6,19	7,71	8,59	10,63	12,09	13,10	14,00	15,17	16,91	18,26	22,42	24,02	27,04	30,83	36,27

Cluster 5 - Imprese che estraggono pietre varie, in particolare granito e gneiss

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,69	16,07	30,17	30,57	32,30	37,62	43,33	44,40	44,91	45,26	54,09	56,78	63,25	72,56	93,33	106,62	110,92	119,64	172,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,20	17,84	20,77	23,31	25,89	27,58	33,54	36,94	41,27	46,00	50,58	51,84	56,72	63,39	69,20	80,04	88,02	98,85	131,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-162,15	-66,53	-66,53	-19,06	8,89	8,89	11,23	29,46	30,30	31,25	31,25	31,30	35,61	35,61	38,29	45,26	49,88	50,79	50,79
	Imprese con dipendenti	-34,17	-10,55	-2,72	-0,81	3,73	5,46	6,87	8,53	9,75	12,59	14,26	15,67	17,96	19,33	22,64	27,09	31,69	34,87	40,20

Cluster 6 - Imprese che estraggono e frantumano materiali vari, in particolare ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,41	18,18	20,69	27,26	30,51	36,07	38,89	42,24	45,12	47,29	50,35	52,98	56,03	58,73	62,37	67,08	74,80	83,79	101,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,14	30,28	39,83	45,25	48,30	51,33	53,23	55,91	59,10	61,46	66,96	71,61	75,42	80,61	87,93	94,74	105,54	114,03	130,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10.173.500,00	-63,10	-12,86	-8,78	-4,87	3,76	5,30	10,22	15,55	18,87	32,29	35,93	37,03	44,12	46,94	48,85	50,71	54,26	80,85
	Imprese con dipendenti	-27,01	-8,90	-0,61	3,21	6,36	8,02	9,29	10,68	11,79	12,65	13,87	14,60	16,33	18,07	20,36	22,49	24,92	28,38	34,05

Cluster 7 - Imprese che estraggono e lavorano calcare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,03	16,09	23,27	29,47	32,13	35,05	39,34	40,39	43,26	46,92	47,81	53,51	59,42	64,53	71,48	75,38	87,02	104,62	119,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,54	10,29	20,77	27,59	31,71	35,82	37,72	41,28	44,57	49,40	52,79	55,62	60,83	68,89	80,97	98,86	124,59	140,42	192,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,45	5,20	6,56	10,83	15,30	19,93	23,79	26,10	29,80	32,28	40,21	40,89	43,93	45,87	50,25	51,53	60,40	63,10	70,01
	Imprese con dipendenti	-10,02	-1,05	2,30	5,14	6,68	8,08	9,75	11,84	12,55	13,55	14,83	16,30	18,34	21,63	22,55	24,41	26,38	32,25	37,06

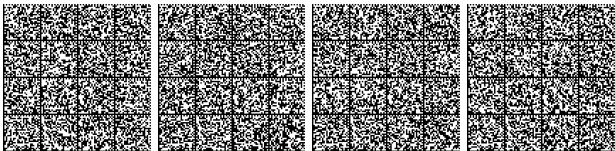
Cluster 8 - Imprese che estraggono prevalentemente sabbie e ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,97	10,06	12,00	15,97	20,10	24,55	26,01	28,99	30,78	33,41	38,19	41,92	49,10	52,55	58,65	61,21	69,07	81,29	108,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,27	25,42	37,14	43,01	45,35	49,32	54,13	65,62	68,22	74,56	80,73	83,69	92,25	96,33	103,31	109,70	118,70	144,53	202,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-77,11	2,84	9,16	20,99	21,67	24,89	27,03	28,06	28,30	29,00	34,50	38,87	42,02	44,00	46,15	49,38	50,46	52,45	69,50
	Imprese con dipendenti	-18,12	-4,64	-0,10	3,62	6,08	8,69	9,49	11,51	12,52	14,39	15,92	17,67	18,90	22,43	25,69	26,79	30,16	34,78	39,46

Cluster 9 - Imprese despecializzate di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,57	-0,55	0,00	4,18	9,70	13,13	14,65	18,26	20,81	29,29	32,82	36,13	41,91	49,03	56,60	68,77	84,36	105,81	139,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-22,13	-10,07	-3,07	-0,89	0,00	2,74	9,26	20,08	24,70	30,52	37,26	42,25	46,75	51,62	55,32	59,15	67,09	77,72	101,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-435,57	-43,54	-9,26	1,19	9,13	10,49	13,83	16,97	21,06	22,27	25,71	27,87	31,90	34,01	43,54	50,88	64,51	76,01	93,57
	Imprese con dipendenti	-78,63	-28,95	-10,47	-2,20	3,80	4,97	7,04	8,57	9,46	11,47	14,32	15,74	18,53	20,15	23,29	25,44	28,36	36,25	44,16

Cluster 10 - Imprese terziste

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,33	-0,74	3,75	8,80	13,64	16,01	26,30	33,44	37,59	38,50	44,40	48,03	53,68	60,93	67,15	72,82	86,74	100,18	150,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,34	-1,53	2,26	6,26	10,54	13,60	22,83	29,22	34,06	40,44	42,81	48,93	53,13	58,84	65,57	75,97	78,57	94,49	154,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-128,70	-28,92	1,58	8,67	14,34	16,25	18,94	24,56	31,22	35,32	38,01	45,80	52,00	59,08	61,97	67,63	75,59	88,21	95,97
	Imprese con dipendenti	-71,16	-13,95	-0,32	2,61	4,19	6,51	8,83	10,04	12,74	14,41	16,69	17,09	19,07	21,97	23,99	26,48	29,66	34,94	50,85

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,47	60,00
2	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,34	63,18
3	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,26	60,00
4	Imprese senza dipendenti	10,77	96,58
	Imprese con dipendenti	6,19	60,00
5	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,46	62,12
6	Imprese senza dipendenti	10,22	95,00
	Imprese con dipendenti	6,36	65,59
7	Imprese senza dipendenti	10,83	95,00
	Imprese con dipendenti	5,14	60,00
8	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,08	60,00
9	Imprese senza dipendenti	10,49	95,00
	Imprese con dipendenti	4,97	60,00
10	Imprese senza dipendenti	12,00	95,97
	Imprese con dipendenti	6,51	66,38

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	33,95	160,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	42,00	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	161,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,00	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	34,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	45,00	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	26,26	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	36,84	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	32,30	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	30,51	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	38,00	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	32,13	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	36,00	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	28,99	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	40,00	202,93
9	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	200,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,22	200,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che estraggono e lavorano materiali diversi, in particolare calcare e ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,23	1,62	2,39	2,90	3,18	3,58	3,99	4,37	5,01	6,02	6,53	7,25	8,16	8,89	10,74	12,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,84	11,18	13,78	15,63	17,21	17,97	18,70	19,46	20,66	21,61	22,51	24,40	25,64	32,56	37,41	43,57	57,81	93,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,51	0,86	1,15	1,29	1,42	1,52	1,70	1,97	2,32	3,01	3,71	4,31	4,70	5,14	6,42	7,49	9,24	14,57

Cluster 2 - Imprese di più piccole dimensioni che estraggono e lavorano prevalentemente ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,14	1,68	2,38	3,75	4,60	5,14	5,96	6,89	8,12	9,99	11,49	14,86	23,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,73	6,82	7,20	11,79	13,81	14,21	16,59	17,49	19,88	20,99	21,70	22,18	22,64	26,57	27,56	31,35	49,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,37	0,52	0,87	1,19	1,55	1,80	2,46	2,83	3,42	4,22	4,81	5,76	6,68	9,02	10,38	13,80	32,17

Cluster 3 - Imprese che estraggono marmo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	1,56	2,15	3,22	4,21	4,63	5,08	6,17	6,89	7,83	8,45	8,83	9,96	11,18	13,06	18,50	26,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	7,24	10,92	12,05	18,05	20,86	21,99	22,43	23,09	23,94	25,55	28,36	32,95	35,89	53,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,51	0,72	1,06	1,17	1,55	1,94	2,42	2,92	3,29	3,93	4,82	5,49	6,38	7,75	8,83	11,89	13,32	21,02

Cluster 4 - Imprese che effettuano estrazione, segagione ed altre lavorazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,38	2,17	2,82	3,27	3,83	4,21	4,59	5,36	6,10	7,62	8,85	9,98	12,37	15,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,00	8,67	12,09	15,25	17,61	18,80	19,67	21,23	22,21	22,42	22,71	23,09	25,03	26,18	28,50	29,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,25	0,53	0,79	1,00	1,14	1,38	1,71	1,99	2,11	2,48	3,02	3,48	4,08	5,22	6,36	8,24	11,49	18,27

Cluster 5 - Imprese che estraggono pietre varie, in particolare granito e gneiss

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	1,27	1,86	2,38	2,83	3,46	3,83	4,42	4,94	5,25	5,76	7,36	8,86	10,02	11,24	14,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,47	8,58	9,22	14,57	16,61	20,29	21,49	21,98	22,35	23,07	24,00	24,29	25,93	27,63	28,75	35,84	48,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,28	0,46	0,51	0,63	0,77	0,89	1,20	1,64	2,00	2,24	3,12	3,57	3,98	4,83	5,98	7,50	9,07	12,71

Cluster 6 - Imprese che estraggono e frantumano materiali vari, in particolare ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	2,00	2,58	3,05	3,46	4,08	4,65	5,10	5,74	6,39	7,02	7,65	8,86	10,30	12,70	17,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,52	10,68	13,10	15,42	17,28	18,31	19,26	20,74	21,88	22,40	23,16	24,79	26,60	31,29	34,71	38,43	58,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,39	0,61	0,84	1,11	1,32	1,73	2,20	2,46	2,79	3,32	3,97	4,37	5,12	5,85	6,78	8,43	12,31	21,75

Cluster 7 - Imprese che estraggono e lavorano calcare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,53	2,47	3,08	3,90	4,74	5,45	6,33	7,35	8,11	9,55	11,47	12,85	16,75	20,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,71	7,64	12,78	14,78	15,93	17,50	19,43	20,36	21,62	22,33	23,82	24,02	25,68	26,21	27,52	34,61	37,35	52,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,16	0,34	0,51	0,73	0,97	1,24	1,61	1,88	2,21	2,62	3,48	4,08	4,50	5,17	6,09	6,93	10,06	11,77

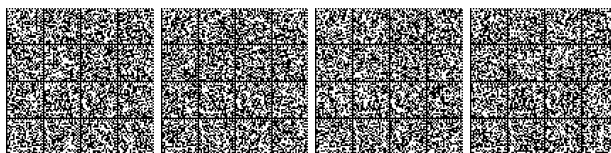
Cluster 8 - Imprese che estraggono prevalentemente sabbie e ghiaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,66	1,36	1,97	2,67	3,38	3,82	4,52	5,08	6,31	7,20	8,07	9,16	10,63	11,84	13,75	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,08	5,46	7,82	10,65	12,44	15,00	16,19	16,95	18,11	19,01	19,77	20,53	22,33	22,90	25,28	29,58	50,29	126,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,40	0,63	1,04	1,33	1,66	2,05	2,60	3,10	3,64	4,26	4,93	5,65	6,44	7,14	7,82	9,74	12,52	17,82

Cluster 9 - Imprese despecializzate di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,10	2,04	2,83	3,52	4,24	5,05	6,01	6,95	8,36	10,79	13,53	18,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,87	13,32	15,10	19,38	20,06	21,49	22,37	22,87	24,34	25,63	26,33	27,30	28,25	30,81	34,50	41,53	76,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,22	0,38	0,57	0,89	1,24	1,56	2,05	2,39	2,84	3,50	4,41	5,11	6,09	8,02	10,53	16,02	35,04

Cluster 10 - Imprese terziste

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,63	1,27	2,75	4,01	4,99	5,95	7,32	8,73	9,57	10,81	13,72	15,42	18,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,33	8,69	13,65	16,76	19,85	21,19	22,05	22,72	23,08	25,00	27,40	29,64	30,52	33,28	35,14	82,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,28	0,39	0,60	0,79	0,97	1,21	1,51	1,91	2,29	2,91	3,75	4,99	6,46	7,82	10,23	15,58	23,24

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,42
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,00
3	Tutti i soggetti	28,00	55,00	8,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,98
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,09
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,82
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,00
10	Tutti i soggetti	30,00	65,00	5,50

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1618	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 368.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0972	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	32.460,0323	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1624	1,1902	1,1258	1,1304
VBS elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	53,8570	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	1,6699	-	-
VBS quota fino a 1.290.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.720.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.745.000 euro elevato a 0,9(*)	0,6278	-	-	-	-
VBS quota fino a 580.000 euro elevato a 0,9(*)	-	0,6562	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	0,9452

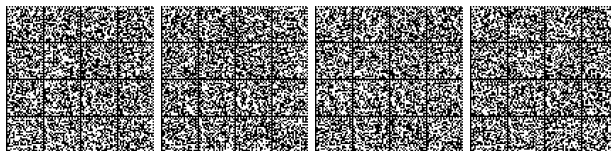
VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1839	1,3231	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,1607	-
CVPROD, quota fino a 368.000 euro	-	0,3591	-	-	-
CVPROD	-	1,0292	1,0711	1,0887	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	44.237,2319	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0066	-
COSTI TOTALI	1,1110	-	-	-	1,0883
VBS elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	213,2821	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	35,5942	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	24,6693
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.290.000 euro elevato a 0,9(*)	0,5005	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.720.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	0,2400	-	-
VBS quota fino a 1.745.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 580.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD04B

SEGAGIONE, FRANTUMAZIONE E LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E PIETRE AFFINI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD04B, evoluzione dello studio UD04B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD04B è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;
- 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico;
- 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD04B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.789.

Nella prima fase di analisi 640 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 367 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali estratti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti, lavorati e/o commercializzati (alla fine del processo produttivo) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 7.782.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte*[15]*;***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*[16]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[17].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25];
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[27].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6309).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4652).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1195
2	1,1130
3	1,0702
4	1,1167
5	1,0865
6	1,1370
7	1,0331
8	1,0588
9	1,1266
10	1,1045
11	1,1287

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- dimensioni della struttura;
- tipologia di materiale lavorato;
- modalità organizzativa.

Per quanto concerne la tipologia di prodotto, sono state individuate le imprese che producono/lavorano:

- oggettistica e complementi d'arredo (cluster 1);
- rivestimenti stradali (cluster 2);
- pavimenti/rivestimenti (cluster 3 e 6);
- articoli per arredo (cluster 4);
- mosaici, decori e greche (cluster 7);
- lastre (cluster 8 e 9);
- inerti, sabbie e ghiaia (cluster 10);
- articoli per arte funeraria (cluster 11).

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 3 e 8) e quelle di più piccole dimensioni (cluster 5 e 9).

Per quanto riguarda la tipologia di materiale lavorato, si possono distinguere le imprese che lavorano porfido (cluster 2) e ghiaia (cluster 10) da tutte le altre che lavorano soprattutto marmo e granito.

La modalità organizzativa ha consentito l'individuazione di un cluster di imprese terziste (cluster 5).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE CHE REALIZZANO OGGETTISTICA ED ALTRI PRODOTTI PER ARREDAMENTO/ARTE

NUMEROSITÀ: 137

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (55% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (33%) e di capitali (12%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

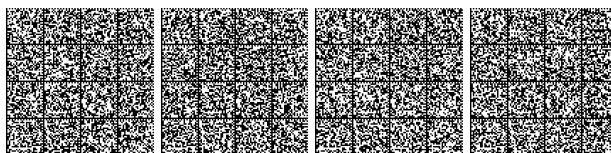
Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 249 mq di produzione/lavorazione e 62 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti per lo più in conto proprio (68% dei ricavi), che effettuano lavorazioni artistiche (63% dei ricavi) e segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (37%).

I materiali lavorati sono diversi, con prevalenza del marmo (33% delle quantità lavorate).

Le fasi della produzione includono in particolare segagione e taglio, fresatura, lucidatura, levigatura, scolpitura, tornitura e lavorazioni e trattamenti effettuati a mano.

I prodotti realizzati sono in particolare: oggettistica e complementi d'arredo (40% dei ricavi), capitelli, colonne/pilastri (15%) e cornici/listelli/lesene (23% dei ricavi nel 34% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è composta da 6 dischi diamantati (47% dei casi), 2 foratrici (33%), 2 frese, 1 lucidatrice (39%) e 2 torni.

La clientela è variegata, con prevalenza di privati (17% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (52% dei ricavi nel 35% dei casi) ed al dettaglio (38% nel 35%) e imprese di costruzione (43% nel 38%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 34% dei casi, l'export rappresenta il 25% dei ricavi.

Il 47% dei soggetti appartenenti al cluster è localizzato in Toscana, il 13% in Puglia.

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE PRODUCONO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PORFIDO

NUMEROSITÀ: 167

Le imprese del cluster sono ditte individuali (56% dei casi), società di persone (27%) e di capitali (17%), con una struttura occupazionale costituita da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 250 mq di produzione/lavorazione e 883 mq di magazzino all'aperto.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (79% dei ricavi) e che svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (96% dei ricavi), prevalentemente di porfido (83% delle quantità lavorate).

Le principali fasi della produzione sono riquadratura e segagione e taglio.

Coerentemente con il tipo di materiale utilizzato, i prodotti sono costituiti prevalentemente da pavimenti/rivestimenti esterni (49% dei ricavi) e rivestimenti stradali (27%).

Tra i beni strumentali si segnala in particolare la presenza di 2 attestatrici (38% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi) ed imprese di costruzione (52% dei ricavi nel 44% dei casi).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale a quello nazionale.

L'80% delle imprese del cluster è localizzato in Trentino-Alto Adige.

CLUSTER 3 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 234

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (nel 72% dei casi di capitali e nel 24% dei casi di persone), con una struttura occupazionale costituita da 18 addetti, di cui 15 dipendenti (3 impiegati, 7 operai generici e 5 operai specializzati).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 2.032 mq di produzione/lavorazione e 135 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 4.272 mq di spazi all'aperto e 534 mq di locali. Nel 48% dei casi sono presenti anche locali di esposizione e/o vendita pari a 163 mq.

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (65% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (86% dei ricavi), prevalentemente di marmo (46% delle quantità lavorate), granito (15%) e travertino (10%).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e rifilatura.

I prodotti sono per la maggior parte pavimenti/rivestimenti interni (30% dei ricavi) ed esterni (18%), lastre levigate o lucidate (7%) e lastre grezze (5%).

La dotazione di beni strumentali è cospicua: 10 dischi diamantati, 2 attestatrici, 1 bisellatrice (49% dei casi), 1 bordatrice (35%), 1 calibratrice (45%), 2 contornatrici e/o sagomatrici (43%), 1 foratrice (34%), 1 fresa, 2 frese a ponte, 2 lucidatrici, 1 rifilatrice (30%), 2 tagliablocchi a disco (48%), 1 telaio monolama (31%) e 2 telai multilama a seghe diamantate (32%).

La clientela è costituita soprattutto da imprese di costruzione (31% dei ricavi), imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (23%) e commercianti all'ingrosso (17%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; dall'export deriva il 28% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (28% dei soggetti), Toscana (17%) e Lombardia (14%).

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER ARREDO

NUMEROSITÀ: 341

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 48% dei casi di persone e nel 24% di capitali) e da ditte individuali (28%). La struttura aziendale è composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

L'attività si svolge su 429 mq di produzione/lavorazione, 129 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi), ma anche in conto terzi (37%) e svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (70% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (73% dei ricavi nel 41% dei casi), soprattutto di marmo (35% delle quantità lavorate) e granito (22%).

Le fasi del ciclo produttivo includono: segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e rifilatura.

La produzione riguarda soprattutto articoli per arredo interno (34% dei ricavi) e arredo bagno (14%) ed altri prodotti per arredamento/arte.

I principali beni strumentali utilizzati sono 5 dischi diamantati, 1 contornatrice/sagomatrice (nel 44% dei casi), 1 foratrice (33%), 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

La clientela è rappresentata per la maggior parte da imprese del settore mobile/arredamento (39% dei ricavi), imprese di costruzione (22%) e privati (19%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 26% dei casi, l'export rappresenta il 25% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (19% dei soggetti), Veneto (18%) e Toscana (13%).

CLUSTER 5 – TERZISTI

NUMEROSITÀ: 1.103

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono limitate essenzialmente a 278 mq di produzione/lavorazione.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (95% dei ricavi) e derivano dal committente principale il 43% dei ricavi. Svolgono attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (75% dei ricavi) ed, in misura minore, lavorazioni artistiche (71% dei ricavi nel 34% dei casi), prevalentemente di marmo (42% delle quantità lavorate) e granito (15%).

Vengono effettuate varie fasi della produzione/lavorazione, tra le quali si rileva la prevalenza di segagione e taglio, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura e lucidatura.

La produzione è variegata; si registrano delle limitate prevalenze per quanto riguarda pavimenti/rivestimenti interni ed esterni e lastre grezze e levigate/lucidate. Il 7% delle imprese del cluster deriva il 30% dei ricavi da servizi di restauro/manutenzione.

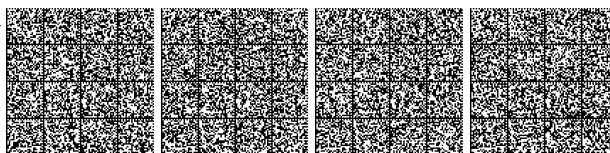
Tra i beni strumentali si rilevano in particolare 5 dischi diamantati (40% dei casi), 1-2 frese (43%) e 1 lucidatrice (45%).

La clientela è costituita per la maggior parte da imprese di costruzione (30% dei ricavi) e imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (75% dei ricavi nel 39% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PAVIMENTI/RIVESTIMENTI IN MARMO, GRANITO E TRAVERTINO

NUMEROSITÀ: 2.057

Il cluster è costituito soprattutto da società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 21%), ma anche da ditte individuali (36%). Si tratta di aziende che occupano 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 376 mq di produzione/lavorazione, 31 mq di uffici e 831 mq di magazzino all'aperto.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (75% dei ricavi) e riguarda principalmente la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (82% dei ricavi), prevalentemente di marmo (39% delle quantità lavorate), granito (19%) e travertino (14%).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, anticatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e rifilatura.

La produzione riguarda principalmente pavimenti/rivestimenti interni (25% dei ricavi), pavimenti/rivestimenti esterni (24%) ed altri prodotti per l'edilizia.

La dotazione di beni strumentali include: 6 dischi diamantati, 1 bordatrice (35% dei casi), 1 contornatrice/sagomatrice (31%), 1 fresa, 1 fresa a ponte e 1 lucidatrice.

La clientela è costituita in prevalenza da imprese di costruzione (53% dei ricavi) e privati (28%).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE REALIZZANO MOSAICI ED ALTRI PRODOTTI ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 215

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (57% dei casi) ed, in misura minore, società (di persone nel 23% dei casi e di capitali nel 20%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono limitate essenzialmente a 145 mq di produzione/lavorazione.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (59% dei ricavi), ma anche in conto terzi (38%), che effettuano soprattutto lavorazioni artistiche (80% dei ricavi).

I materiali lavorati sono diversi, con prevalenza del marmo (41% delle quantità lavorate).

La produzione viene effettuata essenzialmente mediante lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, che portano principalmente alla realizzazione di mosaici (40% dei ricavi), statue/sculture/monumenti (60% dei ricavi nel 30% dei casi) e decori e greche (21% nel 23%).

Tra i beni strumentali si rilevano in particolare 7 dischi diamantati (32% dei casi) e 2 frese (35%).

La clientela è variegata, con prevalenza di privati (22% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi nel 23% dei casi), imprese di costruzione (38% nel 24%) e artisti, architetti, arredatori, designer (33% nel 23%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 34% dei casi, l'export rappresenta il 51% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Toscana (23% dei soggetti), Emilia-Romagna (13%) e Friuli-Venezia Giulia (12%).

CLUSTER 8 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE LASTRE IN MARMO E GRANITO

NUMEROSITÀ: 245

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (74% dei casi) e società di persone (20%). La struttura occupazionale è costituita da 12 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati, 4-5 operai generici e 3 operai specializzati.

L'attività si svolge su 1.708 mq di produzione/lavorazione e 127 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 4.017 mq di spazi all'aperto e 815 mq di locali.

Queste aziende operano soprattutto in conto proprio (71% dei ricavi). Nel 40% dei casi, il 26% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività principale è la segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (90% dei ricavi), soprattutto di marmo (50% delle quantità lavorate) e granito (19%).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: riquadratura, segagione e taglio, fresatura, levigatura e lucidatura.

I prodotti sono prevalentemente lastre levigate o lucidate (31%) e grezze (16%) e pavimenti/rivestimenti interni (15%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 attestatrici (45% dei casi), 2 frese (33%), 2 frese a ponte (40%), 1 lucidatrice, 2 tagliablocchi a disco (31%), 1 telaio monolama (36%) e 3 telai multilama a seghe diamantate (42%).

La clientela è costituita in particolare da imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (40% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (36%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; dall'export deriva il 38% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (27% dei soggetti), Toscana (18%) e Sicilia (15%).

CLUSTER 9 – IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE PRODUCONO LASTRE ED ALTRI PRODOTTI

NUMEROSITÀ: 1.793

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (52% dei soggetti) e società di persone (32%), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono limitate essenzialmente a 226 mq di produzione/lavorazione.

I soggetti appartenenti al cluster operano soprattutto in conto proprio (89% dei ricavi) e svolgono principalmente attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (78% dei ricavi), prevalentemente di marmo (41% delle quantità lavorate), granito (16%) e travertino (12%).

Le principali fasi della produzione/lavorazione sono: segagione e taglio, fresatura, bocciardatura, levigatura e lucidatura.

La produzione è diversificata, ma si registra la prevalenza di lastre levigate o lucidate e grezze.

La dotazione di beni strumentali include 4 dischi diamantati (46% dei casi), 1 fresa e 1 lucidatrice.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese di costruzione (36% dei ricavi) e privati (32%).

L'area di mercato si spinge dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 10 – IMPRESE CHE PRODUCONO INERTI, GHIAIA E SABBIE

NUMEROSITÀ: 306

Il cluster è costituito da società di capitali (61% dei soggetti), società di persone (22%) e ditte individuali (17%), con una struttura occupazionale di 7 addetti, di cui 5 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 703 mq di produzione/lavorazione, 4.553 mq di magazzino all'aperto e 40 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente attività di segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (88% dei ricavi) di diversi materiali, in particolare di ghiaia (36% delle quantità lavorate).

Il ciclo produttivo si basa sulle fasi di frantumazione primaria e secondaria, vagliatura, macinazione e lavaggio.

Coerentemente con i materiali estratti e le lavorazioni effettuate, i prodotti sono costituiti per lo più da inerti (45% dei ricavi), ghiaia (47% dei ricavi nel 41% dei casi) e sabbie (39% nel 41%).

La dotazione di beni strumentali include 1 impianto di frantumazione primaria/frantoio primario e 1 impianto di frantumazione secondaria/frantoio secondario.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese di costruzione (64% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

CLUSTER 11 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI PER ARTE FUNERARIA

NUMEROSITÀ: 1.121

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (56% dei soggetti) e società di persone (36%), con una struttura occupazionale costituita da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 172 mq di produzione/lavorazione e, nel 48% dei casi, 106 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (67% dei ricavi), che effettuano segagione, frantumazione e/o altre lavorazioni non artistiche (55% dei ricavi) e lavorazioni artistiche (45%).

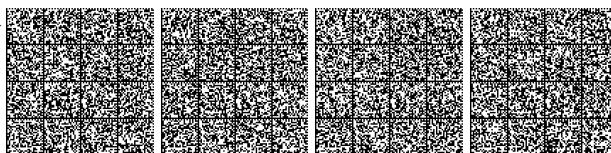
I materiali utilizzati sono per la maggior parte marmo (48% delle quantità lavorate) e granito (25%).

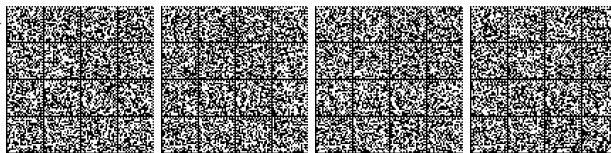
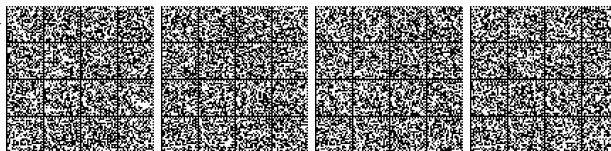
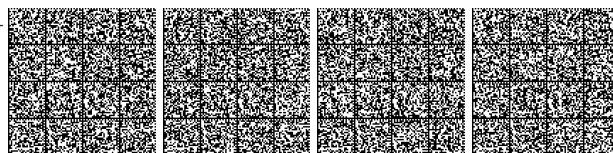
Le fasi principali del processo produttivo sono: segagione e taglio, fresatura, bisellatura, bocciardatura, incisione, lavorazioni e trattamenti effettuati a mano, levigatura, lucidatura e scrittura e disegno.

Vengono realizzati soprattutto prodotti per arte funeraria (56% dei ricavi). Il 19% delle imprese del cluster deriva il 17% dei ricavi da servizi di posa in opera.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 dischi diamantati, 1 fresa, 1 fresa a ponte (nel 36% dei casi), 1 lucidatrice e 1 pantografo (48%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (69% dei ricavi) e imprese di costruzione (12%).

L'area di mercato è limitata essenzialmente all'ambito locale.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-67,80662067	-71,74019915	-26,91168631	-29,97766750	-9,59759288	-9,08011772	-52,13623087	-23,19738247
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,07664050	0,08298640	0,06369348	0,06895486	0,06180572	0,07472199	0,06394759	0,05004766
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	0,00359168	1,19651887	0,04216090	0,03021265	0,02762727	0,02365072	0,03633143	0,03526218
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,06823164	0,04686863	0,04504536	0,05609998	0,03890836	0,05012080	0,03918079	0,03378031
Tipologia della clientela: Imprese del settore mobile, arredamento (interno e/o esterno)	0,02054480	0,01613956	-0,02786566	0,61610669	0,01611402	0,01894179	0,03720320	-0,00274439
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaici, Decori e greche	0,15923287	0,08632953	0,09717403	0,06997133	0,03156034	0,07856718	1,27276658	0,06840012
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02289356	-0,00360308	0,01804737	0,00410536	0,09976328	0,00826121	0,01399186	-0,00344420
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Oggettistica e complementi d'arredo (statuette, vasi, fioriere, posaceneri, ecc.)	1,64195753	0,07233735	0,14245928	0,08618643	0,10185225	0,12396298	0,21220092	0,07177939
Numero addetti	0,19088046	0,20042781	0,83224445	0,14919361	0,17265944	0,18612756	0,15907477	0,51803658
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,10039614	0,08054310	0,09107579	0,08066531	0,04328163	0,08104139	1,42680624	0,05371016
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Capitelli, colonne/pilastri	1,91029304	0,09791498	0,15747077	0,04313696	0,10297414	0,13098886	0,20254585	0,09218497
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piantane, piastre per cottura, ecc.)	0,04030609	0,05404493	-0,01820472	0,61211355	0,01656592	0,04730753	0,02035607	-0,00722410
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	1,14169457	-1,92878164	-1,10852306	0,11634440	0,22864833	0,63621476	-0,32322454	-0,92555258
Cessioni (U.E., Extra U.E.)	0,05228103	0,03728768	0,18597229	0,02598359	0,02501104	0,00979518	0,16645706	0,26694321
Prodotti lapidei semilavorati: Filagne, Lastre in pietra grezze/levigate/lucidate e Lastre in agglomerato	0,04759847	0,03223451	0,02711849	0,03822389	0,03310089	0,02998763	0,03752036	0,07753231
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,07580436	0,93244170	0,08215909	0,09393781	0,08634063	0,10327553	0,07023520	0,05924049
Beni strumentali: Torni	15,10582779	-0,31455010	0,78508297	-0,30944522	0,50956532	0,48375471	1,18053460	-0,08729988
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,02770596	0,02216436	0,02923006	0,02442136	0,06885569	0,01770500	0,02358105	0,02455484

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia della clientela: Artisti, architetti, arredatori, designer	0,14939935	0,06335608	0,10277781	0,05301985	0,05092728	0,04576320	1,11130283	0,07727681
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,19927009	-0,09363094	-1,84231990	0,78789629	0,64047505	0,61371791	-0,27452155	-1,83563068
Beni strumentali: Frese a ponte	-0,22777873	0,13749546	1,53523547	0,03913075	0,32120080	0,99601512	0,16644342	-0,29084456
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti interni	0,08499804	0,04651689	0,12385651	0,06573025	0,07490242	0,12571227	0,04980240	0,05651427
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,00026744	0,06949520	0,03315683	0,52587300	0,05436007	0,08118950	0,05024982	0,03498000
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti esterni	0,09840436	0,21587190	0,10942843	0,08364614	0,07358654	0,13654358	0,07195431	0,05939991
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Architravi/colonne e Elementi architettonici diversi	0,10919893	0,09594280	0,10438346	0,06991985	0,07465470	0,15146877	0,07317795	0,05821187
Totale Locali destinati a magazzino	0,00072997	0,00069447	0,00271045	0,00017876	0,00045562	0,00038375	0,00055121	0,00592456
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	0,00000050	0,00000067	0,00002988	-0,00000295	0,00000118	-0,00000045	-0,00000208	0,00003993
Tipologia della clientela: Privati (consumatori finali)	0,05628457	0,06035331	0,07470928	0,06441642	0,05232311	0,06640194	0,07456680	0,06729941
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Cornici/listelli/lesene	0,97237278	0,06424254	0,11079205	0,06653777	0,11733738	0,13552056	0,13892332	0,07732460
Beni strumentali: Pantografi	-0,24056102	0,48305954	0,06253284	0,44855495	0,09522133	0,43967698	-0,32285926	-0,15146245
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00020734	0,00031210	0,00261057	-0,00001970	0,00000073	0,00012713	0,00021492	0,00240668
Beni strumentali: Bordatrici	-0,46186241	0,12492148	1,34088276	0,54658800	0,34069430	1,52214292	0,12451612	0,19564896
Tipologia della clientela: Servizi di pompe funebri	0,05335151	0,04062606	0,06401008	0,05944808	0,02747612	0,06431235	0,06802794	0,05055476
Beni strumentali: Dischi diamantati	0,04652983	0,02434805	0,16721529	0,07256266	0,03737493	0,12481407	0,01320814	-0,01494518
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,05953508	0,13931440	0,05093325	0,03678954	0,03337719	0,02023857	0,04858508	0,10418357
Materie prime lavorate di proprietà di terzi	0,00272976	-0,01417128	0,00513817	0,00000967	0,03579283	0,00240373	-0,01179057	0,01084233
Beni strumentali: Lucidatrici	0,63516427	0,57679869	1,91186001	0,96044942	0,68844369	1,56031978	0,66973105	1,23952942
Tipologia della clientela: Imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (inclusi marmisti)	0,03356074	0,05655967	0,04776401	0,03105480	0,04396605	0,02228084	0,03218023	0,07693070
Totale Spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00001565	-0,00016603	0,00036975	0,00006395	0,00004025	0,00003987	0,00004892	0,00045687
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	0,32677847	0,05003221	0,97226687	0,75664973	-0,10613571	0,69451915	-0,53402840	-1,02910478
Beni strumentali: Bisellatrici	0,43192613	-0,06313202	1,09425332	-0,04216449	0,09862228	0,63399671	-0,07949004	0,11713075

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-3,69507517	-86,26661614	-13,91342392
Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie	0,05883689	1,42215123	0,06112736
Materiali estratti e/o lavorati: Porfido	0,01754234	0,00773144	0,02882175
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arte funeraria (statue, lapidi, edicole, ecc.)	0,02337812	0,04393734	0,23035045
Tipologia della clientela: Imprese del settore mobile, arredamento (interno e/o esterno)	0,02370299	0,01338512	0,03958358
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaici, Decori e greche	0,05312345	0,04628170	0,06479772
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00107927	-0,02730818	0,00146434
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Oggettistica e complementi d'arredo (statuette, vasi, fioriere, posaceneri, ecc.)	0,06713446	0,08966943	0,09628118
Numero addetti	0,15986111	0,22278213	0,17961675
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Statue/sculture/monumenti	0,05143214	0,05833880	0,06585674
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Capitelli, colonne/pilastri	0,07788276	0,07928777	0,08761183
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo interno (tavoli, piantane, piastre per cottura, ecc.)	0,04075056	0,04875850	0,02828502
Beni strumentali: Impianti di frantumazione primaria/frantoi primari	0,19817995	32,77363486	0,56862557
Cessioni (U.E., Extra U.E.)	0,02008797	0,01913795	0,02578029
Prodotti lapidei semilavorati: Filagne, Lastre in pietra grezze/levigate/lucidate e Lastre in agglomerato	0,06568111	0,03353636	0,02463871
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Rivestimenti stradali	0,05794001	0,06275223	0,08555263
Beni strumentali: Torni	0,34660542	0,15720178	0,43855940
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,00361676	0,02573377	0,02922571
Tipologia della clientela: Artisti, architetti, arredatori, designer	0,04215860	-0,09131550	0,04058483
Beni strumentali: Impianti di frantumazione secondaria/frantoi secondari	0,35119400	18,18019583	0,62921801
Beni strumentali: Frese a ponte	0,15039808	-0,26814292	0,17889396
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti interni	0,04381362	0,06251090	0,05088962
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Prodotti per arredo bagno (vasche, lavandini, ecc.)	0,05915080	0,04915835	0,05095634
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Pavimenti/rivestimenti esterni	0,05650296	0,05902572	0,06856873
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Architravi/colonne e Elementi architettonici diversi	0,05380109	0,06337972	0,05856044
Totale Locali destinati a magazzino	0,00018321	0,00123663	0,00044068
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per lavorazione affidata a terzi	0,00000165	-0,00000228	0,00000215
Tipologia della clientela: Privati (consumatori finali)	0,06796564	0,03990270	0,11798206
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Cornici/listelli/lesene	0,05763777	0,08985452	0,06183055
Beni strumentali: Pantografi	-0,06595225	0,10998244	3,12800198
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00007447	0,00033991	0,00015841

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Beni strumentali: Bordatrici	0,15489719	-0,37294036	-0,10306249
Tipologia della clientela: Servizi di pompe funebri	0,05510990	0,03490004	0,20355823
Beni strumentali: Dischi diamantati	0,02928608	0,00507471	0,04819899
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,02994890	0,00971224	0,03738537
Materie prime lavorate di proprietà di terzi	0,00357381	0,01103376	0,00412168
Beni strumentali: Lucidatrici	0,76202423	0,31090831	1,07051767
Tipologia della clientela: Imprese di segagione e/o lavorazione della pietra (inclusi marmisti)	0,03073823	0,01987693	0,03638481
Totale Spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00001088	0,00045291	0,00003836
Beni strumentali: Contornatrici e/o sagomatrici	-0,10993649	0,14252662	0,07449959
Beni strumentali: Bisellatrici	0,08838712	0,03549216	0,02998337

Dove:

Prodotti lapidei grezzi: Ghiaia, ciottoli, inerti e sabbie = (Ghiaia (inclusa quella selezionata) + Ciottoli naturali + Inerti + Sabbie (incluse quelle selezionate));
Prodotti lapidei finiti per arredamento/arte: Mosaici, Tessere per mosaici, Decori e greche = (Decori e greche + Tessere per mosaico + Mosaici);
Numero addetti: si veda la nota 36 del Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori;
Prodotti lapidei semilavorati: Filagne, Lastre in pietra grezze/levigate/lucidate e Lastre in agglomerato = (Filagne + Lastre in pietra grezze + Lastre in pietra levigate o lucidate + Lastre in agglomerato lapideo a matrice resinosa o cementizia);
Prodotti lapidei finiti per edilizia: Architravi/colonne e Elementi architettonici diversi = (Architravi, colonne e portali + Elementi architettonici diversi);
Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale Locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione/lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale Spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[37];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese che realizzano oggettistica ed altri prodotti per arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,98	24,88	42,73	55,12	91,25	121,34	149,97	174,76	186,69	247,76	307,59	418,58	490,04	600,24	1.112,83	1.541,58	2.297,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,43	9,04	9,40	10,37	12,43	14,36	16,56	17,49	17,91	19,01	20,74	21,02	23,24	24,52	24,91	25,16	27,84	27,94	31,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,04	6,58	7,96	9,98	11,34	14,34	15,60	18,06	19,87	22,15	24,23	27,04	29,18	31,57	33,28	34,86	38,59	41,05	47,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-17,82	15,29	23,83	30,81	32,52	36,66	40,92	41,98	48,79	49,84	53,46	58,50	59,84	68,05	70,01	71,28	73,98	80,36	85,93
	Imprese con dipendenti	-9,42	3,93	5,92	9,30	11,81	12,41	13,25	13,94	15,93	17,46	19,42	21,22	23,20	24,49	27,25	30,36	31,88	34,36	37,73

Cluster 2 – Imprese che producono pavimenti e rivestimenti in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,51	16,33	31,17	42,80	59,46	82,00	95,54	118,56	146,02	165,53	183,33	227,52	290,10	348,04	587,02	1.821,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-131,56	-1,55	-1,55	5,01	21,08	21,08	24,44	30,35	30,47	32,46	32,46	33,05	33,29	33,29	37,66	46,91	47,14	54,83	54,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	12,57	18,09	18,53	20,11	21,71	24,82	26,94	29,02	31,91	32,85	35,65	37,02	38,92	40,97	43,14	46,73	50,03	62,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,45	9,66	14,31	19,57	21,86	23,30	25,08	26,37	28,61	31,15	33,21	33,44	35,55	35,93	37,90	41,58	43,89	47,75	54,03
	Imprese con dipendenti	-12,03	-1,02	0,58	3,01	4,44	5,71	7,20	7,48	8,97	9,69	10,29	11,43	12,41	13,66	15,61	19,33	20,50	22,60	28,89

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente pavimenti e rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,19	40,40	63,23	73,88	91,57	109,83	131,07	152,84	181,03	212,44	239,08	287,86	312,82	355,36	433,22	484,66	651,54	820,31	1.215,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,45	22,72	28,64	31,31	34,07	34,38	34,97	36,25	36,63	37,63	39,66	41,53	42,28	46,35	47,93	49,43	51,82	56,27	61,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,75	29,16	30,97	34,03	35,83	38,29	39,53	40,76	41,84	43,29	44,74	46,42	48,23	49,42	51,67	53,74	56,65	60,91	69,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82	33,82
	Imprese con dipendenti	-19,49	-4,54	-0,55	1,63	4,05	5,05	5,36	6,36	7,03	7,98	8,92	9,27	9,80	11,29	12,23	13,49	14,87	17,93	21,86

Cluster 4 – Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,28	32,98	55,77	82,11	101,26	114,02	137,32	164,97	183,55	223,17	243,52	279,68	328,77	383,30	476,64	525,38	681,72	931,75	1.421,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,02	5,10	7,42	10,22	15,86	16,17	16,89	18,51	19,94	21,49	23,30	24,38	26,08	26,80	28,93	30,53	30,93	37,84	40,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,51	17,08	20,81	23,63	25,46	27,46	29,09	30,79	32,20	33,46	35,08	35,90	37,55	39,30	40,72	43,81	46,00	49,34	55,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,65	13,77	15,31	16,82	17,94	22,11	23,24	26,44	28,70	31,33	36,24	40,45	42,34	43,08	47,35	49,36	49,69	55,27	63,29
	Imprese con dipendenti	-10,48	0,38	4,95	6,63	8,47	9,37	10,44	11,67	12,42	13,52	14,42	15,88	17,05	18,04	19,85	21,17	23,09	27,28	30,80

Cluster 5 – Terzisti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,44	20,07	35,88	55,72	79,49	101,65	132,79	171,61	216,67	294,45	362,19	460,37	605,98	875,27	1.488,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,13	6,42	8,89	11,58	13,67	15,78	16,89	18,89	20,17	21,02	23,12	25,25	26,89	28,59	30,98	33,78	37,77	41,97	52,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,05	9,22	12,24	14,98	17,61	19,74	21,45	23,52	25,17	26,78	28,70	30,64	32,54	34,12	37,21	40,98	45,52	51,89	64,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,17	10,63	17,86	24,53	28,80	32,69	35,60	39,90	44,19	47,94	54,27	59,24	64,56	69,94	77,67	81,57	85,86	89,01	93,75
	Imprese con dipendenti	-27,42	-11,73	-1,94	2,22	4,92	7,20	8,71	10,46	11,65	12,93	14,84	16,60	18,36	20,19	22,61	25,73	29,09	33,41	40,96

Cluster 6 – Imprese che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti in marmo, granito e travertino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,80	54,35	79,83	107,76	141,61	176,16	208,79	241,65	286,42	328,96	379,27	422,98	466,84	556,15	647,12	796,11	990,06	1.276,74	2.141,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,42	10,44	12,55	14,90	16,62	18,28	20,19	21,68	23,18	24,44	26,15	27,40	28,87	30,35	31,81	34,20	36,80	40,22	46,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,37	16,45	19,68	21,72	23,76	25,49	27,26	28,61	29,99	31,27	32,67	33,97	35,22	36,80	38,65	40,69	43,13	46,79	54,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,24	11,15	15,20	19,98	21,68	23,75	26,19	28,20	30,42	32,44	34,62	36,35	38,37	40,40	42,30	46,16	50,11	54,48	61,96
	Imprese con dipendenti	-15,54	0,37	4,20	6,61	8,20	9,41	10,69	11,92	13,02	14,05	15,23	16,44	17,47	18,43	19,91	21,86	23,91	27,12	32,11

Cluster 7 - Imprese che realizzano mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	28,24	47,22	68,48	98,64	130,51	160,75	191,15	246,92	309,48	377,25	442,85	595,11	851,87	1.288,27	1.856,05	4.372,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,02	-0,16	1,73	6,36	7,98	9,86	14,71	16,28	17,71	19,98	21,26	21,59	24,96	26,86	27,21	29,02	33,12	36,23	37,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,61	3,34	7,91	9,90	12,89	14,59	16,74	18,29	20,39	21,61	23,62	24,98	27,73	33,16	35,71	38,86	41,18	46,34	57,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-16,30	5,20	13,52	19,95	24,44	29,55	32,86	39,42	40,87	43,42	49,51	55,96	58,24	63,13	69,16	78,97	81,12	85,40	89,30
	Imprese con dipendenti	-51,10	-22,84	-11,31	1,12	4,17	5,39	7,42	9,49	12,13	13,32	15,97	17,84	20,76	23,38	25,20	28,65	30,47	36,31	43,69

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente lastre in marmo e granito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,16	33,27	48,05	66,66	80,20	99,09	117,80	138,48	162,24	189,78	219,30	254,74	286,29	324,17	383,25	465,40	530,99	707,39	1.091,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,92	26,77	28,68	30,99	34,32	35,03	40,42	41,34	43,11	44,29	46,45	48,52	49,93	50,71	55,44	57,65	62,17	64,86	80,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,38	28,67	32,84	35,24	38,44	39,86	41,44	42,80	45,27	49,70	51,86	53,00	56,27	60,03	62,89	68,14	73,59	87,41	100,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-68,08	-68,08	-68,08	4,17	4,17	4,17	5,32	5,32	8,54	8,54	8,54	8,88	8,88	10,25	10,25	10,25	31,92	31,92	33,45
	Imprese con dipendenti	-15,17	-7,29	-2,06	0,77	2,36	3,44	4,32	5,39	6,25	7,21	7,78	9,02	10,10	10,98	11,96	13,18	14,95	17,39	20,96

Cluster 9 - Imprese di più piccole dimensioni che producono lastre ed altri prodotti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,05	40,97	67,88	95,07	128,98	158,12	204,23	241,17	294,83	349,26	408,49	472,64	563,77	678,86	880,66	1.111,84	1.598,56	3.262,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,09	4,00	7,04	9,15	10,97	13,01	14,64	16,23	17,70	19,33	21,00	22,82	24,57	26,54	28,42	31,22	34,44	40,39	51,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,09	7,97	11,01	13,46	15,70	17,85	19,77	21,70	23,47	25,16	26,62	28,21	30,20	31,96	34,12	37,07	41,19	48,18	60,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-14,82	5,00	11,35	15,96	19,34	22,58	26,04	28,18	30,98	33,67	36,16	38,44	41,43	44,11	48,98	52,83	58,73	66,44	78,41
	Imprese con dipendenti	-28,34	-7,91	1,45	4,77	6,52	8,01	9,48	11,08	12,54	14,01	15,11	16,39	17,94	19,54	21,18	22,58	25,08	28,00	34,37

Cluster 10 - Imprese che producono inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,15	16,09	30,41	50,83	74,47	96,27	129,23	164,34	214,14	257,68	333,69	377,50	446,50	763,10	1.353,42	3.108,96

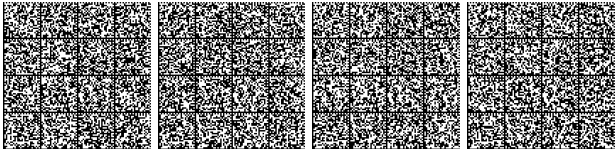
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,00	15,75	17,77	20,99	25,08	26,27	30,26	34,57	38,70	43,39	45,32	49,36	53,25	57,18	60,13	67,33	75,64	82,08	102,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,23	8,51	17,05	25,60	32,71	37,23	41,46	43,90	46,52	50,27	53,36	57,24	62,03	67,89	75,16	82,97	88,53	105,65	125,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,59	3,93	6,41	8,65	9,75	10,83	11,87	13,05	16,26	19,40	25,73	28,19	33,62	36,01	41,01	41,19	46,81	68,56	73,45
	Imprese con dipendenti	-28,95	-16,13	-2,87	1,01	3,08	4,75	5,86	7,01	8,40	8,85	10,18	11,46	13,11	14,40	15,75	16,78	20,63	23,15	32,02

Cluster 11 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,04	40,33	57,33	80,48	110,53	140,19	175,57	209,86	243,33	288,87	348,54	408,23	454,05	543,08	634,06	773,06	893,11	1.181,92	1.882,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,94	5,78	7,45	9,65	12,05	13,95	15,38	16,43	17,90	18,74	20,03	21,22	22,93	23,91	24,92	26,65	28,32	30,94	34,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,76	12,44	15,00	16,92	18,90	20,39	22,38	23,39	24,56	25,74	27,54	28,61	30,26	31,71	33,63	36,01	38,11	42,24	49,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,63	17,13	22,62	25,50	28,15	30,79	33,00	35,01	37,44	39,05	40,89	43,27	45,33	47,67	50,86	54,02	57,63	62,79	69,09
	Imprese con dipendenti	-13,17	3,68	7,43	9,43	11,32	12,72	14,54	16,09	17,27	18,60	19,72	21,16	22,31	23,70	25,88	27,34	30,56	34,13	39,28

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	418,00
2	Tutti i soggetti	0,00	290,00
3	Tutti i soggetti	0,00	433,00
4	Tutti i soggetti	0,00	476,00
5	Tutti i soggetti	0,00	294,00
6	Tutti i soggetti	0,00	556,00
7	Tutti i soggetti	0,00	442,00
8	Tutti i soggetti	0,00	465,00
9	Tutti i soggetti	0,00	563,00
10	Tutti i soggetti	0,00	377,00
11	Tutti i soggetti	0,00	454,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	23,83	95,00
	Imprese con dipendenti	5,92	60,00
2	Imprese senza dipendenti	14,31	95,00
	Imprese con dipendenti	4,44	60,00
3	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,05	60,00
4	Imprese senza dipendenti	13,77	95,00
	Imprese con dipendenti	4,00	60,00
5	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,92	60,00
6	Imprese senza dipendenti	15,20	95,00
	Imprese con dipendenti	4,20	60,00
7	Imprese senza dipendenti	19,95	95,00
	Imprese con dipendenti	5,39	60,00
8	Imprese senza dipendenti	10,25	95,00
	Imprese con dipendenti	3,44	60,00
9	Imprese senza dipendenti	15,96	95,00
	Imprese con dipendenti	4,77	60,00
10	Imprese senza dipendenti	8,65	95,00
	Imprese con dipendenti	3,08	60,00
11	Imprese senza dipendenti	22,62	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2,5	17,91	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,15	120,00
2	Gruppo territoriale 2,5	22,00	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	31,91	120,00
3	Gruppo territoriale 2,5	28,64	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	32,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2,5	19,94	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	27,46	120,00
5	Gruppo territoriale 2,5	16,89	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,45	120,00
6	Gruppo territoriale 2,5	20,19	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	27,26	120,00
7	Gruppo territoriale 2,5	18,00	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	23,62	120,00
8	Gruppo territoriale 2,5	30,99	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	35,24	120,00
9	Gruppo territoriale 2,5	19,33	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	25,16	120,00
10	Gruppo territoriale 2,5	29,00	110,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	36,00	140,00
11	Gruppo territoriale 2,5	18,74	90,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	23,39	120,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese che realizzano oggettistica ed altri prodotti per arredamento/arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,37	2,52	3,06	4,27	4,87	6,06	6,98	7,42	8,40	9,01	9,90	11,03	14,02	16,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,61	11,61	17,76	18,51	18,51	20,53	21,19	21,19	21,70	23,24	23,77	23,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,32	0,61	0,83	0,96	1,23	1,57	1,77	2,07	2,45	2,79	3,45	4,17	4,77	6,14	6,78	8,29	10,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,98	24,88	42,73	55,12	91,25	121,34	149,97	174,76	186,69	247,76	307,59	418,58	490,04	600,24	1.112,83	1.541,58	2.297,84

Cluster 2 – Imprese che producono pavimenti e rivestimenti in porfido

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,71	1,40	2,43	3,52	4,11	4,79	5,15	6,13	6,87	7,59	8,59	9,84	10,83	12,43	14,22	15,81	21,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,61	5,21	11,15	13,62	16,38	17,58	18,99	20,38	22,41	22,72	23,10	23,80	24,39	25,02	27,08	29,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,29	0,34	0,43	0,57	0,64	0,75	0,80	0,98	1,08	1,19	1,29	1,58	2,26	2,68	3,29	4,09	7,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,51	16,33	31,17	42,80	59,46	82,00	95,54	118,56	146,02	165,53	183,33	227,52	290,10	348,04	587,02	1.821,83

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente pavimenti e rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	1,47	1,81	2,24	3,03	3,71	4,13	4,48	4,82	5,20	5,53	6,37	7,27	8,23	9,51	10,74	15,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	2,16	3,18	8,22	9,41	11,64	12,92	14,48	16,12	18,24	19,92	21,67	22,62	23,22	24,65	30,60	41,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,43	0,65	0,83	0,94	1,11	1,22	1,36	1,61	1,83	2,05	2,37	2,66	3,10	3,55	3,89	4,92	6,16	7,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,19	40,40	63,23	73,88	91,57	109,83	131,07	152,84	181,03	212,44	239,08	287,86	312,82	355,36	433,22	484,66	651,54	820,31	1.215,95

Cluster 4 – Imprese che producono prevalentemente articoli per arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	2,16	2,92	3,24	3,71	4,15	4,70	5,54	6,01	6,76	7,18	8,14	8,90	9,54	10,92	12,56	16,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	6,06	8,51	11,81	15,40	17,13	17,74	19,18	20,91	21,33	21,86	22,73	23,13	24,09	31,46	43,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,33	0,46	0,55	0,66	0,79	0,92	1,10	1,22	1,43	1,64	1,89	2,22	2,58	3,12	4,03	4,92	6,44	9,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,28	32,98	55,77	82,11	101,26	114,02	137,32	164,97	183,55	223,17	243,52	279,68	328,77	383,30	476,64	525,38	681,72	931,75	1.421,97

Cluster 5 – Terzisti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	1,91	2,79	3,77	4,38	5,35	6,26	7,35	9,01	10,10	11,25	13,00	15,00	18,47	22,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,95	6,26	8,42	11,77	13,62	15,66	18,43	20,44	21,26	22,11	22,91	23,52	24,92	27,91	31,64	43,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,28	0,40	0,52	0,67	0,81	1,01	1,23	1,47	1,74	2,05	2,41	2,88	3,52	4,24	5,09	6,84	10,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,44	20,07	35,88	55,72	79,49	101,65	132,79	171,61	216,67	294,45	362,19	460,37	605,98	875,27	1.488,04

Cluster 6 – Imprese che realizzano prevalentemente pavimenti/rivestimenti in marmo, granito e travertino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,08	2,10	3,00	3,68	4,33	4,90	5,48	6,11	6,94	7,76	8,61	9,43	10,51	11,86	14,02	17,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,93	7,08	10,21	13,25	15,48	17,40	18,53	19,88	20,64	22,03	22,53	23,12	24,08	27,34	33,33	43,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,22	0,35	0,47	0,62	0,78	0,96	1,14	1,35	1,61	1,90	2,22	2,63	3,11	3,75	4,38	5,26	6,51	9,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,80	54,35	79,83	107,76	141,61	176,16	208,79	241,65	286,42	328,96	379,27	422,98	466,84	556,15	647,12	796,11	990,06	1.276,74	2.141,70

Cluster 7 - Imprese che realizzano mosaici ed altri prodotti artistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,90	3,39	4,61	6,02	6,49	7,48	9,28	10,12	12,12	13,22	15,06	16,41	19,48	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,42	4,04	14,11	16,42	18,57	19,27	19,68	20,25	20,63	20,79	23,29	23,80	24,13	27,96	28,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,44	0,64	0,80	1,06	1,36	1,55	1,90	2,31	2,51	2,96	3,30	4,66	5,52	6,29	9,62	16,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	28,24	47,22	68,48	98,64	130,51	160,75	191,15	246,92	309,48	377,25	442,85	595,11	851,87	1.288,27	1.856,05	4.372,56

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente lastre in marmo e granito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	1,13	1,63	1,95	2,34	2,95	3,28	3,49	4,11	4,58	5,09	5,80	6,84	8,35	9,40	12,00	16,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	6,00	9,62	10,63	13,21	15,61	18,08	19,35	20,45	21,47	22,02	22,74	24,21	26,63	28,92	34,07	44,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,32	0,49	0,62	0,71	0,81	0,92	1,02	1,23	1,40	1,58	1,89	2,26	2,48	3,12	3,65	4,98	6,58	8,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,16	33,27	48,05	66,66	80,20	99,09	117,80	138,48	162,24	189,78	219,30	254,74	286,29	324,17	383,25	465,40	530,99	707,39	1.091,78

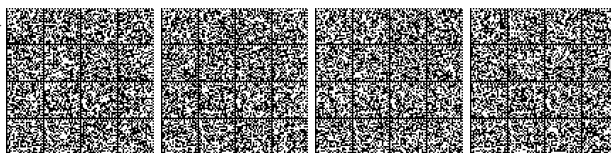
Cluster 9 - Imprese di più piccole dimensioni che producono lastre ed altri prodotti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	1,91	2,73	3,65	4,72	5,68	6,58	7,61	9,15	10,31	12,17	14,37	17,01	21,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,77	10,08	12,98	14,83	17,55	18,86	20,49	21,63	22,99	23,58	23,98	24,69	27,12	28,20	34,30	55,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,16	0,27	0,44	0,60	0,77	0,95	1,17	1,42	1,70	2,06	2,50	3,02	3,75	4,54	5,44	7,13	11,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,05	40,97	67,88	95,07	128,98	158,12	204,23	241,17	294,83	349,26	408,49	472,64	563,77	678,86	880,66	1.111,84	1.598,56	3.262,93

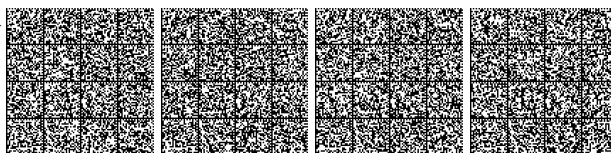
Cluster 10 - Imprese che producono inerti, ghiaia e sabbie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,94	2,61	3,24	4,07	4,49	5,32	6,17	7,19	7,75	8,76	9,61	11,31	12,82	17,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,68	8,94	11,37	13,75	14,74	16,53	17,65	19,65	20,76	21,83	22,50	22,96	24,93	27,68	31,67	37,91	47,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,30	0,43	0,61	0,69	0,93	1,07	1,27	1,53	1,80	2,25	2,59	3,15	3,93	4,64	6,26	8,74	9,98	13,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,15	16,09	30,41	50,83	74,47	96,27	129,23	164,34	214,14	257,68	333,69	377,50	446,50	763,10	1.353,42	3.108,96

Cluster 11 - Imprese che realizzano prevalentemente prodotti per arte funeraria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,77	2,46	3,28	4,38	5,12	5,76	6,57	7,50	8,57	9,58	10,88	12,73	15,07	18,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	4,77	7,29	13,73	15,51	17,25	18,38	20,57	21,67	22,54	23,41	25,18	29,30	35,20	42,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,30	0,49	0,63	0,79	0,95	1,14	1,37	1,57	1,76	2,03	2,53	2,91	3,42	4,19	5,07	6,23	9,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,04	40,33	57,33	80,48	110,53	140,19	175,57	209,86	243,33	288,87	348,54	408,23	454,05	543,08	634,06	773,06	893,11	1.181,92	1.882,79

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	418,00	25,00
2	Tutti i soggetti	290,00	25,00
3	Tutti i soggetti	433,00	25,00
4	Tutti i soggetti	476,00	25,00
5	Tutti i soggetti	294,00	25,00
6	Tutti i soggetti	556,00	25,00
7	Tutti i soggetti	442,00	25,00
8	Tutti i soggetti	465,00	25,00
9	Tutti i soggetti	563,00	25,00
10	Tutti i soggetti	377,00	25,00
11	Tutti i soggetti	454,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	4,77
2	Tutti i soggetti	55,00	2,68
3	Tutti i soggetti	55,00	4,92
4	Tutti i soggetti	55,00	4,03
5	Tutti i soggetti	55,00	4,24
6	Tutti i soggetti	55,00	4,38
7	Tutti i soggetti	55,00	4,66
8	Tutti i soggetti	55,00	4,00
9	Tutti i soggetti	55,00	4,54
10	Tutti i soggetti	55,00	4,64
11	Tutti i soggetti	55,00	4,19

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	22.336,0008	32.987,6066	-	19.197,9336	-	19.611,7464	20.151,4597	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	32.663,8744	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1195	1,1130	1,0702	1,1167	1,0865	1,1419	1,0331	1,0588
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0145	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	523,5174	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	426,4092
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	245,1336	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4(*)	233,1168	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	476,9591	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	283,4416	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	34,9944	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	9.829,9316	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	17.910,8636	-	24.114,6962
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1266	1,1045	1,1287
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	503,4548	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	219,7849
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS quota fino a 70.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,8(*)	-	1,8588	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD09A

FABBRICAZIONE DI MOBILI, POLTRONE E DIVANI, PORTE E FINESTRE IN LEGNO

CRITERI PER L’ EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un “ricavo potenziale”. Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un’impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

L’evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all’interno del settore economico e presuppone un’attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

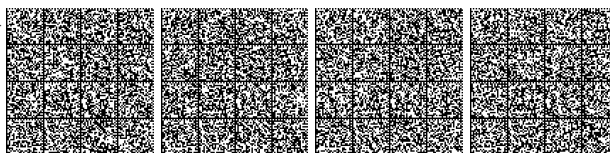
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d’Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull’andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l’andamento della domanda, la struttura dell’offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l’utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD09A, evoluzione dello studio UD09A.

L’attività economica oggetto dello studio di settore VD09A è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato;
- 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate);
- 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia;
- 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili);
- 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero;
- 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli;
- 30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi;
- 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane;
- 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili;
- 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi;
- 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi;
- 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina;
- 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico;
- 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi);
- 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani;

- 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili;
- 31.09.50 - Finitura di mobili;
- 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno);
- 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri;
- 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca;
- 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento;
- 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD09A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 44.462.

Nella prima fase di analisi 3.277 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.026 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di servizi;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di servizi (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 40.159.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale

caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

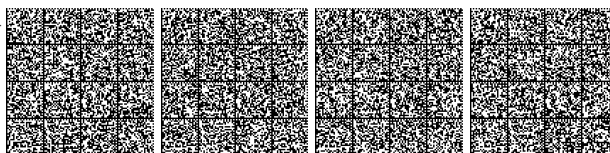
A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$\boldsymbol{w}_i = a_{i0} + a_{i1}\mathbf{vardis}_1 + a_{i2}\mathbf{vardis}_2 + \ldots + a_{im}\mathbf{vardis}_m$$

dove:

$\boldsymbol{w}_i$ è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$\mathbf{vardis}_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]***;***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***[15]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1839).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4824).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0600
2	1,1062
3	1,1191
4	1,0755
5	1,0734
6	1,1040
7	1,1227
8	1,0644
9	1,1044
10	1,0715
11	1,0861
12	1,0767
13	1,0944
14	1,0760
15	1,0812
16	1,0853
17	1,0395
18	1,0313
19	1,0828
20	1,0883
21	1,0710
22	1,0723
23	1,0781
24	1,0827
25	1,1462
26	1,0812

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti;
- tipologia di clientela;
- fasi della produzione/lavorazione;
- attività di servizi.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 2, 5, 6, 12, 13, 17, 18 e 22) dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio o in forma mista.

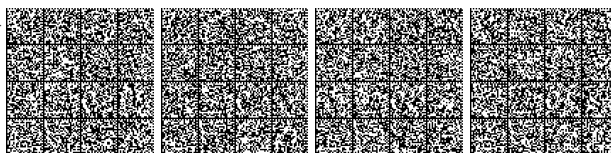
La tipologia di prodotti ottenuti/lavorati ha permesso di individuare le imprese che realizzano in prevalenza:

- imbottiti in tessuto (cluster 1 e 23) e pelle (cluster 17);
- componenti curvi (cluster 2);
- serramenti (cluster 3);
- cofani mortuari (cluster 4);
- tappezzeria (cluster 7 e 13);
- cucine (cluster 8);
- camere/camerette (cluster 10);
- componenti e prodotti per l'edilizia (cluster 11);
- componenti per mobili (cluster 12);
- mobili per il bagno (cluster 14);
- articoli in sughero (cluster 15);
- altri mobili finiti (cluster 16 e 22);
- sedie e tavoli (cluster 18 e 21);
- oggettistica in legno (cluster 19);
- mobili per ufficio (cluster 26).

Sono stati individuati inoltre laboratori di falegnameria che realizzano prodotti di vario genere (cluster 20 e 25).

La tipologia di clientela ha distinto le imprese che servono in particolare il segmento "privati" (cluster 7, 8, 9, 16, 23 e 25) dalle rimanenti, che servono per lo più altre imprese.

Le specializzazione in alcune fasi della produzione/lavorazione ha consentito di evidenziare le imprese che effettuano la verniciatura/laccatura (cluster 5).

Le attività dei servizi hanno distinto le imprese specializzate nel restauro (cluster 9) e nel montaggio e trasporto (cluster 24).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO IMBOTTITI IN TESSUTO E PELLE

NUMEROSITÀ: 350

Il cluster è formato prevalentemente da società di capitali (78% dei casi) e di persone (17%), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 6 operai generici e 5 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 1.467 mq di produzione/lavorazione, 1.372 mq di magazzino, 165 mq di uffici e 197 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (76% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di imbottiti e complementi di arredo in tessuto (50% dei ricavi) e imbottiti in pelle (26%), realizzati prevalentemente a marchio proprio (75% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio/rivenditori (54% dei ricavi), imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (50% dei ricavi nel 35% dei casi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (31% nel 27%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale: l'export apporta il 34% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono tessuto e pelle, che vengono impiegati in un processo produttivo basato sulle fasi di: taglio tessuto, taglio pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura, applicazione ferramenta e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine, 2 seghe circolari (37% dei casi), 9-10 macchine per cucire e 1 macchina per taglio tessuti.

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Lombardia (26% dei casi), Veneto (21%) e Toscana (15%).

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI CURVI E PER SEDUTE

NUMEROSITÀ: 304

Il cluster è formato da società (nel 46% dei casi di persone e nel 14% dei casi di capitali) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività viene svolta su 434 mq di produzione/lavorazione, 229 mq di magazzino e 18 mq di uffici.

La produzione è prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi); il 38% dei ricavi proviene dal committente principale.

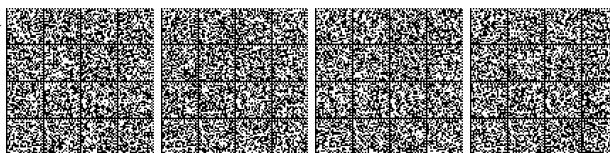
Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione/lavorazione di componenti per mobili (84% dei ricavi), in particolare fusti e gambe (94% dei casi) e, in misura minore, sedili e schienali (47%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (80% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

I materiali maggiormente utilizzati sono: segati, pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e compensati.

Il processo produttivo è articolato nelle fasi di: taglio/taglierinatura, piallatura, fresatura, incollaggio e assemblaggio. Più raramente vengono effettuate anche le fasi di profilatura/scorniciatura, squadratura e sezionatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 tenonatrice (32% dei casi), 1 squadratrice (36%), 1 foratrice, 1-2 pantografi/fresatrici (45%) e 2-3 levigatrici (49%).

Le regioni in cui le imprese del cluster sono maggiormente presenti sono: Lombardia (39% dei casi), Veneto (16%), Friuli-Venezia Giulia (11%) e Toscana (11%).

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 5.527

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (38%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 395 mq di produzione/lavorazione, 117 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (73% dei ricavi nel 47% dei casi).

La produzione riguarda prevalentemente serramenti (64% dei ricavi). Nel 37% dei casi, il 40% dei ricavi deriva dalla produzione di arredo su misura. Inoltre, nel 39% dei casi, il 15% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

La clientela è costituita soprattutto da privati (36% dei ricavi) e imprese edili (29%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali più utilizzati sono: segati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e vernici/lacche/smalti.

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, tenonatura/bedanatura, sezionatura, calibratura, impiallacciatura, bordatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine (44% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 profilatrice (35%), 1 tenonatrice (46%), 1 bedanatrice (34%), 1 calibratrice, 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice (37%), 1 foratrice, 1-2 pantografi/fresatrici (40%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (44%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Lombardia (22% dei casi) e Veneto (13%).

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COFANI MORTUARI

NUMEROSITÀ: 131

Il cluster è costituito da società (nel 35% dei casi di persone e nel 18% dei casi di capitali) e ditte individuali (47%), con una struttura formata da 4-5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 456 mq di produzione/lavorazione, 139 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (66% dei ricavi), ma anche in conto terzi (74% dei ricavi nel 37% dei casi) e producono cofani mortuari.

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio/rivenditori (68% dei ricavi nel 48% dei casi), privati (55% nel 49%) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (49% nel 21%), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: segati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e vernici/lacche/smalti.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, intaglio/intarsio manuale, sezionatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (47% dei casi), 1 pressa (38%), 1 squadratrice, 1 foratrice (44%), 2 pantografi/fresatrici (48%), 1-2 levigatrici e 1 cabina di verniciatura.

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Veneto (19% dei casi), Sicilia (15%), Campania (12%) e Puglia (12%).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LACCATURA

NUMEROSITÀ: 720

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di persone (43% dei casi) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 718 mq di produzione/lavorazione, 284 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

L'attività è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi); il 42% dei ricavi proviene dal committente principale.

Le imprese del cluster effettuano essenzialmente la verniciatura/laccatura, soprattutto manuale e/o a spruzzo (97% dei casi). I materiali di produzione utilizzati sono essenzialmente vernici/lacche/smalti.

La clientela è composta principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (59% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (67% dei ricavi nel 23% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 levigatrici, 2 linee di verniciatura (30% dei casi) e 2 cabine di verniciatura.

Le imprese del cluster sono presenti soprattutto in Veneto (33% dei casi), Lombardia (24%) e Toscana (11%).

CLUSTER 6 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 1.836

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (23%), con una struttura composta da 3 addetti. Solo nel 34% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 254 mq di produzione/lavorazione e 100 mq di magazzino.

Le imprese operano quasi esclusivamente in conto terzi (85% dei ricavi); il 55% dei ricavi proviene dal committente principale.

I materiali di produzione sono forniti quasi sempre dal committente. Quelli più utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e compensati, utilizzati in diverse fasi della produzione/lavorazione, in particolare piallatura, applicazione ferramenta, montaggio di ante e/o altre parti e assemblaggio.

Le imprese del cluster realizzano vari prodotti, con delle limitate prevalenze per quanto riguarda serramenti e componenti per mobili.

La clientela è composta principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (86% dei ricavi nel 45% dei casi) ed altre imprese di produzione (74% nel 26%), su un'area di mercato estesa dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 piallatrice (35% dei casi), 1 sega circolare (45%), 1 foratrice (30%) e 2 levigatrici (38%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (23% dei casi), Veneto (18%) e Toscana (11%).

CLUSTER 7 – LABORATORI DI TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 933

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (76% dei casi) e società di persone (17%), che occupano 2 addetti; solo nel 26% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 87 mq di produzione/lavorazione e 49 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano per la maggior parte in conto proprio (78% dei ricavi) e che sono specializzate in attività di tappezzeria (60% dei ricavi) e produzione di imbottiti e complementi di arredo in tessuto (54% dei ricavi nel 40% dei casi). Nel 35% dei casi, il 57% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione principali sono tessuto e pelle, impiegati soprattutto nelle fasi di taglio tessuto e cucitura.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (60% dei ricavi) e l'area di mercato è limitata all'ambito locale e regionale.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 macchine per cucire.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CUCINE

NUMEROSITÀ: 339

Il cluster è formato per la maggior parte da società (nel 44% dei casi di capitali e nel 29% di persone), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti (2 impiegati, 2 operai generici e 2 operai specializzati).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 980 mq di produzione/lavorazione, 505 mq di magazzino, 85 mq di uffici e 315 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (70% dei ricavi) e producono cucine (94% dei ricavi), che vengono fatte su misura nel 55% dei casi (71% dei ricavi). Il 63% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (47% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (65% dei ricavi nel 46% dei casi); l'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 23% dei casi (per il 23% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono: componenti per mobili, pannelli multistrati, legno lamellare e/o perlinati, compensati e segati.

Il processo produttivo comprende le fasi di: piallatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, bordatura, foratura, pantografatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice (48% dei casi), 1 sega circolare, 1 calibratrice (36%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (37%) e 1 levigatrice (42%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (22% dei casi) e Toscana (12%).

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN SERVIZI DI RESTAURO E RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.351

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (78% dei casi) e società di persone (17%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 23% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

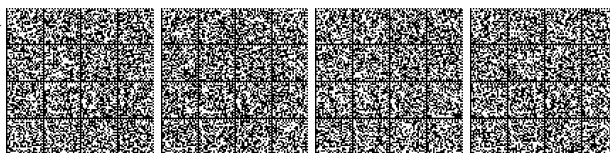
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 133 mq di produzione/lavorazione e 69 mq di magazzino.

Le imprese in esame operano sia in conto terzi (48% dei ricavi) che in conto proprio (46%) e svolgono principalmente attività di restauro (61% dei ricavi) e riparazione (32% dei ricavi nel 38% dei casi).

La clientela è rappresentata in particolare da privati (47% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti al dettaglio/rivenditori (42% dei ricavi nel 20% dei casi). L'area di mercato si estende fino alla regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono vernici/lacche/smalti.

Tra le fasi della produzione/lavorazione si segnalano: taglio/taglierinatura, piallatura, incollaggio, intaglio/intarsio manuale, doratura e verniciatura/laccatura.

La dotazione di beni strumentali include: 1 piallatrice (46% dei casi), 1 sega circolare e 2 levigatrici (48%).

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CAMERE E CAMERETTE

NUMEROSITÀ: 184

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 24%), ma anche ditte individuali (25%). La struttura occupazionale è formata da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 impiegati, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 1.281 mq di produzione/lavorazione, 726 mq di magazzino, 89 mq di uffici e 345 mq di esposizione e/o vendita (32% dei casi).

Le imprese operano per la maggior parte in conto proprio (69% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (70% dei ricavi nel 36% dei casi).

La produzione riguarda camere e camerette (96% dei ricavi). Il 61% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio. Nel 32% dei casi, l'arredo viene realizzato su misura (47% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti al dettaglio/rivenditori (46% dei ricavi), imprese del settore mobile/arredamento (75% dei ricavi nel 28% dei casi) e privati (31% nel 32%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 37% dei casi (32% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: pannelli, componenti per mobili e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo comprende in particolare le fasi di lavorazione del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura e fresatura), che talvolta vengono anche affidate a terzi, e le fasi di verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina da taglio/sezionatrice (40% dei casi), 1 piallatrice (35%), 1 sega circolare, 2 presse (36%), 1 squadratrice, 1-2 bordatrici (48%), 1 foratrice, 2 levigatrici (36%) e 2 cabine di verniciatura (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto nelle seguenti regioni: Marche (29% dei casi, il 28% nella provincia di Pesaro-Urbino), Veneto (18%), Lombardia (14%) e Toscana (11%).

CLUSTER 11 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 1.696

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (27%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

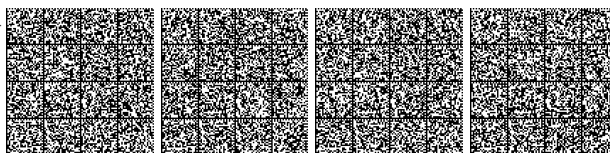
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 356 mq di produzione/lavorazione, 199 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi (39%) e sono specializzate nella produzione/lavorazione di componenti e/o prodotti per l'edilizia (61% dei ricavi), in particolare strutture in legno, coperture edili e scale, ringhiere, balconi e soppalchi.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (34% dei ricavi), imprese edili (24%) ed altre imprese di produzione (36% dei ricavi nel 34% dei casi), su un'area di mercato che va dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

I materiali maggiormente utilizzati sono multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e pannelli.

Il ciclo produttivo comprende le fasi di lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio e squadratura) e le fasi di verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine (34% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice (31%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (30%), 1 squadratrice (44%), 1-2 foratrici (40%), 2 pantografi/fresatrici (32%) e 1 levigatrice.

CLUSTER 12 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI PER MOBILI

NUMEROSITÀ: 886

Il cluster è formato da ditte individuali (38% dei casi), società di persone (37%) e società di capitali (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici e 1-2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 710 mq di produzione/lavorazione, 238 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

La produzione/lavorazione è prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (71% dei ricavi nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di componenti per mobili (86% dei ricavi), in particolare mensole e/o ripiani, ante, fianchi/fondi/coperchi, cassetti e tops e/o piani orizzontali.

La clientela è formata principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (55% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (49% dei ricavi nel 22% dei casi), su un'area di mercato estesa fino alle regioni limitrofe.

Il ciclo produttivo, nel quale sono impiegati principalmente pannelli, componenti per mobili, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, compensati, vernici/lacche/smalti e segati, include le fasi di: taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, calibratura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 taglierine (30% dei casi), 2 macchine da taglio/sezionatrici (45%), 1 piallatrice (49%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (40%), 1-2 presse (44%), 1 squadratrice, 1-2 bordatrici (48%), 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (36%), 1 levigatrice e 2 cabine di verniciatura (30%).

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Veneto (23% dei casi), Lombardia (19%) e Marche (14%).

CLUSTER 13 – IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DI TAPPEZZERIA ED IMBOTTITI E COMPLEMENTI D'ARREDO IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 1.010

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (26%), con una struttura formata da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 184 mq di produzione/lavorazione e 102 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi); il 42% dei ricavi proviene dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (79% dei ricavi nel 41% dei casi), privati (43% nel 42%) e altre imprese di produzione (60% nel 21%); l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

L'attività riguarda la produzione di articoli di tappezzeria (54% dei ricavi) e imbottiti e complementi di arredo in tessuto (29% dei ricavi). Nel 27% dei casi, il 46% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione più utilizzati sono tessuto e pelle, lavorati tramite le fasi tipiche della lavorazione/assemblaggio dei mobili imbottiti (taglio tessuto, taglio pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco e sagomatura).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 taglierine (39% dei casi) e 3 macchine per cucire.

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Lombardia (27% dei casi), Veneto (18%) e Toscana (13%).

CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOBILI PER IL BAGNO

NUMEROSITÀ: 176

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (nel 60% dei casi di capitali e nel 22% dei casi di persone), con una struttura formata da 8-9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 1-2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 726 mq di produzione/lavorazione, 600 mq di magazzino e 94 mq di uffici; il 47% delle imprese dispone inoltre di 168 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi) e producono mobili per il bagno (98% dei ricavi). Il 69% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio.

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio/rivenditori (53% dei ricavi) ed, in misura minore, da privati (29% dei ricavi nel 38% dei casi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (39% nel 27%).

L'area di mercato arriva fino a livello internazionale, con presenza di export nel 40% dei casi (23% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono: componenti per mobili, pannelli e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo comprende le fasi di: taglio/taglierinatura, fresatura, incollaggio, squadratura, sezionatura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina da taglio/sezionatrice (38% dei casi), 1 piallatrice (31%), 1 sega circolare, 1 calibratrice (34%), 1 pressa (31%), 1 squadratrice (45%), 1 bordatrice, 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (39%), 2 levigatrici (47%), 1 centro di lavoro a controllo numerico (32%) e 1 cabina di verniciatura (40%).

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Veneto (20% dei casi), Lombardia (16%), Toscana (16%) e Marche (12%).

CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI IN SUGHERO

NUMEROSITÀ: 184

Le imprese del cluster sono ditte individuali (44% dei casi), società di capitali (30%) e società di persone (26%), con una struttura costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 515 mq di produzione/lavorazione e 42 mq di uffici. Il magazzino consta di 285 mq di locali e 1.833 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi) e producono articoli in sughero (94% dei ricavi), in particolare tappi (73% dei casi), pannelli per isolamento (11%) ed altri articoli in sughero (32%).

La clientela è formata in prevalenza da altre imprese di produzione (48% dei ricavi), commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (58% dei ricavi nel 32% dei casi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (49% nel 21%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

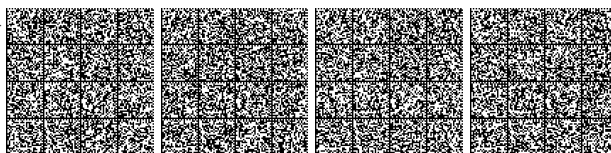
La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 taglierina e 2 macchine da taglio/sezionatrici (39% dei casi).

La maggior parte delle imprese del cluster è localizzata in Sardegna (63% dei casi), soprattutto nella provincia di Sassari (51%).

CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOBILI E ARREDI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 3.951

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (47% dei casi) e società di persone (39%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 393 mq di produzione/lavorazione, 156 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Le imprese operano quasi esclusivamente in conto proprio (85% dei ricavi) e producono in particolare altri mobili finiti (34% dei ricavi). Il 66% dei ricavi deriva da arredi prodotti su misura.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (41% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (43% dei ricavi nel 29% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale.

I materiali di produzione maggiormente utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, compensati, segati e componenti per mobili.

Il processo produttivo include le fasi di: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, sezionatura, laminatura, impiallacciatura, bordatura, foratura, pantografatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina (39% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (49%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (33%), 1 levigatrice e 1 cabina di verniciatura (39%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (23% dei casi) e Veneto (17%).

CLUSTER 17 – IMPRESE CHE PRODUCONO IMBOTTITI IN PELLE, PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 380

Le imprese che formano il cluster sono sia società (nel 30% dei casi di capitali e nel 27% dei casi di persone) sia ditte individuali (43%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 322 mq di produzione/lavorazione, 173 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (63% dei ricavi nel 40% dei casi); il 49% dei ricavi proviene dal committente principale.

La produzione riguarda per lo più imbottiti in pelle (74% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (56% dei ricavi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (53% dei ricavi nel 24% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 18% dei casi (45% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono pelle e tessuto e vengono forniti dal committente per il 53% del totale.

Le fasi principali del processo produttivo sono: taglio pelle, taglio tessuto, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali include 2 taglierine (39% dei casi) e 5 macchine per cucire.

Le imprese del cluster hanno sede prevalentemente in Puglia (22% dei casi), Lombardia (22%), Toscana (19%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 18 – IMPRESE CHE PRODUCONO SEDIE E TAVOLI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 243

Il cluster è formato prevalentemente da società (nel 41% dei casi di persone e nel 24% dei casi di capitali), ma anche da ditte individuali (35%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 613 mq di produzione/lavorazione, 393 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi) e producono sedie e tavoli (98% dei ricavi). Il 51% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (59% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (62% dei ricavi nel 21% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 30% dei casi, l'export rappresenta il 32% dei ricavi.

I materiali di produzione più utilizzati sono: segati, pannelli e multistrati, legno lamellare e perlinati.

Le principali fasi della produzione sono: piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, tenonatura/bedanatura, calibratura e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio/sezionatrici (36% dei casi), 1 scorniciatrice (34%), 1 piallatrice (48%), 1 sega circolare, 2 tenonatrici (34%), 1 calibratrice (37%), 2 presse (35%), 1 foratrice, 2 pantografi/fresatrici (31%) e 1 levigatrice.

Le imprese del cluster operano per la maggior parte in Friuli-Venezia Giulia (37% dei casi; il 35% in provincia di Udine), Veneto (31%) e Lombardia (19%).

CLUSTER 19 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI OGGETTISTICA IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 895

Le imprese che formano il cluster sono prevalentemente ditte individuali (55% dei casi) e società di persone (32%). La struttura occupazionale è formata da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 277 mq di produzione/lavorazione, 141 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (49% dei ricavi) sia in conto terzi (48%) e producono prevalentemente oggettistica in legno (65% dei ricavi).

La clientela è eterogenea: altre imprese di produzione (73% dei ricavi nel 43% dei casi), commercianti al dettaglio/rivenditori (51% nel 40%), commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (50% nel 27%) e privati (41% nel 31%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 29% dei casi (33% dei ricavi).

I materiali di produzione principali sono: segati, multistrati/legno lamellare e/o perlinati e pannelli.

Le fasi della produzione più comuni sono: taglio/taglierinatura, piallatura, fresatura, incollaggio, squadratura e verniciatura/laccatura.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine (30% dei casi), 2 macchine da taglio/sezionatrici (41%), 1 piallatrice (46%), 1 sega circolare, 2 foratrici (42%), 2 pantografi/fresatrici (37%) e 2 levigatrici (49%).

Le imprese del cluster sono presenti soprattutto in Trentino-Alto Adige (24% dei casi), Lombardia (16%) e Toscana (14%).

CLUSTER 20 – LABORATORI DI FALEGNAMERIA CON CLIENTELA COMPOSTA PREVALENTEMENTE DA IMPRESE

NUMEROSITÀ: 5.451

Il cluster è costituito soprattutto da ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

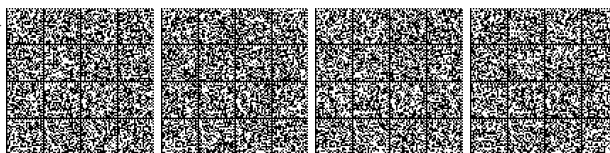
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 343 mq di produzione/lavorazione, 175 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (74% dei ricavi nel 42% dei casi).

La produzione è variegata e riguarda soprattutto serramenti (53% dei ricavi nel 30% dei casi), componenti per mobili (41% nel 22%) ed altri mobili finiti (29% nel 26%).

La clientela è composta principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (66% dei ricavi nel 24% dei casi), altre imprese di produzione (58% nel 27%), commercianti al dettaglio/rivenditori (48% nel 24%) e privati (23% nel 43%); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, compensati e segati.

Il processo produttivo comprende le fasi di lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura) e del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura), la verniciatura/laccatura e le fasi di assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 taglierine (30% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice (39%), 1 piallatrice (48%), 1 sega circolare, 1 pressa (37%), 1 squadratrice (46%), 1 foratrice (44%) e 1-2 levigatrici (45%).

CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SEDIE E TAVOLI IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 308

Il cluster è formato soprattutto da società (nel 43% dei casi di capitali e nel 33% dei casi di persone), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1-2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 870 mq di produzione/lavorazione, 811 mq di magazzino e 74 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi) e producono sedie e tavoli (98% dei ricavi). Il 65% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (28% dei ricavi), commercianti al dettaglio/rivenditori (22%) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (49% dei ricavi nel 49% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. L'export rappresenta il 23% dei ricavi.

I materiali di produzione più utilizzati sono segati, pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e tessuto, che vengono lavorati in particolare mediante le fasi di piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, tenonatura/bedanatura, verniciatura/laccatura, assemblaggio e applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine da taglio/sezionatrici (36% dei casi), 1-2 piallatrici (38%), 1 sega circolare, 2 tenonatrici (30%), 1 calibratrice (31%), 2 presse (38%), 1 foratrice, 2 levigatrici (49%) e 1-2 cabine di verniciatura (31%).

Le imprese del cluster operano per la maggior parte in Friuli-Venezia Giulia (31% dei casi; il 28% in provincia di Udine) e Veneto (25%).

CLUSTER 22 – IMPRESE TERZISTE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ALTRI MOBILI FINITI

NUMEROSITÀ: 3.132

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (43% dei casi) e società di persone (38%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 503 mq di produzione/lavorazione, 191 mq di magazzino e 37 mq di uffici.

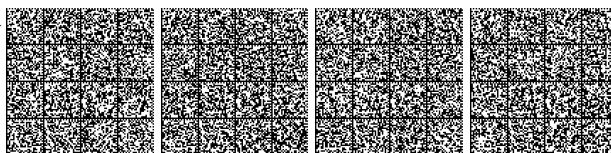
Le imprese operano soprattutto in conto terzi (82% dei ricavi) e producono per lo più altri mobili finiti (54% dei ricavi). Il 54% dei ricavi deriva da arredi prodotti su misura.

La clientela è costituita principalmente da imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (63% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese di produzione (45% nel 24%) e commercianti al dettaglio/rivenditori (45% nel 27%); l'area di mercato è prevalentemente nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, compensati, segati e multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il processo produttivo include le fasi di: lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura e calibratura), lavorazione del pannello (sezionatura, calibratura, laminatura, impiallacciatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura e pantografatura), verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina (38% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 scorniciatrice (30%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice, 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice, 1 pantografo/fresatrice (36%) e 1 levigatrice.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (25% dei casi) e Veneto (24%).

CLUSTER 23 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE IN CONTO PROPRIO DI IMBOTTITI IN TESSUTO E ARTICOLI DI TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 1.658

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (62% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura formata da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 155 mq di produzione/lavorazione e 105 mq di magazzino. Il 47% delle imprese dispone anche di 134 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (60% dei ricavi nel 40% dei casi), con una specializzazione nella produzione di imbottiti e complementi di arredo in tessuto (43% dei ricavi) e articoli di tappezzeria (42%). Nel 37% dei casi, il 38% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

La clientela è formata soprattutto da privati (42% dei ricavi), imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (52% dei ricavi nel 26% dei casi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (44% nel 29%), su un'area di mercato nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono tessuto e pelle, lavorati tramite le fasi tipiche della lavorazione/assemblaggio dei mobili imbottiti (taglio tessuto, taglio pelle, cucitura, cinghiatura, messa in bianco, sagomatura e assemblaggio).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 taglierine (41% dei casi) e 3 macchine per cucire.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (25% dei casi), Veneto (13%) e Toscana (12%).

CLUSTER 24 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TRASPORTO/MONTAGGIO A DOMICILIO DI MOBILI E SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 1.532

Il cluster è formato per lo più da ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (24%), con una struttura formata da 2-3 addetti; solo nel 39% dei casi si ricorre a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 185 mq di produzione/lavorazione e 65 mq di magazzino.

Le imprese operano sia in conto terzi (51% dei ricavi) che in conto proprio (41%) e offrono servizi di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti (98% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (34% dei ricavi), imprese edili (31% dei ricavi nel 30% dei casi) e altre imprese di produzione (43% nel 20%); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Nell'attività vengono utilizzati in prevalenza pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, compensati e componenti per mobili.

Le fasi prevalenti della produzione/lavorazione sono assemblaggio, montaggio di ante e/o altre parti ed applicazione ferramenta.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine (33% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice (35%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (31%), 1 pressa (39%), 1 squadratrice (43%), 1 foratrice (39%) e 1 levigatrice (46%).

CLUSTER 25 – LABORATORI DI FALEGNAMERIA CON CLIENTELA COMPOSTA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 6.436

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura formata da 2 addetti. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 196 mq di produzione/lavorazione e 57 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (66% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (81% dei ricavi nel 36% dei casi).

La produzione riguarda vari prodotti, in particolare serramenti (56% dei ricavi). Nel 35% dei casi, il 25% dei ricavi deriva da servizi di riparazione. Inoltre, nel 29% dei casi, il 45% di ricavi proviene da produzione di arredo su misura.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (74% dei ricavi) e l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono: pannelli, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e compensati.

Le fasi principali del processo produttivo sono: lavorazione del legno massiccio (taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, tenonatura/bedanatura e calibratura) e del pannello (sezionatura, squadratura, bordatura, foratura, fresatura), verniciatura/laccatura e assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio di ante e/o altre parti.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 macchina da taglio/sezionatrice (41%), 1 scorniciatrice (33%), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (38%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 foratrice e 1 levigatrice.

CLUSTER 26 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOBILI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 265

Il cluster è formato da società (nel 32% dei casi di persone e nel 27% dei casi di capitali) e ditte individuali (41%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 616 mq di produzione/lavorazione, 342 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

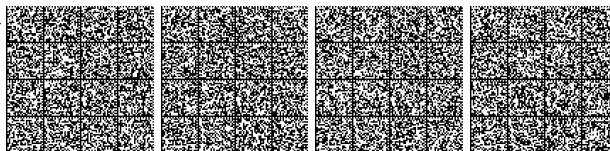
Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (58% dei ricavi) sia in conto terzi (36%) e sono specializzate nella produzione di mobili per ufficio (79% dei ricavi) di tipo operativo (97% dei casi) e direzionale (68%). Il 47% dei ricavi proviene dalla produzione di arredo su misura.

La clientela è variegata, con prevalenza di privati (13% dei ricavi), imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento (54% dei ricavi nel 29% dei casi), altre imprese di produzione (39% nel 25%) e commercianti al dettaglio/rivenditori (36% nel 30%).

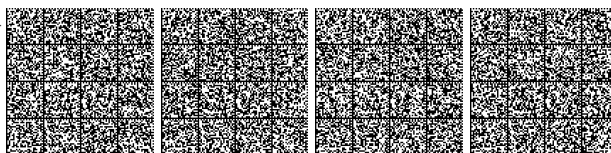
L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 15% dei casi (35% dei ricavi).

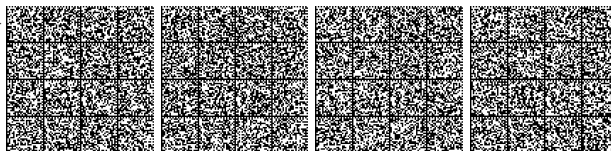
I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto pannelli, componenti per mobili, compensati e multistrati, legno lamellare e/o perlinati, impiegati in un ciclo produttivo che include le fasi di: taglio/taglierinatura, giuntatura, piallatura, profilatura/scorniciatura, fresatura, incollaggio, squadratura, pressatura, calibratura, laminatura, impiallacciatura, sezionatura, bordatura, foratura, verniciatura/laccatura, assemblaggio, applicazione ferramenta e montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina (36% dei casi), 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 calibratrice (32%), 1 pressa, 1 squadratrice, 1 bordatrice, 1 foratrice e 1 levigatrice (48%).

Le imprese del cluster hanno sede prevalentemente in Lombardia (31% dei casi) e Veneto (11%).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

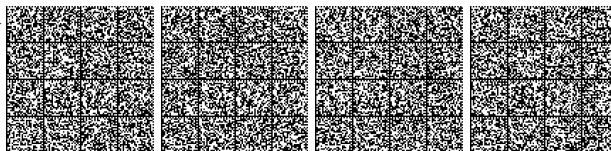
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-137,94436536	-83,95586048	-32,98241919	-10.043,65726636	-50,87095590	-32,66579588	-66,27833799	-86,18556356
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cofani mortuari	3,65480782	13,55422002	1,36180514	20.044,88169295	-4,24259733	-2,14394068	1,76457915	56,11736458
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,09534992	-0,02127331	-0,01263078	-0,06262713	-0,03631644	-0,02041176	-0,03831238	-0,00217149
Mobili per ufficio operativo	4,15353010	0,98560974	0,27402513	1,00564810	0,12343519	1,07158667	0,56459268	3,78107819
Componenti per mobili: mensole	-0,36589532	-15,42260315	-0,67291739	-4,76357416	-0,09102187	2,02393143	0,28171614	1,10961039
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cucitura - Svolte internamente	19,80130346	-0,66562555	-0,46180611	-0,94489268	-0,03882962	0,66211337	11,87854296	-0,64597262
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	-0,00040760	-0,01883721	0,01045176	-0,05266668	-0,00329986	0,01161006	0,00282781	-0,19765291
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,11605693	0,42166985	0,05127991	0,05452821	0,02264019	0,03993322	0,07071974	-0,02793945
Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti	0,03987100	0,03140816	0,03128229	0,05199578	0,02457288	0,02056039	0,02916397	0,03117177
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,04181426	0,04860639	0,04393855	0,09495686	0,02959234	0,03223924	0,02972164	0,03682537
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Controtelai	0,14448681	0,15018857	3,88813283	1,22412025	-0,48312189	0,49079723	-0,03521306	0,30282838
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,90275664	0,08727163	0,06521227	0,03422394	0,05383282	0,10617154	0,31423339	0,06972566
Attività di servizi: Restauro	0,04070280	0,02939559	0,03862252	0,02539754	0,01836782	-0,00207037	0,02237755	0,05224776
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,03484884	0,03102611	0,03973817	0,01285591	0,02966512	0,03401628	0,02643656	0,05530614
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,03568325	0,00860099	0,04771402	-0,15595197	0,02057764	0,03025699	0,01857895	1,34665767
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	-0,00530112	0,02748657	0,01363532	-0,02641320	-0,02081830	0,24468266	0,01754142	0,01029002
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,03534298	0,01404324	0,06355228	-0,07646404	0,03085986	0,05457962	0,03602817	-0,10898453
Tipologia di materiali: Tessuto	0,14582692	0,05967628	0,04909268	0,06607303	0,05338209	0,06410754	0,43929893	0,06145380
Tipologia di materiali: Vernici\Lacche\Smalti	0,07364020	0,03021663	0,04568694	0,08792342	0,56375686	0,05564895	0,05297051	0,06212025

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Componenti per mobili: fusti	1,95476034	90,65792810	-0,14716268	8,21040563	-1,50079426	1,37921597	1,49234165	0,78290510
Tipologia di clientela: Privati	0,08053351	0,05737362	0,06831280	0,10595098	0,06714526	0,07126025	0,08116993	0,03753551
Grado di despecializzazione per mobili finiti	-0,55084756	1,17478921	0,67019677	8,31482435	1,29182145	1,24511260	0,15214056	-6,73902315
Componenti per mobili: ante	0,42492190	-17,73441063	-1,12456407	-42,60109119	-1,86969861	0,88552257	-0,79183028	-0,39727736
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Messa in bianco - Svolte internamente	19,71636245	1,15858911	-0,39773500	-0,35393141	-0,77452014	-1,23089662	1,15333231	-0,66858056
Mobili per ufficio direzionale	-8,81838086	0,54737646	-0,57136208	0,54393098	-0,35888450	-0,70481435	-1,65073851	-2,45792158
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,04698652	0,04396210	0,12026766	0,05003170	0,02849990	0,04266297	0,04395614	0,02963211
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coprifili	-0,25425240	0,13686668	6,23384626	0,17282054	-0,49261483	0,23155418	-0,09570335	-0,43151486
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,34379160	0,33292509	0,31871591	0,30343053	0,33771678	0,32638159	0,32823092	0,32344168
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,55800759	-0,42135494	-1,02417814	-0,35554542	-0,16195847	-1,18829072	-0,54157405	-1,58080109
Beni strumentali: Macchine per cucire	4,61377307	-0,01901080	-0,05357861	0,08716671	-0,07896756	-0,15791570	0,21677504	-0,11148567
Componenti per mobili: fianchi	-0,83897700	-17,72926588	-0,72449951	-14,21961241	-2,86418736	-0,89390017	-0,46780103	-1,01032183
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Doratura - Svolte internamente	0,32243339	-0,90839704	0,18796085	0,33054301	-2,17358810	0,01435000	0,35666543	-0,26912811
Tipologia di materiali: Sughero	0,04614695	0,08141838	0,09686438	0,08212433	0,07525511	0,08218361	0,12957248	0,04726075
Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00455387	0,00367562	-0,00325548	0,02427183	-0,00124001	0,00342144	-0,00108616	-0,01728013
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	0,75039463	-0,32872410	1,88632867	0,34744869	0,70532588	0,39012724	0,22799013	0,22797795
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Case e strutture prefabbricate	-0,69181861	0,50460310	-1,76550999	-0,54470648	0,58139630	-0,14307245	-0,19540064	-0,76857354
Tipologia di materiali: Pelle	0,09742175	0,04412376	0,04841446	0,05955826	0,04428919	0,06264064	0,16958803	0,05637956
Agenti mono e plurimandatari	1,56607276	0,00466615	0,00995973	0,23139551	0,07286531	0,05473350	-0,14040729	0,24099461
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio Pelle - Svolte internamente	16,95994476	-1,36218469	-0,96784606	-0,08774078	-0,65310228	-0,89278112	1,74114133	-0,41982309
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Profili per serramenti	-0,23663784	-0,56826188	5,65912930	0,52920600	-0,38672744	0,00864259	-0,30608286	0,06284925
Tappezzeria con vendita a privati	-0,09559334	-0,01242929	-0,02703609	-0,06782181	-0,01636282	-0,01584531	0,09296889	-0,00613761
Tappezzeria in conto terzi	0,33218156	0,04804625	0,04810466	0,06359956	0,02208441	0,03982365	0,36241933	0,05264346
Tappezzeria in conto proprio	0,57892057	0,06146014	0,03738305	0,02086904	0,03546360	0,06594667	0,57957340	0,03402343

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti	0,05883511	0,04403916	0,04968487	-0,10153416	0,02663204	0,04421269	0,03496118	0,15556997
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cinghiatura - Svolte internamente	21,95343985	0,06269067	-0,10712954	0,87167813	-0,47314950	-1,29609458	-2,23401029	0,14263866
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri oggetti in legno	1,45530832	1,04646894	1,69210865	-5,32245447	1,73118290	1,95111274	1,36357913	1,48638622
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.)	0,04074332	0,37884709	0,03778417	0,09161298	0,02970688	0,04535207	0,03141833	0,00206127
Componenti per mobili: bordi	-0,39697096	-31,35076590	-1,31471208	20,34675122	-2,41598095	0,02868778	-0,50055646	1,08991858
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli in sughero	-1,84286343	-2,49697535	-0,99555884	-2,76992409	-0,98166201	-2,21381808	-1,96876022	-0,46683451
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tappi in sughero	-2,22709636	-0,85867994	-0,02134012	-0,60078440	0,28160251	-1,20334736	-1,00532702	0,06128156
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole in legno	-1,42162308	0,11561373	-0,43802695	6,32658144	-0,01856486	0,12393484	-0,55797016	-0,82547443
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	-0,50580693	-0,47446729	-0,09733114	-4,98525942	1,65429207	-0,62909722	-0,41761689	-1,01848636
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,83624072	-0,56977386	-0,26202528	1,56694855	4,49461011	-0,25677382	-0,12002092	-0,47097118
Componenti per mobili: cassetti	-1,45825798	-18,87170209	-0,91905714	69,67769595	0,30772678	-0,29874484	-0,87748857	-0,38575539
Componenti per mobili: tops	-0,30999318	-11,24366557	0,67086718	-9,66038418	-4,53370586	-0,79737527	-0,27491922	-0,47286782
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio tessuto - Svolte internamente	19,65709201	1,50912613	0,87516359	0,55542090	0,27887921	1,01107704	13,89749731	0,80915212
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,02075408	0,03670213	0,05386975	-0,01961858	0,00484975	0,02438416	0,01420895	0,06038598
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Montaggio di ante e/o altre parti - Svolte internamente	0,91957934	0,01315126	1,86095944	3,61174544	0,25607004	0,90858995	0,66680155	1,18073584
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,02646854	0,04434222	0,03624761	0,04122907	0,04407189	0,03654569	0,03158242	0,02071901
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Sagomatura/assemblaggio - Svolte internamente	12,97836924	-0,07162305	0,00422362	0,82702050	-0,19746304	0,23483941	3,12512608	0,79870117
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	6,22942449	-0,14782687	0,01638587	0,28648500	0,00359489	0,05354806	0,42549715	-0,05161093
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,07014954	0,04249815	0,07180818	-0,01111130	0,03270320	0,05473653	0,05569100	0,05614260

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc.	-0,75572648	-0,92664883	0,54018912	-0,81209859	-0,84425297	-0,46921970	-0,74262600	-0,84599457
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00014480	0,00000187	-0,00000128	0,00001698	0,00000834	0,00000481	0,00000379	0,00001474
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture in legno	0,93015133	0,87270948	0,54988843	0,86518212	0,66498569	0,83207808	0,67023943	0,76154301
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Sistemi oscuranti (persiane, scuri, avvolgibili, ecc.)	0,01007806	0,35183883	2,47787083	0,20095278	-0,42137228	0,25202418	0,16236628	0,86498797
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	0,19204529	-0,13525020	0,39498669	-3,55515832	-2,75330956	0,41030176	-0,03692968	-0,14463165
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Poltrone e divani	7,06567026	-1,79578557	0,52371335	1,46600067	1,96405398	-0,02722706	1,61939304	-0,60803661
Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,05656459	0,07829878	0,06382056	0,31108150	0,06003517	0,06095839	0,05551360	0,18153998
Beni strumentali: Linee di verniciatura	-1,70499658	-0,58695623	-0,36580843	0,84989391	4,97914021	-0,14652565	-0,12967576	-1,14346936
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Battiscopa	-0,29517972	0,15154329	3,32356722	-0,33936047	-0,36240636	0,31410563	0,12933794	-0,37616997
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredamento alberghiero	1,71453309	0,68769047	0,74489530	1,34960423	0,68595403	0,82510260	1,08981917	1,47710876
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,01643564	0,06847816	0,02774937	-0,00231372	0,06588624	0,03279378	0,01955358	0,02095736
Svolgimento fasi della lavorazione del pannello e non del massello	-0,87209565	1,93297325	0,37197641	4,48424703	0,49881071	1,10528469	0,69278857	1,98655832
Componenti per mobili: sedili	-0,91138284	29,22220670	0,56942115	8,63689573	-3,03449926	0,10520943	-0,12426628	0,45308963
Componenti per mobili: altri componenti	-0,56969719	-19,52202406	-0,20257137	-27,67612364	-1,03041888	0,63081936	-0,32525164	0,45852752
Totale Locali destinati a magazzino	0,00515435	0,00049958	0,00028826	-0,00043974	0,00068320	0,00067574	0,00092668	0,00075582
Tipologia di materiali: Segati	0,04540098	0,07240581	0,03937435	0,04206089	0,04243532	0,04125060	0,03450955	0,03256437
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Intaglio/intarsio manuale - Svolte internamente	0,13713698	-0,45050785	0,63103127	4,20267282	0,71253179	0,41086617	0,25089209	0,12586227
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,00576740	0,00671048	0,00754347	0,02890447	0,00140587	0,00836749	0,00274755	0,01307780
Beni strumentali: Bordatrici	-0,60844844	-0,34499404	0,31648078	2,14483449	-0,69877009	0,02689157	0,00013558	0,27910530
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00934548	0,02636306	0,02130164	0,03970062	0,02458833	0,03283117	0,00258670	0,03432064

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte	0,42574901	0,51822032	-0,10696721	1,18472888	0,59745148	0,50759394	-0,02134758	-1,25308063
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	-0,18995263	0,31338995	0,25625459	-1,14813460	1,07937568	0,48856571	0,06288193	0,01724331
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pannelli per isolamento in sughero	-1,68600962	-0,54891875	0,02086483	-1,89979187	-0,41548607	-0,29476881	-1,13225784	-0,77924194
Totale Locali destinati ad uffici	0,01199084	0,01137075	0,01346872	-0,04468038	0,00810414	0,01241005	0,00685666	0,02535039
Svolgimento fasi della lavorazione del massello e non del pannello	1,34990192	2,19854285	1,15892058	4,54514005	0,66187540	1,57322716	1,15979022	1,89793298
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,06668789	0,06015335	0,06696950	0,13294610	0,06866212	0,06512179	0,06916591	0,09666169
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000477	0,00000115	0,00000163	0,00000332	-0,00000041	0,00000151	0,00000190	-0,00000046
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A immersione - Svolte internamente	-0,19422890	0,20884520	1,22908329	-0,91509059	-0,35595039	0,24351423	0,50481135	-0,27911059
Consumi di energia elettrica	-0,00001780	-0,00000277	-0,00000431	-0,00000288	-0,00000091	-0,00000563	-0,00000421	-0,00000841
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,32145632	0,32197577	0,31830310	0,30159264	0,31963482	0,31556528	0,31996253	0,32439923
Numero addetti	0,20436070	0,22460449	0,15389023	0,25136037	0,13218647	0,13419831	0,14748211	0,14935742
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,05794115	0,06538027	0,05411672	0,07626478	0,05754040	0,05821913	0,05279162	0,04965585
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00054730	-0,00070414	-0,00044862	0,00338709	-0,00052545	-0,00025407	-0,00014399	0,00104699
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	0,45774881	0,19567368	0,09877367	0,34869495	1,41936459	0,01222038	0,55333809	0,20295801

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-48,81779047	-118,47376493	-47,63372058	-274,58130129	-88,10310455	-302,91963970	-2.492,15216217	-28,36969957
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cofani mortuari	0,21710825	-3,60516091	-0,24307475	26,44232956	0,91976484	-0,55981681	-2,03188315	2,81728930
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	-0,01037712	-0,00633992	-0,02511163	-0,03116033	-0,02311028	0,02283743	36,47157261	-0,01518431
Mobili per ufficio operativo	-0,10686958	4,77528965	-0,22360053	0,06516944	1,42411222	2,94399183	2,24317271	0,47139604
Componenti per mobili: mensole	-0,01819730	0,35052839	0,09144166	201,39568773	0,29441310	3,02732232	-3,85290554	-0,27879806
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cucitura - Svolte internamente	-0,58802859	1,69024678	-0,41439748	-0,08424677	28,82798278	0,16914833	2,19624259	-0,55779159
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	0,00193888	-0,15570260	0,00295793	0,03400114	0,01082076	5,72390855	-0,06553059	0,06658469
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,03985833	-0,04849404	0,02840686	0,02539285	0,05496986	-0,02194428	0,02657946	0,05606148
Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti	-0,00642607	0,03534414	0,02823369	0,04561726	0,03040891	-0,03468367	-0,01630437	0,02322423
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,03075340	0,04516066	0,04061893	0,02427206	0,03941917	0,00333180	0,07520057	0,04040967
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Controtelai	0,03345103	0,62943605	-0,03931487	0,25908188	0,04961601	-0,56649104	0,15095792	-0,36310256
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,06356622	0,09283410	0,05605249	0,06875079	0,34713039	0,04136975	0,10715856	0,07378350
Attività di servizi: Restauro	0,71633764	0,04887255	0,02455441	0,03659027	0,03021456	0,03909008	0,02168400	0,02728372
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,02977608	0,05436594	0,52117097	0,02448409	0,03531035	0,05007003	0,03019288	0,04239578
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,01704026	-0,08606966	0,02873159	0,04237577	0,02810421	-0,18074710	0,03789748	0,12110295
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	-0,00454574	0,02442963	0,00367271	0,03293065	0,00845206	0,01222040	-0,02016446	0,00830890
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,03138722	2,03594814	0,04346853	0,06067172	0,03407636	-0,18805771	0,03617148	0,18056986

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tipologia di materiali: Tessuto	0,04718179	0,07174237	0,04532318	0,04577181	0,31913852	0,06578121	0,04741020	0,04976690
Tipologia di materiali: Vernici\Lacche\Smalti	0,13200230	0,07646319	0,04665554	0,07286208	0,05197257	0,08215130	0,02398299	0,05075300
Componenti per mobili: fusti	-0,17663753	0,13156001	-0,31849866	-18,13928281	1,23931829	2,43631406	-1,46760719	0,35092104
Tipologia di clientela: Privati	0,09182676	0,04700920	0,07903027	0,06577837	0,07372470	0,00686401	0,02918232	0,07603464
Grado di despecializzazione per mobili finiti	-0,06779148	-21,65782227	0,98739895	-0,05429515	0,54615269	-16,08657558	-0,49741874	6,29694054
Componenti per mobili: ante	-1,11240195	0,46107420	-1,08684796	120,88423172	-0,09880029	2,18833689	0,74635118	-1,16273186
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Messa in bianco - Svolte internamente	-0,52896537	0,55034537	-0,49082020	-0,20948805	6,69009206	-0,23392561	0,13269132	-0,27780234
Mobili per ufficio direzionale	0,54258220	0,68457566	0,26431504	0,23226926	-3,63483648	-4,90892468	-1,70684316	0,17390673
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,04272474	0,04315431	0,07002745	0,05139374	0,04384728	0,00897208	0,02801710	0,04676560
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coprifili	-0,28460568	-0,06853581	-0,21259073	-0,57719028	0,00920506	-0,60973461	-0,44464421	-0,25292558
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33728731	0,31317821	0,32860468	0,33139013	0,34950542	0,28923591	0,33605759	0,32107109
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-1,34383090	-1,39716096	18,32903936	-0,67303064	-0,43041376	-0,73871086	0,15676217	-1,37657315
Beni strumentali: Macchine per cucire	0,03084397	0,06080571	-0,03571467	-0,05332791	0,35887095	-0,08881950	-0,10530403	-0,01897474
Componenti per mobili: fianchi	-1,00582035	-0,83935410	0,02276110	104,17557229	-0,78058674	-2,05422375	-0,08240317	-0,42953350
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Doratura - Svolte internamente	22,05993259	-3,23060888	-0,88125680	0,21676531	-0,26109685	0,67612056	-1,95632953	-1,28467324
Tipologia di materiali: Sughero	0,05808276	0,07622917	0,10603892	0,08240779	0,08149783	0,01134349	9,56297756	0,09189976
Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	-0,00364699	-0,01190514	-0,00072493	0,00070583	0,00293150	-0,04539623	0,00791761	0,03804991
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	-0,52882058	0,78492962	0,27151906	1,12178533	0,34805892	0,43965650	-0,65635415	-0,17771703
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Case e strutture prefabbricate	-0,73584196	-0,13871533	29,01428427	-0,18934340	-0,11800418	-0,42889152	-1,57900972	-0,58976510
Tipologia di materiali: Pelle	0,04333786	0,06767710	0,04621392	0,04438718	0,12130465	0,06586520	0,02980931	0,04972823
Agenti mono e plurimandatari	0,20273151	0,39555363	0,01743995	0,13030737	0,06179671	1,01121943	0,26922053	-0,01646381
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio Pelle - Svolte internamente	-1,08473617	-1,06938059	-1,09013234	-0,73233135	7,45044802	-0,76458045	-1,50421842	-0,71501670
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Profili per serramenti	-0,11071198	-0,14523262	-0,36971333	0,60314665	-0,31803872	0,98342164	-0,14264053	-0,18457303
Tappezzeria con vendita a privati	-0,05517141	-0,01405134	-0,03850507	-0,03120052	-0,03031468	0,01542352	-0,01624571	-0,03623945

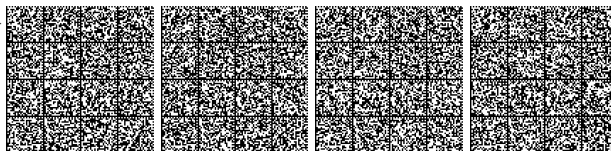
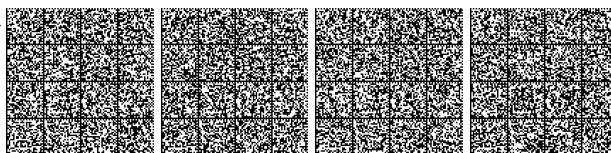
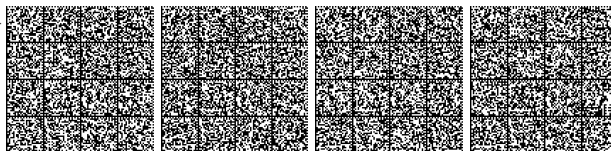
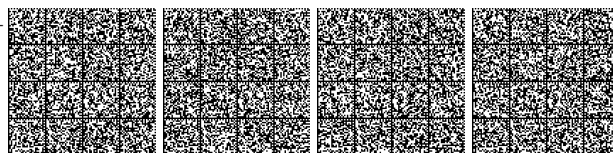
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tappezzeria in conto terzi	0,04758676	0,06190139	0,04752020	0,05946144	0,60822743	0,03362754	0,06576714	0,06009569
Tappezzeria in conto proprio	0,04948012	0,04915592	0,03826226	0,04041044	0,39685477	0,00511459	0,06741446	0,04449206
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti	0,04223991	0,32076646	0,03759924	0,04870586	0,04186349	0,19919625	0,05299260	0,07261338
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cinghiatura - Svolte internamente	-0,25392200	0,97891123	-0,00808900	-0,96486353	9,04892142	-0,09187399	-0,97439280	-0,19842760
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri oggetti in legno	2,05089409	2,01539867	1,20631235	2,42519569	1,13086629	0,68081806	2,39376717	1,59507765
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.)	0,02206217	0,03088298	0,02624108	-0,14841685	0,02744621	-0,03947789	0,01631677	0,03983407
Componenti per mobili: bordi	-1,04252532	0,92354519	-0,92795927	44,29082933	-0,10510351	0,61381451	-1,23140760	-0,46867442
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli in sughero	0,64833305	-0,66933756	-1,53466535	-4,91916522	-2,43912575	0,12440498	542,55923158	-0,69537577
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tappi in sughero	1,47678819	-0,24984286	-0,74245643	-2,09130074	-0,93250605	-5,92124133	549,52065563	-0,45831350
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole in legno	-0,20359982	-0,92490418	-0,76620724	-0,28587944	-1,19802333	-1,99895451	3,98290523	-0,55748081
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	0,04276692	-1,60050255	-0,43143103	-0,74491443	0,22816658	-1,82611030	-1,91216696	-0,35178491
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,67223716	-0,63264768	-0,17565709	-0,52314729	-0,35738145	-0,13860137	0,51007162	0,00289916
Componenti per mobili: cassetti	-0,57232804	-0,72160554	-0,64608245	74,98280139	-0,96327401	-1,02066626	0,02818676	-1,46646650
Componenti per mobili: tops	0,41511014	-0,59687321	-0,36705423	70,21698352	-0,37946263	-0,18962300	1,56897956	-0,11177776
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio tessuto - Svolte internamente	0,46132587	-0,43746527	0,80661821	0,54545318	23,96527189	0,54449526	-5,80459076	0,70771963
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,02804324	0,06167930	0,03315185	0,01371278	0,01970889	0,07031124	0,04503518	0,03094229
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Montaggio di ante e/o altre parti - Svolte internamente	0,45064559	0,38920092	0,81777199	1,89794353	0,74852228	0,89728866	0,99084483	2,05528762
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,02228100	0,03139682	0,03248462	0,04205317	0,03677589	0,00766189	0,03547691	0,03095261
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Sagomatura/assemblaggio - Svolte internamente	-0,33632767	0,63155174	0,36442433	-0,04726660	7,58309462	0,21047445	1,65857466	0,30338255

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	0,10250549	0,23642356	0,06556094	0,07984073	0,47080518	-0,02869929	0,46021784	0,07281113
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,06378657	0,09999822	0,05522910	0,06300637	0,05221608	-0,07769051	-0,00406039	0,12650350
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc.	-0,95166611	-1,24918247	-0,25558915	-0,51360154	-0,72291301	-1,25269838	0,14337720	-0,49796577
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000278	0,00001119	0,00000467	-0,00000420	0,00001135	0,00002985	0,00004652	-0,00000392
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture in legno	0,33742142	0,84433982	6,90283276	0,87087659	0,83637860	0,09663684	-2,87250356	0,62198939
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Sistemi oscuranti (persiane, scuri, avvolgibili, ecc.)	0,30799660	0,36147184	-0,77933180	0,00425395	0,12618246	0,17718405	0,26747095	-0,06515590
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	0,75826851	0,86327767	0,77340669	0,35749128	-0,06523028	0,93855478	0,15906469	1,11013855
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Poltrone e divani	0,60041243	-1,69616059	0,34537245	1,46517550	4,41561813	0,83776481	-1,76228865	0,93164010
Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,06019998	0,04631230	0,04250537	0,05296872	0,07571117	0,04969996	0,07038082	0,16504566
Beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,30959389	0,05538839	-0,10020099	-0,31703450	-0,05205067	0,20722596	-2,67980507	-0,28016484
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Battiscopa	-0,58067272	-0,37718127	0,24880687	0,12567502	0,14151416	-2,47997770	-1,52903876	-0,12410912
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredamento alberghiero	0,27416699	-2,02554116	0,16160010	0,83724133	0,89709528	0,94076416	0,95855045	2,79704172
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,02094357	0,02363401	0,02403041	0,01698043	0,01968038	0,01073856	0,02399605	0,02267639
Svolgimento fasi della lavorazione del pannello e non del massello	0,61147308	3,24070928	0,35634688	0,48396800	0,42741673	3,02773879	1,38719882	-0,65683210
Componenti per mobili: sedili	-1,08988640	-0,07325150	0,58362516	-9,37926919	-0,39004655	-0,89262649	1,32105755	0,73929432
Componenti per mobili: altri componenti	-0,16514445	0,67368369	-0,46743693	12,87582852	-0,23116194	1,82611948	0,11066863	-0,55185449
Totale Locali destinati a magazzino	0,00034091	0,00082290	0,00067153	0,00074422	0,00107071	0,00154866	0,00027150	0,00034927
Tipologia di materiali: Segati	0,02813526	0,03380917	0,05595225	0,03548886	0,03844520	0,06029006	0,05662189	0,04851410
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Intaglio/intarsio manuale - Svolte internamente	3,22386927	-0,45033216	-0,51321765	-0,11982042	0,26524125	0,08148228	0,17589452	0,40222039
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,00211847	0,01011646	0,00804908	0,00321368	0,00350284	0,01518855	0,01633141	0,01449615
Beni strumentali: Bordatrici	0,12267004	-0,35570068	-0,21109473	1,25712576	0,08153536	-0,30089350	-1,33940883	0,43743845

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02176342	0,03743691	0,01470972	0,01308585	0,01867936	0,01895806	0,01581671	0,02090608
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte	0,00258174	-1,10371461	-0,06754145	0,24640754	0,08214322	-2,96532284	0,42864581	1,18108721
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	0,26524833	0,28095110	0,65580315	-0,08297204	1,42244118	0,44025956	-0,13676431	0,47920705
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pannelli per isolamento in sughero	-1,03405802	-1,53961286	0,76900452	0,02044343	-0,49061967	-1,71355200	158,86388284	-0,46462425
Totale Locali destinati ad uffici	0,01149148	0,02075993	0,01420552	0,00638818	0,00752419	0,01417960	0,01358945	0,01165656
Svolgimento fasi della lavorazione del massello e non del pannello	2,62268727	1,66142637	2,14297378	1,26856832	1,24542793	2,18074278	1,03597127	1,25725453
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,07941068	0,08916220	0,06114049	0,02493171	0,06536501	0,12589837	0,05803944	0,06735931
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000182	0,00000177	0,00000127	0,00000170	0,00000301	-0,00000053	0,00000521	0,00000119
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A immersione - Svolte internamente	-0,20640962	0,50898224	-0,49083248	-0,04064093	0,25331977	0,34953923	1,25409977	-0,04885822
Consumi di energia elettrica	-0,00000457	-0,00000433	-0,00000488	-0,00000521	-0,00000380	-0,00001147	-0,00000861	-0,00000352
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,31875806	0,31709934	0,31702025	0,32682354	0,33297871	0,28320437	0,30233618	0,32306268
Numero addetti	0,15714327	0,10666264	0,14333499	0,10998414	0,10929992	0,26316675	0,09225373	0,12512444
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,05094693	0,05740906	0,04944115	0,04783932	0,05287480	0,06560061	0,06526374	0,05395192
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00022500	0,00008722	-0,00020448	-0,00047481	-0,00011232	-0,00060166	-0,00101735	-0,00035949
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	-0,31138134	0,39506084	0,47628705	-0,87309869	0,22162209	-0,76003213	0,15584784	0,52816930

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-161,78958626	-104,77214185	-72,71874323	-19,01504969	-101,23870219	-29,24420873	-117,95140028	-54,58224515
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cofani mortuari	-1,58067967	-0,44315347	-6,10958238	-0,04238257	3,75336750	-1,38975033	2,60314612	2,14934552
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,01346216	-0,02168767	0,04270715	-0,02769306	-0,06012059	0,00370390	-0,02212376	0,00477249
Mobili per ufficio operativo	1,87153202	1,52888917	-0,69548310	-0,32258846	3,03510765	-2,62868812	2,45966541	1,21324341
Componenti per mobili: mensole	0,67159621	-0,80413021	0,55759678	-0,07746320	-1,20939630	-0,18610240	0,03255056	0,46794337
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cucitura - Svolte internamente	26,38038480	0,99497429	-0,21838724	-0,65749010	0,06046144	-0,42226221	28,18110600	-0,32259850
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	0,02138488	-0,01917883	-0,00470501	0,02794066	-0,01096797	0,03239610	0,00925425	-0,03414629
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,04115581	1,66981713	0,01592138	0,06055151	1,68046806	0,04837559	0,05068080	0,03674998
Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti	0,02010531	0,02596696	0,02564670	0,02765383	0,03064207	0,02328765	0,02783791	0,67635404
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,03404539	0,05424563	1,31861918	0,03194832	0,03600478	0,05326061	0,03736917	0,04488221
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Controtelai	0,24390356	0,16007720	-0,13570814	-0,17317676	0,05377351	-0,15287733	-0,07088594	1,06988532
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	2,25258397	0,11263574	0,05032927	0,05737130	0,07457708	0,06932752	0,39848443	0,06455155
Attività di servizi: Restauro	0,00952652	0,03111250	0,03302938	0,03186176	0,03014095	0,03605189	0,01813785	-0,02575075
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,03774334	0,03682606	0,01412651	0,02088577	0,02970154	0,04738031	0,03457136	0,05663022
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,04348313	-0,03670614	0,02645179	0,03343273	-0,03199433	0,05318082	0,02686335	0,03910547
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,12958508	0,03406694	-0,00199285	-0,00669156	-0,00309559	-0,01586676	0,01305056	0,04752424
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,05633297	-0,05803706	0,03123662	0,05037469	-0,06228540	0,09486837	0,04285105	0,05663380
Tipologia di materiali: Tessuto	0,20021048	0,06639259	0,04972494	0,04859224	0,12136059	0,05081084	0,37456621	0,04631316
Tipologia di materiali: Vernici\Lacche\Smalti	0,04881794	0,06979941	0,04539206	0,04626110	0,06622152	0,04232692	0,05616864	0,04889688
Componenti per mobili: fusti	0,88623757	16,10536372	-1,03957006	0,54410152	16,04450770	0,35124428	1,23725572	0,86015942
Tipologia di clientela: Privati	0,07565703	0,06134913	0,06324813	0,04416611	0,04155791	0,06359368	0,07706054	0,08355377
Grado di despecializzazione per mobili finiti	0,44340800	-4,61935365	0,75835893	-0,52798257	-5,42558014	6,71276852	0,20506679	2,46764524

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Componenti per mobili: ante	-1,02197468	-3,02286075	-1,45419112	-1,08942244	-2,17163484	-1,52167482	-0,18394427	-1,36157976
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Messa in bianco - Svolte internamente	5,39537925	1,33540690	0,04825707	-0,31225816	2,38818537	-0,41478618	21,70945051	-0,62207649
Mobili per ufficio direzionale	-4,78244047	0,71578110	0,79471026	0,14848241	-0,60288501	0,07194594	-4,95027336	-0,58137245
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,05025637	0,04504209	0,04765397	0,05442168	0,03900477	0,03852765	0,04846158	0,03417144
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coprifili	0,14365029	0,47535302	0,11119855	-0,02642263	0,46175584	-0,21281534	0,02241693	0,11234364
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33634244	0,33721735	0,33364618	0,31913886	0,30188845	0,33523442	0,33675328	0,32799082
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,85889740	-0,55294261	-1,16710681	-0,69412714	-0,48662308	-0,90597819	-0,58258914	0,22604954
Beni strumentali: Macchine per cucire	1,10157736	0,24239612	-0,07014834	-0,02916060	0,35152332	-0,05894214	0,72152473	-0,08219009
Componenti per mobili: fianchi	-1,89401411	-3,48753934	-1,19863477	-0,73835531	-1,68540995	-1,60833459	-0,46432347	-0,09507166
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Doratura - Svolte internamente	0,09628398	-2,04168238	0,36885236	-0,49422888	-2,25465034	-1,28399819	-0,20530710	-1,18841765
Tipologia di materiali: Sughero	0,07503380	0,08398784	0,14741271	0,10161510	0,15166692	0,09528532	0,07996146	0,07423028
Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00638833	0,00809532	-0,00455955	-0,00378029	0,00288620	0,03530539	0,00879828	0,00156140
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	0,71754683	-0,26230249	0,46706616	0,29489283	-0,45172623	0,04850846	0,32494535	1,24211871
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Case e strutture prefabbricate	-0,36313470	0,14676932	0,20721827	0,08916233	-0,12106245	-0,16411870	-0,20968379	-1,38313167
Tipologia di materiali: Pelle	0,78354666	0,05647475	0,04207389	0,04625884	0,10214553	0,04975602	0,12889913	0,03846166
Agenti mono e plurimandatari	0,33195108	-0,14995526	0,02383100	0,04022337	-0,18443167	0,00688278	-0,07555467	0,06277756
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio Pelle - Svolte internamente	2,17232127	-1,14628284	-0,60995507	-0,80370609	2,21812035	-0,98533960	21,47618481	-1,11743053
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Profili per serramenti	-0,16283232	-0,38889060	-0,70594082	-0,21140130	-0,29383998	-0,21474202	-0,28984386	-0,03492337
Tappezzeria con vendita a privati	-0,00051556	-0,01499438	-0,02195860	-0,01567740	-0,01584272	-0,02268749	0,00153555	-0,03383110
Tappezzeria in conto terzi	0,26512194	0,06104894	0,03989860	0,04324708	0,07495239	0,03430973	0,40171605	0,04311689
Tappezzeria in conto proprio	0,31299953	0,09379326	0,03699860	0,02744111	0,05819554	0,05657263	0,68740406	0,04373546
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti	0,05516550	0,09220362	0,02693281	0,04048779	0,08108751	0,11787833	0,04128892	0,04158437

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cinghiatura - Svolte internamente	14,36385721	0,42445268	-0,23628733	-0,04908871	0,21540917	-0,40004204	22,39614952	-0,48076945
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri oggetti in legno	1,70784936	1,20508437	12,64561600	2,45688082	1,02420891	1,56078216	1,20372170	1,23244949
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.)	0,02747640	0,03709545	0,02832188	0,04072418	0,06223131	0,02887159	0,03366995	0,02436030
Componenti per mobili: bordi	-0,25847498	-4,30257860	-0,31269042	-0,30991657	-4,26471137	-0,17151897	-0,11439923	-1,25499768
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli in sughero	-2,37277797	-0,55369245	0,29781182	-1,25807544	-0,25529374	-0,75817481	-2,81929671	-3,12190874
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tappi in sughero	-1,20403596	0,14048310	1,02112081	-0,77381422	-0,53338845	0,13668681	-1,27218982	-1,23664340
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole in legno	-1,11625771	-0,60098303	28,78197732	0,10570038	-1,56979495	-0,91864840	-1,51864883	-2,08392379
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	0,33750880	1,54999323	-1,20380415	-0,63120385	-2,15680710	2,37377957	-0,57413189	0,09974799
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,26675695	-0,16412850	0,09172679	-0,27072837	-0,03971258	-0,21431367	-0,32230520	0,06358968
Componenti per mobili: cassetti	-1,65089369	-2,59089662	-0,89140413	-0,74435313	-2,18987761	-1,23367695	-1,08963509	-0,87510845
Componenti per mobili: tops	-0,74886741	-2,38149717	-0,06500096	0,35724756	-1,98196879	-0,74817879	-0,35177346	-0,24776281
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio tessuto - Svolte internamente	9,47213531	1,50064075	-0,18103883	0,41273047	5,30412137	0,95893023	17,55346900	1,01366897
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,02947791	0,04142234	0,01009460	0,02381660	0,03498272	0,03424758	0,02118409	0,04744536
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Montaggio di ante e/o altre parti - Svolte internamente	0,77232170	-0,07847039	0,30719021	0,56684737	0,17098141	2,14147339	0,76414530	0,74241356
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,03906928	0,03766553	0,09222280	0,04156502	0,03326725	0,02863704	0,03958735	0,02811209
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Sagomatura/assemblaggio - Svolte internamente	7,04974564	-0,81277295	-0,14397498	0,10024343	0,80545729	0,18436355	13,42678476	0,02753243
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	4,17020759	0,29599558	-0,10353997	-0,01053610	0,48572833	-0,01050759	0,48372694	0,11986246
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,06332672	0,03914092	0,04833961	0,06124957	0,03308323	0,07645661	0,04898221	0,05063521
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc.	-0,61206945	-0,86771426	-1,02197101	-0,56980673	-0,82572503	-0,70838277	-0,78924249	-0,63798919

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00004116	0,00001056	0,00000616	0,00000013	0,00005041	0,00000394	0,00001356	0,00000455
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture in legno	0,76528679	0,81792548	-0,29670124	0,64319358	0,74293753	0,51829781	0,70465780	0,01091617
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Sistemi oscuranti (persiane, scuri, avvolgibili, ecc.)	0,10561167	0,73772954	-0,33532511	-0,25896335	0,51422187	-0,04062446	0,24310861	-0,13806441
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	0,57702941	-0,37020133	0,89316526	0,27312192	0,10549417	0,47401086	-0,05988833	0,12865592
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Poltrone e divani	5,12705188	-2,92201999	0,56702075	0,56383262	-3,54238779	0,41113375	6,98117205	0,95903996
Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,07148616	0,09835513	0,04630244	0,05408192	0,08613050	0,07964160	0,05691592	0,04706034
Beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,17442539	0,00350829	0,03431619	-0,19788009	0,52614303	-0,35148284	0,02362462	-0,11958345
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Battiscopa	0,08622806	0,07419568	-0,52483711	0,19626350	0,01721205	0,05034948	0,05786733	-0,56482343
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredamento alberghiero	1,25290608	-0,10220718	0,29140147	0,32127149	-0,04898413	2,75622469	1,09725358	1,17040666
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,05455583	0,02888591	0,02696592	0,02956224	0,01578654	0,02237231	0,02141909	0,02494188
Svolgimento fasi della lavorazione del pannello e non del massello	0,14618311	1,21588529	1,15388968	1,72416256	1,61898194	-0,53697120	0,43842040	0,46168695
Componenti per mobili: sedili	-0,31244003	3,14692628	0,45114931	0,44052184	2,72323783	0,86087411	-0,69923944	0,71468785
Componenti per mobili: altri componenti	-0,60928357	-1,99301018	-1,20023818	-0,10820403	-1,57837792	-1,10374127	-0,10021427	0,27964906
Totale Locali destinati a magazzino	0,00173922	0,00040259	0,00056314	0,00052509	0,00277324	0,00038504	0,00112118	0,00057902
Tipologia di materiali: Segati	0,04323592	0,05039014	0,07463691	0,03568316	0,03303890	0,05246188	0,04369303	0,04453901
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Intaglio/intarsio manuale - Svolte internamente	0,03497676	-1,78220221	1,74658455	0,06424819	-2,00614123	0,26833594	-0,09985964	-0,01188030
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,00779288	0,00255351	0,00926940	0,00819856	0,01015992	0,00170854	0,01115272	0,00398470
Beni strumentali: Bordatrici	-0,02053181	0,10094088	-0,09859942	0,04459565	-0,13304778	0,92973037	0,08935648	-0,04969184
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03190406	0,05093931	0,02346747	0,00853796	0,01981461	0,03906677	-0,00447037	0,02827286
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte	0,55476652	0,55912276	-0,43924797	0,37242985	0,23835132	0,97819548	-0,06804130	0,07290325

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	0,20785555	0,88006475	1,15340496	-0,04006043	-0,47709569	1,37852179	-0,20944647	-0,01589304
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pannelli per isolamento in sughero	-0,57812262	-0,81627355	0,84814574	-0,32412499	-1,00412676	-0,71389879	-1,47665882	0,87890140
Totale Locali destinati ad uffici	0,00614471	0,01850927	0,01561499	0,01215212	0,01989831	0,01442625	0,00537355	0,01230245
Svolgimento fasi della lavorazione del massello e non del pannello	1,07216648	1,64038344	2,69105772	1,20496664	1,21431531	1,25304096	1,22161185	1,31922668
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,05460584	0,05646084	0,05751705	0,06181817	0,04645625	0,05375701	0,06850442	0,07220236
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000212	0,00000300	0,00000208	0,00000099	0,00000187	0,00000534	0,00000404	0,00000105
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A immersione - Svolte internamente	0,25774637	0,77377806	1,24313638	-0,12916213	1,79826023	0,23035149	0,21683794	0,03411624
Consumi di energia elettrica	-0,00000303	-0,00000160	-0,00000503	-0,00000522	-0,00000627	-0,00000501	-0,00000148	-0,00000418
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,32400851	0,31870551	0,31757063	0,31868921	0,30903424	0,30532418	0,31618125	0,31981323
Numero addetti	0,12493150	0,14384158	0,11643634	0,12592013	0,08878594	0,13953720	0,06808268	0,15615970
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,05600672	0,06742730	0,05097550	0,06282357	0,06845229	0,05930279	0,05756513	0,05071849
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00014212	-0,00071738	-0,00023983	-0,00047683	-0,00074151	-0,00005120	-0,00004172	-0,00031850
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	0,57054029	0,34419656	-0,60673835	0,09424083	0,12693060	-0,16133682	0,45910241	-0,03881140

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Intercetta	-26,72089149	-754,83831628
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cofani mortuari	1,33725105	0,15296871
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Articoli in sughero	0,00392314	0,00390488
Mobili per ufficio operativo	0,05127035	1.090,80548751
Componenti per mobili: mensole	-0,14282839	0,10193376
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cucitura - Svolte internamente	-0,67519289	0,29824837
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per il bagno	0,01596519	-0,08078447
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Sedie e tavoli	0,05231317	0,05787912
Attività di servizi: Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti	0,03089171	0,01586505
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Oggettistica in legno	0,03502987	0,03730439
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Controtelai	0,46199778	0,11107774
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)	0,06523071	0,06029862
Attività di servizi: Restauro	0,02214016	0,03294769
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti e/o prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,04713878	0,03394380
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Cucine	0,03084353	0,06703370
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,01125923	0,00837283
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Camere/camerette	0,06145203	0,15487258
Tipologia di materiali: Tessuto	0,03928654	0,05885537
Tipologia di materiali: Vernici\Lacche\Smalti	0,04996552	0,03280686
Componenti per mobili: fusti	0,07732514	0,24800366
Tipologia di clientela: Privati	0,13507334	0,08041993
Grado di despecializzazione per mobili finiti	-0,79083250	-4,92980479
Componenti per mobili: ante	-1,54731371	-0,59467534
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Messa in bianco - Svolte internamente	-0,38509852	2,06827143
Mobili per ufficio direzionale	0,62363185	510,49395291
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,02756315	0,04775524
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coprifili	-0,85901108	-0,98831366
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,32819382	0,33398981
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-1,04506326	0,44032440
Beni strumentali: Macchine per cucire	-0,01820662	0,13048697
Componenti per mobili: fianchi	-0,47986724	-0,48807919
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Doratura - Svolte internamente	-0,77445799	-1,42712182

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Tipologia di materiali: Sughero	0,08659651	0,06123445
Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	-0,00368235	0,00520962
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	2,45532200	-0,15847671
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Case e strutture prefabbricate	-0,57273041	-0,01075040
Tipologia di materiali: Pelle	0,04294023	0,05644540
Agenti mono e plurimandatari	0,05848150	0,02518950
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio Pelle - Svolte internamente	-0,87782613	0,38944919
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Profili per serramenti	-0,60635186	0,39101110
Tappezzeria con vendita a privati	-0,07762406	-0,03744871
Tappezzeria in conto terzi	0,05447652	0,05295244
Tappezzeria in conto proprio	0,04653036	0,04113066
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Altri mobili finiti	0,05705799	0,11718118
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Cinghiatura - Svolte internamente	-0,16820359	-1,28206472
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri oggetti in legno	1,79867743	0,91534040
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.)	0,04013031	0,04523350
Componenti per mobili: bordi	-0,81160879	-0,26171253
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli in sughero	-1,23689902	-1,97315818
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tappi in sughero	0,01270754	-2,53127734
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole in legno	-0,20023178	-1,49639832
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	-0,20631464	-0,98119983
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,14431895	0,09562094
Componenti per mobili: cassetti	-1,12396100	-0,83520818
Componenti per mobili: tops	0,23624253	0,34058224
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Taglio tessuto - Svolte internamente	0,70381484	-0,77315772
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,06020544	0,04414529
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Montaggio di ante e/o altre parti - Svolte internamente	1,18139523	1,17504506
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,02292198	0,02430687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti - Sagomatura/assemblaggio - Svolte internamente	0,15068011	0,06417028
Beni strumentali: Macchine per taglio dei tessuti	0,07317557	0,50363374
Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti: Mobili per ufficio	0,07252403	0,76284792
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale, ringhiere, balconi, soppalchi, ecc.	-0,92618883	-1,30228997

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000306	0,00002172
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Strutture in legno	0,57815536	-1,25748800
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Sistemi oscuranti (persiane, scuri, avvolgibili, ecc.)	1,08143424	0,67743905
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	0,78077821	0,79788895
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Poltrone e divani	0,43097109	0,86663875
Percentuale del costo del venduto relativo ad elettrodomestici commercializzati a complemento della cucina	0,03662321	0,09325471
Beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,27948897	-0,30218032
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Battiscopa	-0,02368012	0,54384339
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Arredamento alberghiero	0,83085333	-0,79335892
Tipologia di clientela: Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento	0,02262662	0,01627673
Svolgimento fasi della lavorazione del pannello e non del massello	0,48694224	0,03716622
Componenti per mobili: sedili	0,81129379	0,57061639
Componenti per mobili: altri componenti	-0,39267315	-0,00088598
Totale Locali destinati a magazzino	0,00049512	0,00040096
Tipologia di materiali: Segati	0,04373583	0,03809619
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del legno massiccio - Intaglio/intarsio manuale - Svolte internamente	-0,33116293	1,07491556
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,00304180	0,01300895
Beni strumentali: Bordatrici	0,05862179	-0,42883419
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02069867	0,02950265
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte	1,30661208	-0,84316007
Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente	0,08535427	1,29237243
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pannelli per isolamento in sughero	0,13466209	0,38202308
Totale Locali destinati ad uffici	0,01307070	0,00966252
Svolgimento fasi della lavorazione del massello e non del pannello	1,49240371	1,81392736
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,06438296	0,04312055
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	0,00000204	0,00000163
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A immersione - Svolte internamente	-0,40269478	1,29771732
Consumi di energia elettrica	-0,00000461	-0,00000391
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,32184680	0,33177652
Numero addetti	0,13215490	0,15161553
Tipologia di materiali: Pannelli (listellati, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,05321419	0,05458036
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00038636	-0,00031087
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura/laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	0,19252581	1,70470335

Dove:

Mobili per ufficio operativo = 1 se la variabile Mobili per ufficio è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Arredo ufficio operativo, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: mensole = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Mensole e/o ripiani, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: fusti = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Fusti e gambe, altrimenti assume valore pari a zero;

Grado di despecializzazione per mobili finiti = 1 – (*Massima specializzazione* diviso 100) se la variabile *Totale mobili finiti* è maggiore o uguale ad 80 e la variabile *Despecializzazione per mobili finiti* è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero.
Definendo:

- *Totale mobili finiti* = somma delle variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno, Mobili per ufficio e Altri mobili finiti relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti;
- *Despecializzazione per mobili finiti* = 1 se ciascuna delle variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno e Mobili per ufficio relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti è minore di 60, altrimenti assume valore pari a zero;
- *Massima specializzazione* = massimo valore tra le variabili Cucine, Sedie e tavoli, Soggiorni, Camere/camerette, Mobili per il bagno e Mobili per ufficio relative alla Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti;

Componenti per mobili: ante = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Ante, altrimenti assume valore pari a zero;

Mobili per ufficio direzionale = 1 se la variabile Mobili per ufficio è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Arredo ufficio direzionale, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: fianchi = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Fianchi/fondi/coperchi, altrimenti assume valore pari a zero;

Agenti mono e plurimandatari = Agenti e rappresentanti monomandatari + Agenti e rappresentanti plurimandatari;

Tappezzeria con vendita a privati = (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) se la variabile Privati è maggiore di 50 e (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Tappezzeria in conto terzi = (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) se la variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi è maggiore o uguale della variabile Produzione e/o lavorazione conto proprio e (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Tappezzeria in conto proprio = (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) se la variabile Produzione e/o lavorazione conto proprio è maggiore della variabile Produzione e/o lavorazione conto terzi e (Tappezzeria (rivestimenti per poltrone, divani, ecc.) + Imbottiti e complementi di arredo in tessuto (poltrone, divani, tende, ecc.)) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: bordi = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Bordi/cornici/profili, altrimenti assume valore pari a zero;

Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo = 1 se la variabile Settore di riferimento del committente principale (1= mobile e arredo; 2= edilizia; 3= serramenti; 4= altro) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: cassetti = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Cassetti, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: tops = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Tops e/o piani orizzontali, altrimenti assume valore pari a zero;

Svolgimento fasi della lavorazione del pannello e non del massello = 1 se è barrata almeno una variabile delle Fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente relative alla Lavorazione del pannello (Sezionatura, Calibratura, Laminatura, Impiallacciatura, Squadratura, Bordatura, Foratura, Fresatura, Pantografatura) e non è barrata nessuna variabile delle Fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente relative alla Lavorazione del legno massiccio (Taglio/taglierinatura, Giuntatura, Piallatura, Profilatura/scorniciatura, Fresatura, Incollaggio, Squadratura, Pressatura, Tenonatura/bedanatura, Calibratura, Curvatura, Tornitura, Intaglio/intarsio manuale, Doratura), altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: sedili = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Sedili e schienali, altrimenti assume valore pari a zero;

Componenti per mobili: altri componenti = 1 se la variabile Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.) è maggiore di 50 ed è barrata la casella della variabile Componenti per mobili: altro, altrimenti assume valore pari a zero;

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Modalità operativa prevalente: Su specifiche tecniche del committente = 1 se la variabile Modalità operativa prevalente (1= su progetto completo del committente; 2= su specifiche tecniche del committente; 3= altre modalità) è pari a 2, altrimenti assume valore pari a zero;

Totale Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Svolgimento fasi della lavorazione del massello e non del pannello = 1 se non è barrata nessuna variabile delle Fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente relative alla Lavorazione del pannello (Sezionatura, Calibratura, Laminatura, Impiallacciatura, Squadratura, Bordatura, Foratura, Fresatura, Pantografatura) ed è barrata almeno una variabile delle Fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente relative alla Lavorazione del legno massiccio (Taglio/taglierinatura, Giuntatura, Piallatura, Profilatura/scorniciatura, Fresatura, Incollaggio, Squadratura, Pressatura, Tenonatura/bedanatura, Calibratura, Curvatura, Tornitura, Intaglio/intarsio manuale, Doratura), altrimenti assume valore pari a zero;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi = Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Italia + Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Estero;

Numero addetti: si veda la nota 35 del Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori;

Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che producono in conto proprio imbottiti in tessuto e pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,12	41,14	53,60	65,25	74,43	86,02	101,13	115,33	132,30	147,73	170,26	192,11	214,56	231,36	266,70	335,84	405,68	564,05	908,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,30	8,47	11,62	17,83	21,93	23,95	25,54	26,30	27,83	29,48	30,91	31,56	31,86	33,01	35,59	40,07	41,37	45,33	61,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,12	19,49	23,49	26,25	27,85	29,24	30,62	32,00	33,04	34,07	36,05	38,03	39,64	41,63	44,06	46,73	49,87	52,58	61,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imprese con dipendenti	-32,20	-12,82	-5,24	-1,00	1,50	2,55	3,28	4,02	4,89	5,36	6,32	7,20	8,04	8,83	9,44	10,48	11,72	14,49	17,84

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di componenti curvi e per sedute

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,51	12,33	20,53	26,53	35,02	42,83	55,41	71,49	93,14	117,07	142,20	170,83	195,44	221,75	264,33	351,37	676,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,06	5,32	11,78	13,51	19,32	19,73	20,63	20,80	23,86	25,85	26,94	27,14	27,50	30,94	32,30	34,91	36,26	40,99	48,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,11	13,34	17,27	19,67	21,72	23,09	24,08	25,85	27,18	28,06	28,95	30,13	32,13	33,52	35,17	37,36	39,64	43,78	52,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,15	16,09	28,29	33,20	38,32	40,48	44,10	47,14	48,87	50,84	54,35	55,73	59,71	66,90	71,21	74,66	82,26	88,36	91,71
	Imprese con dipendenti	-22,14	-4,23	2,32	5,00	5,98	7,82	9,22	10,18	11,56	12,75	14,32	16,43	18,24	20,10	22,39	23,68	26,43	29,75	36,74

Cluster 3 - Imprese che realizzano prevalentemente serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,14	21,06	34,48	47,62	59,71	72,46	86,47	103,95	121,90	140,61	163,45	186,92	216,02	247,30	274,65	333,49	426,15	575,68	937,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,55	8,63	11,07	13,45	15,23	16,52	17,84	19,35	20,41	21,66	22,98	24,32	25,68	27,29	29,22	30,75	33,36	37,25	44,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,72	13,27	16,23	18,10	19,92	21,43	22,90	24,23	25,42	26,81	27,93	29,24	30,86	32,41	34,24	36,66	39,67	43,83	51,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,71	17,88	21,80	25,02	28,04	30,78	33,38	35,44	37,43	39,58	41,30	43,37	45,32	47,71	50,19	52,89	55,81	60,21	66,14
	Imprese con dipendenti	-10,92	2,26	5,85	7,77	9,41	11,00	12,26	13,48	14,91	16,45	17,53	18,91	20,26	21,74	23,65	25,69	28,21	32,22	36,85

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di cofani mortuari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,31	20,64	35,87	67,06	87,24	105,07	121,32	148,15	176,74	182,05	187,77	233,92	274,34	314,05	368,87	413,49	513,68	729,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,08	2,78	3,37	7,67	11,03	13,45	14,93	17,05	19,01	21,07	24,90	26,27	27,88	28,65	30,16	32,47	36,54	38,84	50,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-14,25	9,66	10,54	14,77	17,25	20,06	23,49	24,10	26,15	27,16	27,93	30,18	30,68	33,13	35,32	37,09	39,00	41,16	47,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-60,48	1,77	17,70	26,69	28,33	29,38	31,87	34,77	35,99	37,92	41,10	42,71	46,03	47,53	48,78	50,36	65,03	66,51	70,00
	Imprese con dipendenti	-33,51	-9,50	-3,47	1,50	4,63	6,85	7,38	9,13	11,07	12,52	12,76	13,33	14,99	16,57	18,64	20,66	25,28	26,24	31,72

Cluster 5 - Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,35	8,82	12,49	16,92	22,74	29,02	35,30	41,10	49,81	59,57	73,70	88,67	108,57	133,55	161,44	220,20	315,71	600,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,80	8,30	10,57	10,58	13,06	14,39	16,80	17,50	19,06	20,15	20,93	25,32	27,39	29,93	34,47	36,98	45,27	47,49	52,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,38	12,14	15,28	17,59	19,37	20,83	22,30	23,96	25,22	26,38	27,50	29,06	30,62	32,42	34,35	36,70	40,03	43,99	49,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,91	17,37	21,78	27,05	29,27	34,30	36,64	38,08	41,28	43,49	46,15	48,86	51,34	53,47	59,36	62,12	66,41	72,33	77,24
	Imprese con dipendenti	-16,21	-7,17	-3,07	0,69	3,19	5,84	8,00	9,20	10,73	12,16	14,17	15,48	17,07	19,00	21,60	24,41	27,92	33,16	38,97

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,64	19,72	32,48	46,68	68,16	100,35	137,20	175,73	232,69	378,60	879,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	4,18	5,95	8,00	8,97	10,27	11,73	13,66	14,55	16,81	18,25	19,73	21,67	23,56	25,21	28,50	33,10	35,96	44,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,66	7,36	9,93	12,17	14,18	15,59	16,92	18,43	19,92	21,61	22,97	24,59	26,47	28,37	30,80	33,79	36,80	43,26	50,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,27	28,34	36,48	41,40	45,42	48,20	52,63	55,88	59,63	63,64	67,43	71,43	74,35	76,69	79,54	82,72	85,77	89,16	92,90
	Imprese con dipendenti	-31,16	-10,13	-0,66	3,40	6,08	8,02	10,06	12,23	14,25	15,92	18,15	20,74	23,05	25,33	28,79	32,35	36,95	41,31	48,67

Cluster 7 - Laboratori di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,56	26,69	37,77	54,73	78,94	104,56	133,23	158,75	187,10	225,86	259,34	286,62	337,96	438,65	602,03	817,80	1.496,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,73	1,33	2,93	4,79	6,28	8,01	9,37	10,02	11,13	12,17	13,35	14,97	15,62	17,16	18,67	19,87	21,48	24,83	30,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,27	4,17	6,34	8,43	10,44	11,91	13,17	14,37	15,79	16,92	18,27	19,62	20,89	22,79	23,87	25,44	28,06	32,35	39,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-27,72	0,32	7,85	14,38	18,53	22,37	25,41	28,16	30,61	34,07	36,78	39,15	41,94	44,99	48,21	52,61	56,23	61,82	71,49
	Imprese con dipendenti	-37,60	-8,41	2,53	4,96	7,26	8,39	9,85	12,08	13,54	14,77	15,92	17,00	18,39	20,61	21,72	23,88	26,33	30,36	38,59

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,45	43,62	79,27	113,67	136,88	155,17	185,17	208,13	237,79	262,51	285,93	319,54	347,28	427,74	515,99	615,95	719,95	1.052,28	2.090,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-16,03	-1,01	1,89	5,77	6,87	11,11	13,53	16,94	18,83	20,62	21,86	22,37	23,40	27,80	30,45	32,76	35,34	38,73	42,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,81	6,75	9,94	14,54	16,63	19,59	21,02	23,33	24,15	25,89	29,09	31,19	32,20	33,72	34,86	36,94	39,05	42,53	51,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-26,21	0,02	1,98	7,93	9,88	12,89	15,57	17,62	20,31	23,60	27,31	29,09	33,42	36,70	38,60	43,21	46,15	57,83	66,86
	Imprese con dipendenti	-35,71	-20,04	-11,09	-5,43	-2,45	0,90	2,39	3,68	4,70	5,48	6,73	8,04	8,97	10,76	11,37	13,43	14,97	17,52	21,77

Cluster 9 - Imprese specializzate in servizi di restauro e riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,42	30,41	52,52	86,15	114,95	157,46	198,14	256,10	322,65	428,20	599,41	913,17	1.368,64	2.329,51	4.763,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,06	2,44	4,29	5,86	7,16	8,53	9,38	10,71	11,84	13,07	13,60	14,35	16,26	17,41	20,02	21,61	23,43	26,80	31,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,60	4,83	7,55	8,92	10,01	11,58	12,88	13,77	14,95	16,29	17,60	18,96	20,38	21,92	23,82	26,10	29,09	33,35	39,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-20,32	11,05	21,67	27,60	32,59	37,29	41,35	44,72	48,42	51,63	55,13	57,67	61,38	64,57	68,79	72,16	75,31	79,69	85,12
	Imprese con dipendenti	-29,98	-9,58	2,43	5,19	7,45	9,56	12,17	13,25	15,06	17,66	19,97	21,88	24,39	27,45	30,89	32,77	35,38	37,87	43,54

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di camere e camerette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,40	44,23	68,56	88,26	106,98	123,36	152,83	188,92	242,99	271,90	339,27	380,36	426,68	469,00	605,83	866,55	1.182,04	2.167,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,85	-8,09	-0,95	-0,64	0,00	1,33	2,17	5,90	7,28	14,81	15,82	21,50	21,80	22,30	23,63	24,09	29,14	36,71	40,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,97	2,44	7,43	13,08	18,17	20,97	22,78	23,86	27,07	28,90	30,55	31,95	32,52	35,20	38,16	38,95	40,94	44,99	54,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-57,43	-27,23	10,64	15,48	18,77	19,74	20,34	29,57	30,72	34,68	36,10	36,37	52,29	54,32	56,95	62,34	68,26	70,12	77,39
	Imprese con dipendenti	-79,06	-32,80	-20,10	-6,48	-0,73	1,46	3,19	4,53	5,65	6,19	7,25	7,80	8,42	9,41	10,75	11,40	13,05	16,28	30,81

Cluster 11 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,46	17,55	30,38	41,38	54,12	68,44	81,60	99,62	119,21	144,23	169,81	196,22	229,54	268,73	324,52	412,37	563,71	1.080,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,36	7,00	10,32	12,64	14,43	15,68	16,61	17,92	19,07	20,47	21,98	23,64	24,63	27,31	29,28	31,26	34,87	39,50	48,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,92	11,28	14,27	17,39	19,70	21,88	23,43	25,08	26,66	28,09	29,41	30,97	32,78	35,14	38,22	41,93	45,38	51,41	62,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,13	10,21	15,92	20,21	24,58	28,61	31,63	34,75	37,01	40,46	42,73	45,33	47,82	51,06	54,12	57,51	60,48	65,41	74,21
	Imprese con dipendenti	-12,50	-0,08	3,15	4,86	6,35	7,55	8,78	9,78	11,18	12,42	13,81	15,22	17,10	18,68	20,24	22,47	25,87	29,40	36,09

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione di componenti per mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,13	20,10	28,79	34,97	44,30	54,00	65,24	77,67	92,13	110,67	132,55	164,23	202,23	240,32	307,83	438,11	712,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,87	2,83	6,32	7,26	8,58	10,78	11,21	13,77	15,11	18,22	19,94	22,34	23,84	25,47	26,72	27,77	28,71	34,75	42,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,43	12,79	16,31	18,45	21,35	23,11	25,11	26,41	27,96	29,70	31,25	33,39	35,34	36,84	39,35	42,19	45,21	50,88	60,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,48	15,34	20,37	25,23	28,93	32,11	35,14	37,14	39,49	41,94	43,99	47,45	51,34	54,20	58,89	64,25	66,35	72,64	79,16
	Imprese con dipendenti	-24,00	-8,23	-2,79	0,52	3,56	4,89	6,20	7,18	8,39	10,06	11,83	13,60	14,92	16,91	19,79	23,16	26,42	31,05	38,57

Cluster 13 - Imprese terziste specializzate nella produzione di articoli di tappezzeria ed imbottiti e complementi d'arredo in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,80	9,41	16,28	25,56	34,95	46,38	57,38	69,88	87,90	116,33	138,48	176,81	211,32	266,66	364,68	624,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,08	2,22	5,54	8,11	8,82	11,43	12,98	13,71	15,24	16,24	17,12	17,81	20,51	23,62	24,27	25,40	27,02	30,76	36,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,65	9,98	12,00	13,63	15,23	16,84	18,45	19,62	20,84	21,87	23,07	24,50	26,07	27,21	28,73	31,16	33,96	37,93	45,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,79	13,42	19,64	24,88	28,33	31,07	34,74	38,34	40,73	43,08	46,43	50,29	54,10	56,64	58,73	62,60	66,58	71,98	81,31
	Imprese con dipendenti	-12,44	0,44	3,16	5,29	6,75	7,99	9,34	11,20	12,56	14,87	16,65	18,49	20,14	22,32	25,03	28,30	30,10	34,88	43,07

Cluster 14 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per il bagno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,07	66,78	101,83	121,03	135,03	154,41	171,95	195,92	215,28	228,58	264,20	296,16	348,31	390,78	480,34	533,31	713,04	892,28	1.685,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-65,06	10,37	17,90	18,86	22,55	27,70	28,74	29,70	32,20	32,97	33,72	36,83	40,03	43,64	44,86	46,72	53,39	66,43	74,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,13	7,39	14,17	17,55	20,78	22,64	24,31	25,58	26,95	29,28	30,90	32,27	33,96	36,45	39,10	41,09	43,52	50,09	55,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-95,74	-43,15	-14,37	5,78	6,15	16,53	20,03	20,94	23,65	23,95	26,58	28,78	28,86	29,93	32,40	32,43	36,73	43,48	45,79
	Imprese con dipendenti	-48,82	-14,37	-4,34	-1,67	0,58	1,43	3,45	4,89	5,68	6,41	8,02	8,56	9,59	10,37	11,61	14,84	16,45	20,20	23,48

Cluster 15 - Imprese specializzate nella produzione di articoli in sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,57	33,09	54,10	71,64	107,56	134,74	161,42	182,50	211,13	255,06	285,68	321,19	437,98	489,34	692,18	892,01	1.289,41	1.803,72	3.225,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,11	6,53	8,02	9,46	11,54	13,67	14,44	15,66	18,45	20,83	21,30	21,76	25,99	27,07	29,40	31,42	36,38	42,13	46,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,27	6,29	13,40	16,04	18,01	20,72	23,30	24,34	26,83	28,25	30,35	31,60	33,18	36,55	38,32	41,40	46,47	52,49	67,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,95	11,08	16,06	20,46	22,00	24,03	26,60	30,69	31,45	34,14	36,19	38,28	43,41	44,16	48,73	51,31	56,94	73,83	84,81
	Imprese con dipendenti	-32,23	-7,46	0,56	4,55	5,07	6,21	7,15	8,20	9,69	10,93	13,17	14,16	14,55	15,26	16,22	17,47	19,88	23,92	31,29

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di mobili e arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,74	20,82	36,80	51,29	66,17	86,34	102,92	126,48	151,36	182,50	215,62	254,98	291,83	347,75	425,72	532,63	710,48	1.009,72	1.713,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,80	4,64	7,74	9,92	11,79	13,72	15,75	17,15	18,32	19,27	20,70	22,07	23,59	24,88	26,91	29,03	31,89	36,10	43,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,04	9,96	12,84	15,27	17,47	19,37	21,03	22,55	23,85	25,29	26,68	28,01	29,40	30,99	32,73	34,92	37,40	41,31	48,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,51	11,34	17,30	21,16	24,44	27,94	30,34	32,87	35,45	37,69	40,07	42,35	44,90	46,85	49,70	52,57	56,71	61,54	67,89
	Imprese con dipendenti	-24,26	-6,04	1,43	4,63	6,59	8,24	9,71	10,92	12,10	13,32	14,63	16,00	17,55	19,07	21,04	22,84	25,21	28,95	33,89

Cluster 17 - Imprese che producono imbottiti in pelle, prevalentemente in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,24	11,77	15,56	20,83	32,03	48,78	62,06	75,29	99,67	134,61	192,81	246,10	389,81	645,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-21,42	0,87	4,22	6,28	11,19	12,91	15,92	18,71	20,30	21,49	21,69	23,37	25,92	27,02	28,38	29,80	33,41	36,58	45,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,80	10,81	15,04	17,59	19,70	22,23	22,95	24,02	24,96	25,51	26,78	28,25	30,44	31,19	33,26	36,09	38,96	42,45	51,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-48,35	-3,39	6,64	12,62	24,35	30,71	33,52	35,65	38,42	42,19	44,24	52,08	56,53	62,38	67,59	71,45	76,20	85,16	89,50
	Imprese con dipendenti	-33,64	-6,58	-1,26	1,83	2,53	3,95	5,51	7,35	8,60	9,61	11,04	12,35	14,83	16,51	20,42	22,80	26,67	34,21	42,53

Cluster 18 - Imprese che producono sedie e tavoli in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,36	16,55	22,90	30,49	48,76	61,77	78,51	96,57	109,77	139,79	154,99	183,32	219,86	323,49	411,19	723,88	1.248,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,65	-3,65	-3,65	5,27	5,27	12,92	12,92	18,56	18,56	18,56	25,68	25,68	34,20	34,20	39,28	39,28	50,63	50,63	57,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,10	8,73	11,30	14,60	17,42	20,16	22,37	24,40	25,83	26,90	29,07	30,41	32,20	35,03	38,38	41,10	46,64	51,33	57,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,78	5,43	12,24	16,25	23,92	32,57	36,27	41,60	43,48	47,14	51,54	53,95	57,09	61,51	67,12	71,80	77,84	82,61	88,41
	Imprese con dipendenti	-26,10	-7,25	-0,95	1,48	3,49	4,75	6,04	6,61	7,41	8,68	9,79	11,20	12,96	16,98	18,64	22,13	28,03	38,08	40,60

Cluster 19 - Imprese specializzate nella produzione di oggettistica in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,15	21,60	34,38	53,11	73,40	93,79	121,10	151,86	178,62	211,16	262,61	314,58	402,36	502,13	686,47	1.030,64	1.941,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,29	0,86	4,13	7,41	9,24	10,22	11,62	13,15	14,88	15,66	16,89	18,94	22,07	24,22	26,43	28,21	31,42	36,63	44,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,11	6,88	8,97	12,25	14,44	15,97	17,80	19,97	21,62	23,42	24,86	26,70	29,03	31,04	33,19	36,00	39,78	43,99	53,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,18	13,89	20,88	28,16	32,43	34,64	36,54	40,90	44,33	47,99	50,20	53,57	57,26	61,44	65,56	70,75	77,32	83,82	90,33
	Imprese con dipendenti	-12,69	-1,23	2,35	4,65	6,07	7,56	8,82	10,57	12,44	14,57	16,60	18,36	20,91	23,63	25,97	29,15	32,47	37,05	42,25

Cluster 20 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,47	20,02	32,10	45,54	60,09	78,71	96,25	116,99	141,02	169,45	197,34	242,76	287,05	354,70	477,68	696,90	1.302,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	3,23	5,84	8,00	9,72	11,42	13,30	14,61	15,76	16,65	17,71	19,38	21,20	23,05	24,73	27,12	30,25	36,18	42,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	5,91	9,74	12,63	15,32	17,22	19,18	20,96	22,62	24,43	26,59	28,55	30,53	33,07	35,70	38,56	42,48	48,80	60,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-14,33	8,57	16,42	21,86	25,45	28,83	32,48	35,63	38,19	41,46	44,55	47,30	50,37	53,48	56,60	60,67	64,75	69,95	78,91
	Imprese con dipendenti	-27,10	-7,38	0,06	3,06	4,87	6,26	7,69	9,12	10,53	11,93	13,35	15,08	16,65	18,47	20,29	22,93	25,79	30,63	37,26

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di sedie e tavoli in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,81	51,32	73,56	82,67	95,70	110,28	142,28	169,10	198,25	242,17	279,32	304,96	328,76	381,39	457,51	515,96	633,56	904,82	1.363,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	1,84	4,46	10,58	12,65	15,58	18,63	19,70	21,44	23,60	24,08	25,48	27,77	29,17	32,13	36,15	40,77	41,66	47,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,78	3,83	10,87	15,40	19,42	22,22	23,95	25,98	27,36	29,50	31,79	34,42	35,84	37,78	40,90	43,31	47,32	53,29	68,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-32,29	-5,76	-2,27	6,42	9,18	11,14	12,59	14,60	18,79	20,95	22,16	25,73	31,13	34,39	36,09	44,53	50,90	54,12	60,16
	Imprese con dipendenti	-26,76	-4,26	-1,45	1,13	2,35	3,28	4,70	5,94	6,71	7,62	8,43	9,56	11,03	12,77	14,32	15,52	17,02	21,09	28,94

Cluster 22 - Imprese terziste che realizzano prevalentemente altri mobili finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,79	14,86	23,25	32,05	42,96	54,52	68,44	84,65	103,17	123,95	150,40	181,98	221,43	264,04	323,32	409,94	591,77	1.092,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,56	5,55	8,02	9,51	10,59	12,77	14,43	15,87	18,50	20,06	22,37	23,53	25,74	28,14	29,17	30,97	35,16	40,07	47,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,78	10,63	13,74	16,17	18,48	20,61	22,35	23,92	25,47	27,06	28,78	30,40	32,35	34,87	37,14	40,48	44,62	50,52	60,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,32	11,57	18,51	22,85	26,75	30,32	32,52	35,21	37,37	39,69	42,24	44,68	47,43	50,27	52,58	55,40	59,02	64,34	71,28
	Imprese con dipendenti	-23,53	-5,89	0,63	3,65	5,35	7,00	8,30	9,63	10,82	12,16	13,54	15,22	17,08	18,77	20,76	22,68	25,97	29,43	34,85

Cluster 23 - Imprese specializzate nella produzione in conto proprio di imbottiti in tessuto e articoli di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,34	21,49	35,30	49,62	64,62	78,48	95,75	121,20	146,50	173,50	200,42	236,90	285,75	336,84	412,51	525,44	714,31	1.195,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,29	2,80	5,01	6,41	8,80	10,07	10,99	12,58	13,62	14,48	16,29	17,47	19,03	20,42	22,48	23,74	27,03	29,71	35,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,97	9,44	11,40	13,49	14,86	16,23	17,52	18,52	19,76	21,26	22,38	23,21	24,31	25,48	27,20	29,12	30,97	34,25	41,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,37	11,36	15,94	20,33	23,24	26,02	27,94	30,66	33,58	36,11	38,32	40,76	43,46	46,28	49,49	53,25	57,57	62,10	70,68
	Imprese con dipendenti	-29,78	-9,05	-0,62	3,53	6,28	7,91	9,08	10,54	11,93	13,73	15,13	16,84	18,55	19,76	22,31	24,69	27,40	31,30	38,85

Cluster 24 - Imprese specializzate nel trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,64	21,77	34,44	51,60	66,43	83,63	106,57	129,93	163,63	193,17	250,37	370,45	544,19	925,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,58	5,59	7,80	9,86	11,29	12,48	14,25	15,52	16,88	17,96	18,84	20,47	22,08	23,65	25,20	27,57	30,74	35,40	45,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,19	9,09	12,39	14,44	15,82	17,28	19,04	20,28	21,24	22,87	24,40	25,72	27,21	29,24	31,79	34,14	37,28	42,20	51,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,24	17,32	22,34	27,53	31,27	35,33	38,60	41,93	45,57	49,60	52,61	56,91	60,66	64,47	68,67	72,63	77,01	81,99	88,52
	Imprese con dipendenti	-22,29	-2,88	2,66	5,11	7,29	9,65	11,07	12,79	14,12	15,80	17,74	19,12	20,88	22,13	24,44	27,50	32,00	35,00	42,12

Cluster 25 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,42	34,61	53,73	71,65	87,83	108,34	131,30	156,62	182,06	211,01	242,59	269,04	307,61	378,78	472,67	614,27	881,39	1.480,73

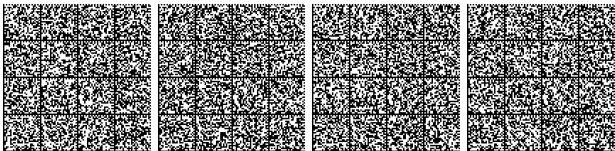
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,13	4,11	5,85	7,79	9,11	10,68	11,79	12,65	13,64	14,75	15,69	16,57	17,66	18,79	20,11	21,62	23,71	26,62	32,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,33	7,06	9,81	11,71	13,35	14,89	16,22	17,43	18,93	20,13	21,40	22,85	24,02	25,52	27,25	29,70	32,35	36,29	42,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,21	15,88	22,15	26,29	29,91	32,76	35,41	37,58	39,91	42,08	44,29	46,66	48,81	51,42	54,09	57,29	61,05	65,46	72,48
	Imprese con dipendenti	-20,45	-2,03	4,29	7,49	9,97	11,85	13,46	15,11	16,47	17,95	19,32	20,74	22,66	24,29	26,39	28,48	31,30	34,61	40,10

Cluster 26 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per ufficio

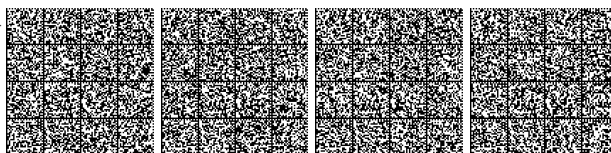
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,28	14,99	23,94	32,03	39,89	59,00	76,06	89,47	107,19	130,37	167,58	200,32	222,23	289,02	334,01	406,99	667,99	897,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,75	6,97	7,99	10,64	12,05	13,93	14,26	15,75	17,66	19,93	20,96	22,37	23,99	27,97	29,21	33,77	35,64	41,48	42,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,50	9,09	13,98	18,14	19,77	21,60	24,01	26,47	28,87	30,07	32,24	34,20	35,55	37,31	41,04	44,00	48,14	56,01	63,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-96,92	-14,71	3,90	12,99	21,75	26,38	30,46	34,46	35,42	36,48	38,38	40,96	43,77	45,16	47,90	54,26	57,18	66,04	70,39
	Imprese con dipendenti	-17,48	-2,21	-0,11	1,66	4,13	5,67	7,42	8,19	9,57	11,32	13,39	14,60	15,28	16,58	18,49	22,37	25,91	30,03	36,49

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	335,00
2	Tutti i soggetti	0,00	195,00
3	Tutti i soggetti	0,00	333,00
4	Tutti i soggetti	0,00	314,00
5	Tutti i soggetti	0,00	161,00
6	Tutti i soggetti	0,00	137,00
7	Tutti i soggetti	0,00	337,00
8	Tutti i soggetti	0,00	427,00
9	Tutti i soggetti	0,00	322,00
10	Tutti i soggetti	0,00	426,00
11	Tutti i soggetti	0,00	268,00
12	Tutti i soggetti	0,00	202,00
13	Tutti i soggetti	0,00	211,00
14	Tutti i soggetti	0,00	430,00
15	Tutti i soggetti	0,00	489,00
16	Tutti i soggetti	0,00	425,00
17	Tutti i soggetti	0,00	192,00
18	Tutti i soggetti	0,00	250,00
19	Tutti i soggetti	0,00	350,00
20	Tutti i soggetti	0,00	287,00
21	Tutti i soggetti	0,00	457,00
22	Tutti i soggetti	0,00	264,00
23	Tutti i soggetti	0,00	336,00
24	Tutti i soggetti	0,00	163,00
25	Tutti i soggetti	0,00	307,00
26	Tutti i soggetti	0,00	334,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	23,95	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,85	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,73	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,72	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,41	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,23	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,07	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,10	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,06	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,30	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,81	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,92	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	17,16	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,89	120,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,62	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,15	120,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,26	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,96	120,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,86	120,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	20,47	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,43	120,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,11	120,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	16,24	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,62	120,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	22,55	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,31	120,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	18,45	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,30	120,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	20,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,85	120,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	18,71	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	120,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	18,56	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	120,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	18,94	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,62	120,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	19,38	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,43	120,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	19,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,95	120,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,35	120,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	19,03	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,21	120,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	17,96	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,24	120,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	18,79	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,02	120,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	19,93	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,01	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	97,00
	Imprese con dipendenti	3,28	65,00
2	Imprese senza dipendenti	23,00	97,00
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
3	Imprese senza dipendenti	25,02	97,00
	Imprese con dipendenti	7,77	65,00
4	Imprese senza dipendenti	26,69	97,00
	Imprese con dipendenti	9,13	65,00
5	Imprese senza dipendenti	21,78	97,00
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
6	Imprese senza dipendenti	28,34	97,00
	Imprese con dipendenti	8,02	65,00
7	Imprese senza dipendenti	18,53	97,00
	Imprese con dipendenti	4,96	65,00
8	Imprese senza dipendenti	12,89	97,00
	Imprese con dipendenti	3,68	65,00
9	Imprese senza dipendenti	27,60	97,00
	Imprese con dipendenti	7,45	66,98
10	Imprese senza dipendenti	15,48	97,00
	Imprese con dipendenti	4,00	65,00
11	Imprese senza dipendenti	15,92	97,21
	Imprese con dipendenti	4,86	67,28
12	Imprese senza dipendenti	15,34	97,00
	Imprese con dipendenti	4,00	65,00
13	Imprese senza dipendenti	13,42	97,00
	Imprese con dipendenti	3,16	65,00
14	Imprese senza dipendenti	15,00	97,00
	Imprese con dipendenti	4,00	65,00
15	Imprese senza dipendenti	16,06	97,00
	Imprese con dipendenti	4,55	65,00
16	Imprese senza dipendenti	15,00	97,00
	Imprese con dipendenti	4,00	65,00
17	Imprese senza dipendenti	12,62	97,00
	Imprese con dipendenti	3,00	65,00
18	Imprese senza dipendenti	12,24	97,00
	Imprese con dipendenti	3,00	65,00
19	Imprese senza dipendenti	20,88	97,00
	Imprese con dipendenti	6,07	66,28
20	Imprese senza dipendenti	21,86	97,00
	Imprese con dipendenti	7,69	65,00
21	Imprese senza dipendenti	12,59	97,00
	Imprese con dipendenti	3,28	65,00
22	Imprese senza dipendenti	18,51	97,00
	Imprese con dipendenti	5,35	65,00
23	Imprese senza dipendenti	15,94	97,00
	Imprese con dipendenti	6,28	65,00
24	Imprese senza dipendenti	27,53	97,00
	Imprese con dipendenti	9,65	65,00
25	Imprese senza dipendenti	22,15	97,00
	Imprese con dipendenti	8,00	65,79
26	Imprese senza dipendenti	15,00	97,00
	Imprese con dipendenti	4,13	65,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni che producono in conto proprio imbottiti in tessuto e pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,79	1,84	2,11	2,81	3,36	3,92	4,31	4,79	5,47	5,91	6,61	7,26	8,29	9,81	11,29	12,71	15,00	18,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,26	2,32	5,61	9,19	13,74	18,18	19,66	21,53	22,14	22,63	23,32	27,40	28,46	32,52	36,47	48,17	159,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,35	0,41	0,51	0,60	0,70	0,80	1,01	1,24	1,37	1,47	1,68	1,97	2,29	2,69	3,08	3,81	4,64	6,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,12	41,14	53,60	65,25	74,43	86,02	101,13	115,33	132,30	147,73	170,26	192,11	214,56	231,36	266,70	335,84	405,68	564,05	908,76

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di componenti curvi e per sedute

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	1,12	1,63	2,04	2,29	2,83	3,20	3,71	4,53	5,37	6,28	7,66	9,00	10,94	13,66	16,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,65	5,40	12,08	16,06	17,91	20,55	21,89	23,34	25,22	29,24	34,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,27	0,38	0,51	0,62	0,71	0,81	0,92	1,13	1,34	1,49	1,81	2,08	2,51	2,97	3,63	4,38	5,41	8,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,51	12,33	20,53	26,53	35,02	42,83	55,41	71,49	93,14	117,07	142,20	170,83	195,44	221,75	264,33	351,37	676,50

Cluster 3 - Imprese che realizzano prevalentemente serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,51	2,30	3,03	3,71	4,24	4,84	5,48	6,09	6,74	7,51	8,37	9,45	10,54	12,05	14,06	17,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,24	7,87	11,22	14,02	16,00	17,76	19,25	20,56	21,28	22,02	22,77	23,77	25,14	28,23	35,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,21	0,33	0,44	0,56	0,69	0,83	0,99	1,17	1,36	1,61	1,89	2,27	2,71	3,21	3,86	4,63	5,76	8,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,14	21,06	34,48	47,62	59,71	72,46	86,47	103,95	121,90	140,61	163,45	186,92	216,02	247,30	274,65	333,49	426,15	575,68	937,43

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di cofani mortuari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,06	2,08	2,91	4,01	4,48	5,11	6,09	7,04	8,03	9,68	10,94	11,96	12,88	14,08	18,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,40	6,87	8,72	10,10	10,61	12,46	12,77	18,14	18,59	20,21	20,78	21,25	22,08	22,60	29,54	31,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,45	0,57	0,73	0,88	1,02	1,18	1,54	1,73	2,08	2,31	2,66	3,04	3,77	4,70	5,59	7,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,31	20,64	35,87	67,06	87,24	105,07	121,32	148,15	176,74	182,05	187,77	233,92	274,34	314,05	368,87	413,49	513,68	729,30

Cluster 5 - Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,66	2,50	3,01	3,45	4,00	4,65	5,32	5,94	6,59	7,25	7,98	8,84	9,98	11,50	13,89	17,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	7,21	9,87	13,35	16,64	18,44	20,57	21,81	22,39	23,11	23,74	24,70	29,09	37,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,39	0,56	0,70	0,84	1,01	1,23	1,39	1,60	1,86	2,11	2,30	2,64	2,91	3,32	3,84	4,43	5,64	7,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,35	8,82	12,49	16,92	22,74	29,02	35,30	41,10	49,81	59,57	73,70	88,67	108,57	133,55	161,44	220,20	315,71	600,21

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	1,10	1,81	2,68	3,57	4,53	5,76	7,11	8,17	10,00	11,60	13,43	16,20	19,59	24,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	2,64	4,54	8,12	10,76	14,20	16,91	18,29	20,04	21,18	22,31	23,28	24,34	26,19	30,31	39,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,24	0,36	0,46	0,57	0,73	0,90	1,07	1,27	1,51	1,81	2,20	2,68	3,38	4,36	5,64	7,41	12,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,64	19,72	32,48	46,68	68,16	100,35	137,20	175,73	232,69	378,60	879,54

Cluster 7 - Laboratori di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,84	3,05	4,35	6,27	7,96	9,22	11,31	13,85	15,78	19,17	22,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	16,67	19,89	21,20	22,23	22,50	22,84	24,75	25,56	26,98	39,12	43,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,23	0,31	0,42	0,62	0,78	0,95	1,16	1,36	1,65	1,97	2,31	2,70	3,48	4,53	6,09	9,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,56	26,69	37,77	54,73	78,94	104,56	133,23	158,75	187,10	225,86	259,34	286,62	337,96	438,65	602,03	817,80	1.496,24

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,62	1,67	2,47	3,06	3,59	3,92	4,59	5,19	5,67	6,11	6,97	8,27	9,56	11,43	13,89	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,02	7,17	14,80	17,18	18,36	19,39	20,16	21,04	21,45	21,98	23,34	23,74	25,44	29,70	32,79	45,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,22	0,31	0,42	0,57	0,69	0,81	0,97	1,09	1,28	1,49	1,76	2,10	2,41	2,81	3,38	4,81	10,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,45	43,62	79,27	113,67	136,88	155,17	185,17	208,13	237,79	262,51	285,93	319,54	347,28	427,74	515,99	615,95	719,95	1.052,28	2.090,65

Cluster 9 - Imprese specializzate in servizi di restauro e riparazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,55	2,48	3,87	5,17	6,35	7,79	9,69	11,26	12,76	14,46	16,31	19,05	23,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	6,81	12,84	15,70	20,32	21,38	21,80	23,28	24,31	26,02	27,20	29,59	34,46	40,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,42	0,57	0,76	0,94	1,16	1,39	1,73	2,08	2,45	2,96	3,69	4,42	5,34	6,54	8,75	12,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,42	30,41	52,52	86,15	114,95	157,46	198,14	256,10	322,65	428,20	599,41	913,17	1.368,64	2.329,51	4.763,67

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di camere e camerette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	1,69	2,26	2,70	3,12	3,85	4,79	5,28	6,41	7,77	8,45	10,41	12,20	14,39	16,90	20,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,24	6,86	11,65	12,51	16,89	19,42	19,85	20,22	20,86	22,14	22,49	22,62	27,81	35,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,32	0,44	0,56	0,66	0,80	0,90	1,05	1,31	1,44	1,68	1,84	2,10	2,28	2,83	3,77	5,14	8,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,40	44,23	68,56	88,26	106,98	123,36	152,83	188,92	242,99	271,90	339,27	380,36	426,68	469,00	605,83	866,55	1.182,04	2.167,72

Cluster 11 - Imprese specializzate nella realizzazione di prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,17	2,20	3,10	4,07	4,96	5,99	6,84	7,68	8,47	9,55	11,00	12,43	13,97	16,01	18,20	22,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	4,85	7,73	10,62	14,52	16,20	18,35	19,66	20,59	21,39	22,11	22,82	23,80	25,36	27,58	29,93	36,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,25	0,36	0,46	0,58	0,71	0,85	0,99	1,17	1,38	1,64	1,92	2,30	2,89	3,47	4,37	5,52	8,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,46	17,55	30,38	41,38	54,12	68,44	81,60	99,62	119,21	144,23	169,81	196,22	229,54	268,73	324,52	412,37	563,71	1.080,14

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione di componenti per mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,56	1,26	1,93	2,57	3,19	3,82	4,30	5,00	5,63	6,35	7,16	7,88	8,77	10,32	12,04	14,09	18,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,42	7,77	10,04	11,78	13,36	15,45	17,03	18,78	20,13	21,36	21,90	22,87	25,09	27,69	33,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,35	0,47	0,56	0,68	0,82	0,98	1,13	1,32	1,58	1,88	2,20	2,56	3,06	3,65	4,35	6,15	10,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,13	20,10	28,79	34,97	44,30	54,00	65,24	77,67	92,13	110,67	132,55	164,23	202,23	240,32	307,83	438,11	712,42

Cluster 13 - Imprese terziste specializzate nella produzione di articoli di tappezzeria ed imbottiti e complementi d'arredo in tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	1,05	1,67	2,59	3,37	4,23	4,95	6,11	7,49	8,71	9,89	11,94	13,62	15,82	18,32	21,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	7,61	10,18	13,10	16,27	17,94	20,37	21,83	23,42	24,26	26,70	28,44	31,74	36,78	53,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,29	0,38	0,49	0,62	0,75	0,87	1,01	1,13	1,30	1,47	1,70	1,94	2,25	2,65	3,38	4,26	6,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,80	9,41	16,28	25,56	34,95	46,38	57,38	69,88	87,90	116,33	138,48	176,81	211,32	266,66	364,68	624,42

Cluster 14 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per il bagno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	2,13	3,41	4,32	4,80	5,23	5,84	6,39	7,12	8,16	8,86	10,97	11,51	12,46	15,54	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,09	5,90	7,72	9,93	11,42	15,50	17,92	19,78	21,23	21,74	22,31	24,81	26,65	32,76	37,25	40,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,26	0,39	0,46	0,58	0,69	0,80	0,90	1,02	1,29	1,43	1,53	1,82	2,25	2,63	3,16	4,10	4,64	5,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,07	66,78	101,83	121,03	135,03	154,41	171,95	195,92	215,28	228,58	264,20	296,16	348,31	390,78	480,34	533,31	713,04	892,28	1.685,47

Cluster 15 - Imprese specializzate nella produzione di articoli in sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,76	1,49	2,04	3,28	3,99	4,43	4,90	5,57	6,37	7,26	7,68	8,62	10,32	11,52	12,78	15,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	4,39	6,14	10,29	14,89	16,95	22,32	22,59	24,77	25,00	27,23	28,58	29,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,16	0,23	0,28	0,37	0,53	0,73	0,94	1,13	1,36	1,59	1,75	2,23	2,55	2,96	3,98	5,22	8,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,57	33,09	54,10	71,64	107,56	134,74	161,42	182,50	211,13	255,06	285,68	321,19	437,98	489,34	692,18	892,01	1.289,41	1.803,72	3.225,01

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di mobili e arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,54	2,23	2,95	3,65	4,33	4,97	5,64	6,35	7,20	8,16	9,13	10,41	11,95	14,13	17,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,61	5,43	8,37	12,03	16,30	18,43	19,80	20,63	21,46	22,28	22,85	23,77	25,12	27,41	30,89	44,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,33	0,46	0,58	0,72	0,86	1,04	1,22	1,43	1,66	1,91	2,25	2,66	3,13	3,81	4,70	5,95	8,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,74	20,82	36,80	51,29	66,17	86,34	102,92	126,48	151,36	182,50	215,62	254,98	291,83	347,75	425,72	532,63	710,48	1.009,72	1.713,85

Cluster 17 - Imprese che producono imbottiti in pelle, prevalentemente in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	1,66	2,72	3,54	4,89	5,90	6,80	8,03	9,51	11,38	12,64	13,75	14,98	16,45	18,66	24,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,30	10,46	20,03	22,80	27,07	29,02	29,90	34,52	41,89	102,56	211,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,22	0,32	0,47	0,58	0,67	0,81	0,94	1,15	1,39	1,56	1,79	2,08	2,64	3,31	4,22	5,16	9,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,24	11,77	15,56	20,83	32,03	48,78	62,06	75,29	99,67	134,61	192,81	246,10	389,81	645,17

Cluster 18 - Imprese che producono sedie e tavoli in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	1,47	1,71	2,21	2,65	3,27	3,85	4,44	5,08	6,19	6,99	7,53	9,40	11,91	14,16	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,36	7,26	9,57	13,93	14,57	19,07	20,21	20,84	21,86	22,40	22,98	23,21	25,49	33,26	116,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,28	0,37	0,48	0,53	0,61	0,77	0,87	1,07	1,24	1,56	2,19	2,58	3,02	3,68	4,31	5,87	8,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,36	16,55	22,90	30,49	48,76	61,77	78,51	96,57	109,77	139,79	154,99	183,32	219,86	323,49	411,19	723,88	1.248,55

Cluster 19 - Imprese specializzate nella produzione di oggettistica in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,57	1,40	2,02	2,70	3,31	4,05	4,84	5,58	6,54	7,48	8,54	9,84	10,94	13,04	14,95	19,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	2,68	5,30	8,80	11,56	14,24	16,99	17,75	19,01	20,44	21,27	21,99	23,28	26,26	28,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,27	0,41	0,55	0,65	0,79	0,97	1,16	1,36	1,56	1,88	2,24	2,63	3,18	3,77	4,41	5,51	7,28	11,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,15	21,60	34,38	53,11	73,40	93,79	121,10	151,86	178,62	211,16	262,61	314,58	402,36	502,13	686,47	1.030,64	1.941,84

Cluster 20 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da imprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,53	2,32	3,09	3,78	4,54	5,46	6,42	7,40	8,57	10,01	11,75	13,62	16,47	20,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	4,78	8,53	12,33	14,98	17,29	18,93	20,48	21,38	22,38	23,39	24,53	26,56	28,57	35,82	50,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,28	0,41	0,53	0,66	0,83	0,99	1,20	1,42	1,68	1,97	2,36	2,82	3,46	4,26	5,31	7,02	11,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,47	20,02	32,10	45,54	60,09	78,71	96,25	116,99	141,02	169,45	197,34	242,76	287,05	354,70	477,68	696,90	1.302,26

Cluster 21 - Imprese specializzate nella produzione di sedie e tavoli in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	1,08	1,49	1,83	2,13	2,43	3,28	3,82	4,39	5,28	6,00	7,30	8,41	10,23	13,45	17,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,09	4,62	5,20	7,89	11,12	15,75	16,65	20,94	22,53	22,89	23,15	26,29	29,24	37,67	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,26	0,33	0,41	0,48	0,62	0,70	0,81	0,99	1,18	1,35	1,60	1,99	2,40	2,70	3,46	4,37	8,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,81	51,32	73,56	82,67	95,70	110,28	142,28	169,10	198,25	242,17	279,32	304,96	328,76	381,39	457,51	515,96	633,56	904,82	1.363,39

Cluster 22 - Imprese terziste che realizzano prevalentemente altri mobili finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	1,08	1,75	2,39	3,04	3,59	4,21	4,93	5,64	6,39	7,22	7,99	9,03	10,45	11,85	14,28	19,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,03	7,99	11,24	14,33	16,64	18,64	19,87	20,72	21,82	22,53	23,27	24,38	26,28	29,33	38,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,24	0,37	0,49	0,61	0,73	0,88	1,02	1,18	1,39	1,60	1,85	2,16	2,56	3,01	3,63	4,49	5,68	8,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,79	14,86	23,25	32,05	42,96	54,52	68,44	84,65	103,17	123,95	150,40	181,98	221,43	264,04	323,32	409,94	591,77	1.092,06

Cluster 23 - Imprese specializzate nella produzione in conto proprio di imbottiti in tessuto e articoli di tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	1,83	2,55	3,47	4,29	5,34	6,24	7,45	8,74	9,97	11,35	13,03	15,07	17,62	20,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	5,20	13,92	16,94	19,68	21,77	22,73	23,20	24,44	27,99	29,57	33,31	43,62	49,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,33	0,45	0,57	0,69	0,82	0,93	1,08	1,21	1,38	1,55	1,78	2,08	2,46	2,92	3,42	4,43	6,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,34	21,49	35,30	49,62	64,62	78,48	95,75	121,20	146,50	173,50	200,42	236,90	285,75	336,84	412,51	525,44	714,31	1.195,43

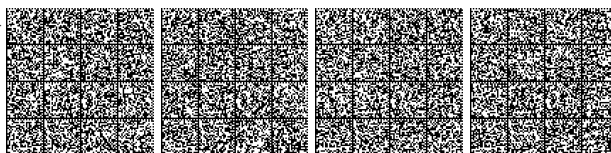
Cluster 24 - Imprese specializzate nel trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	1,91	2,95	3,92	4,86	6,07	7,50	8,50	9,55	11,08	13,08	15,15	18,00	20,01	24,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,40	5,45	7,44	11,69	13,63	16,40	18,26	19,54	20,59	21,08	21,98	22,84	23,40	26,15	29,54	45,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,27	0,40	0,49	0,62	0,75	0,94	1,13	1,33	1,65	2,03	2,57	3,14	3,91	4,87	6,35	9,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,64	21,77	34,44	51,60	66,43	83,63	106,57	129,93	163,63	193,17	250,37	370,45	544,19	925,40

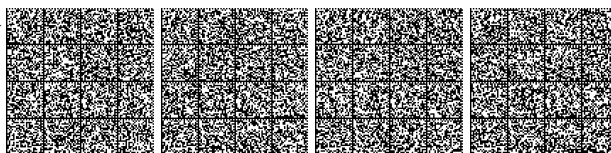
Cluster 25 - Laboratori di falegnameria con clientela composta prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,88	1,66	2,43	3,22	4,04	4,86	5,70	6,64	7,63	8,92	10,77	12,62	15,25	19,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	6,77	10,46	14,18	17,15	18,74	20,04	20,94	21,79	22,33	23,04	24,27	26,56	29,21	37,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,31	0,45	0,57	0,73	0,91	1,10	1,33	1,61	1,93	2,39	2,91	3,52	4,25	5,38	6,90	10,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,42	34,61	53,73	71,65	87,83	108,34	131,30	156,62	182,06	211,01	242,59	269,04	307,61	378,78	472,67	614,27	881,39	1.480,73

Cluster 26 - Imprese specializzate nella produzione di mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	1,25	1,83	2,71	3,30	4,14	4,58	5,22	6,20	7,16	7,77	8,97	10,52	12,15	14,13	16,72	21,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	6,55	8,26	16,06	17,33	18,15	20,26	20,77	25,01	27,81	28,94	30,58	35,31	46,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,22	0,37	0,48	0,60	0,67	0,82	0,98	1,12	1,27	1,59	1,84	2,19	2,53	2,82	3,78	4,49	5,94	9,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,28	14,99	23,94	32,03	39,89	59,00	76,06	89,47	107,19	130,37	167,58	200,32	222,23	289,02	334,01	406,99	667,99	897,15

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	335,00
2	Tutti i soggetti	195,00
3	Tutti i soggetti	333,00
4	Tutti i soggetti	314,00
5	Tutti i soggetti	161,00
6	Tutti i soggetti	137,00
7	Tutti i soggetti	337,00
8	Tutti i soggetti	427,00
9	Tutti i soggetti	322,00
10	Tutti i soggetti	426,00
11	Tutti i soggetti	268,00
12	Tutti i soggetti	202,00
13	Tutti i soggetti	211,00
14	Tutti i soggetti	430,00
15	Tutti i soggetti	489,00
16	Tutti i soggetti	425,00
17	Tutti i soggetti	192,00
18	Tutti i soggetti	250,00
19	Tutti i soggetti	350,00
20	Tutti i soggetti	287,00
21	Tutti i soggetti	457,00
22	Tutti i soggetti	264,00
23	Tutti i soggetti	336,00
24	Tutti i soggetti	163,00
25	Tutti i soggetti	307,00
26	Tutti i soggetti	334,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,81
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,63
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,21
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,77
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,32
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,70
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,81
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,34
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,77
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,89
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,65
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,50
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,96
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,13
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,02
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,77
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,70
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,01
23	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,92
24	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,14
25	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,52
26	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0412	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0003	1,0858	1,0069	1,0099	1,0940	1,0445	1,0011
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito" e "Grande distribuzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alle "Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo agli "Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)"	-0,0720	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0928	1,1065	1,1082	1,0497	1,0680	1,0694	1,1044	1,0768
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al "Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-0,0209	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Italia e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	31.379,3095	39.887,9287	32.520,0599	42.707,4328	31.893,8473	33.285,0568	28.255,4141	36.694,1891
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,3597	1,2618	1,3563	1,2301	1,1886	1,3150	1,1208
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 136.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.234,1736	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 270.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 596.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,2(*)	-	2.596,3237	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	1.111,5539	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 240.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 610.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4[*]	575,6490	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 621.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	84,4275	-	-	-	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	124,4929	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][*]	-	-	-	-	-	-	3.252,4556	3.287,1347
Totale Mq dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-185,8469	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-338,6841	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2[*], differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-386,9172	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-74,4961	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0673	1,0593	1,0333	1,0097	1,0873	1,0082	-	1,0370
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-	-	-	0,1034	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito" e "Grande distribuzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alle "Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo agli "Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0896	1,0597	1,0781	1,0809	1,0379	1,0533	-	1,0888
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al "Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti"	-	-	-	-	-	-	-	0,0940
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Italia e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Estero	-	-	-0,0403	-0,0700	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.274,1986	53.611,6041	51.800,5351	49.902,3551	35.290,0726	51.979,0201	49.226,1226	39.638,1716
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1830	1,1314	1,2254	1,2283	1,3144	1,2040	-	1,1546
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	1,0812	-
VBS quota fino a 136.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	2.164,8406
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	2.750,2290	-	-	-	-
VBS quota fino a 270.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	2.439,3299	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	2.369,5690	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,2(*)	2.351,6743	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 596.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	825,5585	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 240.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 610.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 621.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,5(*)	-	62,7800	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	23,2562	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita(*)	-	-	-	-	-	-	-	10,6218
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-201,1261	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

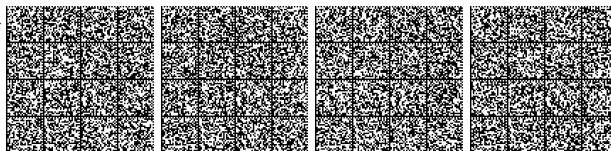
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0037	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0030	-	1,0728	1,0564	1,0226	1,0015	1,0384	1,0011
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito" e "Grande distribuzione"	-	-	-	-	-0,0692	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alle "Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento"	-	-	-	0,0144	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo agli "Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0586	1,0481	1,0443	1,0928	1,0883	1,0948	1,1003	1,0923
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura"	-	-	-	0,0210	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al "Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0121	-	-	-0,0639	-0,0166
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Italia e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Estero	-	-	-	-	-	-0,0208	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	50.026,0844	22.228,0096	49.891,0712	37.053,9889	-	38.238,9212	27.115,2138	34.854,5566
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0407	-	1,1957	1,1066	1,1525	1,1260	1,0962	1,1931
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 136.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	2.423,1197	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	2.804,5560	-	-	-
VBS quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 270.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	2.661,2574
VBS quota fino a 596.000 euro elevato a 0,2(*)	-	3.498,1951	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	819,8968	827,8654	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 240.000 euro elevato a 0,3(*)	1.135,7398	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	301,2582	-	-
VBS quota fino a 610.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 621.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-505,2375
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-53,9149	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0759	1,0013
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	0,1065	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito" e "Grande distribuzione"	-	-
CVPROD, differenziale relativo alle "Imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento"	-	-
CVPROD, differenziale relativo agli "Imbottiti in pelle (poltrone, divani, ecc.)"	-	-
CVPROD	1,0581	1,0657
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura"	-	-
CVPROD, differenziale relativo al "Trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti"	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0183	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Italia e Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi Estero	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	31.088,5507	40.719,1708
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2648	1,2513
COSTI TOTALI	-	-
VBS quota fino a 136.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 2.400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 270.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 596.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*)	1.769,2962	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-
VBS quota fino a 240.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-
VBS quota fino a 610.000 euro elevato a 0,4(*)	-	288,4432
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-
VBS quota fino a 621.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-
Totale Mq dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita(*)	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-212,2630	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD09B

LAVORAZIONE DEL LEGNO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD09B, evoluzione dello studio UD09B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD09B è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno;
- 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno;
- 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno;
- 33.19.01 - Riparazione di pallets e contenitori in legno per trasporto.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD09B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.372.

Nella prima fase di analisi 509 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 73 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di produzione e/o lavorazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.790.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$\boldsymbol{w_i} = a_{i0} + a_{i1}\mathbf{vardis}_1 + a_{i2}\mathbf{vardis}_2 + \ldots + a_{im}\mathbf{vardis}_m$$

dove:

$\boldsymbol{w_i}$ è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$\mathbf{vardis}_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12]***;***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***[13]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,10. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22]***;***
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2043).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2963).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,10 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0713
2	1,1136
3	1,0766
4	1,1129
5	1,1093
6	1,0924
7	1,0754
8	1,0882
9	1,0640
10	1,0368
11	1,0677

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia di attività;
- modalità organizzativa;
- dimensioni della struttura.

La tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati ha permesso di individuare le imprese che realizzano in prevalenza:

- pannelli e componenti per mobili (cluster 1);
- imballaggi, in particolare cassette (cluster 3) e pallets e casse industriali (cluster 4 e 7);
- componenti e/o prodotti per l'edilizia (cluster 6);
- segati (cluster 8 e 11);
- tranciati/sfogliati (cluster 9).

La tipologia di attività ha consentito di distinguere le imprese che svolgono la verniciatura/laccatura (cluster 10) e quelle che effettuano lavorazione del pannello e assemblaggio (cluster 1 e 5) da tutte le altre che effettuano per lo più la prima lavorazione del legno.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 2 e 10) dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio o in forma mista.

Il fattore dimensionale ha isolato le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 1, 4 e 11).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI PER MOBILI E PANNELLI

NUMEROSITÀ: 370

Le imprese del cluster sono società di capitali (43% dei casi), società di persone (24%) e ditte individuali (33%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici.

L'attività si svolge su 981 mq di produzione/lavorazione e 75 mq di uffici. Il magazzino si articola in 729 mq di locali e 493 mq di spazi all'aperto.

Queste imprese operano prevalentemente in conto proprio (58% dei ricavi). Nel 23% dei casi, il 35% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività è diversificata e riguarda principalmente la produzione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili finiti (68% dei ricavi nel 49% dei casi) e di pannelli (67% nel 27%). Vengono inoltre svolte altre attività di produzione e/o lavorazione per il 34% dei ricavi.

I materiali di produzione sono per lo più pannelli, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, segati e componenti per mobili, che vengono impiegati in particolare nelle fasi di sezionatura, lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro (34% dei casi), 2 macchine da taglio/sezionatrici (41%), 1 piallatrice (33%), 1 sega circolare (46%), 1 squadratrice (37%) e 2 levigatrici (39%). Viene utilizzato anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (70% dei ricavi nel 41% dei casi), altre imprese di produzione (54% nel 30%), privati (49% nel 40%) e commercianti al dettaglio/rivenditori (32% nel 26%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 29% dei casi, il 26% dei ricavi proviene dalle esportazioni.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (16% dei casi), Lombardia (16%) e Friuli-Venezia Giulia (12%).

CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 518

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (34%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 267 mq di produzione/lavorazione e 129 mq di magazzino.

I soggetti appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi). Il 59% dei ricavi deriva dal committente principale.

I materiali di produzione, forniti dal committente nel 75% dei casi, sono soprattutto componenti per mobili, pannelli, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e vernici/lacche/smalti.

Le fasi del processo produttivo sono lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata. Nel 37% dei casi viene utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (54% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (73% dei ricavi nel 20% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (24% dei casi), Friuli-Venezia Giulia (18%) e Veneto (16%).

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CASSETTE

NUMEROSITÀ: 160

Le imprese del cluster sono società di capitali (38% dei casi), società di persone (33%) e ditte individuali (29%). La struttura occupazionale è costituita da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 889 mq di produzione/lavorazione e 31 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 1.142 mq di spazi all'aperto e 390 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi), che producono quasi esclusivamente imballaggi (94% dei ricavi), in modo particolare cassette (89% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono legname tondo/tondame, segati, tranciati/sfogliati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e pannelli.

Le principali fasi del processo produttivo sono segagione, troncatura, tranciatura, sfogliatura, sezionatura, chiodatura e assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatronchi (45% dei casi), 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 sfogliatrice, 1 taglierina (43%), 1 sega circolare (33%) e 3 chiodatrici (34%). Vengono inoltre utilizzati 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (40% dei casi) e 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (21%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (49% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (75% dei ricavi nel 26% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Sicilia (28% dei casi), Campania (15%) e Puglia (14%).

CLUSTER 4 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 252

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (52% dei casi) e di persone (42%). La struttura occupazionale è costituita da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.494 mq di produzione/lavorazione e 89 mq di uffici. Il magazzino è composto da 4.224 mq di spazi all'aperto e 669 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), che producono imballaggi (89% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (57%) ed imballaggi industriali (31%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente segati ed, in misura minore, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo include le fasi di segagione, troncatura, sezionatura, essiccazione, chiodatura ed assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 essiccatoio/impianto di essiccazione (41% dei casi), 1 segatronchi (46%), 2 seghe a nastro, 2 troncatrici, 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1-2 piallatrici (40%), 1 sega circolare e 8 chiodatrici. Vengono infine utilizzati 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (37% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (40%).

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (76% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (25% dei casi), Veneto (18%) e Piemonte (11%).

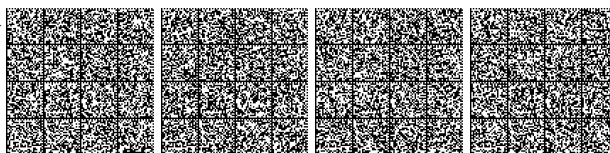
CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI PER MOBILI E SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 577

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) ed, misura minore, società di persone (23%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 39% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 180 mq di produzione/lavorazione e 66 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (68% dei ricavi). La loro attività riguarda soprattutto la produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili finiti (31% dei ricavi) e produzione di serramenti (22%). Vengono inoltre svolte altre attività di produzione e/o lavorazione per il 32% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono: compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli, segati, vernici/lacche/smalti e tranciati/sfogliati.

Il processo produttivo riguarda principalmente le fasi di lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice (41% dei casi), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 squadratrice (47%), 1 foratrice (36%), 1 pantografo/fresatrice (36%), 1 levigatrice, 1 cabina di verniciatura (30%) e 2 chiodatrici (36%). Viene utilizzato inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (47% dei ricavi). In misura minore vengono servite anche imprese edili (28% dei ricavi nel 33% dei casi) ed altre imprese di produzione (39% nel 26%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

CLUSTER 6 – SEGHERIE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI E/O PRODOTTI PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 290

Le imprese del cluster sono ditte individuali (47% dei casi), società di persone (33%) e di capitali (20%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 402 mq di produzione/lavorazione e 28 mq di uffici. Il magazzino è articolato in 1.205 mq di spazi all'aperto e 326 mq di locali.

I soggetti appartenenti al cluster operano sia in conto terzi (49% dei ricavi) sia in conto proprio (43%). Inoltre, nel 26% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda principalmente la realizzazione di componenti e/o prodotti per l'edilizia (58% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (47% dei ricavi nel 40% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto legname tondo/tondame, segati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e vernici/lacche/smalti.

Le fasi del processo produttivo includono: segagione, troncatura, sezionatura, lavorazione del legno massiccio, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatronchi (41% dei casi), 1 sega a nastro, 1 troncatrice (40%), 1 piallatrice, 1 sega circolare (50%) e 2 levigatrici (34%). Vengono utilizzati inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (25%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (55% dei ricavi), privati (12%) ed altre imprese di produzione (37% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (18% dei casi), Veneto (14%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 917

Il cluster è costituito da società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 27%) e ditte individuali (38%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 349 mq di produzione/lavorazione e 151 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (56% dei ricavi), ma anche in conto terzi (37%).

L'attività riguarda soprattutto la produzione di imballaggi (77% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (37% dei ricavi) e imballaggi industriali (35%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente segati e compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo include le fasi di segagione, troncatura, sezionatura, chiodatura ed assemblaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice (39% dei casi), 2 seghe circolari (46%) e 4 chiodatrici. Vengono utilizzati anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (25% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (58% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

CLUSTER 8 – SEGHERIE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.010

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (63% dei casi) e società di persone (27%). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 199 mq di produzione/lavorazione e 989 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (74% dei ricavi) e riguarda prevalentemente la produzione di segati (44% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (46%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto legname tondo/tondame e segati.

Le principali fasi del processo produttivo sono segagione, troncatura e sezionatura.

La dotazione di beni strumentali include 1 segatronchi e 1 sega a nastro. Sono inoltre presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (25%).

La clientela è rappresentata in particolare da privati (26% dei ricavi), imprese edili (30% dei ricavi nel 25% dei casi) ed altre imprese di produzione (59% nel 43%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

CLUSTER 9 – TRANCERIE

NUMEROSITÀ: 180

Le imprese del cluster sono società di persone (37% dei casi), società di capitali (31%) e ditte individuali (32%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 574 mq di produzione/lavorazione, 418 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (49% dei ricavi) ed in conto proprio (44%), che producono in particolare tranciati/sfogliati (46% dei ricavi) e che effettuano anche altre attività di produzione e/o lavorazione (31%).

I materiali di produzione, forniti dal committente nel 44% dei casi, sono principalmente tranciati/sfogliati.

La produzione/lavorazione è costituita prevalentemente dalle fasi di troncatura, tranciatura, sezionatura e lavorazione del pannello.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine e 1-2 giuntatrici. È utilizzato inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

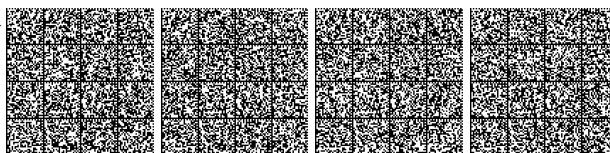
La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (34% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (31%).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LACCATURA

NUMEROSITÀ: 360

Le imprese del cluster sono società (49% dei casi di persone e 16% dei casi di capitali) e ditte individuali (35%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 518 mq di produzione/lavorazione, 198 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto terzi (90% dei ricavi); il 36% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività pressoché esclusiva delle imprese del cluster è la verniciatura/laccatura. I materiali di produzione sono soprattutto vernici/lacche/smalti.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 levigatrici, 2 linee di verniciatura (37% dei casi) e 2 cabine di verniciatura. Nel 47% dei casi è presente anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (37% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (70% dei ricavi nel 44% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi), Veneto (17%) e Toscana (11%).

CLUSTER 11 – SEGHERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 114

Il cluster è costituito prevalentemente da società di capitali (54% dei casi) e di persone (38%). Si tratta di imprese che occupano 12 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 1.620 mq di produzione/lavorazione e 88 mq di uffici. Il magazzino consta di 10.084 mq di spazi all'aperto e 1.914 mq di locali.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (70% dei ricavi). Nel 49% dei casi, il 26% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La produzione riguarda prevalentemente segati (71% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti e/o prodotti per l'edilizia (36% dei ricavi nel 35% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto legname tondo/tondame e segati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: segagione, troncatura, sezionatura, essiccazione e lavorazione del legno massiccio.

La dotazione di beni strumentali include: 3 essiccatoi/impianti di essiccazione, 1 segatronchi, 2 seghe a nastro, 1 troncatrice, 2 macchine da taglio/sezionatrici (35% dei casi), 2 scorniciatrici (31%), 2 piallatrici (47%), 2 seghe circolari (47%) e 1 rifilatrice (37%). Sono inoltre presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (27%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (45%).

La clientela è variegata: altre imprese di produzione (26% dei ricavi), imprese del mobile (21%), imprese edili (15%), commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (30% dei ricavi nel 49% dei casi) e commercianti al dettaglio/rivenditori (26% nel 40%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 32% dei casi, l'export rappresenta il 15% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (22% dei casi), Trentino-Alto Adige (17%) e Friuli-Venezia Giulia (16%).

SUB ALLEGATO 5.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-8,72649752	-12,23767969	-63,96573918	-19,19467699	-15,98232342	-26,28579000
Numero addetti	0,12055086	0,03407084	0,21261742	0,27574766	-0,00884833	0,03631895
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	0,00035805	-0,00015663	0,00029097	0,00073377	-0,00008447	0,00040774
Totale Locali destinati a magazzino e Spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00002374	0,00001757	-0,00000084	0,00043482	0,00004324	-0,00011602
Totale Locali destinati ad uffici	0,01543340	-0,00123037	-0,00093507	0,00539722	-0,00112200	-0,00193196
Monocommittente	-0,02367717	4,03227666	-0,52054148	-1,29226777	-0,12520624	-0,19196600
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	0,29124454	4,82551104	-0,15812780	0,08327894	-0,05992693	0,48681932
Settore di riferimento del committente principale: Edilizia	-0,69233291	-1,83431941	-0,87990239	-0,54568916	-2,39790761	27,27289435
Settore di riferimento del committente principale: Serramenti	0,82969226	2,22350051	1,77420129	1,08236245	1,14667943	1,18708812
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,02215188	0,01817728	0,01705376	0,01939383	0,01951697	0,01410016
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03090554	0,08461917	0,03224145	0,02219684	0,03542269	0,05431892
Area di mercato: Extra U.E.	4,68475065	0,73174087	-2,12715448	2,32768266	-0,26923647	0,72478841
Tipologia di clientela: Imprese del mobile	0,04123633	0,07011791	0,05084624	0,02901294	0,02465460	0,03852847
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,02708792	0,03052377	0,03773879	0,01136644	0,02106380	0,25487027
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,03038129	0,03083964	0,04545302	0,04880319	0,02596607	0,03931760
Tipologia di clientela: Privati	0,07627427	0,05305720	0,05822023	0,06130494	0,10824584	0,07076033
Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito	0,04820929	0,04586505	0,17327803	0,03414620	0,04576344	0,05245784
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,07614677	-0,00912998	0,03678726	-0,01806978	0,00540798	0,02177503
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,00246620	-0,00596630	0,00230685	-0,01159209	0,00638831	0,00760588
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,02079478	0,02839646	0,01548889	0,00250522	0,04206611	0,00653431
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	-0,00131891	0,01044807	-0,00406124	-0,03021705	-0,02560968	0,32514271
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	-0,01199846	-0,00661428	0,10421783	0,13055232	-0,02256679	0,00559607

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Attività di produzione e/o lavorazione: pannelli e componenti per mobili	0,04405702	0,04535872	0,00469623	0,00147617	0,02277996	0,01905183
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,01730205	0,08735273	0,01739769	0,01135999	0,01375250	0,02979801
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	0,14158983	1,15328394	-0,19181251	0,35395392	2,89121579	0,17347813
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	0,52709143	-0,41836961	0,35757957	-0,36614266	2,72237132	0,68052111
Tipologia di materiali: Segati	0,26641848	0,43514089	-0,47772432	0,48857457	1,45387950	0,05392907
Tipologia di materiali: compensati, pannelli, componenti per mobili	2,32581571	1,74836658	2,54839089	0,88810669	1,77010369	1,04222167
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Segagione - Svolte internamente	0,42680869	0,78621238	0,44587384	1,26965899	1,53497150	0,63300488
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Troncatura - Svolte internamente	-0,18324704	-0,08930037	1,10053743	0,51687758	0,31492558	-0,34603024
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Tranciatura - Svolte internamente	-0,02614216	-0,09771215	-1,58442029	-0,01037688	0,92813066	-0,30389516
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Sfogliatura - Svolte internamente	-0,07975248	-0,15051284	10,09410161	-2,59050101	0,76544305	1,42812262
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Sezionatura - Svolte internamente	0,20046735	-0,28395663	-1,14603342	0,68961373	0,22869239	-0,19030698
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Essiccazione - Svolte internamente	0,19118679	-0,12516162	-2,08887959	3,11848940	-1,08027376	-0,82715120
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Chiodatura - Svolte internamente	-0,84714644	-0,30062668	2,20870759	2,29592417	0,20279154	-0,60463807
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda lavorazione - Lavorazione del legno massiccio - Svolte internamente	0,37741640	1,36250606	0,16147004	-0,35993998	2,35762876	0,80874437
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda lavorazione - Lavorazione del pannello - Svolte internamente	2,93269904	0,40746191	-0,90554963	-0,38266898	4,24500920	0,75518736
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	1,24516434	2,31311484	1,64347130	1,59680815	4,80663354	0,50446487
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - A immersione - Svolte internamente	-0,77475802	-0,06762917	-0,29024236	-0,99994963	-0,20165651	-1,53416606
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	-0,17610442	-0,32026444	-0,97472944	-1,34267281	0,33257880	-1,59691016
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti - Svolte internamente	1,22809813	0,29674885	1,11548282	1,02331144	3,22789715	0,76937697
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00115537	-0,00543853	0,01154156	0,01325631	0,10292118	0,01846227

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: Prima lavorazione - Segatronchi	0,30502630	0,19310425	0,06554390	0,54592527	0,25068385	0,07428462
Beni strumentali: Prima lavorazione - Seghe a nastro	0,14421932	0,14202147	0,13117853	0,34575622	0,23105156	0,18230699
Beni strumentali: Prima lavorazione - Troncatrici	-0,15104231	0,09346788	0,26643038	1,20626527	0,17826898	-0,23949171
Beni strumentali: Prima lavorazione - Spaccatrici	0,17281504	0,38275983	-0,58600118	-0,42785096	0,15159548	0,88069057
Beni strumentali: Prima lavorazione - Sfogliatrici	-0,06096561	0,47917387	29,15892732	-0,52198978	0,12979875	-0,98191289
Beni strumentali: Prima lavorazione - Tranciatrici	-0,29693042	0,67876950	1,23319191	-0,81502232	0,15393461	-0,05221593
Beni strumentali: Prima lavorazione - Taglierine	-0,03804564	0,02220381	0,67209576	-0,34901860	0,04411871	-0,22836784
Beni strumentali: Prima lavorazione - Giuntatrici	-0,29953434	-0,77092255	0,12325693	-0,01713169	0,17213151	-0,10435654
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Piallatrici	0,20103144	0,26906525	0,30116187	0,15431995	0,75253768	0,04058155
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Squadratrici	1,30101481	-0,23545692	-0,30635715	-0,48998145	1,17838942	-0,92440836
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Bordatrici	1,19375782	-1,26194617	0,24841878	-0,25501468	0,70069238	-0,57148798
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Foratrici	0,41892865	-0,35200967	-0,42701324	-0,21828805	0,89127614	0,11937304
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Pantografi/fresatrici	0,25865982	-0,17325935	-0,32181401	-0,42759967	0,38824748	-0,33770445
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Linee di verniciatura	-0,96318153	-0,49626609	-1,24176597	-0,96043080	-0,24946878	-1,71739108
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Cabine di verniciatura	-0,21977736	0,09512173	0,05497745	-0,55400029	0,63505729	0,00847453
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Chiodatrici	-0,10964555	-0,00727955	0,00237165	0,24014311	-0,07011512	0,00564736
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – superiore a t. 12	0,32067050	0,15872911	0,53805875	0,55815057	0,04525319	0,20929537
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000093	0,00000322	-0,00000751	0,00001560	0,00000201	0,00000128
Essiccatoi e impianti di essiccazione	-0,07393548	-0,26698482	0,19922635	0,46402436	0,10328184	0,27615529
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Pallets nuovi	0,01923985	0,01405642	-0,00348950	0,03801808	0,01923835	-0,00240737
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	0,03846985	0,03814614	0,74147314	-0,00992152	0,03016022	0,02529225

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-9,16378356	-6,03205764	-28,78746252	-19,10873251	-31,11901010
Numero addetti	0,10019946	0,07856703	0,05174917	0,01097582	0,10728897
Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00003701	-0,00014913	0,00002659	0,00027121	0,00014154
Totale Locali destinati a magazzino e Spazi all'aperto destinati a magazzino	-0,00001030	-0,00001292	0,00000581	-0,00000982	0,00187358
Totale Locali destinati ad uffici	0,00008828	0,00071843	-0,00330123	-0,00185200	-0,00759048
Monocommittente	-1,04835669	-0,52423541	0,38379886	-0,10947974	-1,33472504
Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo	0,13235922	-0,08331000	0,77946603	4,51291055	-0,27596044
Settore di riferimento del committente principale: Edilizia	-0,36545051	-1,07561185	-2,06798160	-2,02895743	-2,39921921
Settore di riferimento del committente principale: Serramenti	1,14914334	0,45129209	3,37699708	11,44101613	1,07724799
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione con marchio proprio	0,01162827	0,01908761	0,01290774	0,01424323	0,01899218
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02797767	0,02956159	0,02989452	0,06017836	0,04425269
Area di mercato: Extra U.E.	-0,49621095	0,15836074	0,92978742	-0,13118107	4,15258036
Tipologia di clientela: Imprese del mobile	0,02982068	0,03495410	0,05722235	0,05182292	0,04520379
Tipologia di clientela: Imprese edili	0,02236721	0,03648305	0,02630318	0,01160516	0,02563419
Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione	0,04439799	0,03590257	0,04279199	0,04166800	0,02525332
Tipologia di clientela: Privati	0,04306142	0,08771940	0,06304472	0,04964723	0,07839461
Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito	0,04023840	0,04737643	0,04896147	0,04711841	0,04294616
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,00801963	0,00610799	-0,03309119	-0,01541967	0,01948646
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,00154205	0,06370978	-0,00221394	-0,00057820	0,08831567
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,02073119	0,00231915	0,55772176	0,02976057	-0,01575787
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,00365806	-0,00192283	0,00163399	-0,00918007	0,00598363
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	0,15063779	-0,00534893	-0,00419067	0,01056718	-0,01181683
Attività di produzione e/o lavorazione: pannelli e componenti per mobili	0,00603229	0,00491530	0,01443260	0,01097205	0,00459474
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,00968229	0,01369341	0,02333548	0,02739873	0,01236369
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	0,34241037	0,41507179	0,22071958	4,54757734	0,32447864
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	-0,15533826	0,32181948	3,66180210	-1,16581136	0,54907897
Tipologia di materiali: Segati	0,40353238	0,05113936	0,18632455	0,06273277	-0,40456162
Tipologia di materiali: compensati, pannelli, componenti per mobili	1,17534001	0,27219299	0,98187133	0,39422794	0,66399301
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Segagione - Svolte internamente	0,48009962	2,60845392	1,05500496	0,79775243	2,22365733

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Troncatura - Svolte internamente	-0,30861948	1,21554304	-0,19241734	-0,13334612	1,60966223
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Tranciatura - Svolte internamente	-0,28940054	0,46557045	0,05598546	-0,36594858	0,18269508
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Sfogliatura - Svolte internamente	-0,90547344	-0,18969315	-0,95770035	0,29063710	-1,95014860
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Sezionatura - Svolte internamente	-0,24703344	0,19151017	-0,29026724	0,18341708	-0,39057816
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Essiccazione - Svolte internamente	-0,70860127	0,75521486	-0,73851720	-0,54724888	6,16958648
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima lavorazione - Chiodatura - Svolte internamente	2,27064003	-1,19274479	-0,31824826	-0,86722919	-1,97798451
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda lavorazione - Lavorazione del legno massiccio - Svolte internamente	0,09680883	0,73384234	0,42423765	-0,33291300	0,78305544
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda lavorazione - Lavorazione del pannello - Svolte internamente	-0,19025307	0,09317467	0,87211716	0,35101202	0,65750611
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - Manuale e/o a spruzzo - Svolte internamente	1,08296975	0,64036431	0,89474848	4,49233286	1,50609692
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - A immersione - Svolte internamente	-0,35694584	-0,76341493	-0,11531743	7,87794394	-0,55203871
Fasi della produzione e/o lavorazione: Verniciatura e/o laccatura - A rullo e/o a velo - Svolte internamente	-0,49378991	-0,38885771	1,04971337	4,69745520	0,06596733
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio - Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti - Svolte internamente	0,94728474	0,04219817	0,37588363	-0,44698795	0,14640759
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00502686	0,00711436	-0,00764816	0,01002411	0,01310504
Beni strumentali: Prima lavorazione - Segatronchi	0,07293176	0,67159512	0,33119495	0,13884169	1,60849780
Beni strumentali: Prima lavorazione - Seghe a nastro	0,06477852	0,33978239	0,11718115	0,12827877	0,98463157
Beni strumentali: Prima lavorazione - Troncatrici	-0,01850763	-0,05561336	-0,25390190	-0,06101857	0,44504274
Beni strumentali: Prima lavorazione - Spaccatrici	0,10270263	1,33905800	-0,30619227	0,58807772	0,69704414
Beni strumentali: Prima lavorazione - Sfogliatrici	0,54953574	-0,39074227	-2,49990515	-0,16184026	-2,06446505
Beni strumentali: Prima lavorazione - Tranciatrici	-0,06120738	0,02626823	5,08262884	0,93915046	-0,69531291
Beni strumentali: Prima lavorazione - Taglierine	0,00819517	0,02960909	5,41526113	0,13973993	0,03195389
Beni strumentali: Prima lavorazione - Giuntatrici	0,10504467	0,06207458	7,62115518	-0,44891010	0,35993440
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Piallatrici	0,06859865	0,05300267	0,18588911	-0,12136253	0,56804954
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Squadratrici	-0,32338479	-0,15147194	0,14640340	-0,70147037	-0,31547330
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Bordatrici	-0,00858994	0,14250117	-0,92495050	-0,89968734	0,15451178

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Foratrici	-0,30674577	0,03501196	-0,71182508	-0,37417997	-0,29270059
Beni strumentali: Seconda lavorazione - Pantografi/fresatrici	-0,13815562	-0,28038636	-0,09989308	-0,26841688	-0,31513991
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Linee di verniciatura	-0,37863127	-0,21702722	-0,49554076	5,36166402	-0,60425994
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Cabine di verniciatura	-0,21834301	0,04461795	0,16364461	7,18488408	-0,12219199
Beni strumentali: Altri beni strumentali - Chiodatrici	0,01727921	0,03418600	-0,01422225	0,03315502	-0,00231989
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) – superiore a t. 12	0,06117701	0,26890036	0,24914352	0,04448595	1,21619878
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00000586	0,00000184	-0,00000060	-0,00000259	0,00004291
Essiccatoi e impianti di essiccazione	0,04292956	0,33796249	-0,12606689	0,05938459	4,08573634
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Pallets nuovi	0,00121570	0,00107223	0,00720104	0,00275565	-0,00831147
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	-0,00336177	0,01857270	0,04524376	0,02660732	0,02509859

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 33 del Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori;

Totale Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati a magazzino e Spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività + Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero;

Settore di riferimento del committente principale: Mobile e arredo = 1 se la variabile Settore di riferimento del committente principale (1= mobile e arredo; 2=edilizia; 3= serramenti; 4= altro) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a zero;

Settore di riferimento del committente principale: Edilizia = 1 se la variabile Settore di riferimento del committente principale (1= mobile e arredo; 2=edilizia; 3= serramenti; 4= altro) è pari a 2, altrimenti assume valore pari a zero;

Settore di riferimento del committente principale: Serramenti = 1 se la variabile Settore di riferimento del committente principale (1= mobile e arredo; 2=edilizia; 3= serramenti; 4= altro) è pari a 3, altrimenti assume valore pari a zero;

Attività di produzione e/o lavorazione: pannelli e componenti per mobili = Produzione di pannelli + Produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili;

Tipologia di materiali: compensati, pannelli, componenti per mobili = 1 se è barrata almeno una delle variabili Compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, Pannelli (listellari, tamburati, truciolati, MDF, nobilitati, impiallacciati), Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.), altrimenti assume valore pari a zero;

Essiccatoi e impianti di essiccazione = Impianti di essiccazione + Essiccatoi.

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente componenti per mobili e pannelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,37	19,85	30,85	42,70	53,45	70,00	83,53	93,21	113,82	139,17	158,83	182,62	210,73	252,41	293,76	379,57	481,45	767,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,58	0,16	4,83	6,74	8,12	9,78	11,77	12,95	14,30	15,92	18,35	20,56	22,59	28,31	30,89	34,56	39,65	48,39	51,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,33	7,94	12,81	16,84	19,73	22,43	26,29	28,67	30,06	34,24	36,82	38,22	41,48	44,60	47,28	49,70	54,90	63,71	71,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,41	8,76	13,18	15,74	22,27	26,11	27,19	31,36	33,28	35,65	39,51	45,95	48,98	53,73	57,94	62,23	68,06	74,19	82,44
	Imprese con dipendenti	-31,38	-9,90	-3,12	-0,08	1,34	2,81	4,11	5,32	6,36	6,96	8,17	9,55	10,79	11,73	13,48	15,69	17,91	21,80	27,55

Cluster 2 – Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,06	9,57	17,17	23,67	34,83	50,17	69,93	97,81	134,97	183,58	392,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,27	3,03	8,08	8,53	9,91	12,53	13,66	14,19	19,79	22,36	23,79	25,20	26,67	28,34	28,99	35,57	37,78	39,68	49,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,71	9,44	11,75	14,90	16,85	18,45	19,91	21,79	23,69	25,27	26,91	28,45	29,89	31,94	33,68	36,49	39,79	43,23	55,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,69	19,08	29,26	34,97	40,28	45,36	50,01	53,86	59,74	62,29	65,89	68,80	73,31	76,35	80,26	83,28	87,51	89,71	95,43
	Imprese con dipendenti	-12,77	-4,14	1,53	3,49	6,46	9,01	10,59	13,21	14,39	15,99	18,01	20,03	21,82	24,87	28,94	34,31	38,53	42,68	52,34

Cluster 3 – Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	12,74	20,93	25,54	31,81	39,07	47,70	56,76	63,99	72,12	86,04	99,46	122,28	144,46	163,36	203,98	259,89	320,76	718,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,21	11,52	16,73	18,36	20,80	23,25	24,16	26,68	28,60	29,94	31,20	33,80	35,37	36,96	39,39	41,59	43,51	47,98	56,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,58	14,06	16,39	19,74	21,85	22,56	26,43	27,25	29,05	29,85	33,05	34,40	34,68	38,55	39,24	42,44	43,52	48,29	50,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-70,44	-70,44	-31,17	5,06	7,49	7,49	18,41	18,86	18,86	19,16	20,42	20,42	21,12	21,16	21,16	28,26	32,00	38,45	38,45
	Imprese con dipendenti	-13,00	-3,30	0,42	2,59	3,73	4,91	5,36	6,02	6,63	7,39	8,64	9,67	11,20	13,02	14,57	16,65	18,83	19,74	24,75

Cluster 4 – Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,86	16,04	22,61	28,13	34,94	43,26	47,34	56,37	61,13	65,23	70,33	79,45	91,67	113,84	131,67	149,98	170,87	204,97	275,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,33	19,07	27,08	28,30	29,04	35,16	37,00	37,90	39,29	39,70	40,64	42,34	46,05	47,85	50,17	57,43	58,85	60,12	69,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,59	27,64	32,02	33,14	34,44	36,74	39,43	41,24	42,84	43,80	45,24	47,11	49,33	50,96	52,84	55,88	60,17	64,95	74,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	4,87	8,19	8,19	8,19	8,19	8,19	8,19	8,19	37,54	37,54	37,54
	Imprese con dipendenti	-3,33	1,73	3,18	3,93	5,08	5,81	6,62	7,40	8,25	8,80	10,02	10,68	11,63	12,83	14,02	17,12	18,32	21,73	24,78

Cluster 5 – Imprese di più piccole dimensioni che realizzano prevalentemente componenti per mobili e serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	17,05	35,31	47,78	61,99	79,75	99,72	117,76	142,39	171,07	194,50	221,16	271,65	323,45	415,02	564,27	811,40	1.456,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,03	3,51	6,19	8,67	10,48	11,80	12,97	14,20	15,71	16,10	17,55	18,98	20,36	21,53	22,67	24,77	27,66	30,16	37,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,49	8,28	10,67	11,89	14,03	15,49	16,88	18,08	19,76	20,81	22,44	24,52	26,30	28,15	30,30	33,02	35,33	38,44	46,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10,04	9,32	16,81	21,16	23,91	27,26	29,83	32,59	36,32	37,94	39,47	42,15	44,62	46,90	49,68	52,53	56,20	61,78	69,70
	Imprese con dipendenti	-21,15	-4,53	2,51	5,75	7,40	9,94	11,53	13,23	14,56	15,75	17,77	18,76	20,57	21,73	24,34	26,60	28,36	31,24	36,95

Cluster 6 – Segherie specializzate nella produzione di componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	23,83	34,89	46,35	56,68	76,45	88,36	101,20	114,33	128,83	149,43	180,85	213,38	270,78	338,96	481,92	648,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,73	2,91	3,39	9,70	13,00	13,64	14,76	16,67	18,86	20,04	21,11	24,51	25,17	27,46	28,61	36,73	39,34	40,43	45,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,98	11,36	14,18	17,85	20,61	22,76	24,44	25,96	28,49	29,92	32,34	34,26	37,48	40,60	43,57	47,16	53,06	58,67	69,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,29	14,26	16,86	19,34	23,35	25,48	28,42	31,96	37,31	42,29	45,95	49,98	54,34	59,29	65,72	70,08	73,59	80,99	91,33
	Imprese con dipendenti	-17,04	-4,61	1,57	3,30	5,24	6,34	8,28	9,30	9,88	11,68	12,62	13,63	15,28	17,22	19,51	21,04	23,04	28,21	43,72

Cluster 7 – Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,37	9,68	15,98	20,93	26,38	31,97	39,40	49,37	57,15	69,76	81,81	98,85	123,10	153,15	199,40	299,41	454,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,86	3,66	8,30	10,72	12,47	15,64	17,98	20,68	23,40	25,51	27,06	29,96	31,95	35,12	37,93	40,59	45,47	50,90	64,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,75	12,26	18,25	21,46	24,70	27,04	28,87	30,97	32,66	34,47	36,56	38,75	40,65	42,97	45,33	48,95	55,91	64,60	76,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,30	7,46	11,30	14,57	18,88	22,46	25,63	27,20	29,95	33,91	35,36	39,58	44,79	49,42	54,81	60,16	67,30	75,66	88,86
	Imprese con dipendenti	-4,69	0,87	3,54	5,36	6,59	7,65	8,47	9,49	10,48	11,97	13,30	14,50	15,87	17,49	18,94	20,48	23,15	26,76	33,80

Cluster 8 – Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	22,18	44,33	63,92	87,46	113,54	136,88	166,71	189,83	221,36	258,94	302,95	370,68	461,93	666,13	942,21	2.267,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,42	2,63	5,17	6,98	8,40	9,99	11,84	12,99	14,44	16,25	17,44	19,87	22,06	24,29	27,09	30,28	33,58	41,19	52,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,57	4,94	9,34	12,77	16,35	17,60	18,96	20,47	22,35	24,06	26,03	28,11	30,23	32,11	34,96	37,87	40,73	48,30	65,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-15,17	7,88	13,32	16,51	22,34	26,49	29,41	32,43	35,64	39,04	42,30	45,95	49,56	54,14	59,71	63,57	66,87	75,73	82,59
	Imprese con dipendenti	-20,47	-3,53	3,38	5,45	7,01	8,77	10,23	11,50	12,57	14,15	15,59	17,13	18,69	21,04	24,35	27,21	30,35	36,79	44,49

Cluster 9 – Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,47	28,95	31,87	39,26	49,65	61,10	80,08	98,17	127,88	150,38	171,21	205,67	259,09	310,31	368,37	518,01	628,93	1.155,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-62,86	-21,61	0,45	0,90	2,57	4,70	4,90	6,63	11,78	14,75	15,02	15,43	15,78	18,13	19,94	21,63	22,16	26,57	31,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,03	14,30	18,09	22,27	23,61	26,45	28,44	29,72	31,90	35,61	37,14	39,17	40,33	41,01	43,28	49,14	57,91	66,61	73,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-90,12	2,38	9,30	11,66	16,59	20,79	24,30	27,10	29,17	31,13	32,32	36,48	38,71	44,37	51,53	53,47	56,15	62,17	82,25
	Imprese con dipendenti	-25,78	-10,28	-0,83	2,83	4,03	5,05	5,97	6,27	7,33	8,77	9,76	11,66	12,89	15,38	18,45	21,19	24,14	30,29	33,92

Cluster 10 – Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,53	10,35	14,66	18,34	23,24	26,63	32,00	41,90	49,46	55,44	63,17	73,86	95,27	120,49	152,73	223,69	338,17

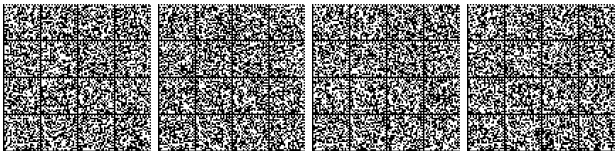
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,68	3,82	8,64	11,84	14,23	15,81	17,60	20,36	20,70	22,70	23,85	25,24	25,64	29,51	30,10	31,05	32,80	33,96	37,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,19	14,81	17,09	19,26	21,16	23,31	25,18	27,08	28,33	29,19	30,58	31,75	33,34	34,73	36,10	38,39	41,72	44,07	50,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,74	15,04	17,61	22,96	27,32	31,80	36,10	42,18	43,99	44,74	46,61	49,02	50,50	53,25	56,86	59,41	61,99	64,97	74,79
	Imprese con dipendenti	-20,53	-7,70	-1,88	2,06	5,05	7,50	8,59	11,18	12,58	14,02	15,98	17,39	18,70	21,29	24,43	26,76	28,87	33,54	37,22

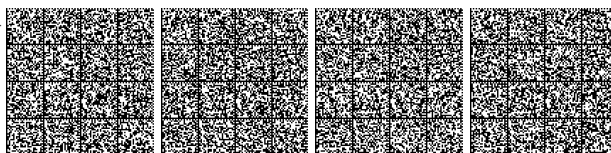
Cluster 11 – Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,85	58,03	88,12	102,94	126,73	170,82	182,53	231,12	285,36	306,07	315,09	363,39	402,34	462,83	552,46	636,37	719,65	1.159,55	1.779,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,87	24,96	25,93	25,93	27,42	27,93	31,00	31,05	32,78	32,78	33,29	37,78	45,86	49,14	49,38	50,12	50,12	51,50	56,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,99	24,37	26,22	29,77	31,76	34,62	35,51	36,63	39,07	40,46	43,73	45,22	45,75	47,98	51,66	55,84	63,74	68,40	75,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66	18,66
	Imprese con dipendenti	-15,50	-1,55	0,07	3,01	4,16	5,54	6,13	7,51	8,03	8,55	9,25	9,71	10,94	11,84	12,68	14,07	15,97	18,00	22,10

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	293,00
2	Tutti i soggetti	0,00	134,00
3	Tutti i soggetti	0,00	203,00
4	Tutti i soggetti	0,00	204,00
5	Tutti i soggetti	0,00	323,00
6	Tutti i soggetti	0,00	270,00
7	Tutti i soggetti	0,00	199,00
8	Tutti i soggetti	0,00	370,00
9	Tutti i soggetti	0,00	310,00
10	Tutti i soggetti	0,00	152,00
11	Tutti i soggetti	0,00	552,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,35	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,29	130,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,19	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,85	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,16	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	26,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	130,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,10	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,81	130,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,86	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,96	130,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	20,68	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,70	130,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,44	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,06	130,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,13	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,45	130,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,60	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	130,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,77	130,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	22,27	98,00
	Imprese con dipendenti	5,32	65,00
2	Imprese senza dipendenti	29,26	98,00
	Imprese con dipendenti	9,01	65,00
3	Imprese senza dipendenti	15,00	98,00
	Imprese con dipendenti	4,91	65,00
4	Imprese senza dipendenti	15,00	98,00
	Imprese con dipendenti	5,81	65,00
5	Imprese senza dipendenti	21,16	98,00
	Imprese con dipendenti	5,75	65,00
6	Imprese senza dipendenti	19,34	98,00
	Imprese con dipendenti	5,24	65,00
7	Imprese senza dipendenti	14,57	98,00
	Imprese con dipendenti	5,36	65,00
8	Imprese senza dipendenti	22,34	98,00
	Imprese con dipendenti	5,45	65,00
9	Imprese senza dipendenti	16,59	98,00
	Imprese con dipendenti	5,97	65,00
10	Imprese senza dipendenti	27,32	98,00
	Imprese con dipendenti	8,59	65,00
11	Imprese senza dipendenti	18,66	98,00
	Imprese con dipendenti	4,16	65,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese di più grandi dimensioni che realizzano prevalentemente componenti per mobili e pannelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	1,29	2,11	2,58	3,67	4,54	5,08	5,67	6,17	7,06	7,63	9,00	10,98	12,65	14,98	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	4,30	6,76	9,25	10,51	12,37	14,71	17,73	19,08	21,40	21,75	22,51	23,94	25,51	28,38	36,29	49,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,30	0,41	0,53	0,64	0,74	0,89	1,06	1,31	1,68	1,90	2,15	2,53	3,12	4,14	5,62	7,17	11,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,37	19,85	30,85	42,70	53,45	70,00	83,53	93,21	113,82	139,17	158,83	182,62	210,73	252,41	293,76	379,57	481,45	767,02

Cluster 2 – Imprese operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,66	2,40	2,93	3,49	4,25	5,12	6,23	7,13	7,95	9,17	10,87	12,45	15,47	20,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,69	5,28	9,03	10,87	15,82	16,30	18,81	19,53	19,99	21,25	22,30	23,23	24,31	27,69	34,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,24	0,38	0,52	0,63	0,79	0,96	1,20	1,44	1,73	2,00	2,47	2,88	3,62	4,81	5,94	7,24	10,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,06	9,57	17,17	23,67	34,83	50,17	69,93	97,81	134,97	183,58	392,74

Cluster 3 – Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	2,13	3,12	3,92	4,69	5,35	6,32	7,25	7,89	9,07	10,01	11,43	12,15	13,86	18,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	8,05	12,34	13,80	16,04	16,93	20,33	21,50	22,23	22,99	24,62	33,04	36,86	50,28	53,96	92,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,23	0,35	0,42	0,51	0,82	0,89	1,07	1,28	1,45	1,74	1,85	2,20	2,82	3,38	4,19	5,55	9,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,36	12,74	20,93	25,54	31,81	39,07	47,70	56,76	63,99	72,12	86,04	99,46	122,28	144,46	163,36	203,98	259,89	320,76	718,26

Cluster 4 – Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	1,26	2,29	3,24	3,85	4,23	4,47	4,94	5,24	5,79	6,37	6,93	7,97	8,98	9,96	10,95	12,22	16,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,39	7,13	8,75	10,58	12,00	14,35	15,95	17,51	19,47	21,04	22,06	22,72	23,89	25,73	27,93	40,49	49,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,35	0,48	0,61	0,74	0,90	1,07	1,18	1,30	1,48	1,65	1,88	2,11	2,51	2,88	3,40	4,37	5,48	8,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,86	16,04	22,61	28,13	34,94	43,26	47,34	56,37	61,13	65,23	70,33	79,45	91,67	113,84	131,67	149,98	170,87	204,97	275,05

Cluster 5 – Imprese di più piccole dimensioni che realizzano prevalentemente componenti per mobili e serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	2,29	2,96	4,22	5,06	6,08	7,21	8,20	9,35	10,74	12,50	13,79	15,42	17,16	20,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,84	10,79	15,77	17,28	19,27	20,04	20,79	21,84	22,25	22,80	23,31	23,49	26,04	27,71	29,71	48,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,26	0,38	0,54	0,77	0,95	1,18	1,45	1,71	2,00	2,34	2,81	3,38	4,18	4,84	6,11	8,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	17,05	35,31	47,78	61,99	79,75	99,72	117,76	142,39	171,07	194,50	221,16	271,65	323,45	415,02	564,27	811,40	1.456,94

Cluster 6 – Segherie specializzate nella produzione di componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	1,70	2,55	3,17	3,93	4,52	5,04	5,77	6,58	7,59	8,39	9,07	9,79	10,83	12,06	14,22	17,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	6,20	11,16	14,88	16,50	17,04	17,25	19,76	21,27	22,81	25,77	28,41	39,80	52,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,29	0,43	0,52	0,65	0,82	0,94	1,11	1,34	1,47	1,78	2,03	2,40	2,77	3,51	4,31	5,71	8,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	23,83	34,89	46,35	56,68	76,45	88,36	101,20	114,33	128,83	149,43	180,85	213,38	270,78	338,96	481,92	648,37

Cluster 7 – Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	1,48	2,49	3,23	4,11	4,97	5,81	6,77	7,74	8,91	10,15	11,58	13,55	15,03	17,86	21,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,24	6,21	9,42	11,91	15,04	16,96	18,71	20,54	21,54	22,40	23,14	24,46	26,60	28,45	30,59	38,82	49,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,32	0,44	0,62	0,80	1,00	1,20	1,35	1,62	1,89	2,19	2,56	3,01	3,63	4,30	5,10	6,33	10,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,37	9,68	15,98	20,93	26,38	31,97	39,40	49,37	57,15	69,76	81,81	98,85	123,10	153,15	199,40	299,41	454,04

Cluster 8 – Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,08	2,11	3,28	4,11	5,16	5,97	6,79	8,08	9,10	10,45	12,12	14,60	16,85	19,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,30	8,68	12,52	16,41	18,11	19,63	20,27	21,29	21,89	22,23	22,79	24,01	25,00	29,16	31,17	51,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,19	0,31	0,47	0,59	0,79	0,97	1,23	1,56	1,99	2,44	2,94	3,82	4,58	5,57	6,94	9,26	15,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	22,18	44,33	63,92	87,46	113,54	136,88	166,71	189,83	221,36	258,94	302,95	370,68	461,93	666,13	942,21	2.267,36

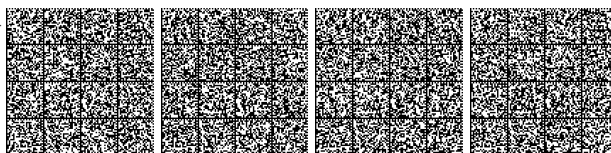
Cluster 9 – Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,40	1,85	2,19	2,79	3,40	4,01	4,68	5,62	6,19	7,62	8,85	10,34	12,34	19,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,72	4,91	9,88	12,08	14,98	17,51	19,59	20,95	21,39	21,88	22,48	24,02	27,35	30,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,18	0,32	0,40	0,53	0,59	0,64	0,88	1,04	1,19	1,47	1,63	1,93	2,33	2,58	3,44	4,37	5,24	7,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,47	28,95	31,87	39,26	49,65	61,10	80,08	98,17	127,88	150,38	171,21	205,67	259,09	310,31	368,37	518,01	628,93	1.155,81

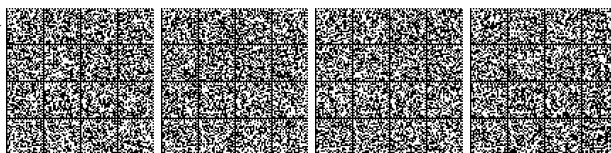
Cluster 10 – Imprese specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	1,40	1,98	2,86	3,41	4,10	4,75	5,19	5,89	6,50	7,13	8,05	9,44	10,55	12,37	14,38	18,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,48	3,81	7,72	9,47	11,44	15,54	16,41	17,99	18,24	19,32	20,71	21,82	22,59	23,41	24,23	29,80	39,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,45	0,51	0,64	0,84	0,99	1,21	1,48	1,90	2,16	2,51	2,75	3,12	3,68	4,34	5,52	6,75	9,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,53	10,35	14,66	18,34	23,24	26,63	32,00	41,90	49,46	55,44	63,17	73,86	95,27	120,49	152,73	223,69	338,17

Cluster 11 – Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,09	1,76	2,19	2,90	3,25	3,37	3,61	4,09	4,34	4,68	5,50	6,22	7,21	7,53	8,84	9,69	12,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,64	5,14	5,97	9,86	12,04	14,61	16,40	18,50	20,04	20,51	21,42	21,90	22,21	22,65	28,37	30,38	63,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,28	0,38	0,44	0,49	0,58	0,86	0,96	1,15	1,26	1,64	2,04	2,21	2,31	2,70	3,20	4,76	6,89	9,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,85	58,03	88,12	102,94	126,73	170,82	182,53	231,12	285,36	306,07	315,09	363,39	402,34	462,83	552,46	636,37	719,65	1.159,55	1.779,49

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	293,00	25,00
2	Tutti i soggetti	134,00	25,00
3	Tutti i soggetti	203,00	25,00
4	Tutti i soggetti	204,00	25,00
5	Tutti i soggetti	323,00	25,00
6	Tutti i soggetti	270,00	25,00
7	Tutti i soggetti	199,00	25,00
8	Tutti i soggetti	370,00	25,00
9	Tutti i soggetti	310,00	25,00
10	Tutti i soggetti	152,00	25,00
11	Tutti i soggetti	552,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,12
2	Tutti i soggetti	55,00	3,62
3	Tutti i soggetti	55,00	3,38
4	Tutti i soggetti	55,00	3,40
5	Tutti i soggetti	55,00	3,38
6	Tutti i soggetti	55,00	3,51
7	Tutti i soggetti	55,00	3,63
8	Tutti i soggetti	55,00	3,82
9	Tutti i soggetti	55,00	3,44
10	Tutti i soggetti	55,00	3,68
11	Tutti i soggetti	55,00	3,20

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0548
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0572	1,0652	1,0932	-	1,1025	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	0,1316	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali acquistati dall'impresa"	-	-0,0820	-	-	-	-0,1532
CVPROD	1,0510	1,1605	-	-	1,0496	1,2543
CVPROD, differenziale relativo alla "Produzione di pannelli"	-	-	-	-	0,0930	-
Totale Mq dei Locali destinati a magazzino(*)	-	-	-	23,9337	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	47.502,2062	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	52.270,5376	37.537,6692	65.337,6308	-	40.157,7466	26.875,1398

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1443	1,1874	-	-	1,3646	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1265	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alle "Imprese del mobile"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli "Imballaggi industriali"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0727	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Pallets nuovi"	-	-	-	-0,0239	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da riparazione di pallets e contenitori in legno per trasporto"	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	698,7686
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	691,0957	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 129.000 euro elevato a 0,4(*)	-	358,0793	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.320.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	50,6172	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	5,5967	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0548	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Materiali acquistati dall'impresa"	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,0685	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Produzione di pannelli"	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati a magazzino(*)	35,3121	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	55.196,6352	30.368,2206	48.213,5956	49.810,9998	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0587	1,0862	-	1,0520	1,0677
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Materiali forniti dal committente"	-	0,0666	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alle "Imprese del mobile"	-	-	-	-0,0364	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo agli "Imballaggi industriali"	0,0478	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro	0,0765	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Pallets nuovi"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti da riparazione di pallets e contenitori in legno per trasporto"	-0,0476	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 790.000 euro elevato a 0,3(*)	-	716,7668	-	-	-
VBS quota fino a 129.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.320.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	359,2020	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.500.000 euro elevato a 0,7(*)	2,4863	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	7,2992	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	0,3553

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD16U

CONFEZIONE SU MISURA DI VESTIARIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD16U, evoluzione dello studio UD16U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD16U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD16U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.785.

Nella prima fase di analisi 265 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 77 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o alla modalità di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.443.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,1118).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0967).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:
- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0422
2	1,0624
3	1,0674
4	1,1527
5	1,1340
6	1,0801
7	1,0615
8	1,1207

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- specializzazione produttiva;
- modalità di lavorazione;
- tipologia di clientela.

L'analisi ha permesso di identificare le seguenti specializzazioni produttive:

- maglieria (cluster 3);
- sartoria maschile (cluster 4);
- sartoria femminile (cluster 5);
- abiti da sposa (cluster 6);
- camiceria (cluster 8).

La modalità di lavorazione prevalente è a ciclo completo, tuttavia si evidenzia la presenza di due gruppi di imprese che svolgono in maniera rilevante l'attività di rimessa a misura e riparazione (cluster 1 e 2).

La tipologia di clientela ha permesso di isolare due gruppi di imprese che offrono i propri prodotti/servizi a privati, commercianti di abbigliamento e imprese, associazioni o enti (cluster 1, 2 e 7).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - LABORATORI DI RIPARAZIONE CON CLIENTELA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 567

Le imprese appartenenti al cluster sono generalmente ditte individuali (85% dei soggetti) in cui opera esclusivamente il titolare, su una superficie di 31 mq di laboratorio.

L'attività prevalente è la rimessa a misura e riparazione (83% dei ricavi) di capi di sartoria femminile (62% dei ricavi) e maschile (28%) ed in particolare di capispalla, abiti da cerimonia e camiceria e pigiameria.

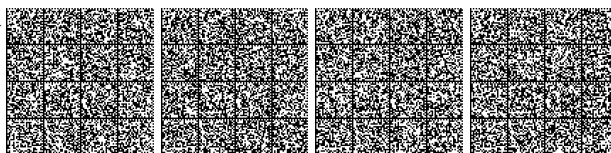
La clientela è rappresentata soprattutto da privati (88% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci ed 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 2 - LABORATORI CHE EFFETTUANO CONFEZIONE E RIPARAZIONE PER COMMERCIANTI DI ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 214

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (77% dei soggetti) in cui operano 2 addetti, di cui 1 dipendente su una superficie di 65 mq di laboratorio.

I soggetti appartenenti al cluster effettuano sia la rimessa a misura e riparazione (46% dei ricavi), sia la lavorazione a ciclo parziale (71% nel 33% dei casi), sia quella a ciclo completo (54% nel 38%).

L'attività prevalente è rappresentata da sartoria femminile (60% dei ricavi) e sartoria maschile (36%), in particolare da capispalla, camiceria e pigiameria ed abiti da cerimonia.

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti di abbigliamento (90% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 3 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci, 1 macchina per stiratura e 2 macchine accessorie per rifinitura (32% dei casi).

CLUSTER 3 - LABORATORI DI PRODUZIONE E RIPARAZIONE DI MAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (81% dei soggetti), con una struttura composta da 2 addetti; nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 42 mq di produzione, 28 mq di magazzino (38% dei casi), 21 mq destinati alla vendita (38%) e 16 mq destinati all'esposizione (26%).

L'attività prevalente è rappresentata da sartoria femminile (74% dei ricavi) e sartoria maschile (16%), con specializzazione nella maglieria (64% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da privati (58% dei ricavi) e commercianti di abbigliamento (83% nel 23% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster effettuano sia la lavorazione a ciclo completo (35% dei ricavi), sia quella a ciclo parziale (32%) che la rimessa a misura e riparazione (65% nel 43% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci, 1 macchina per stiratura e 2 macchine per rifinitura (29% dei casi).

CLUSTER 4 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA SARTORIA MASCHILE

NUMEROSITÀ: 302

Le imprese appartenenti al cluster sono generalmente ditte individuali (80% dei soggetti) con una struttura composta da 2 addetti; nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 46 mq di laboratorio, 30 mq destinati alla vendita (29% dei casi), 26 mq di magazzino (32%) e 26 mq di esposizione (31%).

L'attività prevalente è la sartoria maschile (92% dei ricavi), con specializzazione in capispalla (61% dei ricavi) e abiti da cerimonia (27% nel 30% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (81% dei ricavi).

I soggetti del cluster effettuano soprattutto la lavorazione a ciclo completo (78% dei ricavi) e, marginalmente, la rimessa a misura e riparazione (22% nel 34% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina per stiratura e, nel 33% dei casi, 1 macchina taglia e cuci.

CLUSTER 5 - LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA SARTORIA FEMMINILE

NUMEROSITÀ: 477

Le imprese appartenenti al cluster sono generalmente ditte individuali (85% dei soggetti), nelle quali generalmente opera solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 39 mq di produzione, 27 mq di vendita (36% dei casi), 24 mq di esposizione (47%) e 19 mq di magazzino (35%).

La tipologia di attività prevalente è la sartoria femminile (89% dei ricavi), con specializzazione in capispalla (30% dei ricavi), abiti da cerimonia (28%), camiceria e pigiameria (29% nel 38% dei casi) ed abiti da sposa (18% nel 41%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (87% dei ricavi).

I soggetti del cluster effettuano la lavorazione a ciclo completo (79% dei ricavi) e la rimessa a misura e riparazione (19% nel 49% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci ed 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 6 - SARTORIE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 366

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (74% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (17%), con una struttura composta da 2 addetti; nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 48 mq di produzione, 28 mq di esposizione, 26 mq di locali di vendita e 18 mq di magazzino.

La sartoria femminile è l'attività principale (92% dei ricavi), con specializzazione nella produzione di abiti da sposa (74% dei ricavi) e da cerimonia (31% nel 57% dei casi).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi).

I soggetti del cluster effettuano sia la lavorazione a ciclo completo (68% dei ricavi) che a ciclo parziale (53% nel 36% dei casi) e la rimessa a misura e riparazione (27% nel 32%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci ed 1 macchina per stiratura.

CLUSTER 7 - SARTORIE CHE EFFETTUANO CONFEZIONE E RIPARAZIONE PER IMPRESE, ASSOCIAZIONI O ENTI

NUMEROSITÀ: 219

Le imprese appartenenti al cluster sono generalmente ditte individuali (78% dei soggetti) costituite da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La superficie destinata a laboratorio ammonta a 75 mq e nel 37% dei casi sono presenti 29 mq di magazzino.

La tipologia di attività è rappresentata dalla sartoria femminile (55% dei ricavi) e maschile (36%), i prodotti sono costituiti da divise e uniformi (72% dei ricavi nel 28% dei casi) e capispalla (50% nel 43%).

La clientela è composta da imprese, associazioni o enti (74% dei ricavi) e privati (25% nel 31% dei casi).

I soggetti del cluster effettuano sia la lavorazione a ciclo completo (42% dei ricavi), sia la lavorazione a ciclo parziale (34%) che la rimessa a misura e riparazione (47% nel 41% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 macchine per cucire normali o a più aghi, 2 macchine taglia e cuci, 1 macchina per stiratura ed 1 macchina accessoria per rifinitura.

CLUSTER 8 - CAMICERIE SU MISURA

NUMEROSITÀ: 120

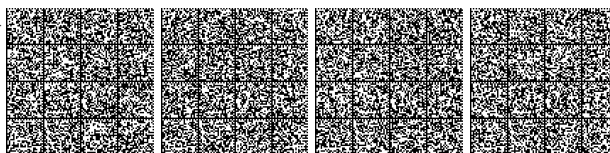
Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (71% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (18%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 53 mq di produzione, 38 mq di magazzino (42% dei casi) e 37 mq di locali destinati alla vendita (41%).

Le principali tipologie di attività sono la sartoria maschile (75% dei ricavi) e la sartoria femminile (22%), con una specializzazione nel comparto della camiceria e pigiameria (91% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (66% dei ricavi) e commercianti di abbigliamento (70% nel 26% dei casi).

I soggetti del cluster effettuano soprattutto la lavorazione a ciclo completo (67% dei ricavi) e rimessa a misura e riparazione (35% nel 42% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è formata da 2-3 macchine per cucire normali o a più aghi, 1 macchina taglia e cuci, 1 macchina per stiratura ed 1 macchina accessoria per rifinitura.

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-25,76157487	-33,65019739	-52,09288763	-30,39468488	-26,41383044	-41,48716972	-32,36437356	-56,12913358
Incidenza del numero di capi di Abiti da sposa sul numero dei capi complessivo	-0,00616598	0,00213995	0,00555386	0,00912351	0,01014832	0,26666510	-0,00259009	0,02106093
Specializzazione: Camiceria e pigiameria (percentuale sui ricavi)	-0,01428749	0,00819910	0,06260125	-0,01189884	0,01137120	0,01021106	0,01817125	0,53536008
Incidenza del numero di capi di Maglieria sul numero dei capi complessivo	0,03506600	0,01910900	0,55664881	0,03072856	0,03615864	0,03385645	-0,00708389	0,04234351
Tipologia della clientela: Commercianti di abbigliamento	0,15270106	0,39449847	0,16645641	0,15786655	0,14051443	0,14832859	0,12573740	0,17782075
Tipologia della clientela: Imprese, associazioni, enti (hotel, ospedali, mense, forze armate, comunita', convivenze ecc.)	0,11891573	0,13808934	0,09766749	0,11528354	0,11669048	0,11441747	0,35797737	0,11690770
Tipologia di attività: Sartoria maschile	0,23589452	0,27098432	0,22294257	0,34767563	0,23074518	0,23305278	0,23811105	0,30872592
Modalità di lavorazione: Rimessa a misura e riparazioni	0,11652120	0,06894387	0,05495232	0,02030289	0,03932941	0,03961292	0,04582532	0,02709688
Specializzazione: Maglieria (percentuale sui ricavi)	0,02966791	-0,02450794	0,46070830	0,02622364	0,04289677	0,04105245	-0,04469536	0,00840022
Specializzazione: Abiti da sposa (percentuale sui ricavi)	-0,01900190	-0,01506965	-0,00749694	-0,01018918	0,01226557	0,17847242	-0,02012850	-0,00351368
Specializzazione: Divise e uniformi (percentuale sui ricavi)	0,05726766	0,05114466	0,05862613	0,03188482	0,06258932	0,05488347	0,28762250	0,03083974
Specializzazione: Capispalla (percentuale sui ricavi)	-0,01450741	0,00189331	-0,00063297	0,05739653	0,02106444	0,00787028	0,00802217	-0,02677192
Modalità di lavorazione: Ciclo completo	0,03366420	0,03679164	0,03974012	0,07566683	0,07766560	0,06298095	0,04430439	0,07023319
Incidenza del numero di capi di Camiceria e pigiameria sul numero dei capi complessivo	-0,00080998	-0,00529714	0,02293573	-0,00209999	0,02446464	0,00195583	-0,00123573	0,19682206
Specializzazione: Abiti da cerimonia (percentuale sui ricavi)	-0,00992258	0,00028861	0,00550523	0,02209337	0,06490047	0,00930720	0,03396918	0,00044990
Tipologia della clientela: Privati	0,20223469	0,16957159	0,21587225	0,19727470	0,19129976	0,19211974	0,13106886	0,17505784
Beni strumentali: Macchine per cucire normali o a piu' aghi	0,31487104	0,06802888	0,15935184	0,30877062	0,21716112	0,18483187	0,51509198	0,21736595
Totale Locali destinati alla vendita	-0,00996545	-0,00516335	-0,00479779	-0,00741015	-0,00881429	0,03122000	-0,02617318	0,01205102
Tipologia di attività: Sartoria femminile	0,24040298	0,25427895	0,23569028	0,21970616	0,26415674	0,24979632	0,24294951	0,22306800
Totale Locali destinati all'esposizione	-0,01806242	-0,01303680	-0,01262735	-0,01174506	-0,00695990	0,03920881	-0,02770107	-0,01225729

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci	0,90650729	0,53012436	0,66833551	0,53909096	0,76172984	0,46747081	1,48421958	0,61249939
Specializzazione: Costumi teatrali (percentuale sui ricavi)	0,04371445	0,04224234	0,06297141	0,03378453	0,05046796	0,02987587	0,11435721	0,04485925
Numero addetti	0,33781485	0,25547160	0,36214872	0,25398318	0,22533898	0,08729548	0,45140973	0,19641541
Totale Locali destinati a magazzino	0,01270890	0,00638681	0,00635119	0,00703133	0,00844531	0,02326980	0,00425248	0,02051481

Dove:

Incidenza del numero di capi di Abiti da sposa sul numero dei capi complessivo = (Numero capi Abiti da sposa diviso (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia)) moltiplicato 100 se la somma (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Incidenza del numero di capi di Maglieria sul numero dei capi complessivo = (Numero capi Maglieria diviso (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia)) moltiplicato 100 se la somma (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Incidenza del numero di capi di Camiceria e pigiameria sul numero dei capi complessivo = (Numero capi Camiceria e pigiameria diviso (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia)) moltiplicato 100 se la somma (Numero capi Capispalla + Numero capi Camiceria e pigiameria + Numero capi Maglieria + Numero capi Divise e uniformi + Numero capi Costumi teatrali + Numero capi Abiti da sposa + Numero capi Abiti da cerimonia) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero;

Totale Locali destinati alla vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati all'esposizione = Somma dei Locali destinati all'esposizione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Numero addetti: si veda la nota 35 del Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori;

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori di riparazione con clientela privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,16	77,44	108,34	157,55	182,84	230,26	276,19	408,32	627,67	920,18	1.311,64	2.681,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,44	0,78	1,81	3,02	3,62	4,21	4,61	5,28	5,83	6,06	6,98	7,47	7,87	8,50	9,41	11,04	12,96	15,47	17,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,03	1,98	3,96	5,11	6,23	7,68	8,49	9,51	10,31	11,00	11,60	12,43	13,06	14,50	15,85	17,08	18,52	20,71	25,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-128,13	-29,66	2,13	12,12	19,69	26,42	31,05	34,59	38,61	43,29	47,19	50,99	56,17	58,09	64,15	70,74	76,82	84,67	90,10
	Imprese con dipendenti	-128,04	-56,04	-34,43	-18,23	-7,51	-0,08	6,31	9,28	12,72	15,97	19,63	26,01	32,24	34,24	36,85	39,78	42,68	49,14	57,95

Cluster 2 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per commercianti di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,47	45,99	78,89	115,68	182,50	263,68	370,56	668,45	2.029,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,28	3,77	5,55	7,31	8,88	10,61	11,11	12,43	13,44	14,12	14,97	15,78	18,11	19,57	22,26	25,96	27,46	30,12	51,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,04	6,38	7,42	9,27	11,30	12,32	13,63	14,67	16,01	17,03	18,14	21,36	22,98	25,65	27,79	30,80	33,88	38,80	45,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,41	10,38	16,27	22,71	28,89	35,78	40,54	44,87	49,61	56,83	68,41	71,21	75,40	77,32	81,72	84,67	87,31	90,36	93,61
	Imprese con dipendenti	-37,98	-12,96	-1,00	2,19	4,31	6,29	8,81	13,10	14,32	15,88	20,59	22,02	26,38	29,88	34,29	42,34	46,17	51,46	55,90

Cluster 3 - Laboratori di produzione e riparazione di maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	23,02	45,85	90,30	169,13	210,74	299,50	351,19	408,61	551,36	882,88	1.686,17	3.055,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,12	2,90	3,54	5,56	12,42	13,43	14,35	14,58	15,11	15,62	15,62	16,30	17,78	20,29	21,62	22,47	22,94	23,29	23,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,30	1,70	5,19	6,70	7,67	8,68	9,58	12,29	13,44	14,30	15,21	15,96	17,39	18,85	20,14	21,11	22,57	27,89	32,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-93,84	-43,78	-1,75	2,15	11,87	19,50	22,96	24,80	30,25	34,11	39,29	43,81	60,63	64,16	66,66	70,09	74,61	82,19	87,17
	Imprese con dipendenti	-47,51	-3,87	2,38	4,12	5,71	6,65	6,97	8,56	9,63	13,31	13,83	18,02	19,69	20,30	23,98	29,15	31,14	34,34	43,04

Cluster 4 - Laboratori specializzati nella sartoria maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,15	27,21	43,00	65,37	102,23	147,12	179,06	232,25	273,43	334,78	425,71	519,01	592,89	733,44	1.037,50	1.546,61	2.243,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,45	0,30	2,97	4,04	6,34	7,21	7,70	8,21	8,62	9,00	11,49	13,69	14,43	14,93	16,90	18,89	22,93	28,04	48,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,71	4,18	5,83	7,59	9,49	10,53	11,78	13,14	14,49	15,41	16,86	17,85	18,63	20,41	22,73	24,27	27,16	32,30	39,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-45,97	-9,53	10,19	19,93	25,14	30,47	32,80	35,24	38,22	41,61	44,11	48,06	52,00	56,02	59,58	63,21	67,50	73,35	81,08
	Imprese con dipendenti	-30,62	-1,11	3,53	5,94	8,84	9,99	10,47	12,66	16,07	17,30	19,01	21,38	22,66	24,34	26,00	32,94	35,98	39,10	44,79

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella sartoria femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,76	60,37	97,86	143,96	182,50	228,91	277,32	344,91	437,52	513,89	661,02	802,05	963,81	1.307,00	1.667,03	2.341,54	3.634,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,68	0,06	2,11	2,89	3,37	4,48	5,19	6,25	6,81	7,41	8,04	8,88	9,56	10,35	12,39	13,68	15,43	17,49	20,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,08	2,81	4,76	5,42	6,37	7,43	8,52	10,31	11,28	12,41	13,20	14,81	16,09	17,00	18,17	20,34	21,86	24,68	30,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-84,13	-24,62	-8,21	5,41	11,87	17,47	22,54	26,44	31,01	34,47	37,90	41,52	46,10	50,50	54,30	59,09	65,52	71,93	81,05
	Imprese con dipendenti	-59,70	-34,20	-6,35	0,91	4,39	6,69	9,19	11,17	13,44	15,40	19,37	20,56	23,62	26,60	29,63	32,08	34,10	38,60	44,89

Cluster 6 - Sartorie specializzate nella confezione di abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,38	90,31	153,14	228,50	258,33	307,19	329,38	380,78	440,70	533,95	623,80	736,44	829,91	907,75	1.041,50	1.364,47	1.646,57	2.588,16	4.337,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,45	-0,50	2,53	3,88	5,40	6,38	8,50	9,78	10,89	11,85	13,23	14,75	15,90	17,75	20,00	21,78	23,46	26,39	29,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,08	5,39	7,66	9,60	11,56	13,52	14,53	16,13	17,22	18,13	18,96	21,05	23,47	24,63	26,22	27,76	31,36	36,52	41,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-85,06	-36,46	-10,68	1,08	7,18	13,75	16,99	20,25	22,96	24,78	26,76	28,63	30,82	33,14	37,42	40,90	45,49	51,87	69,24
	Imprese con dipendenti	-75,06	-14,34	-1,38	1,05	4,78	6,71	7,79	9,79	11,05	12,04	12,76	14,61	15,70	17,50	19,06	21,15	22,72	27,21	33,58

Cluster 7 - Sartorie che effettuano confezione e riparazione per imprese, associazioni o enti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,32	38,47	55,48	85,05	110,11	167,48	234,10	325,12	534,04	836,23

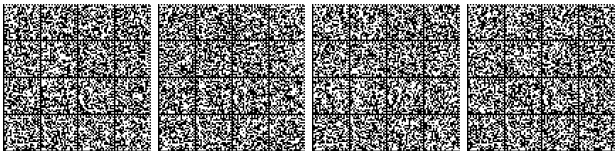
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,45	3,93	6,34	6,65	9,67	9,73	10,06	12,09	13,92	14,70	18,30	18,72	19,58	19,90	20,70	21,85	24,05	26,42	30,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,69	6,98	8,01	9,80	10,91	13,25	14,32	15,26	16,57	18,19	19,35	20,44	22,30	23,45	25,19	26,31	29,03	32,79	45,93

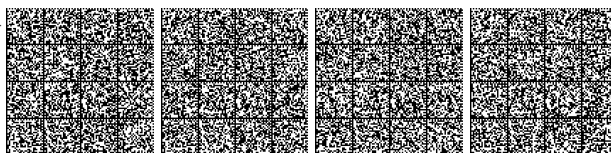
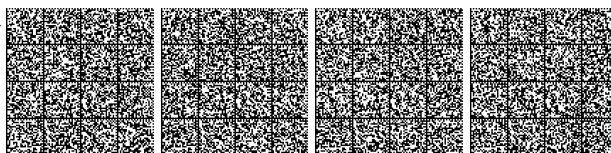
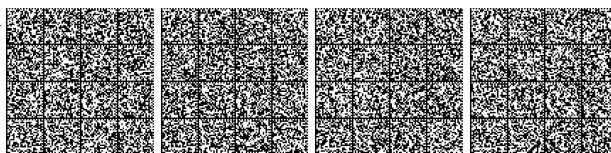
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-35,51	13,63	19,67	25,71	28,04	33,86	37,06	44,75	51,88	54,72	57,78	60,43	62,02	67,93	71,63	79,63	85,80	89,53	95,64
	Imprese con dipendenti	-16,40	-6,84	-1,76	2,51	5,03	8,19	8,65	10,43	12,78	14,82	15,70	18,21	20,29	22,47	25,25	29,36	36,61	46,94	54,35

Cluster 8 - Camicerie su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,28	52,09	101,11	120,01	196,50	198,86	217,30	276,32	358,40	417,80	472,45	668,63	799,65	1.025,97	1.295,36	1.651,65	2.885,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,26	-2,57	-0,34	2,82	5,99	6,03	7,60	7,60	8,11	10,84	10,94	10,95	11,42	13,02	13,13	14,98	19,78	23,71	24,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,28	4,36	6,20	7,98	10,06	12,25	14,69	15,90	17,34	18,34	19,45	19,85	21,90	23,29	24,66	25,38	28,53	33,35	41,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-61,45	-3,60	4,84	7,08	12,30	20,04	25,94	28,59	29,44	29,71	32,79	37,14	41,13	46,51	51,51	61,53	65,02	68,00	77,25
	Imprese con dipendenti	-56,67	-34,35	-2,00	3,02	6,51	7,59	9,43	12,21	12,94	13,89	15,27	16,35	17,27	20,49	21,23	25,44	32,09	38,07	43,14

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	276,00
2	Tutti i soggetti	0,00	264,00
3	Tutti i soggetti	0,00	299,00
4	Tutti i soggetti	0,00	273,00
5	Tutti i soggetti	0,00	345,00
6	Tutti i soggetti	0,00	329,00
7	Tutti i soggetti	0,00	167,00
8	Tutti i soggetti	0,00	358,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	11,04	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,43	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	12,43	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,67	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	12,42	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,44	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,49	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,14	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	10,35	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,41	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,85	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,52	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	14,70	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,57	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	10,84	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,25	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	26,42	95,00
	Imprese con dipendenti	15,97	75,00
2	Imprese senza dipendenti	28,89	95,00
	Imprese con dipendenti	15,88	75,00
3	Imprese senza dipendenti	24,80	95,00
	Imprese con dipendenti	13,83	75,00
4	Imprese senza dipendenti	30,47	95,00
	Imprese con dipendenti	16,07	75,00
5	Imprese senza dipendenti	26,44	95,00
	Imprese con dipendenti	13,44	75,00
6	Imprese senza dipendenti	22,96	95,00
	Imprese con dipendenti	12,04	75,00
7	Imprese senza dipendenti	25,71	95,00
	Imprese con dipendenti	15,70	75,00
8	Imprese senza dipendenti	25,94	95,00
	Imprese con dipendenti	15,27	75,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori di riparazione con clientela privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	3,44	5,37	7,29	8,84	10,12	11,57	13,03	14,35	15,48	17,99	20,80	25,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,35	26,35	26,37	26,37	26,37	27,26	27,26	27,61	27,61	29,81	29,81	33,40	33,40	35,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	0,41	0,67	0,90	1,29	1,56	1,74	2,00	2,39	2,72	3,06	3,62	4,52	5,80	7,37	11,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,16	77,44	108,34	157,55	182,84	230,26	276,19	408,32	627,67	920,18	1.311,64	2.681,75

Cluster 2 - Laboratori che effettuano confezione e riparazione per commercianti di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	2,79	4,17	5,23	7,23	8,14	10,07	12,50	14,60	15,93	17,78	20,31	22,43	28,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	21,86	21,86	21,86	21,86	21,86	21,86	21,86	28,28	28,28	28,28	28,28	28,28	213,38	213,38	213,38	213,38	213,38	307,76	307,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,22	0,46	0,68	0,75	0,92	1,15	1,52	1,90	2,30	2,81	4,08	5,08	7,07	11,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,47	45,99	78,89	115,68	182,50	263,68	370,56	668,45	2.029,86

Cluster 3 - Laboratori di produzione e riparazione di maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,57	3,52	5,07	6,84	8,33	9,22	10,27	11,70	13,29	15,01	17,28	18,54	20,03	26,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,33	24,33	24,33	24,33	24,33	24,33	24,33	33,32	33,32	33,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,09	0,34	0,42	0,56	0,78	1,14	1,37	1,59	1,84	2,23	2,95	4,00	4,84	6,27	7,85	11,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	23,02	45,85	90,30	169,13	210,74	299,50	351,19	408,61	551,36	882,88	1.686,17	3.055,87

Cluster 4 - Laboratori specializzati nella sartoria maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,61	3,29	4,09	5,16	7,70	9,24	11,55	14,11	16,37	18,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,65	20,65	20,65	22,33	22,33	22,33	22,33	27,10	27,10	27,10	50,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,35	0,48	0,65	0,86	1,07	1,24	1,42	1,73	2,09	2,47	2,80	3,69	4,35	6,42	10,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,15	27,21	43,00	65,37	102,23	147,12	179,06	232,25	273,43	334,78	425,71	519,01	592,89	733,44	1.037,50	1.546,61	2.243,36

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella sartoria femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,34	2,30	3,68	5,00	6,49	8,35	9,31	10,67	12,50	14,49	16,13	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,32	12,32	12,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,43	0,60	0,74	0,91	1,10	1,30	1,59	1,95	2,20	2,61	3,12	3,80	4,98	6,16	9,34	14,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,76	60,37	97,86	143,96	182,50	228,91	277,32	344,91	437,52	513,89	661,02	802,05	963,81	1.307,00	1.667,03	2.341,54	3.634,93

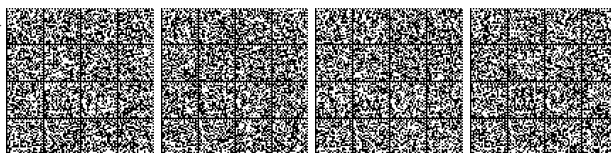
Cluster 6 - Sartorie specializzate nella confezione di abiti da sposa

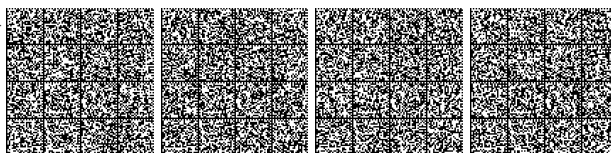
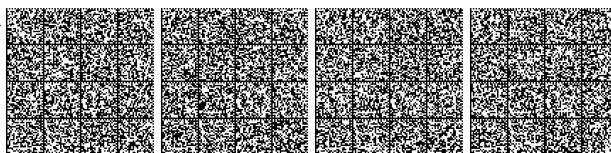
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,16	1,88	2,56	3,46	4,60	5,70	6,59	7,96	9,20	10,23	12,00	13,99	16,36	22,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	22,99	22,99	22,99	31,44	31,44	32,90	32,90	32,90	34,67	34,67	34,67	44,47	44,47	44,47	161,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,26	0,40	0,53	0,76	0,85	0,97	1,07	1,25	1,49	1,73	1,97	2,75	3,15	3,88	4,85	6,85	13,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,38	90,31	153,14	228,50	258,33	307,19	329,38	380,78	440,70	533,95	623,80	736,44	829,91	907,75	1.041,50	1.364,47	1.646,57	2.588,16	4.337,73

Cluster 7 - Sartorie che effettuano confezione e riparazione per imprese, associazioni o enti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,60	2,81	3,87	4,64	6,19	7,00	8,26	9,51	10,76	12,59	15,77	19,52	22,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	10,42	10,42	13,00	13,00	19,46	22,30	22,30	23,83	23,83	24,95	24,95	27,85	27,85	32,45	32,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,12	0,26	0,34	0,54	0,62	0,71	0,89	1,08	1,42	1,77	2,17	2,63	3,00	3,74	4,91	8,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,32	38,47	55,48	85,05	110,11	167,48	234,10	325,12	534,04	836,23

Cluster 8 - Camicerie su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,84	4,41	4,96	5,89	6,83	9,41	11,15	12,41	16,31	18,67	21,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,47	5,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,22	0,44	0,52	0,70	0,78	0,84	0,98	1,27	1,35	1,88	2,15	2,65	3,38	6,12	9,76	18,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,28	52,09	101,11	120,01	196,50	198,86	217,30	276,32	358,40	417,80	472,45	668,63	799,65	1.025,97	1.295,36	1.651,65	2.885,84

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**	**Durata delle scorte (in giorni)**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	4,52	276,00
2	Tutti i soggetti	2,30	264,00
3	Tutti i soggetti	4,00	299,00
4	Tutti i soggetti	3,69	273,00
5	Tutti i soggetti	3,80	345,00
6	Tutti i soggetti	3,15	329,00
7	Tutti i soggetti	2,63	167,00
8	Tutti i soggetti	2,65	358,00

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.999,5792	-	-	-	-	32.913,4235	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	33.958,7758	19.591,4021	23.356,1578	-	25.370,1758	37.049,7805
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.087,2341	-	-	-	-	41.338,7085	-	-
COSTI TOTALI	1,0113	1,0624	1,0674	1,0474	1,0290	1,0801	1,0458	1,1207
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Ciclo completo"	0,2429	-	-	0,1582	0,1262	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Divise e uniformi"	-	-	-	-	-	-	0,0883	-
VBS quota fino a 40.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-506,0609	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 30.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale	-247,8747	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 30.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-371,9953	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS quota fino a 30.000 euro elevato a 0,3	824,9613	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 40.000 euro elevato a 0,3	-	1.409,9779	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 97.000 euro elevato a 0,3	-	-	-	-	-	-	1.132,2833	-
VBS quota fino a 40.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-142,7035	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 40.000 euro elevato a 0,4	-	-	387,2602	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	3.693,2089	2.999,9338	4.009,2985	-	3.241,3675
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] (*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-1.378,1165	-2.207,8254	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 100;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD19U

FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO, TENDE DA SOLE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD19U, evoluzione dello studio UD19U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD19U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici;
- 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD19U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.129.

Nella prima fase di analisi 1.092 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 727 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 18.310.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Totale costi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***[16]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25];
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[27].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4127).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6295).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[29] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[29] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell’art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0871
2	1,1090
3	1,0824
4	1,1140
5	1,0859
6	1,1247
7	1,0790
8	1,1348

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- specializzazione produttiva;
- tipologia di clientela.

L'analisi ha permesso di identificare le seguenti specializzazioni produttive:

- infissi metallici (cluster 1 e 3);
- tende da sole e tende tecniche (cluster 2 e 4);
- carpenteria metallica (cluster 8);
- avvolgibili e zanzariere (cluster 7);
- porte e portoni (cluster 6);
- facciate continue ed infissi metallici (cluster 5).

Per quanto concerne la tipologia di clientela, sono state individuate le imprese con clientela costituita prevalentemente da:

- privati (cluster 3 e 4);
- imprese di costruzione (cluster 1);
- rivenditori di tende da sole e/o tecniche (cluster 2).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PRODUTTORI DI INFISSI METALLICI CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA IMPRESE DI COSTRUZIONE

NUMEROSITÀ: 5.297

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (31%), con presenza di 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 287 mq di produzione e/o lavorazione, 82 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese specializzate nella produzione di infissi metallici destinati soprattutto a imprese di costruzione (39% dei ricavi), altre imprese e società, inclusi negozi, uffici, ecc. (26%) e privati (14%). Il mercato di sbocco è ripartito equamente tra edilizia residenziale ed edilizia commerciale/industriale e l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono: finestre (32% dei ricavi), porte e portoni (13%) e imposte/persiane (11%). I materiali impiegati sono costituiti da profilati in alluminio (40% dei materiali utilizzati), vetro (10%) e ferramenta (10%).

Le fasi del processo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti e sono svolte internamente: taglio profilati (83% dei casi), foratura (78%), assemblaggio controtelai (70%), assemblaggio profilati (79%) ed installazione del vetro (69%). Anche le fasi di trasporto e posa in opera sono realizzate con personale interno, mentre i trattamenti superficiali, qualora presenti, sono in prevalenza affidati a terze imprese.

I beni strumentali sono rappresentati da: 2 punzonatrici, 2 saldatrici, 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 pantografo/fresatrice, 1 foratrice e 1 avvitatrice/spinatrice.

CLUSTER 2 –PRODUTTORI DI TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA RIVENDITORI

NUMEROSITÀ: 169

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 29%) ed, in misura minore, da ditte individuali (26%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 5 operai specializzati (33% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 633 mq di produzione e/o lavorazione, 391 mq di magazzino, 74 mq di uffici e 67 mq di esposizione e/o vendita.

La clientela è rappresentata prevalentemente da rivenditori di tende da sole e/o tende tecniche (52% dei ricavi), altre imprese inclusi negozi, uffici, ecc. (15%) e privati (12%). L'area di mercato si estende anche oltre i confini nazionali.

Il cluster si caratterizza per la specializzazione nella produzione di tende da sole (54% dei ricavi) e tende tecniche (26%). I materiali impiegati sono costituiti principalmente da tessuti (43% dei materiali utilizzati) e profilati in alluminio (22%).

Le fasi del ciclo di lavorazione, generalmente svolte internamente, sono quelle tipiche della produzione di tende da sole e di tende tecniche e/o zanzariere: taglio e squadratura tessuto (62% dei casi), bordatura tessuto (63%), assemblaggio della tenda (75%), inserimento accessori (64%) e assemblaggio tenda tecnica (59%). Anche le fasi finali di trasporto e posa in opera sono svolte in prevalenza con personale interno.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 macchine per cucire e/o bordatrici, 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 foratrice, 1 macchina per il taglio dei tessuti, 1 saldatrice e 1 avvitatrice/spinatrice.

CLUSTER 3 – PRODUTTORI DI INFISSI METALLICI CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 5.455

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (64% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (28%), che impiegano 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 175 mq di produzione e/o lavorazione e 50 mq di magazzino.

La clientela è costituita principalmente da privati (66% dei ricavi); il mercato di sbocco prevalente è l'edilizia residenziale e l'area di mercato è soprattutto provinciale.

Le imprese del cluster producono finestre (35% dei ricavi), imposte/persiane (19%) e porte e portoni (13%). I materiali impiegati sono costituiti da profilati in alluminio (47% dei materiali utilizzati) e ferramenta (10%).

Il processo di produzione, svolto internamente, è pressoché completo, ad eccezione dei trattamenti superficiali che risultano poco frequenti. Le principali fasi di lavorazione sono: taglio profilati (84% dei casi), foratura (77%), assemblaggio controtelai (69%), assemblaggio profilati (82%) ed installazione del vetro (69%). Anche le fasi finali di trasporto e posa in opera sono svolte con personale interno.

La dotazione di beni strumentali è limitata e comprende: 2 punzonatrici, 1-2 saldatrici, 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 pantografo/fresatrice, 1 foratrice e 1 avvitatrice/spinatrice.

CLUSTER 4 – PRODUTTORI DI TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRIVATI

NUMEROSITÀ: 992

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (55% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (31%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 145 mq di produzione e/o lavorazione, 73 mq di magazzino e 32 mq di esposizione e/o vendita.

La clientela è costituita principalmente da privati (46% dei ricavi) e da altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (32%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il cluster si caratterizza per la specializzazione nella produzione di tende da sole (52% dei ricavi) e tende tecniche (23%). I materiali impiegati sono costituiti principalmente da tessuti (44% dei materiali utilizzati) e profilati in alluminio (19%).

Le fasi del ciclo di lavorazione sono quelle tipiche della produzione di tende da sole e di tende tecniche e/o zanzariere: taglio e squadratura tessuto (53% dei casi), bordatura tessuto (51%), assemblaggio della tenda da sole (80%) e tecnica (55%) ed inserimento accessori (68%). Le fasi sono prevalentemente svolte all'interno, compresi il trasporto e la posa in opera.

La dotazione di beni strumentali è limitata e composta da: 2 macchine per cucire e/o bordatrici, 1 segatrice, 1 saldatrice, 1 avvitatrice/spinatrice, 2 foratrici (32% dei casi) e 1 macchina per il taglio dei tessuti (28%).

CLUSTER 5 – PRODUTTORI DI FACCIATE CONTINUE ED INFISSI METALLICI

NUMEROSITÀ: 350

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 27%) e, in misura minore, ditte individuali (21%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 722 mq di produzione e/o lavorazione, 213 mq di magazzino e 103 mq di uffici. Sono, inoltre, presenti 278 mq di spazi all'aperto destinati al magazzino (38% dei casi) e 89 mq di esposizione e/o vendita (30%).

La clientela è formata in prevalenza da imprese di costruzione (39% dei ricavi) ed altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (28%); il mercato di sbocco principale è l'edilizia commerciale/industriale. L'area di mercato si estende oltre i confini nazionali.

Si tratta di imprese che realizzano principalmente facciate continue (30% dei ricavi) e finestre (25%) ed, in misura minore, porte e portoni (10%). I materiali impiegati sono costituiti da profilati in alluminio (36% dei materiali utilizzati), vetro (17%) e ferramenta (11%).

Le fasi del processo sono quelle tipiche della produzione di infissi e serramenti e sono svolte internamente: progettazione di infissi (68% dei casi), taglio profilati (89%), foratura (89%), assemblaggio controtelai (79%), assemblaggio profilati (85%) e installazione del vetro (78%). Per quanto riguarda le fasi tipiche della produzione delle facciate continue si rilevano: preparazione componenti (80% dei casi), assemblaggio della struttura (80%), applicazione di vetri e/o pannelli di rivestimento (71%) e sigillatura (67%). Anche le fasi finali di trasporto e posa in opera sono svolte con personale interno.

Risultano, invece, affidate a terzi le fasi relative ai trattamenti superficiali (zincatura nel 60% dei casi, verniciatura nel 67%, ossidazione nel 58% e decorazione effetto-legno nel 49%) e, talvolta, il trasporto e la posa in opera (montaggio sottostruttura e staffe nel 34% dei casi, montaggio controtelai nel 39% ed installazione nel 42%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 punzonatrici, 3 saldatrici, 2-3 avvitatrici/spinatrici, 2 segatrici, 2 troncatrici, 1-2 pantografi/fresatrici, 1 cesoia, 1 pressa, 1 piegatrice, 1 foratrice, 1 cianfrinatrice e 2 piattaforme e/o ponteggi (36% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PORTE E PORTONI IN METALLO

NUMEROSITÀ: 966

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (27%), che impiegano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La superficie dei locali utilizzati per la produzione e/o lavorazione è pari a 434 mq, il magazzino è costituito da 123 mq. Sono, inoltre, presenti 191 mq di spazi all'aperto (30% dei casi).

La tipologia di clientela è costituita principalmente da altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (29% dei ricavi), privati (25%) ed imprese di costruzione (18%). Il mercato di sbocco si ripartisce equamente tra edilizia residenziale ed edilizia commerciale/industriale e l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il cluster si caratterizza per la specializzazione nella produzione di porte e portoni (43% dei ricavi), alla quale si aggiunge la fabbricazione di cancelli e/o recinzioni (12%) e finestre (9%). I materiali impiegati sono costituiti da lamiera (14% dei materiali utilizzati), profilati in alluminio (14%), semilavorati in ferro (12%), ferramenta (11%) e automatismi per porte, cancelli e persiane (9%).

Le fasi del ciclo produttivo, svolte internamente, sono: lavorazione della lamiera (53% dei casi), taglio dei profilati (73%), foratura (73%), assemblaggio controtelai (63%) ed assemblaggio profilati (70%). I trattamenti di zincatura (45% dei casi) e verniciatura (41%) sono generalmente affidati a terzi. Nella maggior parte dei casi le fasi finali di trasporto e posa in opera sono effettuate con personale interno.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 saldatrici, 1 cesoia, 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 punzonatrice, 1 piegatrice, 1 foratrice e 1 avvitatrice/spinatrice.

CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI AVVOLGIBILI E ZANZARIERE

NUMEROSITÀ: 339

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate sia sotto forma di ditta individuale (56% dei casi), sia di società (26% di persone e 18% di capitali) ed impiegano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 264 mq di produzione e/o lavorazione, 129 mq di magazzino e 27 mq di uffici. Nel 36% dei casi sono presenti 42 mq di esposizione e/o la vendita.

La clientela di riferimento è costituita da privati (32% dei ricavi), serramentisti (19%) ed altre imprese, inclusi negozi e uffici, ecc. (19%). Il mercato di sbocco prevalente è l'edilizia residenziale e l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Si tratta di imprese specializzate nella produzione di avvolgibili/zanzariere (58% dei ricavi) ed, in misura minore, di tende da sole (11%) e tende tecniche (10%). I materiali impiegati sono costituiti da profilati in alluminio (33% dei materiali), reti per zanzariere (18%) e barre/lamelle in alluminio (24% dei materiali nel 34% dei casi).

Il ciclo di produzione/lavorazione si svolge in prevalenza internamente e si compone delle fasi di: taglio lamelle/profili (50% dei casi), assemblaggio tenda tecnica (41%), assemblaggio della zanzariera (68%) ed inserimento accessori tenda tecnica (47%). Le fasi finali di trasporto e posa in opera sono realizzate da personale interno.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 punzonatrice, 1 foratrice, 1 saldatrice e 1 avvitatrice/spinatrice.

CLUSTER 8 – PRODUTTORI DI CARPENTERIA METALLICA

NUMEROSITÀ: 4.713

Il cluster è formato per la maggior parte da società (nel 44% dei casi di capitali e nel 29% di persone), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti (2 impiegati, 2 operai generici e 2 operai specializzati).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (68% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%) ed occupano 2 addetti. Solo nel 46% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 192 mq di produzione e/o lavorazione e 38 mq di magazzino.

La clientela è costituita da imprese di costruzione (31% dei ricavi), altre imprese, inclusi negozi, uffici, ecc. (30%) e privati (23%). Il mercato di sbocco principale è l'edilizia residenziale e l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

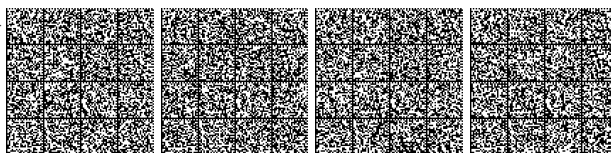
Si tratta di imprese che producono in prevalenza carpenteria metallica: cancelli/recinzioni (29% dei ricavi) e scale/ringhiere/parapetti (23%); si aggiungono alla gamma produttiva porte e portoni (9%) e finestre (6%). I materiali impiegati sono costituiti da: semilavorati in ferro (40% dei materiali utilizzati), lamiera (12%), barre/lamelle in metalli diversi dall'alluminio (38% dei materiali utilizzati nel 38% dei casi) e profilati in alluminio (24% nel 29%).

Le fasi del ciclo produttivo sono quelle tipiche della carpenteria metallica, in particolare: taglio (88% dei casi), foratura (85%), piegatura (69%), forgiatura (43%) ed assemblaggio (89%). Il trattamento di zincatura è generalmente affidato a terzi (54% dei casi), mentre la verniciatura è sia affidata a terze imprese (35%), sia svolta internamente (26%). Le fasi di trasporto e posa in opera sono generalmente effettuate con personale interno.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 saldatrici, 1 cesoia, 1 segatrice, 1 troncatrice, 1 piegatrice, 1 foratrice, 1 punzonatrice (35% dei casi) e 2 avvitatrici/spinatrici (34%).

SUB ALLEGATO 7.B - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DISCRIMINATI

DESCRIZIONE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-9,39266782	-214,63813075	-13,29677728	-68,47760698	-75,90071853	-19,44646929	-60,99704136	-12,93423157
Tipologia della clientela: Imprese di costruzione	0,05587975	0,02749973	0,01239568	0,01816170	0,04466675	0,01818998	0,01490172	0,02180685
Tipologia della clientela: Privati	0,03078177	0,02110221	0,12037620	0,06167840	0,03645377	0,04529479	0,02097765	0,04643533
Tipologia della clientela: Rivenditori di tende da sole e/o tende tecniche	0,06346601	3,74017625	0,06907348	0,45413481	0,05097867	0,05660048	0,21516307	0,04739844
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Finestre	0,10159162	0,08065593	0,11168796	0,06410092	0,07458222	0,05017719	0,07138959	0,04317584
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imposte/persiane	0,08124350	0,08025568	0,13870269	0,06764963	0,06250660	0,05516469	0,03333416	0,03031696
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Avvolgibili/zanzariere	0,11010998	0,19585002	0,11334374	0,28070766	0,09728281	0,11978346	1,26945894	0,07967531
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Porte e portoni	0,09040656	0,08116141	0,09455728	0,07241534	0,08136008	0,29016553	0,10448631	0,06980129
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cancelli/recinzioni	0,04911317	0,05251937	0,04701983	0,04258443	0,06059872	0,06679463	0,06022454	0,16647510
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scale/ringhiere/parapetti	0,02515314	0,03764236	0,03927584	0,03861691	0,03524280	0,04480911	0,05828814	0,17238290
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Facciate continue	0,09125638	0,05609995	0,06527032	0,07867800	4,40543001	0,06489031	0,11485954	0,07318023
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tende da sole	0,09098411	0,81043844	0,08990161	0,79320004	0,07976708	0,08495601	0,29193310	0,06812388
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tende tecniche (alla veneziana, plissettate, verticali, ecc.)	0,10573387	0,98113051	0,11148317	0,86378924	0,10380543	0,10423974	0,38793634	0,08446367
Tipologia di materiali impiegati: Semilavorati in ferro	0,02277753	0,03048978	0,02300828	0,02814702	0,03137512	0,03880510	0,03185544	0,10366642
Tipologia di materiali impiegati: Pannelli di tamponamento	0,03553990	0,02420728	0,03162201	0,00506723	0,04755243	0,50174712	-0,01504716	0,02414631
Tipologia di materiali impiegati: Vetro	0,07355566	0,01333305	0,02222361	-0,02354349	0,13548717	-0,04310381	-0,08501242	-0,01821818

DESCRIZIONE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia di materiali impiegati: Tessuto	0,03179251	0,89957961	0,02422183	0,82726582	0,03002730	0,04313269	0,17624560	0,02455172
Tipologia di materiali impiegati: Componenti per sistemi di sicurezza (rostri, aste di bloccaggio, limitatore di apertura, ecc.)	0,00771066	-0,01748855	-0,00906302	-0,01541762	-0,00221645	1,11794999	-0,08930189	-0,00991350
Tipologia di materiali impiegati: Automatismi per porte, cancelli, persiane, ecc.	0,05815233	0,15029673	0,03262188	0,07814253	0,06960644	0,78583717	0,04386589	0,00289346
Tipologia di materiali impiegati: Reti per zanzariere	0,02415608	-0,34912983	-0,01052817	-0,14331264	-0,00910066	0,02546173	1,80283197	0,01579008
Produzione di infissi e serramenti - svolta internamente	4,57885266	2,72540417	4,66098604	1,81187153	4,51637852	3,71554365	2,74674162	3,78153114
Produzione di facciate continue - svolta internamente	0,13527162	-0,57613296	-0,25935768	-0,60923517	0,71811469	-0,49303585	-0,48904974	0,15476014
Produzione di carpenteria metallica - svolta internamente	1,59433163	1,16034330	1,44377604	0,67150498	1,39541950	1,69580198	1,24487382	2,10293971
Produzione di tende da sole - svolta internamente	0,06025756	15,37612979	0,07336189	18,18937959	1,43495543	0,01924892	4,86404071	0,27600981
Produzione di tende tecniche e/o zanzariere - svolta internamente	-0,38074900	1,24307133	0,15979723	0,65662609	-1,01007839	-1,02904918	-3,69309286	-0,87792230
Trasporto e posa in opera - svolta internamente	4,67827599	6,90303572	5,26618672	7,68482158	5,21665717	4,80707104	5,73026896	6,09407726
Beni strumentali: Macchine per il taglio dei tessuti	0,89091526	20,54356917	-0,08881193	3,95969222	0,35758769	0,26112828	2,29310662	0,13032362
Beni strumentali: Macchine per cucire e/o bordatrici	0,18500876	17,82534164	0,11898179	5,47783559	0,08582800	0,11607198	1,08802677	0,10721119

Dove:

Produzione* di *infissi e serramenti* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Produzione di infissi e serramenti", svolte internamente, tra "Lavorazione della lamiera (taglio e piegatura)", "Taglio profilati", "Foratura", "Stampaggio accessori", "Assemblaggio controtelai", "Assemblaggio profilati", "Applicazione della cornice in legno", "Installazione del vetro"; altrimenti assume valore pari a zero;

Produzione di facciate continue* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Produzione di facciate continue", svolte internamente, tra "Preparazione componenti (taglio, tranciatura, foratura)", "Assemblaggio della struttura", "Applicazione di vetri e/o pannelli di rivestimento", "Inserimento filtri", "Sigillatura"; altrimenti assume valore pari a zero.

Produzione di carpenteria metallica* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Produzione di carpenteria metallica (cancelli, scale, recinzioni, ecc.)", svolte internamente, tra "Taglio", "Foratura", "Piegatura", "Forgiatura", "Assemblaggio (saldatura, bullonatura, ecc.)"; altrimenti assume valore pari a zero.

Produzione di tende da sole* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Produzione di tende da sole", svolte internamente, tra "Taglio e squadratura tessuto", "Bordatura tessuto", "Assemblaggio della tenda", "Inserimento accessori (gruppo comando automatico, ecc.)"; altrimenti assume valore pari a zero.

Produzione di tende tecniche e/o zanzariere* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Produzione di tende tecniche e/o zanzariere", svolte internamente, tra "Taglio lamelle/profili", "Realizzazione cassonetto e/o supporti", "Assemblaggio della tenda", "Realizzazione del telaio", "Assemblaggio zanzariera", "Inserimento accessori (comando magnetico, tessuti oscuranti, ecc.)"; altrimenti assume valore pari a zero.

Trasporto e posa in opera* - *svolta internamente = 1 se è barrata la casella di almeno una delle fasi della sottosezione "Trasporto e posa in opera", svolte internamente, tra "Sopralluogo per rilievo e misure", "Trasporto", "Montaggio sottostruttura e staffe", "Montaggio controtelai", "Installazione"); altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[37];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Produttori di infissi metallici con clientela costituita prevalentemente da imprese di costruzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,45	14,93	24,05	33,15	42,30	53,62	65,57	78,63	93,69	110,25	130,91	154,11	185,83	219,89	266,58	316,05	448,12	727,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,37	9,08	11,81	14,21	16,05	17,63	19,18	20,26	21,59	22,75	23,83	25,10	26,51	27,90	29,54	31,40	33,76	37,66	46,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,41	14,73	18,28	20,87	23,08	24,83	26,26	27,61	28,95	30,48	32,03	33,63	35,32	37,16	39,21	41,76	45,09	49,75	58,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,78	12,47	15,50	17,62	19,73	21,51	22,82	24,91	26,90	28,94	30,89	33,03	34,98	37,79	40,60	43,88	47,49	54,91	71,35
	Imprese con dipendenti	-2,28	3,77	5,59	6,82	7,90	8,83	9,85	10,74	11,70	12,66	13,72	14,77	15,85	16,97	18,26	19,90	21,66	24,64	29,93

Cluster 2 - Produttori di tende da sole e tende tecniche con clientela costituita prevalentemente da rivenditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,12	47,90	69,13	83,77	117,57	130,93	160,01	193,27	230,05	255,03	294,52	340,31	402,93	438,52	497,05	631,98	815,66	1.228,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,45	3,39	12,16	15,87	17,78	19,30	20,86	24,25	28,16	28,91	30,06	30,08	31,15	32,51	34,40	36,67	38,88	51,72	55,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,85	11,22	16,39	18,99	21,76	24,17	26,49	28,20	29,21	30,48	31,48	32,71	35,11	36,62	39,23	42,45	46,52	48,47	60,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,74	7,52	10,62	12,93	16,38	22,33	25,77	30,15	37,74	48,39	55,28	60,26	60,66	68,44	71,64	72,68	79,07	80,31	86,90
	Imprese con dipendenti	-17,48	-3,82	0,90	2,47	3,53	4,36	5,80	6,44	7,53	7,67	8,79	9,74	10,33	10,79	11,64	13,07	14,70	18,03	22,38

Cluster 3 - Produttori di infissi metallici con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,00	16,89	28,29	40,18	53,40	65,71	78,72	94,01	109,63	128,89	151,56	178,13	205,08	241,24	280,53	315,80	404,39	546,59	868,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,95	7,70	9,49	11,32	12,79	14,01	15,08	16,24	17,28	18,33	19,33	20,54	21,79	23,17	24,71	26,23	28,41	31,32	36,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,49	11,60	14,56	16,65	18,71	20,45	21,68	23,00	24,04	25,42	26,68	27,99	29,26	30,79	32,70	34,65	37,05	40,48	46,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,98	13,18	16,43	19,03	21,04	22,68	24,26	26,15	27,91	30,13	31,91	33,73	35,74	37,83	40,19	42,75	46,01	51,27	59,83
	Imprese con dipendenti	-2,34	4,17	6,65	8,16	9,25	10,36	11,36	12,24	13,10	14,12	15,05	16,07	17,27	18,46	19,94	21,62	23,64	26,52	30,75

Cluster 4 - Produttori di tende da sole e tende tecniche con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,95	22,25	36,90	49,18	64,45	86,35	106,12	131,63	162,27	195,06	230,14	271,35	317,66	361,50	440,73	588,98	760,94	1.249,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,23	5,96	9,02	10,10	10,79	11,81	13,58	14,72	15,81	17,84	18,78	19,99	20,98	22,96	23,82	27,70	31,70	34,66	38,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,25	9,57	13,02	15,30	16,94	18,39	19,71	21,10	22,32	23,56	25,12	26,20	27,28	28,96	30,26	32,07	34,87	37,75	41,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,13	7,16	10,62	14,68	16,38	18,69	20,34	21,99	23,07	24,58	26,71	29,34	31,29	32,73	35,97	37,94	41,33	46,79	54,89
	Imprese con dipendenti	-14,88	1,31	3,99	6,11	7,34	8,75	9,66	10,66	11,79	13,00	13,87	14,64	15,69	17,18	18,96	20,04	21,71	24,22	28,71

Cluster 5 - Produttori di facciate continue ed infissi metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,64	8,95	14,15	21,92	30,26	38,71	45,73	58,15	64,74	74,21	85,70	102,28	120,16	138,72	169,03	209,94	274,73	340,38	551,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,42	11,12	16,72	20,28	22,30	23,58	25,40	27,30	29,27	30,81	32,78	36,66	38,59	39,70	40,64	43,10	45,65	49,54	57,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,11	16,20	22,15	25,99	29,33	31,72	34,05	36,69	39,59	41,15	42,81	44,61	46,80	48,64	51,89	54,62	57,68	61,48	71,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-16,46	6,69	10,40	12,40	15,13	20,73	23,45	26,12	26,56	29,49	31,41	33,28	35,24	36,41	42,99	46,06	47,70	55,17	57,12
	Imprese con dipendenti	-9,01	1,11	3,01	4,19	5,34	6,01	6,48	7,10	8,16	9,03	9,75	10,63	11,79	12,61	14,33	15,69	17,65	20,01	23,52

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di porte e portoni in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,71	11,06	18,43	25,82	39,17	49,99	64,80	79,49	93,14	114,86	136,01	152,37	180,23	213,59	246,28	308,02	426,82	707,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,11	7,78	10,65	12,13	13,95	15,55	17,28	18,80	19,53	20,66	22,15	22,98	24,25	25,51	27,22	30,43	32,54	35,54	45,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,78	13,03	15,91	18,53	20,30	22,38	24,04	25,89	27,54	29,30	30,87	32,18	34,71	36,44	39,09	42,42	46,80	51,15	60,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,55	11,49	16,86	20,17	22,03	24,64	26,79	28,92	30,47	33,61	35,80	38,97	40,31	43,89	46,39	50,29	54,86	60,14	69,56
	Imprese con dipendenti	-13,23	-0,53	3,34	5,06	6,37	7,55	8,50	9,64	10,48	11,61	12,44	13,52	14,85	16,38	18,00	20,01	22,59	25,45	31,40

Cluster 7 - Imprese specializzate nella produzione di avvolgibili e zanzariere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,90	24,88	37,55	54,55	64,94	77,67	93,59	112,31	131,31	150,50	183,70	210,67	253,73	292,54	345,17	397,90	558,13	1.084,40

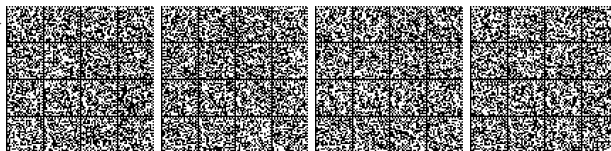
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,27	4,54	6,38	10,17	11,38	14,58	15,62	17,82	18,51	19,47	21,00	22,22	24,30	25,39	28,09	31,14	32,80	35,16	40,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,25	10,08	12,01	15,78	17,50	19,04	21,47	23,40	24,44	25,88	27,75	29,44	31,00	32,94	35,33	38,21	42,99	46,56	53,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,41	5,61	13,63	15,79	18,28	19,54	21,62	22,74	23,73	24,62	26,86	28,93	32,15	33,43	34,92	38,74	42,64	50,10	56,20
	Imprese con dipendenti	-13,61	0,53	3,26	5,20	6,46	7,02	8,28	9,57	11,02	11,94	12,88	13,94	14,91	15,82	16,90	18,53	20,35	22,20	24,95

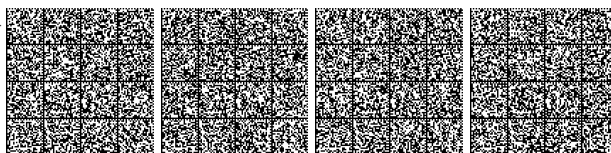
Cluster 8 - Produttori di carpenteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,09	8,63	16,00	22,89	31,20	41,46	51,28	63,28	75,89	90,09	106,26	132,00	160,56	195,70	246,49	297,02	422,49	687,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,21	6,04	8,00	9,44	10,70	12,18	13,15	14,28	15,40	16,75	17,96	19,08	20,50	21,97	23,55	25,47	27,95	31,28	36,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,91	10,96	13,46	15,61	17,63	19,51	20,99	22,32	23,46	24,98	26,41	27,84	29,22	30,97	32,66	34,75	37,85	42,06	50,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,13	18,41	22,69	25,81	28,58	31,59	33,88	35,86	37,69	39,66	41,54	44,28	46,54	49,21	51,90	54,81	58,04	61,94	70,53
	Imprese con dipendenti	-5,34	4,19	7,66	9,77	11,43	13,15	14,67	15,84	17,16	18,48	19,60	21,05	22,32	23,79	25,37	27,08	29,89	33,26	39,53

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	316,00
2	Tutti i soggetti	0,00	340,00
3	Tutti i soggetti	0,00	316,00
4	Tutti i soggetti	0,00	362,00
5	Tutti i soggetti	0,00	340,00
6	Tutti i soggetti	0,00	308,00
7	Tutti i soggetti	0,00	345,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,18	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,08	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,86	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,17	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,28	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,68	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,84	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,10	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	25,40	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,72	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	19,53	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,04	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	17,82	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,40	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,40	170,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,32	200,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	19,73	95,00
	Imprese con dipendenti	6,82	80,00
2	Imprese senza dipendenti	22,33	95,00
	Imprese con dipendenti	5,80	80,00
3	Imprese senza dipendenti	21,04	95,00
	Imprese con dipendenti	9,25	80,00
4	Imprese senza dipendenti	18,69	95,00
	Imprese con dipendenti	7,34	80,00
5	Imprese senza dipendenti	23,45	95,00
	Imprese con dipendenti	5,34	80,00
6	Imprese senza dipendenti	20,17	95,00
	Imprese con dipendenti	8,50	80,00
7	Imprese senza dipendenti	19,54	95,00
	Imprese con dipendenti	6,46	80,00
8	Imprese senza dipendenti	25,81	95,00
	Imprese con dipendenti	9,77	80,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Produttori di infissi metallici con clientela costituita prevalentemente da imprese di costruzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,51	2,54	3,64	4,55	5,40	6,28	7,17	8,19	9,19	10,45	11,82	13,37	15,14	17,45	21,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,96	9,60	12,83	16,06	18,26	20,51	21,75	22,55	23,47	24,49	25,91	27,90	30,12	35,98	53,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,18	0,26	0,36	0,46	0,56	0,68	0,81	0,95	1,14	1,38	1,64	1,95	2,34	2,77	3,34	4,29	6,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,45	14,93	24,05	33,15	42,30	53,62	65,57	78,63	93,69	110,25	130,91	154,11	185,83	219,89	266,58	316,05	448,12	727,94

Cluster 2 - Produttori di tende da sole e tende tecniche con clientela costituita prevalentemente da rivenditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,26	2,28	2,75	3,29	4,11	5,05	6,22	6,78	7,67	8,34	9,41	10,78	12,32	13,90	15,60	17,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,40	4,59	6,88	16,94	20,35	21,97	22,28	22,54	23,69	24,92	27,22	27,58	29,52	36,46	58,81	209,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,35	0,47	0,59	0,76	0,82	0,95	1,08	1,26	1,45	1,78	2,07	2,18	2,65	2,81	3,47	4,04	5,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,12	47,90	69,13	83,77	117,57	130,93	160,01	193,27	230,05	255,03	294,52	340,31	402,93	438,52	497,05	631,98	815,66	1.228,62

Cluster 3 - Produttori di infissi metallici con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	2,08	3,16	4,08	5,11	6,14	7,20	8,28	9,61	11,03	12,52	14,54	16,68	20,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,43	10,40	14,52	16,89	18,62	20,22	21,89	23,02	23,65	24,89	26,21	27,94	31,17	40,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,20	0,30	0,39	0,50	0,61	0,75	0,90	1,10	1,29	1,53	1,84	2,22	2,65	3,21	4,15	6,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,00	16,89	28,29	40,18	53,40	65,71	78,72	94,01	109,63	128,89	151,56	178,13	205,08	241,24	280,53	315,80	404,39	546,59	868,68

Cluster 4 - Produttori di tende da sole e tende tecniche con clientela costituita prevalentemente da privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,83	2,92	3,91	4,88	6,06	7,13	8,13	9,27	10,66	12,36	14,20	15,63	18,07	21,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,12	7,03	11,95	15,83	17,37	21,09	22,76	23,90	24,56	27,90	28,72	33,26	40,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,28	0,38	0,51	0,61	0,72	0,84	0,97	1,12	1,25	1,50	1,74	2,07	2,40	2,79	3,39	4,17	6,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,95	22,25	36,90	49,18	64,45	86,35	106,12	131,63	162,27	195,06	230,14	271,35	317,66	361,50	440,73	588,98	760,94	1.249,20

Cluster 5 - Produttori di facciate continue ed infissi metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,96	2,81	3,25	4,20	4,67	5,42	6,18	6,86	7,55	7,99	8,64	9,42	10,25	11,25	12,81	15,30	17,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	7,73	9,82	12,78	14,85	17,18	18,75	20,01	22,02	23,09	25,59	26,71	28,89	31,52	37,44	96,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,27	0,34	0,45	0,57	0,69	0,78	0,86	0,99	1,15	1,35	1,64	1,90	2,26	2,48	2,83	3,46	5,23	7,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,64	8,95	14,15	21,92	30,26	38,71	45,73	58,15	64,74	74,21	85,70	102,28	120,16	138,72	169,03	209,94	274,73	340,38	551,08

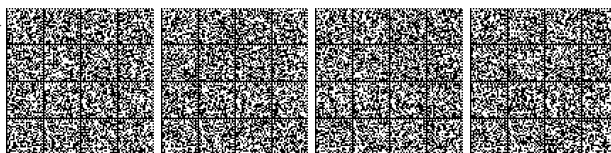
Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di porte e portoni in metallo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,31	2,53	3,27	4,01	4,67	5,51	6,43	7,51	8,50	9,77	11,07	12,50	14,26	16,62	20,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,27	4,63	12,28	14,11	17,36	20,13	21,61	22,30	23,10	24,38	26,23	27,43	28,69	31,97	35,99	44,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,23	0,37	0,50	0,62	0,72	0,87	0,98	1,14	1,34	1,54	1,81	2,22	2,54	3,02	3,56	4,51	6,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,71	11,06	18,43	25,82	39,17	49,99	64,80	79,49	93,14	114,86	136,01	152,37	180,23	213,59	246,28	308,02	426,82	707,64

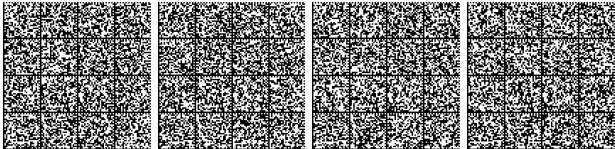
Cluster 7 - Imprese specializzate nella produzione di avvolgibili e zanzariere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,75	2,50	3,64	4,76	5,63	6,43	7,53	8,10	9,10	10,28	11,72	13,26	15,56	18,88	23,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,60	12,20	13,38	16,02	17,40	18,82	19,63	22,34	22,90	24,62	25,87	29,04	29,94	31,28	32,74	69,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,33	0,44	0,54	0,65	0,74	0,84	0,96	1,08	1,39	1,73	1,91	2,18	2,52	2,94	4,05	5,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,90	24,88	37,55	54,55	64,94	77,67	93,59	112,31	131,31	150,50	183,70	210,67	253,73	292,54	345,17	397,90	558,13	1.084,40

Cluster 8 - Produttori di carpenteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	1,29	2,30	3,28	4,23	5,13	6,08	7,16	8,10	9,27	10,71	12,16	13,85	15,79	18,12	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,77	8,20	14,04	16,86	19,13	21,33	22,17	23,35	24,38	25,78	27,69	29,46	33,09	43,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,31	0,42	0,54	0,69	0,83	1,01	1,20	1,43	1,72	2,03	2,44	2,89	3,46	4,22	5,68	8,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,09	8,63	16,00	22,89	31,20	41,46	51,28	63,28	75,89	90,09	106,26	132,00	160,56	195,70	246,49	297,02	422,49	687,46

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	316,00
2	Tutti i soggetti	340,00
3	Tutti i soggetti	316,00
4	Tutti i soggetti	362,00
5	Tutti i soggetti	340,00
6	Tutti i soggetti	308,00
7	Tutti i soggetti	345,00
8	Tutti i soggetti	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,34
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,81
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,22
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,79
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,83
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,02
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,52
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,89

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	0,0415	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0790
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	17.320,5508	-	19.137,0845	16.424,1398	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	41.343,0190	-	35.473,1296	-	40.943,6252	-	-	31.757,0210
COSTI TOTALI	1,0915	1,1090	1,0859	1,0898	1,0859	1,1247	1,0790	1,1069
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0134	-	-0,0081	-	-	-	-	-0,0165
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	586,1651	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	234,8568	-	-	-	258,9558	-
VBS quota fino a 420.000 euro elevato a 0,5(*)	80,1370	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	53,1864	-	70,1436
VBS quota fino a 717.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	0,6009	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	11.743,5706	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD20U

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

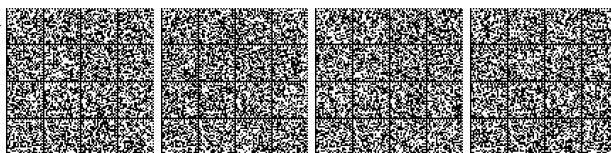
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD20U, evoluzione dello studio UD20U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD20U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 01.62.01 - Attività dei maniscalchi;
- 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio;
- 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
- 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale;
- 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione;
- 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
- 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri;
- 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli;
- 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche;
- 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili;
- 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale;
- 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio;
- 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo;
- 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici;

- 25.93.20 - Fabbricazione di molle;
- 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate;
- 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria;
- 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno;
- 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate;
- 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli;
- 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca;
- 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento;
- 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale;
- 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale;
- 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate;
- 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche;
- 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo;
- 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo;
- 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
- 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 36.748.

Nella prima fase di analisi 2.607 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.319 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di manutenzione/riparazione o installazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro Z);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 32.822.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8..A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8..C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8..H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8..A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8..B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7890).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5031).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1133
2	1,1389
3	1,1092
4	1,1320
5	1,1240
6	1,0815
7	1,0604
8	1,1422
9	1,1333
10	1,0773
11	1,0609
12	1,0997
13	1,1069
14	1,0905
15	1,0993
16	1,1291
17	1,1149
18	1,1133
19	1,1079
20	1,1019
21	1,0795
22	1,1367
23	1,1201
24	1,1373
25	1,0803
26	1,1616
27	1,1009
28	1,1297
29	1,0785

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- tipologia di produzione;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- tipologia di processo;
- modalità organizzativa;
- monocommittenza;
- dimensione della struttura;
- mercato di riferimento e prodotto specifico.

La tipologia di prodotto ottenuto ha permesso di individuare le realtà in cui è rilevante la produzione di componenti (cluster 3, 6, 8, 19 e 22) e di semilavorati (cluster 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21 e 26); le imprese residue realizzano principalmente prodotti finiti. Oltre a queste vi sono realtà che svolgono la sola lavorazione (cluster 6, 13, 15, 19, 23 e 26).

La tipologia di produzione vuole evidenziare le realtà che sviluppano una produzione su catalogo rispetto ad una su disegno del cliente. La situazione assolutamente prevalente si rifà alla seconda tipologia mentre solo i cluster 12 e 28 evidenziano una netta prevalenza della produzione su catalogo.

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di individuare imprese che svolgono attività esclusiva di manutenzione e installazione (cluster 15), imprese con attività focalizzate su una specifica fase produttiva (cluster 1, 4, 6, 8, 11, 13, 15, 17, 20, 21, 23 e 26), imprese con un processo parzialmente esternalizzato (cluster 29) e imprese a ciclo prevalentemente integrato.

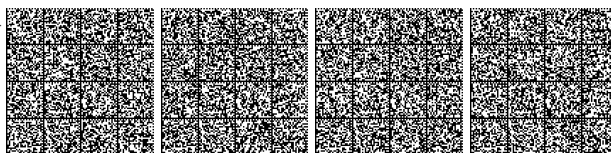
La tipologia di processo svolto è, nella maggior parte dei casi, quella per lotti di prodotto (cluster 1, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 17, 19, 20, 22, 23 e 26), seguita da quella per singola unità (cluster 5, 10, 14, 16, 18, 21, 24, 25, 27, 28 e 29), mentre risulta sostanzialmente assente quella continua.

La modalità organizzativa evidenzia una netta prevalenza di attività in conto terzi, mentre la presenza consistente di attività in conto proprio appare solo nei cluster 1, 5, 12, 16 e 28.

La dipendenza quasi esclusiva da un unico committente ha permesso di identificare le imprese del cluster 7.

La dimensione della struttura ha permesso di isolare un gruppo di imprese di maggiori dimensioni (cluster 13 e 22).

In maniera trasversale rispetto ai fattori appena citati l'analisi ha individuato specifici prodotti e/o mercati di riferimento, in particolare:

- prodotti con fili metallici (cluster 1);
- utensileria industriale (cluster 2 e 18);
- prodotti per la trasmissione del moto (cluster 3);
- prodotti d'arredamento (cluster 4 e 28);
- serramenti e sistemi di recinzione (cluster 5 e 16);
- minuteria metallica ad uso funzionale e per il tessile abbigliamento (cluster 8, 9 e 22);

- articoli casalinghi (cluster 11);
- prodotti vari per il mercato impiantistico (cluster 14);
- prodotti per la canalizzazione dei liquidi (cluster 17);
- forbici (cluster 20);
- coltelleria e posateria (cluster 23);
- cisterne, serbatoi e contenitori (cluster 25);
- prodotti per la sicurezza (cluster 27).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI OTTENUTI CON FILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 451

Le imprese del cluster sono per il 47% società di capitali, per il 30% società di persone, e per il 23% ditte individuali, con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 892 mq di produzione, 503 mq di magazzino e 81 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (40%), con una produzione che per il 48% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (33% dei ricavi), arredamento (11%) ed edilizia abitativa (10%); la clientela è formata da industria (55% dei ricavi), artigiani (18%) e commercianti all'ingrosso (16%), su un'area di mercato che si estende dal contesto pluriregionale (28% dei ricavi) a quello nazionale (28%). Nel 43% dei casi, il 23% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

La fabbricazione/lavorazione (95% dei ricavi) riguarda prodotti finiti (56% dei ricavi) e semilavorati (25%), quasi sempre prodotti fabbricati con fili metallici (84% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 33% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 30% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (53% degli ordini/commesse) e continua su singolo prodotto (18%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (91% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (71% dei materiali metallici utilizzati) sotto forma di altri semilavorati (39% dei materiali metallici utilizzati) e barre e billette (25%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (29% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (25%), assemblaggio per saldatura (51%), assemblaggio meccanico (27%), lavorazioni speciali (21%) e riparazione e manutenzione (21%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (27% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 3 macchine da taglio speciali (21%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (27%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 5 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 1 banco di lavoro, 8 altre macchine e impianti speciali e 7 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (30%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Lombardia (51% dei soggetti).

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI UTENSILI PER MACCHINE ANCHE SINTERIZZATI

NUMEROSITÀ: 389

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (34% di capitali e 28% di persone), ma anche ditte individuali (38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 550 mq di produzione, 191 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (50% dei ricavi) che in conto proprio (42%), con una produzione che per il 47% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (27% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (21%) e nell'arredamento (10%). La clientela è composta da industria (46% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale (27% dei ricavi comunale e 37% provinciale) a quello pluriregionale (24%).

L'attività è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (77% dei ricavi) di prodotti finiti (58% dei ricavi), semilavorati (18%) e componenti (18%), principalmente strutture metalliche (38% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (16%). Il processo produttivo inizia per il 32% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 30% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (31% degli ordini/commesse), per lotti di prodotto (28%) e continua sul singolo prodotto (22%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (78% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (45% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (26% dei materiali metallici utilizzati) e di barre e billette (21%) e polveri di sinterizzazione (72% dei materiali metallici utilizzati nel 23% dei casi).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (52% dei soggetti), sinterizzazione (75%), lavorazione a caldo (44%), lavorazione a freddo delle lamiere (55%), lavorazioni di rifinitura (67%), trattamenti protettivi (36%), decorazione (25%), assemblaggio per saldatura (61%), per incollaggio (20%), meccanico (33%), installazione (44%), riparazione e manutenzione (50%) ed imballaggio (34%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 impianti di sinterizzazione (26% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (29%), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (26%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (27%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (37%), 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (28%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (23%), 2 banchi di lavoro e 3 altre macchine e impianti speciali (23%).

La maggior concentrazione di imprese del cluster è localizzata in Lombardia (22% dei soggetti).

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA TRASMISSIONE DEL MOTO

NUMEROSITÀ: 725

Le imprese del cluster sono per il 47% società di capitali, per il 30% società di persone e per il 23% ditte individuali, con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 779 mq di produzione, 286 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (22%), con una produzione che per il 65% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello dei mezzi di trasporto (57% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (17%); la clientela è formata da industria (76% dei ricavi) ed artigiani (13%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (35% dei ricavi) a quello pluriregionale (25%). Nel 26% dei casi, il 23% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

L'attività quasi esclusiva è la fabbricazione/lavorazione (86% dei ricavi) di componenti (34% dei ricavi), semilavorati (32%) e prodotti finiti (28%), principalmente sistemi e parti per la trasmissione del moto (51% dei ricavi) e strutture metalliche (16%). Il processo di produzione inizia per il 41% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 29% dall'acquisto dei materiali di produzione, con una produzione per lotti di prodotto (55% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (24%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (83% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (50% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (20%), sotto forma di barre e billette (29% dei materiali metallici utilizzati), lamiere, nastri e fogli (23%) ed altri semilavorati (14%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione (24% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (33%), lavorazione per asportazione di truciolo (41%), lavorazioni di rifinitura (43%), assemblaggio per saldatura (36%) e meccanico (29%) e riparazione e manutenzione (33%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (25% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (46%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (26%), 2 banchi di lavoro, 4 altre macchine o impianti speciali (24%) e 4 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (24%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente in Lombardia (33% dei soggetti), Piemonte (19%) ed Emilia Romagna (14%).

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 1.066

Le imprese del cluster sono per il 36% società di persone, per il 33% ditte individuali e per il 31% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 578 mq di produzione, 219 mq di magazzino e 46 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi), ma anche in conto proprio (22%), con una produzione che per il 64% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nell'arredamento abitativo (55% dei ricavi) e in quello industriale (21%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (63% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (42% dei ricavi) a quello pluriregionale (25%).

L'attività riguarda prevalentemente la fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi) di semilavorati (36% dei ricavi), prodotti finiti (34%) e componenti (26%), principalmente sistemi e parti per l'arredamento (57% dei ricavi), sistemi e parti per illuminazione (15%) e strutture metalliche (11%). Il processo produttivo inizia per il 47% degli ordini ricevuti con la produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 26% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (51% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (24%).

I soggetti del cluster utilizzano prevalentemente materiali metallici (74% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (40% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (14%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (21% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (19%) e barre e billette (16%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (25% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (40%), lavorazioni di rifinitura (56%), assemblaggio per saldatura (46%) e meccanico (23%) e imballaggio (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine per stampaggio a corsa/ forza delimitata (24% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine per la lavorazione dei tubi (23%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (29%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (39%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 banchi di lavoro e 4 altre macchine e impianti speciali (20%).

Un terzo circa delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SERRAMENTI E SISTEMI DI RECINZIONE

NUMEROSITÀ: 1.220

Le imprese del cluster sono per il 54% ditte individuali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 275 mq di produzione, 98 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (57% dei ricavi) che in conto terzi (30%), con una produzione che per il 41% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello dell'edilizia abitativa (49% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (15%) e in quello domestico (15%); la clientela è formata da privati (37% dei ricavi), industria (18%) ed artigiani (17%), su un'area di mercato limitata all'ambito comunale (44% dei ricavi) e provinciale (38%).

L'attività produttiva, caratterizzata in prevalenza da fabbricazione/lavorazione (68% dei ricavi) e installazione (19%), è finalizzata all'ottenimento di prodotti finiti (82% dei ricavi), principalmente serramenti e sistemi di recinzione (48% dei ricavi) e strutture metalliche (31%). Il processo di produzione inizia per il 30% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali, per il 21% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 18% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (43% degli ordini/commesse) e continua su singolo prodotto (15%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto vetro (13% dei materiali lavorati) e materiali metallici (74%), in particolare alluminio (70% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (19%), sotto forma di barre e billette (35% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (18%), lamiere, nastri e fogli (17%) ed altri semilavorati (14%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (40% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (42%), lavorazioni di rifinitura (47%), assemblaggio per saldatura (65%) e meccanico (42%), installazione (75%) e riparazione e manutenzione (70%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche, 1-2 macchine da taglio speciali (28% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (36%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene e 2 banchi di lavoro.

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI TRATTAMENTI PROTETTIVI

NUMEROSITÀ: 427

Le imprese del cluster sono per il 65% società di capitali e per il 29% società di persone con una struttura formata da 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 6 operai generici, 3 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.210 mq di produzione, 476 mq di magazzino e 111 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), con una produzione che per il 47% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (32% dei ricavi), nel mercato elettromeccanico ed elettronico (17%) e nell'arredamento (9%); la clientela è formata da industria (72% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (36% dei ricavi) alle regioni limitrofe (32%).

L'attività quasi esclusiva è quella di fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi) di semilavorati (42% dei ricavi), componenti (31%) e prodotti finiti (21%), principalmente minuteria metallica (18% dei ricavi), strutture metalliche (15%), altri articoli per uso professionale (13%) e parti di impianti (13%). Il processo di lavorazione inizia per il 71% degli ordini ricevuti dalla lavorazione dei semilavorati e per l'11% dall'acquisto dei materiali con una lavorazione per lotti di prodotto (70% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (16%).

I materiali di produzione utilizzati sono sia metallici (46% dei materiali lavorati) che altri materiali (47%), in particolare altri metalli (31% dei materiali metallici utilizzati) ed alluminio (11%), prevalentemente sotto forma di barre e billette (24% dei materiali metallici utilizzati) ed altri semilavorati (17%).

Il processo produttivo è basato essenzialmente sui trattamenti protettivi (84% dei soggetti), a cui si affiancano talvolta lavorazioni di rifinitura (37%) e decorazione (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 saldatrici (29% dei casi), 2 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (41%), 5 barilatrici (buratti) o similari (37%), 7 bagni elettrogalvanici, 4 banchi di lavoro (41%), 4 altre macchine o impianti speciali (31%), 4 strumenti di misura meccanici e elettronici e 1 laboratorio chimico (43%).

Il 36% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 7 – IMPRESE TERZISTE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 1.109

Le imprese del cluster sono per il 59% ditte individuali, per il 23% società di capitali e per il 18% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 220 mq di produzione, 65 mq di magazzino e 31 mq di uffici (52% dei casi).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi dal committente principale pari al 90% e con una produzione che per il 52% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (53% dei ricavi) e nell'edilizia abitativa (9%); la clientela è formata da industria (62% dei ricavi) ed artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende dall'area comunale (37% dei ricavi) a quella provinciale (43%).

L'attività riguarda soprattutto la fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (17%) di prodotti finiti (37% dei ricavi), semilavorati (30%) e componenti (19%), principalmente strutture metalliche (50% dei ricavi), parti di impianti (8%) e serramenti e sistemi di recinzione (6%). Il processo produttivo inizia per il 34% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 32% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (34% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (24%).

I materiali di produzione utilizzati sono per la maggior parte materiali metallici (79% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (50% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (12%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (21% dei materiali metallici utilizzati), altri semilavorati (17%), tubolari (16%) e barre e billette (14%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione a freddo delle lamiere (31% dei soggetti), lavorazioni di rifinitura (30%), assemblaggio per saldatura (51%) e meccanico (22%), installazione (24%) e riparazione e manutenzione (32%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (29% dei casi), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene e 1 banco di lavoro.

Il 28% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MINUTERIA METALLICA

NUMEROSITÀ: 1.118

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (per il 43% di persone e per il 32% di capitali) e per il 25% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 447 mq di produzione, 115 mq di magazzino e 44 mq di uffici.

L'attività è svolta prevalentemente in conto terzi (77% dei ricavi), con una produzione che per il 79% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione nel mercato delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (43% dei ricavi) ed in quello elettromeccanico ed elettronico (21%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (73% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (42% dei ricavi) alle regioni limitrofe (30%). Nel 24% dei casi, il 20% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

I soggetti appartenenti al cluster, caratterizzati da una prevalente attività di fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi), realizzano soprattutto componenti (45% dei ricavi), prodotti finiti (28%) e semilavorati (24%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (61% dei ricavi) ed altri articoli ad uso professionale (8%). Il processo produttivo inizia per il 42% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 40% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (65% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (16%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (94% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (44% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed ottone (18%), sotto forma di barre e billette (75% dei materiali metallici utilizzati).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione per asportazione di truciolo (83% dei soggetti), lavorazioni di rifinitura (35%) ed imballaggio (34%). Rilevante è l'esternalizzazione dei trattamenti termici (40% dei casi) e dei trattamenti protettivi (41%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene (40%), 2 banchi di lavoro, 3 altre macchine e impianti speciali (18%) e 5 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (39%).

Il 50% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 9 – IMPRESE PRODUTTRICI DI MINUTERIA METALLICA ED ACCESSORI PER IL MERCATO DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 915

Le imprese del cluster sono per il 38% ditte individuali, per il 33% società di persone e per il 29% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

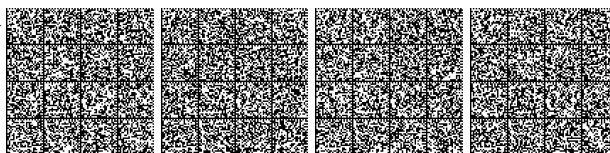
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 270 mq di produzione, 85 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (63% dei ricavi), ma anche in conto proprio (33%), con una produzione che per il 52% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nel mercato del tessile abbigliamento (58% dei ricavi); la clientela è formata da industria (54% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale (22% dei ricavi comunale e 39% provinciale) a quello pluriregionale (23%). Nel 23% dei casi, il 23% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

L'attività di fabbricazione/lavorazione (91% dei ricavi) riguarda prodotti finiti (51% dei ricavi), semilavorati (23%) e componenti (20%), principalmente articoli ornamentali (38% dei ricavi), minuteria metallica ad uso privato (22%), minuteria metallica ad uso funzionale (11%) ed altri articoli per uso professionale (8%). Il processo di produzione inizia per il 41% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, per il 21% dall'acquisto dei materiali e per il 15% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (40% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (28%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (77% dei materiali lavorati), ed in particolare ottone (26% dei materiali metallici utilizzati), altri metalli (23%) ed acciaio dolce (19%), sotto forma di barre e billette (23% dei materiali metallici utilizzati), lamiere, nastri e fogli (22%), altri semilavorati (18%) e componenti (12%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (33% dei soggetti), lavorazione a caldo (24%), lavorazione a freddo delle lamiere (32%), lavorazione per asportazione di truciolo (25%), lavorazioni di rifinitura (55%), decorazione (20%), assemblaggio per saldatura (34%) e meccanico (23%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (38% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (22%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (36%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene (43%), 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (38%), 2 forni (per trattamento termico dei metalli) (25%), 4 barilatrici (buratti) o similari (24%), 3 banchi di lavoro e 5 altre macchine o impianti speciali (24%).

Il 30% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana ed il 24% in Lombardia.

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 1.502

Le imprese del cluster sono per il 38% società di capitali, per il 37% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 557 mq di produzione, 178 mq di magazzino e 46 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (49% dei ricavi), ma anche in conto proprio (43%), con una produzione che per il 52% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nell'edilizia infrastrutturale (60% dei ricavi) e nell'edilizia abitativa (16%); la clientela è rappresentata per la maggior parte da industria (45% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale (26% dei ricavi comunale e 42% provinciale) a quello pluriregionale (23%).

L'attività è caratterizzata dalla fabbricazione/lavorazione (76% dei ricavi) di prodotti finiti (60% dei ricavi) e semilavorati (16%), principalmente strutture metalliche (82% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (9%). Il processo produttivo inizia per il 30% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali, per il 24% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 14% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (36% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (84% dei materiali lavorati), in gran parte costituiti da acciaio dolce (66% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di barre e billette (30% dei materiali metallici utilizzati), lamiere, nastri e fogli (24%) e tubolari (16%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione (29% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (47%), lavorazioni di rifinitura (32%), assemblaggio per saldatura (66%), installazione (44%) e riparazione e manutenzione (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (28% dei casi), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (21%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (25%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene e 1 banco di lavoro.

Il 21% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

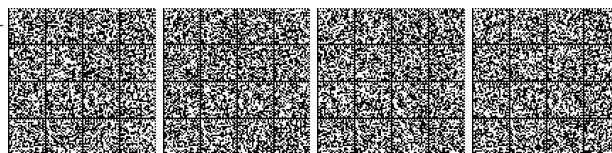
CLUSTER 11 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI CASALINGHI

NUMEROSITÀ: 293

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 32%), ma anche ditte individuali (30%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 553 mq di produzione, 448 mq di magazzino e 57 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (49% dei ricavi) che in conto proprio (42%), con una produzione che per il 33% dei ricavi è su catalogo e per il 25% su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello domestico (48% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (22%) e dell'arredamento (12%); la clientela è formata da industria (42% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%), commercianti al dettaglio (11%) ed artigiani

(10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (31% dei ricavi) a quello pluriregionale (23%) e nazionale (20%). Nel 34% dei casi, il 27% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

La fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi) riguarda per la maggior parte prodotti finiti (64% dei ricavi) e semilavorati (25%), principalmente altri articoli casalinghi (91% dei ricavi). Il processo di produzione inizia per il 45% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, per il 15% dall'acquisto dei materiali e per il 13% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (56% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (20%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (74% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio speciale (29% dei materiali metallici utilizzati), alluminio (19%) ed acciaio dolce (14%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (41% dei materiali metallici utilizzati) e altri semilavorati (20%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (29% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (49%), lavorazioni di rifinitura (61%), assemblaggio per saldatura (38%), assemblaggio meccanico (24%) e imballaggio (49%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (35% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche (33%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (33%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (32%), 1 saldatrice elettrica (a resistenza /a scintillio) o autogena, 2 macchine per sgrossatura/pulitura/lucidatura, 1 banco di lavoro, 2 macchine o impianti per imballaggio (26%) e 4 altre macchine o impianti speciali (25%).

Il 46% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 24% in Piemonte.

CLUSTER 12 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI FINITI VENDUTI CON ORDINE SU CATALOGO CON MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 1.109

Le imprese del cluster sono per la maggior parte società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 31%), ma anche ditte individuali (22%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 679 mq di produzione, 502 mq di magazzino e 77 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una produzione che per il 71% dei ricavi è su catalogo e a marchio proprio (64% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (28% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (23%) ed in quello domestico (12%). La clientela è formata da commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi), commercianti al dettaglio (20%), industria (14%) ed artigiani (10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (22% dei ricavi) a quello pluriregionale (20%) e nazionale (32%), con presenza di export nel 50% dei casi (30% dei ricavi).

L'attività è caratterizzata in prevalenza da fabbricazione/lavorazione (93% dei ricavi) di prodotti finiti (80% dei ricavi), principalmente strutture metalliche (21% dei ricavi), altri articoli per uso professionale (14%), sistemi e parti per il riscaldamento (14%), minuteria metallica ad uso funzionale (11%) ed altri prodotti ad uso domestico (11%). Il processo di produzione inizia per il 33% degli ordini ricevuti dall'evasione diretta dal magazzino, per il 23% dall'acquisto dei materiali e per il 19% dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (51% degli ordini/commesse), per singola unità (18%) e continua su singolo prodotto (18%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (82% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (55% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (14%) e alluminio (10%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (35% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (17%), barre e billette (16%), e altri semilavorati (14%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (50% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (54%), lavorazione per asportazione di truciolo (27%), lavorazioni di rifinitura (42%), assemblaggio per saldatura (52%) e meccanico (39%), imballaggio (64%) e manutenzione e riparazione (27%). Rilevante è l'esternalizzazione della fase di trattamento protettivo (30% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (34% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (34%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (43%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (23%), 2 banchi di lavoro, 2 macchine o impianti per l'imballo (27%) e 4 altre macchine ed impianti speciali (31%).

Il 32% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 13 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA

NUMEROSITÀ: 256

Le imprese del cluster sono per l'87% società di capitali e per l'11% società di persone, con una struttura composta da 27 addetti, di cui 25 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 11 operai generici, 7 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 3.261 mq di produzione, 1.294 mq di magazzino e 234 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (82% dei ricavi), in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (36% dei ricavi), nell'arredamento (11%), nell'edilizia abitativa (10%) e nei mezzi di trasporto (10%); la clientela è formata da industria (77% dei ricavi) ed artigiani (13%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (27% dei ricavi) a quello pluriregionale (30%) e nazionale (27%).

L'attività concerne quasi esclusivamente la fabbricazione/lavorazione (96% dei ricavi) di semilavorati (40% dei ricavi), prodotti finiti (30%) e componenti (25%), principalmente strutture metalliche (32% dei ricavi), altri articoli per uso professionale (11%) e serramenti e sistemi di recinzione (9%). Il processo di lavorazione inizia per il 49% degli ordini ricevuti dalla lavorazione dei semilavorati e per il 26% dall'acquisto dei materiali, con una lavorazione per lotti di prodotto (66% degli ordini/commesse).

I materiali utilizzati sono prevalentemente vernici e smalti (58% dei materiali lavorati).

Le principali fasi del processo produttivo sono: trattamenti termici (16% dei soggetti), lavorazioni di rifinitura (46%), trattamenti protettivi (66%), decorazione (45%) e imballaggio (59%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine da taglio meccaniche (29% dei casi), 7 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (30%), 5 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (46%), 2 forni (per trattamento termico dei metalli), 6 banchi di lavoro (42%), 4 cabine di verniciatura e 7 altre macchine e impianti speciali (46%).

Il 25% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 19% in Emilia Romagna.

CLUSTER 14 – IMPRESE DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI PER IL MERCATO IMPIANTISTICO

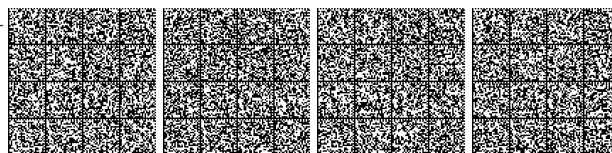
NUMEROSITÀ: 664

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 23%), ma anche ditte individuali (23%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 653 mq di produzione, 164 mq di magazzino e 68 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (65% dei ricavi) che in conto proprio (24%), con una produzione che per il 58% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare per il mercato dell'impiantistica (72% dei ricavi); la clientela è rappresentata da industria (80% dei ricavi) ed artigiani (10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (30% dei ricavi) a quello pluriregionale (31%) e nazionale (17%).

Le imprese del cluster, caratterizzate da una prevalente attività di fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi), realizzano principalmente prodotti finiti (46% dei ricavi), componenti (26%) e semilavorati (19%), soprattutto strutture metalliche (30% dei ricavi), sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore (18%), parti di impianti di produzione (15%), cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni (10%) e sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento (10%). Il processo di produzione inizia per il 29% degli ordini ricevuti dalla

produzione/lavorazione dei semilavorati, per il 26% dall'acquisto dei materiali e per il 23% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (40% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (29%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente materiali metallici (85% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (46% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (29%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (34% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (20%) e barre e billette (13%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (30% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (51%), lavorazione per asportazione di truciolo (29%), lavorazioni di rifinitura (38%), assemblaggio per saldatura (67%) e meccanico (37%), imballaggio (23%), installazione (34%) e riparazione e manutenzione (41%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio speciali (30% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine per la lavorazione dei tubi (34%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (35%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (41%), 6 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro e 8 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (29%).

Il 31% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 15 – IMPRESE DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE ANCHE PER CONTO DELLE CASE COSTRUTTRICI

NUMEROSITÀ: 2.280

Le imprese del cluster sono per il 67% ditte individuali, per il 19% società di capitali e per il 14% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 82 mq di produzione, 34 mq di magazzino e 30 mq di uffici (41% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento e in particolare nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (41% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (12%) e nel mercato domestico (9%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (35% dei ricavi), artigiani (20%) e privati (14%), su un'area di mercato che si estende dal contesto locale (35% dei ricavi comunale e 42% provinciale) alle regioni limitrofe (18%).

Il sistema produttivo è caratterizzato da un'attività prevalente di manutenzione/riparazione (60% dei ricavi) e installazione (33%), principalmente su strutture metalliche (49% dei ricavi), serramenti e sistemi di recinzione (11%) e parti di impianti di produzione (8%). L'11% delle imprese del cluster deriva l'83% dei ricavi da attività di manutenzione, riparazione ed installazione per conto di case produttrici.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (62% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (41% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (8%) ed altri metalli (9%).

Le principali fasi del processo di produzione/lavorazione sono: installazione (62% dei soggetti), riparazione e manutenzione (82%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (28% dei casi), 1 saldatrice elettrica (a resistenza /a scintillio) o autogena e 2 banchi di lavoro (35%).

Il 24% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 12% in Piemonte.

CLUSTER 16 – PICCOLE IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SERRAMENTI E SISTEMI DI RECINZIONE

NUMEROSITÀ: 4.196

Le imprese del cluster sono per il 70% ditte individuali e per il 24% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 45% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 185 mq di produzione, 46 mq di magazzino e 11 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (40%), con una produzione che per il 50% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello dell'edilizia abitativa (59% dei ricavi), delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera (17%) ed in quello domestico (11%); la clientela è

formata da privati (31% dei ricavi), artigiani (28%) e industria (16%), su un'area di mercato locale (42% dei ricavi comunale e 48% provinciale).

L'attività, che riguarda soprattutto fabbricazione/lavorazione (74% dei ricavi) ed installazione (13%), è finalizzata alla realizzazione di prodotti finiti (83% dei ricavi), principalmente serramenti e sistemi di recinzione (52% dei ricavi) e strutture metalliche (35%). Il processo di produzione inizia per il 37% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali di produzione e per il 21% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse) e continua su singola unità di prodotto (17%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (91% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (79% dei materiali metallici utilizzati), prevalentemente sotto forma di tubolari (31% dei materiali metallici utilizzati), barre e billette (26%) e lamiere, nastri e fogli (17%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (33% dei soggetti), lavorazione a caldo (30%), lavorazione a freddo delle lamiere (50%), lavorazioni di rifinitura (44%), assemblaggio per saldatura (84%), installazione (70%) e riparazione e manutenzione (70%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina da taglio speciale (24% dei casi), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (24%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (36%), 3 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene e 1 banco di lavoro.

Il 18% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 17 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA CANALIZZAZIONE E GESTIONE DEI LIQUIDI

NUMEROSITÀ: 689

Le imprese del cluster sono per il 38% società di persone, per il 35% ditte individuali e per il 27% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 434 mq di produzione, 181 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi), ma anche in conto proprio (23%), con una produzione che per il 42% dei ricavi è su disegno del cliente.

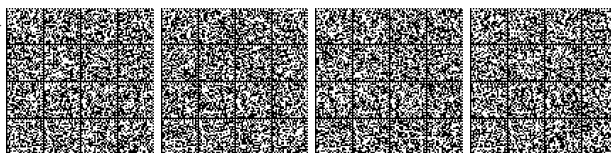
Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nell'edilizia abitativa (37% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (30%); la clientela è formata da industria (64% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dal contesto locale (18% dei ricavi comunale e 47% provinciale) alle regioni limitrofe (21%).

Il sistema produttivo è finalizzato all'ottenimento di semilavorati (41% dei ricavi), prodotti finiti (31%) e componenti (22%), principalmente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (89% dei ricavi) ed è caratterizzato da una prevalente attività di fabbricazione/lavorazione (89% dei ricavi). Il processo di produzione inizia per il 54% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 18% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (52% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (22%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (81% dei materiali lavorati), in particolare ottone (40% dei materiali metallici utilizzati), rame (13%), acciaio dolce (11%) ed acciaio speciale (11%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (20% dei materiali metallici utilizzati), barre e billette (16%) e altri semilavorati (28%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione a freddo delle lamiere (23% dei soggetti), lavorazione per asportazione di truciolo (22%), assemblaggio meccanico (17%) e per saldatura (18%) e lavorazioni di rifinitura (52%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (30% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (25%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (27%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene (37%), 5 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (42%), 2 banchi di lavoro (44%), 4 altre macchine e impianti speciali (22%) e 8 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici (21%).

Il 40% delle imprese del cluster è localizzato in Piemonte ed il 35% in Lombardia.

CLUSTER 18 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI UTENSILI PER MACCHINE

NUMEROSITÀ: 461

Le imprese del cluster sono per il 37% società di persone, per il 34% ditte individuali e per il 29% società di capitali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 411 mq di produzione, 145 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (58% dei ricavi) che in conto proprio (34%), con una produzione che per il 54% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (37% dei ricavi) e nelle lavorazioni del legno (19%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende dal contesto locale (15% dei ricavi comunale e 44% provinciale) alle regioni limitrofe (21%) e talvolta all'ambito nazionale (14%).

L'attività prevalente è la fabbricazione/lavorazione (80% dei ricavi) di prodotti finiti (48% dei ricavi) e componenti (29%), principalmente utensili per macchine (71% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 38% degli ordini ricevuti con la produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 24% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (40% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (24%).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (82% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (41% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (25%), sotto forma di barre e billette (30% dei materiali metallici utilizzati) e lamiere, nastri e fogli (22%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (32% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (33%), lavorazione per asportazione di truciolo (43%), lavorazioni di rifinitura (48%), assemblaggio per saldatura (36%), riparazione e manutenzione (37%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (21% dei casi), 2 macchine utensili a moto rettilineo (21%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (40%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro, 4 altre macchine e impianti speciali (22%) e 4 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (25%).

Il 33% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 13% in Emilia Romagna.

CLUSTER 19 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI TRATTAMENTI TERMICI

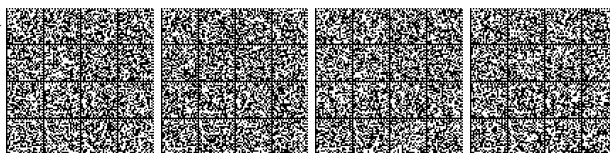
NUMEROSITÀ: 603

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 31% di persone), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3-4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 809 mq di produzione, 279 mq di magazzino e 89 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (68% dei ricavi), ma anche in conto proprio (28%), con una produzione che per il 67% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nelle lavorazioni generali di carpenteria (37% dei ricavi) e nel mercato elettromeccanico (20%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria (71% dei ricavi) ed artigiani (17%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (29% dei ricavi) a quello pluriregionale (30%) e nazionale (22%), con una presenza di export nel 36% dei casi (19% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono caratterizzate da una prevalente attività di lavorazione (93% dei ricavi) di prodotti finiti (38% dei ricavi), componenti (33%) e semilavorati (27%), principalmente minuteria metallica ad uso funzionale (40% dei ricavi) ed altri articoli ad uso professionale (13%). Il processo di produzione inizia per il 44% degli ordini ricevuti con la produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 31% con l'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (85% dei materiali lavorati), in gran parte costituiti da acciaio speciale (38% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (32%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (25% dei materiali metallici utilizzati), barre e billette (25%) e altri semilavorati (21%).

Il processo produttivo si focalizza sui trattamenti termici (87% dei soggetti) e vengono, inoltre, effettuate le fasi di imballaggio (48%), realizzazione di attrezzature (46%), lavorazione a freddo delle lamiere (43%) e lavorazioni di rifinitura (48%). I trattamenti protettivi e i trattamenti termici vengono anche affidati a terzi (rispettivamente nel 41% e 40% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 8 macchine per stampaggio a corsa/ forza delimitata (37% dei casi), 3 forni (per trattamento termico dei metalli), 1 macchina da taglio meccanica, 3 macchine utensili a moto rettilineo (24%), 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 barilatrici (buratti) o similari (34%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza/ a scintillio) o autogene, 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (30%), 3 banchi di lavoro, 4 altre macchine o impianti speciali, 5 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (36%) e 6 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 45% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 20 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FORBICI

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese del cluster sono per il 60% società di persone, per il 30% ditte individuali, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 309 mq di produzione, 83 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (53% dei ricavi) che in conto proprio (41%), con una produzione che per il 21% dei ricavi avviene su catalogo.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione nel mercato domestico (46% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (38%); la clientela è costituita da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), artigiani (35%) e industria (17%). L'area di mercato è soprattutto comunale (43% dei ricavi) ma con una presenza di export nel 58% dei casi (36% dei ricavi).

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti finiti (71% dei ricavi) e semilavorati (27%), soprattutto forbici (92% dei ricavi) e sono caratterizzate da una prevalente attività di fabbricazione/lavorazione (96% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 55% degli ordini ricevuti con la produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 23% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (85% degli ordini/commesse).

Tra i materiali utilizzati prevalgono quelli metallici (95% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (62% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (31%), sotto forma di altri semilavorati (77% dei materiali metallici utilizzati).

Le fasi del processo produttivo sono: lavorazione forbici (93% dei soggetti), lavorazioni di rifinitura (34%) e imballaggio (39%).

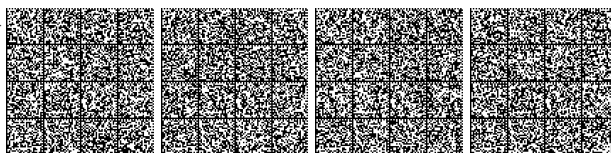
Vengono affidate a terzi le fasi di trattamenti termici (64% dei soggetti) e protettivi (58%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine utensili a moto rettilineo (20% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (31%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica (a resistenza /a scintillio) o autogena, 4 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 1 barilatrice, 2 banchi di lavoro, 5 altre macchine e impianti speciali (46%) e 2 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (23%).

Il 79% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia nel distretto di Premana.

CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE A FREDDO DELLA LAMIERA

NUMEROSITÀ: 5.175

Le imprese del cluster sono per il 34% società di persone, per il 34% ditte individuali e per il 32% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 629 mq di produzione, 167 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (73% dei ricavi), ma anche in conto proprio (24%), con una produzione che per il 68% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nell'ambito delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (70% dei ricavi); la clientela è costituita da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende dal contesto locale (19% dei ricavi comunale e 47% provinciale) ed alle regioni limitrofe (24%).

Il sistema produttivo è caratterizzato da un'attività prevalente fabbricazione/lavorazione (92% dei ricavi), principalmente di strutture metalliche (59% dei ricavi) e parti di impianti di produzione (9%). Le lavorazioni vengono effettuate prevalentemente su prodotti finiti (38% dei ricavi), semilavorati (34%) e componenti (23%). Il processo produttivo inizia per il 35% degli ordini ricevuti con la produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 33% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (35% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (34%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente materiali metallici (91% dei materiali lavorati), in gran parte costituiti da acciaio dolce (64% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (15%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (48% dei materiali metallici utilizzati) e tubolari (16%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (20% dei soggetti), lavorazione a freddo della lamiera (66%), lavorazione per asportazione di truciolo (23%), lavorazioni di rifinitura (35%), assemblaggio per saldatura (68%) e meccanico (25%) e riparazione e manutenzione (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 macchine per stampaggio a corsa/ forza delimitata (25% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (33%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (28%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (40%), 4 saldatrici elettriche (a resistenza/ a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro e 4 impianti CN, CNC o ad asservimento automatico (20%).

Il 33% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 13% in Emilia Romagna e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 22 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MINUTERIA METALLICA

NUMEROSITÀ: 238

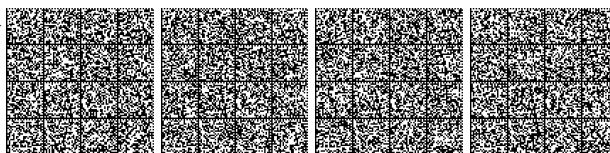
Le imprese del cluster sono per il 71% società di capitali e per il 26% società di persone, con una struttura formata da 18 addetti, di cui 15 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 7 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.481 mq di produzione, 564 mq di magazzino e 188 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (21%), con una produzione che per l'82% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (33% dei ricavi), nel mercato elettromeccanico ed elettronico (24%) ed in quello dei mezzi di trasporto (13%); la clientela è formata da industria (80% dei ricavi) ed artigiani (9%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (23% dei ricavi) alle regioni limitrofe (28%) e all'ambito nazionale (28%), con presenza di export nel 61% dei casi (25% dei ricavi).

La fabbricazione/lavorazione (98% dei ricavi) è finalizzata all'ottenimento di componenti (56% dei ricavi) e di prodotti finiti (28%), principalmente minuteria metallica (61% dei ricavi) e sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (9%). Il processo di produzione inizia per il 53% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali di produzione e per il 31% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati con una produzione per lotti di prodotto (83% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (98% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio dolce (43% dei materiali metallici utilizzati), ottone (25%) ed acciaio speciale (23%), prevalentemente sotto forma di barre e billette (86% dei materiali metallici utilizzati).

Le principali fasi del processo produttivo sono: lavorazione per asportazione di truciolo (96%), lavorazioni di rifinitura (43%), assemblaggio meccanico (37%), imballaggio (68%), realizzazione attrezzature (39%) e riparazione e manutenzione (26%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di lavorazione per asportazione di truciolo (32% dei soggetti), trattamenti termici (73%), lavorazioni di rifinitura (43%) e trattamenti protettivi (74%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 20 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 14 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica (a resistenza /a scintillio) o autogena, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (39%), 2 barilatrici (buratti) o similari (39%), 3 banchi di lavoro, 8 altre macchine o impianti speciali (37%), 7 impianti CN, CNC o CNC o ad asservimento automatico e 34 strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici.

Il 42% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 14% in Piemonte.

CLUSTER 23 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI COLTELLERIA E POSATERIA

NUMEROSITÀ: 117

Le imprese del cluster sono per il 55% società di persone e per il 32% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 452 mq di produzione, 169 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (52% dei ricavi) che in conto proprio (42%), con una produzione che per il 23% dei ricavi è su disegno del cliente e per il 27% su catalogo.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello domestico (34% dei ricavi), nelle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (31%) e nell'hobbistica (13%); la clientela è formata da industria (38% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%), artigiani (15%) e commercianti al dettaglio (14%). L'area di mercato è variegata e si estende dall'ambito locale (22% dei ricavi comunale e 30% provinciale) a quello pluriregionale (18%) e nazionale (19%), con una presenza di export nel 44% dei casi (27% dei ricavi).

L'attività è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (95% dei ricavi) di prodotti finiti (68% dei ricavi) e semilavorati (23%), principalmente coltelleria e posateria (85% dei ricavi). Il processo di produzione inizia per il 40% degli ordini ricevuti dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, per il 18% da evasione diretta dal magazzino, per il 15% dall'acquisto dei materiali e per il 14% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (18%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (61% dei materiali lavorati) ed in particolare acciaio speciale (55% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (10%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (44% dei materiali metallici utilizzati) ed altri semilavorati (16%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (27% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (46%), lavorazione per asportazione di truciolo (21%), lavorazioni di rifinitura (77%), assemblaggio meccanico (24%) e imballaggio (49%). Rilevante è l'esternalizzazione dei trattamenti termici (32% dei soggetti) e delle lavorazioni di rifinitura (28%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (25% dei casi), 2 macchine da taglio meccanico (33%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (39%), 1 saldatrice elettrica (a resistenza /a scintillio) o autogena, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura, 2 banchi di lavoro e 5 altre macchine o impianti speciali (31%).

Il 44% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 25% in Friuli Venezia Giulia.

CLUSTER 24 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE CON CICLO DI PRODUZIONE INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 2.815

Le imprese del cluster sono per il 51% ditte individuali e per il 31% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 390 mq di produzione, 92 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (47% dei ricavi) che in conto proprio (41%), con una produzione che per il 58% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nell'ambito delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (51% dei ricavi) e nell'edilizia abitativa (15%); la clientela è formata da industria (39% dei ricavi) ed artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale (32% dei ricavi comunale e 47% provinciale) alle regioni limitrofe (16%).

Il sistema produttivo è caratterizzato da un'attività di fabbricazione/lavorazione (66% dei ricavi), manutenzione e riparazione (17%) e installazione (13%), principalmente di strutture metalliche (56% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (16%). Le lavorazioni vengono effettuate prevalentemente su prodotti finiti (74% dei ricavi), semilavorati (12%) e componenti (11%). Il processo di produzione inizia per il 36% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali, per il 26% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 16% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse) e continua su singolo prodotto (19%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (87% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (69% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (15%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (28% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (26%) e barre e billette (23%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (47% dei soggetti), lavorazione a caldo (34%), lavorazione a freddo delle lamiere (83%), lavorazione per asportazione di truciolo (50%), lavorazioni di rifinitura (87%), trattamenti protettivi (44%), decorazione (34%), assemblaggio per saldatura (94%) e meccanico (45%), installazione (81%) e riparazione e manutenzione (90%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da taglio meccanico, 2 macchine da taglio speciali (43% dei casi), 1 macchina per la lavorazione dei tubi (37%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (38%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 4 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (28%) e 2 banchi di lavoro.

Il 19% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 11% in Piemonte.

CLUSTER 25 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CISTERNE, SERBATOI E CONTENITORI DI GRANDI DIMENSIONI PER IL COMPARTO ALIMENTARE

NUMEROSITÀ: 588

Le imprese del cluster sono per il 45% società di capitali, per il 29% società di persone e per il 26% ditte individuali, con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 738 mq di produzione, 238 mq di magazzino e 69 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (48% dei ricavi) che in conto proprio (39%), con una produzione che per il 48% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in particolare nel mercato alimentare (62% dei ricavi); la clientela è formata da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (14%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale (36% dei ricavi) a quello pluriregionale (24%) ed in taluni casi nazionale (17%), con una presenza di export nel 31% dei casi (26% dei ricavi).

L'attività, caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (80% dei ricavi), è finalizzata all'ottenimento di prodotti finiti (63% dei ricavi), principalmente cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni (25% dei ricavi), strutture metalliche (19%), sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti (16%) e parti di impianti di produzione (12%). Il processo di produzione inizia per il 29% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali di produzione, per il 28% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 20% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (32%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (87% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (48% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (29%), prevalentemente sotto forma di lamiere, nastri e fogli (49% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (12%) e barre e billette (12%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (35% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (65%), lavorazioni di rifinitura (55%), assemblaggio per saldatura (69%) e meccanico (34%), installazione (33%) e riparazione e manutenzione (47%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (28% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine da taglio speciale (35%), 2 macchine per la lavorazione dei tubi (27%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (31%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (44%), 4 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 3 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (36%), 2 banchi di lavoro e 5 altre macchine o impianti speciali (27%).

Il 19% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 15% in Emilia Romagna.

CLUSTER 26 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA

NUMEROSITÀ: 1.102

Le imprese del cluster sono per il 37% società di persone, per il 36% società di capitali e per il 27% ditte individuali, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 571 mq di produzione, 196 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (94% dei ricavi), che hanno come mercato di riferimento prevalente le altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (51% dei ricavi); la clientela è formata da industria (67% dei ricavi) ed artigiani (28%), su un'area di mercato locale (18% dei ricavi comunale e 52% provinciale) che si estende a volte alle regioni limitrofe (23%).

L'attività prevalente è la fabbricazione/lavorazione (90% dei ricavi) di semilavorati (39% dei ricavi), componenti (26%) e prodotti finiti (24%), principalmente strutture metalliche (41% dei ricavi) e altri articoli per uso professionale (8%). Il processo di lavorazione inizia per il 62% degli ordini ricevuti dalla lavorazione dei semilavorati e per il 16% dall'acquisto dei materiali, con una lavorazione per lotti di prodotto (47% degli ordini/commesse) e singola unità di prodotto (30%).

I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente vernici e smalti (84% dei materiali lavorati).

Le fasi del processo produttivo sono: lavorazioni di rifinitura (40% dei soggetti), trattamenti protettivi (66%) e decorazione (37%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (34% dei casi), 1 forno (per trattamento termico metalli), 2 banchi di lavoro (32%), 2 cabine di verniciatura e 3 altre macchine e impianti speciali (26%).

Il 32% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 17% in Emilia Romagna e il 12% in Piemonte.

CLUSTER 27 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA SICUREZZA

NUMEROSITÀ: 593

Le imprese del cluster sono per il 37% società di capitali, per il 35% ditte individuali e per il 28% società di persone, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 419 mq di produzione, 167 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (43% dei ricavi) che in conto terzi (36%), con una produzione che per il 35% dei ricavi è su disegno del cliente e per il 28% su catalogo.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello della sicurezza industriale e civile (45% dei ricavi), nell'edilizia abitativa (21%) e in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (11%); la clientela è formata da industria (40% dei ricavi), privati (13%) ed artigiani (12%). L'area di mercato è variegata e si estende dall'ambito locale (27% dei ricavi comunale e 34% provinciale) a quello pluriregionale (19%) e nazionale (15%).

L'attività produttiva, caratterizzata dall'attività di fabbricazione/lavorazione (71% dei ricavi), installazione (13%) e manutenzione e riparazione (13%), è finalizzata all'ottenimento di prodotti finiti (66% dei ricavi) e componenti

(12%), principalmente sistemi e parti per la sicurezza (66% dei ricavi) e strutture metalliche (13%). Il processo di produzione inizia per il 28% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali, per il 23% dall'assemblaggio dei semilavorati e per il 22% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (35% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (31%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (75% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (52% dei materiali metallici utilizzati) ed alluminio (11%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli (27% dei materiali metallici utilizzati), barre e billette (16%), altri semilavorati (15%), componenti (15%) e tubolari (12%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (38% dei soggetti), lavorazione a freddo delle lamiere (43%), lavorazione per asportazione di truciolo (23%), lavorazioni di rifinitura (37%), assemblaggio per saldatura (47%) e meccanico (40%), installazione (43%) e riparazione e manutenzione (52%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine da taglio speciali (22%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (24%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (42%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 banchi di lavoro e 5 altre macchine o impianti speciali (21%).

Il 33% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 10% in Piemonte.

CLUSTER 28 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI PER ARREDAMENTO A MARCHIO PROPRIO VENDUTI SU CATALOGO

NUMEROSITÀ: 475

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 37%), ma anche ditte individuali (26%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 560 mq di produzione, 339 mq di magazzino e 61 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi), con una produzione che per il 61% dei ricavi è su catalogo e a marchio proprio (58% dei ricavi).

Le imprese operano in particolare nel mercato dell'arredamento abitativo (64% dei ricavi) ed industriale (12%); la clientela è formata da commercianti al dettaglio (39% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (26%) ed industria (10%), L'area di mercato è variegata e si estende dall'ambito locale (17% dei ricavi comunale e 21% provinciale) a quello pluriregionale (17%) e nazionale (28%) con una presenza di export nel 52% dei casi (33% dei ricavi).

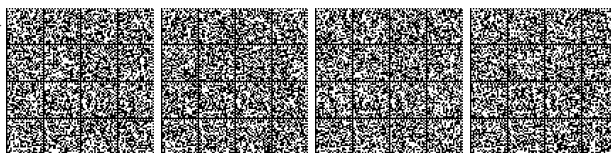
L'attività produttiva, caratterizzata da una prevalente attività di fabbricazione/lavorazione (89% dei ricavi), è finalizzata all'ottenimento di prodotti finiti (87% dei ricavi), principalmente sistemi e parti per l'arredamento (43% dei ricavi), articoli ornamentali (18%) e sistemi e parti per l'illuminazione (11%).

Il processo di produzione inizia per il 29% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali, per il 23% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati, per il 17% dall'assemblaggio dei semilavorati e per il 17% da evasione diretta dal magazzino, con una produzione per singola unità di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (34%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (75% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (40% dei materiali metallici utilizzati) ed ottone (23%), sotto forma di tubolari (23% dei materiali metallici utilizzati), barre e billette (21%), lamiere, nastri e fogli (19%), altri semilavorati (15%) e componenti (11%).

Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (69% dei soggetti), lavorazione a caldo (29%), lavorazione a freddo delle lamiere (43%), lavorazione per asportazione di truciolo (28%), lavorazioni di rifinitura (60%), trattamenti protettivi (26%), decorazione (31%), assemblaggio per saldatura (62%), per incollaggio (29%) e meccanico (38%), imballaggio (69%) e riparazione e manutenzione (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (23% dei casi), 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine per lavorazione tubi (24%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (31%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (44%), 2 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene 3 macchine o impianti per sgrossatura/lucidatura/pulitura (36%) e 3 banchi di lavoro.

Il 32% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia ed il 19% in Toscana.

CLUSTER 29 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE CON RILEVANTE ESTERNALIZZAZIONE DELLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 2.014

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 30%), ma anche ditte individuali (24%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 727 mq di produzione, 233 mq di magazzino e 72 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (58% dei ricavi), ma anche in conto proprio (30%), con una produzione che per il 64% dei ricavi è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare in quello delle altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere (47% dei ricavi) e nell'edilizia infrastrutturale (11%) ed abitativa (13%); la clientela è formata da industria (58% dei ricavi) ed artigiani (16%), L'area di mercato è variegata e si estende dall'ambito locale (17% dei ricavi comunale e 40% provinciale) a quello pluriregionale (26%) e nazionale (13%).

L'attività produttiva è caratterizzata da fabbricazione/lavorazione (70% dei ricavi), installazione (14%) e manutenzione e riparazione (11%) di prodotti finiti (63% dei ricavi), semilavorati (17%) e componenti (16%), principalmente strutture metalliche (53% dei ricavi) e serramenti e sistemi di recinzione (12%). Il processo di produzione inizia per il 37% degli ordini ricevuti dall'acquisto dei materiali di produzione, per il 25% dalla produzione/lavorazione dei semilavorati e per il 18% dall'assemblaggio dei semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (23%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto metallici (86% dei materiali lavorati), ed in particolare acciaio dolce (69% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (14%), prevalentemente sotto forma di lamiere, nastri e fogli (31% dei materiali metallici utilizzati), tubolari (23%) e barre e billette (20%).

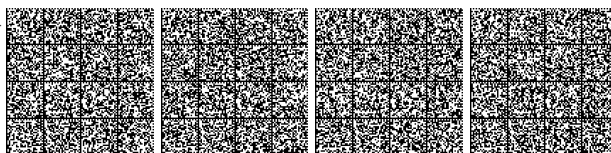
Le fasi del processo produttivo sono: progettazione (46% dei soggetti), lavorazione a freddo della lamiera (57%), lavorazioni di rifinitura (43%), assemblaggio per saldatura (73%) e meccanico (41%), installazione (58%) e riparazione e manutenzione (67%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione (45% dei soggetti), lavorazione a caldo (24%), lavorazione a freddo della lamiera (56%), lavorazione per asportazione di truciolo (34%), trattamenti termici (28%), lavorazioni di rifinitura (46%), trattamenti protettivi (57%), decorazione (21%), assemblaggio per saldatura (53%) e meccanico (22%), lavorazioni speciali (22%), installazione (65%) e riparazione e manutenzione (70%).

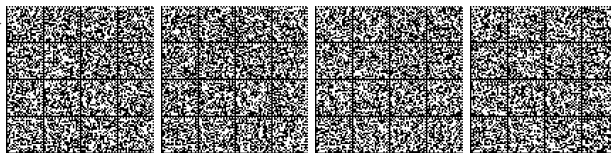
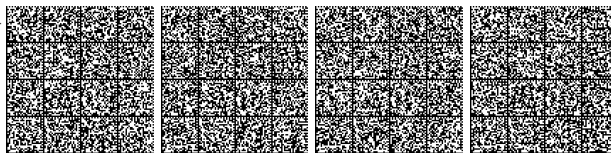
La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata (27% dei casi), 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine da taglio speciali (41%), 2 macchine per la lavorazione dei tubi (34%), 2 macchine utensili a moto rettilineo (20%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (37%), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 5 saldatrici elettriche (a resistenza /a scintillio) o autogene, 2 macchine per sgrossatura/lucidatura/pulitura (22%), 3 banchi di lavoro e 4 altre macchine ed impianti speciali (23%).

Il 30% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia, il 14% in Emilia Romagna e l'11% in Piemonte.

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-213,25247712	-186,97501279	-100,41021521	-85,94737492	-76,95937893	-105,84913887	-83,65932837	-73,70204675
Numero addetti	0,05123291	-0,00239900	0,04804273	0,05383404	0,04645528	0,09426319	0,06987936	0,04042004
Totale locali destinati alla produzione	-0,00045444	-0,00059184	-0,00092312	-0,00082049	-0,00057351	-0,00009439	-0,00113246	-0,00125835
Totale locali destinati a magazzino	0,00078942	-0,00011352	-0,00040285	-0,00022361	-0,00024580	0,00056893	-0,00014808	-0,00067412
Totale locali destinati ad uffici	0,01308291	0,00912746	0,00839313	0,00992415	0,00953020	0,01209530	0,00971613	0,00761393
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00547128	0,00715235	-0,00658108	0,00547421	-0,01350283	-0,00279777	-0,00243304	-0,00130564
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03694807	0,02104147	0,03169767	0,02497472	0,02287236	0,02040672	0,03030511	0,02359995
Monocommittente	0,78264341	-1,39895196	-0,41086014	-1,15305702	-0,65681030	-1,00945736	43,92706524	-0,92850363
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02187793	0,01926580	0,03371470	0,03601695	0,01714530	0,01160695	0,07750956	0,02377913
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000021	0,00000079	-0,00000168	-0,00000093	-0,00000080	-0,00000319	-0,00000058	-0,00000202
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,01684420	0,01120730	0,01724201	0,00436584	0,01218599	0,00336711	0,01548889	0,00896752
Tipologia della clientela: Industria	0,06840807	0,06307424	0,07188329	0,07160120	0,06652570	0,07080329	0,06473017	0,06808365
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,08999039	0,03721016	0,06159003	0,03753947	0,04892342	0,04077545	0,05971285	0,04943293
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,07581769	0,03654530	0,08713530	0,07372437	0,06131547	0,06810501	0,08316667	0,07736035
Tipologia della clientela: Privati	0,05191520	0,05912007	0,05110465	0,05077091	0,11651623	0,05191064	0,05257036	0,04952964
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,03562860	0,06290088	0,04294188	0,04848065	0,04194313	0,04484302	0,04898583	0,04031401
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,06376147	0,05975061	0,05250298	0,06203446	0,09897771	0,05217060	0,05550144	0,04938308
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,04597473	0,04603281	0,59894325	0,04116088	0,03613741	0,06546122	0,03595100	0,05196084
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,05655694	0,05299729	0,05568132	0,05184905	0,05330762	0,06051678	0,06669072	0,04217510
Mercato di riferimento: Arredamento	0,07741332	0,07996556	0,06467116	0,31083718	0,06975478	0,06858326	0,07018441	0,06189607
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,05358232	0,09569098	0,08274077	0,07489887	0,08693209	0,08651563	0,06904730	0,07993971
Mercato di riferimento: Alimentare	0,06705970	0,03208583	0,05025665	0,05590322	0,04547234	0,08598184	0,03831558	0,04771584
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,01943038	0,01845938	0,03474819	0,04871920	0,03881839	-0,00838666	0,01268816	-0,00132162

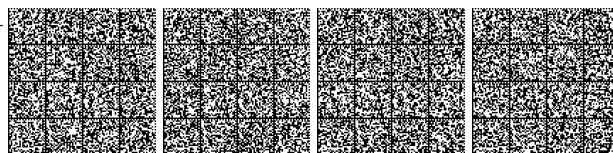
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,06720476	0,10801495	0,07624787	0,05988497	0,09927383	0,09774149	0,08529349	0,09162118
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,05128614	0,04761938	0,04992698	0,05360863	0,05220650	0,05713108	0,05710017	0,05093832
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,09279787	0,08846688	0,08566688	0,10994346	0,08186844	0,08386807	0,09591814	0,08220143
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,07149806	0,07156554	0,06750049	0,08279538	0,07736336	0,06530693	0,07089653	0,05943987
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,01603643	-0,00145670	-0,00156203	-0,00768330	0,00429442	0,00091020	0,00827231	-0,00022522
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,98746788	0,98121004	0,97448628	0,99981696	0,98492837	0,99602461	0,96935750	0,99347442
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	1,00248576	0,99444587	1,00391920	1,01863953	1,00910119	0,99911771	1,01589922	1,00511716
Tipologia di attività: Installazione	0,99794806	0,99650411	1,00456130	1,00876930	1,01436747	1,00515750	1,00405224	1,01073870
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,08052340	0,07430845	0,07384756	0,06576300	0,06338727	0,04966525	0,06831878	0,06966098
Materiali utilizzati: Vetro	0,16338155	0,13532313	0,15185754	0,11635659	0,79496592	0,13481004	0,13773500	0,14949693
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,06154299	0,07248169	0,02431982	0,03285239	0,05186531	0,00564670	0,03043110	0,05281195
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	-0,00011445	-0,00084049	0,01122148	0,00068090	0,01702972	0,01585488	0,00377419	0,06727482
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	-0,00239690	0,00434877	0,00927959	0,00739354	-0,00106633	0,00830402	0,01010561	0,00898925
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	-0,00915325	0,00034555	0,00054357	0,01109776	-0,00304486	0,00777691	0,00692634	0,00987311
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,02255802	0,00609403	0,00993708	0,00834228	0,00710199	-0,01393438	0,00864423	0,01057763
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,02918631	0,01884654	0,02486245	0,02589244	0,02528588	0,00150690	0,02343737	0,02932508
Materiali metallici: Ottone	0,01452497	0,00836820	0,02383749	0,01585563	0,01828003	-0,01218810	0,01529658	0,05203021
Materiali metallici: Alluminio	0,03632499	0,03383129	0,03245942	0,02429951	0,22949315	0,02941513	0,03467475	0,04046462
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,03481884	2,57371524	0,01647926	0,01034542	0,05388768	-0,03702607	0,02329306	0,00451612
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,01003225	0,00369275	0,01028957	0,00764174	0,00684980	0,02534939	0,00407544	0,01758642
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01714444	0,00914949	0,01267172	0,01228015	0,01124340	0,02060763	0,01204669	0,01280451
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	-0,43904402	0,10209958	0,01245523	-0,38740085	-0,56248393	-0,46877537	-0,70700868	-0,55801016
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,51335385	237,60573213	0,44183133	2,24586755	0,18008501	-0,71471393	0,60455693	0,48675898
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-1,11148968	0,76124497	-0,35559971	-0,33602937	-0,65067792	-0,72535434	-0,33954106	-1,62104800
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	-0,04980445	0,49075878	0,40313545	0,38873131	0,34366072	0,30549156	-0,01623993	-0,25358939

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-0,15866229	0,33010990	0,60190728	0,28465505	-0,16997951	-0,05976033	-0,03377247	2,68662131
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	-0,92875845	-0,39190763	0,08691505	-0,23764294	-0,30422162	-0,37112656	-0,21354368	0,24090616
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,19463031	1,38076135	1,10936752	0,21231767	0,23104765	-0,18122479	-0,12478016	-0,66535692
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,13076110	0,39002823	1,46698719	0,43009422	0,84826424	-0,03478598	0,54210058	2,33591525
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	0,63711572	1,99996233	1,29126466	1,47174057	0,90569502	0,53632561	0,90551079	1,12406678
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,55823873	0,35303842	0,39051499	1,13253071	0,35702741	0,22878528	0,34029642	0,30348237
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	-0,81285503	1,49750512	0,84432896	0,80952573	0,17327500	4,72837481	0,73518829	0,78230148
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	-0,21386411	0,14838480	0,03204631	-0,12210152	-0,07531475	0,32812381	-0,24158464	0,13513495
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	0,92838040	3,24296880	1,58630301	0,30601773	-0,36539795	0,65232524	0,84117655	1,28543512
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	-0,97486434	-0,60859325	-0,14465006	-0,23887499	0,38716674	0,11639595	0,10646120	-0,57613752
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-1,05314300	-0,83029350	-0,82460278	-0,75009739	0,14625239	-1,20944219	-0,47092174	-1,93805041
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,33021060	0,48437572	0,66718699	0,62231673	0,59418008	0,27665030	0,53469664	0,54669521
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	3,58048428	2,09799139	1,18058148	1,41609134	1,00629545	0,34689894	1,11221633	0,59212164
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	1,43518484	0,58595647	0,45244073	0,05300282	0,56518796	0,34493081	0,37579773	-0,20510975
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	7,38664720	1,71557864	3,19514465	1,27458828	1,69725914	0,35534548	2,38140416	2,26032408
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,55479919	-0,78757539	-0,67123014	-1,31105586	0,03766681	-2,06137975	-0,57749472	-2,02170289
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	0,07235037	1,43512247	-0,07601538	-0,19869276	1,47617672	0,05113155	-0,01627509	0,08990796
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	-0,76478328	-0,97625785	0,58545922	1,05734040	-0,79059994	0,63994126	0,57863875	1,38429185
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	0,95993840	1,32802013	1,02903027	0,86757171	1,81053940	0,92750765	1,10719433	0,76810521

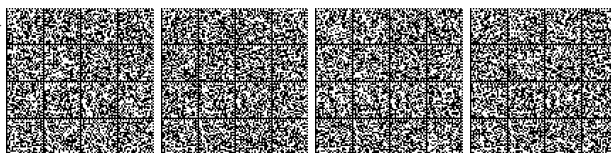
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-0,36098418	-0,70147297	-1,40099927	-1,38998393	-1,50074811	-1,30815407	-0,95227902	-1,01034606
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,02105814	-0,02603355	-0,03490576	-0,02535317	-0,01990618	-0,01707775	0,00254780	-0,01843090
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,06183000	0,07267736	0,06559096	0,06641020	0,06861711	0,05483292	0,06793242	0,04903638
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,04913348	0,07084480	0,04783839	0,05473606	0,13052201	0,04044380	0,04735597	0,02813740
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni	0,05439838	0,08878288	0,06402906	0,06778087	0,07251489	0,05730247	0,05078894	0,06008467
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,11881845	0,06854978	0,10557996	0,12444609	0,13402021	0,14304923	0,14317942	0,13355153
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,06377689	0,06117141	0,05734499	0,04952927	0,04567987	0,05623914	0,07951809	0,07249549
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)	0,05193807	0,05892729	0,05307016	0,05678670	0,06935499	0,05882647	0,04417836	0,05789690
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,06156443	0,04737001	0,98823981	0,06061456	0,05913023	0,11465776	0,03994043	0,06944263
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,05974330	0,06504131	0,05577694	0,03289635	0,05257713	0,03284049	0,02487338	0,05384794
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)	3,45295529	0,07871166	0,06870918	0,05415594	0,07693853	0,08809390	0,05097248	0,05361535
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)	0,05832481	0,04800271	0,05856685	0,05962741	0,05737772	0,08961608	0,04938879	0,24784610
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)	0,02959092	0,05285612	0,05355249	0,04485901	0,03954314	0,04705459	0,02191695	0,05931464
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,08065631	0,05885569	0,05252752	0,09661884	0,09881123	0,08992044	0,08215246	0,06953297
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,06948652	0,11927251	0,06560005	0,45646674	0,04638682	0,07019868	0,06860899	0,07026488
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,05001540	0,06708173	0,06523643	0,46335413	0,05103150	0,07472695	0,05778223	0,06103576
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,06298433	0,08418447	0,12884436	0,07776546	0,08183680	0,07523112	0,08937841	0,06528563

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,09204745	0,06963955	0,06867716	0,09888216	0,08502908	0,12180217	0,08504203	0,09514788
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,06880461	0,01330065	0,08995562	0,06883008	0,09505046	0,01923563	0,05850742	0,04497326
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,04338996	0,16758283	0,05184256	0,07101318	0,07667157	0,04701628	0,03606782	0,05228112
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, etc.)	0,02364330	0,10662063	0,09287891	0,05200616	0,08130384	0,07375190	0,10069396	0,06355197
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,09178650	0,07497296	0,07033201	0,09538680	0,06169560	0,05095481	0,07589785	0,07860485
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, etc.)	0,08183548	0,07258173	0,06926341	0,08233628	0,06421002	0,06084842	0,06688847	0,08288343
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	-0,45345517	48,76099651	0,03729212	0,07889128	0,90344249	-0,83512762	0,40205514	-0,40543860
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	-0,17624108	-0,03187488	-0,10373386	-0,07255689	-0,04740534	-0,11146909	-0,02885455	0,76955325
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	-0,06739805	-0,01669652	0,01698248	-0,03489750	-0,02596500	-0,07380549	-0,03618589	0,13428536
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	-0,19912766	-0,01924356	-0,06117481	0,15650956	-0,00932177	-0,00149339	-0,01967371	-0,15559267
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,52255245	-0,35849940	-0,46851883	0,05223523	0,03360025	-0,45394263	0,16381192	-0,20991596
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,48693574	-0,30985906	-0,08097863	-0,31965091	-0,10253931	2,10645809	-0,11460202	-0,49108512
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	-0,00034389	-0,01232326	0,16967487	-0,07721571	0,15023978	6,34943029	0,09779227	0,06708462
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,03150421	-0,63062583	0,04596152	-0,21965719	0,08022545	-0,90862836	0,33404736	0,08652198
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	1,71793729	-0,11441244	-0,08033252	-0,03501070	-0,03383629	-0,13096692	-0,05552319	-0,17077483
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,23109006	-0,06669110	-0,17193113	-0,05469892	-0,10171211	-0,30700360	-0,06845755	0,38394177
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00852434	-0,01222356	0,03367908	0,00965000	0,00663595	0,03551793	0,01281996	0,11496908
Beni strumentali: Laboratori chimici	-1,41700015	-0,16559859	-2,04345187	-0,73980633	-2,12230872	76,86208777	-1,96188915	-0,54804953

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-97,10793880	-66,10682510	-462,04249089	-72,15779456	-106,71013200	-95,86615756	-69,75056254	-66,95467694
Numero addetti	0,07360961	0,05765919	0,07273397	0,04346377	0,16850491	0,06674741	0,04379747	0,04358296
Totale locali destinati alla produzione	-0,00077175	-0,00055726	-0,00140498	-0,00103454	0,00360048	-0,00107875	-0,00066160	-0,00093152
Totale locali destinati a magazzino	0,00006283	-0,00018945	0,00009352	0,00041477	0,00401245	-0,00034434	-0,00013370	-0,00029935
Totale locali destinati ad uffici	0,00777745	0,00990004	0,01179594	0,00831837	0,00897809	0,00836424	0,00976300	0,01017293
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00072065	-0,00727237	0,00544261	0,00263160	0,00173695	0,00132805	0,16121507	-0,01458988
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,02360031	0,02978983	0,03774685	0,05118542	0,01756269	0,03113902	0,03155345	0,02497642
Monocommittente	0,11696768	-1,44718278	3,44002271	0,39578367	-1,32649917	0,08526605	-1,25204955	-0,81885005
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02494530	0,01343455	0,02832969	0,02562541	0,03826590	0,03774927	0,02173691	0,01804175
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000023	-0,00000045	0,00000105	-0,00000152	-0,00000135	0,00000198	-0,00000065	-0,00000046
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00586454	0,00885092	0,03071686	0,09670005	0,00318834	0,01442742	0,01467378	0,00740717
Tipologia della clientela: Industria	0,06294170	0,06153800	0,07479010	0,06533186	0,05751168	0,06875391	0,06293317	0,05895013
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,05126110	0,04087333	0,10649280	0,21626151	0,03620874	0,04832810	0,05587495	0,04204901
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,04089973	0,06245088	0,09974148	0,24017602	0,06465627	0,06825673	0,06811204	0,05601713
Tipologia della clientela: Privati	0,04872533	0,05051207	0,05345107	0,04812077	0,05400116	0,05502116	0,04761925	0,10267916
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,05046752	0,25047576	0,04528001	0,05296213	0,05326541	0,03672508	0,03965481	0,03595871
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,05954137	0,05791704	0,06247876	0,06910174	0,06056616	0,05235834	0,05023050	0,11669482
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,05111811	0,03040720	0,03563194	0,04424262	0,04596788	0,04916478	0,03753538	0,04036596
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,05636930	0,03959572	0,03321993	0,06000436	0,05670049	0,67156093	0,05051653	0,05190433
Mercato di riferimento: Arredamento	0,06861394	0,06192572	0,02895350	0,06367575	0,06942159	0,06939367	0,06792924	0,07071653
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,08521285	0,08370103	0,08756010	0,09306444	0,08299848	0,07421904	0,04216424	0,10353409
Mercato di riferimento: Alimentare	0,03524125	0,04579409	0,03686776	0,03062805	0,08123683	0,05813716	0,03570967	0,05160557
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,76073780	0,02811203	0,03263562	0,03431430	0,01562195	0,02626070	0,03813704	0,03554276
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,11640410	0,09394186	0,10271823	0,09351277	0,05388597	0,09250711	0,07616163	0,09025095
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,05340418	0,03798708	0,05220381	0,05812889	0,05300285	0,05038639	0,05210744	0,04816125
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,31202478	0,08086961	0,04716815	0,12439052	0,10197338	0,09082643	0,09172221	0,08652123

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,08196742	0,06730295	0,18043454	0,07980466	0,07757045	0,07157734	0,07161377	0,08229272
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	-0,00554632	0,00525921	0,02487801	0,08835008	0,00176100	0,00099652	0,00367602	0,00030665
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,96928368	0,97590152	1,00417914	0,98974182	0,99976842	0,98582396	0,98191012	0,98483235
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,98287932	0,99825142	1,02388360	1,00665570	1,01631405	1,01155085	1,13998794	1,00061141
Tipologia di attività: Installazione	0,97809654	0,99787040	1,03536649	1,00187800	1,03193155	1,02327968	1,09502736	0,99728226
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,06922862	0,06765456	0,07798103	0,06609113	0,05946713	0,07477857	0,05907385	0,07113579
Materiali utilizzati: Vetro	0,12212809	0,11506047	0,07186867	0,13021714	0,13917358	0,14276281	0,11311136	0,12684962
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,03379247	0,04408020	0,05681511	0,04699010	0,48226506	0,02564835	0,03379171	0,05370786
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	0,00818704	0,01629639	0,00229237	0,00137747	-0,00499211	-0,00212710	-0,00000876	0,00651021
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,01333158	0,00536949	0,03240904	0,01125877	-0,00264128	0,01062719	0,00647502	0,00325178
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	0,00380384	-0,00527145	0,01517831	0,01040820	-0,00014970	0,01191153	-0,00449722	0,01785689
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	-0,00104820	0,01217723	-0,00340678	0,01439833	-0,00709969	0,00519516	0,00768940	0,02222502
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,01390796	0,01930087	0,02514657	0,02182402	0,00955954	0,03297914	0,02242873	0,02519741
Materiali metallici: Ottone	0,06568361	0,01247840	0,00479678	0,01857465	0,01477532	0,02449381	0,01934615	0,01564493
Materiali metallici: Alluminio	0,02416819	0,02815881	0,02281513	0,03124906	0,01622405	0,03226158	0,02944176	0,02429654
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,04084057	0,05146760	-0,05513796	0,02279970	-0,05432732	0,04865433	0,02174061	0,06592764
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00538081	0,00701698	0,01047744	0,01247326	0,00781106	0,00669042	0,00476295	0,00582037
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01380719	0,01075588	0,01640394	0,00815381	0,01337731	0,01289642	0,00389206	0,01509585
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	-0,21271656	0,41017832	0,46170945	-0,25118462	-2,06860962	0,11452242	-0,35319635	-0,51563662
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,45360018	0,59281604	2,86185390	-0,42122736	2,29857451	0,92571507	0,57417998	0,08139618
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,61054132	-0,40131401	-0,10768923	-0,13971972	-1,12429279	-0,13008095	-0,95093204	-0,67296428
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,38321095	0,34813014	0,62771112	0,44893827	-0,37537224	0,68531730	0,10174415	0,44669959
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	0,38124854	0,05524687	0,49090511	0,45849774	0,18882176	0,19123817	0,44253443	-0,16200670
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	-0,72440520	-0,41275886	-0,02741661	-0,11571104	-0,95179338	0,39233743	0,10825679	-0,32434780

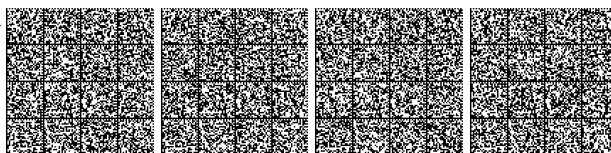
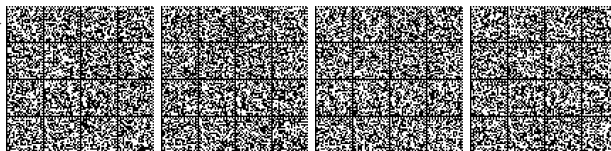
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,71144357	0,10684502	-0,93565541	0,62617667	0,42435960	0,13965999	0,14367240	0,26836615
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,62984739	0,25602247	-0,38075631	0,69164672	0,32129495	0,68714613	0,54273201	0,48343085
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	1,10787332	0,89828462	1,46396353	1,11584865	1,09158493	0,99813817	0,67057760	1,03155063
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,56411101	0,21273880	0,75271597	0,38052465	0,29791642	0,57213846	0,40007336	0,41939133
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	0,90899326	0,33025366	0,86344160	1,01571237	1,10204958	0,82908196	0,53877739	0,48780775
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	-0,07440538	-0,31017105	0,49888438	0,34871985	0,53119034	-0,07030778	0,02314179	0,59609155
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	1,31914734	0,88119036	1,27759941	0,56488942	1,99781847	1,30194648	1,07188646	0,49301390
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	0,35651570	-0,37117960	-0,23128982	-0,19640017	-0,05876597	-0,52238188	0,00202509	0,12546644
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-1,18556602	-0,38091147	-0,70935364	-0,66965067	-1,93118882	-0,06745228	-1,61748733	-0,21314170
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,42956078	0,11417939	1,09646835	0,73172279	0,32502381	1,22433507	0,38911485	0,24565998
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,88756841	1,56741986	-0,10106544	0,82138384	0,54882060	1,45682475	1,20729833	1,12273737
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	0,83974902	0,67205816	0,02816735	0,08032145	1,11476801	0,10854187	0,38723790	0,37440919
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	2,20550406	1,45976373	-13,00165697	0,66222426	3,29593383	3,14521319	1,69265925	1,60907740
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,83440355	-0,52906489	-1,82813805	-1,15046419	-1,96688560	-0,99951505	0,15053330	-0,07624694
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	-0,01337294	0,61903243	-0,63760042	-0,33258684	0,03190015	0,33169416	0,69840873	1,41113968
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	0,60216751	0,80474047	0,58324493	0,49389488	0,54507191	0,08219303	-0,39873584	-0,38823581
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	0,99236705	0,75594762	1,77003521	0,89980900	1,10456337	0,86353548	1,33882819	1,78833437
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,49995524	-1,51471053	-1,11849870	-0,99583595	-1,36409114	-1,14515269	-1,07251460	-1,25931096
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,01242303	-0,02184308	-0,02071507	-0,01353810	-0,03151726	-0,00815045	0,04643482	-0,01689496

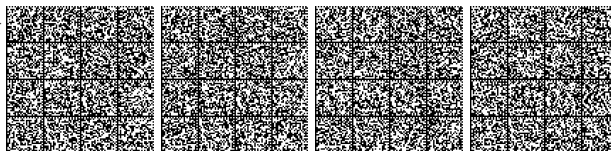
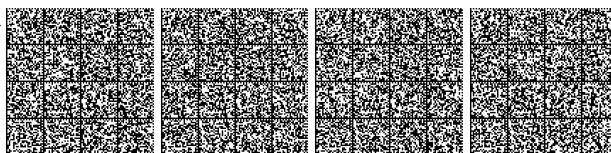
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,05926532	0,09330320	0,08736774	0,05110208	0,06615474	0,06531637	0,07354365	0,06580219
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,04446849	0,04628936	0,07044048	0,02533849	0,06385797	0,05038018	0,04756773	0,14187494
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni	0,05802848	0,05949765	0,09259070	0,03523073	0,06768130	0,11381768	0,06178508	0,06085928
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,09563774	0,12313819	0,10690373	0,10521296	0,10733494	1,27765242	0,11772057	0,12271687
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,06343069	0,05011938	0,06163443	0,16247673	0,04662629	0,16693259	0,05234866	0,04476698
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)	0,05879430	0,05825823	0,05131076	0,03099729	0,05723698	0,06526660	0,04570314	0,06619434
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,06146056	0,06142222	0,07004379	0,05210535	0,05940195	0,05005762	0,06601272	0,05892498
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,05258398	0,05418968	0,12343155	0,02837013	0,06665168	0,06566916	0,04243873	0,06518146
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)	0,05676919	0,05202393	0,02520825	0,05180701	0,11819243	0,06350884	0,05987916	0,06666302
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)	0,07550266	0,04771130	0,05784920	0,06522067	0,05299299	0,05032955	0,04909159	0,04587529
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)	0,04139361	0,03892902	0,07055429	0,04420633	0,04571209	0,02820525	0,03594979	0,03853041
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,06198547	0,09178873	0,10714740	0,08076691	0,08796347	0,08504085	0,08020164	0,09135342
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,08405003	0,06962166	0,02843479	0,04455234	0,05550055	0,06506393	0,07607045	0,07255642
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,08414296	0,06379432	0,07760288	0,02996790	0,05420240	0,05909658	0,06974089	0,06571282
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,07013281	0,07927231	0,10306043	0,06325896	0,07965361	0,07583959	0,07705365	0,08140801
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,64719555	0,07912056	0,17370701	0,08296154	0,08974409	0,07813154	0,08276191	0,07822464
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,11307595	0,06515268	0,57490005	0,09660943	0,12557300	0,07694936	0,04669528	0,07019457

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,26230169	0,07074651	2,49494472	0,04158832	0,08190834	0,05392280	0,07673592	0,07437483
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, etc.)	0,06858804	0,10401293	8,63509647	0,05172852	0,09741335	0,08465977	0,10074564	0,11356517
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,46711939	0,07268859	0,04576362	0,08590630	0,05951941	0,07005932	0,07386185	0,07060142
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, etc.)	0,72881482	0,07223744	0,04522225	0,06972456	0,08184109	0,06766270	0,07478117	0,07145766
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	0,02690761	0,38308796	-0,16207100	-0,38805722	0,69503177	-0,04270542	0,42171202	0,68079513
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	-0,11319464	-0,07540707	-0,03268149	-0,03791249	-0,11997481	-0,03113479	-0,04536841	-0,05908217
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	-0,02361264	-0,05276080	-0,09867290	-0,08221198	-0,10375846	-0,01988346	-0,02112409	-0,03599182
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	-0,07159888	0,00374088	0,57477872	0,02578977	-0,00603090	-0,15534284	0,02277353	0,02052188
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,07209894	0,01370945	-0,09431653	0,04483830	0,37979552	-0,00598493	0,07033360	0,15337823
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,07403989	-0,15314260	-0,59248902	-0,31429369	-0,45811821	-0,09894532	-0,17408627	-0,13796431
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	-0,22381653	0,06492115	0,03650483	0,10929617	-0,08631488	0,18966596	0,05903017	0,07936561
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,08893233	0,10611217	-0,32404499	0,30602270	11,15234775	0,22145696	0,29218405	0,02609637
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,05230813	-0,05944092	-0,02502304	-0,09387073	-0,02352607	-0,07364146	-0,06235461	-0,04116978
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,08652048	-0,09469679	-0,20345071	-0,10114992	-0,35902908	-0,13003882	-0,06066456	-0,05797334
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	0,01780515	-0,00011203	-0,00553281	-0,00418681	0,04374370	-0,00613773	0,00703836	0,00141810
Beni strumentali: Laboratori chimici	-0,04598916	-1,34971284	-1,29516778	-1,82231736	7,18123215	-0,21958967	-1,12634897	-1,24174797

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-124,65134545	-177,86452689	-78,12807404	-2425,19173403	-62,80882030	-141,38323334	-938,16672186	-65,38033669
Numero addetti	0,05685122	0,05010014	0,05801378	0,02463617	0,04323683	0,02501427	0,04246493	0,02660446
Totale locali destinati alla produzione	-0,00074865	-0,00097719	-0,00151833	-0,00043533	-0,00076564	-0,00220488	-0,00101039	-0,00098043
Totale locali destinati a magazzino	-0,00007960	0,00025665	-0,00062303	-0,00109577	-0,00027776	-0,00031595	-0,00108171	-0,00011167
Totale locali destinati ad uffici	0,00793831	0,00827535	0,00925031	0,01579238	0,00986043	0,01827750	0,00710441	0,00956245
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	-0,00317299	0,00797155	0,00242291	-0,00593035	0,00017836	0,00255744	0,02101650	0,00878258
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03316957	0,03906363	0,02655045	0,01775656	0,02516156	0,02210469	0,04427850	0,02889950
Monocommittente	-0,44104017	-0,13099944	-1,22233392	0,77324839	-1,74336668	0,21080568	0,11138149	-1,02559896
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,03639739	0,03664141	0,02510975	0,02341684	0,02787626	0,03253542	0,03470699	0,02414485
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000018	-0,00000070	-0,00000241	-0,00000154	-0,00000101	-0,00000079	0,00000060	-0,00000092
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,01833753	0,00901182	0,00420573	0,00748092	0,00906026	0,00713046	0,00589429	0,01184095
Tipologia della clientela: Industria	0,06842766	0,06890805	0,06800987	0,06196054	0,07002565	0,05860362	0,07974142	0,06213458
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,04589352	0,05892960	0,03954680	0,08255324	0,04687307	0,05294134	0,10904477	0,04873165
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,07133920	0,07721074	0,07987545	0,20848419	0,06534693	0,08011909	0,16164825	0,06819016
Tipologia della clientela: Privati	0,05149945	0,04811902	0,05097246	0,08097500	0,05076758	0,05809368	0,07416399	0,05589945
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,05152108	0,04592425	0,03449699	0,04827549	0,03382337	0,03814758	0,04941520	0,04394293
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,09613537	0,06066564	0,04866758	0,06648789	0,05031675	0,05525427	0,06448942	0,05449521
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,04304965	0,03526678	0,04893613	0,06687006	0,03285439	0,08932491	0,03755357	0,04350765
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,00988841	0,04736696	0,02928272	0,08300302	0,04276301	0,01681010	0,03703164	0,04577815
Mercato di riferimento: Arredamento	0,07826692	0,06652766	0,06653100	0,05834954	0,06442546	0,07071400	0,04785674	0,07145152
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,10200343	0,08661334	0,06918199	0,10001804	0,08214225	0,08640281	0,09220832	0,08623862
Mercato di riferimento: Alimentare	0,02458480	0,02497161	0,03581093	0,06257161	0,04716165	0,03834546	0,01228144	0,04953328
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,01519602	0,06838047	0,01917773	0,07848840	0,02327145	-0,00315838	0,12695168	0,02782636
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,09660297	2,65159684	0,12746182	-0,01849727	0,09087637	0,04688074	0,04517134	0,09324462
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,06129458	0,06042399	0,04893992	0,05427840	0,06575672	0,04746710	0,05851600	0,05883358
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,09123864	0,08925459	0,08064783	0,16715150	0,08199294	0,10121697	0,56491964	0,07967985

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,09578574	0,07441070	0,06612090	0,11860825	0,06957482	0,06365471	0,10240614	0,06917095
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,00079208	0,00692565	-0,00228865	0,01937632	0,00202696	-0,00359924	0,02656492	0,00568176
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,99503631	0,98593174	0,98339052	0,97097244	0,99274419	0,99160130	0,98327657	0,96887407
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	1,00468266	0,99976044	0,99650556	1,00696021	0,99806755	1,01498899	0,98804343	1,00873440
Tipologia di attività: Installazione	1,00280042	1,00118673	0,99711328	0,98161780	0,99703650	1,02006238	1,00094021	1,00133583
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,07007925	0,07456476	0,07406348	0,07127204	0,07436990	0,06528120	0,05348585	0,06996398
Materiali utilizzati: Vetro	0,15363626	0,12252327	0,13479908	0,11931007	0,14667297	0,13900277	0,16250595	0,15036966
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,04636526	0,03388873	0,02156557	0,09766545	0,04549499	0,07343336	0,04546648	0,04967311
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	-0,00937084	0,00570621	0,00014056	-0,00026254	-0,00331286	0,05795302	0,01441892	0,00657117
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,01186329	0,00876107	0,00434774	-0,01623154	0,03102956	0,00122091	0,02809005	0,00871406
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	-0,01130703	-0,00020889	-0,00114354	-0,00751874	0,00071052	0,00928546	0,02539086	0,00713695
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00769321	0,00896355	0,01100604	0,04321753	0,01190922	-0,00005576	-0,00632937	0,01490009
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,01330230	0,03638488	0,05578485	0,08655988	0,02579966	0,00898035	0,01577711	0,02886913
Materiali metallici: Ottone	0,20113679	0,01470610	0,00568678	0,02730249	0,01140887	0,05958331	0,00237766	0,01719819
Materiali metallici: Alluminio	0,02815474	0,03370034	0,03058077	0,04077467	0,03344180	0,02578944	-0,00991170	0,03258589
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,01625427	0,04798805	0,00788355	0,01744510	0,04029924	-0,01967404	0,06902497	0,06920733
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00958179	-0,00473819	0,01437891	0,03477328	0,00980894	0,00913361	0,01832092	0,00588648
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01537437	0,01434272	0,01525888	0,01096026	0,01268108	0,01149672	0,01324876	0,01252942
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	-0,81587697	-0,08220720	0,09290357	-1,60370004	-0,48616456	-1,52414145	-0,73741451	0,56123558
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	2,32899592	-2,03429772	-1,91877147	-6,02163142	0,78577361	0,24671942	10,09823897	-0,22953230
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,55797898	-0,04729486	-0,25960057	0,75270909	0,34764087	-2,22421820	-0,08961315	0,83227028
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,12860932	0,27691960	0,54026891	2,23015734	0,56011368	-0,57288702	2,06837875	-0,03608656
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-0,70445582	0,95955608	0,32455354	-0,35375509	0,22953256	-1,74627190	-0,68592569	1,88372460

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	-0,76049127	0,37315334	-0,18188701	-0,95641917	-0,05013288	-1,14909497	-0,94640852	-0,60243894
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	-0,21240231	1,97034025	19,42470446	1,61555826	0,08646120	-0,68497564	4,02340555	0,59462524
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	0,40267327	0,91720792	2,03791872	0,40023941	0,48530735	1,50433072	4,27390594	0,61274033
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	1,91173675	1,09301806	1,09044576	0,57663905	0,97754277	1,24444263	1,58323355	2,42948124
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	1,79054759	-0,10570390	0,10163140	-1,92464165	0,37267954	0,61046773	-1,11844478	0,04535392
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	0,20379194	0,70572701	0,10873289	-1,13933610	0,51402848	1,43475083	0,92409629	3,23832844
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	-0,20484384	0,39681432	0,99819304	1,66354142	0,05637342	-0,24213213	0,52739940	0,35960486
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	1,00385022	1,25990516	0,06317764	-0,09950511	0,90644792	2,04471848	1,55330172	3,92396259
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	-0,37619361	0,60127372	-0,48503096	-1,09818288	0,01126574	-1,73302421	0,60483878	0,00230503
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-1,70734579	-1,63626336	-1,71643216	-1,12901784	-0,33394942	-1,82351133	-1,56903037	-0,32486791
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,13846088	0,14630012	0,38734503	-0,00255989	0,69237033	-0,24731162	1,29514360	-0,06783863
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,79780073	1,42308004	2,29668304	-1,51253919	1,26914230	-0,49213239	1,17233084	3,50028703
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	0,57614352	0,06260507	0,62088830	-1,67978284	0,42480985	-0,93616358	-0,53268916	0,97411665
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	2,35836092	0,74944289	1,44499184	218,77242636	2,73568240	3,67814311	-8,14860797	3,27248101
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-1,33345742	-1,01039170	-0,33968325	-0,33366669	-0,82940290	-0,85103727	-1,03966438	-0,46318830
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	-0,04938154	-0,11953498	-0,22616276	-0,18797433	-0,20278062	0,73030340	0,95420621	2,19618477
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	0,81464191	1,76607731	1,03728257	0,66625216	0,41463379	3,10346136	1,52589975	-0,60779827
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	0,70679995	0,74337844	1,63863115	-0,28712417	0,61054492	0,33541356	0,22999073	2,28225049
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,09481906	-1,63816656	-0,17199548	-1,81431296	-1,29199009	-2,18424283	-1,04300126	-1,77197997

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,03743659	-0,04395780	-0,02488835	-0,02528683	-0,02197907	-0,01408981	0,00279235	-0,01861367
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,06106113	0,06744711	0,05399883	0,08129342	0,07346330	0,06676780	0,07969793	0,07655369
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,04668757	0,05659619	0,03599734	0,07391077	0,04535876	0,04937389	0,06505390	0,05764833
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni	0,05850440	0,06321916	0,04486035	0,10121485	0,05236723	0,08724625	0,08926249	0,06517131
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,13778079	0,12138828	0,09555687	0,14750820	0,12140206	0,14486428	0,09630179	0,12303150
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,04936353	0,06628131	0,05792850	0,09544200	0,05316781	0,07845946	0,08356069	0,06008510
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)	0,05255832	0,05835435	0,05016253	0,06447880	0,06162066	0,07033931	0,05164100	0,07015326
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,05651582	0,03918354	0,06902133	0,11195891	0,05531339	0,06854719	0,04056019	0,06917528
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	0,06694469	0,02884759	0,01781979	0,13628608	0,05004265	0,06899932	0,10954944	0,06341659
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)	0,05659750	0,05301387	0,07995269	0,17580427	0,05408728	0,07185799	0,06124146	0,07163536
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)	0,05973135	0,05843192	0,15761063	0,05787832	0,04483960	0,26864416	0,06877974	0,05034145
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)	1,35092280	0,03218903	0,02677663	0,00813296	0,03597596	0,13123973	0,04419438	0,03692432
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,07979790	2,66515768	0,09369631	0,03964431	0,08308047	0,05145704	0,06627619	0,09332856
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,04241093	0,07130422	0,07299687	0,05090296	0,06522064	0,06043709	0,05669103	0,06959429
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,04625129	0,06396825	0,05387472	0,06049522	0,05786790	0,07185479	0,08802628	0,06311974
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,06460357	0,06400428	0,07961114	0,07047471	0,10623911	0,07530477	0,08625687	0,08998469

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,10851178	0,06894338	0,07023730	0,36113096	0,06162504	0,11748962	1,53436366	0,06149014
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,00792472	-0,00047438	0,08533706	48,84672998	0,04454235	0,09736594	1,98802752	0,05842699
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,05927824	0,03586868	0,03668174	2,30421644	0,05321119	0,08124988	20,35243989	0,06558633
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, etc.)	0,09693580	0,12033873	0,05438838	0,50083137	0,09802237	0,06529523	2,49006613	0,10587840
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,02872300	0,08373042	0,07043715	0,09430724	0,06266612	0,09191001	0,08974027	0,06875249
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, etc.)	0,05169253	0,08894112	0,07590028	0,13724424	0,06366529	0,09855285	0,15100072	0,07095037
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	0,45861399	-0,99941857	-0,61453705	-0,81073691	0,05101580	-1,03676631	-0,71227106	0,53341418
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	-0,06533460	-0,03966830	-0,05701657	-0,00877668	-0,05155280	4,64984818	-0,10771923	-0,03641436
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	-0,07072458	-0,02651354	0,03209724	-0,04841273	-0,05146320	0,79072686	-0,03923150	-0,03208358
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	0,33489067	-0,05002478	-0,15414580	1,21573684	-0,00996222	-0,22114634	1,10924839	0,03138360
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	0,02932620	-0,18934971	3,85787433	0,18660273	0,05339672	-0,52047859	-0,44066513	0,09654801
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	0,00527640	-0,21121072	-0,15478608	1,15928834	-0,16441513	-0,63475022	-0,14514516	-0,25890584
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	0,12395740	0,09403550	-0,06723724	-0,39446987	0,10271453	0,11074058	-0,36882934	0,03281489
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,12449592	-0,05793384	-0,90310538	1,09248469	-0,03394771	-0,05217685	-0,09148437	-0,02331864
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,04621525	-0,03103227	0,14978399	-0,01078640	-0,05997425	-0,25845657	0,00275112	-0,06044154
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,16663533	-0,05531606	0,16605220	0,00448806	-0,02665290	1,87630250	-0,18675456	-0,11099546
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,01330365	0,02126300	0,06272058	0,02457824	-0,00504976	0,79577175	0,00660752	-0,00604109
Beni strumentali: Laboratori chimici	-3,40631786	-6,11984946	-2,87569287	-2,15313458	-0,62476686	0,17908984	-0,86515469	-0,96856513

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Intercetta	-118,05069918	-96,06696375	-132,72462417	-90,86660850	-70,01385060
Numero addetti	0,06623948	0,02895873	0,07935786	0,04076048	0,03941890
Totale locali destinati alla produzione	-0,00048748	0,00000180	-0,00097791	-0,00080702	-0,00095269
Totale locali destinati a magazzino	-0,00025434	0,00062718	-0,00026136	-0,00011911	-0,00036466
Totale locali destinati ad uffici	0,01011565	0,00846734	0,00969992	0,00895933	0,00715133
Produzione/lavorazione e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,00639471	-0,00795768	-0,02673261	0,00698473	-0,00357395
Produzione e/o lavorazione conto proprio: Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03791012	0,02256672	0,03708876	0,04718037	0,02750065
Monocommittente	-0,25531746	-0,62124122	0,87385452	0,55686362	-0,61254056
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02869207	0,02550677	0,03518529	0,02922119	0,03017458
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000117	-0,00000045	0,00000012	-0,00000083	-0,00000043
Tipologia di produzione: Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,01685463	0,00878366	0,03705281	0,07574654	0,00718517
Tipologia della clientela: Industria	0,06263033	0,06765463	0,07078398	0,06582460	0,06351194
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,06632828	0,04176481	0,07836016	0,14896734	0,04768360
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,06255937	0,06240386	0,09439114	0,39106857	0,07160444
Tipologia della clientela: Privati	0,05322062	0,04323170	0,06890961	0,05681790	0,05706324
Mercato di riferimento: Edilizia infrastrutturale	0,04196526	0,04803619	0,04165994	0,03985887	0,05442741
Mercato di riferimento: Edilizia abitativa	0,05026515	0,05959513	0,07967866	0,05463634	0,05805490
Mercato di riferimento: Mezzi di trasporto	0,05052725	0,01357453	0,05520135	0,04920609	0,03584054
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,03586583	0,04527345	0,05326804	0,05726739	0,04343537
Mercato di riferimento: Arredamento	0,06983583	0,07022745	0,06459740	0,29897495	0,06974778
Mercato di riferimento: Sicurezza industriale e civile	0,06495601	0,08385940	1,47158505	0,06994905	0,07632919
Mercato di riferimento: Alimentare	1,36936847	0,06296619	0,04669699	0,04484878	0,05072647
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,01877985	0,03218788	0,03091427	0,05080618	0,01782129
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,05138260	0,11586309	0,08132133	0,04593050	0,09202077
Mercato di riferimento: Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere	0,04924738	0,06309869	0,05650149	0,05554178	0,05507857
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,08300260	0,11100263	0,08002572	0,08573457	0,08446178
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,07201185	0,07576391	0,07215198	0,06078264	0,07141496

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,01441773	-0,00092955	0,00073293	0,02635777	0,00409477
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,97960280	1,00429886	0,99789257	0,98648919	0,96622648
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,99356492	0,99933195	1,00370280	1,01365930	0,99716400
Tipologia di attività: Installazione	1,00238859	1,02336918	1,01854833	1,00730557	0,99645025
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,07643004	0,05449087	0,07008059	0,07141635	0,06931047
Materiali utilizzati: Vetro	0,13071329	0,10352867	0,08959949	0,33909542	0,13577356
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,04861308	0,80723570	0,04569233	0,02375904	0,05395146
Forme dei materiali metallici utilizzati: Barre e billette	-0,00231877	-0,00672569	0,00472212	0,00461434	0,00524201
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,01533722	0,00176053	0,00843395	-0,00026278	0,00769197
Forme dei materiali metallici utilizzati: Tubolari	-0,00278588	-0,00899044	-0,00841503	0,01499380	0,00496567
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00255481	-0,01324902	0,01116442	0,00527581	0,01342974
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,07261001	0,00900129	0,02166988	0,01215996	0,02406357
Materiali metallici: Ottone	0,01991240	0,00392087	0,03266506	0,06952944	0,01084538
Materiali metallici: Alluminio	0,03102011	0,00653284	0,03633748	0,01521407	0,03073176
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,04046856	-0,06383562	0,04201670	-0,00240881	0,05225747
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,00548418	0,01366000	0,00710004	0,00040987	0,00434764
Tipologia del processo produttivo: Per singola unità di prodotto	0,01505165	0,01880731	0,01350211	0,01680659	0,01758223
Fasi della lavorazione: Progettazione - Affidata a terzi	-0,31779155	-0,78169268	-0,33260088	0,31339554	2,84302214
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,68599599	-0,20077001	0,73372375	0,45283497	0,20980509
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Svolta internamente	-0,29082840	-0,71243034	-0,50966110	-0,53233943	-0,42557288
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere - Affidata a terzi	0,59448524	-0,04623869	0,52027886	0,56856532	3,00350635
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	0,32024303	0,36552053	0,38734832	0,18371461	0,17608275
Fasi della lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Affidata a terzi	0,27020654	-0,48934181	-0,46705913	0,32108345	1,66060725
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	-0,54223806	0,46855744	0,32652312	0,24910058	0,38051700
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,06795890	0,66330490	0,24871968	0,46767643	0,37022440
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	1,29913701	1,15161183	0,81661647	1,16011772	0,95511504
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,70038565	0,59998938	0,30152535	1,06420989	1,97560544

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Svolta internamente	1,10979010	2,52555053	0,71922255	1,51531687	0,98563700
Fasi della lavorazione: Trattamenti protettivi - Affidata a terzi	-0,42893882	0,59850331	0,02998263	0,24263909	0,57407030
Fasi della lavorazione: Decorazione - Svolta internamente	1,29491352	2,03116619	0,72705842	1,43097435	0,83465708
Fasi della lavorazione: Decorazione - Affidata a terzi	0,60380449	0,67064992	-0,53464792	1,52578516	0,22127818
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	0,12770737	-2,08617722	-1,31921286	-0,22889650	-0,83813388
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,67680386	0,16552517	0,90582593	1,21671945	4,40311480
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,13047656	1,09297929	1,44146296	1,14095303	0,58237845
Fasi della lavorazione: Lavorazioni speciali - Affidata a terzi	0,37086038	0,56349706	-0,18736256	0,25211409	2,21057248
Fasi della lavorazione: Lavorazione forbici - Svolta internamente	3,13106530	2,59415340	3,93559413	1,98843947	2,17850778
Fasi della lavorazione: Realizzazione attrezzature - Affidata a terzi	-0,44013396	-0,70734091	-0,28340705	-1,41978232	0,03308707
Fasi della lavorazione: Installazioni - Svolta internamente	0,39716346	-0,43408328	0,19030834	-0,15447588	0,93615799
Fasi della lavorazione: Installazioni - Affidata a terzi	1,70939847	0,44084845	1,47278886	0,46992515	14,33438794
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Svolta internamente	1,08629412	0,81875343	1,11395186	0,98168085	1,31425531
Fasi della lavorazione: Riparazioni e manutenzioni - Affidata a terzi	-1,52637214	-0,89985238	-0,91475396	-1,35991773	6,52701050
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,02116873	-0,04300435	-0,03895797	-0,01507054	-0,02890260
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Strutture metalliche	0,06669702	0,07432384	0,06722414	0,06042715	0,06991299
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Serramenti e sistemi di recinzione	0,05032896	0,05843338	0,04810902	0,03554875	0,05455549
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni	0,36781153	0,07064862	0,07217569	0,05757824	0,05113818
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la combustione/gestione del vapore	0,04117033	0,11589194	0,12798580	0,10468036	0,10359916
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per il riscaldamento/condizionamento	0,05024551	0,06281568	0,04747682	0,05719386	0,04487796
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la sicurezza e la chiusura (incluse casseforti, forzieri, porte metalliche blindate, etc.)	0,06596164	0,07352854	1,21723980	0,02400540	0,05721956

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,06860476	0,04834450	0,05689706	0,07848652	0,06384344
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la conservazione di merci e prodotti	1,38059922	0,02451247	0,05887872	0,02667095	0,07400401
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Prodotti fabbricati con fili metallici (aghi, reti, griglie, etc.)	0,06816107	0,07381828	0,04014421	0,03840512	0,07305793
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso funzionale (viti, bulloni, molle, etc.)	0,05587888	0,04815200	0,04821186	0,05801316	0,05529744
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, etc.)	0,04221453	0,05867300	0,05240335	0,03846216	0,04383565
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,05638225	0,11791153	0,09577038	0,08918076	0,10245228
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per illuminazione	0,06496783	0,06858778	0,05500990	0,36000333	0,07402806
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per l'arredamento	0,06117993	0,05242492	0,05178060	0,35386397	0,05740722
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la lavorazione delle lamiere	0,07498612	0,07034186	0,07776545	0,08307366	0,09214556
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli da taglio ad uso professionale (incluse armi bianche)	0,10878472	0,09001612	0,08317656	0,13228972	0,08284591
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Forbici	0,10462870	0,16079852	0,04183711	0,09424295	0,04436533
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Coltelleria e posateria	0,04962256	0,08805156	0,05938059	0,09102573	0,07029776
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri articoli casalinghi (pentolame, vasellame, attrezzi da cucina, etc.)	0,11131985	0,09708586	0,08575887	0,04421161	0,11404187
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Articoli ornamentali	0,06953821	0,05669892	0,06728030	0,17580859	0,07025249
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Minuteria metallica ad uso privato (cancelleria, cornici, etc.)	0,07214834	0,08460004	0,06713366	0,09715968	0,07154556
Beni strumentali: Impianti di sinterizzazione	-0,08736139	0,20015529	0,77521541	-0,44828128	-0,02370630
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante	-0,07365702	-0,01953504	-0,09818735	-0,09975721	-0,06143892
Beni strumentali: Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante	-0,06037174	-0,03326875	-0,02373552	-0,08322798	-0,08837127
Beni strumentali: Macchine o impianti per la sgrossatura/lucidatura/pulitura	0,12087919	-0,07012261	-0,07725950	-0,05481340	-0,03784180
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,01400836	-0,06825909	-0,15126448	0,03393344	0,12142309

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Beni strumentali: Barilatrici (buratti) o similari	-0,18114750	-0,33460422	-0,26711973	-0,21510896	-0,29388540
Beni strumentali: Bagni elettrogalvanici o similari	0,26442144	-0,23474463	-0,01316174	-0,23371964	0,10373456
Beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,01791040	2,53386572	0,18811662	0,07921338	0,05424906
Beni strumentali: Altre macchine e impianti speciali	-0,04573187	-0,05860591	-0,07779512	-0,08152738	-0,07540871
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,16392493	-0,05824661	-0,17442951	-0,16575027	-0,20746660
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00934030	0,00817089	0,01930634	0,01409939	-0,01124151
Beni strumentali: Laboratori chimici	0,33271020	-6,17174976	-1,59591870	-1,56378782	-1,14012162

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 35 del Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori.

Totale Locali destinati alla produzione*:* Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Locali destinati a magazzino*:* Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale Locali destinati ad uffici*:* Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

***Monocommittente* = 1** se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

Mercato di riferimento: Arredamento: (Arredamento abitativo (di design e funzionale) + Arredamento industriale).

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti ottenuti con fili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,51	16,46	26,72	31,91	41,47	53,43	61,29	73,70	85,59	102,84	121,75	140,25	162,60	189,05	229,98	277,83	348,08	501,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,36	10,30	12,17	19,33	21,37	22,77	22,88	24,08	25,07	29,03	35,13	36,66	40,42	42,47	44,22	51,69	57,79	63,66	84,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,48	17,71	23,00	25,10	27,80	30,80	33,24	35,09	38,30	41,18	43,42	45,40	48,35	51,75	55,30	59,51	63,38	67,98	90,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,13	9,67	12,46	14,21	16,80	19,31	24,91	29,21	34,33	36,82	42,00	48,30	49,72	54,88	59,99	62,77	65,71	77,51	83,16
	Imprese con dipendenti	-15,40	-1,86	1,60	3,56	4,90	6,01	7,23	8,33	9,42	10,69	11,80	12,88	14,29	16,67	18,68	20,40	23,27	27,25	35,69

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche e di utensili per macchine anche sinterizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	12,47	20,68	28,28	32,60	44,96	57,01	72,70	87,85	113,98	134,91	152,20	182,50	212,37	260,89	346,06	570,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,94	6,21	9,67	13,24	14,20	16,09	16,99	19,20	24,03	26,55	27,63	29,42	30,46	32,93	34,44	37,80	41,58	48,31	61,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,47	16,86	22,36	25,26	26,95	29,68	31,99	33,30	35,91	38,37	40,56	42,85	44,55	48,67	51,64	54,27	58,68	66,79	77,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,89	10,69	13,77	18,79	20,51	22,19	25,24	28,27	32,11	33,02	36,68	41,83	44,64	46,16	47,66	50,90	54,66	60,72	67,18
	Imprese con dipendenti	-16,40	-1,62	2,00	4,49	6,09	7,22	9,20	10,43	11,73	12,85	13,87	15,31	16,31	17,86	19,54	21,76	24,46	27,76	33,77

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,52	9,87	19,42	30,32	40,45	54,76	71,27	94,26	111,16	133,28	158,79	198,50	231,26	284,96	394,37	627,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,94	6,92	8,69	13,53	16,12	20,70	22,03	25,31	26,06	27,60	30,26	32,03	34,21	39,14	40,64	45,57	49,82	60,28	81,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,48	16,92	21,32	25,36	28,56	31,75	33,80	35,73	38,16	40,67	43,78	46,99	49,64	52,82	57,00	60,94	73,19	81,44	104,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-7,82	8,70	13,45	17,49	23,54	29,14	31,47	33,54	35,59	39,62	43,94	47,32	53,16	57,54	62,17	65,23	72,02	76,27	86,24
	Imprese con dipendenti	-23,70	-8,06	-3,24	0,08	2,61	4,97	5,99	7,59	8,50	9,56	10,83	12,40	14,05	15,88	18,18	20,89	24,30	29,95	36,22

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,96	7,98	13,62	21,65	29,47	38,88	50,17	62,94	80,61	96,34	119,94	140,50	179,84	231,64	341,56	653,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	7,20	13,94	14,58	15,95	18,79	20,58	22,40	25,96	26,66	28,21	29,35	30,26	30,84	32,29	34,30	35,41	36,67	44,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,42	14,48	18,48	22,55	24,92	27,23	28,93	30,81	32,02	34,06	35,87	37,53	40,27	43,23	45,80	49,55	54,26	60,02	73,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,51	8,46	14,45	19,02	26,15	29,57	33,38	35,85	37,56	40,79	43,96	45,97	50,52	55,90	59,02	63,06	67,93	73,34	79,83
	Imprese con dipendenti	-12,40	-3,06	1,03	3,48	5,33	6,96	8,30	9,49	10,81	12,17	13,70	15,21	17,03	19,23	21,86	25,18	28,67	34,38	42,90

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,34	16,15	25,53	36,01	50,11	61,19	75,29	90,36	104,87	122,75	144,59	173,60	211,32	243,99	297,98	352,55	519,55	943,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,15	7,44	9,70	11,91	13,86	15,12	16,43	17,39	18,60	19,46	20,50	21,78	23,12	24,48	25,85	28,12	31,18	35,46	43,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,91	10,31	15,65	18,13	20,31	22,34	23,73	24,96	26,53	28,38	30,46	31,90	34,42	37,32	39,46	43,40	48,04	52,84	61,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,10	8,46	12,92	15,73	19,49	21,38	23,31	24,70	26,73	28,82	31,67	33,74	36,16	38,45	41,12	44,97	48,39	55,27	65,78
	Imprese con dipendenti	-7,06	0,53	4,14	6,09	7,85	8,86	10,13	11,20	12,06	13,03	14,07	15,37	16,34	17,76	19,48	21,56	24,60	26,94	31,18

Cluster 6 - Imprese specializzate nei trattamenti protettivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	9,04	14,88	19,84	26,57	32,24	38,61	45,45	59,19	68,46	81,76	97,00	119,35	149,37	170,28	197,33	268,86	452,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,44	11,53	12,30	27,63	28,20	31,18	33,58	34,50	36,69	36,86	37,62	43,98	46,64	50,78	54,67	55,31	62,66	63,49	68,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,79	26,96	29,58	31,47	33,77	35,63	37,00	38,80	40,20	41,90	43,74	46,00	48,63	51,23	54,44	56,84	60,79	67,86	80,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,45	10,29	10,29	12,63	16,95	16,95	17,75	17,78	20,69	22,35	22,35	28,16	29,12	29,12	41,35	41,73	54,80	55,01	55,01
	Imprese con dipendenti	-11,85	-7,28	-2,27	1,50	3,38	4,77	5,97	7,49	8,85	10,21	11,63	12,95	14,41	15,97	17,96	20,97	24,50	29,26	36,00

Cluster 7 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,03	20,88	39,40	54,98	86,67	128,80	169,84	272,37	628,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,49	2,87	6,57	9,57	13,48	15,86	18,26	22,02	24,17	26,13	27,98	29,93	32,43	34,31	35,43	39,11	42,51	45,83	51,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,23	7,13	11,23	14,68	17,48	19,91	21,96	23,34	25,27	27,03	28,44	29,97	32,09	34,10	36,96	40,46	44,48	51,29	61,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10,84	17,53	28,90	35,65	43,42	49,38	56,01	59,38	64,62	69,01	73,50	77,18	80,10	82,44	85,45	88,24	90,64	92,80	95,98
	Imprese con dipendenti	-30,99	-8,71	0,17	2,90	4,74	6,47	8,87	10,77	12,71	13,87	16,18	18,17	21,04	26,12	29,29	33,69	38,85	44,49	52,54

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di minuteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,25	6,62	12,28	19,08	28,14	35,60	46,03	57,85	67,76	83,94	100,21	125,31	160,29	207,85	263,83	369,83	597,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,90	14,62	15,17	21,44	22,46	25,73	29,13	31,35	34,14	36,76	39,51	42,55	43,46	46,14	49,12	52,78	55,00	69,75	73,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,39	17,63	22,29	26,25	30,04	32,29	34,49	36,74	39,53	41,43	43,73	46,66	49,55	52,62	56,41	60,20	65,08	71,61	85,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,00	8,56	13,94	18,63	22,73	27,69	32,25	35,38	38,40	41,21	44,08	47,09	50,59	54,39	56,40	63,13	68,38	75,44	82,72
	Imprese con dipendenti	-16,43	-5,85	-0,83	2,50	4,88	6,81	8,29	9,90	11,54	12,89	14,58	16,34	17,87	19,95	22,59	25,37	27,64	32,50	39,72

Cluster 9 - Imprese produttrici di minuteria metallica ed accessori per il mercato del tessile abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,20	9,02	15,88	22,13	31,09	42,31	53,20	68,16	84,72	113,29	145,83	186,81	254,91	360,04	657,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,95	2,15	5,16	6,82	7,54	8,79	13,87	15,73	19,07	21,43	23,33	24,50	24,83	26,29	27,39	30,39	34,81	40,17	56,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,86	11,66	15,53	18,43	20,99	23,31	25,32	27,25	29,17	30,79	32,61	34,67	36,78	39,19	43,01	45,79	50,92	57,18	67,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,76	8,25	14,83	22,44	28,54	31,19	34,79	37,04	39,58	42,51	45,61	49,81	53,73	57,46	62,85	68,45	74,54	79,22	85,04
	Imprese con dipendenti	-15,79	-3,37	2,17	3,92	6,13	8,05	9,25	10,77	12,30	14,36	16,09	17,38	19,02	20,55	22,29	25,67	30,93	35,69	43,81

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	10,49	18,00	25,91	35,10	43,53	54,06	68,10	83,35	99,12	119,40	148,11	190,45	245,93	342,03	633,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,56	5,45	10,37	13,30	15,42	18,40	20,27	23,12	24,98	26,66	28,40	31,32	33,83	37,23	39,64	43,90	46,77	55,26	67,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,33	14,14	19,51	22,42	25,50	27,64	29,61	31,87	34,27	36,61	38,52	41,04	43,23	46,03	49,45	53,35	58,39	66,59	84,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,16	10,81	17,13	20,84	24,78	26,73	29,36	31,99	35,78	37,80	40,72	42,69	46,92	50,10	53,66	58,52	63,03	70,07	82,25
	Imprese con dipendenti	-12,89	-0,74	2,57	4,35	5,41	6,94	8,10	8,96	10,22	11,29	12,56	13,89	15,03	16,43	18,16	20,91	23,64	28,49	33,77

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione di articoli casalinghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	10,98	24,33	36,71	50,63	69,10	100,82	130,39	159,54	183,31	212,66	247,40	310,85	412,83	484,05	700,49	957,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3.720,09	2,01	3,30	6,54	11,56	14,75	24,96	27,72	29,01	30,31	32,23	33,26	35,52	37,01	44,58	49,20	50,42	56,52	72,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,47	8,19	13,37	17,66	20,40	23,99	26,65	29,84	31,00	32,59	34,61	37,29	39,59	41,05	43,76	46,92	49,97	56,50	63,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,97	9,46	11,68	19,63	25,19	28,28	32,11	42,55	44,92	48,88	53,55	55,54	58,27	59,60	63,88	72,73	80,38	84,11	95,79
	Imprese con dipendenti	-29,78	-5,60	1,35	3,17	4,69	6,10	7,04	8,57	10,49	11,55	12,38	13,31	15,75	17,36	18,26	21,73	25,06	29,66	37,11

Cluster 12 - Imprese che realizzano prodotti finiti venduti con ordine su catalogo con marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,96	23,37	41,78	58,68	74,87	91,96	106,24	126,45	142,88	167,88	190,56	218,27	251,52	285,85	326,97	381,33	477,03	610,89	887,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,64	9,65	11,76	13,63	15,72	18,38	20,87	23,77	25,68	28,12	29,87	31,17	33,80	36,36	39,69	42,65	45,92	50,70	71,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,26	15,45	20,96	24,40	28,12	31,17	33,14	35,58	37,89	40,32	41,66	44,09	47,51	50,04	53,84	59,13	63,30	69,68	82,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,35	10,78	12,40	15,96	19,01	21,66	24,85	26,93	28,45	30,49	34,00	37,45	40,06	44,22	47,23	51,28	55,25	61,25	75,18
	Imprese con dipendenti	-11,73	-1,56	1,81	3,46	4,68	6,06	6,85	7,67	8,71	9,77	10,68	11,68	12,91	14,36	15,89	18,06	20,47	23,62	30,09

Cluster 13 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,62	14,01	18,08	22,51	31,40	42,79	57,09	63,88	73,84	82,25	98,28	113,52	133,23	148,55	159,50	185,66	218,61	270,20	341,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,25	18,28	29,32	36,17	37,37	39,01	40,11	40,19	41,44	41,98	43,69	45,12	45,61	46,81	52,13	52,93	57,41	73,65	82,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,39	30,03	34,31	36,12	37,34	40,67	41,69	44,27	45,72	48,19	50,11	52,35	53,84	56,93	60,02	64,35	66,57	73,25	89,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese con dipendenti	-17,79	-7,90	-4,04	-1,59	1,73	4,21	5,32	6,29	7,25	7,91	9,00	9,60	10,56	11,66	12,92	16,08	17,67	19,71	23,38

Cluster 14 - Imprese di fabbricazione di prodotti vari per il mercato impiantistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,13	10,65	20,70	29,77	38,22	45,57	59,92	76,08	93,42	113,44	141,01	185,72	258,36	379,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,10	16,54	21,09	23,85	26,49	28,10	30,47	33,16	34,52	35,87	37,03	37,90	39,67	42,17	43,47	46,07	49,88	58,86	71,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,90	19,55	24,38	27,77	30,55	33,30	35,53	38,21	41,00	43,79	46,84	49,20	53,82	58,19	63,75	69,33	75,66	85,24	111,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,11	12,24	15,79	17,43	20,97	24,54	29,87	32,74	34,94	41,45	44,31	46,79	54,83	58,49	65,86	69,38	72,39	76,69	83,27
	Imprese con dipendenti	-7,39	-0,23	2,09	4,10	5,64	6,78	7,76	8,98	9,91	11,11	12,33	14,16	15,72	17,58	19,91	21,80	25,62	31,04	37,11

Cluster 15 - Imprese di manutenzione, riparazione ed installazione di strutture metalliche anche per conto delle case costruttrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	10,02	21,21	36,18	51,74	71,65	100,14	137,97	193,92	274,52	570,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,75	1,90	4,20	7,40	9,67	11,61	13,07	14,93	17,02	18,38	20,12	22,61	24,60	27,46	29,62	34,55	40,35	46,48	58,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,19	6,07	9,98	13,64	16,21	18,01	19,74	21,36	22,97	24,72	26,42	28,41	30,42	33,03	35,84	39,63	43,57	48,95	61,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,92	18,24	25,05	30,69	35,38	39,74	43,30	47,15	51,53	54,83	58,35	61,60	65,53	69,80	73,54	77,64	82,11	86,94	92,58
	Imprese con dipendenti	-16,40	-1,69	2,89	4,80	6,95	8,35	9,78	11,12	12,65	14,21	16,08	18,09	20,19	21,97	25,05	28,23	32,57	38,42	48,62

Cluster 16 - Piccole imprese specializzate nella produzione di serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,37	12,42	19,43	27,79	37,08	47,89	58,24	71,69	86,74	105,13	129,42	156,36	191,29	237,55	301,56	385,14	646,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,72	5,79	7,77	9,49	10,83	11,93	12,99	14,02	15,08	16,14	17,51	18,74	20,12	21,43	23,05	24,89	26,99	30,82	37,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,26	12,46	15,48	17,73	19,58	20,85	22,11	23,37	24,48	25,60	26,68	28,13	29,73	31,24	32,87	35,13	38,30	41,98	49,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,73	19,38	24,33	27,52	30,26	32,80	35,26	37,65	40,05	42,14	44,48	46,75	49,18	51,83	53,96	57,56	61,39	65,78	72,79
	Imprese con dipendenti	-7,38	3,98	7,35	9,87	11,51	13,49	14,77	16,33	17,79	19,05	20,75	22,25	24,02	25,86	27,48	29,83	32,39	35,49	40,55

Cluster 17 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	8,56	16,10	24,54	35,13	46,11	58,32	78,94	100,42	122,61	158,64	185,62	233,80	324,32	586,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,60	6,96	9,92	11,55	11,83	13,21	17,94	19,04	20,93	23,06	24,42	25,79	27,48	30,12	34,11	37,27	48,97	58,96	70,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,42	16,20	20,04	22,61	25,21	27,21	28,55	30,40	31,97	33,55	36,66	39,48	42,33	44,72	48,71	53,55	58,65	65,54	79,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,96	16,02	20,79	23,16	27,13	30,91	33,65	36,33	39,56	42,36	46,57	51,54	54,74	58,84	62,74	71,13	73,75	77,60	84,13
	Imprese con dipendenti	-8,19	0,09	2,79	5,58	7,55	9,02	10,11	11,51	12,79	13,89	15,31	16,87	18,46	20,88	23,14	26,24	29,30	36,68	47,53

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,04	10,05	13,58	20,00	26,36	37,54	46,45	61,45	81,15	100,32	135,32	159,42	208,68	272,30	346,40	583,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,55	6,49	10,38	10,97	12,18	13,71	16,09	17,08	17,35	21,25	27,84	30,10	31,70	36,85	40,92	41,72	43,26	45,48	51,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,05	16,37	21,28	25,33	28,74	31,46	33,78	35,41	37,68	39,26	41,26	43,05	45,41	47,83	50,79	54,56	59,35	68,79	79,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,56	17,49	22,52	27,50	30,12	33,44	37,37	38,99	40,78	43,55	47,25	51,65	55,93	59,02	62,55	68,23	74,00	78,14	85,32
	Imprese con dipendenti	-16,41	-3,44	2,00	3,76	5,84	7,34	8,90	10,35	12,27	13,75	15,48	17,53	19,54	21,39	23,77	26,43	31,06	38,12	44,95

Cluster 19 - Imprese specializzate nei trattamenti termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,46	11,95	19,73	28,85	39,20	56,06	70,55	94,65	113,00	148,84	177,82	209,20	256,51	300,05	392,38	516,77	693,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,00	10,53	12,23	23,20	29,29	29,88	32,03	35,56	36,65	37,36	41,43	43,65	44,12	45,10	50,75	52,02	62,62	69,17	80,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,39	20,85	26,29	29,46	32,69	34,93	36,91	38,83	40,95	43,17	45,35	48,07	49,99	52,34	56,00	59,00	64,99	70,69	80,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,28	3,21	16,89	21,96	27,00	30,53	36,16	37,34	40,04	40,71	42,69	46,07	49,92	54,69	61,27	63,72	67,21	72,93	81,28
	Imprese con dipendenti	-22,23	-9,93	-4,32	0,16	2,34	4,59	6,48	7,68	9,26	10,39	11,73	13,80	15,22	17,25	19,57	22,53	24,76	29,12	35,74

Cluster 20 - Imprese specializzate nella produzione di forbici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,92	39,93	70,99	87,06	93,41	102,98	115,56	146,55	182,32	194,47	230,89	263,74	307,16	383,50	490,82	704,26	874,82	1.079,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,58	-5,58	-5,58	-5,58	-5,58	-5,58	-5,58	16,48	16,48	16,48	16,48	16,48	16,98	16,98	16,98	16,98	16,98	42,66	42,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,56	13,50	16,57	21,25	22,09	22,82	23,99	24,55	25,40	27,19	28,80	30,39	31,36	33,62	34,79	36,61	40,92	53,53	57,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-44,76	3,81	15,00	30,28	31,05	39,79	42,54	45,87	47,17	52,87	54,33	58,21	61,31	61,99	63,62	69,07	70,31	72,13	80,51
	Imprese con dipendenti	0,53	7,60	8,17	11,71	13,24	13,93	15,13	17,00	17,50	24,62	26,02	28,90	30,71	34,90	36,85	39,86	42,28	44,47	61,82

Cluster 21 - Imprese specializzate nella lavorazione a freddo della lamiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,39	8,86	14,97	21,21	28,61	37,79	47,41	58,76	71,67	86,34	107,88	132,97	162,93	210,20	276,75	460,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,81	8,87	11,87	13,87	16,19	18,04	20,45	22,63	24,85	27,22	29,46	31,15	33,24	36,54	39,54	42,57	46,78	53,40	67,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,82	16,55	20,63	23,73	26,31	28,45	30,65	32,78	34,80	36,89	39,32	41,72	44,32	47,29	50,26	54,20	58,57	65,68	78,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,98	12,85	18,73	23,15	26,96	30,68	33,53	36,73	39,57	42,70	45,25	47,96	50,97	54,43	58,82	63,44	68,29	75,24	84,04
	Imprese con dipendenti	-16,16	-4,26	1,04	3,81	5,71	7,32	8,79	10,04	11,30	12,80	14,24	15,64	17,56	19,59	21,91	24,75	27,82	32,65	41,02

Cluster 22 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di minuteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,47	22,36	34,10	48,84	61,38	79,40	90,16	108,79	124,03	160,39	178,87	205,81	228,01	253,25	274,64	301,61	364,00	496,65	700,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	47,08	47,08	47,08	47,08	47,08	47,44	47,44	47,44	47,44	47,44	58,92	58,92	58,92	58,93	58,93	58,93	58,93	58,93	91,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,98	29,93	34,22	37,54	40,36	43,27	46,54	48,49	50,36	52,50	53,71	55,92	59,27	61,80	65,17	70,14	76,08	86,30	101,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50
	Imprese con dipendenti	-17,28	-6,87	-2,30	-0,92	2,46	4,42	5,62	7,15	9,05	10,00	10,62	11,83	13,07	15,30	16,66	19,09	21,89	25,11	30,31

Cluster 23 - Imprese specializzate nella produzione di coltelleria e posateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,87	12,00	27,33	42,45	53,28	70,20	121,53	139,92	165,35	204,69	251,40	290,74	432,63	530,84	691,50	976,02	2.684,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,99	6,99	8,28	8,28	8,28	14,09	15,01	15,01	15,01	15,23	15,61	15,61	15,61	19,09	21,75	21,75	21,75	26,09	41,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,95	13,37	15,37	18,17	19,46	20,87	24,00	25,35	27,28	28,50	31,53	33,32	34,79	36,46	39,09	41,36	44,96	48,08	55,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	18,95	27,87	32,09	37,24	46,99	47,94	51,48	53,16	56,11	57,54	58,01	63,93	65,81	70,28	77,42	78,73	80,06	82,38	87,24
	Imprese con dipendenti	-8,81	-0,42	6,71	7,98	8,81	10,09	11,56	11,97	12,92	14,37	15,32	16,92	18,65	21,61	26,16	31,39	33,18	43,55	47,20

Cluster 24 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,90	11,82	18,12	26,33	34,33	43,82	54,14	67,05	80,68	98,68	118,89	141,92	176,91	220,33	281,20	377,38	681,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,57	9,64	12,11	13,70	14,89	16,97	18,62	19,83	20,81	22,34	24,26	25,98	28,09	29,92	31,78	34,91	38,50	44,13	53,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,19	16,57	19,97	22,02	23,56	25,18	26,74	28,12	29,37	30,83	32,64	34,38	36,16	38,38	40,71	44,12	48,25	53,67	65,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,10	18,36	24,49	28,21	31,19	33,75	36,63	39,17	41,22	43,15	45,70	47,45	49,74	51,99	54,71	58,35	61,68	65,81	73,38
	Imprese con dipendenti	-8,34	1,37	4,66	6,62	8,46	10,15	11,36	12,60	14,10	15,38	16,99	18,82	20,73	22,58	25,06	27,22	30,59	34,59	40,66

Cluster 25 - Imprese specializzate nella produzione di cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni per il comparto alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,61	9,04	15,07	22,22	32,52	41,40	51,46	68,18	83,48	103,84	127,56	148,86	177,21	209,82	251,04	365,15	570,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,59	11,59	17,58	20,45	24,40	28,17	29,44	31,76	34,36	36,28	37,76	39,90	43,42	45,59	47,85	52,74	56,79	61,31	71,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	22,38	25,06	28,59	31,48	34,94	37,46	39,51	41,29	43,39	45,86	47,73	52,05	55,47	59,42	64,97	71,54	80,08	92,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,03	11,81	18,21	23,53	30,55	35,00	39,41	42,68	45,73	48,99	53,40	59,52	63,48	66,53	67,99	71,10	77,32	85,09	89,96
	Imprese con dipendenti	-7,37	0,30	3,32	4,58	6,06	7,58	8,39	9,20	10,84	11,95	13,29	14,37	15,88	17,49	19,07	21,40	25,56	29,93	35,89

Cluster 26 - Imprese specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	4,87	8,62	14,25	18,92	24,76	31,73	39,46	48,68	62,06	75,41	93,47	116,16	147,20	218,59	341,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,66	12,90	20,49	23,49	24,02	25,28	26,93	28,85	31,19	33,43	35,31	36,63	38,02	40,60	43,33	47,63	56,44	65,86	76,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,20	20,01	23,09	26,14	28,31	29,76	31,27	32,91	34,57	36,15	38,14	39,55	41,45	43,92	46,79	49,73	54,20	59,29	77,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-17,29	6,48	15,60	22,32	26,44	30,09	37,22	40,83	46,93	50,23	52,56	54,92	57,17	61,71	67,16	71,24	76,51	84,41	88,09
	Imprese con dipendenti	-17,78	-5,75	-1,30	2,23	5,19	7,11	8,91	10,30	11,55	12,67	14,04	15,94	17,32	19,71	21,48	24,12	27,12	31,44	39,07

Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,34	14,88	24,63	33,49	41,10	57,34	76,01	102,23	120,39	139,14	170,57	204,66	273,92	328,55	459,41	708,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,03	2,43	6,06	9,36	14,50	19,02	20,69	23,06	25,93	28,30	30,11	32,92	35,68	38,85	44,12	46,26	49,05	54,71	63,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,43	14,01	18,49	21,94	23,95	25,92	28,06	30,18	32,44	34,64	36,33	38,83	41,91	45,09	47,52	50,80	54,88	62,46	73,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-11,70	8,81	14,13	20,72	25,61	27,74	29,83	33,09	37,68	41,28	43,25	48,70	51,23	55,23	57,40	59,81	65,63	71,48	76,84
	Imprese con dipendenti	-11,15	0,69	3,68	4,54	5,80	6,87	7,89	8,83	10,07	11,34	13,12	15,24	16,91	18,30	19,86	22,04	24,95	30,51	38,20

Cluster 28 - Imprese specializzate nella produzione di articoli per arredamento a marchio proprio venduti su catalogo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,27	34,59	46,06	68,31	87,46	115,58	148,43	172,12	210,77	245,51	276,66	333,95	394,92	461,74	541,70	704,45	984,77	1.753,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,65	2,52	6,77	8,83	12,27	12,98	14,38	15,76	17,02	20,05	21,47	22,72	24,01	26,24	29,49	32,47	34,23	39,04	43,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,96	11,58	14,69	18,18	21,34	23,61	25,75	29,19	31,08	33,20	34,73	36,45	38,29	40,51	43,36	46,91	52,61	60,34	71,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,44	4,81	9,56	14,48	20,67	22,63	25,85	27,72	30,10	32,55	35,53	37,46	40,20	41,90	44,92	51,22	55,52	61,26	74,32
	Imprese con dipendenti	-27,99	-8,04	-1,39	1,95	4,07	5,24	6,67	7,53	8,48	9,23	10,47	11,43	12,92	14,21	15,67	17,72	20,02	23,45	29,19

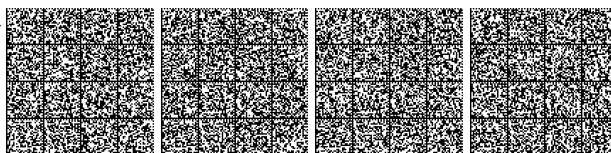
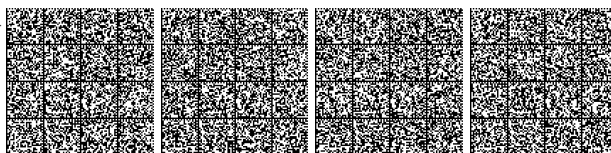
Cluster 29 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche con rilevante esternalizzazione delle fasi del ciclo produttivo

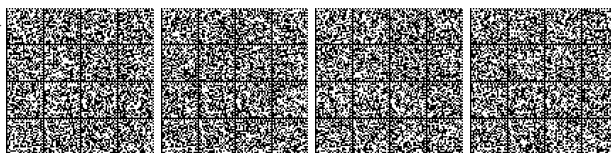
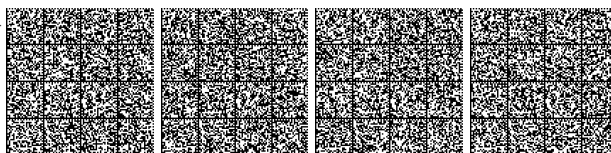
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	9,81	14,70	20,49	28,03	35,06	42,83	52,70	63,55	77,01	90,68	111,52	137,64	165,57	208,52	277,93	419,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,49	8,90	15,22	19,07	20,50	23,65	26,23	27,95	30,72	31,85	34,82	36,76	39,85	41,28	43,19	46,13	49,60	54,01	65,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,35	20,31	24,21	28,10	30,85	32,78	34,77	36,73	38,71	40,79	43,24	45,23	47,63	50,33	53,74	57,13	63,05	71,82	89,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,08	6,47	11,75	15,04	19,67	22,02	24,43	26,53	29,16	31,39	33,67	35,46	38,81	43,50	46,35	51,64	57,77	68,88	83,50
	Imprese con dipendenti	-11,72	-1,69	2,12	3,85	5,31	6,42	7,56	8,63	9,69	10,64	11,63	12,96	14,21	16,10	17,87	20,30	22,56	25,81	31,07

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00
10	Tutti i soggetti	0,00	320,00
11	Tutti i soggetti	0,00	320,00
12	Tutti i soggetti	0,00	320,00
13	Tutti i soggetti	0,00	320,00
14	Tutti i soggetti	0,00	320,00
15	Tutti i soggetti	0,00	320,00
16	Tutti i soggetti	0,00	320,00
17	Tutti i soggetti	0,00	320,00
18	Tutti i soggetti	0,00	320,00
19	Tutti i soggetti	0,00	320,00
20	Tutti i soggetti	0,00	320,00
21	Tutti i soggetti	0,00	320,00
22	Tutti i soggetti	0,00	320,00
23	Tutti i soggetti	0,00	320,00
24	Tutti i soggetti	0,00	320,00
25	Tutti i soggetti	0,00	320,00
26	Tutti i soggetti	0,00	320,00
27	Tutti i soggetti	0,00	320,00
28	Tutti i soggetti	0,00	320,00
29	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	24,91	95,00
	Imprese con dipendenti	8,33	80,00
2	Imprese senza dipendenti	20,51	95,00
	Imprese con dipendenti	10,43	80,00
3	Imprese senza dipendenti	23,54	95,00
	Imprese con dipendenti	8,50	80,00
4	Imprese senza dipendenti	19,02	95,00
	Imprese con dipendenti	9,49	80,00
5	Imprese senza dipendenti	21,38	95,00
	Imprese con dipendenti	10,13	80,00
6	Imprese senza dipendenti	20,69	95,00
	Imprese con dipendenti	8,85	80,00
7	Imprese senza dipendenti	28,90	95,00
	Imprese con dipendenti	10,77	80,00
8	Imprese senza dipendenti	27,69	95,00
	Imprese con dipendenti	9,90	80,00
9	Imprese senza dipendenti	28,54	95,00
	Imprese con dipendenti	9,25	80,00
10	Imprese senza dipendenti	24,78	95,00
	Imprese con dipendenti	10,22	80,00
11	Imprese senza dipendenti	25,19	95,00
	Imprese con dipendenti	10,49	80,00
12	Imprese senza dipendenti	24,85	95,00
	Imprese con dipendenti	7,67	80,00
13	Imprese senza dipendenti	18,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,29	80,00
14	Imprese senza dipendenti	24,54	95,00
	Imprese con dipendenti	8,98	80,00
15	Imprese senza dipendenti	25,05	95,00
	Imprese con dipendenti	9,78	80,00
16	Imprese senza dipendenti	27,52	95,00
	Imprese con dipendenti	11,51	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
17	Imprese senza dipendenti	23,16	95,00
	Imprese con dipendenti	9,02	80,00
18	Imprese senza dipendenti	27,50	95,00
	Imprese con dipendenti	8,90	80,00
19	Imprese senza dipendenti	27,00	95,00
	Imprese con dipendenti	9,26	80,00
20	Imprese senza dipendenti	23,00	95,00
	Imprese con dipendenti	9,00	80,00
21	Imprese senza dipendenti	18,73	95,00
	Imprese con dipendenti	8,79	80,00
22	Imprese senza dipendenti	22,50	95,00
	Imprese con dipendenti	9,05	80,00
23	Imprese senza dipendenti	32,09	95,00
	Imprese con dipendenti	10,09	80,00
24	Imprese senza dipendenti	24,49	95,00
	Imprese con dipendenti	10,15	80,00
25	Imprese senza dipendenti	23,53	95,00
	Imprese con dipendenti	9,20	80,00
26	Imprese senza dipendenti	26,44	95,00
	Imprese con dipendenti	10,30	80,00
27	Imprese senza dipendenti	25,61	95,00
	Imprese con dipendenti	8,83	80,00
28	Imprese senza dipendenti	20,67	95,00
	Imprese con dipendenti	8,48	80,00
29	Imprese senza dipendenti	24,43	95,00
	Imprese con dipendenti	9,69	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	24,08	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,80	250,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	24,03	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,68	250,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	26,06	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,75	250,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,40	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,93	250,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,60	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,31	250,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	28,20	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,30	250,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	22,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,34	250,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	25,73	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,04	250,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	19,07	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,31	250,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	20,27	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,50	250,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	24,96	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,65	250,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	23,77	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,12	250,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	29,32	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,31	250,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	26,49	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,55	250,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	17,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,74	250,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	16,14	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,85	250,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
17	Gruppo territoriale 2, 5	20,93	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,21	250,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,33	250,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	23,20	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,46	250,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	16,98	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,82	250,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	22,63	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,45	250,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	29,73	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,22	250,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	15,23	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,35	250,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	19,83	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,56	250,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	24,40	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,48	250,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	24,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,31	250,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	20,69	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,95	250,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	17,02	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,61	250,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	26,23	150,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,85	250,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella fabbricazione di prodotti ottenuti con fili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	1,01	1,71	2,16	2,85	3,34	3,96	4,45	5,05	5,75	6,53	7,32	8,28	9,97	12,94	16,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	4,61	6,73	8,34	11,30	15,28	17,14	19,46	20,36	22,04	23,27	24,28	27,25	28,15	32,74	39,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,33	0,43	0,50	0,61	0,69	0,79	0,91	0,99	1,13	1,33	1,57	1,87	2,20	2,68	3,54	4,63	6,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,51	16,46	26,72	31,91	41,47	53,43	61,29	73,70	85,59	102,84	121,75	140,25	162,60	189,05	229,98	277,83	348,08	501,87

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche e di utensili per macchine anche sinterizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,86	1,53	2,33	2,96	3,75	4,78	5,54	6,44	7,45	8,35	9,39	10,75	12,43	14,09	16,86	19,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,17	15,99	18,92	20,04	21,06	22,07	22,69	23,67	24,45	26,28	29,00	33,69	37,20	48,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,18	0,28	0,38	0,50	0,59	0,79	0,88	1,03	1,16	1,33	1,59	1,88	2,19	2,75	3,39	4,26	5,06	8,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	12,47	20,68	28,28	32,60	44,96	57,01	72,70	87,85	113,98	134,91	152,20	182,50	212,37	260,89	346,06	570,46

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	1,46	2,12	2,71	3,24	3,73	4,29	4,83	5,51	6,31	6,94	7,80	8,97	10,04	11,91	13,97	18,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,54	6,12	8,88	11,39	14,50	15,72	18,16	19,37	20,84	21,61	22,82	23,95	26,47	27,96	31,80	44,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,28	0,44	0,55	0,64	0,78	0,94	1,08	1,26	1,50	1,79	2,13	2,45	2,77	3,22	3,72	4,42	5,95	8,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,52	9,87	19,42	30,32	40,45	54,76	71,27	94,26	111,16	133,28	158,79	198,50	231,26	284,96	394,37	627,50

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,69	2,20	2,86	3,51	4,31	5,00	5,70	6,59	7,34	8,16	9,09	10,22	11,69	14,10	16,41	19,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,91	4,71	7,51	9,96	12,48	15,27	18,12	19,77	21,02	21,79	22,90	24,04	26,22	27,99	33,41	48,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,26	0,37	0,47	0,57	0,67	0,82	0,97	1,12	1,29	1,46	1,70	1,94	2,32	2,90	3,48	4,13	5,65	8,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,96	7,98	13,62	21,65	29,47	38,88	50,17	62,94	80,61	96,34	119,94	140,50	179,84	231,64	341,56	653,55

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	1,61	2,70	3,96	4,80	5,83	6,74	7,75	9,00	10,37	11,69	13,50	15,29	17,36	20,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,14	6,41	10,21	14,75	16,67	19,66	20,31	21,33	22,32	23,26	24,32	26,87	28,52	31,15	39,29	65,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,12	0,21	0,31	0,46	0,56	0,66	0,81	1,00	1,20	1,42	1,73	2,04	2,42	2,99	3,79	4,70	7,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,34	16,15	25,53	36,01	50,11	61,19	75,29	90,36	104,87	122,75	144,59	173,60	211,32	243,99	297,98	352,55	519,55	943,59

Cluster 6 - Imprese specializzate nei trattamenti protettivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	1,22	1,89	2,34	2,75	3,31	3,77	4,34	4,91	5,55	6,10	6,97	7,82	8,47	9,69	11,50	15,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,16	3,04	5,13	7,91	11,52	13,42	16,36	18,82	19,82	21,37	22,82	25,41	29,29	32,02	41,91	69,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,42	0,56	0,70	0,81	1,02	1,18	1,38	1,56	1,78	2,02	2,30	2,68	3,08	3,74	4,15	4,92	6,39	9,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	9,04	14,88	19,84	26,57	32,24	38,61	45,45	59,19	68,46	81,76	97,00	119,35	149,37	170,28	197,33	268,86	452,74

Cluster 7 - Imprese terziste monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,72	2,95	4,11	5,61	7,49	8,73	10,41	12,32	13,95	15,65	18,10	19,94	22,24	27,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,68	3,16	7,44	11,13	15,04	18,56	19,91	21,17	23,06	25,88	27,52	30,05	34,77	43,29	84,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,21	0,33	0,44	0,52	0,66	0,82	0,97	1,17	1,42	1,71	2,13	2,50	3,17	4,04	4,99	7,54	14,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,03	20,88	39,40	54,98	86,67	128,80	169,84	272,37	628,55

Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di minuteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	1,11	1,61	2,17	2,67	3,32	3,82	4,40	5,22	5,89	6,71	7,51	8,65	9,76	11,69	13,77	16,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,46	6,80	9,15	11,63	14,24	16,67	17,92	19,91	21,17	22,30	23,09	24,25	25,50	27,75	31,71	42,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,31	0,45	0,54	0,67	0,80	0,95	1,10	1,28	1,43	1,63	1,92	2,26	2,70	3,21	3,84	4,82	6,51	9,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,25	6,62	12,28	19,08	28,14	35,60	46,03	57,85	67,76	83,94	100,21	125,31	160,29	207,85	263,83	369,83	597,19

Cluster 9 - Imprese produttrici di minuteria metallica ed accessori per il mercato del tessile abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,66	2,56	3,14	3,76	4,65	5,53	6,26	7,15	8,29	9,29	10,79	12,14	14,07	15,59	18,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	4,39	7,82	12,62	14,68	17,07	19,36	20,85	21,61	22,40	23,15	23,59	25,67	26,85	29,89	34,17	38,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,34	0,46	0,59	0,71	0,87	1,05	1,23	1,47	1,80	2,09	2,41	2,74	3,26	3,83	4,93	6,37	9,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,20	9,02	15,88	22,13	31,09	42,31	53,20	68,16	84,72	113,29	145,83	186,81	254,91	360,04	657,02

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	1,89	2,76	3,60	4,60	5,41	6,15	6,91	8,20	9,31	10,63	12,19	13,85	15,64	17,83	21,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,50	7,60	12,80	14,76	17,20	19,76	20,63	21,55	22,29	23,34	24,59	26,46	29,21	34,57	38,74	50,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,25	0,36	0,48	0,60	0,75	0,89	1,06	1,25	1,47	1,72	2,12	2,60	3,07	3,71	4,59	6,00	9,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	10,49	18,00	25,91	35,10	43,53	54,06	68,10	83,35	99,12	119,40	148,11	190,45	245,93	342,03	633,83

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione di articoli casalinghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	0,90	1,33	1,70	2,31	2,79	3,28	3,68	4,33	5,24	5,81	6,87	7,65	9,91	12,80	15,62	18,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	3,83	5,01	6,92	11,53	14,05	18,58	20,79	23,42	23,98	25,14	27,39	32,22	35,05	40,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,23	0,32	0,49	0,62	0,72	0,83	0,96	1,15	1,40	1,57	1,72	1,98	2,48	2,90	3,32	4,40	5,85	11,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	10,98	24,33	36,71	50,63	69,10	100,82	130,39	159,54	183,31	212,66	247,40	310,85	412,83	484,05	700,49	957,85

Cluster 12 - Imprese che realizzano prodotti finiti venduti con ordine su catalogo con marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	1,17	1,92	2,56	3,18	3,82	4,40	4,98	5,69	6,52	7,35	8,29	9,35	10,66	12,11	14,12	17,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	4,37	8,31	11,85	13,82	17,72	19,24	20,99	22,04	23,94	25,39	27,61	31,35	36,23	54,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,24	0,36	0,46	0,56	0,66	0,77	0,93	1,07	1,27	1,48	1,74	2,02	2,31	2,67	3,31	3,93	5,00	7,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,96	23,37	41,78	58,68	74,87	91,96	106,24	126,45	142,88	167,88	190,56	218,27	251,52	285,85	326,97	381,33	477,03	610,89	887,05

Cluster 13 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,01	1,80	2,10	2,50	2,83	3,49	3,95	4,37	4,76	5,26	6,09	6,72	7,38	8,39	9,46	11,67	16,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,31	2,13	6,07	9,55	11,09	12,85	14,52	16,51	18,43	19,40	20,95	21,77	22,71	25,93	30,77	36,23	46,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,30	0,37	0,47	0,61	0,79	0,86	1,07	1,20	1,36	1,46	1,89	2,17	2,41	2,68	3,37	3,96	5,42	7,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,62	14,01	18,08	22,51	31,40	42,79	57,09	63,88	73,84	82,25	98,28	113,52	133,23	148,55	159,50	185,66	218,61	270,20	341,71

Cluster 14 - Imprese di fabbricazione di prodotti vari per il mercato impiantistico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,15	1,94	2,99	3,97	4,77	5,70	6,65	7,57	8,62	9,46	10,67	12,27	13,91	16,09	18,14	22,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,41	7,60	9,35	13,15	15,62	17,34	19,74	21,78	22,86	24,00	25,62	28,46	31,65	37,34	42,29	62,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,24	0,32	0,43	0,52	0,60	0,72	0,89	1,04	1,24	1,48	1,77	2,15	2,47	2,97	3,51	4,37	5,70	8,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,13	10,65	20,70	29,77	38,22	45,57	59,92	76,08	93,42	113,44	141,01	185,72	258,36	379,41

Cluster 15 - Imprese di manutenzione, riparazione ed installazione di strutture metalliche anche per conto delle case costruttrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,86	4,13	6,06	7,73	9,45	10,97	12,72	14,55	16,41	18,30	19,70	21,87	28,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,97	9,72	13,69	18,23	19,86	21,56	22,84	23,98	25,82	26,91	28,51	30,68	34,84	41,77	51,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,23	0,36	0,47	0,61	0,73	0,91	1,08	1,33	1,60	1,99	2,46	3,11	3,74	4,70	6,50	11,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	10,02	21,21	36,18	51,74	71,65	100,14	137,97	193,92	274,52	570,57

Cluster 16 - Piccole imprese specializzate nella produzione di serramenti e sistemi di recinzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	1,30	2,43	3,56	4,54	5,53	6,55	7,56	8,74	9,91	11,22	12,67	14,23	15,95	18,13	21,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	10,09	13,82	16,32	19,38	20,93	21,92	22,85	23,65	24,81	26,82	28,57	30,51	36,21	47,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,23	0,36	0,48	0,61	0,76	0,93	1,12	1,34	1,59	1,86	2,20	2,58	3,14	3,88	4,70	6,01	8,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,37	12,42	19,43	27,79	37,08	47,89	58,24	71,69	86,74	105,13	129,42	156,36	191,29	237,55	301,56	385,14	646,64

Cluster 17 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	1,23	1,90	2,54	3,20	3,89	4,59	5,24	5,95	6,71	7,72	8,77	9,88	11,14	13,44	15,90	19,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,83	5,16	6,86	8,78	11,60	16,24	19,42	21,63	22,37	23,36	25,18	27,50	28,51	34,72	54,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,30	0,41	0,48	0,60	0,74	0,89	1,06	1,16	1,36	1,54	1,85	2,13	2,51	2,89	3,63	4,51	5,55	8,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	8,56	16,10	24,54	35,13	46,11	58,32	78,94	100,42	122,61	158,64	185,62	233,80	324,32	586,60

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	1,88	2,55	3,31	3,90	4,57	5,12	5,82	6,65	7,57	8,51	9,45	11,55	14,35	16,25	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	4,83	6,61	9,49	11,47	14,81	17,32	18,63	19,83	20,92	21,70	22,43	23,64	31,21	36,58	42,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,34	0,47	0,58	0,72	0,87	0,95	1,14	1,37	1,62	1,81	2,19	2,72	3,11	3,81	4,80	5,59	8,05	13,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,04	10,05	13,58	20,00	26,36	37,54	46,45	61,45	81,15	100,32	135,32	159,42	208,68	272,30	346,40	583,45

Cluster 19 - Imprese specializzate nei trattamenti termici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	1,01	1,63	2,28	2,71	3,14	3,64	4,06	4,55	4,93	5,64	6,54	7,47	8,32	9,64	11,63	16,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	3,69	5,58	7,82	10,66	14,19	16,29	17,93	19,92	21,14	22,20	23,10	24,21	27,10	30,38	41,96	57,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,36	0,50	0,61	0,72	0,84	0,98	1,11	1,34	1,59	1,84	2,09	2,41	2,95	3,26	4,10	5,22	6,54	9,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,46	11,95	19,73	28,85	39,20	56,06	70,55	94,65	113,00	148,84	177,82	209,20	256,51	300,05	392,38	516,77	693,13

Cluster 20 - Imprese specializzate nella produzione di forbici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,54	0,86	1,09	1,60	2,04	2,28	2,69	3,03	3,62	4,18	4,51	4,84	6,07	7,11	10,29	15,01	22,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,61	1,61	1,61	1,61	7,65	7,65	7,65	8,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,59	0,79	0,89	1,08	1,18	1,46	1,59	1,80	2,00	2,18	2,55	2,76	3,22	3,76	4,28	4,94	6,00	8,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,92	39,93	70,99	87,06	93,41	102,98	115,56	146,55	182,32	194,47	230,89	263,74	307,16	383,50	490,82	704,26	874,82	1.079,35

Cluster 21 - Imprese specializzate nella lavorazione a freddo della lamiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	1,32	1,99	2,67	3,35	4,03	4,74	5,49	6,24	7,13	7,96	9,13	10,36	11,89	13,97	16,21	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,30	7,31	10,19	12,70	14,74	16,91	18,81	20,28	21,33	22,26	23,16	24,37	26,75	29,28	34,53	50,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,36	0,48	0,60	0,71	0,83	0,98	1,15	1,34	1,56	1,84	2,16	2,60	3,08	3,64	4,52	5,84	9,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,39	8,86	14,97	21,21	28,61	37,79	47,41	58,76	71,67	86,34	107,88	132,97	162,93	210,20	276,75	460,55

Cluster 22 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di minuteria metallica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,63	1,30	1,65	2,03	2,59	2,96	3,29	3,74	4,20	4,69	5,09	5,54	6,61	7,19	8,04	9,04	11,05	13,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,64	4,18	6,30	7,38	9,53	11,39	14,85	17,08	18,29	19,40	20,51	22,11	23,18	25,03	28,61	31,56	43,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,27	0,37	0,42	0,54	0,61	0,70	0,77	0,85	0,97	1,18	1,35	1,50	1,71	2,17	2,50	2,88	3,64	4,53	9,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,47	22,36	34,10	48,84	61,38	79,40	90,16	108,79	124,03	160,39	178,87	205,81	228,01	253,25	274,64	301,61	364,00	496,65	700,89

Cluster 23 - Imprese specializzate nella produzione di coltelleria e posateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,15	1,53	2,09	2,68	3,10	3,62	4,20	4,64	4,91	5,81	6,40	8,11	9,96	12,54	17,77	22,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,75	9,26	12,26	18,79	19,12	21,25	22,88	24,27	30,00	30,16	32,52	41,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,26	0,36	0,47	0,57	0,60	0,84	1,04	1,21	1,32	1,55	1,83	2,20	2,39	2,88	3,60	4,82	8,18	14,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,87	12,00	27,33	42,45	53,28	70,20	121,53	139,92	165,35	204,69	251,40	290,74	432,63	530,84	691,50	976,02	2.684,60

Cluster 24 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,30	1,53	2,36	3,13	4,01	4,75	5,48	6,38	7,28	8,09	9,12	10,47	11,93	13,09	14,79	17,00	20,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,43	6,38	10,03	12,93	15,04	17,58	20,00	21,24	22,66	23,82	25,56	27,40	30,37	34,52	39,35	52,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,39	0,50	0,63	0,76	0,89	1,05	1,22	1,43	1,68	2,00	2,37	2,79	3,28	3,93	4,75	5,87	8,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,90	11,82	18,12	26,33	34,33	43,82	54,14	67,05	80,68	98,68	118,89	141,92	176,91	220,33	281,20	377,38	681,85

Cluster 25 - Imprese specializzate nella produzione di cisterne, serbatoi e contenitori di grandi dimensioni per il comparto alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,37	2,12	3,29	3,97	4,40	4,85	5,47	6,23	6,97	7,94	9,07	10,32	11,81	13,03	15,31	19,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,90	6,37	11,30	12,71	16,40	18,34	19,69	21,13	22,06	22,74	23,33	23,80	24,88	27,36	29,05	33,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,29	0,36	0,45	0,55	0,68	0,78	0,91	1,10	1,30	1,50	1,82	2,16	2,45	2,88	3,24	3,77	5,00	7,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,61	9,04	15,07	22,22	32,52	41,40	51,46	68,18	83,48	103,84	127,56	148,86	177,21	209,82	251,04	365,15	570,72

Cluster 26 - Imprese specializzate nella verniciatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,80	1,72	2,55	3,22	3,92	4,52	5,29	6,09	6,91	7,77	8,67	9,87	11,41	12,79	14,55	16,47	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,41	6,08	7,72	12,16	15,05	17,47	18,96	20,54	21,45	22,57	23,67	25,15	27,51	29,98	37,28	60,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,33	0,52	0,71	0,89	1,07	1,24	1,46	1,68	1,93	2,26	2,54	2,88	3,40	3,78	4,38	5,14	6,66	9,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	4,87	8,62	14,25	18,92	24,76	31,73	39,46	48,68	62,06	75,41	93,47	116,16	147,20	218,59	341,56

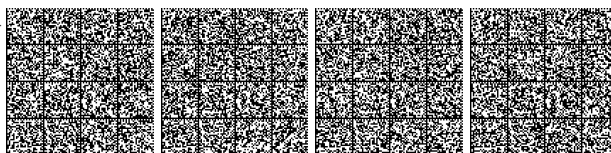
Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione di sistemi e parti per la sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,18	2,08	2,77	3,57	4,37	5,25	5,96	6,97	7,83	8,93	10,26	11,69	13,32	15,02	17,37	20,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,68	6,29	9,21	14,32	16,58	20,09	21,61	22,70	23,97	25,35	27,79	31,34	33,01	36,75	51,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,25	0,35	0,46	0,58	0,71	0,82	0,96	1,16	1,35	1,63	1,86	2,21	2,62	3,12	3,60	4,51	5,83	8,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,34	14,88	24,63	33,49	41,10	57,34	76,01	102,23	120,39	139,14	170,57	204,66	273,92	328,55	459,41	708,36

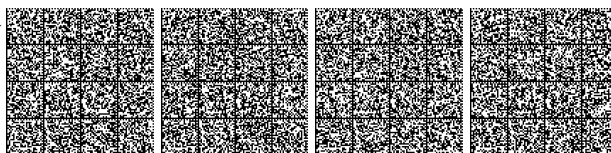
Cluster 28 - Imprese specializzate nella produzione di articoli per arredamento a marchio proprio venduti su catalogo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,57	1,60	2,16	2,97	3,62	4,11	4,94	5,38	6,16	6,71	7,51	8,53	9,56	11,35	12,83	15,41	17,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,01	4,69	7,56	11,04	15,40	18,01	20,02	21,44	22,62	23,40	25,53	27,29	28,18	30,03	43,03	54,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,41	0,52	0,63	0,77	0,95	1,15	1,36	1,58	1,82	2,05	2,41	2,75	3,18	3,92	4,51	5,47	7,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,27	34,59	46,06	68,31	87,46	115,58	148,43	172,12	210,77	245,51	276,66	333,95	394,92	461,74	541,70	704,45	984,77	1.753,64

Cluster 29 - Imprese specializzate nella produzione di strutture metalliche con rilevante esternalizzazione delle fasi del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,95	2,04	2,95	3,65	4,47	5,13	5,81	6,47	7,14	7,92	8,90	9,88	11,20	12,68	14,37	16,39	19,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,32	6,46	9,48	12,58	15,04	16,91	19,99	21,55	22,77	23,57	25,30	27,57	29,07	33,61	40,20	53,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,40	0,51	0,61	0,73	0,84	0,98	1,10	1,24	1,42	1,64	1,95	2,27	2,66	3,25	4,03	5,12	8,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	9,81	14,70	20,49	28,03	35,06	42,83	52,70	63,55	77,01	90,68	111,52	137,64	165,57	208,52	277,93	419,38

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	25,00
2	Tutti i soggetti	320,00	25,00
3	Tutti i soggetti	320,00	25,00
4	Tutti i soggetti	320,00	25,00
5	Tutti i soggetti	320,00	25,00
6	Tutti i soggetti	320,00	25,00
7	Tutti i soggetti	320,00	25,00
8	Tutti i soggetti	320,00	25,00
9	Tutti i soggetti	320,00	25,00
10	Tutti i soggetti	320,00	25,00
11	Tutti i soggetti	320,00	25,00
12	Tutti i soggetti	320,00	25,00
13	Tutti i soggetti	320,00	25,00
14	Tutti i soggetti	320,00	25,00
15	Tutti i soggetti	320,00	25,00
16	Tutti i soggetti	320,00	25,00
17	Tutti i soggetti	320,00	25,00
18	Tutti i soggetti	320,00	25,00
19	Tutti i soggetti	320,00	25,00
20	Tutti i soggetti	320,00	25,00
21	Tutti i soggetti	320,00	25,00
22	Tutti i soggetti	320,00	25,00
23	Tutti i soggetti	320,00	25,00
24	Tutti i soggetti	320,00	25,00
25	Tutti i soggetti	320,00	25,00
26	Tutti i soggetti	320,00	25,00
27	Tutti i soggetti	320,00	25,00
28	Tutti i soggetti	320,00	25,00
29	Tutti i soggetti	320,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	2,68
2	Tutti i soggetti	50,00	3,39
3	Tutti i soggetti	50,00	3,72
4	Tutti i soggetti	50,00	3,48
5	Tutti i soggetti	50,00	2,99
6	Tutti i soggetti	50,00	4,15
7	Tutti i soggetti	50,00	3,17
8	Tutti i soggetti	50,00	3,84
9	Tutti i soggetti	50,00	3,26
10	Tutti i soggetti	50,00	3,07
11	Tutti i soggetti	50,00	3,32
12	Tutti i soggetti	50,00	3,31
13	Tutti i soggetti	50,00	3,37
14	Tutti i soggetti	50,00	3,51
15	Tutti i soggetti	50,00	3,11
16	Tutti i soggetti	50,00	3,88
17	Tutti i soggetti	50,00	3,63
18	Tutti i soggetti	50,00	4,80
19	Tutti i soggetti	50,00	3,26
20	Tutti i soggetti	50,00	4,94
21	Tutti i soggetti	50,00	3,64
22	Tutti i soggetti	50,00	3,64
23	Tutti i soggetti	50,00	3,60
24	Tutti i soggetti	50,00	3,93
25	Tutti i soggetti	50,00	3,24
26	Tutti i soggetti	50,00	4,38
27	Tutti i soggetti	50,00	3,60
28	Tutti i soggetti	50,00	3,92
29	Tutti i soggetti	50,00	3,25

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0506	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	1,0203	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	48.562,9490	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	54.074,8167	-	51.441,5260	50.895,4179	54.736,7369	54.615,4393	44.084,5109

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,1903	-
COSTI TOTALI	1,1133	1,1389	1,1092	1,1320	1,1240	1,0815	-	1,1422
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 315.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 751.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	203,5681	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	392,3095	-
VBS quota fino a 1.140.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	92,0657	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	79,0837	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 915.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 340.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	32,7114	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 420.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-25,8355	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS quota fino a 912.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 318.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	2,0395	-	-	-	-
VBS quota fino a 472.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	2,1239
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	0,3960	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,0651	1,0116	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	0,0864	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	41.588,9450	54.942,9714	25.854,3785	-	-	-	50.703,9010	36.610,5014
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
COSTI TOTALI	1,1333	1,0773	1,0609	1,0481	-	-	1,0993	1,1291
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	1,1329	1,1302	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 315.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 751.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	286,4848	-	-	-	-	453,7088	-	-
VBS quota fino a 1.140.000 euro elevato a 0,5(*)	-	116,7710	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	145,9018	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 915.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	89,4419	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 340.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 420.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	21,7372	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 912.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 318.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 472.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)]	-	-	-	-	-	-	5.577,7852	4.896,9512
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-1.656,8710	-2.009,6263

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,0707	-	-	1,1571
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0225	-	-	-	-	1,2440	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	1,0871	-	-	1,1173
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.524,4605	40.788,6275	40.859,2465	22.959,3406	50.006,5564	42.266,2632	-	54.182,1092

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1133	1,1079	1,1019	-	-	1,1201	-
COSTI INTERMEDI	1,1461	-	-	-	-	1,0796	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 315.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 751.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	348,6455	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.140.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*)	103,4038	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 915.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	71,5567	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-49,6710	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 340.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	19,4199
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 420.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	30,2551	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-8,6561	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
VBS quota fino a 912.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 318.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 472.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	0,6475	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	5.307,5055	-	-	6.123,3904	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0992	-	1,1433	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,1791	1,0787
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0669	-	1,0685	1,1465	1,0510
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	52.872,0866	50.067,6613	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0300	1,1906
COSTI TOTALI	-	1,1616	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	386,7063	-	-
VBS quota fino a 315.000 euro elevato a 0,4(*)	-	242,4536	-	-	-
VBS quota fino a 751.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	245,3765	-
VBS quota fino a 1.140.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29
VBS quota fino a 350.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 915.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.190.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 340.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 420.000 euro elevato a 0,6(*)	50,1575	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 912.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	11,9982
VBS quota fino a 318.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 472.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 612.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*) differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI INTERMEDI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD21U

FABBRICAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI OCCHIALI COMUNI E DA VISTA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD21U, evoluzione dello studio UD21U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD21U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD21U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.346.

Nella prima fase di analisi 134 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 389 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 823.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla “Territorialità del livello delle retribuzioni”[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l’appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l’analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell’analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell’Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l’intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12]***;***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***[13]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,10. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22]***;***
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0937).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7387).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,10 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0968
2	1,2180
3	1,0727

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia della clientela.

La tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati ha permesso di individuare le imprese che realizzano in prevalenza montature complete (cluster 1) e componentistica (cluster 3).

La tipologia della clientela ha distinto le imprese che servono il segmento "privati" (cluster 2) dalle rimanenti, che servono soprattutto imprese del settore occhialeria e commercianti.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE REALIZZANO MONTATURE COMPLETE PER OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

NUMEROSITÀ: 175

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 31%), che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati (38% dei casi), 3 operai generici e 2 operai specializzati.

L'attività produttiva si svolge su superfici pari a 291 mq di produzione/lavorazione, 94 mq di magazzino e 55 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi), ma anche in conto proprio (56% dei ricavi nel 40% dei casi) ed effettuano principalmente il montaggio/assemblaggio (85% dei soggetti) e, più raramente, la lavorazione delle lenti, la lavorazione di metalli in filo e bobina e la lavorazione di componenti in acetato e in plastica.

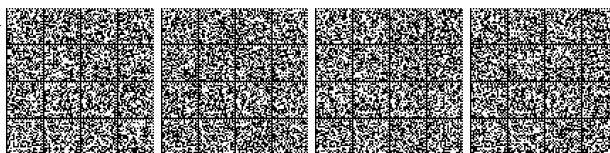
La clientela è rappresentata principalmente da imprese del settore dell'occhialeria (55% dei ricavi), negozi di ottica (42% dei ricavi nel 44% dei casi) e commercianti all'ingrosso (50% nel 31%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale. Nel 38% dei casi le imprese del cluster esportano in UE per il 25% dei ricavi, mentre nel 33% dei casi esportano verso Paesi extra-UE per il 32% dei ricavi.

I materiali maggiormente impiegati nel ciclo produttivo sono: componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio, minuterie metalliche, acetato ed altri materiali plastici/di sintesi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: montaggio/assemblaggio di componenti/montature, finitura, montaggio delle lenti, taglio, sagomatura, saldatura/saldobrasatura e trattamenti superficiali. Talvolta le imprese del cluster affidano a terzi i trattamenti superficiali, i trattamenti galvanici, l'incisione a raggio laser ed il montaggio delle lenti.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto montature complete per occhiali da vista (55% dei ricavi) e da sole (32%).

La dotazione di beni strumentali include: 4-5 tranciatrici/presse (34% dei casi), 3 saldatrici, 4 postazioni di assemblaggio, 2 avvitatori automatici o semiautomatici, 6 buratti/macchine per burattatura (39%), 3 fresatrici (46%), 1 lucidatrice, 3 macchine per decorazione (37%), 1 macchina per filettatura (33%), 2 macchine per meniscatura (34%), 1 macchina per taglio lenti, 2 piegaterminali (39%) e 2 vasche lavaggio/linee di lavaggio (47%).

Il 63% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, in particolare nella provincia di Belluno (43%).

CLUSTER 2 - LABORATORI OTTICI CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 485

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (27%). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti. Solo nel 46% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici dedicate all'attività sono pari a 28 mq di produzione/lavorazione, 14 mq di magazzino e 36 mq di vendita.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) e derivano dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa il 18% dei ricavi. Le lavorazioni effettuate riguardano soprattutto montaggio/assemblaggio (86% dei casi) e lavorazione delle lenti (76%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (88% dei ricavi); l'area di mercato si estende fino all'ambito regionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono montaggio delle lenti e calibratura. Inoltre vengono svolte, in misura minore, le fasi di taglio, sagomatura e montaggio/assemblaggio di componenti/montature.

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono principalmente: occhiali da vista (66% dei ricavi), occhiali da sole (12%) e lenti (30% dei ricavi nel 21% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 1 saldatrice (29% dei casi), 1 postazione di assemblaggio, 1 apparecchio per calibratura lenti (29%) e 1 macchina per taglio lenti.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO COMPONENTISTICA

NUMEROSITÀ: 163

Il cluster è costituito da ditte individuali (42% dei soggetti), società di persone (38%) e società di capitali (20%), che occupano 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 189 mq di produzione/lavorazione, 40 mq di magazzino e 18 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi). Il 56% dei ricavi deriva dal committente principale. Le lavorazioni effettuate riguardano in particolare montaggio/assemblaggio, lavorazione metalli in filo e bobina e fabbricazione di minuteria metallica.

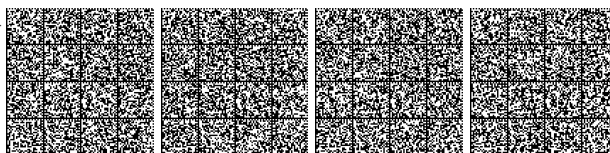
La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese del settore dell'occhialeria (88% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegate principalmente minuterie metalliche, leghe e materiali pregiati (alpacca, blanka, monel, ecc.) e acetato.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: montaggio/assemblaggio di componenti/montature, taglio e saldatura/saldobrasatura.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto componentistica per occhialeria (82% dei ricavi), in particolare aste (41% dei ricavi nel 49% dei casi) e frontali/monoblocchi (32% nel 22%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 tranciatrici/presse (40% dei casi), 6 saldatrici (43%), 5 postazioni di assemblaggio (47%), 2 avvitatori automatici o semiautomatici (30%) e 4 fresatrici (34%).

L'85% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, in particolare nella provincia di Belluno (66%).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-18,35328017	-13,87281730	-25,20675459
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,14232499	0,05586343	0,14377306
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00249709	-0,02848879	0,02846250
Tipologia della clientela: Imprese del settore dell'occhialeria	0,08574749	0,02403934	0,10902437
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,18002946	0,05316819	0,15128453
Tipologia della clientela: Privati	0,04705076	0,16482377	0,05152247
Tipo di lavorazione: Montaggio/assemblaggio	5,28650091	4,95358304	2,07303641
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Occhiali da vista (montature complete)	0,09893713	0,10657099	0,03910082
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Occhiali da sole (montature complete)	0,15260699	0,07966644	0,03312761
Numero addetti	0,14577562	0,04857333	0,10378266
Fasi della produzione: Finitura (punzonatura, registratura, controllo, lavaggio, confezionamento, ecc.) - Svolte internamente	3,34674244	1,71819265	0,82998132
Componentistica per occhiali	0,03069165	0,03146516	0,28723903

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 33 del Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori;

Componentistica per occhiali = (Alette+Anime+Aste+Cerchi+Cerniere+Frontali/Monoblocchi+Gancini+ Mascherine+Musi+Nasi+Placchette+Ponti+Terminali+Tubetti+Viti+Altro).

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese che realizzano montature complete per occhiali da vista e da sole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,11	16,48	26,39	43,67	59,44	68,82	98,12	125,98	158,46	184,53	211,03	258,45	297,95	396,69	438,34	732,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,47	11,47	11,47	11,47	20,43	20,43	20,43	22,33	22,33	28,10	28,10	28,10	29,15	29,15	29,15	30,08	30,08	30,08	40,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,96	13,19	16,62	18,82	22,03	25,11	25,97	28,06	30,29	30,83	32,14	33,84	34,79	36,78	39,94	42,54	46,44	52,88	68,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,11	13,17	22,00	23,64	26,71	30,20	32,29	38,36	41,36	43,40	47,74	52,89	57,02	75,58	77,91	78,17	85,50	86,01	92,67
	Imprese con dipendenti	-14,08	-3,59	0,81	2,73	3,92	5,23	6,90	7,59	9,22	10,28	12,12	13,37	14,83	16,01	18,75	22,05	26,26	31,15	39,20

Cluster 2 – Laboratori ottici con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,55	28,90	47,75	62,53	76,80	94,81	119,10	142,72	161,72	190,26	227,19	266,37	298,58	344,55	397,19	482,03	565,22	746,32	1.129,35

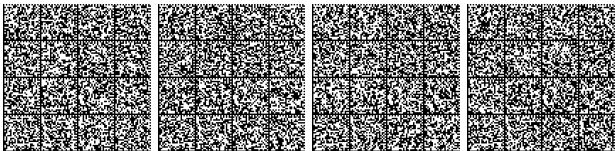
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,44	9,41	11,67	13,50	16,77	18,95	20,85	22,65	23,73	27,31	29,58	31,08	32,73	34,57	35,87	39,05	42,93	44,98	52,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,93	15,04	17,92	21,99	24,93	27,60	29,59	31,00	32,59	34,18	35,62	38,28	40,76	42,84	46,85	48,96	52,44	58,65	67,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,09	15,40	18,85	21,60	23,22	24,68	26,22	27,11	29,18	30,39	31,70	32,72	34,14	35,18	37,96	39,34	41,99	46,53	51,11
	Imprese con dipendenti	2,26	8,04	10,06	12,30	13,88	15,28	16,28	17,27	18,73	19,79	21,17	22,17	23,02	24,42	26,17	28,40	30,53	32,71	36,90

Cluster 3 – Imprese operanti in conto terzi che producono componentistica

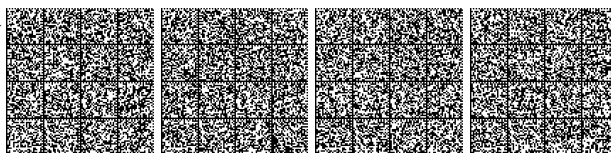
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,95	8,01	12,53	21,67	33,32	43,01	67,68	84,71	114,91	134,72	217,39	359,27	1.954,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,28	13,28	13,28	13,28	13,28	21,30	21,30	21,30	21,30	21,30	26,48	26,48	26,48	35,28	35,28	35,28	35,28	35,28	77,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,14	5,25	8,19	11,84	15,21	17,13	19,08	21,25	23,40	25,27	26,32	28,36	30,43	32,24	34,46	36,95	40,18	44,13	49,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-117,42	-35,33	6,62	19,99	25,48	35,94	47,30	54,66	57,27	61,76	64,65	69,06	71,93	75,56	77,24	81,41	82,76	86,60	96,02
	Imprese con dipendenti	-18,83	-13,64	-6,20	2,74	4,98	7,20	8,79	10,11	12,45	14,16	18,43	22,15	23,43	26,16	34,44	38,19	41,91	46,04	50,22

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	13,17	95,00
	Imprese con dipendenti	5,23	60,00
2	Imprese senza dipendenti	23,22	95,00
	Imprese con dipendenti	13,88	60,00
3	Imprese senza dipendenti	15,00	97,00
	Imprese con dipendenti	4,98	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	297,00
2	Tutti i soggetti	0,00	344,00
3	Tutti i soggetti	0,00	134,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,33	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,11	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,50	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,25	120,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

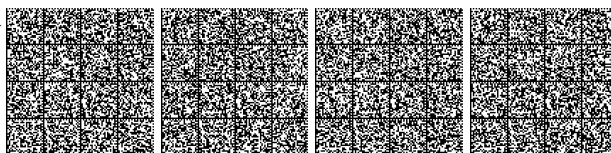
Cluster 1 – Imprese che realizzano montature complete per occhiali da vista e da sole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,57	2,73	3,04	3,41	3,76	4,27	5,80	7,77	8,66	11,17	12,66	14,10	15,21	16,36	20,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	2,75	11,53	14,22	18,13	19,21	19,92	20,83	21,09	21,67	22,26	23,45	25,82	27,52	29,88	34,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,31	0,41	0,54	0,60	0,68	0,78	0,89	1,03	1,12	1,40	1,62	2,07	2,23	3,02	3,70	4,44	5,98	11,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,11	16,48	26,39	43,67	59,44	68,82	98,12	125,98	158,46	184,53	211,03	258,45	297,95	396,69	438,34	732,83

Cluster 2 – Laboratori ottici con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,33	1,23	2,22	2,92	3,86	4,72	5,51	6,50	7,17	8,50	9,43	10,83	12,05	14,22	15,66	17,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	5,16	7,51	13,38	18,40	19,35	22,07	22,88	24,83	25,74	27,06	28,89	30,26	32,98	37,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,21	0,34	0,46	0,57	0,67	0,83	1,02	1,17	1,33	1,54	1,86	2,18	2,51	2,88	3,47	4,09	5,30	7,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,55	28,90	47,75	62,53	76,80	94,81	119,10	142,72	161,72	190,26	227,19	266,37	298,58	344,55	397,19	482,03	565,22	746,32	1.129,35

Cluster 3 – Imprese operanti in conto terzi che producono componentistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,45	1,18	1,71	1,97	2,36	2,64	3,22	3,79	4,65	5,36	6,33	7,29	8,38	10,07	12,09	14,24	17,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,66	11,87	12,19	18,52	19,55	22,11	22,74	22,95	27,45	27,53	33,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,45	0,58	0,68	0,80	0,92	1,10	1,23	1,40	1,55	1,68	2,02	2,33	2,65	3,71	4,74	6,75	8,02	15,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,95	8,01	12,53	21,67	33,32	43,01	67,68	84,71	114,91	134,72	217,39	359,27	1.954,94

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	297,00	25,00
2	Tutti i soggetti	344,00	25,00
3	Tutti i soggetti	134,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,02
2	Tutti i soggetti	55,00	3,47
3	Tutti i soggetti	55,00	4,00

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1388	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	0,1131	-
CVPROD	1,0569	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	32.086,2754	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	27.357,1444
COSTI TOTALI	-	1,1602	1,0727
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	693,6498	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	283,0864
VBS quota fino a 110.000 euro elevato a 0,6(*)	50,3317	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD24U

CONFEZIONE E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IN PELLICCIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD24U, evoluzione dello studio UD24U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD24U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia;
- 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle.

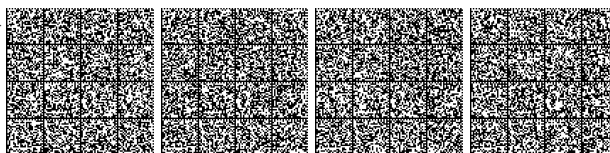
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD24U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.590.

Nella prima fase di analisi 130 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 33 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza delle materie prime e accessori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle rimanenze finali relative a merci distinte secondo l'anno di produzione/acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.427.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[9].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15]****.*

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[17] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[18]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[19] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[19] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,4124).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4660).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0949
2	1,0667
3	1,0666
4	1,0441
5	1,2587
6	1,1073
7	1,1200

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- specializzazione per tipologia di attività;
- monocommitenza.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 1) ed imprese operanti in conto terzi (cluster 2 e 4).

La specializzazione per tipologia di attività ha permesso di individuare i seguenti gruppi:

- imprese che svolgono soprattutto attività di servizi (cluster 5 e 6);
- imprese con prevalente attività di commercializzazione dei prodotti finiti (cluster 7);
- imprese con attività mista di produzione e commercializzazione di prodotti di terzi (cluster 3).

È stata inoltre evidenziata la presenza di un gruppo di imprese fortemente connotate dalla dipendenza da un unico committente (cluster 2).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI CAPI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (71% dei soggetti) e società di persone (26%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 36% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 45 mq di produzione e/o laboratorio, 23 mq di vendita al dettaglio e 15 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano in conto proprio (67% dei ricavi) e svolgono altri servizi (20%).

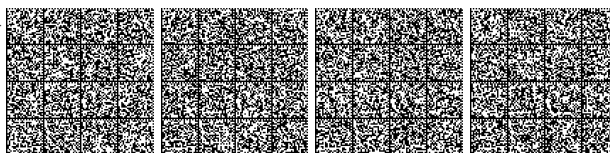
La clientela è costituita soprattutto da privati (87% dei ricavi). L'area di mercato si estende dal livello comunale a quello regionale.

Le attività sono svolte soprattutto nell'ambito della produzione di capi su misura (55% dei ricavi). Vengono, inoltre, effettuate attività accessorie relative alla rimessa a modello (36% dei ricavi) e alle riparazioni (18%).

Relativamente ai prodotti, i ricavi più significativi derivano dalla produzione di capispalla (12% dei ricavi) ed abbigliamento in pelle e montone (16% nel 34% dei casi).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati prevalentemente da commercianti all'ingrosso di pelli (60% degli acquisti); il 42% dei soggetti dichiara, inoltre, di effettuare acquisti da commercianti all'ingrosso di pellicce per il 44% degli acquisti totali.

Le principali fasi della produzione sono: progettazione stilistica (69% delle imprese), lavorazione delle pelli (77%), lavorazione dei capi in tessuto (27%), assemblaggio delle pelli (88%), montaggio del capo (96%), rifinitura e foderatura (95%) e pulitura (22%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 macchine da cucire e 2 altri macchinari (36% dei casi).

CLUSTER 2 – LABORATORI DI PELLICCERIA OPERANTI IN CONTO TERZI CARATTERIZZATI DALLA MONOCOMMITTENZA

NUMEROSITÀ: 151

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (78% dei soggetti), con una struttura composta da 1 addetto.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 47 mq di produzione e/o laboratorio. Nel 34% dei casi risultano anche 26 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari all'82%.

La clientela è costituita soprattutto da industria (38% dei ricavi), artigiani (27%) e commercianti all'ingrosso (17%). L'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono soprattutto accessori vari in pelliccia (36% dei ricavi) e capispalla (41% nel 35% dei casi). Vengono, inoltre, effettuati servizi di riparazione (18% dei ricavi nel 36% dei casi) e rimessa a modello (18% nel 31%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da altri (46% degli acquisti) e, nel 25% dei casi, da commercianti all'ingrosso di pelli (73%).

Le principali fasi della produzione sono: lavorazione delle pelli (59% dei soggetti), assemblaggio delle pelli (76%), montaggio del capo (66%), rifinitura e foderatura (67%) e pulitura (26%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 macchine da cucire e 2 altri macchinari (42% dei casi).

CLUSTER 3 – LABORATORI DI PELLICCERIA CON COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI TERZI

NUMEROSITÀ: 362

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (51% dei soggetti) e società di persone (33%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 64 mq di produzione e/o laboratorio, 58 mq di vendita al dettaglio e 52 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano in conto proprio (53% dei ricavi), commercializzano prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (21%) e svolgono altri servizi (19%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (75% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dal livello comunale a quello nazionale.

Il 19% dei ricavi deriva dalla produzione di capi su misura. Vengono, inoltre, effettuate attività accessorie relative alla rimessa a modello (15%), alle riparazioni (9%) e alla custodia (7%).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente capispalla (32% dei ricavi), abbigliamento in pelle e montone (8%) ed accessori vari in pelliccia (8%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pellicce (37% degli acquisti) e di pelli (36%).

Le principali fasi della produzione sono: progettazione stilistica (58% delle imprese), lavorazione delle pelli (77%), assemblaggio delle pelli (85%), montaggio del capo (94%), rifinitura e foderatura (97%) e pulitura (57%).

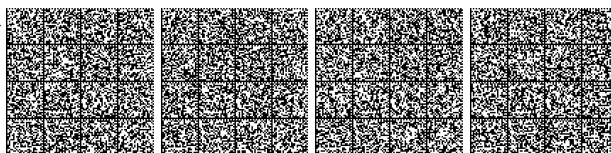
La dotazione di beni strumentali è composta da 3 macchine da cucire e 2 altri macchinari (41% dei casi).

CLUSTER 4 – LABORATORI DI PELLICCERIA OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 204

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (56% dei soggetti) e società di persone (34%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 83 mq di produzione e/o laboratorio e 40 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto terzi (80% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 42%.

La clientela è costituita da industria (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (24%), artigiani (20%) e privati (24% nel 40% dei casi), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale a quello nazionale.

I prodotti ottenuti sono soprattutto capispalla (35% dei ricavi) e accessori vari in pelliccia (23%). Vengono effettuati, inoltre, servizi di rimessa a modello (9% dei ricavi) e riparazioni (7%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pelli (38% degli acquisti), altri (31%) e commercianti all'ingrosso di pellicce (23% dei casi per il 53% degli acquisti).

Le principali fasi della produzione sono: progettazione stilistica (24% dei soggetti), lavorazione delle pelli (71%), assemblaggio delle pelli (80%), montaggio del capo (78%), rifinitura e foderatura (74%), pulitura (34%) e controllo, imballo e spedizione (34%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 3 macchine da cucire, 1-2 macchine da taglio (48% dei casi) e 1 altro macchinario.

CLUSTER 5 – ESERCIZI COMMERCIALI SPECIALIZZATI NELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI VARI

NUMEROSITÀ: 95

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (66% dei soggetti) e società di persone (25%), con una struttura composta da 1 addetto. Solo nel 24% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 42 mq di produzione e/o laboratorio, 32 mq di magazzino e 30 mq di vendita al dettaglio.

Si tratta di imprese che svolgono prevalentemente altri servizi (51% dei ricavi) e commercializzano prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (22%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (84% dei ricavi) su un'area di mercato che si limita al contesto locale.

Le attività svolte sono soprattutto: custodia (23% dei ricavi), riparazioni (18%), pulitura (17%) e rimessa a modello (14%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pellicce (45% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso di pelli (35%) ed altri (41% nel 39% dei casi).

Le principali fasi della produzione sono: lavorazione delle pelli (54% dei soggetti), assemblaggio delle pelli (60%), montaggio del capo (75%), rifinitura e foderatura (88%) e pulitura (76%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 macchine da cucire e 1 altro macchinario (35% dei casi).

CLUSTER 6 – LABORATORI DI SERVIZI E RIPARAZIONI

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (76% dei soggetti), con una struttura composta da 1 addetto. Solo nel 17% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono limitati a 28 mq di produzione e/o laboratorio.

Si tratta di imprese che svolgono prevalentemente altri servizi (69% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da privati (79% dei ricavi). L'area di mercato è limitata al contesto locale.

Le attività svolte sono soprattutto riparazioni (52% dei ricavi) e rimessa a modello (20%).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pelli (27% degli acquisti), commercianti all'ingrosso di pellicce (16%) e da altri (40%).

Le principali fasi della produzione sono: lavorazione delle pelli (25% dei soggetti), assemblaggio delle pelli (33%), montaggio del capo (47%), rifinitura e foderatura (59%) e pulitura (31%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 macchine da cucire.

CLUSTER 7 – PELLICCERIE

NUMEROSITÀ: 342

Le imprese del cluster sono ditte individuali (56% dei soggetti), società di persone (22%) e società di capitali (22%), con una struttura composta da 1-2 addetti. Solo nel 36% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

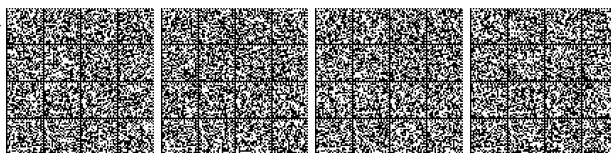
Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 73 mq di vendita al dettaglio e 26 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che svolgono quasi esclusivamente commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (88% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da privati (88% dei ricavi). L'area di mercato è limitata al contesto locale.

I prodotti commercializzati sono soprattutto: abbigliamento in pelle e montone (29% dei ricavi), capispalla (27%) ed abbigliamento in tessuto, maglieria, camiceria (28% dei ricavi nel 40% dei casi).

Le materie prime e gli accessori vengono acquistati da commercianti all'ingrosso di pellicce (35% degli acquisti), altri (25%) e commercianti all'ingrosso di pelli (48% nel 38% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 macchine da cucire (34% dei casi).

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-41,52343304	-39,79496183	-34,39434907	-21,48994200	-37,21965633	-33,20928112	-35,25752613
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,48152381	0,31928606	0,45287324	0,24911743	0,38196279	0,39114986	0,43276033
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	0,45020697	0,31963337	0,45387520	0,25163009	0,43098657	0,40244108	0,59254512
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Altri servizi (custodia, pulitura, riparazioni, ecc.)	0,38003144	0,30309601	0,38059595	0,22501442	0,41900360	0,48535269	0,40109952
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,35702349	0,59021404	0,35547544	0,36346836	0,35072766	0,33218101	0,35619498
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per lavorazioni affidata a terzi	0,00000298	0,00000689	0,00000633	0,00001078	0,00000947	0,00000636	0,00000418
Tipologia della clientela: Industria	0,04240405	0,11470745	0,03361303	0,08817674	0,04706958	0,04260944	0,02689030
Tipologia della clientela: Artigiani	0,07836697	0,13210631	0,07800916	0,10884811	0,08471989	0,07091148	0,06031948
Tipologia della clientela: Privati	0,05692665	0,03262548	0,04562211	0,01752491	0,03120872	0,02708228	0,05229991
Provenienza delle materie prime e accessori: Commercianti all'ingrosso di pellicce	0,00388207	0,02031596	0,02057731	0,01060409	0,03346531	0,00267102	0,00981150
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione stilistica	3,05182958	-1,35902697	1,60119254	-0,55853387	-0,93324857	-0,14082429	-0,36835722
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni delle pelli	2,85812014	2,67502096	3,12032989	3,08226248	1,39392284	0,25090970	0,67073030
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione dei capi in tessuto (pellicce artificiali)	4,37734721	-0,16554108	2,61828895	0,52920602	0,22816307	1,72596118	1,88630387
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio delle pelli	3,59622257	4,07074941	3,98675594	3,70054496	3,06041673	1,26936531	1,45028390
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo	3,07415258	2,46368959	3,21778175	3,42737121	2,22861931	0,25780404	-1,65082486
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura e foderatura	2,55882244	1,88815322	2,45417653	2,06369540	2,32538367	0,90340494	-1,12552458
Fasi della produzione e/o lavorazione: Pulitura	-3,48140364	-0,31146070	-0,56311161	0,03903459	0,71011996	-1,45471755	-1,27823157
Produzione di capi su misura	0,13542844	0,01228623	0,04007059	0,00833432	-0,01719035	0,01414169	0,01857115
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Capispalla	0,08073910	0,06136495	0,09808709	0,09504056	0,09411916	0,08400941	0,10759847

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Accessori vari in pelliccia (colli, cappelli, ecc.)	0,09644999	0,17324362	0,09459958	0,12733827	0,11323161	0,10286943	0,10302253
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Abbigliamento in pelle e montone	0,08353290	0,09102170	0,08542494	0,08048761	0,09272036	0,08576216	0,12039636
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Custodia	-0,03102992	0,08681349	0,08500099	0,08901799	0,41412155	0,00056491	0,06272645
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Pulitura	0,06818719	0,11726224	0,15395217	0,12309221	0,53305228	0,09417855	0,15673803
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Rimessa a modello	0,23152283	0,06612509	0,13555871	0,09301543	0,09903111	0,15976938	0,14157729
Tipologia dei prodotti venduti e delle attività accessorie: Riparazioni	0,11906317	0,06490418	0,07182843	0,08372928	0,11181352	0,27872275	0,08116048
Monocommittente	-2,43243705	6,66626723	-1,70764233	-1,64564535	-1,39689501	-3,12586005	-1,39114633
Area di mercato comunale	1,79618174	0,83355825	0,87399571	0,21325213	1,38109619	2,95878748	1,59021251
Totale Locali destinati alla vendita al dettaglio	0,00357569	0,00401974	0,00588118	0,00119935	0,00233194	0,00428154	0,00244373

Dove:

***Monocommittente* = 1** se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0;

***Area di mercato comunale* = 1** se la variabile Nazionale (1 = comune, 2 = provincia, 3 = fino a 3 regioni, 4 = oltre 3 regioni) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale Locali destinati alla vendita al dettaglio = Somma dei Locali destinati alla vendita al dettaglio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori specializzati nella produzione di capi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	88,49	153,72	252,79	392,65	500,19	649,25	727,00	880,61	1.072,21	1.244,62	1.329,88	1.538,05	1.833,17	2.387,91	2.786,06	3.258,70	4.518,48	6.630,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,59	1,78	2,12	2,12	5,56	6,09	6,64	7,43	8,12	8,12	10,65	10,95	11,91	15,07	15,25	17,87	17,87	18,62	21,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,70	3,40	6,59	8,37	9,66	11,26	12,49	14,27	16,07	17,41	19,28	20,00	20,56	22,07	22,71	24,16	25,35	28,03	32,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-78,99	-11,89	-8,12	9,02	13,12	23,78	28,95	31,92	35,89	36,87	39,97	44,16	47,33	51,40	54,62	60,08	63,63	66,56	80,58
	Imprese con dipendenti	-171,41	-23,72	-5,30	4,26	9,43	10,65	11,63	12,82	13,49	14,59	15,65	16,87	17,58	20,31	25,72	27,98	28,59	31,46	37,67

Cluster 2 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi caratterizzati dalla monocommitenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,47	16,22	28,41	69,97	109,36	170,99	340,75	577,10	783,03	1.120,88	1.551,44	3.526,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,46	0,46	0,46	0,46	4,61	4,61	4,61	6,64	6,64	11,07	11,07	11,07	12,07	12,07	12,07	14,15	14,15	14,15	18,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,53	4,87	8,16	10,28	11,23	12,27	14,66	15,90	16,19	17,52	18,22	19,60	21,48	23,21	24,24	25,56	27,09	33,16	43,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,65	16,97	24,72	36,30	43,95	45,59	51,28	57,74	61,91	65,45	70,66	73,59	78,20	81,87	84,05	86,07	89,58	91,35	94,54
	Imprese con dipendenti	-113,19	-78,33	-25,51	6,99	7,21	8,70	10,01	10,43	13,14	14,56	21,52	34,14	34,58	40,17	44,50	46,47	50,29	56,67	57,69

Cluster 3 - Laboratori di pellicceria con commercializzazione di prodotti di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	93,70	189,19	275,34	366,33	501,83	613,93	681,08	817,42	938,48	1.068,29	1.177,01	1.271,30	1.387,12	1.584,61	1.759,96	2.215,39	2.772,76	3.978,87	6.450,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,48	-2,17	6,58	7,68	9,63	10,86	12,55	15,52	15,60	16,12	18,29	19,12	21,27	21,99	22,44	23,95	24,54	28,66	35,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,11	3,89	8,25	11,20	13,15	14,71	15,95	17,65	18,86	20,55	21,31	23,23	25,25	26,97	29,77	32,01	36,57	41,49	49,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-57,37	-8,07	2,86	12,23	13,92	17,89	22,59	25,74	26,92	29,23	30,73	32,84	35,00	37,98	42,12	47,12	50,16	56,56	66,30
	Imprese con dipendenti	-50,42	-30,53	-13,61	-2,46	2,22	4,30	6,57	8,44	9,64	10,90	12,60	13,84	16,27	17,19	19,78	22,50	24,92	28,81	35,37

Cluster 4 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	21,50	54,73	78,57	106,47	160,41	193,00	258,41	332,09	437,96	547,93	728,37	1.132,33	1.634,07	3.580,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	30,62	30,62	30,62	30,62	30,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,16	9,05	10,78	13,00	14,70	16,81	18,39	19,06	19,77	20,77	21,30	22,25	23,59	24,85	25,97	28,16	33,04	40,45	47,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-28,85	6,57	25,03	31,57	37,47	40,35	44,95	48,18	52,69	55,48	59,83	61,46	66,94	69,39	73,63	76,80	78,68	81,60	85,77
	Imprese con dipendenti	-20,00	-2,17	1,42	2,64	5,63	7,92	9,39	10,93	13,39	14,85	17,53	22,01	26,78	31,39	35,78	40,78	45,38	51,90	55,75

Cluster 5 - Esercizi commerciali specializzati nella prestazione di servizi vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,85	40,16	73,18	110,14	187,70	364,36	433,06	575,40	686,30	840,60	1.025,13	1.235,21	1.504,48	1.815,43	2.396,18	2.636,24	3.509,66	4.306,28	7.122,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,02	1,02	1,02	1,02	1,02	2,09	2,09	2,09	2,09	2,09	5,78	5,78	5,78	9,10	9,10	9,10	9,10	9,10	26,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,84	3,12	4,97	6,56	8,81	9,43	10,72	12,77	14,65	16,27	17,43	17,98	18,76	22,52	25,84	27,52	29,83	32,31	39,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-64,47	-18,05	2,32	6,07	8,93	15,00	18,12	24,38	29,78	33,75	36,83	40,18	45,08	48,56	50,29	55,55	58,84	66,88	68,57
	Imprese con dipendenti	-128,68	-28,51	-15,01	-11,62	-3,97	-0,27	0,08	7,11	12,80	21,02	21,38	22,21	24,62	26,31	27,28	28,98	38,89	39,34	40,75

Cluster 6 - Laboratori di servizi e riparazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	63,81	93,68	168,48	307,37	381,32	534,96	636,19	695,99	967,40	1.072,20	1.310,68	1.518,77	1.828,42	2.746,99	5.179,17	7.352,87

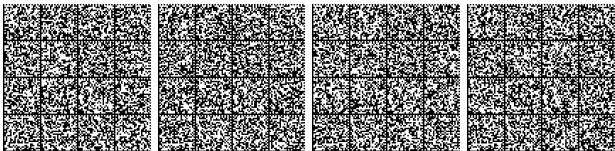
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,57	-0,39	-0,39	0,87	3,08	3,08	3,28	4,50	5,42	5,87	5,87	6,85	10,02	10,02	10,44	10,70	11,81	16,44	16,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,58	1,42	2,79	4,14	5,72	6,11	7,51	8,86	10,49	10,99	11,94	12,58	13,83	14,74	16,37	19,69	20,69	21,72	24,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-41,26	-14,23	-1,34	10,39	15,57	18,02	21,14	25,23	30,00	36,59	41,51	48,13	53,89	59,10	68,01	71,43	73,75	77,60	83,93
	Imprese con dipendenti	-35,94	-19,17	-8,56	-8,56	-2,60	2,72	4,12	7,93	10,90	10,90	11,24	12,57	18,09	24,98	27,87	29,91	29,91	44,55	46,79

Cluster 7 - Pelliccerie

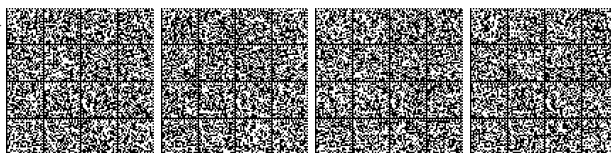
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	106,51	182,50	227,36	299,88	381,05	470,90	548,15	645,22	718,81	853,11	1.062,50	1.215,92	1.382,37	1.571,84	1.797,81	2.204,89	2.993,98	3.746,15	5.728,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,73	0,44	1,62	3,57	5,07	7,21	8,13	9,12	10,40	11,79	13,08	15,08	15,88	18,86	22,34	23,63	27,31	33,04	40,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,83	-1,01	1,84	4,00	5,52	7,02	9,60	13,35	15,54	17,10	20,41	23,04	25,39	27,23	31,42	35,86	42,98	48,25	58,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-75,55	-36,05	-13,79	0,00	5,61	8,76	10,26	13,65	15,05	17,22	19,66	21,12	23,25	26,54	29,56	31,57	34,82	40,19	48,12
	Imprese con dipendenti	-58,19	-29,06	-20,96	-7,01	-1,17	2,43	4,32	5,32	7,13	8,31	10,03	11,68	12,71	15,88	16,92	18,81	22,27	25,98	28,82

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	23,78	95,00
	Imprese con dipendenti	10,65	70,00
2	Imprese senza dipendenti	36,30	95,00
	Imprese con dipendenti	14,56	70,00
3	Imprese senza dipendenti	22,59	95,00
	Imprese con dipendenti	9,64	70,00
4	Imprese senza dipendenti	37,47	95,00
	Imprese con dipendenti	13,39	70,00
5	Imprese senza dipendenti	29,78	95,00
	Imprese con dipendenti	12,80	70,00
6	Imprese senza dipendenti	30,00	95,00
	Imprese con dipendenti	10,90	70,00
7	Imprese senza dipendenti	19,66	95,00
	Imprese con dipendenti	8,31	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	1.330,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.121,00
3	Tutti i soggetti	0,00	1.585,00
4	Tutti i soggetti	0,00	438,00
5	Tutti i soggetti	0,00	1.504,00
6	Tutti i soggetti	0,00	1.519,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.572,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,07	120,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	12,07	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,18	120,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,52	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,65	120,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	12,40	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,81	120,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	9,10	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,65	120,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	10,02	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,58	120,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	13,08	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,54	120,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori specializzati nella produzione di capi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	1,15	1,59	2,16	2,83	3,89	4,68	6,02	7,53	8,89	11,80	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,36	25,36	25,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,29	0,47	0,60	0,79	0,92	1,14	1,27	1,40	1,52	2,12	2,78	3,43	4,22	4,72	5,64	6,66	10,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	88,49	153,72	252,79	392,65	500,19	649,25	727,00	880,61	1.072,21	1.244,62	1.329,88	1.538,05	1.833,17	2.387,91	2.786,06	3.258,70	4.518,48	6.630,99

Cluster 2 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi caratterizzati dalla monocommitenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,71	1,33	1,99	2,51	3,86	5,52	7,88	9,82	11,14	14,79	17,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,92	9,92	9,92	20,02	20,02	20,02	20,02	20,02	23,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,31	0,40	0,51	0,63	0,78	0,94	1,07	1,26	1,35	1,54	1,82	2,23	2,62	3,04	3,99	6,17	12,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,47	16,22	28,41	69,97	109,36	170,99	340,75	577,10	783,03	1.120,88	1.551,44	3.526,41

Cluster 3 - Laboratori di pellicceria con commercializzazione di prodotti di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,87	1,27	1,90	2,44	2,93	3,28	4,30	5,21	6,24	7,81	10,19	11,27	14,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,64	19,64	22,08	23,54	23,54	23,94	23,94	40,65	41,42	41,42	219,84	219,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,32	0,45	0,52	0,62	0,75	0,91	1,06	1,22	1,42	1,72	2,04	2,29	2,88	3,41	4,11	5,29	7,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	93,70	189,19	275,34	366,33	501,83	613,93	681,08	817,42	938,48	1.068,29	1.177,01	1.271,30	1.387,12	1.584,61	1.759,96	2.215,39	2.772,76	3.978,87	6.450,64

Cluster 4 - Laboratori di pellicceria operanti in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,33	2,04	2,64	3,31	4,30	5,42	6,46	7,06	8,71	10,31	11,27	14,05	16,42	19,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	0,76	5,20	8,80	9,20	9,37	9,37	14,04	15,22	18,94	24,93	24,93	25,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,41	0,50	0,61	0,79	0,94	1,10	1,14	1,30	1,42	1,55	1,85	2,07	2,71	3,05	4,01	4,89	7,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	21,50	54,73	78,57	106,47	160,41	193,00	258,41	332,09	437,96	547,93	728,37	1.132,33	1.634,07	3.580,58

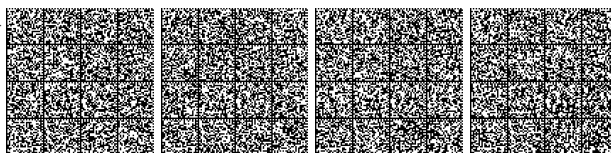
Cluster 5 - Esercizi commerciali specializzati nella prestazione di servizi vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,87	1,77	2,71	3,88	5,34	7,07	7,91	12,17	14,58	19,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	18,01	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,39	0,69	0,83	0,93	1,12	1,48	1,69	1,84	2,14	2,58	2,67	2,85	3,47	3,94	4,70	6,82	8,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,85	40,16	73,18	110,14	187,70	364,36	433,06	575,40	686,30	840,60	1.025,13	1.235,21	1.504,48	1.815,43	2.396,18	2.636,24	3.509,66	4.306,28	7.122,96

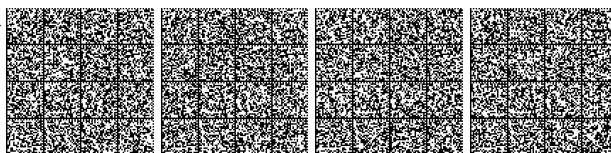
Cluster 6 - Laboratori di servizi e riparazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	2,74	4,27	5,68	8,55	9,12	10,00	12,51	15,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	0,45	0,52	0,81	0,97	1,20	1,37	1,68	1,86	2,07	2,52	2,69	3,29	5,09	6,87	9,37	16,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	63,81	93,68	168,48	307,37	381,32	534,96	636,19	695,99	967,40	1.072,20	1.310,68	1.518,77	1.828,42	2.746,99	5.179,17	7.352,87

Cluster 7 - Pelliccerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,77	1,16	2,03	3,16	4,27	5,29	6,52	8,52	9,50	12,09	13,67	15,87	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,51	1,51	6,16	6,16	16,11	16,11	16,11	19,96	19,96	25,14	25,14	28,23	28,23	43,66	43,66	47,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,29	0,42	0,59	0,76	0,84	1,03	1,24	1,41	1,62	1,99	2,33	2,90	3,44	4,28	6,23	10,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	106,51	182,50	227,36	299,88	381,05	470,90	548,15	645,22	718,81	853,11	1.062,50	1.215,92	1.382,37	1.571,84	1.797,81	2.204,89	2.993,98	3.746,15	5.728,47

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,43	1.330,00
2	Tutti i soggetti	3,04	1.121,00
3	Tutti i soggetti	2,88	1.585,00
4	Tutti i soggetti	3,05	438,00
5	Tutti i soggetti	3,94	1.504,00
6	Tutti i soggetti	3,29	1.519,00
7	Tutti i soggetti	2,90	1.572,00

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	0,1810
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	19.548,2463	-	16.228,7241	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.853,0918	33.848,3271	-	21.146,7222	-	-	19.159,9339
COSTI TOTALI	1,0949	1,0667	1,0666	1,0441	1,2587	1,1073	1,0731
VBS elevato a 0,3(*)	739,8588	-	-	1.077,6215	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	389,3785	-	-	147,5786	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	90,5333	-	-	122,2104	71,8129

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 150.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD26U

CONFEZIONE DI VESTIARIO IN PELLE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD26U, evoluzione dello studio UD26U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD26U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD26U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 871.

Nella prima fase di analisi 129 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 35 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 707.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica".

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[11];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[15] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[16]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[17] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[17] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

---

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5973).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5763).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2212
2	1,0932
3	1,0886

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di clientela.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti in conto proprio (cluster 1 e 2) e di imprese che operano in conto terzi (cluster 3).

La tipologia di clientela ha permesso di isolare due gruppi di imprese che offrono i propri prodotti/servizi ai privati (cluster 1) e ai commercianti al dettaglio (cluster 2).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - PICCOLI LABORATORI CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 137

La forma giuridica più frequente tra le imprese del cluster è la ditta individuale (70% dei soggetti) e, in misura minore, la società di persone (23%). Si tratta di imprese di piccole dimensioni in cui opera generalmente solo il titolare. Solo nel 26% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 53 mq di produzione e 33 mq di magazzino, alle quali si affiancano 29 mq di vendita.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (19%).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (86% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito locale e regionale.

Gli acquisti di materie prime e accessori vengono effettuati principalmente da grossisti (55% degli acquisti) e da industria e/o artigiani (33%).

La produzione riguarda soprattutto capi in pelle, che nel 42% dei casi vengono confezionati su misura (41% dei ricavi).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono limitate all'attività sartoriale: controllo e scelta delle pelli (59% dei soggetti), taglio (85%), cucitura, rifinitura e fasi collegate (87%) e stiro (58%).

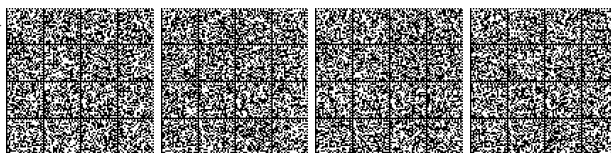
Coerentemente con la struttura aziendale e le produzioni effettuate, la dotazione di beni strumentali è limitata ad 1 tavolo da taglio, 2 macchine da cucire per pelle ad 1 o più aghi, 1 ferro da stiro professionale ed 1-2 taglierine (39% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE INTEGRATE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON PREVALENTE VENDITA A COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 239

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (42% dei soggetti), da ditte individuali (36%) e, in misura minore, da società di persone (22%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 123 mq di produzione e 114 mq di magazzino. Sono presenti, inoltre, 56 mq di esposizione (32% dei casi) e 88 mq di vendita (28%).

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (81% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti al dettaglio (57% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (43% nel 42%). L'area di mercato si spinge anche oltre i confini nazionali con la presenza, nel 46% dei casi, di una quota di export pari al 31% dei ricavi. Nel 25% dei casi è presente una rete di vendita composta da 3 agenti e rappresentanti.

Gli acquisti di materie prime e accessori vengono effettuati da industria e/o artigiani (54% degli acquisti) e grossisti (38%).

La produzione riguarda soprattutto le confezioni di capi in pelle, che rappresentano il 69% dei ricavi, capi in montone double-face (21% dei ricavi nel 24% dei casi) e capi in tessuto (34% nel 22%).

Il ciclo produttivo è integrato ed è focalizzato sulle fasi legate prettamente alla produzione dei capi: controllo e scelta delle pelli (73% dei soggetti), taglio (82%), cucitura, rifinitura e fasi collegate (74%), stiro (64%), cartellinatura e imballo (78%) e gestione magazzino prodotto finito e consegna (73%). Tuttavia vengono svolte frequentemente anche le fasi di ricerca e stile (50% dei casi), modellistica (64%), prototipia (48%), organizzazione e coordinamento della produzione (57%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 tavoli da taglio, 1 taglierina, 3 macchine da cucire per pelle ad 1 o più aghi, 1 ferro da stiro professionale, 1 attaccabottoni (32% dei casi) ed 1 occhiellatrice (26%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 331

La forma giuridica prevalente tra le imprese del cluster è la ditta individuale (66% dei soggetti) e, in misura minore, la società di persone (21%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

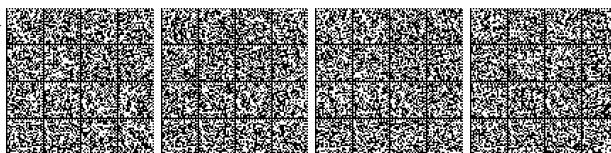
Le superfici destinate all'attività sono costituite da 105 mq di produzione e 42 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (95% dei ricavi). Il 60% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata prevalentemente da industria (52% dei ricavi) ed artigiani (26%); l'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Gli acquisti di materie prime e accessori vengono effettuati principalmente da industria e/o artigiani (37% degli acquisti) e grossisti (33%).

La produzione riguarda soprattutto confezioni di capi in pelle, che rappresentano il 63% dei ricavi, ed è limitata sostanzialmente alle fasi di taglio (67% dei soggetti) e cucitura, rifinitura e fasi collegate (77%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 tavolo da taglio, 4 macchine da cucire per pelle ad 1 o più aghi, 2 taglierine (44% dei casi), 3 macchine da cucire per tessuto ad 1 o più aghi (29%), 1 taglia e cuci (38%) e 2 ferri da stiro professionali (39%).

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-32,21309485	-12,71196768	-23,15527731
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,19746867	0,21228248	0,17620220
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,17718142	0,17348950	0,39661910
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01456896	-0,00817825	0,01625002
Area di mercato comunale	6,30755122	1,34865663	2,03596459
Tipologia della clientela: Industria	0,04166279	0,04164455	0,08716481
Tipologia della clientela: Artigiani	0,03211952	0,03654799	0,07758556
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,03821640	0,10795305	0,02942783
Tipologia della clientela: Privati	0,50794480	0,05302045	0,04877426
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Confezioni di capi su misura	0,13070015	-0,01579184	-0,03507346

Dove:

***Area di mercato comunale* = 1** se la variabile Nazionale (1= comune; 2=provincia; 3=fino a 3 regioni; 4=oltre 3 regioni) è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[30]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[30]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[31]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[32]).

---

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[31] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[32] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[33];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[33] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Piccoli laboratori con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	88,91	213,44	247,58	370,02	471,38	541,92	632,09	798,50	1.140,88	1.313,12	1.499,86	1.718,34	1.961,21	2.490,49	3.113,80	4.056,35	11.014,30	17.015,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,17	-2,84	0,42	1,75	1,76	2,02	2,67	5,00	5,41	6,19	8,94	9,49	10,17	11,69	15,87	17,37	19,24	20,06	26,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,47	0,53	1,26	2,67	4,44	6,38	8,28	9,72	11,37	12,79	14,00	14,98	16,77	17,81	20,51	22,07	25,21	27,03	34,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-305,47	-17,37	-2,73	5,83	9,95	15,37	22,63	25,38	26,44	29,27	30,56	33,51	37,92	40,64	45,86	52,56	59,21	65,41	70,64
	Imprese con dipendenti	-114,03	-53,37	-17,66	1,36	3,29	5,15	6,38	6,39	7,53	8,15	9,29	12,60	13,31	15,11	15,97	17,38	24,85	25,08	33,04

Cluster 2 - Imprese integrate operanti in conto proprio con prevalente vendita a commercianti al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,93	22,63	46,60	64,85	88,62	107,50	122,77	151,07	171,08	200,75	254,89	286,18	327,85	483,78	578,09	681,67	942,64	1.363,17	2.084,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-34,43	-6,74	2,98	4,74	9,20	13,51	14,60	16,85	17,75	20,78	22,50	23,60	26,26	26,51	28,58	29,73	32,91	41,25	49,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,33	0,96	6,33	8,69	11,98	14,53	16,05	18,57	19,83	21,77	24,54	26,36	29,11	31,80	33,55	36,87	40,10	45,86	54,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-98,07	-10,96	-3,82	3,78	7,30	8,41	11,00	12,17	14,26	16,88	20,33	22,04	26,24	33,55	36,91	40,83	43,54	50,28	59,80
	Imprese con dipendenti	-47,28	-23,92	-11,91	-2,58	1,35	3,17	4,40	5,17	6,27	6,99	8,46	9,19	10,78	11,58	12,43	13,24	15,05	16,67	21,99

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,89	17,89	35,25	57,94	88,79	132,71	207,38	378,93	700,17	2.967,79

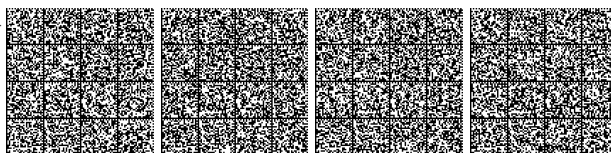
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,76	0,45	3,98	4,64	5,68	7,20	8,17	9,87	10,24	11,67	14,20	16,65	18,51	18,77	21,17	23,15	27,72	39,65	40,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,64	7,96	10,37	12,67	14,48	16,54	18,17	19,11	20,38	21,81	23,07	24,50	25,46	27,44	29,19	32,34	36,42	41,41	61,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,70	12,63	16,40	28,83	32,76	51,52	55,05	58,70	65,29	71,24	75,82	78,05	81,36	83,88	84,78	87,43	91,21	93,32	95,85
	Imprese con dipendenti	-68,13	-15,12	-3,39	1,54	4,06	5,71	6,69	8,57	10,14	11,84	14,72	17,42	19,67	22,50	25,55	28,87	32,60	43,41	54,75

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,37	95,00
	Imprese con dipendenti	5,15	75,00
2	Imprese senza dipendenti	14,26	95,00
	Imprese con dipendenti	4,40	75,00
3	Imprese senza dipendenti	28,83	95,00
	Imprese con dipendenti	10,14	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	640,00
2	Tutti i soggetti	0,00	640,00
3	Tutti i soggetti	0,00	640,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	10,17	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,79	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	13,51	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,53	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,65	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,17	100,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

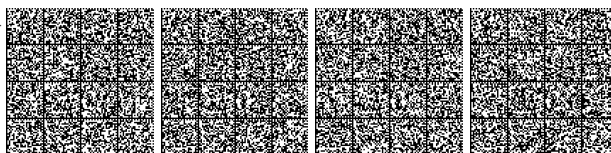
Cluster 1 - Piccoli laboratori con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,09	3,11	3,87	4,44	5,92	8,15	10,82	13,09	17,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	21,59	21,59	21,59	21,59	21,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,31	0,57	0,77	0,95	1,04	1,28	1,43	1,90	2,26	2,80	3,48	4,20	5,92	8,28	9,73	16,45	23,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	88,91	213,44	247,58	370,02	471,38	541,92	632,09	798,50	1.140,88	1.313,12	1.499,86	1.718,34	1.961,21	2.490,49	3.113,80	4.056,35	11.014,30	17.015,04

Cluster 2 - Imprese integrate operanti in conto proprio con prevalente vendita a commercianti al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,00	2,80	3,51	4,26	5,72	7,51	8,29	9,89	11,28	12,51	15,15	17,45	23,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,88	7,36	10,61	18,32	19,80	20,51	24,68	25,17	26,32	33,07	33,54	33,56	40,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,23	0,36	0,47	0,58	0,73	0,87	1,03	1,21	1,37	1,53	2,03	2,61	3,04	3,87	4,90	6,73	11,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,93	22,63	46,60	64,85	88,62	107,50	122,77	151,07	171,08	200,75	254,89	286,18	327,85	483,78	578,09	681,67	942,64	1.363,17	2.084,88

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	1,57	2,36	3,41	4,50	5,39	5,79	7,05	8,47	10,09	11,95	13,20	15,69	17,73	21,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,06	10,06	16,88	20,93	23,52	25,07	25,83	26,42	30,25	31,08	40,27	49,96	51,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,17	0,30	0,40	0,46	0,55	0,67	0,81	1,01	1,16	1,35	1,57	1,91	2,66	3,63	5,17	8,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,89	17,89	35,25	57,94	88,79	132,71	207,38	378,93	700,17	2.967,79

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,20	640,00
2	Tutti i soggetti	3,04	640,00
3	Tutti i soggetti	1,91	640,00

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2766	-	1,1624
CVPROD	1,1953	-	1,0709
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-0,0658
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	36.563,2617
COSTI TOTALI	-	1,0932	-
VBS elevato a 0,2(*)	1.000,0781	-	2.312,5880
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	3.337,5293	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD27U

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA E SELLERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD27U, evoluzione dello studio UD27U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD27U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD27U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.593.

Nella prima fase di analisi 442 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 137 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.014.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,0846).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0225).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0856
2	1,0440
3	1,0900
4	1,0810
5	1,0766
6	1,0986
7	1,0670
8	1,0752
9	1,0555

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- specializzazione produttiva.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti in conto proprio (cluster 1, 2, 3 e 6), imprese operanti in conto terzi (cluster 4, 7, 8 e 9) ed imprese operanti in forma mista (cluster 5).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di individuare un cluster di imprese operanti in conto terzi che esternalizzano parte del processo produttivo fungendo da subfornitore di primo livello nei confronti del committente e coordinando la produzione dei subfornitori di secondo livello (cluster 7).

Le specializzazioni di prodotto emerse dall'analisi sono:

- borse da donna (cluster 2, 3, 7 e 9);
- cinture e piccola pelletteria (cluster 1 e 8);
- articoli da viaggio e valigeria (cluster 4);
- prodotti per ufficio e gadget aziendali (cluster 5).

Negli altri cluster la produzione è mista.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CINTURE E PICCOLA PELLETTERIA

NUMEROSITÀ: 311

Le imprese del cluster sono per il 43% ditte individuali e per il 30% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 195 mq di produzione, 82 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

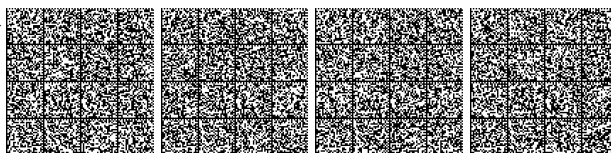
Si tratta di imprese operanti in conto proprio (65% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (32%), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (26% dei ricavi) e al dettaglio (21%) ed industria (24%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; nel 47% dei casi, l'export incide sui ricavi per il 34%.

Tra i prodotti prevalgono cinture (47% dei ricavi) e piccola pelletteria (20%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da pelle (46% dei materiali utilizzati), cuoio (22%) e materiale sintetico (15%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: ricerca, creazione e stile (63% dei casi), modellistica e prototipia (72%), organizzazione e coordinamento della produzione (78%), taglio (96%), preparazione/montatura/cucitura (94%), montatura finale/assemblaggio (93%), imballo (88%) e gestione del magazzino prodotto finito e consegna (75%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 trance, 1 spaccatrice, 1 scarnitrice, 1 punzonatrice a secco (48% dei casi), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola, 2 macchine da cucire piane e 1 macchina da cucire a braccio.

Il 25% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 24% in Lombardia ed il 14% in Emilia Romagna.

CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA DI FASCIA QUALITATIVA ECONOMICA

NUMEROSITÀ: 470

Le imprese del cluster sono per l'84% ditte individuali, con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 79 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (72% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (25%), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi) e al dettaglio (18%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; l'incidenza dell'export sui ricavi è pari al 44% (47% dei casi).

Il prodotto principale è rappresentato dalle borse da donna (77% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da materiale sintetico (71% dei materiali utilizzati) e pelle (13%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di taglio (54% dei casi), preparazione/montatura/cucitura (58%), montatura finale/assemblaggio (49%) ed imballo (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 1 incollatrice (43% dei casi), 2 macchine da cucire piane e 2 macchine da cucire a braccio (34%).

Il 66% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 3 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 407

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (55% dei casi) e società di capitali (28%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 146 mq di produzione, 98 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (35% dei ricavi) e all'ingrosso (30%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 29%.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono le borse da donna (79% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti per la maggior parte da pelle (78% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (9%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: ricerca, creazione e stile (46% dei casi), modellistica e prototipia (58%), organizzazione della produzione (62%), taglio (83%), preparazione/montatura/cucitura (78%), montatura finale/assemblaggio (77%), imballo (79%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 trancia, 1 spaccatrice (44% dei casi), 1 scarnitrice, 1 incollatrice, 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna (47%) e 2 macchine da cucire a braccio.

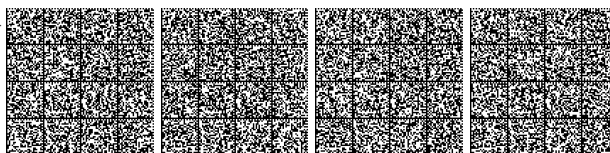
Il 40% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 4 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO E VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 101

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 24%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 201 mq di produzione, 82 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (70% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 41%. La clientela è rappresentata da industria (50% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato regionale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: altri articoli da viaggio (32% dei ricavi), borse da donna (19%) e valigeria rigida (15%).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da materiale sintetico (35% dei materiali utilizzati), pelle (24%) e parti e componenti per valigeria rigida (19%).

Le fasi principali del processo produttivo sono: ricerca, creazione e stile (35% dei casi), modellistica e prototipia (43%), organizzazione della produzione (54%), taglio (69%), preparazione/montatura/cucitura (77%), montatura finale/assemblaggio (77%), imballo (69%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 trancia, 1 spaccatrice (50% dei casi), 1 scarnitrice, 1 punzonatrice a secco, 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (34%), 3 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna (36%) e 2 macchine da cucire a braccio.

Il 36% delle imprese del cluster è situato in Lombardia ed il 26% in Toscana.

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DESTINATI AD UFFICIO, CARTOLERIA E GADGET AZIENDALI

NUMEROSITÀ: 135

Le imprese del cluster sono per il 43% ditte individuali, per il 29% società di persone e per il 28% società di capitali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 216 mq di produzione, 108 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) che in conto terzi, (38%) con una clientela rappresentata da industria (26% dei ricavi), commercianti al dettaglio (20%) e all'ingrosso (14%) ed artigiani (10%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale.

La peculiarità del cluster è data dalla specializzazione nella fabbricazione di articoli destinati ad ufficio, in particolare gadget aziendali (88% dei casi) e cartoleria (84%).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente articoli per ufficio (30% dei ricavi), in particolare agende (13%), borse professionali (9%) e servizi da scrittoio (8%) e piccola pelletteria (28%). I materiali di produzione sono pelle (41% dei materiali utilizzati), cuoio (17%) e materiale sintetico (21%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, creazione e stile (53% dei casi), modellistica e prototipia (65%), organizzazione della produzione (64%), taglio (76%), preparazione/montatura/cucitura (76%), montatura finale/assemblaggio (78%), imballo (71%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (59%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 trance, 1 spaccatrice, 1 scarnitrice, 2 placcatrici a secco (36% dei casi), 2 punzonatrici a secco (44%), 2 rivoltatrici (39%), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (43%), 1 macchina da cucire piana e 2 macchine da cucire a braccio.

Il 21% delle imprese del cluster è situato in Lombardia ed il 21% in Toscana.

CLUSTER 6 – PICCOLI LABORATORI DI PELLETTERIA CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 226

Le imprese del cluster sono per il 75% ditte individuali. Nell'81% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 33 mq di produzione, 29 mq di magazzino (43% dei casi) e 32 mq di vendita (50%).

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (78% dei ricavi) che inoltre commercializzano prodotti acquistati da terzi per il 14% dei ricavi. La clientela è rappresentata soprattutto da privati (79% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente borse da donna (24% dei ricavi), cinture (19%) e piccola pelletteria (18%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da cuoio (39% dei materiali utilizzati) e pelle (33%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di taglio (66% dei casi), preparazione/montatura/cucitura (66%) e montatura finale/assemblaggio (65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia (42% dei casi), 1 scarnitrice (50%), 1 macchina da cucire piana (39%) e 1 macchina da cucire a braccio.

CLUSTER 7 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA E PELLETTERIA CON FORTE INCIDENZA DELLE LAVORAZIONI AFFIDATE A TERZI

NUMEROSITÀ: 355

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 17%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 3 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 295 mq di produzione, 136 mq di magazzino e 51 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (81% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 58%. La clientela è rappresentata da industria (64% dei ricavi) e artigiani (21%), su un'area di mercato nazionale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente borse da donna (65% dei ricavi), piccola pelletteria (13%) e cinture (7%).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (53% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (20%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: ricerca creazione e stile (35% dei casi), modellistica e prototipia (51%), organizzazione della produzione (70%), taglio (63%), preparazione/montatura/cucitura (73%), montatura finale/assemblaggio (68%), imballo (77%) e gestione del magazzino del prodotto finito e consegna (69%).

Il processo di produzione è esternalizzato nell'82% dei casi con un'incidenza dei costi per lavorazioni affidate a terzi sul costo del venduto pari al 62%. Le fasi affidate a terzi sono: modellistica e prototipia (20% dei casi), taglio (75%), preparazione/montatura/cucitura (93%) e montatura finale/assemblaggio (85%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 trance, 1 spaccatrice, 2 scarnitrici, 1 placcatrice a secco (35% dei casi), 1 pressa a calore (26%), 2 punzonatrici a secco (45%), 2 rivoltatrici (33%), 2 incollatrici, 1 fresatrice o mola, 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna e 3 macchine da cucire a braccio.

Il 54% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 8 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PICCOLA PELLETTERIA E CINTURE

NUMEROSITÀ: 711

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività consistono essenzialmente in 108 mq di produzione. Nel 35% dei casi sono presenti 52 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 64%. La clientela è rappresentata da industria (45% dei ricavi) ed artigiani (38%), su un'area di mercato regionale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono piccola pelletteria (46% dei ricavi) e cinture (12%).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (46% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (12%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di taglio (40% dei casi), preparazione/montatura/cucitura (60%) e montatura finale/assemblaggio (51%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 trancia, 1 spaccatrice (35% dei casi), 1 scarnitrice (44%), 1 rivoltatrice (26%), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (29%), 2-3 macchine da cucire piane (46%) e 1 macchina da cucire a braccio.

Il 54% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 9 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO DI BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 1.288

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi) e società di persone (23%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 131 mq di produzione.

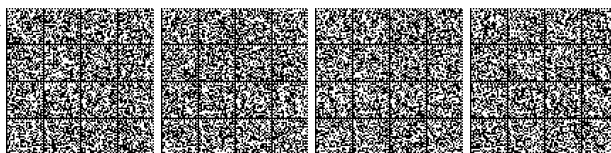
Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 76%. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (54% dei ricavi) ed artigiani (36%), su un'area di mercato regionale.

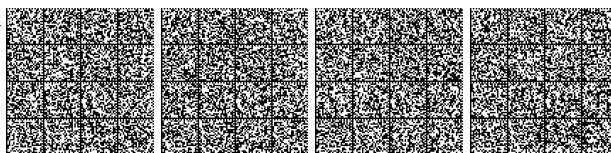
Il prodotto prevalente è rappresentato dalle borse da donna (88% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti soprattutto da pelle (52% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (18%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di preparazione/montatura/cucitura (65% dei casi) e montatura finale/assemblaggio (55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 trancia, 2 scarnitrici (49% dei casi), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola (33%), 1-2 macchine da cucire piane, 1-2 macchine da cucire a colonna (47%) e 2 macchine da cucire a braccio.

Il 53% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-49,99105549	-48,44975257	-49,92447512	-74,43355632	-97,91583990	-73,21990666	-55,99243221	-44,33702372	-47,10491172
Tipologia della clientela: Privati	0,21588322	0,21062637	0,21354944	0,19620933	0,30551945	0,79696270	0,22587958	0,20482659	0,20007109
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,74914704	0,72737358	0,71763816	0,76033719	0,77921623	0,76076757	0,75835000	0,78004401	0,76060677
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Borse da donna	0,02326769	0,08703179	0,09746472	0,05381411	0,05610543	0,03778288	0,07730888	0,00885371	0,10331491
Destinazione del prodotto finito: Articoli da ufficio e/o da cartoleria	0,99828110	2,88842764	2,79637586	2,31754520	61,66406538	4,94367593	0,99440936	1,82606180	3,13753626
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidate a terzi	1,49796733	1,96959443	1,35844394	2,56443157	1,99113462	1,03204721	10,12047304	2,26946310	2,14030038
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Materiale sintetico (ecopelle, nylon, canvas, cordura, skay, spalmati PVC, etc.)	0,07287559	0,13241021	0,05616739	0,08627248	0,06697866	0,06849569	0,06705802	0,05996974	0,05440815
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Parti e componenti per valigeria rigida (scocche in ABS, alluminio etc.)	0,08902253	0,07662313	0,09306400	1,24709110	0,18188948	0,09052579	0,12510300	0,07136505	0,09795657
Fasi della produzione e/o lavorazione: Gestione magazzino prodotto finito e consegna - Svolte internamente	4,39691294	2,52912694	3,90857266	4,60831292	2,52286236	2,38509227	4,57322071	2,12399059	2,45530080
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Valigeria rigida	0,11107087	0,10551931	0,12433487	1,27298873	0,12187441	0,09141789	0,16241450	0,09972169	0,14117270
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri articoli da viaggio	0,07392685	0,06926054	0,08353459	0,57526303	0,09640343	0,07065401	0,10174396	0,06991298	0,08805321
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Agende	0,04308873	0,05375857	0,06147094	0,10586629	1,28312969	0,18778628	0,08596907	0,08232365	0,10068438
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montatura finale/assemblaggio - Affidate a terzi	-0,10974891	0,56411271	0,31226178	-0,34200294	0,67521696	0,93035291	6,95646572	0,56217556	0,73571783
Destinazione del prodotto finito: Gadget-regalo aziendale	3,84509839	3,82704399	4,35750399	4,47778466	30,61002429	4,19538966	5,81761292	4,67891935	5,23027834
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Servizi da scrittoio	0,02632684	0,04409621	0,03281877	-0,00595176	1,17127051	0,16528443	0,06096252	0,02384517	0,02998566
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cinture	0,13324528	0,03934599	0,02925171	0,05936053	0,06243404	0,05718557	0,03873899	0,05855820	0,02787534
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,07612750	0,10342695	0,07618165	0,05112670	0,05750934	0,04679689	0,04538630	0,05452007	0,03664895

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000120	-0,00000008	-0,00000092	-0,00000051	-0,00000041	0,00000009	0,00000608	-0,00000111	-0,00000116
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piccola pelletteria	0,06312852	0,03877225	0,02340855	0,03780030	0,04733432	0,04259810	0,03137182	0,08056494	0,01851317
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica & prototipia - Svolte internamente	0,84813467	-1,14106172	0,88545719	-0,93360292	-0,03288745	-0,74755035	-0,33857062	-1,20834455	-1,14115055
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Cuoio	0,08833621	0,06188053	0,05298048	0,05551726	0,06113000	0,17329098	0,07681850	0,06794657	0,06855794
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01249213	-0,01911568	-0,01529779	0,01336849	0,00089340	-0,00738761	0,01919667	0,01043652	0,02301106
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	0,10067998	0,10804614	0,13442088	0,07471696	0,08541104	0,08622161	0,08288763	0,07138743	0,07459301
Area di mercato comunale	0,99443938	1,31229171	2,02714371	1,91765395	2,10427228	5,76197542	2,03906193	1,10920162	3,09001185
Materie prime e componenti impiegati nella produzione e/o lavorazione: Pelle	0,04327664	0,03423695	0,06807447	0,04105541	0,03826796	0,03702548	0,04321081	0,04317356	0,05055888
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballo - Svolte internamente	1,86128416	0,40723750	1,97145300	1,86065498	1,69559460	0,68678754	1,12276589	0,33622753	0,14408797
Beni strumentali: Macchine da cucire - A colonna	-0,11125307	-0,04516702	0,33891888	0,24128142	0,40866520	0,17739527	0,83064142	-0,06649895	0,37685112
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,73001245	0,73371670	0,73151041	0,69936898	0,75775906	0,77128526	0,69259554	0,69293178	0,68727676
Tipologia della clientela: Commercianti ambulanti	0,13267831	0,19701055	0,19900354	0,08596940	0,14279926	0,07082343	0,12607152	0,09674261	0,09355117
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricerca, creazione & stile - Svolte internamente	2,14325264	-0,27566113	0,70637272	2,34147417	1,31811916	-0,02449142	0,18406845	0,78721084	1,22460732
Fasi della Produzione e/o lavorazione: Preparazione/montature/cuciture - Affidate a terzi	0,13458858	-0,20689907	0,72859445	0,12910896	0,45773043	0,20980573	2,45658654	0,33884920	0,37653146
Fasi della Produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolte internamente	0,98583391	0,84092519	0,65085689	0,54041124	0,13049804	0,84482270	0,38496217	0,28528782	-0,43177218
Fasi della Produzione e/o lavorazione: Organizzazione e coordinamento della produzione - Svolte internamente	0,99277901	-0,16672994	0,81118739	0,24956491	0,11946968	0,18806401	1,18556614	-0,42530851	-0,28127057
Tipologia della clientela: Industria	0,02711620	0,03060355	0,02637095	0,03894783	0,03124886	0,02702391	0,04259155	0,03353219	0,03901125
Fasi della Produzione e/o lavorazione: Montatura finale/assemblaggio - Svolte internamente	0,89200708	-0,29905224	0,12407560	0,64327269	0,10501680	0,31686814	-0,62380794	0,01400615	-0,07949483
Monocommittente	-0,37196139	0,05197854	0,15422168	-1,39678561	-0,54866534	-0,83739548	-0,32975933	-0,33702075	0,33176088

Dove:

***Area di mercato comunale* = 1** se la variabile Nazionale (1= Comune; 2=Provincia; 3=fino a 3 regioni; 4=oltre 3 regioni) è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero;

***Monocommittente* = 1** se la variabile Numero committenti (1= 1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti) è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di cinture e piccola pelletteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	7,05	14,75	26,93	33,40	43,85	64,66	81,73	101,86	119,38	135,93	168,01	221,42	262,84	313,42	430,44	619,71	1.007,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,10	8,10	9,40	9,45	9,56	10,96	12,65	13,25	14,45	18,26	21,53	23,32	25,17	26,34	28,12	39,35	39,95	53,39	59,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,55	12,96	15,93	17,41	20,09	21,77	23,10	24,44	25,94	27,14	28,21	30,27	31,81	33,54	36,00	41,07	45,84	52,55	62,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,92	6,85	12,23	16,99	18,77	22,06	24,20	27,34	35,07	36,96	39,76	43,19	48,22	49,58	51,55	55,08	58,87	64,26	67,59
	Imprese con dipendenti	-14,08	-0,86	1,98	4,83	5,86	7,48	10,13	10,95	11,78	13,27	15,23	16,19	17,48	19,44	21,68	25,08	29,57	32,52	37,10

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna di fascia qualitativa economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,29	29,94	41,06	63,40	89,04	119,01	179,03	228,15	327,08	570,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,04	3,32	11,79	14,00	14,28	16,01	18,22	19,43	20,99	21,68	23,23	25,00	26,19	28,12	28,78	30,20	36,21	43,78	46,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,58	7,93	9,86	11,88	13,03	14,46	15,43	16,30	17,22	18,53	19,47	20,86	21,67	23,75	25,08	26,92	29,91	33,90	40,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-24,64	4,44	10,23	14,78	19,42	24,09	33,11	36,86	40,18	42,22	46,16	51,34	56,32	59,49	63,49	70,14	73,45	84,07	90,30
	Imprese con dipendenti	-19,79	-0,85	4,38	6,08	9,24	11,97	15,28	17,35	19,47	21,11	24,56	26,90	31,52	33,02	38,19	45,71	51,81	61,99	74,19

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,07	19,62	31,11	51,41	65,37	79,44	96,22	130,02	161,38	187,72	226,07	274,53	348,87	555,54	748,05	1.388,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-50,57	3,08	8,23	9,88	11,34	11,55	13,71	14,75	14,87	20,33	20,82	21,90	24,90	26,06	29,96	32,07	32,32	40,00	50,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,20	6,30	10,99	13,41	15,66	17,72	18,67	20,59	22,37	23,58	25,06	26,61	29,29	30,66	32,60	36,93	41,00	46,69	59,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-34,59	-8,27	1,16	6,62	9,45	13,53	17,72	21,51	25,18	31,35	37,29	39,71	43,43	45,04	49,86	52,73	59,68	64,11	69,67
	Imprese con dipendenti	-23,69	-7,60	0,20	2,53	3,98	5,01	6,48	7,59	8,84	10,10	11,78	12,96	14,12	16,50	18,52	22,10	25,47	33,08	43,27

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di articoli da viaggio e valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,49	11,59	16,41	21,51	40,56	51,40	64,41	83,02	119,27	139,06	156,28	185,33	239,36	313,72	405,32	762,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,74	-0,74	-0,74	-0,74	7,99	7,99	7,99	14,25	14,25	21,55	21,55	21,55	23,12	23,12	23,12	26,79	26,79	26,79	60,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,43	11,18	14,38	16,10	18,54	22,54	22,76	23,58	24,92	27,19	27,73	29,01	32,06	34,84	37,24	41,94	48,01	54,33	63,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,89	7,73	11,43	14,23	20,27	25,71	25,73	25,76	35,02	40,40	41,07	44,75	47,34	49,72	54,72	59,71	59,86	76,62	83,99
	Imprese con dipendenti	-46,32	-11,38	-1,08	1,89	2,87	3,97	5,50	7,36	8,33	9,96	12,55	13,37	16,05	17,52	19,45	23,78	28,77	35,13	38,96

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di articoli destinati ad ufficio, cartoleria e gadget aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,62	20,13	36,92	49,52	61,76	85,11	128,37	150,75	181,00	214,48	284,02	334,73	431,51	572,17	862,61	1.148,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,08	-2,08	0,36	7,24	7,24	8,74	13,60	13,60	15,97	15,97	19,81	20,34	20,34	22,83	23,28	23,28	26,05	42,21	42,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,47	4,89	10,01	13,85	17,16	19,54	19,82	21,19	22,59	24,47	25,32	27,01	28,06	29,31	33,12	35,24	38,34	45,92	52,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-11,00	-1,49	10,00	13,21	19,53	21,82	24,46	25,36	29,29	32,11	35,91	40,95	42,80	45,50	49,75	56,07	56,47	62,37	85,95
	Imprese con dipendenti	-38,03	-21,46	-0,75	3,12	5,18	7,25	8,01	10,89	12,39	13,36	14,99	16,60	18,25	19,31	19,75	20,64	23,30	32,05	33,45

Cluster 6 - Piccoli laboratori di pelletteria con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	29,13	46,96	90,23	122,51	172,03	213,88	258,75	289,59	327,91	363,85	398,12	523,98	665,72	814,74	935,36	1.168,57	1.974,01	4.001,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,06	0,87	1,55	2,53	5,14	6,82	8,16	8,41	9,90	10,41	10,68	12,98	13,97	16,60	17,60	19,31	19,74	22,31	24,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,27	2,03	4,41	7,68	9,19	10,43	13,41	14,58	15,55	17,53	18,35	19,74	21,35	22,59	23,76	28,71	30,43	32,71	44,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-71,28	-9,18	8,00	12,58	17,66	22,90	25,58	28,42	30,61	32,99	34,47	36,66	39,71	42,35	46,21	52,89	56,31	61,60	68,85
	Imprese con dipendenti	-55,57	-8,84	4,70	5,59	11,36	12,84	13,47	14,47	14,77	16,73	19,24	20,76	21,53	22,89	23,92	29,85	34,37	42,98	48,99

Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di borse da donna e pelletteria con forte incidenza delle lavorazioni affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	6,57	11,12	16,28	23,22	35,43	46,47	57,80	71,58	92,89	135,65	171,28	236,30	378,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,85	9,28	9,28	21,33	22,14	22,14	22,46	23,22	24,73	24,77	24,77	25,79	32,29	32,29	32,51	37,18	43,79	54,12	54,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,61	15,38	19,14	21,91	23,84	26,30	27,97	29,81	31,56	32,79	34,86	36,71	39,99	43,33	45,79	50,61	54,63	62,23	74,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-53,70	-14,87	-1,50	4,06	10,76	12,23	14,07	15,39	18,47	23,12	24,48	26,36	28,02	30,30	35,85	39,58	54,24	66,54	74,88
	Imprese con dipendenti	-10,73	-3,36	1,33	2,91	3,80	4,95	5,48	6,45	7,25	8,04	8,89	9,84	11,29	12,17	13,35	14,31	17,81	22,74	27,01

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di piccola pelletteria e cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,16	13,17	23,82	51,37	91,21	182,41	390,58

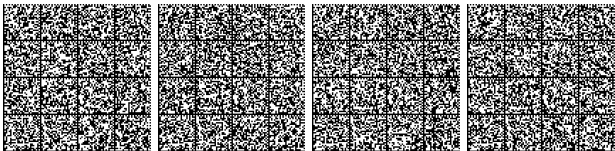
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,77	4,25	4,72	7,49	8,99	11,34	13,52	14,16	16,26	18,64	19,24	19,75	23,37	24,86	27,29	29,58	32,40	40,84	47,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,51	8,66	11,88	14,53	16,53	17,90	19,73	20,99	22,41	23,31	24,98	26,04	27,32	28,51	30,05	31,57	34,44	38,86	47,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,65	16,51	22,96	27,54	36,75	43,01	50,92	55,30	59,42	64,38	67,63	69,77	73,01	75,65	79,91	82,65	86,00	89,55	94,14
	Imprese con dipendenti	-14,84	0,57	3,99	6,81	9,16	11,84	13,90	16,16	19,07	21,18	23,37	26,03	28,73	32,14	35,56	39,22	45,54	51,67	58,42

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel montaggio di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	10,78	21,86	40,87	79,43	150,42	367,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,32	5,36	10,68	14,01	15,44	16,55	17,81	18,77	19,15	20,49	21,52	22,06	22,83	23,75	25,37	27,42	31,24	35,19	40,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,06	9,31	12,10	14,05	15,66	17,50	18,90	20,25	21,49	22,55	23,48	24,49	25,90	27,09	28,80	30,59	33,27	37,48	44,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,79	13,94	23,02	28,62	38,65	45,72	50,75	54,77	59,50	64,65	69,52	73,56	77,17	79,92	84,19	87,15	90,09	94,52	99,04
	Imprese con dipendenti	-24,58	-9,47	-0,92	2,89	5,56	7,75	9,82	12,02	13,78	15,82	18,73	21,15	24,08	27,87	32,22	35,59	40,47	48,55	61,57

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	18,77	97,00
	Imprese con dipendenti	10,95	90,00
2	Imprese senza dipendenti	33,11	97,00
	Imprese con dipendenti	19,47	90,00
3	Imprese senza dipendenti	17,72	97,00
	Imprese con dipendenti	8,84	90,00
4	Imprese senza dipendenti	25,73	97,00
	Imprese con dipendenti	12,55	90,00
5	Imprese senza dipendenti	25,36	97,00
	Imprese con dipendenti	13,36	90,00
6	Imprese senza dipendenti	25,58	97,00
	Imprese con dipendenti	16,73	90,00
7	Imprese senza dipendenti	23,12	97,00
	Imprese con dipendenti	9,84	90,00
8	Imprese senza dipendenti	36,75	97,00
	Imprese con dipendenti	19,07	90,00
9	Imprese senza dipendenti	28,62	97,00
	Imprese con dipendenti	15,82	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,26	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,08	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,01	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,22	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,87	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,59	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,25	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,54	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,97	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,19	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	13,97	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,55	200,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	21,33	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,84	200,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,64	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,99	200,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	17,81	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,25	200,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di cinture e piccola pelletteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,85	2,74	3,84	4,46	5,17	6,06	6,72	7,78	8,83	9,96	11,51	12,90	14,39	16,99	20,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,18	8,19	11,41	12,97	18,92	20,27	22,19	23,60	24,20	25,15	25,99	26,25	28,03	29,43	32,32	49,26	50,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,37	0,49	0,60	0,72	0,86	0,97	1,14	1,30	1,53	1,67	1,80	2,06	2,45	2,85	3,60	5,08	7,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,58	7,05	14,75	26,93	33,40	43,85	64,66	81,73	101,86	119,38	135,93	168,01	221,42	262,84	313,42	430,44	619,71	1.007,86

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna di fascia qualitativa economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,65	3,74	6,22	7,58	9,49	11,77	14,40	17,19	17,50	20,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,18	3,18	3,29	3,29	5,37	5,37	5,37	15,13	15,13	18,23	18,23	18,67	18,67	24,14	24,14	49,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,09	0,15	0,21	0,30	0,39	0,50	0,65	0,75	0,92	1,54	2,03	2,97	5,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,29	29,94	41,06	63,40	89,04	119,01	179,03	228,15	327,08	570,05

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,02	2,67	3,86	5,26	6,43	7,56	8,53	10,28	11,63	13,37	15,15	17,13	17,89	22,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,71	6,92	13,14	15,24	17,20	19,52	22,31	23,35	23,78	25,46	28,50	31,79	35,67	49,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,19	0,30	0,42	0,51	0,63	0,82	1,00	1,19	1,42	1,70	2,09	2,47	3,24	4,14	5,41	7,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,07	19,62	31,11	51,41	65,37	79,44	96,22	130,02	161,38	187,72	226,07	274,53	348,87	555,54	748,05	1.388,08

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di articoli da viaggio e valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,69	2,52	3,11	3,75	4,23	5,38	6,09	6,59	8,32	10,21	12,43	14,39	17,19	20,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	9,57	9,57	23,71	37,58	37,58	40,10	42,04	50,17	50,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,14	0,40	0,55	0,63	0,82	0,88	1,22	1,37	1,68	1,97	2,09	2,53	3,15	4,26	4,68	5,65	7,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,49	11,59	16,41	21,51	40,56	51,40	64,41	83,02	119,27	139,06	156,28	185,33	239,36	313,72	405,32	762,56

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di articoli destinati ad ufficio, cartoleria e gadget aziendali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	1,03	1,66	2,08	2,58	3,25	4,15	4,76	5,88	6,50	7,74	9,20	10,57	12,28	15,53	22,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,66	13,66	20,00	22,95	23,02	24,67	25,90	25,90	26,08	26,56	26,73	29,48	31,83	34,84	34,84	36,49	41,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,36	0,49	0,57	0,72	0,88	1,00	1,27	1,47	1,61	1,71	1,86	2,14	2,54	3,26	3,50	4,54	5,55	8,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,62	20,13	36,92	49,52	61,76	85,11	128,37	150,75	181,00	214,48	284,02	334,73	431,51	572,17	862,61	1.148,99

Cluster 6 - Piccoli laboratori di pelletteria con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,67	3,15	4,00	5,49	7,71	9,08	10,07	10,88	12,86	14,82	19,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	38,29	41,30	41,30	41,30	41,30	41,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,27	0,44	0,71	0,87	1,09	1,23	1,52	1,81	2,05	2,38	2,90	3,48	4,36	6,08	7,67	13,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	29,13	46,96	90,23	122,51	172,03	213,88	258,75	289,59	327,91	363,85	398,12	523,98	665,72	814,74	935,36	1.168,57	1.974,01	4.001,80

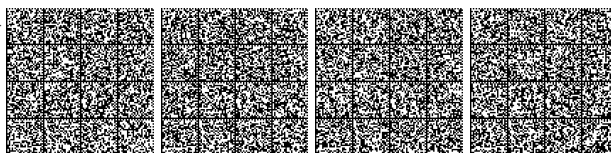
Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di borse da donna e pelletteria con forte incidenza delle lavorazioni affidate a terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,96	2,50	3,60	4,39	5,28	6,28	7,49	8,25	8,89	10,20	10,96	11,97	13,61	15,19	17,20	18,29	21,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,72	10,00	12,83	15,04	16,71	21,03	22,05	22,59	23,63	27,67	29,67	32,94	36,40	38,16	42,31	54,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,25	0,30	0,37	0,43	0,51	0,59	0,72	0,80	0,90	1,04	1,37	1,71	2,12	2,74	3,52	5,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	6,57	11,12	16,28	23,22	35,43	46,47	57,80	71,58	92,89	135,65	171,28	236,30	378,73

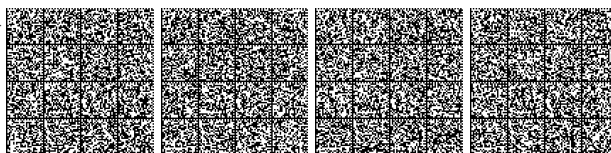
Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di piccola pelletteria e cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,16	3,08	4,05	5,45	6,64	7,75	9,11	10,81	12,50	13,71	15,62	16,97	18,31	22,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,01	10,36	13,07	16,71	19,47	22,55	23,45	25,00	27,31	28,38	29,90	32,13	33,55	39,99	48,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,18	0,31	0,44	0,56	0,69	0,86	1,04	1,21	1,39	1,58	1,87	2,16	2,78	3,82	4,96	7,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,16	13,17	23,82	51,37	91,21	182,41	390,58

Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel montaggio di borse da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	2,22	3,14	4,10	5,19	6,27	7,50	9,15	10,34	12,12	13,96	16,01	17,50	18,51	22,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,70	10,39	12,28	16,76	19,16	20,95	23,12	24,32	25,08	26,90	28,31	28,99	30,23	34,03	35,53	64,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,09	0,21	0,30	0,41	0,52	0,63	0,79	0,95	1,12	1,42	1,70	2,10	2,71	3,22	4,45	6,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	10,78	21,86	40,87	79,43	150,42	367,37

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,60	320,00
2	Tutti i soggetti	2,97	320,00
3	Tutti i soggetti	2,47	320,00
4	Tutti i soggetti	3,15	320,00
5	Tutti i soggetti	4,54	320,00
6	Tutti i soggetti	3,48	320,00
7	Tutti i soggetti	2,12	320,00
8	Tutti i soggetti	2,78	320,00
9	Tutti i soggetti	2,71	320,00

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

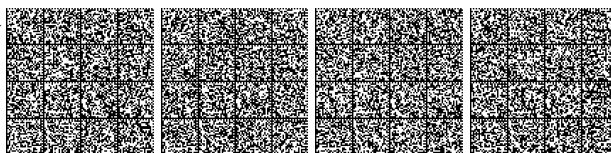
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0693	-	-	-	1,0855	1,0446
CVPROD	-	-	-	1,0921	-	-	-	1,0587	1,0711
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	33.456,3797	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.522,7197	33.176,8127	-	-	36.872,8216	31.087,0820	-	42.703,6390	43.570,1012
COSTI TOTALI	1,0856	1,0440	1,0900	-	1,0766	1,0986	1,0670	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	2.321,2774	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	1.199,1812	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	376,2603	335,0568	381,0627	-	446,0089	358,4353
VBS elevato a 0,5(*)	91,4978	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	3,0903	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 400.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD28U

FABBRICAZIONE, LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD28U, evoluzione dello studio UD28U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD28U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano;
- 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia;
- 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico;
- 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica);
- 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.917.

Nella prima fase di analisi 240 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 37 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.640.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[9].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.
La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[14];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[15].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[17] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[18]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[19] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[19] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8473).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6337).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0810
2	1,1400
3	1,1540
4	1,0563
5	1,0878
6	1,0788
7	1,1428
8	1,0607
9	1,0391

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di lavorazione;
- tipologia di prodotti ottenuti/lavorati;
- esternalizzazione del processo produttivo.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 2, 3, 4, 5, 7 e 9) ed imprese operanti in forma mista (cluster 1, 6 e 8).

La tipologia di lavorazione ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- lavorazione del vetro piano (cluster 2, 3, 4, 6, 7 e 8);
- lavorazione del vetro cavo (cluster 1);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano, a soffio e a lume (cluster 5);
- lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano e a soffio (cluster 9).

Nell'ambito delle diverse lavorazioni, la tipologia di prodotti ottenuti/lavorati consente di distinguere i gruppi di imprese con le seguenti specializzazioni o produzioni prevalenti:

- cristalleria e vetri per complementi d'arredo (cluster 1);
- vetrate artistiche (cluster 2);
- vetro piano tagliato (cluster 3);
- vetrocamera per infissi (cluster 4 e 8);
- bigiotteria ed oggettistica in vetro (cluster 5);
- vetro a specchio per edilizia/arredamento (cluster 6).

Infine, l'esternalizzazione del processo produttivo ha permesso di isolare gruppi di imprese con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (cluster 6 e 8).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE PRODUTTRICI DI CRISTALLERIA E VETRI PER COMPLEMENTI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 135

Le imprese del cluster sono per il 34% società di capitali, per il 33% società di persone e per il 33% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 impiegato (29% dei casi) e 1 dipendente a tempo parziale (34%).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 343 mq di produzione, 260 mq di magazzino e 31 mq di uffici. Nel 35% dei casi, sono inoltre presenti 50 mq di locali destinati ad esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (56% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (38%), che effettuano la lavorazione del vetro cavo (61% dei casi), del vetro piano (25%) e del vetro a mano e a soffio (25%). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (44% dei ricavi) ed industria del vetro (34%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export che, nel 32% dei casi, incide sui ricavi per il 39%.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da cristalleria da tavola (18% dei ricavi), casalinghi in vetro (52% dei ricavi nel 39% dei casi), oggetti vari in cristallo (32% nel 38%) e vetri per complementi d'arredo (50% nel 28%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da colori serigrafici (28% delle quantità lavorate), materiale per opacatura (53% delle quantità lavorate nel 27% dei casi) e materiale per spruzzatura (43% nel 34%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: molatura (33% dei casi), serigrafia (33%), lavaggio (29%), opacatura (27%), colorazione (56%) e spruzzatura (34%).

Tra i beni strumentali, si rilevano in particolare 3 molatrici (33% dei casi) e 3 macchine serigrafiche (30%).

CLUSTER 2 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DELLE VETRATE ARTISTICHE

NUMEROSITÀ: 316

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), con 2 addetti. Solo nel 29% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 121 mq di produzione, 36 mq di magazzino e 20 mq di esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (62% dei ricavi nel 40% dei casi), che effettuano la lavorazione del vetro piano (91% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da privati (45% dei ricavi), enti pubblici e privati (33% dei ricavi nel 29% dei casi) e commercianti (26% nel 26%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetrate artistiche (51% dei ricavi) e vetri per complementi d'arredo (10%). Nel 40% dei casi il servizio di posa in opera/installazione genera il 32% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da vetro colorato e lastre standard di vetro float di spessore da 2 a 4 mm (39% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (26%) e fino a 2 mm (34% delle quantità lavorate nel 38% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (81% dei casi), fusione (66%), taglio e troncaggio (85%), molatura (35%), sabbiatura (43%), foratura (38%), saldatura (60%), montaggio tessere mosaico con rame e piombo (75%) e colorazione (52%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 banco di taglio e troncaggio, 1 molatrice, 1 forno di fusione fino ad 1 metro cubo e 1 sabbiatrice (43% dei casi).

CLUSTER 3 – IMPRESE PRODUTTRICI DI VETRO PIANO TAGLIATO

NUMEROSITÀ: 786

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (60% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (28%), con 2 addetti. Solo nel 39% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 124 mq di produzione e 72 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (67% dei ricavi nel 35% dei casi), che effettuano la lavorazione del vetro piano (90% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da privati (31% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (42% dei ricavi nel 28% dei casi), commercianti (35% nel 32%) ed enti pubblici e privati (20% nel 33%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti soprattutto da vetro piano tagliato (42% dei ricavi), vetrocamera per infissi (13%) e vetro a specchio per edilizia/arredamento (15% dei ricavi nel 34% dei casi). Il 24% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazione.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float di spessore da 2 a 4 mm (28% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (26%) e fino a 2 mm (15%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: taglio e troncaggio (56% dei casi), molatura (26%) e foratura (23%).

Tra i beni strumentali si rilevano soprattutto 1 banco di taglio e troncaggio e 1 molatrice.

CLUSTER 4 – IMPRESE PRODUTTRICI DI VETROCAMERA PER INFISSI

NUMEROSITÀ: 689

Le imprese del cluster sono società di persone (43% dei casi) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 impiegato (28% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 305 mq di produzione, 156 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (33%), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano. La clientela è rappresentata soprattutto da industria serramentistica (30% dei ricavi), privati (17%) ed altre imprese manifatturiere (17%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetrocamera per infissi (50% dei ricavi), vetro piano tagliato (22%) e vetro laminato/multistrato (14%). Il 14% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazione.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float di spessore da 2 a 4 mm (47% delle quantità lavorate), oltre 4 mm (36%) e fino a 2 mm (10%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (31% dei casi), taglio e troncaggio (95%), molatura (77%), sabbiatura (73%), foratura (87%), lavaggio (89%) ed assemblaggio vetrocamera (95%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 macchina per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice, 1 sabbiatrice, 1 fresatrice (28% dei casi), 1 profilatrice (27%) e 1 bisellatrice (28%).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIGIOTTERIA ED OGGETTISTICA IN VETRO

NUMEROSITÀ: 352

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), con 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 98 mq di produzione e 54 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (66% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (29%), che effettuano la lavorazione del vetro a mano e a soffio (51% dei casi), a lume (44%) e murrina/perla (17%). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (57% dei ricavi) e privati (58% dei ricavi nel 32% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export che incide sui ricavi per il 12%.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti sopratutto da bigiotteria ed oggettistica in vetro (59% dei ricavi) e vetri per complementi d'arredo (40% dei ricavi nel 18% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da canne/tubi di vetro (63% delle quantità lavorate) e barre di vetro (59% delle quantità lavorate nel 20% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (70% dei casi), fusione (34%), taglio e troncaggio (38%) e soffiatura (40%).

La dotazione di beni strumentali è esigua.

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente nella provincia di Venezia.

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI VETRO A SPECCHIO PER EDILIZIA/ARREDAMENTO E CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 222

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 15 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 6 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 1.477 mq di produzione, 584 mq di magazzino e 111 mq di uffici. Nel 32% dei casi sono presenti 121 mq di locali destinati ad esposizione.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (51% dei ricavi) sia in conto terzi (44%), che effettuano la lavorazione del vetro piano (96% dei casi) ed, in misura minore, del vetro ad uso tecnico ed industriale (20%). La clientela è rappresentata soprattutto da industria dell'arredamento (38% dei ricavi), industria del vetro (20%), industria serramentistica (19% dei ricavi nel 38% dei casi), altre imprese manifatturiere (39% nel 32%) e commercianti (31% nel 32%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export che incide sui ricavi per il 7%.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetro temperato (28% dei ricavi), vetro piano tagliato (24%), vetro a specchio per edilizia/arredamento (11%) e vetro laminato/multistrato (11%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float di spessore oltre 4 mm (60% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (28%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (33% dei casi), taglio e troncaggio (88%), molatura (89%), fresatura (64%), sabbiatura (58%), bisellatura (58%), serigrafia (36%), foratura (85%), lavaggio (89%), saldatura (31%) e tempratura (39%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di curvatura (38% dei casi), stratificazione (40%), bisellatura (23%), serigrafia (30%), tempratura (55%) ed assemblaggio vetrocamera (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 2 banchi di taglio e troncaggio, 2 macchine per lavaggio vetro, 3 molatrici, 1 fresatrice, 1 bisellatrice, 1 sabbiatrice e 2 macchine serigrafiche (28% dei casi).

CLUSTER 7 – IMPRESE PRODUTTRICI DI ARTICOLI VARI IN VETRO PIANO

NUMEROSITÀ: 842

Le imprese del cluster sono ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (37%), con 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 207 mq di produzione e 97 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (27%), che effettuano la lavorazione del vetro piano (97% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da privati (29% dei ricavi), commercianti (11%), industria dell'arredamento (40% dei ricavi nel 35% dei casi), altre imprese manifatturiere (34% nel 32%) ed enti pubblici e privati (12% nel 40%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetro piano tagliato (44% dei ricavi), vetro a specchio per edilizia/arredamento (14%), vetrocamera per infissi (12%), vetro laminato/multistrato (9%) e vetro temperato (5%). Il 19% dei ricavi deriva dal servizio di posa in opera/installazione.

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float di spessore oltre 4 mm (39% delle quantità lavorate), da 2 a 4 mm (32%) e fino a 2 mm (14%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (36% dei casi), taglio e troncaggio (90%), molatura (85%), fresatura (39%), sabbiatura (72%), bisellatura (29%), foratura (85%), lavaggio (58%), saldatura (28%) ed assemblaggio vetrocamera (28%). Nel 36% dei casi viene esternalizzata la fase di tempratura.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 1 banco di taglio e troncaggio, 1 macchina per lavaggio vetro, 1 molatrice, 1 sabbiatrice e 1 fresatrice (33% dei casi).

CLUSTER 8 – IMPRESE PRODUTTRICI DI VETROCAMERA PER INFISSI E CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 165

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 36%), con una struttura composta da 14 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.168 mq di produzione, 640 mq di magazzino e 106 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (54% dei ricavi) sia in conto terzi (41%), che effettuano esclusivamente la lavorazione del vetro piano. La clientela è rappresentata soprattutto da industria serramentistica (71% dei ricavi) ed altre imprese manifatturiere (27% dei ricavi nel 35% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetrocamera per infissi (67% dei ricavi) e vetro laminato/multistrato (14%).

I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati da lastre standard di vetro float di spessore oltre 4 mm (52% delle quantità lavorate) e da 2 a 4 mm (41%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: taglio e troncaggio (93% dei casi), molatura (64%), foratura (52%), lavaggio (81%) ed assemblaggio vetrocamera (94%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stratificazione (48% dei casi), molatura (38%), sabbiatura (47%), bisellatura (57%), serigrafia (36%), foratura (28%) e tempratura (64%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano, 3 banchi di taglio e troncaggio, 2 macchine per lavaggio vetro, 2 macchine per sigillatura vetrocamera, 1 molatrice e 1 profilatrice.

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE E/O FABBRICAZIONE DI VETRO A MANO ED A SOFFIO

NUMEROSITÀ: 106

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 37%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 5 operai specializzati (31% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 497 mq di produzione, 304 mq di magazzino, 78 mq di esposizione e 56 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (27%), che effettuano lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio (89% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (68% dei ricavi) ed industria del vetro (38% dei ricavi nel 21% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export che incide sui ricavi per il 27%.

I prodotti ottenuti/lavorati sono costituiti da vetri per complementi d'arredo (66% dei ricavi) e bigiotteria ed oggettistica in vetro (42% dei ricavi nel 36% dei casi).

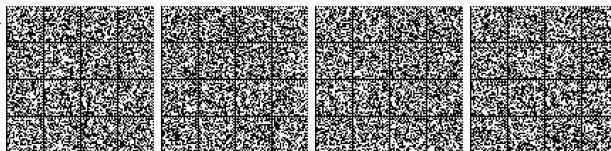
I materiali di produzione utilizzati sono rappresentati prevalentemente da sostanze vetrificanti e materiali di composizione (76% delle quantità lavorate).

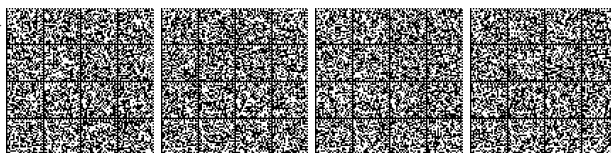
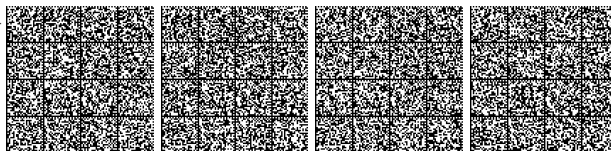
Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: creazione del modello/realizzazione del prototipo (78% dei casi), fusione (86%), taglio e troncaggio (51%), soffiatura (79%), molatura (60%), foratura (50%), lavaggio (38%), ricottura (44%) e tempratura (57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 molatrice, 2 forni di fusione fino a 1 metro cubo, 1 forno di fusione oltre 1 metro cubo, 3 banchi di taglio e troncaggio (29% dei casi), 2 forni di ricottura oltre 1 metro cubo (32%) e 2 forni di tempratura oltre 1 metro cubo (35%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente nella provincia di Venezia.

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-32,20086317	-30,31725527	-12,42545821	-25,12190198	-28,41248252	-31,34850561
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,06746095	0,06804141	0,04858309	0,06495400	0,30053025	0,06668447
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,07961587	0,08657949	0,09945396	0,20519568	0,06138407	0,10347287
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrate artistiche	0,09615550	0,40610318	0,07489704	0,09741969	0,08390106	0,09837194
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze vetrificanti e materiali di composizione	0,03911204	0,05068831	0,05006683	0,05660189	0,04021214	0,03284979
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	-0,34222598	-0,21394882	-0,11942241	0,41682509	-0,23533788	2,07310424
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	8,81675685	15,90958177	15,89091703	15,28113681	7,01507978	15,86318793
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	0,21551160	0,62500912	-0,72520468	1,88242678	0,97978738	1,19584698
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria e oggettistica in vetro	0,09895564	0,08471318	0,03877945	0,05851907	0,25027624	0,06926504
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	-0,08506797	0,05074927	0,14770176	2,99804398	0,03951728	-1,30375173
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Casalinghi in vetro e/o vetreria per uso alimentare	0,61571164	0,09994714	0,07158951	0,09074790	0,05803381	0,07265718
Numero dipendenti	0,12663066	0,04991040	0,09013295	0,05339637	-0,00821321	0,18985187
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	-0,16925702	0,75818727	-0,33998958	1,71704849	0,33462484	1,04407938
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,02480814	0,03655279	0,02506709	0,07693892	0,02160159	0,02799260
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svolta internamente	-0,14762855	0,43858621	0,80787947	1,31106892	8,43464111	0,55456183
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,40041516	0,03781491	0,03856429	0,06483120	0,04669908	0,04735978
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cristalleria da tavola e/o oggetti vari in cristallo	0,41085076	0,10859088	0,10924430	0,11403967	0,08752065	0,11965767
Beni strumentali: Forno di fusione fino ad 1 metro cubo	-0,16509927	-0,08841764	-0,15623075	-0,34408523	-0,01396019	-0,76685634
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,12552381	0,10053096	0,07513411	□□□7999212	0,07205457	0,08923601
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	0,35339109	5,08726783	0,64765809	1,64136484	-0,56616424	0,49711952
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	0,21372534	-0,13315472	0,01046139	4,92978580	0,63530508	0,77527702
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,47153525	-0,26348841	-0,38310092	-0,69240118	0,44547910	-0,99847151

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai righi D08, D09 e/o D10	-0,03856854	0,10786487	-0,01554502	-0,00721814	0,01011311	-0,01271572
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,09378340	0,07831425	0,08744330	0,09181198	0,06688544	0,23231478
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	4,50455038	11,39114190	0,63092914	0,19976711	1,05030586	0,51887024
Totale locali destinati ad uffici	0,00138645	0,01028301	0,01205309	0,01483215	0,00687056	0,04240859
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	10,67252661	2,06725080	1,97318115	1,25856931	2,61050121	1,11549557
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svolta internamente	-0,37957946	-1,18633410	-0,24974610	-0,25453221	0,00007751	1,66720105
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	-0,06822238	-0,01918225	0,03249128	0,03787175	-0,08509847	0,18385831
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,05593074	0,02269008	0,03362459	0,03244640	0,08357886	0,03284166
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	2,00479250	0,77501719	0,01705023	2,86118168	1,35152782	1,55612296
Beni strumentali: Forno di tempratura oltre 1 metro cubo	0,11148268	-0,17059005	-0,08011727	-0,38254585	-1,77471818	2,22321158
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svolta internamente	1,09427743	1,12243454	0,40023435	1,79973393	1,03107623	0,89916208
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio	2,24686408	5,05771432	3,47008087	3,60060209	8,94760475	2,70332598
Beni strumentali: Bisellatrice	-0,09631997	-0,01639582	-0,21462597	-0,03763053	-0,03169949	1,56824015
Tipologia della clientela: Privati	0,03615237	0,08058369	0,05969541	0,04603153	0,03579363	0,06134645
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,07542650	0,04255656	0,07432037	0,09039383	0,03488218	0,09941821
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro piano tagliato	0,07586682	0,05951300	0,08898954	0,07711068	0,04513403	0,08617856
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,06905050	0,24543331	0,07726023	0,57580950	7,21678366	-0,18414204
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	3,16495833	-1,05160799	-0,08191881	-0,71221643	0,30207182	0,80240606
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	-0,89487419	2,26355173	-0,10160230	-0,16907275	0,96865298	0,12483953
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000733	-0,00000476	-0,00000178	-0,00000203	0,00000076	0,00002577
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,08070026	0,06511874	0,03696434	0,04387584	0,06935467	0,04489511
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	-1,50977189	1,36633051	-0,79530342	0,28436685	0,16129595	-0,65937308
Beni strumentali: Molatrice	-0,26386028	0,14833034	0,16605192	0,07582311	0,02021270	0,88948037

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,00270036	0,03043929	0,02161671	0,02234905	0,02455157	0,06784120
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,01578770	-0,00349382	0,00644045	0,00785003	0,02034091	0,04618408
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	1,55407638	-1,32644786	0,01972087	-0,76674980	0,06787640	1,78071741
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/realizzazione del prototipo - Svolta internamente	0,19296604	2,36704358	0,43869161	1,20840447	1,53860597	0,88219531
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tempratura - Svolta internamente	-1,14068402	-0,24914996	-0,40506667	-0,94733672	-0,32784985	2,40872366
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	0,43022020	0,71094766	0,63274860	0,69473078	0,81834538	0,33161385
Totale locali destinati alla produzione	0,00037430	0,00025764	-0,00016010	-0,00040475	0,00055591	0,00135848
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	0,70333554	1,07994570	-0,61676959	-0,67379153	-0,45476228	-0,98969680
Beni strumentali: Fresatrice	0,19786457	0,23515234	0,13672784	-0,06575172	-0,03827180	1,35260250
Totale locali destinati a magazzino	0,00218614	0,00046007	0,00064976	0,00047840	0,00021220	0,00108154
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	2,82084410	-0,08990014	0,68453916	1,06478349	0,15009161	0,37519692
Beni strumentali: Sabbiatrice	0,31643885	-0,06984757	0,14604100	0,77090667	-0,43646750	0,22809687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svolta internamente	-0,61441844	-1,22266482	-0,33793629	-0,37960383	-0,60776473	0,43686998
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,02757226	0,01618067	0,01607422	0,02352664	0,02350924	0,01893556

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-18,08768423	-41,52103342	-55,88631668
Materiali di produzione e/o materie prime: Canne/tubi di vetro	0,06188121	0,05692217	0,08010237
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrocamera per infissi	0,10883378	0,26130083	0,12165421
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetrate artistiche	0,10101296	0,09565202	0,11204840
Materiali di produzione e/o materie prime: Sostanze vetrificanti e materiali di composizione	0,05835289	0,04698671	0,39991738
Beni strumentali: Macchine per lavaggio vetro	0,05724854	-0,05792758	-0,85259600
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro piano	15,35071242	16,58911006	5,24870228
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	2,45060167	-0,58492052	-0,08865916
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Bigiotteria e oggettistica in vetro	0,05623307	0,06924446	0,13508901
Beni strumentali: Macchine per sigillatura vetrocamera	-0,33749273	5,21876142	-0,02991953
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Casalinghi in vetro e/o vetreria per uso alimentare	0,09353862	0,08618137	0,09506862
Numero dipendenti	0,03541930	0,22096130	0,06371675
Fasi della produzione e/o lavorazione: Foratura - Svolta internamente	1,94462171	-0,97974485	1,23211936
Tipologia della clientela: Industria serramentistica	0,02377251	0,18690621	0,02431863
Fasi della produzione e/o lavorazione: Soffiatura - Svolta internamente	1,41972144	1,77268327	16,25881185
Materiali di produzione e/o materie prime: Colori serigrafici	0,05613181	0,06118116	0,04754760
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cristalleria da tavola e/o oggetti vari in cristallo	0,11300978	0,13846426	0,11147051
Beni strumentali: Forno di fusione fino ad 1 metro cubo	-0,28227117	-0,79510496	5,19011676
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetri per complementi d'arredo (lampadari, ecc.)	0,08557460	0,09525142	0,27368743
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio tessere mosaico con rame e piombo - Svolta internamente	0,47083688	2,03025175	-1,48063412
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio vetrocamera - Svolta internamente	0,89682362	3,77779305	0,09907188
Beni strumentali: Forno di fusione oltre 1 metro cubo	-0,77987487	-0,61517845	8,00312141
Percentuale di vetro colorato calcolata sui materiali di cui ai righi D08, D09 e/o D10	-0,01517410	0,00119169	0,00342628
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro temperato	0,10621876	0,09639457	0,09978790
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente	0,59297832	0,58605917	0,16370779
Totale locali destinati ad uffici	0,01314202	0,03806519	0,02121092
Tipo di lavorazione: Lavorazione del vetro cavo	1,80040603	1,14104737	0,52888065
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fresatura - Svolta internamente	0,98459501	-1,38739874	-0,74011455
Beni strumentali: Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano	-0,04207697	1,29335705	-0,03500300
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,03388975	0,03231793	0,10570186
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	1,65587562	2,62924367	1,92247216
Beni strumentali: Forno di temperatura oltre 1 metro cubo	-0,05908584	-0,96735881	7,24987399
Fasi della produzione e/o lavorazione: Molatura - Svolta internamente	2,30500719	1,21857153	2,51881670

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Tipo di lavorazione: Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio	3,15978006	4,01026992	7,90576224
Beni strumentali: Bisellatrice	0,22421835	-0,63239548	-1,03318604
Tipologia della clientela: Privati	0,06110621	0,05190299	0,05349074
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro a specchi per edilizia/arredamento	0,12598007	0,09828267	0,09931717
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vetro piano tagliato	0,09840934	0,07775096	0,09521417
Tipo di lavorazione: Lavorazione a lume	0,16555773	0,97772021	-0,77661645
Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura - Svolta internamente	0,03619980	-0,63543572	-1,08733685
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura - Svolta internamente	0,26572402	-1,09038941	-0,75918496
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000073	0,00001056	-0,00000436
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04345593	0,04967194	0,04402203
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	-0,71332509	0,03249426	-0,06228027
Beni strumentali: Molatrice	0,19695693	0,05646357	-0,00938677
Tipologia della clientela: Industria dell'arredamento (incluso arredo bagno)	0,02948643	0,01623297	0,02910313
Area di mercato: Oltre 3 regioni	0,00550935	0,00656707	-0,00658086
Fasi della produzione e/o lavorazione: Serigrafia - Svolta internamente	0,23543729	-1,27745034	-0,46610829
Fasi della produzione e/o lavorazione: Creazione del modello/realizzazione del prototipo - Svolta internamente	1,13428968	0,83537338	1,24877532
Fasi della produzione e/o lavorazione: Temperatura - Svolta internamente	-0,58480419	-0,53164975	1,27063203
Beni strumentali: Banchi di taglio e troncaggio	0,45752696	1,55151137	0,93777697
Totale locali destinati alla produzione	-0,00015432	0,00091577	0,00015311
Fasi della produzione e/o lavorazione: Colorazione - Svolta internamente	-0,80707935	-0,38132903	-2,60652894
Beni strumentali: Fresatrice	0,21015481	-0,17333351	0,13592312
Totale locali destinati a magazzino	0,00029386	0,00294997	0,00107283
Fasi della produzione e/o lavorazione: Opacatura - Svolta internamente	1,15652696	0,83602808	0,98022822
Beni strumentali: Sabbiatrice	0,47121775	-0,17689631	-0,43567799
Fasi della produzione e/o lavorazione: Bisellatura - Svolta internamente	0,25649582	-1,77958125	-0,08274488
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,01644360	0,02570469	0,01488023

Dove:
Numero dipendenti: si veda la nota 34 del Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati ad uffici = Somma dei locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati alla produzione = Somma dei locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati a magazzino = Somma dei locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Casalinghi in vetro e/o vetreria per uso alimentare = Casalinghi in vetro + Vetreria per uso alimentare;
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cristalleria da tavola e/o oggetti vari in cristallo = Cristalleria da tavola + Oggetti vari in cristallo.

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese produttrici di cristalleria e vetri per complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	13,90	23,87	31,08	43,18	62,46	85,36	99,48	141,68	211,40	270,35	377,82	457,37	545,64	714,90	915,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,65	10,91	10,91	10,94	12,76	16,93	18,04	18,04	18,73	20,34	21,57	22,61	22,61	23,52	33,65	36,23	44,98	44,98	57,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,80	11,52	14,80	18,67	20,10	□1,65	22,56	24,11	25,55	27,57	29,99	31,95	33,71	36,82	37,63	41,59	44,22	47,60	57,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,40	9,86	14,98	16,54	22,37	29,52	30,74	32,71	33,71	36,38	40,17	41,93	43,81	48,88	52,67	59,37	65,12	67,02	69,44
	Imprese con dipendenti	-32,52	-10,25	-3,01	1,25	3,72	5,20	6,60	7,16	8,34	9,48	11,09	13,64	15,67	16,51	19,74	21,88	23,37	26,86	29,19

Cluster 2 - Laboratori specializzati nella lavorazione delle vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	25,02	49,02	77,39	112,50	135,50	167,26	205,83	249,05	293,67	348,60	421,10	473,06	590,74	677,65	822,42	1.049,21	1.451,70	2.250,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,83	0,37	1,25	3,76	4,97	6,42	9,00	9,67	10,36	10,93	11,70	12,65	14,27	14,97	15,84	17,33	19,68	21,74	25,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,30	3,22	6,39	8,17	10,02	11,39	12,96	14,64	15,37	17,08	18,63	19,45	20,67	21,59	23,35	25,66	28,93	33,78	38,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-51,57	-5,50	6,40	12,76	19,27	25,20	29,05	31,92	33,94	36,96	42,02	43,38	45,76	48,48	51,91	53,35	55,94	60,75	70,38
	Imprese con dipendenti	-47,23	-21,68	-5,18	3,08	5,94	7,89	10,77	11,32	12,41	14,25	18,06	19,24	21,30	23,14	27,38	30,45	32,34	37,24	40,68

Cluster 3 - Imprese produttrici di vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,05	18,16	33,58	54,06	73,07	91,26	112,68	131,62	167,55	199,44	236,98	286,06	342,07	383,96	461,90	596,18	856,85	1.452,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,37	1,35	2,18	3,88	6,06	7,53	8,89	9,67	10,82	12,40	14,40	15,92	17,50	19,84	22,11	24,12	28,01	34,62	44,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,69	8,29	10,89	13,16	14,94	16,75	18,38	19,82	21,97	23,92	25,46	27,68	29,04	31,95	33,31	37,48	41,13	48,28	58,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-20,19	2,23	13,86	17,29	21,18	23,77	25,98	28,21	30,84	33,74	35,99	38,29	40,92	42,41	45,63	48,94	54,93	61,36	70,29
	Imprese con dipendenti	-19,96	1,40	4,51	7,14	9,01	10,05	11,11	12,88	13,74	15,11	16,96	18,73	20,44	22,28	23,52	25,38	27,63	29,95	33,75

Cluster 4 - Imprese produttrici di vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,73	35,78	51,64	64,36	77,20	94,80	108,36	127,07	146,45	166,35	196,27	225,03	265,43	314,21	358,98	416,22	515,82	694,22	1.007,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,50	7,52	11,30	14,09	16,30	18,42	20,60	21,98	23,87	25,37	26,85	28,37	29,53	30,68	32,81	33,88	38,41	43,63	48,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,47	14,67	18,68	21,53	23,64	25,58	27,22	28,60	30,10	31,35	32,61	33,95	35,81	37,13	39,40	42,26	46,17	50,65	61,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-17,05	5,41	12,62	17,08	19,06	21,22	22,92	24,08	26,22	27,58	29,07	30,18	31,29	32,17	33,93	36,55	40,59	42,03	49,81
	Imprese con dipendenti	-14,78	0,53	4,83	7,00	8,67	10,14	11,01	11,92	13,16	14,30	15,36	16,57	17,70	18,49	19,82	21,20	23,71	26,68	30,10

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,77	13,54	24,64	41,91	52,93	73,90	91,22	110,90	136,59	174,72	209,33	254,95	315,13	388,15	474,62	627,23	839,92	1.805,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,23	4,74	6,63	6,81	8,41	10,62	12,72	19,62	20,55	21,72	22,34	22,40	24,72	27,10	28,16	29,93	30,58	33,80	56,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,82	7,44	10,73	12,72	14,56	16,81	18,40	20,39	22,27	23,98	25,14	26,45	29,23	30,66	33,61	35,87	38,91	44,72	53,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,65	18,17	23,00	28,50	30,73	34,60	37,68	39,40	43,46	47,55	49,50	54,47	57,13	59,62	62,97	64,63	67,49	71,46	77,41
	Imprese con dipendenti	-13,13	-8,19	-1,62	4,88	6,31	8,30	9,49	12,08	14,38	16,80	18,24	19,76	22,81	24,70	28,39	30,18	34,53	37,92	44,93

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di vetro a specchio per edilizia/arredamento e ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,10	27,18	34,05	43,87	52,22	61,60	66,35	73,43	83,16	92,25	105,51	121,69	152,11	162,11	181,46	209,45	245,74	325,46	565,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,57	27,26	27,88	28,19	33,30	33,98	37,66	41,43	42,69	44,87	45,83	46,04	46,78	48,81	50,52	53,05	53,28	53,85	64,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,79	27,99	31,16	32,78	35,11	36,98	39,41	41,45	42,94	44,59	46,66	48,16	50,17	52,78	54,66	56,97	61,14	71,02	80,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-3.930,51	-664,27	-664,27	-664,27	-664,27	-664,27	-664,27	-664,27	12,82	12,82	12,82
	Imprese con dipendenti	-11,23	-1,96	1,21	2,88	4,78	6,60	7,42	8,89	10,52	11,47	12,11	13,11	14,03	15,03	15,74	17,70	19,34	23,10	28,14

Cluster 7 - Imprese produttrici di articoli vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,96	24,77	41,06	57,77	74,09	95,20	110,74	127,27	147,27	172,72	212,02	251,26	296,69	341,42	386,81	458,45	605,94	753,74	1.269,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,75	4,20	5,48	7,21	9,16	10,71	12,90	14,08	15,48	16,26	17,52	19,35	20,34	21,79	23,63	25,86	28,75	31,29	39,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,26	10,85	13,95	17,24	19,23	21,96	23,30	24,89	26,43	27,89	29,02	30,49	31,83	33,78	35,43	37,44	41,50	46,02	53,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-12,97	9,05	13,88	18,04	21,42	24,00	26,35	28,57	30,88	32,71	34,47	36,31	37,68	40,11	43,06	45,83	49,75	54,16	61,81
	Imprese con dipendenti	-14,83	0,71	4,24	6,60	8,47	10,69	12,05	12,87	14,51	15,57	17,01	18,32	20,26	21,97	23,97	25,40	27,39	30,11	35,14

Cluster 8 - Imprese produttrici di vetrocamera per infissi e ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,85	16,25	21,44	25,31	31,52	37,20	41,02	46,28	52,39	56,15	65,10	70,18	80,19	96,31	108,62	123,84	144,47	173,23	254,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,21	19,67	19,67	37,69	41,39	42,14	42,30	42,30	43,52	44,33	47,04	51,97	51,97	52,21	54,23	55,26	56,51	56,51	60,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,11	27,27	31,72	34,72	37,99	38,98	40,12	42,59	44,62	46,71	48,98	52,14	52,87	56,01	57,22	59,54	62,79	66,49	69,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,09	1,09	1,09	1,09	11,78	11,78	11,78	14,84	14,84	28,02	28,02	28,02	29,37	29,37	29,37	31,95	31,95	31,95	81,85
	Imprese con dipendenti	-9,34	0,34	3,88	5,72	6,87	7,76	8,29	8,78	9,41	10,53	11,52	12,15	12,54	13,70	14,91	17,11	18,78	20,66	23,48

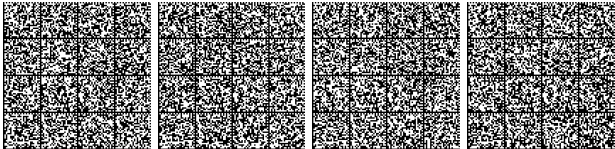
Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio

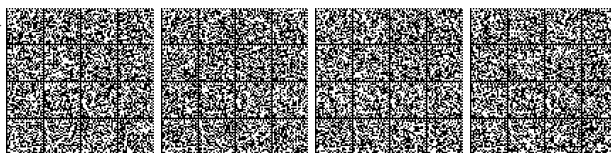
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,31	26,66	38,07	61,67	76,17	91,27	120,26	158,73	221,12	250,14	292,10	311,79	415,53	477,56	673,03	1.027,94	1.555,13	3.121,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	11,38	11,38	11,38	11,38	11,38	61,12	61,12	61,12	61,12	61,12	63,15	63,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,27	17,89	21,49	24,06	28,77	31,25	33,61	36,26	38,41	39,10	40,82	41,56	43,29	45,41	53,07	59,00	63,11	65,87	94,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-92,45	-92,45	-6,09	-6,09	9,38	9,38	30,37	30,37	31,51	35,48	35,48	39,63	39,63	39,88	39,88	40,42	40,42	45,18	45,18
	Imprese con dipendenti	-42,83	-17,48	-0,53	1,72	2,50	5,17	5,89	6,92	7,73	9,98	11,41	12,07	15,26	16,32	18,68	20,51	24,73	28,04	33,24

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	335,00
2	Tutti i soggetti	0,00	475,00
3	Tutti i soggetti	0,00	385,00
4	Tutti i soggetti	0,00	360,00
5	Tutti i soggetti	0,00	370,00
6	Tutti i soggetti	0,00	245,00
7	Tutti i soggetti	0,00	385,00
8	Tutti i soggetti	0,00	215,00
9	Tutti i soggetti	0,00	400,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	115,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	9,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,00	115,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	8,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,00	115,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	115,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	12,50	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	115,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	115,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	10,50	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	115,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,00	115,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	85,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	115,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
2	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
3	Imprese senza dipendenti	21,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
4	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
5	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
6	Imprese senza dipendenti	12,00	100,00
	Imprese con dipendenti	2,50	75,00
7	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
8	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
9	Imprese senza dipendenti	30,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese produttrici di cristalleria e vetri per complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	1,04	1,64	2,52	3,29	4,02	5,32	5,98	7,09	7,88	8,78	9,49	11,52	14,80	18,34	23,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,08	5,98	10,98	11,43	12,57	14,41	17,33	21,19	21,52	23,00	23,75	28,76	37,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,31	0,44	0,67	0,85	1,05	1,21	1,31	1,58	1,95	2,16	2,42	2,78	3,18	3,69	4,61	5,67	7,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	13,90	23,87	31,08	43,18	62,46	85,36	99,48	141,68	211,40	270,35	377,82	457,37	545,64	714,90	915,73

Cluster 2 - Laboratori specializzati nella lavorazione delle vetrate artistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,74	2,28	3,13	3,97	5,62	6,63	7,77	9,20	10,50	11,93	13,20	14,83	18,50	24,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,99	8,94	9,06	14,51	14,76	19,44	20,24	20,25	22,23	24,03	24,58	24,81	26,91	27,38	28,16	28,54	36,15	40,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,41	0,55	0,73	0,85	1,11	1,40	1,63	1,88	2,15	2,46	2,94	3,66	4,23	4,84	6,28	10,86	16,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	25,02	49,02	77,39	112,50	135,50	167,26	205,83	249,05	293,67	348,60	421,10	473,06	590,74	677,65	822,42	1.049,21	1.451,70	2.250,81

Cluster 3 - Imprese produttrici di vetro piano tagliato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	1,28	2,25	3,31	4,59	5,93	6,94	8,33	10,04	11,57	13,71	15,00	18,15	22,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	13,11	14,71	19,08	20,00	20,42	22,00	23,17	24,12	25,89	26,89	28,61	37,87	49,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,28	0,43	0,61	0,82	1,05	1,26	1,53	1,78	2,09	2,38	2,73	3,46	4,30	5,16	6,29	10,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,05	18,16	33,58	54,06	73,07	91,26	112,68	131,62	167,55	199,44	236,98	286,06	342,07	383,96	461,90	596,18	856,85	1.452,35

Cluster 4 - Imprese produttrici di vetrocamera per infissi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	1,45	2,59	3,37	4,35	5,09	5,61	6,47	7,30	8,24	9,17	10,20	11,63	12,68	14,61	16,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,35	8,44	12,12	15,72	17,66	19,00	19,76	21,42	22,20	22,85	23,47	25,42	28,98	32,52	36,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,32	0,42	0,54	0,70	0,84	1,03	1,19	1,37	1,63	1,98	2,36	2,78	3,33	3,99	4,84	6,05	8,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,73	35,78	51,64	64,36	77,20	94,80	108,36	127,07	146,45	166,35	196,27	225,03	265,43	314,21	358,98	416,22	515,82	694,22	1.007,73

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di bigiotteria ed oggettistica in vetro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,32	2,27	3,12	3,79	4,79	6,49	7,23	8,29	9,30	10,56	12,97	15,10	18,04	23,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,28	16,87	16,87	19,73	20,21	22,41	23,88	27,55	28,38	31,77	45,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,41	0,55	0,73	0,88	1,01	1,19	1,46	1,74	2,04	2,42	2,85	3,38	3,84	4,74	5,60	7,21	14,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,77	13,54	24,64	41,91	52,93	73,90	91,22	110,90	136,59	174,72	209,33	254,95	315,13	388,15	474,62	627,23	839,92	1.805,61

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di vetro a specchio per edilizia/arredamento e ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,40	1,35	1,94	2,49	3,45	3,97	4,36	4,83	5,72	6,21	6,86	7,64	8,31	9,19	10,39	12,11	13,58	16,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,91	8,23	10,19	11,33	14,58	18,74	19,81	20,70	21,44	22,25	22,59	25,34	26,28	29,04	29,84	46,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,27	0,44	0,55	0,63	0,74	0,89	1,08	1,23	1,51	1,72	2,02	2,37	2,74	2,94	3,28	3,69	4,77	5,83	9,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,10	27,18	34,05	43,87	52,22	61,60	66,35	73,43	83,16	92,25	105,51	121,69	152,11	162,11	181,46	209,45	245,74	325,46	565,52

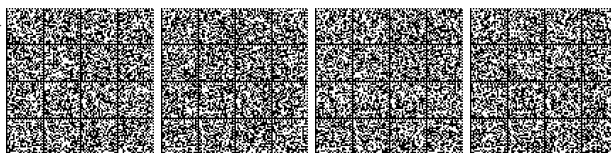
Cluster 7 - Imprese produttrici di articoli vari in vetro piano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,66	2,51	3,45	4,34	5,32	6,22	6,97	7,80	8,64	9,94	11,64	13,30	15,22	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,51	7,66	10,23	11,90	15,89	17,68	19,67	20,71	22,17	22,55	23,00	23,52	25,01	27,70	30,68	35,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,34	0,49	0,63	0,80	0,99	1,17	1,38	1,58	1,82	2,21	2,53	2,93	3,34	4,06	4,97	6,47	9,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,96	24,77	41,06	57,77	74,09	95,20	110,74	127,27	147,27	172,72	212,02	251,26	296,69	341,42	386,81	458,45	605,94	753,74	1.269,85

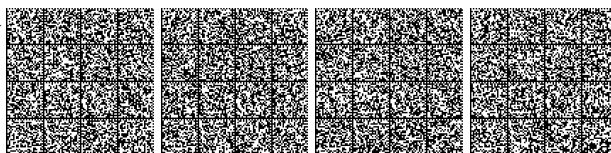
Cluster 8 - Imprese produttrici di vetrocamera per infissi e ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	3,26	3,88	4,63	4,89	5,45	6,35	6,81	7,45	8,41	8,99	9,70	10,56	10,97	11,84	13,16	16,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,16	7,53	9,12	11,57	13,25	14,08	15,87	17,19	19,14	19,86	21,01	21,68	23,54	24,18	27,01	30,61	43,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,31	0,47	0,58	0,72	0,88	1,02	1,20	1,29	1,38	1,74	2,16	2,46	2,79	3,21	3,58	4,31	6,34	10,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,85	16,25	21,44	25,31	31,52	37,20	41,02	46,28	52,39	56,15	65,10	70,18	80,19	96,31	108,62	123,84	144,47	173,23	254,36

Cluster 9 - Imprese specializzate nella lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,84	2,12	2,30	3,07	3,48	3,99	4,37	4,71	5,54	6,88	7,53	8,41	9,04	10,50	13,01	14,18	20,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,57	4,14	9,33	9,85	11,05	19,70	21,77	22,24	22,83	24,40	25,20	29,06	29,34	40,09	41,61	45,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,22	0,33	0,53	0,69	0,78	0,84	0,99	1,08	1,30	1,43	1,56	1,92	2,21	2,67	2,96	3,64	4,28	7,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,31	26,66	38,07	61,67	76,17	91,27	120,26	158,73	221,12	250,14	292,10	311,79	415,53	477,56	673,03	1.027,94	1.555,13	3.121,92

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	335,00	25,00
2	Tutti i soggetti	475,00	30,00
3	Tutti i soggetti	385,00	30,00
4	Tutti i soggetti	360,00	25,00
5	Tutti i soggetti	370,00	30,00
6	Tutti i soggetti	245,00	25,00
7	Tutti i soggetti	385,00	30,00
8	Tutti i soggetti	215,00	25,00
9	Tutti i soggetti	400,00	30,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	4,00
2	Tutti i soggetti	60,00	4,50
3	Tutti i soggetti	60,00	4,30
4	Tutti i soggetti	55,00	4,00
5	Tutti i soggetti	60,00	4,40
6	Tutti i soggetti	60,00	4,00
7	Tutti i soggetti	60,00	4,00
8	Tutti i soggetti	55,00	4,00
9	Tutti i soggetti	60,00	3,45

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0736	-	-	-	1,0545
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	0,1732	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 228.561 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,2087	-	-	-	1,1023
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	22.739,1707	15.303,4433	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	46.675,9858	37.069,8119	-	-	23.767,2895	-
COSTI TOTALI	1,0810	-	1,0005	1,0563	1,0878	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.307,6244	2.148,5412
VBS elevato a 0,5(*)	85,4889	-	-	86,6653	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	6.174,4470	7.790,3286	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 228.561 euro	0,0525	-	-
CVPROD	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	49.672,6468	43.864,8866
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1043	1,0607	1,0391
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	85,3904	107,7457	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	7,5051
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD32U

FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

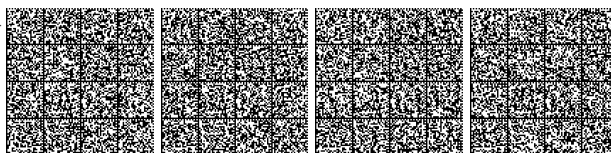
Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD32U, evoluzione dello studio UD32U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD32U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.40.00 - Fabbricazione di armi e munizioni;
- 25.62.00 - Lavori di meccanica generale;
- 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili;
- 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine;
- 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte;
- 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici;
- 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici;
- 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature;
- 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili);
- 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori);
- 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche;
- 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori;
- 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole;
- 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli);

- 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere;
- 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori;
- 28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento;
- 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili;
- 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli;
- 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;
- 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore;
- 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi;
- 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori);
- 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori);
- 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori);
- 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico;
- 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico;
- 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca;
- 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli;
- 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
- 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili);
- 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca;
- 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori);
- 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori);
- 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori);
- 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori);
- 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori);
- 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori);
- 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori);
- 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori);
- 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori);
- 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori);
- 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori);
- 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici;
- 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento;
- 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori;

- 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine;
- 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
- 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale;
- 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori;
- 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori);
- 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione;
- 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione;
- 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere;
- 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio;
- 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica);
- 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca;
- 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
- 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili;
- 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili);
- 33.13.04 - Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori;
- 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali;
- 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio.

L’evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD32U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 55.791.

Nella prima fase di analisi 4.783 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell’elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell’attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell’applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.655 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) non compilato ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di manutenzione/riparazione o attrezzaggio macchinari/impianti o installazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 49.353.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni" [8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4505).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6669).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR(esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0719
2	1,0173
3	1,1404
4	1,0819
5	1,1027
6	1,0975
7	1,1222
8	1,0756
9	1,0704
10	1,0583
11	1,0995
12	1,0627
13	1,0499
14	1,0430
15	1,1550
16	1,0926
17	1,0926
18	1,0986
19	1,0384
20	1,0679
21	1,0685
22	1,0813
23	1,0273
24	1,0859
25	1,0681
26	1,0716
27	1,0736
28	1,1012
29	1,0588
30	1,0916
31	1,0518
32	1,0988

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

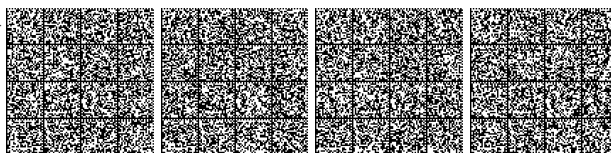
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto;
- tipologia di attività;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- tipologia di processo;
- modalità organizzativa;
- monocommittenza;
- dimensione della struttura;
- mercato di riferimento e prodotto specifico.

La tipologia di prodotto ottenuto ha permesso di individuare le realtà nelle quali è prevalente la produzione di semilavorati (cluster 3 e 7) e di componenti (cluster 15, 23 e 32); le residue realizzano in prevalenza prodotti finiti.

La tipologia di attività ha consentito di distinguere le imprese che effettuano principalmente attività di fabbricazione/lavorazione (cluster 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 28, 30, 31 e 32), realtà con prevalente attività di manutenzione/riparazione (cluster 2, 8, 20 e 27), imprese che svolgono soprattutto installazione (cluster 14) dalle altre che effettuano attività mista.

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di separare le imprese con prevalente attività di installazione, manutenzione e riparazione (cluster 2, 8, 14, 20 e 27), realtà con attività focalizzata su una specifica fase produttiva (cluster 7 e 30), imprese con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 18 e 23) dalle imprese a ciclo prevalentemente integrato.

La tipologia di processo prevalente è per singole unità di prodotto, anche se abbastanza diffuse risultano essere le realtà che producono principalmente per lotti di prodotto (cluster 7, 16, 23 e 32). Poco frequente è risultata invece la produzione a ciclo continuo.

La modalità organizzativa ha evidenziato una netta prevalenza di attività in conto terzi. La prevalenza di attività in conto proprio appare solo nel cluster 9.

La monocommittenza ha consentito di individuare un gruppo omogeneo di imprese con elevata incidenza dei ricavi dal committente principale (cluster 30).

Il fattore dimensionale ha permesso di isolare le realtà di maggiori dimensioni con una struttura organizzativa più industriale (cluster 6, 9, 12, 23 e 25) da quelle di dimensioni più contenute con una struttura più artigianale.

L'analisi del mercato di riferimento e prodotto specifico ha infine consentito di individuare specifici mercati/prodotti, in particolare:

- macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari (cluster 1);
- macchinari e parti per la stampa e la legatoria (cluster 2);
- macchinari e parti per la metallurgia (cluster 5);
- macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi (cluster 10);
- utensili per macchine (cluster 11);
- macchinari e parti per le materie plastiche e gomma (cluster 13);

- sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (cluster 16);
- stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (cluster 17);
- macchinari e parti per la lavorazione del legno (cluster 19);
- macchinari e parti ad uso alimentare (cluster 21);
- macchinari e parti da miniera, cava e cantiere (cluster 24);
- sistemi e parti per la gestione del vapore e dei liquidi (cluster 25);
- macchinari e parti ad uso chimico (cluster 26);
- sistemi e parti di arma e accessori (cluster 28);
- macchinari e parti ad uso agricolo (cluster 29);
- macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone (cluster 31);
- sistemi e parti per la trasmissione del moto (cluster 32).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE INTEGRATE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO TESSILE, CUOIO, PELLE E SIMILARI

NUMEROSITÀ: 1.078

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (35%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 461 mq di produzione, 188 mq di magazzino e 75 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione sia in conto proprio (33% dei ricavi) che in conto terzi (24%), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (32%).

Le imprese operano quasi esclusivamente nel mercato tessile e abbigliamento (91% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (68% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 18%.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (58% dei ricavi) e componenti (47% dei ricavi nel 28% dei casi), principalmente macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari (91% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 23% degli ordini dall'acquisto dei materiali, per il 22% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 14% dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (46% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (67% degli ordini/commesse nel 20% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (59% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (39% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (15%) ed alluminio (20% dei materiali metallici utilizzati nel 38% dei casi), sotto forma di componenti, barre e billette e lamiere, nastri e fogli.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (37% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (33%), lavorazioni di rifinitura (29%), assemblaggio per saldatura (35%), assemblaggio meccanico (56%), assemblaggio elettrico/cablaggio (30%), collaudo (47%), imballaggio (35%), installazione (53%), riparazione e manutenzione ordinaria (71%), riparazione e manutenzione programmata (27%), revisione generale (37%) e sostituzione componenti (56%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (42% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (42%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (39% dei casi).

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E NELLA FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA STAMPA E LA LEGATORIA

NUMEROSITÀ: 301

Le imprese del cluster sono società di capitali (41% dei casi), ditte individuali (39%) ed, in misura minore, società di persone (20%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 302 mq di produzione, 154 mq di magazzino e 63 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività di installazione, riparazione e manutenzione (50% dei ricavi) e di produzione/lavorazione sia conto proprio (71% dei ricavi nel 32% dei casi) che in conto terzi (64% nel 32%).

Le imprese operano quasi esclusivamente nel mercato della stampa e legatoria (91% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi) ed artigiani (23%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe al contesto nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (43% dei ricavi) e componenti (46% dei ricavi nel 20% dei casi), principalmente macchinari e parti per la stampa e la legatoria (88% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 23% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 21% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (37% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (50% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (31% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (30% dei materiali metallici utilizzati nel 35% dei casi) ed alluminio (23% nel 32%), sotto forma di componenti, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (29% dei casi), assemblaggio meccanico (48%), assemblaggio elettrico/cablaggio (29%), collaudo (41%), imballaggio (26%), installazione (50%), riparazione e manutenzione ordinaria (72%), riparazione e manutenzione programmata (36%), revisione generale (46%) e sostituzione componenti (60%). La verniciatura viene affidata a terzi nel 25% dei casi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine da taglio meccaniche (26% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (30%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (33%), 2 saldatrici elettriche o autogene (41%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (39% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 21% delle imprese).

CLUSTER 3 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER LA CARPENTERIA

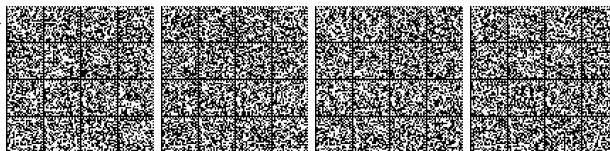
NUMEROSITÀ: 3.029

Le imprese del cluster sono per il 35% ditte individuali, per il 34% società di capitali e per il 31% società di persone, con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 585 mq di produzione, 137 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente produzione/lavorazione in conto terzi (77% dei ricavi), con una produzione che per il 68% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano prevalentemente nel mercato della carpenteria leggera e pesante (73% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (70% dei ricavi) ed artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (43% dei ricavi) e prodotti finiti (34%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (40% dei ricavi) e macchine utensili o parti (58% dei ricavi nel 19% dei casi). Il processo produttivo inizia per il 32% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati, per il 30% dall'acquisto dei materiali e per il 22% dall'assemblaggio di

semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (40% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (33%).

I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente materiali metallici (95% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (74% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di lamiere, nastri e fogli e tubolari. Il 24% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: lavorazione a freddo delle lamiere (64% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (26%), lavorazioni di rifinitura (27%), assemblaggio per saldatura (77%), assemblaggio meccanico (31%) e riparazione e manutenzione ordinaria (28%). La verniciatura viene affidata a terzi nel 30% dei casi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 1-2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 4 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio speciali (32% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (35%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (30% dei casi), Veneto (20%) ed Emilia Romagna (20%).

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI PRODOTTI FINITI IN LAMIERA

NUMEROSITÀ: 1.500

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 27%) e ditte individuali (30%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 525 mq di produzione, 195 mq di magazzino e 63 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione sia in conto terzi (48% dei ricavi) che in conto proprio (36%), con una produzione che per il 45% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (69% dei ricavi nel 41% dei casi) e nella carpenteria leggera e pesante (54% nel 29%); la clientela è rappresentata da industria (56% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (63% dei ricavi) ed, in modo residuale, componenti (49% dei ricavi nel 34% dei casi) e semilavorati (46% nel 30%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (72% dei ricavi nel 40% dei casi). Il processo produttivo inizia per il 32% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 26% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (26%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente materiali metallici (73% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (36% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (25%) ed alluminio (16%), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, componenti, tubolari ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (40% dei casi), lavorazione a freddo delle lamiere (57%), lavorazioni di rifinitura (45%), assemblaggio per saldatura (78%), assemblaggio per incollaggio (51%), assemblaggio per rivettatura/chiodatura (84%), assemblaggio meccanico (70%), assemblaggio elettrico/cablaggio (31%), collaudo (46%), imballaggio (46%), installazione (46%), riparazione e manutenzione ordinaria (47%) e sostituzione componenti (37%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 3 saldatrici elettriche o autogene, 1-2 macchine per rivettatura/chiodatura, 2 macchine da taglio speciali (27% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (32%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (43%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (24% dei casi).

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA METALLURGIA CHE EFFETTUANO SERVIZI DI INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE

NUMEROSITÀ: 1.415

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 27%) e ditte individuali (37%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 393 mq di produzione, 113 mq di magazzino e 52 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (59% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (69% dei ricavi nel 30% dei casi). Nel 31% dei casi, l'attività di installazione, riparazione e manutenzione genera il 56% dei ricavi.

Le imprese operano prevalentemente nel mercato siderurgico e metallurgico (76% dei ricavi); la clientela è rappresentata da industria (82% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (43% dei ricavi) e componenti (62% dei ricavi nel 29% dei casi), principalmente macchinari e parti per la metallurgia (73% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 27% dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 22% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (38% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (72% degli ordini/commesse nel 20% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (75% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (46% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (17%), sotto forma di barre e billette, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e lamiere, nastri e fogli. Nel 34% dei casi il 67% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo (33% dei casi), lavorazioni di rifinitura (28%), assemblaggio per saldatura (34%), assemblaggio meccanico (40%), collaudo (28%), installazione (25%), riparazione e manutenzione ordinaria (40%) e sostituzione componenti (26%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (36% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (33%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (36%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (40% dei casi, in particolare nella provincia di Brescia con il 13% delle imprese).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE EFFETTUANO TRATTAMENTI TERMICI E SUPERFICIALI

NUMEROSITÀ: 1.024

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 31%) ed, in misura minore, ditte individuali 23%, con una struttura formata da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2-3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 692 mq di produzione, 151 mq di magazzino e 81 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente produzione/lavorazione in conto terzi (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (71% dei ricavi nel 41% dei casi), con una produzione che per il 60% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (44% dei ricavi) e nella carpenteria leggera e pesante (44% dei ricavi nel 21% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (75% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (54% dei ricavi), componenti (26%) e semilavorati (43% dei ricavi nel 36% dei casi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (52% dei ricavi nel 41% dei casi), stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (71% nel 36%) e macchine utensili o parti (55% nel 22%). Il processo produttivo inizia per il 35% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 28% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (44% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (28%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente materiali metallici (87% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (40% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (33%) ed alluminio (8%), sotto forma di barre e billette, lamiere, nastri e fogli ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (47% dei casi), lavorazione a freddo delle lamiere (37%), lavorazioni ad asportazione del truciolo (75%), lavorazioni di rifinitura (60%), trattamenti termici (90%), trattamenti superficiali (33%), assemblaggio per saldatura (46%), assemblaggio meccanico (60%), collaudo (51%), imballaggio (43%), sabbiatura (28%), riparazione e manutenzione ordinaria (56%), revisione generale (25%), sostituzione componenti (39%) e rilavorazione del componente (26%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 rettifiche, 1 forno (per trattamento termico dei metalli), 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio speciali (31% dei casi), 2 macchine utensili a moto rettilineo (29%), 5 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (33%) e 4 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi).

CLUSTER 7 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE IN CONTO TERZI DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 2.172

Le imprese del cluster sono per il 38% società di persone, per il 37% ditte individuali e per il 25% società di capitali, con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 370 mq di produzione, 97 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente produzione/lavorazione in conto terzi (92% dei ricavi), con una produzione che per il 75% degli ordini è su disegno del cliente. L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 47%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (54% dei ricavi) e nel siderurgico e metallurgico (79% dei ricavi nel 23% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (77% dei ricavi) ed artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di semilavorati (79% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (39% dei ricavi) e macchine utensili o parti (61% dei ricavi nel 21% dei casi). Il processo produttivo inizia per il 74% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (51% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (74% degli ordini/commesse nel 40% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (50% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (19%) ed alluminio (32% dei materiali metallici utilizzati nel 40% dei casi) sotto forma di altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e barre e billette. Il 62% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo (61% dei casi) e lavorazioni di rifinitura (32%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica o autogena, 2 macchine da taglio meccaniche (38% dei casi) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (39% dei casi, in particolare nella provincia di Brescia con il 13% delle imprese) ed Emilia Romagna (22%).

CLUSTER 8 – RIPARATORI ED INSTALLATORI DI PRODOTTI PER IL MERCATO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 1.331

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (22%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

Le imprese operano nel mercato domestico (78% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da privati (49% dei ricavi) ed, in misura minore, da industria (35% dei ricavi nel 37% dei casi) ed artigiani (24% nel 42%), su un'area di mercato locale.

L'attività prevalente è quella di manutenzione/riparazione (56% dei ricavi), cui si affianca l'installazione (20%), di prodotti per uso domestico (67% dei ricavi).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: installazione (44% dei casi), riparazione e manutenzione ordinaria (64%), riparazione e manutenzione programmata (36%), revisione generale (28%) e sostituzione componenti (47%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (33% dei casi) e 2 banchi di lavoro (43%).

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI FINITI A MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 1.727

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (72% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (19%), con una struttura formata da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2-3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 690 mq di produzione, 396 mq di magazzino e 124 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto proprio (83% dei ricavi), con una produzione che per l'80% degli ordini è su catalogo e per il 77% dei ricavi è a marchio proprio.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (36% dei ricavi), in quello alimentare (67% dei ricavi nel 21% dei casi) e nell'edilizia (59% nel 18%); la clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi) ed industria (30%), su un'area di mercato che si estende al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 37%.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (87% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (78% dei ricavi nel 25% dei casi), macchine utensili o parti (84% nel 17%) e macchinari e parti ad uso alimentare (77% nel 14%). Il processo produttivo inizia per il 26% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, per il 24% dall'acquisto dei materiali e per il 24% dall'evasione diretta dal magazzino, con una produzione per lotti di prodotto (46% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (34%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente materiali metallici (75% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (43% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (23%) ed alluminio (14%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (63% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (33%), lavorazioni di rifinitura (32%), assemblaggio per saldatura (34%), assemblaggio meccanico (77%), assemblaggio elettrico/cablaggio (43%), collaudo (73%), imballaggio (71%), installazione (25%), riparazione e manutenzione ordinaria (43%) e sostituzione componenti (35%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (34% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (34%), trattamenti termici (28%), trattamenti superficiali (32%), assemblaggio elettrico/cablaggio (30%) e verniciatura (43%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1-2 saldatrici elettriche o autogene e 4 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (32% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 10% delle imprese), Emilia Romagna (21%) e Veneto (16%).

CLUSTER 10 – IMPRESE INTEGRATE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

NUMEROSITÀ: 289

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 19%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura formata da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 593 mq di produzione, 187 mq di magazzino e 89 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto proprio (39% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (65% dei ricavi nel 39% dei casi), che affiancano anche un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (30% dei ricavi). La produzione viene realizzata su catalogo (84% degli ordini nel 32% dei casi) e su disegno del cliente (69% nel 37%). Il 79% dei ricavi deriva da produzione con marchio proprio (43% dei casi).

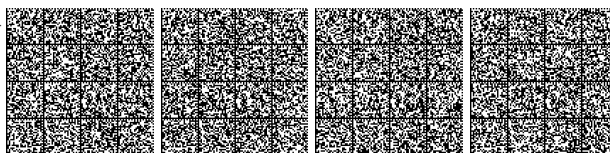
Le imprese operano principalmente nel mercato della lavorazione di minerali non metalliferi (71% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (77% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 23%.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (64% dei ricavi) e componenti (50% dei ricavi nel 25% dei casi), principalmente macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi (88% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 22% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 22% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (48% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (61% degli ordini/commesse nel 24% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (64% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (49% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (15%) ed alluminio (14% dei materiali metallici utilizzati nel 30% dei casi), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (46% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (32%), lavorazioni di rifinitura (33%), assemblaggio per saldatura (43%), assemblaggio meccanico (63%), assemblaggio elettrico/cablaggio (31%), collaudo (54%), imballaggio (39%), installazione (54%), riparazione e manutenzione ordinaria (68%), riparazione e manutenzione programmata (33%), revisione generale (40%) e sostituzione componenti (54%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (27% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (30%), assemblaggio per saldatura (29%), assemblaggio elettrico/cablaggio (34%), sviluppo software di controllo (27%), sabbiatura (25%) e verniciatura (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (44% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (44%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Emilia Romagna (31% dei casi, in particolare nella provincia di Modena con il 16% delle imprese), Veneto (22%) e Lombardia (18%).

CLUSTER 11 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE ARTIGIANALE DI UTENSILI PER MACCHINE

NUMEROSITÀ: 1.009

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 34%) e ditte individuali (31%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 339 mq di produzione, 68 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (58% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (68% dei ricavi nel 43% dei casi), con una produzione che per il 46% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (48% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (60% dei ricavi nel 18% dei casi) e nel siderurgico e metallurgico (63% nel 15%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (52% dei ricavi) e componenti (77% dei ricavi nel 31% dei casi), principalmente utensili per macchine (85% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 35% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 21% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (82% degli ordini/commesse nel 44% dei casi) e per lotti di prodotto (75% nel 33%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (80% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (28% dei materiali metallici utilizzati), acciaio dolce (27%) e polveri di sinterizzazione (57% dei materiali metallici utilizzati nel 23% dei casi), sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Il 61% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi nel 40% dei casi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (26% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (46%), lavorazioni di rifinitura (41%) assemblaggio per saldatura (27%), assemblaggio meccanico (26%), collaudo (27%), imballaggio (32%) e riparazione e manutenzione ordinaria (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 3 rettifiche, 2 macchine da taglio meccaniche (36% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (45%), 2 saldatrici elettriche o autogene (45%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (36% dei casi), Emilia Romagna (15%) e Piemonte (15%).

CLUSTER 12 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI FINITI VERNICIATI

NUMEROSITÀ: 1.400

Le imprese del cluster sono soprattutto società (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 21%), con una struttura formata da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 4 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.363 mq di produzione, 382 mq di magazzino e 152 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto proprio (47% dei ricavi) ed in conto terzi (39%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (31% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (51% dei ricavi nel 36% dei casi) e nell'edilizia (43% nel 22%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (67% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 32% nel 45% dei casi.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (70% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (64% dei ricavi nel 42% dei casi), sistemi e parti per il

sollevamento e trasporto delle merci (59% nel 20%) e macchine utensili o parti (67% nel 18%). Il processo produttivo inizia per il 28% degli ordini dall'acquisto dei materiali, per il 26% dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 18% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (50% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (62% degli ordini/commesse nel 36% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (74% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (61% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (15%) ed alluminio (14% dei materiali metallici utilizzati nel 40% dei casi), sotto forma di lamiere, nastri e fogli, componenti, tubolari e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (53% dei casi), lavorazione a freddo delle lamiere (53%), lavorazioni ad asportazione del truciolo (48%), lavorazioni di rifinitura (43%), assemblaggio per saldatura (76%), assemblaggio per rivettatura/chiodatura (25%), assemblaggio meccanico (71%), assemblaggio elettrico/cablaggio (35%), collaudo (65%), imballaggio (51%), lavaggio (31%), sabbiatura (27%), verniciatura (91%), installazione (51%), riparazione e manutenzione ordinaria (60%), revisione generale (29%) e sostituzione componenti (48%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (31% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (28%), trattamenti termici (30%) ed assemblaggio elettrico/cablaggio (28%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine da taglio meccaniche, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 5 saldatrici elettriche o autogene, 1 cabina di verniciatura, 2 macchine da taglio speciali (34% dei casi), 2 macchine utensili a moto rettilineo (31%) e 4 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi), Veneto (17%) ed Emilia Romagna (16%).

CLUSTER 13 – IMPRESE INTEGRATE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LE MATERIE PLASTICHE E GOMMA

NUMEROSITÀ: 741

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 21%) e ditte individuali (24%), con una struttura formata da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

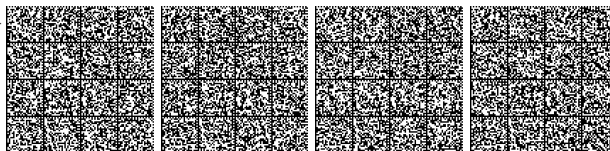
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 541 mq di produzione, 162 mq di magazzino e 105 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione sia in conto proprio (38% dei ricavi) che in conto terzi (33%), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (21%). La produzione è su disegno del cliente (77% degli ordini nel 41% dei casi) e su catalogo (85% nel 31%).

Le imprese operano soprattutto nel mercato delle lavorazioni in gomma e materie plastiche (74% dei ricavi); la clientela è rappresentata da industria (86% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 21%.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (59% dei ricavi) e componenti (54% dei ricavi nel 29% dei casi), principalmente macchinari e parti per le materie plastiche e gomma (91% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 26% degli ordini dall'acquisto dei materiali, per il 21% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 19% dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (52% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (61% degli ordini/commesse nel 20% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (63% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (38% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed alluminio (21% dei materiali metallici utilizzati nel 41% dei casi), sotto forma di componenti e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (50% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (39%), lavorazioni di rifinitura (32%), assemblaggio per saldatura (33%), assemblaggio meccanico (60%), assemblaggio elettrico/cablaggio (37%), collaudo (55%), imballaggio (36%), installazione (49%), riparazione e manutenzione ordinaria (63%), riparazione e manutenzione programmata (35%), revisione generale (34%) e sostituzione componenti (50%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (26% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (33%), trattamenti termici (38%), trattamenti

superficiali (34%), assemblaggio per saldatura (27%), assemblaggio elettrico/cablaggio (30%) e verniciatura (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1-2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (42% dei casi) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (48% dei casi, in particolare nelle province di Varese, con il 13% delle imprese e di Milano, con il 10%).

CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.608

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (24%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Solo nel 40% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (83% dei ricavi nel 29% dei casi), nell'alimentare (80% nel 20%), carpenteria leggera e pesante (76% nel 20%) ed edilizia (75% nel 14%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (56% dei ricavi) ed, in misura minore, artigiani (50% dei ricavi nel 37% dei casi), su un'area di mercato che si estende dal contesto comunale alle regioni limitrofe.

L'attività prevalente è quella di installazione (78% dei ricavi), cui si affianca la manutenzione/riparazione (17%). Nel 37% dei casi, l'87% dei ricavi deriva da attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici ed altro.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: installazione (69% dei casi) e riparazione e manutenzione ordinaria (39%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (33% dei casi) e 2 banchi di lavoro (24%).

CLUSTER 15 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI COMPONENTISTICA IN ACCIAIO

NUMEROSITÀ: 2.964

Le imprese del cluster sono società di persone nel 38% dei casi, ditte individuali nel 36% e società di capitali nel 26%, con una struttura formata da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 359 mq di produzione, 89 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (86% dei ricavi), con una produzione che per il 78% degli ordini è su disegno del cliente. L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 43%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (56% dei ricavi) e nel siderurgico e metallurgico (70% dei ricavi nel 18% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (80% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (72% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (39% dei ricavi) e macchine utensili o parti (60% dei ricavi nel 24% dei casi). Il processo produttivo inizia per il 50% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 24% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (45% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (33%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (90% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (51% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed alluminio (13%), sotto forma di barre e billette e componenti. Il 35% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo (68% dei casi), lavorazioni di rifinitura (30%), assemblaggio per saldatura (27%) ed assemblaggio meccanico (32%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 saldatrice elettrica o autogena, 3-4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (27% dei casi) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (35% dei casi), Emilia Romagna (20%) e Veneto (15%).

CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI IN OTTONE PER LA CANALIZZAZIONE DEI LIQUIDI

NUMEROSITÀ: 601

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 33%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 580 mq di produzione, 331 mq di magazzino e 83 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano sia produzione/lavorazione in conto terzi che in conto proprio, con una produzione che per il 41% degli ordini è su catalogo.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, con una concentrazione nella meccanica strumentale in genere (88% dei ricavi nel 45% dei casi) e nell'edilizia (85% nel 30%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi), artigiani (25% dei ricavi nel 43% dei casi) e commercianti all'ingrosso (44% nel 34%), su un'area di mercato che si estende al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 39% nel 45% dei casi.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (51% dei ricavi) e componenti (28%), principalmente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (68% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 39% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 27% dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (68% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (89% dei materiali lavorati), in particolare ottone (84% dei materiali metallici utilizzati), sotto forma di altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, barre e billette e componenti. Nel 38% dei casi, il 75% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (27% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (45%), assemblaggio meccanico (64%), collaudo (48%) ed imballaggio (62%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a caldo (28% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (29%) e trattamenti superficiali (40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene (32% dei casi), 2 macchine e impianti per l'imballo (31%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (43% dei casi, in particolare nella provincia di Brescia con il 27% delle imprese) e Piemonte (42% dei casi, con il 29% nella sola provincia di Novara).

CLUSTER 17 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI STAMPI PER LE LAVORAZIONI PLASTICHE E METALLICHE

NUMEROSITÀ: 1.350

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 39%) ed, in misura minore, ditte individuali (21%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 521 mq di produzione, 86 mq di magazzino e 75 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (82% dei ricavi), con una produzione che per il 79% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (41% dei ricavi) e nelle lavorazioni in gomma e materie plastiche (33%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (83% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (71% dei ricavi), quasi esclusivamente stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche (93% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 42% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 23% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (67% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (89% dei materiali lavorati), in particolare acciaio speciale (51% dei materiali metallici utilizzati), acciaio dolce (23%) ed alluminio (33% dei materiali metallici utilizzati nel 44% dei casi), sotto forma di barre e billette e getti e pieni. Nel 39% dei casi, il 43% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (58% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (86%), lavorazioni di rifinitura (52%), assemblaggio meccanico (52%), collaudo (31%), riparazione e manutenzione ordinaria (53%), sostituzione componenti (32%) e rilavorazione del componente (25%). Vengono esternalizzate le fasi di progettazione (30% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (32%), trattamenti termici (55%) e trattamenti superficiali (35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 1 rettifica, 1 saldatrice elettrica o autogena, 4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (45% dei casi) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (43% dei casi, in particolare nella provincia di Brescia con il 16% delle imprese) e Veneto (17%).

CLUSTER 18 – IMPRESE A CICLO ESTERNALIZZATO SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI COMPONENTI E PRODOTTI FINITI

NUMEROSITÀ: 3.841

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 49% dei casi e di persone nel 35%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 577 mq di produzione, 141 mq di magazzino e 72 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (71% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (61% dei ricavi nel 36% dei casi), con una produzione che per il 73% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (54% dei ricavi) e nella carpenteria leggera e pesante (35% dei ricavi nel 25% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (44% dei ricavi), componenti (40%) e semilavorati (38% dei ricavi nel 37% dei casi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (35% dei ricavi), macchine utensili o parti (46% dei ricavi nel 27% dei casi) e macchinari e parti ad uso alimentare (32% nel 22%). Il processo produttivo inizia per il 38% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 34% dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per singola unità di prodotto (47% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (35%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (90% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (51% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (24%) ed alluminio (15%), sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (36% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (79%), lavorazioni di rifinitura (45%), assemblaggio per saldatura (43%), assemblaggio meccanico (64%), collaudo (57%), imballaggio (50%), installazione (28%), riparazione e manutenzione ordinaria (43%) e sostituzione componenti (31%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (40% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (56%), lavorazione degli ingranaggi (50%), lavorazioni di rifinitura (46%), trattamenti termici (86%), trattamenti superficiali (84%), assemblaggio per saldatura (53%), assemblaggio elettrico/cablaggio (32%), sabbiatura (46%) e verniciatura (59%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine utensili a moto rettilineo (32% dei casi), 2 rettifiche (38%), 4 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (35%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi) ed Emilia Romagna (26%).

CLUSTER 19 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

NUMEROSITÀ: 682

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 27%) e ditte individuali (38%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 550 mq di produzione, 196 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto proprio (34% dei ricavi) ed in conto terzi (29%), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (31%), con una produzione che è su catalogo (78% degli ordini nel 27% dei casi) e su disegno del cliente (76% nel 40%). Nel 77% dei casi il 36% dei ricavi deriva da prodotti a marchio proprio.

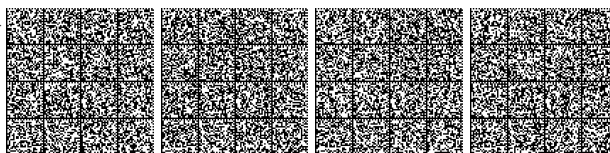
Le imprese operano prevalentemente nel mercato delle lavorazioni del legno (80% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (28%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 38% nel 44% dei casi.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (54% dei ricavi) e componenti (15%), principalmente macchinari e parti per la lavorazione del legno (81% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 23% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 19% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (45% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (67% degli ordini/commesse nel 24% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (67% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (49% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (28% dei materiali metallici utilizzati nel 39% dei casi) ed alluminio (19% nel 39%), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (40% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (34%), lavorazioni di rifinitura (27%), assemblaggio per saldatura (41%), assemblaggio meccanico (52%), collaudo (49%), imballaggio (32%), installazione (46%), riparazione e manutenzione ordinaria (66%), revisione generale (29%) e sostituzione componenti (47%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (45% dei casi) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (25% dei casi), Lombardia (22%) ed Emilia Romagna (17%).

CLUSTER 20 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PER INDUSTRIA ED ARTIGIANI

NUMEROSITÀ: 4.519

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) ed, in misura minore, società di capitali (23%) e società di persone (18%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Solo nel 34% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e presenti solo in alcuni casi.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (30% dei ricavi), nell'edilizia (57% dei ricavi nel 12% dei casi), nella carpenteria leggera e pesante (64% nel 15%) e nell'alimentare (60% nel 12%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (47% dei ricavi) ed artigiani (47% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

L'attività prevalente è quella di manutenzione/riparazione (76% dei ricavi), di altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (88% dei ricavi nel 35% dei casi), macchine utensili o parti (83% nel 19%) e sistemi e parti per il sollevamento ed il trasporto delle merci (85% nel 12%).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono limitate alla riparazione e manutenzione ordinaria.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (29% dei casi) e 2 banchi di lavoro (29%).

CLUSTER 21 – IMPRESE INTEGRATE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E NELLA FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO ALIMENTARE

NUMEROSITÀ: 2.166

Le imprese del cluster sono ditte individuali (50% dei casi), società di capitali (30%) e di persone (20%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 256 mq di produzione, 107 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività di installazione, riparazione e manutenzione (48% dei ricavi) e di produzione/lavorazione sia conto proprio (71% dei ricavi nel 31% dei casi) che in conto terzi (68% nel 31%).

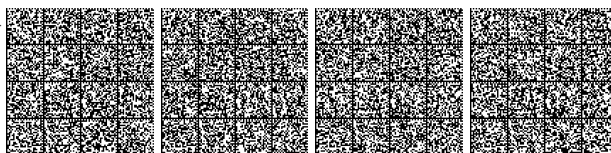
Le imprese operano quasi esclusivamente nel mercato alimentare (94% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (43% dei ricavi), artigiani (38% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti all'ingrosso (38% nel 26%) e commercianti al dettaglio (48% nel 32%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (52% dei ricavi), principalmente macchinari e parti ad uso alimentare (86% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 23% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 22% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (92% degli ordini/commesse nel 40% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (51% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio speciale (33% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio dolce (36% dei materiali utilizzati nel 34% dei casi), sotto forma di componenti e lamiere, nastri e fogli.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (27% dei casi), assemblaggio per saldatura (34%), assemblaggio meccanico (38%), collaudo (40%), installazione (57%), riparazione e manutenzione ordinaria (71%), riparazione e manutenzione programmata (35%), revisione generale (37%) e sostituzione componenti (57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (30% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (28%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Emilia Romagna (24% dei casi, soprattutto nella provincia di Parma con il 10% delle imprese), Lombardia (17%) e Veneto (15%).

CLUSTER 22 – IMPRESE INTEGRATE SPECIALIZZATE NELLA SOSTITUZIONE E RILAVORAZIONE DEI COMPONENTI

NUMEROSITÀ: 2.745

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 26%) e ditte individuali (32%), con presenza di 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 398 mq di produzione, 157 mq di magazzino e 66 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (35% dei ricavi) ed in conto proprio (28%), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (28%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (34% dei ricavi), nella carpenteria leggera e pesante (37% dei ricavi nel 31% dei casi), nel siderurgico e metallurgico (38% nel 21%) e nell'alimentare (45% nel 25%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (18%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (61% dei ricavi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (27% dei ricavi), sistemi e parti per la trasmissione del moto (30% dei ricavi nel 20% dei casi), sistemi e parti per il sollevamento e trasporto delle merci (51% nel 20%) e macchine utensili e parti (50% nel 23%). Il processo produttivo inizia per il 27% degli ordini dall'acquisto dei materiali, per il 22% dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 19% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (54% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (73% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (47% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (20%) ed alluminio (18% dei materiali metallici utilizzati nel 43% dei casi), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (46% dei casi), lavorazione a freddo delle lamiere (37%), lavorazioni ad asportazione del truciolo (40%), lavorazioni di rifinitura (42%), assemblaggio per saldatura (62%), assemblaggio per rivettatura/chiodatura (26%), assemblaggio meccanico (78%), assemblaggio elettrico/cablaggio (40%), collaudo (66%), imballaggio (34%), installazione (77%), riparazione e manutenzione ordinaria (97%), riparazione e manutenzione programmata (74%), revisione generale (82%), sostituzione componenti (96%) e rilavorazione del componente (55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 1 macchina utensile a moto rotatorio con utensile non rotante, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi).

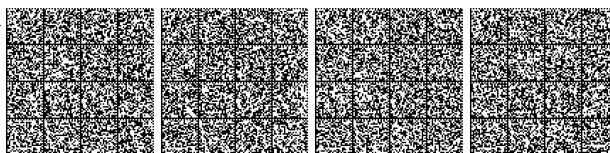
CLUSTER 23 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

NUMEROSITÀ: 959

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (79% dei casi), con una struttura formata da 22 addetti, di cui 20 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 7 operai generici e 8 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.752 mq di produzione, 548 mq di magazzino e 245 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (78% dei ricavi), con una produzione che per l'80% degli ordini è su disegno del cliente.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (58% dei ricavi) ed in quello dei mezzi di trasporto (47% dei ricavi nel 22% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (92% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 15%.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (41% dei ricavi), prodotti finiti (36%) e semilavorati (48% dei ricavi nel 45% dei casi), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (34% dei ricavi), sistemi e parti per la trasmissione del moto (43% dei ricavi nel 32% dei casi) e macchine utensili o parti (40% nel 26%). Il processo produttivo inizia per il 42% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati e per il 35% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (62% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (26%).

I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente materiali metallici (94% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (45% dei materiali metallici utilizzati), acciaio speciale (26%) ed alluminio (19%), sotto forma di barre e billette e getti e pieni. Il 24% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (37% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (90%), lavorazioni di rifinitura (54%), assemblaggio per saldatura (33%), assemblaggio meccanico (66%), collaudo (80%), imballaggio (77%), lavaggio (34%), riparazione e manutenzione ordinaria (48%), riparazione e manutenzione programmata (26%), sostituzione componenti (31%) e rilavorazione del componente (31%). Vengono affidate a terzi le fasi di lavorazioni ad asportazione del truciolo (47% dei casi), lavorazione degli ingranaggi (36%), lavorazioni di rifinitura (35%), trattamenti termici (85%), trattamenti superficiali (81%), assemblaggio per saldatura (40%), sabbiatura (43%) e verniciatura (49%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine da taglio meccaniche, 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 7 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 rettifiche, 2 saldatrici elettriche o autogene, 7 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico, 1 macchina tridimensionale di misura, 1 sala metrologica, 2 lappatrici/levigatrici (26% dei casi) e 6 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi) ed Emilia Romagna (26%).

CLUSTER 24 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E NELLA FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E PARTI DA MINIERA, CAVA E CANTIERE

NUMEROSITÀ: 1.028

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 23%) e ditte individuali (38%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 474 mq di produzione, 150 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività di installazione, riparazione e manutenzione (40% dei ricavi) e di produzione/lavorazione sia in conto terzi (71% dei ricavi nel 40% dei casi) che in conto proprio (71% nel 34%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione in quello estrattivo (38% dei ricavi) ed edilizio (32%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (57% dei ricavi) ed artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (48% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti (53% dei ricavi nel 22% dei casi), principalmente macchinari e parti da miniera, cava e cantiere (77% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 26% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 23% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (40% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (64% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (48% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (33% dei materiali utilizzati nel 41% dei casi), sotto forma di componenti e lamiere, nastri e fogli.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (26% dei casi), assemblaggio per saldatura (47%), assemblaggio meccanico (49%), collaudo (32%), installazione (37%), riparazione e manutenzione ordinaria (68%), riparazione e manutenzione programmata (29%), revisione generale (34%) e sostituzione componenti (54%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (40% dei casi), 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (37%), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (41%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (21% dei casi), Emilia Romagna (15%) e Veneto (15%).

CLUSTER 25 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA GESTIONE DEL VAPORE E DEI LIQUIDI

NUMEROSITÀ: 1.317

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 16%) e ditte individuali (22%), con una struttura formata da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 374 mq di produzione, 137 mq di magazzino e 83 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (44% dei ricavi) ed in conto proprio (68% dei ricavi nel 32% dei casi), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (27% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (87% degli ordini nel 40% dei casi).

Le imprese operano prevalentemente nel mercato dell'impiantistica (74% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (73% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dal contesto comunale a quello nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (50% dei ricavi) e componenti (68% dei ricavi nel 27% dei casi), principalmente sistemi e parti per la canalizzazione e gestione dei liquidi (43% dei ricavi) ed altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (27%). Il processo produttivo inizia per il 29% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 21% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per singola unità di prodotto (41% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (76% degli ordini/commesse nel 19% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (64% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (33% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (25%), sotto forma di componenti, tubolari e lamiere, nastri e fogli.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (32% dei casi), assemblaggio per saldatura (43%), assemblaggio meccanico (43%), collaudo (40%), installazione (48%), riparazione e manutenzione ordinaria (49%), riparazione e manutenzione programmata (26%) e sostituzione componenti (35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (35% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (26%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (30%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con l'11% delle imprese).

CLUSTER 26 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO CHIMICO

NUMEROSITÀ: 690

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 19%) e ditte individuali (25%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 397 mq di produzione, 130 mq di magazzino e 84 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (36% dei ricavi) ed in conto proprio (71% dei ricavi nel 40% dei casi), che affiancano a quella principale un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (30% dei ricavi), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (81% degli ordini nel 38% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione in quello chimico (59% dei ricavi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale a quello nazionale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (57% dei ricavi) e componenti (53% dei ricavi nel 28% dei casi), principalmente macchinari e parti ad uso chimico (56% dei ricavi) ed altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (46% dei ricavi nel 25% dei casi). Il processo produttivo inizia per il 24% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 23% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (47% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (59% degli ordini/commesse nel 20% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (61% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio speciale (34% dei materiali metallici utilizzati), acciaio dolce (26%) ed alluminio (18% dei materiali metallici utilizzati nel 31% dei casi), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e barre e billette.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (42% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (30%), lavorazioni di rifinitura (25%), assemblaggio per saldatura (41%), assemblaggio meccanico (50%), collaudo (51%), imballaggio (30%), installazione (48%), riparazione e manutenzione ordinaria (60%), riparazione e manutenzione programmata (37%), revisione generale (31%) e sostituzione componenti (44%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazione a freddo delle lamiere (26% dei casi), assemblaggio per saldatura (27%), assemblaggio elettrico/cablaggio (25%) e verniciatura (28%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (42% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (40%), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (38%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (44% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 16% delle imprese) ed Emilia Romagna (15%).

CLUSTER 27 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PER INDUSTRIA ED ARTIGIANI

NUMEROSITÀ: 2.570

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (55% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (23%) e società di capitali (22%), con presenza di 4 addetti, di cui 2 dipendenti. Solo nel 48% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 122 mq di produzione, 65 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (35% dei ricavi), nell'edilizia (43% dei ricavi nel 21% dei casi), nella carpenteria leggera e pesante (46% nel 23%) e nell'alimentare (49% nel 20%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (48% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

L'attività prevalente è quella di manutenzione/riparazione (80% dei ricavi), di altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (69% dei ricavi nel 33% dei casi), sistemi e parti per il sollevamento ed il trasporto delle merci (75% nel 22%) e macchine utensili o parti (72% nel 21%).

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: assemblaggio meccanico (45% dei casi), collaudo (30%), installazione (47%), riparazione e manutenzione ordinaria (88%), riparazione e manutenzione programmata (52%), revisione generale (54%) e sostituzione dei componenti (78%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 1 saldatrice elettrica o autogena e 1 banco di lavoro.

CLUSTER 28 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI E PARTI DI ARMA E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 371

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 33% dei casi e di capitali nel 27%) e ditte individuali (40%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 310 mq di produzione, 113 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (52% dei ricavi) ed in conto proprio (73% dei ricavi nel 40% dei casi), che affiancano un'attività di installazione, riparazione e manutenzione (64% nel 23%), con una produzione che è soprattutto su disegno del cliente (85% degli ordini nel 45% dei casi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione in quello dell'hobbistica (48% dei ricavi) e della meccanica strumentale in genere (31%); la clientela è varia e rappresentata da industria (49% dei ricavi), artigiani (35% dei ricavi nel 39% dei casi), commercianti al dettaglio (34% nel 22%) e privati (40% nel 27%), su un'area di mercato che si estende dal contesto comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (38% dei ricavi) e semilavorati (65% dei ricavi nel 30% dei casi), principalmente sistemi e parti di arma e accessori (59% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 28% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati, per il 24% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti e per il 19% dall'acquisto dei materiali, con una produzione per lotti di prodotto (86% degli ordini/commesse nel 42% dei casi) e per singola unità di prodotto (79% nel 34%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (66% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (30% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (25%), sotto forma di altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, barre e billette e componenti.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (25% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (35%), lavorazioni di rifinitura (34%), assemblaggio meccanico (44%), collaudo (35%), imballaggio (34%), riparazione e manutenzione ordinaria (39%) e sostituzione componenti (26%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine da taglio meccaniche (27% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (32%), 5 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (41%), 2 saldatrici elettriche o autogene (40%) e 3 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (52% dei casi, in particolare nella provincia di Brescia con il 36% delle imprese).

CLUSTER 29 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI AD USO AGRICOLO

NUMEROSITÀ: 1.529

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 24%) e ditte individuali (47%), con una struttura formata da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 451 mq di produzione, 232 mq di magazzino e 42 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto proprio (42% dei ricavi) ed in conto terzi (57% dei ricavi nel 31% dei casi), cui si affianca l'attività di installazione, riparazione e manutenzione (32% dei ricavi). La produzione è a marchio proprio per l'80% dei ricavi nel 39% dei casi.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione in quello agrotecnico e zootecnico (84% dei ricavi); la clientela è varia e rappresentata da industria (48% dei ricavi nel 36% dei casi), artigiani (30% nel 35%), commercianti all'ingrosso (39% nel 23%) e privati (32% nel 37%), su un'area di mercato che si estende dal contesto comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (58% dei ricavi), principalmente macchinari e parti ad uso agricolo (87% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 27% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 22% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (42% degli ordini/commesse) e per lotti di prodotto (67% degli ordini/commesse nel 21% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (68% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (55% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (30% dei materiali metallici utilizzati nel 42% dei casi), sotto forma di componenti, lamiere, nastri e fogli e tubolari.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (31% dei casi), lavorazione a freddo delle lamiere (36%), lavorazioni di rifinitura (25%), assemblaggio per saldatura (57%), assemblaggio meccanico (55%), collaudo (36%), verniciatura (27%), installazione (31%), riparazione e manutenzione ordinaria (66%) revisione generale (27%) e sostituzione componenti (52%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 macchina da taglio meccanica, 3 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (40% dei casi), 4 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante (40%) e 2 banchi di lavoro.

CLUSTER 30 – IMPRESE MONOCOMMITTENTI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO

NUMEROSITÀ: 1.866

Le imprese del cluster sono ditte individuali (60% dei casi), società di persone (20%) e di capitali (20%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Solo nel 38% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 183 mq di produzione e 18 mq di uffici. Sono inoltre presenti 186 mq di magazzino nel 32% dei casi.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente produzione/lavorazione in conto terzi (97% dei ricavi), con una produzione che per il 44% degli ordini è su disegno del cliente. L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 96%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (94% dei ricavi nel 36% dei casi) e nella carpenteria leggera e pesante (92% nel 28%); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (73% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (88% dei ricavi nel 39% dei casi), componenti (84% nel 29%) e semilavorati (78% nel 25%), principalmente altre parti di macchinari ed impianti di produzione in genere (88% dei ricavi nel 33% dei casi) e macchine utensili o parti (89% nel 15%). Il processo produttivo inizia per il 48% degli ordini dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (93% degli ordini/commesse nel 32% dei casi) e per lotti di prodotto (93% nel 26%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (56% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (74% dei materiali metallici utilizzati nel 40% dei casi) ed acciaio speciale (47% nel 25%), sotto forma di componenti, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e lamiere, nastri e fogli. Il 45% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: assemblaggio per saldatura (27% dei casi) ed assemblaggio meccanico (36%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 saldatrici elettriche o autogene (32% dei casi) e 4 banchi di lavoro (35%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (33% dei casi) ed Emilia Romagna (20%).

CLUSTER 31 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE E NELL'INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI E PARTI PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA E DEL CARTONE

NUMEROSITÀ: 308

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 21%) e ditte individuali (28%), con una struttura formata da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 525 mq di produzione, 119 mq di magazzino e 75 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano produzione/lavorazione in conto terzi (38% dei ricavi) ed in conto proprio (75% dei ricavi nel 41% dei casi), cui si affianca l'attività di installazione, riparazione e manutenzione (27% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento con una concentrazione in quello delle lavorazioni della carta e del cartone (87% dei ricavi); la clientela è rappresentata da industria (87% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale, con un'incidenza dell'export sui ricavi pari al 39% nel 37% dei casi.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di prodotti finiti (56% dei ricavi) e componenti (58% dei ricavi nel 31% dei casi), principalmente macchinari e parti per la carta e cartone (81% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 25% degli ordini dall'acquisto dei materiali e per il 25% dall'assemblaggio di semilavorati e componenti, con una produzione per singola unità di prodotto (54% degli ordini/commesse).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (67% dei materiali lavorati) ed, in particolare, acciaio dolce (42% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (21%), sotto forma di barre e billette, altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e componenti.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: progettazione (41% dei casi), lavorazioni ad asportazione del truciolo (39%), lavorazioni di rifinitura (32%), assemblaggio per saldatura (39%), assemblaggio meccanico (56%), collaudo (45%), imballaggio (29%), installazione (44%), riparazione e manutenzione ordinaria (60%), riparazione e manutenzione programmata (34%), revisione generale (35%) e sostituzione componenti (51%). Vengono esternalizzate le fasi di lavorazioni ad asportazione del truciolo (25% dei casi), lavorazione degli ingranaggi (26%), trattamenti termici (31%), trattamenti superficiali (28%), assemblaggio elettrico/cablaggio (27%) e verniciatura (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 saldatrici elettriche o autogene, 2 macchine da taglio meccaniche (42% dei casi), 3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante (44%) e 2 banchi di lavoro.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Toscana (33% dei casi, in particolare nella provincia di Lucca con il 23% delle imprese) e Lombardia (27%).

CLUSTER 32 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI E PARTI PER LA TRASMISSIONE DEL MOTO

NUMEROSITÀ: 1.053

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 35%) e ditte individuali (30%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 470 mq di produzione, 127 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente produzione/lavorazione in conto terzi (85% dei ricavi), con una produzione che per il 72% degli ordini è su disegno del cliente. L'incidenza dei ricavi dal committente principale è pari al 45%.

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare nella meccanica strumentale in genere (50% dei ricavi) ed in quello dei mezzi di trasporto (73% dei ricavi nel 24% dei casi); la clientela è rappresentata soprattutto da industria (81% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Il sistema produttivo è volto all'ottenimento di componenti (40% dei ricavi) e semilavorati (33%), principalmente sistemi e parti per la trasmissione del moto (81% dei ricavi). Il processo produttivo inizia per il 60% degli ordini dalla produzione/lavorazione di semilavorati, con una produzione per lotti di prodotto (60% degli ordini/commesse) e per singola unità di prodotto (69% degli ordini/commesse nel 33% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto materiali metallici (91% dei materiali lavorati), in particolare acciaio dolce (48% dei materiali metallici utilizzati) ed acciaio speciale (23%), sotto forma di barre e billette ed altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Il 48% dei materiali lavorati è di proprietà di terzi.

Le fasi del processo produttivo svolte internamente sono: lavorazioni ad asportazione del truciolo (65% dei casi), lavorazione degli ingranaggi (33%), lavorazioni di rifinitura (39%), assemblaggio meccanico (32%), collaudo (30%),

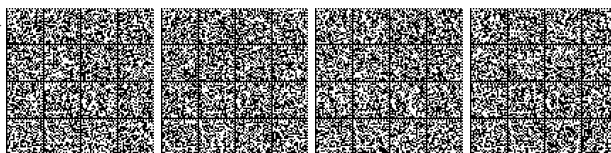
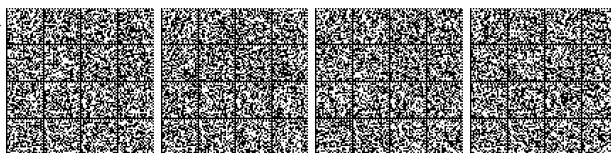
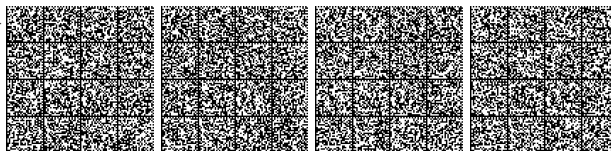
La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante, 2-3 macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante, 2 macchine da taglio meccaniche (41% dei casi), 4

rettifiche (32%), 2 saldatrici elettriche o autogene (41%), 5 impianti a CN, CNC o ad asservimento automatico (30%) e 2 banchi di lavoro.

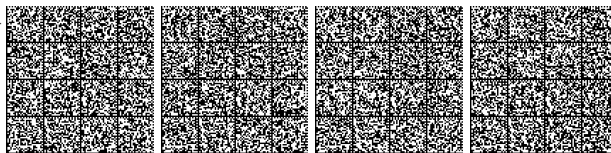
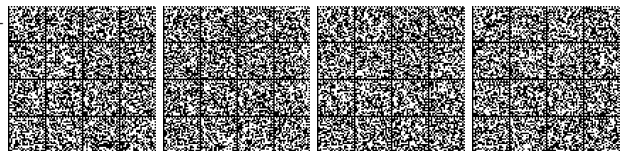
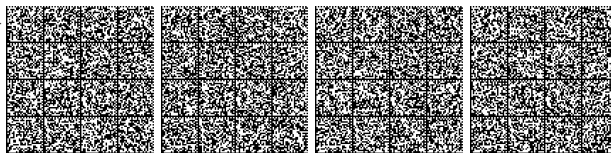
Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Emilia Romagna (28% dei casi, in particolare nella provincia di Bologna con il 14% delle imprese), Lombardia (26%) e Piemonte (16%, con il 12% delle imprese nella sola provincia di Torino).

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

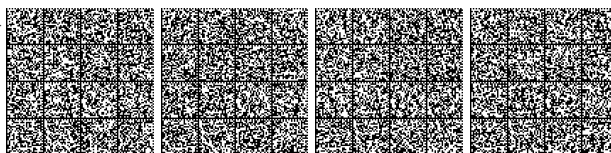
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-155,31278584	-518,01804941	-31,40598560	-30,54757724	-39,03854379	-68,97842081	-33,03163328	-71,93972935
Numero dipendenti	-0,04480086	-0,04789639	-0,05633028	-0,04175022	-0,04356204	-0,05706248	-0,04381252	-0,02401993
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00040495	-0,00052721	-0,00025919	-0,00046150	-0,00047458	-0,00080009	-0,00050506	-0,00016270
Totale locali destinati a magazzino	0,00031371	-0,00017583	-0,00002045	-0,00013871	0,00023231	-0,00023537	0,00014479	-0,00034793
Totale locali destinati ad uffici	0,00447153	0,00263399	0,00461785	0,00407780	0,00497032	0,00362430	0,00512617	0,00356040
Produzione/lavorazione e commercializzazione - Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,04506190	0,05690973	0,04090230	0,03849446	0,03691286	0,03542562	0,04225492	0,05017175
Produzione e/o lavorazione conto proprio - Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,04399229	0,04153373	0,02962125	0,04329404	0,04015029	0,03887833	0,03812023	0,04443690
Monocommittente	-0,70358120	-1,03560409	-2,19752452	-1,76165495	-1,16638537	-1,25656158	-2,02239412	0,16559545
Produzione e/o lavorazione conto terzi - Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05774478	0,06207085	0,04861262	0,04466238	0,05023167	0,04634586	0,05489992	0,04855092
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000038	-0,00000060	-0,00000059	-0,00000044	-0,00000021	-0,00000138	-0,00000029	-0,00000086
Tipologia di produzione - Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,02533389	0,01984721	0,00832689	0,01029743	0,01196152	0,00707740	0,01061747	0,01092510
Tipologia di produzione - Produzione su disegno del cliente	0,01870152	0,01823457	0,02499755	0,02088691	0,01521395	0,02187299	0,02388330	0,01876452
Tipologia della clientela: Industria	0,08819857	0,09627966	0,08592894	0,08172795	0,09288145	0,09150237	0,08786268	0,09373331
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,07502174	0,10254434	0,07289662	0,07070823	0,07591848	0,06273820	0,07131622	0,05755757
Tipologia della clientela: Privati	0,09065823	0,09979340	0,09667267	0,10197822	0,09009949	0,08623149	0,09543350	0,45666326
Tipologia della clientela: Altri	0,08997706	0,09106876	0,08538350	0,09096162	0,08794380	0,08812204	0,08775721	0,09744737
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	0,00171084	-0,00605732	0,00097573	-0,00242704	-0,01428860	-0,00457223	-0,00925744	-0,00202125
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,01849245	0,01346191	0,00961443	0,01717996	0,00058733	0,01654175	0,00962264	0,01344799
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,02608248	0,01787546	0,10963064	0,02439948	0,00031538	0,01806614	0,00939117	0,02253171
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01683827	0,00661772	0,00514077	0,01138356	0,16042978	0,01967076	0,02544840	0,01017732
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,01697962	0,00896732	0,01320598	0,01444170	0,01586518	0,01937764	0,01306686	0,03230707
Mercato di riferimento: Alimentare	0,02606755	0,01589911	0,02333416	0,03047601	0,02575928	0,02213187	0,02258563	0,02251617
Mercato di riferimento: Chimico	-0,01067830	0,02150852	0,01706649	0,01400061	-0,00613215	0,02618539	0,00515051	0,01203166
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	-0,04946752	-0,51676872	0,01540808	0,03641593	0,02188928	0,03312698	0,03219007	0,02216596
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,02150106	7,09894881	0,03107268	0,02468492	0,02889032	0,06183841	0,02963335	0,02882916
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,01671296	-0,00622643	0,01374745	0,00744839	0,01420360	0,01944637	0,01261133	0,00551897
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	-0,00643082	0,00936376	0,01259452	0,00831751	0,00703221	0,00964818	0,00513900	0,01410589
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	-0,00272630	-0,04374794	0,03246782	0,03035936	0,02688751	0,02188954	0,02748118	0,02604712
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	1,46417126	-0,04764771	0,02669173	0,01932136	0,03162991	0,02544059	0,02684188	0,02527776
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,02311335	0,02308809	0,04911417	0,04022938	0,04385818	0,03634568	0,06119038	-0,06508881
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,02278319	0,02071268	0,02286853	0,02498818	0,02083286	0,02399673	0,01691644	0,83349271
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,01318802	0,01280755	0,01033899	0,01276729	0,01369494	0,01536700	0,05150388	0,01671133

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,00799499	0,01156655	0,01085440	0,01382200	0,01308632	0,00899214	0,00019824	0,01107818
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03427544	0,03100320	0,04073689	0,03687519	0,03644100	0,03592795	0,03928269	0,05722931
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,29049032	0,30458683	0,30367246	0,29558128	0,28991694	0,29942038	0,30870494	0,28684762
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,31555810	0,32661458	0,30478922	0,30375198	0,30721484	0,31018037	0,30351984	0,31277359
Tipologia di attività: Installazione	0,32557035	0,33586643	0,32256210	0,32414283	0,31492325	0,32377688	0,32471203	0,34847413
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,04452364	0,04855588	0,05122151	0,04684575	0,04949803	0,05231309	0,04876451	0,03827212
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,04966852	0,05641455	0,04980494	0,04691091	0,05022353	0,05110717	0,04235890	0,02698655
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,05878238	0,02658802	0,06032818	0,07689068	0,05911574	0,04832898	0,03688993	0,02895793
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	-0,00688907	0,01737424	0,05580534	0,02379809	0,00457106	0,00728915	-0,00731165	0,00569057
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	-0,01135451	-0,00356310	-0,00504726	-0,00113384	-0,00652874	-0,00621659	-0,00872389	-0,00072055
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00643124	0,00894922	-0,00053884	0,00781504	0,00992514	0,00438355	0,06437094	0,00477730
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,00514932	0,01347766	0,00424134	0,00376619	0,00433049	0,00388217	0,00373138	0,00998524
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,01109665	-0,00233144	0,02009791	0,00492436	0,00902327	0,01376284	0,01471545	0,00558644
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00905050	0,00102053	0,00235549	0,01080480	0,00296477	0,00761191	0,00442553	0,00299031
Materiali metallici: Ottone	0,00408680	-0,01341337	0,00859788	0,01130072	0,01668080	0,03344598	0,03703790	0,00127040
Materiali metallici: Alluminio	-0,00136208	0,00579119	0,01051833	0,04600809	0,01539256	0,02572528	0,03607518	0,01604558
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	0,01128424	-0,01164804	0,00889166	-0,00252508	-0,01268092	-0,04894503	-0,02292586	-0,01564788
Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00053949	-0,00639032	-0,00854890	-0,00575176	-0,00805625	-0,00580659	0,01440039	-0,00321915
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	-0,00314870	-0,00345155	0,00302086	-0,00217519	-0,00408698	-0,00120531	0,00764498	-0,00233918
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,79162813	3,40772675	0,14890689	0,52140276	1,39619983	5,32744778	1,65933158	0,14023306
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,26257945	0,05933072	-0,05487698	-0,41112793	-0,43097714	-0,81430244	-0,24734063	-0,47471071
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	0,23641232	-0,42445669	1,53201959	0,90741510	-0,04489531	0,00197283	-0,70294980	-0,20332537
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	-0,61933307	0,68093259	0,58273894	-0,36910202	-0,15142112	0,20309242	-0,25055044	0,01254366
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	0,07712035	0,18558826	-0,72890352	-0,26204298	0,24190738	1,19371550	1,60697053	0,57549203
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	0,35885071	-0,20480365	0,02259662	-0,44025890	0,07686532	0,00929924	0,06838245	0,00888828
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,94149691	0,71412111	-0,35911284	0,62319242	0,51548040	0,24526309	0,34825045	0,38884498
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-0,15436083	-1,10728261	-0,84275129	-0,92188930	-0,40609108	-0,82267487	-0,50949640	-0,22742321
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,06499865	1,16679488	0,21645475	0,15867524	0,33312857	0,08875431	0,48161466	0,19349387
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	1,30379687	1,41298111	-0,17538842	-0,83093761	0,26564964	68,76712165	-0,05069881	0,21980049
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,04290731	0,40133336	-0,40611286	-0,26722542	-0,10440059	-0,08447582	-1,10557054	0,05065583
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-0,15585789	-0,45261594	-0,45570557	0,88597407	-0,54061154	1,74957175	0,03636671	-0,44734288
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	-0,14811216	-1,09932024	0,05027050	-0,45492370	-0,22512959	0,42352531	-0,76475126	-0,24764880
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,54098998	-0,20821795	1,08813447	0,56190384	-0,09416649	-0,29829522	-0,78640949	-0,21220983
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,47415829	0,06759544	0,61102689	-0,38636736	0,10318615	-0,04438473	-0,24997699	0,17315420

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,36113989	-0,75626403	0,31055172	7,65368599	0,92265862	0,06913724	0,56508840	0,00872321
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	1,88772845	0,65218773	0,17783188	0,58947556	0,53629916	1,20708085	0,70200520	-0,70874259
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	0,02624300	-1,30417394	-0,54363002	4,83395160	-0,34283245	-1,13557148	-0,44887017	-0,74673907
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	-0,05395923	-0,96487915	0,18452533	-0,10999832	0,26539459	0,85736301	0,41267671	0,83786853
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	1,05228878	0,29000718	0,16425292	1,16769861	0,72233412	1,15323924	0,05636846	0,40862731
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,59634804	1,18128917	1,08036637	1,30163248	1,35322370	1,37333285	1,41296885	1,17932074
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	0,71838457	-0,25224560	-0,12177542	-0,17361348	0,47795538	0,70242571	0,90414221	0,64164019
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,37133006	-0,59645818	-0,07939144	-0,29994285	0,22927063	0,13176923	-0,07368956	0,57549277
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,75555633	0,50787508	-0,06147959	-0,60243950	-0,16635652	-1,25036136	-0,08258136	-0,27090703
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,94450204	-0,28946727	-0,07835959	-0,78586520	-0,55811321	0,41324744	-0,58306126	-0,21015218
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,61155982	0,61796366	-0,66993417	-1,04609309	-0,88350974	-0,25213511	-0,74405838	-0,35941748
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,21930297	0,69729186	-1,08783884	-0,65906850	-0,34918069	-1,00113073	-0,51281781	-0,64779716
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	0,19719193	1,39706161	1,26219042	0,40380402	0,24975730	0,17400131	-0,07358223	0,02982849
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	2,20787125	1,50940938	1,15994368	1,63096306	1,27600975	1,02936278	1,44140014	1,67745016
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	1,44918461	1,18188072	0,98156702	0,86353946	0,80022969	1,37585135	0,71804776	0,99408037
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	-0,22530436	-1,00641582	-0,00538519	-0,38611758	0,21373198	0,07171867	0,36236367	1,02341505
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	0,33108532	1,48624415	0,40671470	-0,25338031	0,12996066	0,33748017	0,47259047	0,33633334
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	1,05265170	0,34600022	0,26672826	0,80642567	0,66137721	0,92019601	0,63084782	1,14015459
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	0,59748836	0,14767165	-0,59638825	-0,65162084	-0,29251793	-0,73475504	-0,24676670	-0,81018152
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,00097241	-0,00700433	-0,00466839	-0,00533920	-0,00966895	-0,00778256	-0,01006925	0,00285920
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,02160234	0,01384817	0,05166132	0,01799396	0,01704374	0,01848720	0,09702163	0,01717589
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01530908	0,01661314	0,01343153	0,01288868	0,01588346	0,01798977	0,00866985	0,01459195
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,02204530	0,02352978	0,01060635	0,01495132	0,00992405	0,02974585	0,01355651	-0,00501011
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc)	0,01318012	0,01020134	0,00925132	0,01432070	0,00796302	0,01399037	0,01706839	0,01494595
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,02828940	0,02379008	0,02446625	0,01886580	0,01770151	0,01742929	0,03103345	0,01092283
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,01093820	0,01892369	0,01613163	0,01213686	0,01439663	0,01797923	0,01669045	0,02298896
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	1,43321964	0,01265969	0,02926147	0,01610115	0,02160098	0,02411570	0,03323429	0,03052022
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,01003466	-0,05055410	0,01464025	0,01527503	0,00927255	0,02981499	0,01962330	0,01872965
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,01453795	0,01381627	0,00681845	0,00843706	0,01147254	0,02100720	0,01545862	0,01893910

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01515741	0,01402484	0,00690138	0,01355511	0,28048910	0,01997651	0,00730839	0,01517063
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,02164165	-0,05774853	0,02973105	0,02762326	0,01357246	0,04848148	0,02544088	0,03559317
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	-0,01754778	-0,75880284	0,01026646	0,01205305	0,00017920	0,00901264	0,01016563	0,01287115
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	-0,05121469	3,91661818	0,02714323	0,03126182	0,02263570	0,03835622	0,02891813	0,03402469
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	-0,02301225	-0,01715289	-0,00002796	0,00309229	-0,00540806	0,01551066	0,00231702	0,01232024
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	-0,00890123	0,00814009	0,01603382	0,01455011	0,01456576	0,02906720	0,01884795	0,02266810
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,01916318	0,04592120	0,02681878	0,03291050	0,03191040	0,04011407	0,02561491	0,04056576
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,03204116	0,05320950	0,05403463	0,05457352	0,05321127	0,20972026	0,06105740	0,05613428
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,00090046	0,03756608	0,02960458	0,03960284	0,02269165	0,02821923	0,01895193	-0,04963094
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,03072160	0,03988272	0,03667555	0,05595474	0,03099068	0,03492303	0,03651086	0,20578729
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	-0,12815287	0,00128974	-0,13336530	-0,06754572	-0,14301779	-0,16382087	0,01343778	-0,06817378
Beni strumentali: Rettifiche	0,13653604	-0,00815625	0,10472083	0,07891650	0,03589934	0,13549221	0,07481260	0,07407130
Beni strumentali: Dentatrici	-0,14287410	-0,08466953	0,16427196	0,10494796	0,07611575	0,11490871	0,13154016	0,07335058
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,73125162	0,90130917	-0,06944190	-0,15003136	0,02007419	14,31208919	-0,39744087	-0,14368632
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-0,12813674	0,17550738	-0,61206127	-0,93732026	-0,46855973	-1,61135063	-0,60076164	0,25299482
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,19058310	-0,18536907	-0,17444596	2,54278817	-0,18350198	-0,23973243	-0,28775442	-0,15846750
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,11950610	0,39467391	-0,04908669	-0,47587497	-0,03120409	-0,45009725	0,03295553	-0,16806969
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,02629419	-0,06869460	-0,01066200	-0,02643880	-0,00906098	-0,09744192	-0,04561557	0,01322949
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00320713	-0,00975965	-0,00388651	-0,00183532	-0,01021180	-0,01817279	-0,00814985	-0,00246494
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,04602375	-0,07923465	-0,01656747	0,00421615	-0,01793148	0,04771797	-0,08419482	-0,10228663
Beni strumentali: Sala metrologica	0,65937882	-0,14421217	0,02670003	-0,03609086	-0,28881229	-0,76545925	-0,69191906	0,19665383
Area di mercato: U.E.	0,03036519	0,02967780	0,01443137	0,01597104	0,02310775	0,01379925	0,01589896	0,02622860
Area di mercato: Extra U.E.	0,03612377	0,02142675	0,01242946	0,01105663	0,02589798	0,00804003	0,01497960	0,01716489

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-34,85676894	-215,39633716	-66,42386980	-36,85015993	-167,55122587	-35,12241187	-28,61338216	-108,7050212
Numero dipendenti	-0,04303389	-0,04802584	-0,05827606	-0,03609967	-0,03392367	-0,06158483	-0,05020167	-0,05091394
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00069731	-0,00071832	-0,00056311	0,00043036	-0,00041103	-0,00017395	-0,00047812	-0,00023717
Totale locali destinati a magazzino	0,00016262	0,00059661	0,00031904	0,00009184	-0,00005186	-0,00001655	-0,00000789	0,00044328
Totale locali destinati ad uffici	0,00276632	0,00431265	0,00450834	0,00476832	0,00553627	0,00442724	0,00520035	0,00448662
Produzione/lavorazione e commercializzazione - Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,04496517	0,04996150	0,02780686	0,04177299	0,04903321	0,06631134	0,04095794	0,04759673
Produzione e/o lavorazione conto proprio - Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,07212959	0,04571842	0,03159945	0,04688394	0,04888556	0,04494873	0,03308104	0,05292953
Monocommittente	-0,43930362	0,73054599	-1,13371199	-1,48202187	0,13076511	-1,56655816	-2,23324327	0,95320667
Produzione e/o lavorazione conto terzi - Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04679941	0,04243095	0,03820841	0,04657700	0,06116706	0,04509227	0,05659801	0,05721000
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000092	0,00000085	-0,00000028	-0,00000013	-0,00000343	-0,00000057	-0,00000050	0,00000206
Tipologia di produzione - Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,08319834	0,00904614	0,00714510	0,01323051	0,02114112	0,01551315	0,01018377	0,04386388
Tipologia di produzione - Produzione su disegno del cliente	0,01563953	0,02174252	0,01856007	0,02016325	0,01410086	0,01405506	0,02951134	0,00943299
Tipologia della clientela: Industria	0,08177216	0,08623271	0,08452840	0,08809739	0,09151838	0,08932263	0,09067260	0,09286027
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,23438818	0,07933038	0,07168437	0,06341900	0,07010029	0,08117771	0,07123931	0,11164127
Tipologia della clientela: Privati	0,09622163	0,09434116	0,08549574	0,09651092	0,09498729	0,08940715	0,09432886	0,10091760
Tipologia della clientela: Altri	0,09272015	0,08971550	0,08296918	0,08624848	0,08570703	0,09014843	0,08600907	0,09397951
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	-0,00379958	-0,06780129	-0,01783734	-0,01725174	-0,01009682	-0,00830017	-0,01779716	-0,02705882
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,00867911	-0,01937912	0,01417539	0,02146863	0,00359884	0,01899630	0,01167760	0,03139311
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,02326705	0,01447313	0,02202073	0,02670135	0,01460219	0,02991295	0,00422675	0,01766627
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01041608	0,00237713	0,01646055	0,01306668	0,00885971	0,00651796	0,02029775	0,01998459
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,01595713	0,01022538	0,01873992	0,00951895	0,00294503	0,01363722	0,01195804	0,00210214
Mercato di riferimento: Alimentare	0,03186386	0,02575407	0,02630902	0,02716662	0,02685010	0,03902436	0,02294912	0,00741161
Mercato di riferimento: Chimico	0,00926447	-0,04570631	0,00586002	0,01326672	-0,03042259	0,00414703	0,00218664	-0,00867881
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,03387100	0,01160776	0,04014089	0,04079500	-0,02229769	0,01387697	0,03104146	0,02783398
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,02564876	0,02363031	0,04241803	0,04166302	-0,00533439	0,01717001	0,03513229	-0,00439843
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	-0,00144019	0,00788128	0,01263114	0,00996094	0,44018854	0,00630759	0,01006446	0,01001193
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,00405799	1,31383178	0,02705900	0,01130620	0,01085541	0,00744649	0,00991768	0,01447876
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,02134862	-0,01989918	0,06709172	0,01930974	0,01502123	0,03413469	0,02909218	0,02902144
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,03097101	0,00904270	0,03685074	0,03212085	0,04472259	0,02462620	0,02320317	0,00709395
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,02027188	0,01120285	0,04853795	0,03747461	0,03466281	0,04032352	0,05777042	0,00204784
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,02822868	0,01765376	0,02519376	0,02234043	0,02253761	0,01789215	0,01794367	0,01406898
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,01439080	0,00868553	0,01844427	0,01693685	0,02136190	0,01103886	0,03435678	0,01478657
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,01464449	0,00370975	0,00773544	0,00730202	0,01104080	0,02723281	0,00335670	0,02091572
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,08426920	0,03426153	0,03331199	0,03647789	0,04549095	0,03380066	0,03963872	0,04746385
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,30873781	0,29022038	0,29877627	0,29521832	0,29914205	0,29564353	0,30928800	0,31138766
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,31611825	0,30403056	0,30664492	0,30587239	0,31445436	0,30246891	0,29866462	0,30839633

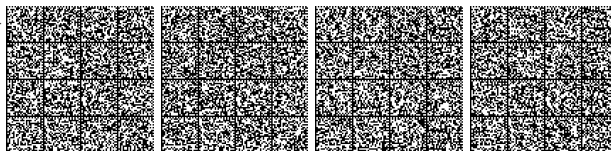
VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Tipologia di attività: Installazione	0,33031557	0,31282607	0,32077642	0,32703999	0,33284137	0,57049325	0,31699907	0,32037804
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,04655182	0,04423562	0,04804735	0,04461133	0,04393349	0,03900120	0,05777976	0,03638621
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,06642061	0,05029450	0,04684663	0,04902069	-0,00679899	0,03621368	0,05591763	0,01168848
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,08245707	0,08537102	0,05676153	0,53553645	0,05627969	0,04230590	0,06752752	0,05141247
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,01474649	0,00851112	0,00717699	0,01444552	0,00172013	0,00866183	-0,01093272	0,00470471
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	0,02463034	-0,01044207	-0,01345596	-0,00385196	-0,01931086	-0,00326534	0,00038835	0,00080865
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00629550	0,00318613	0,01913924	0,00546436	0,00884954	0,00465463	-0,00205563	0,02771538
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,00890997	0,01244734	0,00563283	0,00940183	0,00760152	0,00026415	0,00236154	0,00294261
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00944695	0,01379867	0,00853776	0,01409263	0,00744184	-0,00003370	0,01791652	0,00494238
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00314364	0,01572055	0,01492926	0,00309987	0,00272658	-0,00238940	0,00717946	-0,00295360
Materiali metallici: Ottone	0,03525761	0,04302374	0,01333710	0,01420213	0,02754200	0,00233847	0,02457044	1,73235449
Materiali metallici: Alluminio	0,03049515	0,01787319	0,02009463	0,01554918	0,01087772	0,00613314	0,03741481	-0,01652352
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,03172873	-0,02918712	0,87818323	-0,01424581	-0,01967887	-0,00830895	-0,00940035	-0,02973539
Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00548940	-0,00231871	-0,00156996	-0,00527496	-0,01036504	0,00202545	-0,00041479	-0,00110187
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	0,01049123	0,00200002	-0,00468022	-0,00101619	0,00569877	-0,00074449	0,00721180	0,00598093
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	-0,36273185	0,07795114	6,68191386	-1,28297145	2,06153635	0,72396382	2,49284166	-0,11963745
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,44689112	0,76462079	-0,22012435	-1,46687877	0,00584363	-0,15398084	-0,24761513	4,24223356
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,41642944	-0,86679819	-0,17772800	0,56950555	0,34581407	-0,22158142	-0,50583251	-0,59237808
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	0,19224167	-0,26109143	-0,01791840	0,32555490	-0,49391541	0,07016679	-0,25927457	-0,48743131
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	-0,28264916	0,09398605	0,10031550	-0,03553150	-0,44688462	0,40183907	1,84525853	0,11105303
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,04197037	0,46278836	0,04016081	0,09482254	0,16757958	0,05904666	0,27052711	0,45627267
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,59930741	0,11163426	-0,19400362	-0,00337080	0,44570981	0,40109787	0,43245865	-0,11462150
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-0,84428424	-0,02758546	-0,70211110	-0,64190666	0,10603780	-0,35701810	-0,58335958	-1,44065085
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,06052386	0,09758612	0,55100584	-0,22267216	1,02189224	0,12766735	0,19599231	1,39373964
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	-0,00916459	0,52325380	-2,14610346	-1,59686312	0,75081300	-0,21413321	-0,50069465	1,25311651
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,01315632	-0,05772397	-0,22492838	0,15177652	0,51319141	-0,02631108	-0,90135927	-1,28346576
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-0,58432355	0,00615314	-0,31051008	0,82975433	0,18480023	-0,03831506	0,00381117	0,93725112
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	-0,15428798	0,18980682	0,13867597	-0,34069476	0,94586376	0,05662734	-0,73347954	1,65830208
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,59920447	-0,29775716	-0,13733509	0,27335607	-0,23039073	-0,29520296	-0,36734213	-0,63680022
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	-0,19802536	0,38310321	-0,45274691	0,05593054	0,83524049	0,05417363	-0,16717707	-0,24845873
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,77891570	0,80211804	0,67775389	-0,09100195	1,05418767	0,51220294	0,38116464	2,35572145
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,89637202	0,74020453	0,86908918	0,27640665	0,37087261	0,27737718	1,12127679	-0,13675567
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	0,06242705	-0,88264092	-0,41382918	-0,61193877	-0,44446461	-0,68729358	-0,74181181	-1,68918281

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	0,73513580	0,31429085	0,41956284	-0,15244276	-0,18007430	0,55384823	0,65527611	-1,00572895
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	1,54519657	0,98135167	0,26364378	0,89383276	0,35074022	0,36474685	0,45565650	1,40144833
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,23255910	1,63958615	1,66545466	1,41618146	1,45862190	1,01623862	1,45972568	1,36750474
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	0,75984560	0,39196405	0,63334184	0,91628500	1,00600942	0,37293882	0,88696761	-0,21389522
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,00012739	0,37144413	-0,05610583	-0,12429462	-2,62024829	0,51871532	-0,03854149	-1,42348595
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,38694530	-0,16503294	-0,01447402	0,41509884	-0,35568303	-0,07193183	-0,31369493	-0,44728930
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,52605085	-0,40463360	0,05583298	1,73089005	-1,11235347	-0,10781859	-0,60317729	-0,63056899
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-1,63683610	-0,84066081	-0,72381460	-0,98789050	-0,87423999	-0,45113526	-0,65229504	1,00280363
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,51432309	1,02529047	-0,39780261	6,02452203	0,43506931	-0,19935385	-0,73154919	-0,47619933
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	1,23853970	0,26954620	0,53643014	-0,11792462	0,89248599	0,42370216	-0,32499101	0,44828209
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	0,54316842	0,96108176	1,04752759	1,65362391	1,91611594	1,27944416	1,37867312	0,75330436
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	0,87734686	1,34512509	0,94745504	1,09176738	0,88858077	0,56673178	0,40280252	0,84174374
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	-0,12843634	0,06360758	0,11006367	-0,14716481	0,65038150	-0,97897562	0,39719387	-0,56445494
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	-0,19267763	1,54798798	0,43751507	-0,03423888	0,33015269	-0,56338469	0,66025660	-0,12180570
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	0,60164613	0,89857620	0,42640756	0,84861412	0,28820342	-0,18673557	0,34981761	-0,14678863
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	-0,62365936	-1,13167470	-0,07674194	-0,83334462	0,19333054	0,18763581	-0,27832617	-0,20184679
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,00174296	-0,00848305	-0,00857072	-0,00343555	0,00126234	0,06831854	-0,00966537	-0,00919733
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,01579896	0,01403502	0,01375737	0,01747700	0,00770938	0,01525924	-0,00147025	0,01039124
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01326098	0,01370475	0,01509862	0,01481464	0,01566856	0,00726706	0,05488247	0,01234271
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,02688735	0,02104183	0,02361209	0,01787639	0,02032550	0,01238501	0,01049206	0,00624197
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc)	0,01664505	0,01989071	0,02036842	0,01324463	0,02179767	0,01597763	0,01518219	0,23286475
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,01873722	0,02578747	0,02612362	0,02675952	0,02346943	0,02249281	0,02152700	0,02549729
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,03253714	0,01938570	0,01734651	0,01905814	0,00780665	0,01910254	0,01981395	0,01614105
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,01940741	-0,00163503	0,02404864	0,03241655	0,01397768	0,01699130	0,02423685	0,01020789
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,01452730	0,03363408	0,02561190	0,01263947	-0,00480386	0,01137225	0,01775208	0,02083349
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,04374325	0,03200388	0,01784014	0,01491548	0,00669320	0,00636614	0,00496563	0,02175357
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01359509	0,01083291	0,01396305	0,01100533	-0,00165825	0,01733046	0,00923858	0,01439205
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,02501149	-0,02338857	0,02289100	0,03967589	2,80239455	0,02739337	0,03696816	0,04029638

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,00610901	0,00262685	0,01973267	0,02056539	-0,07793167	0,01391568	0,01713161	0,02241731
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,03829268	0,01576539	0,04957112	0,02608810	-0,02782356	0,03387262	0,04025481	0,02949194
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	-0,01822393	0,02338557	0,06451219	-0,00388940	-0,02437127	-0,00615901	0,00094688	0,00085790
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	0,01721658	3,30512873	0,03536431	0,01985087	-0,03135644	0,01445292	0,01650346	0,03040091
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,03384929	0,04789107	0,86534680	0,02776891	0,03554960	0,03071236	0,02192872	0,04041600
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,05777633	0,05999580	0,06476622	0,05075217	0,02583788	0,04911655	0,04396049	0,06489646
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,02061073	0,05555974	0,03558763	0,03369616	0,03275093	0,04163630	0,03873197	0,01942285
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,02908806	0,03679333	0,03594628	0,03496020	0,03280134	0,03740846	0,02875479	0,03281025
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	-0,15934652	-0,31112169	-0,01618975	-0,01152070	0,00891232	-0,20190568	0,05195983	0,07423066
Beni strumentali: Rettifiche	0,00205845	-0,00006971	0,96179459	-0,04969055	-0,01702690	0,06195514	-0,05016283	0,09893787
Beni strumentali: Dentatrici	0,09741689	0,01262025	-0,08026343	0,07621078	-0,01015541	0,05321086	-0,00345623	0,04305752
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,39939860	0,12472448	-1,99501367	-0,45564868	0,20237561	0,01093648	-0,23788020	-0,74036477
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-1,27060830	-0,15761675	-0,15504681	11,38558710	-0,48450709	0,13942069	-0,49232758	-1,35590990
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,33836374	-0,20333031	-0,19382424	-0,38087455	-0,31306820	-0,28197729	-0,24672619	-0,15347889
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,15370134	-0,59694012	0,16295117	-0,43458791	-3,20812022	-0,18974724	-0,17904690	-0,01932156
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,00154305	0,05874593	-0,01007848	-0,05642691	0,00780563	0,00583975	-0,02942723	-0,08370344
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00370350	-0,00822784	0,00150665	-0,00603162	-0,01346078	-0,00245458	-0,00730050	-0,00424996
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,13880315	0,09075945	0,23125310	-0,11749510	0,23210054	0,23751854	-0,08176318	0,25340708
Beni strumentali: Sala metrologica	0,32273725	0,27078712	0,18590162	-0,14042938	0,09331266	0,03918921	-0,99208952	-0,25939953
Area di mercato: U.E.	0,08646672	0,01588218	0,01198703	0,00305175	0,04251034	0,03451541	0,01492216	0,04140813
Area di mercato: Extra U.E.	0,03224154	0,04472894	0,01127728	0,00838842	0,04435189	0,02878818	0,01235211	0,01091383

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Intercetta	-63,53757722	-30,92719106	-190,67771887	-21,28667203	-45,07454768	-29,05615238	-53,84984068	-90,67985978
Numero dipendenti	-0,02271384	-0,05125948	-0,03198904	-0,03257198	-0,06001419	-0,05264766	0,01425020	-0,01786408
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00039527	-0,00062527	-0,00039809	-0,00031029	-0,00035601	-0,00058010	0,00018284	-0,00039614
Totale locali destinati a magazzino	0,00006886	-0,00027774	0,00035102	0,00009718	0,00024807	0,00032008	0,00111403	0,00036591
Totale locali destinati ad uffici	0,00423127	0,00326933	0,00374820	0,00445298	0,00495178	0,00458460	0,00874236	0,00236329
Produzione/lavorazione e commercializzazione - Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,03889837	0,04203175	0,05004454	0,05878696	0,04971597	0,03356913	0,04038148	0,04658571
Produzione e/o lavorazione conto proprio - Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,03304344	0,02989825	0,04067554	0,04249255	0,03934098	0,03870845	0,02743269	0,03715060
Monocommittente	-1,66867163	-1,51835975	0,39545143	-1,02228479	-0,42360239	-0,13679200	-1,02431364	-0,66504488
Produzione e/o lavorazione conto terzi - Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05558479	0,05038010	0,05656060	0,04155956	0,04848084	0,04565073	0,05296528	0,04502166
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000057	-0,00000179	0,00000043	-0,00000028	-0,00000011	-0,00000037	0,00000192	-0,00000067
Tipologia di produzione - Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00713815	0,00029385	0,01174828	0,01347417	0,01381453	0,01391630	-0,00199541	0,00807850
Tipologia di produzione - Produzione su disegno del cliente	0,02723454	0,02722186	0,01337773	0,01373120	0,01419010	0,02236553	0,01833254	0,01098154
Tipologia della clientela: Industria	0,09050398	0,09091288	0,09752431	0,08621448	0,08439372	0,08735989	0,08651397	0,08054556
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,07663307	0,06779355	0,06352953	0,07914563	0,08358437	0,07598087	0,06450692	0,05410911
Tipologia della clientela: Privati	0,09560783	0,09149186	0,09395210	0,07994513	0,08539802	0,09137729	0,08951238	0,07138679
Tipologia della clientela: Altri	0,08958583	0,08824399	0,08926045	0,09871484	0,08666168	0,08432064	0,08777873	0,08732457
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	-0,00764255	-0,01255038	-0,00740802	0,00499677	0,00237647	0,00045580	-0,01941839	1,23928270
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,00809297	0,00985700	0,01306670	0,00863069	0,01466429	0,02920789	0,01309838	0,00867695
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,01628050	0,01318042	0,01837663	0,02118661	0,02206828	0,02021996	0,01786355	0,01706612
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,01339024	0,00923913	0,00781227	0,00534072	0,00977353	0,01397256	0,01131477	0,00214812
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,02244189	0,01742057	0,01423435	0,01810145	-0,00164268	0,02290510	0,02656757	0,02588041
Mercato di riferimento: Alimentare	0,02321508	0,02981736	0,02573300	0,02062460	0,21349132	0,03477359	0,02674067	0,01908472
Mercato di riferimento: Chimico	-0,01492729	0,00505122	-0,00077924	-0,00238555	-0,02384243	0,02466828	-0,00090620	0,00086446
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,02791747	0,03125261	-0,04625940	0,01800795	0,00834799	0,03397956	0,03532203	-0,00538200
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,04360293	0,02908007	-0,03040299	0,02672521	0,02491390	0,02343803	0,01821779	0,01965349
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,18907737	0,00194670	-0,00143295	0,00306874	0,00487847	0,00839339	0,00537910	0,00277615
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,02164048	0,01615571	-0,00664318	0,01173485	0,01334198	0,01416164	0,01240366	0,04772215
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,02992460	0,03806340	1,54428650	0,01931550	0,02496852	0,02713692	0,03534315	0,02396254
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,01853264	0,03275116	-0,01024522	0,01613238	0,02130972	0,03557934	0,04212354	0,02171182
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,04576299	0,05009008	0,01106544	0,02116743	0,03637803	0,04095357	0,05337789	0,01884905
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,02628965	0,02088366	0,01927804	0,01002017	0,01653955	0,02496502	0,02277571	0,01416680
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,02166963	0,01684751	0,01616971	0,00560065	0,01155963	0,01994399	0,01633622	0,01246123
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,00900002	0,00542403	0,00731796	0,00816450	0,00693808	0,00309169	0,01041795	0,00843734
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03474393	0,03348194	0,03432022	0,02191932	0,04364418	0,05845133	0,03147159	0,03619201
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,30231995	0,29976533	0,28829486	0,27869222	0,28391471	0,28666130	0,29505354	0,28350130
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,30996915	0,30492794	0,30800624	0,33486030	0,30748723	0,30574826	0,30524772	0,32135509

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Tipologia di attività: Installazione	0,32738140	0,32584364	0,32273744	0,30642960	0,33537864	0,32807359	0,32686105	0,31582679
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,05682502	0,05185045	0,05054956	0,01659786	0,04060083	0,05121096	0,05094600	0,04436708
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,01293016	0,04992802	0,05539404	0,03079904	0,05539322	0,05743278	0,05369318	0,06022421
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,07142888	0,07768618	0,08447043	0,01608158	0,06902917	0,08628041	0,10208772	0,05623310
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	-0,00114813	-0,00405843	0,00891478	0,00379881	0,00686425	0,00853508	0,00076712	0,01170752
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	0,06520359	-0,01552303	-0,00791094	-0,00628524	-0,00062961	0,00312121	0,03393145	0,00250654
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00792383	0,00097086	0,01281029	0,00333866	0,00640234	0,00906072	0,00394852	0,00879949
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,00265255	-0,00033331	0,00515470	-0,00323152	0,01010253	0,00974490	0,00643005	0,01445874
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00951657	0,01384295	-0,00138012	-0,00549708	0,00952129	0,01407152	0,00917928	0,00588246
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,04384691	0,00480468	0,00057955	-0,00313506	0,00510964	0,00553058	-0,00633732	0,00565430
Materiali metallici: Ottone	0,02350314	0,03024627	0,01394276	0,00206646	0,01946605	0,01693107	0,01638074	0,01996641
Materiali metallici: Alluminio	0,03792834	0,04074538	0,00632425	0,00277877	0,00940821	0,02415985	0,04710937	0,01992147
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,02876297	-0,00492487	-0,03750171	-0,00479621	-0,00782819	-0,00148708	-0,05860180	-0,01679430
Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00960676	-0,00559286	-0,00362635	-0,00603957	-0,00387546	-0,00387536	-0,00281345	-0,00618114
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	-0,00952275	0,00063670	-0,00212186	-0,00277269	-0,00021271	-0,00104340	0,00261675	-0,00688978
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	0,09498163	1,58701724	1,29131298	0,63446601	0,78650022	2,16235736	1,85364238	0,00571248
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,64577691	-0,48907252	0,24223855	-0,01549940	-0,24895852	-1,28625393	-0,23981806	-0,13621316
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,87001244	-0,72878071	-0,12930793	-0,08192670	-0,17993110	0,27497771	-0,49836786	0,01027028
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	-0,59828696	0,03717061	-0,30688309	0,17986929	-0,04259823	-0,43747037	-0,65149514	-0,48345192
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	1,30619465	1,09610443	-0,42865933	-0,12148971	-0,06717880	0,57294139	-0,43501049	-0,30920086
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	0,73015855	0,89899295	-0,02929074	-0,02756781	0,04871822	-0,49772331	-0,21551272	-0,45466211
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	-0,23547465	0,56177270	0,74148597	0,25298834	-0,05420810	0,71122697	-0,61323735	0,42137166
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-1,54952519	2,38464085	0,36762067	-0,09286530	-0,86313507	-1,52552349	0,85550692	-0,17262030
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	0,75020543	2,08352142	-0,31735786	0,21272171	0,09503314	-0,35189790	1,16366536	0,29584282
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,07177433	-0,15266602	1,31494991	0,29140241	0,01244856	-0,64171336	-0,91740367	0,67681141
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	1,58462657	3,17097746	0,27002801	-0,10655810	0,12738655	-0,47748832	1,24780380	-0,29625048
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	0,78093381	-0,07074581	-0,69504466	-0,01032909	-0,16069485	-0,28970986	-1,13258888	-0,22500089
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	0,34261181	2,98163818	0,23896809	-0,07383198	-0,20700562	-0,58263864	2,08082934	-0,03873447
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,60718972	-0,05202366	-0,61577328	-0,32065039	-0,23972333	0,54223584	-0,10199855	-0,09768391
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	-0,24911704	1,48106914	-0,19948776	0,13501839	0,08542516	-0,19196480	0,62017655	0,17067291
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,76618096	0,42553777	1,23162561	0,45041472	-0,07954312	0,10891324	0,49651791	1,09765458
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,66402421	-0,19407474	2,16532358	0,34071313	0,36992829	0,28548624	0,92554708	0,37685503
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	-0,61619073	-0,84779781	0,19117795	-0,25784326	-0,69987106	-0,08087926	-0,08763534	-0,26158175

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	0,79445968	-1,12868738	-0,05442732	0,36535700	0,48778753	0,81255439	0,21168753	0,34621028
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	1,22386220	0,79265587	0,89189370	0,28154781	0,52431584	1,46739871	0,82728775	0,80972291
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	1,39040279	1,05993125	1,78126855	1,08326527	1,58110868	1,70374878	0,54457599	1,54606806
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	-0,03847771	0,59057297	0,91646224	0,64015803	0,41463610	0,80212562	0,23516672	0,66864439
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	-0,55730979	3,24998905	-0,03399135	0,30806140	-0,34415932	0,03091446	0,68351771	0,13283303
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,28867492	-0,66621756	-1,25110767	-0,25706071	-0,06096866	-0,93450237	1,22700575	-0,02074727
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,13401146	-0,20424142	-0,67678759	-0,32115724	-0,36718020	-1,20415093	-0,30772698	-0,05547372
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-1,01627267	1,43411747	-0,21992050	-0,43050628	-0,63003143	-1,42149991	0,69749009	-1,11742365
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,76393403	-0,85004287	-0,70394715	-0,23321059	-0,01750754	-0,18603670	-0,72792587	-1,16740927
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	-0,00220805	1,58234323	-0,29480561	0,44255577	0,11925067	0,25722510	1,06984542	1,15035970
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	0,83456035	1,20549195	1,75514703	0,35681486	1,84665163	2,41507043	1,29336379	1,24353007
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	1,49480347	0,80532694	1,00753871	0,87590349	1,29243215	1,07427118	1,29005547	1,04532459
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	0,05756667	-0,11635344	-0,44667445	-0,48558967	0,36403777	2,49676513	-0,16567793	0,27158878
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	0,63484494	0,14451318	0,73503530	-0,31115043	0,75399243	3,13129563	0,03021000	0,77128824
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	1,05983296	0,45358159	0,51756812	0,28078123	1,20266359	1,71842057	0,44318785	1,24721869
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	0,25445593	-0,72962186	-0,17493011	-0,28961252	-0,48561181	2,81427038	0,05462765	-0,51291561
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,00888211	-0,00460439	0,00076479	-0,00761671	0,00075051	-0,01315790	-0,00459029	-0,01374199
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,01036444	0,01459763	0,01419997	0,01230501	0,01802704	0,01722382	0,02531538	0,01787664
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,00834438	0,02877982	0,01537344	0,00676006	0,01494804	0,01982220	0,02563459	0,00652374
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,01889868	0,01860089	0,01661968	0,01382383	0,02584252	0,03017416	0,04969128	0,01721895
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc)	0,01275778	0,00837511	0,01511830	0,00865875	0,01012455	0,01754029	0,00839364	0,01966299
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,02724744	0,02340654	0,02505819	0,01467247	0,03526455	0,02260643	0,03293387	0,02572255
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,01115135	0,02460587	0,01358396	0,01025612	0,29663001	0,01689915	0,02111289	0,01937024
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,02421806	0,02610944	0,01487597	0,02789804	0,02431616	0,02812588	0,03043763	0,02228875
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	0,03377273	0,02284866	-0,00012364	0,00383043	-0,00616976	0,02707179	0,01918222	0,00826033
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,01471550	0,00973352	0,00889223	0,00145110	0,02168960	0,01549023	0,00952383	1,15835881
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01710467	0,01041560	0,00585055	0,01236101	0,02004862	0,01449924	0,00963656	0,01312558
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	-0,00546852	0,05489177	0,01393495	0,01969960	0,02684663	0,03867554	0,03964329	0,02653927

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,00755426	0,01115279	-0,02403045	0,01295018	0,00748672	0,01661631	0,01152718	-0,00063998
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,02026285	0,03317640	-0,00523238	0,01587995	0,02307543	0,02048757	0,03906339	0,02187042
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	0,00558344	0,02084921	2,62691237	-0,00118940	0,00472791	0,00754350	0,00986043	-0,00450666
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	0,03184364	0,03127976	0,04838663	0,01705182	0,02690346	0,02319748	0,03335125	0,06967336
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,04315611	0,02954927	0,03677200	0,02207455	0,03940428	0,03746338	0,04122988	0,03744096
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,70877036	0,04214060	0,06096968	0,04431258	0,05848490	0,05232835	0,06689057	0,05700399
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,04296310	0,02794952	-0,00168739	0,01946064	0,03782272	0,03589884	0,01639184	0,02091430
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,03746993	0,02832574	0,03563856	0,03490233	0,03360194	0,03076481	0,03338297	0,03121215
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	0,04457205	-0,13392608	-0,38679817	-0,06054646	-0,06056688	0,16275341	-0,27165274	-0,17661949
Beni strumentali: Rettifiche	0,08937780	-0,03684699	-0,26369681	0,03415693	0,06495837	0,06792634	0,09905277	0,08726674
Beni strumentali: Dentatrici	-0,05461432	-0,19422337	-0,06267254	0,05241913	0,10279232	0,10846957	-0,10917265	-0,04366111
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,25277629	-0,19167842	0,24788084	-0,07713065	0,02048838	-0,15938943	-1,26314384	-0,11227197
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-0,74866324	-0,83015825	-0,67969577	0,10634755	-0,21628269	-0,84584091	-1,74517346	-0,93772366
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,07061394	-0,34983751	-0,13717252	-0,15408111	-0,37426425	-0,21136746	-0,57759354	-0,05050749
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,11600683	-0,48815768	0,14638947	-0,21407232	-0,02605203	-0,11382228	-0,55377530	-0,32223433
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	0,07729172	0,08406540	0,00493338	-0,00206472	0,01747795	-0,00672678	1,24919183	-0,00945390
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00123950	0,00367666	0,00987857	-0,00372002	-0,00417542	-0,00743991	0,22785788	-0,00405071
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,20742175	0,21367165	0,22275438	0,01537880	0,08430890	0,00802166	4,62535805	0,22198763
Beni strumentali: Sala metrologica	-0,20870967	0,15818442	0,25724741	-0,06893504	0,17212895	0,03170377	26,82108767	-0,48127536
Area di mercato: U.E.	0,01515807	0,00131026	0,01854242	0,02457282	0,02158883	0,01179377	0,00499356	0,01634973
Area di mercato: Extra U.E.	0,01245736	-0,00410323	0,01716323	0,01643505	0,01556362	0,00471213	-0,00977218	0,00748272

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
Intercetta	-41,92121884	-164,27027002	-28,87359738	-426,43761159	-77,18009458	-38,60331462	-277,55283404	-45,74654696
Numero dipendenti	0,01087542	-0,04443244	-0,04220625	-0,05756394	-0,03479631	-0,03187341	-0,06547118	-0,03750784
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	-0,00072025	-0,00057729	-0,00023219	-0,00027170	-0,00051540	-0,00047991	0,00004443	-0,00060754
Totale locali destinati a magazzino	-0,00053848	0,00011559	0,00019873	-0,00087507	-0,00029860	0,00023964	0,00017956	-0,00003832
Totale locali destinati ad uffici	0,00589258	0,00269028	0,00394954	0,00468105	0,00601451	0,00458619	0,00197667	0,00654037
Produzione/lavorazione e commercializzazione - Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,04013139	0,05150496	0,06687055	0,05294201	0,04833763	0,04335325	0,05412647	0,04192578
Produzione e/o lavorazione conto proprio - Produzione e/o lavorazione con marchio proprio	0,04156899	0,04965519	0,03732491	0,03821363	0,04172260	0,04891270	0,05661588	0,04073971
Monocommittente	-0,87564154	-0,22264396	-1,41280082	-0,32388098	-0,44138201	27,45981076	-0,85587248	-1,41616338
Produzione e/o lavorazione conto terzi - Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05458536	0,06269094	0,04238302	0,07277371	0,05180839	0,09533207	0,05483525	0,06141729
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000696	-0,00000039	-0,00000046	-0,00000101	-0,00000019	-0,00000039	-0,00000080	-0,00000020
Tipologia di produzione - Produzione effettuata con ordine su catalogo	0,00836363	0,01145994	0,00977233	0,00349815	0,01508536	0,01035484	0,00025530	0,00995658
Tipologia di produzione - Produzione su disegno del cliente	0,01831287	0,01581585	0,01210741	0,01082943	0,01570309	0,01411848	0,01662542	0,02229404
Tipologia della clientela: Industria	0,08913162	0,08655661	0,08267624	0,10492328	0,08911545	0,08434803	0,08863928	0,09146860
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,06935627	0,08075119	0,07804006	0,09468632	0,05876860	0,07426633	0,08018921	0,07586151
Tipologia della clientela: Privati	0,08704962	0,09636055	0,08897279	-0,00926250	0,13228364	0,09669853	0,10092556	0,05508378
Tipologia della clientela: Altri	0,09883506	0,08198915	0,07737091	0,10868283	0,20025718	0,08596910	0,08822499	0,07812383
Mercato di riferimento: Cantieristico estrattivo	-0,00232345	-0,01823821	0,00900275	-0,02881862	0,01077835	-0,00883079	-0,02069589	-0,02423888
Mercato di riferimento: Impiantistica (raffinerie, cantieri navali, etc.)	0,38907128	0,02507638	0,00101789	0,00202964	0,01587907	0,01782641	0,00762743	0,01212444
Mercato di riferimento: Carpenteria leggera e pesante	0,01761518	0,02054175	0,02189371	0,01066370	0,01720532	0,03838545	0,01514839	0,00988734
Mercato di riferimento: Siderurgico e metallurgico	0,00509066	0,00587095	0,00562670	0,00641922	0,00676688	0,00768738	0,00349856	0,00596703
Mercato di riferimento: Agrotecnico e zootecnico	0,01260445	0,01586745	0,01804933	0,01121213	0,74301986	0,01416612	0,00757508	0,00691351
Mercato di riferimento: Alimentare	0,01762774	0,00244346	0,02559115	0,02035288	0,02426128	0,02009181	0,00978538	0,03057538
Mercato di riferimento: Chimico	0,03054442	2,41210566	0,00070915	0,00459871	0,01043084	0,00795947	-0,06915532	0,00997410
Mercato di riferimento: Lavorazioni della carta e cartone	0,01818276	-0,01920277	0,03488254	-0,02175895	0,02629523	0,01569948	3,79825546	0,03163632
Mercato di riferimento: Stampa e legatoria	0,02540831	0,05623844	0,02380110	0,06001617	0,01562903	0,03662082	-0,83051871	0,04359487
Mercato di riferimento: Lavorazioni in gomma e materie plastiche	0,00232070	-0,00441854	0,00333656	-0,00007040	0,00403010	0,01657411	-0,02832424	0,00990663
Mercato di riferimento: Lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, calcestruzzo, etc.)	0,01166334	-0,01821154	0,01648107	-0,00148929	0,01717252	0,00889959	-0,00961655	-0,00061057
Mercato di riferimento: Lavorazioni del legno	0,03075738	0,01052231	0,02675372	0,01977776	0,02725116	0,03073400	-0,03731966	0,02161737
Mercato di riferimento: Tessile e abbigliamento (comprese lavorazioni in cuoio, pelle e similari)	0,02564200	0,00966233	0,02733060	0,00744792	0,02818436	0,02629556	-0,02164823	0,02266597
Mercato di riferimento: Hobbistica	0,04392542	0,04470583	0,02306062	7,09634773	0,01787979	0,03869224	-0,00124841	0,06452747
Mercato di riferimento: Domestico (consumatori finali)	0,01837440	0,01906786	0,01277851	0,00291144	0,02096680	0,01611974	0,01637088	0,01648205
Gestione dell'ordine/commessa: Produzione/lavorazione semilavorati	0,01593826	0,01525612	0,01446360	0,01282150	0,01629442	0,00503770	0,01973427	0,04403807
Gestione dell'ordine/commessa: Assemblaggio semilavorati e componenti	0,01236217	0,01016852	0,02374273	0,01235714	0,01178285	0,02758343	0,01240222	0,00168955
Gestione dell'ordine/commessa: Evasione diretta dal magazzino	0,03425510	0,03485861	0,03440405	0,02851944	0,03809958	0,03946574	0,02929749	0,03936514
Tipologia di attività: Fabbricazione/lavorazione	0,28448739	0,28174029	0,28319540	0,30212271	0,28998621	0,29217281	0,30579406	0,30914857
Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione	0,29817285	0,29801499	0,33491772	0,29807093	0,31755133	0,30182433	0,31405078	0,29767010

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
Tipologia di attività: Installazione	0,36221308	0,32547230	0,31733609	0,33446885	0,32142184	0,31780651	0,33528360	0,32287152
Materiali utilizzati: Materiali metallici	0,04353144	0,04784438	0,05996887	0,05251502	0,04849030	0,03741182	0,03998999	0,05238787
Materiali utilizzati: Plastica e gomma	0,04880335	0,05488752	0,05622933	0,07578072	0,05704324	0,06267479	0,05259093	0,04912901
Materiali utilizzati: Vernici e smalti	0,07893819	0,12562940	0,06637753	0,05500974	0,07696077	0,01411882	0,11919101	0,05521595
Forme dei materiali metallici utilizzati: Lamiere, nastri e fogli	0,00535571	0,01002145	0,01180010	0,00083423	0,00467314	0,00984165	0,01632475	-0,00622001
Forme dei materiali metallici utilizzati: Getti e pieni	-0,01185097	-0,00731084	-0,00076424	-0,00891037	-0,00946723	-0,00834402	-0,00400567	-0,00346274
Forme dei materiali metallici utilizzati: Altri semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00583292	0,00249529	0,00497165	0,01385725	0,00663698	0,00308793	0,02548113	0,02236275
Forme dei materiali metallici utilizzati: Componenti	0,00081586	0,00726378	0,05293979	-0,00024657	0,00522301	0,00401557	0,01637176	0,00359383
Materiali metallici: Acciaio dolce (ferro e ghise)	0,00585003	0,00755089	0,00363103	0,01029303	0,01198304	-0,00396991	-0,00310229	0,01675226
Materiali metallici: Acciaio speciale (inox e leghe)	0,00768962	-0,00416257	0,00234475	0,00569783	0,01033634	-0,00732800	0,00670455	0,00239521
Materiali metallici: Ottone	0,02309828	0,02208774	0,00367179	-0,01673094	0,02364127	0,00273535	0,01722702	-0,01106465
Materiali metallici: Alluminio	0,02070680	0,01386272	0,00914172	0,00906844	0,02902114	-0,00185861	0,01663258	0,05170966
Materiali metallici: Polveri di sinterizzazione	-0,00590191	-0,00540502	-0,00995400	-0,02027520	0,00850280	-0,01139232	-0,04265182	-0,02868883
Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati	-0,00597995	-0,00308980	-0,00247524	-0,01229015	-0,00664515	0,00010673	-0,00322157	0,00798142
Tipologia del processo produttivo: Per lotti di prodotto	-0,00335297	-0,00160433	-0,00209295	-0,00229709	-0,01351295	-0,00417368	0,00120176	0,01363219
Fasi della lavorazione: Sinterizzazione - Svolta internamente	1,57561010	1,42742851	0,69934425	3,59477149	1,36857997	0,64303451	1,22907812	1,50773578
Fasi della lavorazione: Lavorazione a caldo - Affidata a terzi	-0,75101835	-0,82759836	-0,36565879	-0,58209604	-0,16669406	0,20127758	-1,23392106	-0,91781138
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Svolta internamente	-0,26675173	-0,23304091	-0,37834337	-0,66937575	-0,02130580	-0,01901074	0,29279136	-0,88736897
Fasi della lavorazione: Lavorazione a freddo delle lamiere, etc. - Affidata a terzi	-0,06510310	0,39391174	-0,28644697	0,39749656	0,27631171	-0,17961542	-0,05578530	0,12221294
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Svolta internamente	-0,09555757	0,85372587	-0,01579348	1,14974960	-0,26679851	-0,35468810	0,69684627	0,98568466
Fasi della lavorazione: Lavorazioni ad asportazione truciolo (compresa la fabbricazione di stampi) - Affidata a terzi	-0,55534618	-0,19319850	-0,24217976	-0,59266444	-0,35919411	-0,04767231	-0,36995576	0,01917065
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Svolta internamente	0,40356046	0,13673143	-0,03990848	0,10532193	-0,29135811	0,38391183	-1,14444780	2,45083291
Fasi della lavorazione: Lavorazione degli ingranaggi - Affidata a terzi	-1,18123910	-0,81744771	-0,78164469	0,49679269	-0,43173078	-0,44098287	-0,26478862	-0,67441799
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Affidata a terzi	-0,06622316	0,84468091	0,10765187	1,15376537	0,25823904	0,29976384	0,60355670	-0,44152680
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,55287002	3,16191365	-0,20598288	0,56943007	-0,17328439	0,19141358	0,58706737	-0,02521125
Fasi della lavorazione: Trattamenti termici - Affidata a terzi	-0,25908498	0,15384628	-0,34077070	-1,66929751	-0,09914798	-0,12737249	0,34402292	-0,83613869
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Svolta internamente	-0,46219631	0,15364793	-0,18889219	0,12450251	0,45172218	-0,30297031	-0,39498301	-0,28368061
Fasi della lavorazione: Trattamenti superficiali - Affidata a terzi	-0,57323751	-0,46894905	-0,23901527	-0,02318423	0,04860272	-0,21523617	0,15960105	-1,10661418
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	0,30455066	-0,04752883	-0,19467626	0,08249355	0,03435303	0,04951283	-0,37409640	-0,82394102
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Affidata a terzi	0,70044678	0,41785873	-0,10534353	-0,72132600	-0,16908613	0,22936004	-0,43039262	-0,39074666
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,31472523	1,07324784	0,17480624	1,02332109	0,86376659	0,39429290	1,10884847	0,74409260
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Affidata a terzi	0,49788510	-0,92046296	0,24315493	0,45486381	0,66410953	0,36871302	0,77654268	1,12831580
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Svolta internamente	-0,67101909	-0,31113546	-0,75444576	0,64749064	-0,15164496	-0,61282081	0,08590520	-0,46775631

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
Fasi della lavorazione: Assemblaggio per rivettatura/chiodatura - Affidata a terzi	-0,41534206	0,87382304	0,54932887	-0,93254645	0,50738994	-0,15684173	-0,56189482	0,80327923
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	0,71506018	0,35299214	0,85814821	0,51754651	1,08723625	0,72076551	0,63179943	0,27689853
Fasi della lavorazione: Assemblaggio meccanico - Affidata a terzi	2,09026050	1,53215736	1,42840726	0,15449749	1,23376089	1,25496200	1,73217927	1,43377713
Fasi della lavorazione: Assemblaggio elettrico/cablaggio - Affidata a terzi	0,99054910	0,41355098	0,05224975	2,09622292	0,45384358	0,54841127	1,22813142	0,98948612
Fasi della lavorazione: Lavorazioni di gomma e plastica - Svolta internamente	0,45094340	-0,36094550	0,23948113	-0,64202220	-0,00220841	0,15396202	0,39996568	-0,49944183
Fasi della lavorazione: Lavaggio - Svolta internamente	-0,80647771	-0,66089031	0,02853922	-0,78092056	-0,54910802	-0,16496671	0,16314657	-0,78741515
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Svolta internamente	-0,59043259	-1,07441063	-0,19712442	0,07727638	-0,43297127	-0,44200141	0,54834645	-1,12317322
Fasi della lavorazione: Sabbiatura - Affidata a terzi	-0,86167472	-1,11546638	-0,84587789	-0,39410620	-0,92722482	-0,57260459	-1,20833957	-0,83248914
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Svolta internamente	-0,23180408	-0,03454439	-0,29927351	0,58705985	0,11415585	-0,51589757	-0,00288887	-0,33738209
Fasi della lavorazione: Verniciatura - Affidata a terzi	0,09389280	0,68543909	0,36742902	-0,09548169	0,56682670	0,27688231	-0,23139717	0,31677283
Fasi della lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,85160097	1,68808254	1,28073327	1,80143410	1,02995279	0,99422238	1,19710069	1,52443603
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione ordinaria - Svolta internamente	0,95138750	0,86601782	1,05740807	0,87858265	1,19074433	0,70434712	0,22611950	0,74196222
Fasi della lavorazione: Riparazione e manutenzione programmata - Svolta internamente	0,11466177	0,36712029	1,08677463	0,98747474	-0,56293192	0,13387593	-0,14271252	0,68505710
Fasi della lavorazione: Revisione generale - Svolta internamente	0,08591452	-0,11417530	1,38586524	-0,08168977	0,72806676	0,41121710	0,58757981	0,46448888
Fasi della lavorazione: Sostituzione componenti - Svolta internamente	0,89670172	0,95245167	2,07266625	-0,15064154	1,39421856	0,38205961	0,85835626	0,58184232
Fasi della lavorazione: Rilavorazione del componente - Svolta internamente	-0,59347635	-0,16702148	-0,79862296	-0,56875368	-0,52147742	-0,03790263	-0,33385410	-0,30517800
Attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici	-0,01946218	-0,00080824	-0,00366883	-0,00559747	-0,00580721	-0,01290571	0,00032816	-0,01138819
Tipologia di prodotti ottenuti: Semilavorati	0,01655546	0,01798162	0,01741087	0,02946664	0,01437043	0,02023500	0,01486237	0,03124917
Tipologia di prodotti ottenuti: Componenti	0,01497733	0,01501032	0,01692319	0,02338048	0,01372246	0,01696528	0,01188645	0,02385730
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la trasmissione del moto	0,02301704	0,02061884	0,03521402	0,05782856	0,00666909	0,01070003	0,01679179	0,36850542
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti per la canalizzazione e gestione liquidi (tubi, rubinetti, valvole, ecc)	0,15351591	0,01966655	0,00711842	0,02153751	0,01688787	0,01296272	0,01853658	0,01161402
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso agricolo	0,03287977	0,02709404	0,02146315	0,02185514	0,44376677	0,01793094	0,03457913	0,02216614
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso alimentare	0,01728661	0,01506508	0,01237582	0,01880685	0,00565504	0,01610063	0,01183393	0,01612719
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari	0,02631687	0,03707370	0,02099055	0,01177792	0,03163629	0,01770445	-0,01304174	0,02586825
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti ad uso chimico	-0,01881901	2,47689637	0,00965651	0,01314643	0,01074810	0,00015571	-0,01153235	0,02185046
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti da miniera, cava e cantiere	0,00074034	0,01860576	0,01172319	0,00229080	0,01137251	0,00692060	-0,00592999	0,01153306
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la metallurgia	0,01074647	0,00608135	0,00791416	0,00382358	0,01850126	0,01589159	0,01551122	0,00648982
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per le materie plastiche e gomma	0,03006755	0,02847693	0,01905876	0,03484900	0,02296729	0,02995095	-0,06461669	0,02456704

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la carta e cartone	0,00524851	-0,00824705	0,00173507	0,00083150	0,01275768	0,01288793	2,18718193	0,00649295
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la stampa e legatoria	0,02550712	0,02743050	0,01159695	0,00292621	0,03190834	0,02330821	-0,29749828	0,02428641
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione del legno	0,00543144	0,00115306	-0,00021944	-0,01944742	-0,00025996	0,00567019	-0,05231015	-0,00085618
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi	-0,00423264	0,02901548	0,01931864	0,04246096	0,02683942	0,03646502	0,02320055	0,02653690
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Utensili per macchine	0,03615116	0,04603393	0,02565502	0,03102499	0,04063270	0,05069401	0,04067469	0,03305382
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche	0,05542013	0,07612568	0,04821969	0,06706626	0,06520059	0,05391835	0,07290213	0,05316425
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Sistemi e parti di arma e accessori	0,03984590	0,03827540	0,02626985	7,99001351	0,04570339	0,02532764	-0,00770738	0,08362496
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati: Altri prodotti ad uso domestico	0,03490146	0,03607953	0,02775290	0,05504869	0,03544936	0,03711275	0,03472427	0,03425481
Beni strumentali: Macchine per la lavorazione dei tubi	0,78878882	-0,10311098	-0,08834153	-0,23367083	-0,10996764	-0,08739948	0,06925328	0,01742437
Beni strumentali: Rettifiche	0,12621827	0,11870068	0,06397228	0,00436088	0,11831785	0,10072456	0,04418137	0,18784305
Beni strumentali: Dentatrici	0,06513860	0,08348511	0,11912204	0,15487337	-0,48929179	0,21585023	-0,05842719	2,74752603
Beni strumentali: Forni (per trattamento termico dei metalli)	-0,28148284	-0,42078343	-0,03240018	0,28211928	-0,47982403	0,04076067	-1,19287427	-0,58443050
Beni strumentali: Cabine di verniciatura (a velo d'acqua chiuse), tunnel di sabbiatura	-0,16806181	-0,07522147	0,00223951	-0,03528549	0,10440224	-0,47828810	0,07064893	-0,76524015
Beni strumentali: Macchine per rivettatura/chiodatura	-0,46695516	-0,03987791	-0,18245257	-0,64431259	-0,00139848	-0,31697148	-0,00562878	-0,29991558
Beni strumentali: Macchine e impianti per la lavorazione di plastiche e gomme	0,21378778	0,07951232	-0,08405975	-0,11010273	-0,07568321	-0,27521976	-0,03096456	-0,06760713
Beni strumentali: Numero impianti a CN, CNC, o ad asservimento automatico	-0,04899708	-0,00204388	0,02335567	0,08662342	0,00276970	-0,02058387	0,05557900	0,02668434
Beni strumentali: Strumenti di misura e controllo meccanici ed elettronici	-0,00909426	-0,00770573	-0,00366288	-0,00375411	-0,00227812	-0,00432152	0,00501924	0,00366510
Beni strumentali: Macchine tridimensionali di misura	0,06710117	0,18399451	0,07887206	-0,04155890	0,01424721	0,00133031	0,40798013	0,35505364
Beni strumentali: Sala metrologica	-0,62931503	0,15517619	0,11571175	-2,13766750	-0,03745014	0,16331970	0,96109908	1,18454015
Area di mercato: U.E.	0,01916275	0,02131015	0,02110384	0,03679940	0,01284728	0,02459213	0,03364685	0,01467286
Area di mercato: Extra U.E.	0,01589471	0,02151770	0,01326356	-0,00811717	0,00648986	0,01080230	0,04117805	0,00952840

Dove:

Numero dipendenti = si veda la nota 33 del Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

Totale locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei *Locali destinati alla produzione/lavorazione* per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei *Locali destinati a magazzino* per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei *Locali destinati ad uffici* per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

***Monocommittente* = 1** se la variabile **Numero committenti (1= 1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti)** è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34]+ Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,20	14,56	26,39	44,07	61,76	81,55	104,48	131,79	158,77	198,69	228,77	291,78	396,36	543,52	831,03	1.561,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,45	5,54	9,14	9,95	14,38	15,39	17,50	18,99	19,86	22,43	23,53	25,08	27,12	27,51	27,82	34,35	36,63	38,92	45,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,26	12,38	16,71	19,55	22,35	24,37	26,92	29,07	31,07	33,53	35,84	38,11	40,59	43,08	46,37	51,25	55,92	60,86	74,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,17	10,19	16,17	19,60	26,29	30,49	34,52	38,81	43,57	48,34	52,89	58,13	62,75	67,79	72,19	77,78	82,66	86,81	91,01
	Imprese con dipendenti	-32,71	-16,80	-8,36	-2,37	1,19	3,22	4,61	6,36	7,23	8,42	9,72	10,88	12,59	14,46	16,20	19,66	23,35	27,87	33,13

Cluster 2 – Imprese integrate specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti per la stampa e la legatoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,89	9,05	23,89	36,59	59,14	93,73	114,63	151,14	191,69	258,40	376,89	706,34	1.642,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,46	1,97	7,13	17,18	17,71	18,81	19,51	21,39	24,47	25,55	31,07	31,31	32,39	33,67	34,46	39,96	42,15	46,51	47,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,76	12,90	17,67	20,46	23,07	26,89	30,38	33,38	35,28	38,01	39,79	43,70	46,45	50,24	53,57	57,88	65,67	74,25	95,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,54	11,23	18,47	24,84	27,76	34,32	36,53	39,87	42,84	46,35	51,35	54,39	57,31	61,70	66,15	69,33	73,24	76,60	81,97
	Imprese con dipendenti	-27,22	-14,42	-4,37	-1,05	3,49	4,57	6,80	7,69	8,61	10,45	10,93	12,78	15,65	18,50	20,61	24,47	30,18	37,44	47,01

Cluster 3 – Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione di semilavorati e prodotti finiti per la carpenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,43	7,55	12,97	19,47	26,15	34,34	43,98	57,43	70,55	88,83	112,64	139,79	180,84	240,54	394,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,49	10,41	15,62	17,66	19,61	22,24	24,35	25,84	28,14	30,46	32,26	34,41	36,13	38,77	40,61	43,22	45,28	49,22	64,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,05	17,16	20,80	23,53	25,91	28,09	30,37	32,09	34,06	36,35	38,33	41,01	43,29	46,36	49,35	53,39	58,16	65,72	79,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,92	15,00	20,94	26,80	29,85	33,57	38,12	41,56	44,54	47,49	51,07	54,95	57,71	62,22	67,10	71,32	76,65	84,14	90,10
	Imprese con dipendenti	-16,59	-5,98	-0,22	2,98	4,96	6,39	7,74	9,29	10,45	11,84	13,32	14,93	16,74	18,68	21,07	24,24	28,15	32,64	40,85

Cluster 4 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di prodotti finiti in lamiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	8,33	15,86	23,95	34,07	47,28	58,30	73,64	92,48	114,26	135,89	160,88	198,55	257,27	351,65	584,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,01	12,77	15,99	19,57	23,21	25,39	27,30	28,50	29,11	30,99	32,20	34,32	36,61	39,51	42,20	44,07	47,78	53,59	67,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,16	17,27	22,08	25,00	27,42	29,34	31,51	33,34	35,55	37,82	40,13	42,20	44,44	46,93	49,79	53,73	59,10	66,23	75,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,87	12,02	16,48	19,74	23,55	27,94	31,15	33,36	36,98	40,28	44,80	47,81	52,60	56,27	60,17	66,51	73,08	79,81	85,01
	Imprese con dipendenti	-10,32	-2,14	2,35	4,27	5,52	6,75	7,77	8,73	9,64	10,96	11,87	13,57	15,14	17,32	19,53	22,20	25,31	30,29	37,13

Cluster 5 - Imprese specializzate nella fabbricazione di macchinari e parti per la metallurgia che effettuano servizi di installazione, riparazione e manutenzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,44	10,25	20,90	33,18	47,02	64,58	88,23	118,01	164,49	209,75	316,29	651,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,59	7,57	10,62	13,07	17,00	18,67	21,45	23,44	25,35	28,05	29,57	31,71	34,24	38,32	42,65	48,37	54,59	68,15	86,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,77	13,26	18,36	21,22	24,49	27,19	29,73	32,01	34,29	36,86	39,85	42,57	45,88	49,01	53,49	59,04	65,57	76,72	103,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,29	8,23	18,08	22,92	27,85	32,80	36,57	39,65	45,09	47,54	52,57	56,74	61,33	67,48	72,07	79,29	82,74	87,93	92,48
	Imprese con dipendenti	-32,35	-10,48	-1,92	1,45	3,93	5,82	7,44	9,30	10,57	12,21	13,73	15,64	18,21	20,81	23,48	26,18	30,39	36,97	43,24

Cluster 6 – Imprese che effettuano trattamenti termici e superficiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,72	12,64	21,98	33,64	44,32	57,30	71,58	87,97	107,88	131,63	162,88	201,54	243,82	295,54	384,21	595,92	1.023,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,15	17,64	20,55	25,30	26,81	28,28	30,20	31,19	34,43	36,58	37,19	38,38	39,83	41,23	43,09	46,97	48,45	55,35	68,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,65	21,72	26,37	29,18	32,09	34,96	37,59	39,79	41,77	44,33	46,67	48,62	51,18	53,58	56,63	61,09	66,11	75,65	90,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,17	15,50	22,10	26,98	34,45	37,95	40,75	42,04	44,33	46,91	48,58	51,22	54,71	57,68	62,01	65,16	70,20	73,90	80,49
	Imprese con dipendenti	-19,92	-6,16	0,42	3,09	5,31	6,68	7,94	9,37	10,81	12,36	14,30	16,05	18,16	20,02	22,34	25,41	28,54	32,66	39,44

Cluster 7 – Imprese di piccole dimensioni specializzate nella produzione in conto terzi di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,12	13,01	22,21	32,15	42,93	62,71	88,25	121,95	173,45	276,25	520,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,89	10,23	12,24	17,65	18,43	20,29	21,45	24,96	25,47	26,08	29,63	30,40	32,95	34,64	36,98	40,81	47,17	65,33	76,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,78	14,91	18,56	21,67	23,93	26,55	28,54	30,91	33,14	34,98	37,13	39,49	41,99	44,97	48,36	52,77	57,19	63,94	76,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10,19	9,37	20,67	28,59	33,96	37,82	41,63	45,54	48,83	52,72	56,94	59,97	63,08	67,08	70,31	73,20	76,45	80,62	84,21
	Imprese con dipendenti	-28,27	-12,26	-4,69	0,93	3,71	6,19	8,66	11,15	12,87	14,54	17,44	19,70	22,31	24,95	28,33	31,85	36,19	40,47	49,44

Cluster 8 - Riparatori ed installatori di prodotti per il mercato domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,89	18,12	27,47	40,33	55,54	71,97	90,28	115,30	142,13	179,86	232,33	301,20	432,25	728,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,04	4,24	7,03	8,30	10,13	11,84	13,84	15,47	16,99	18,60	20,34	23,27	24,34	26,43	29,01	31,93	35,16	43,37	55,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,71	8,78	13,59	16,47	19,28	21,60	23,46	25,42	27,01	28,98	30,49	32,53	34,50	36,45	38,72	41,97	46,73	52,36	63,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,85	12,87	18,54	23,44	28,17	32,03	34,82	38,66	43,19	46,20	48,33	51,18	55,11	58,84	62,39	66,38	71,86	80,16	88,08
	Imprese con dipendenti	-6,36	1,05	5,43	7,35	8,97	10,62	12,68	14,84	16,67	18,63	20,02	22,18	23,55	26,33	29,15	32,93	35,86	39,80	47,21

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti finiti a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,32	25,95	44,72	60,19	77,36	94,96	115,33	135,51	160,10	181,68	209,67	238,96	279,41	317,07	361,26	425,29	538,86	724,30	1.145,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,31	13,72	20,35	24,80	27,05	29,46	33,88	36,24	37,14	38,84	41,11	43,77	46,04	50,83	53,41	57,25	65,60	82,22	97,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,29	15,16	23,30	27,93	31,84	34,88	36,98	39,47	42,55	44,90	47,61	50,28	53,24	56,27	59,74	64,50	71,03	81,16	97,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-62,48	-18,99	-1,62	5,29	7,35	8,64	11,96	14,28	16,40	18,81	21,38	24,43	27,85	30,53	33,56	36,55	41,48	51,73	63,68
	Imprese con dipendenti	-23,07	-6,30	-0,42	2,18	3,66	4,72	5,65	6,51	7,43	8,53	9,64	10,58	11,77	12,91	14,22	16,33	18,83	22,37	28,73

Cluster 10 - Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	10,64	19,55	31,86	51,51	73,64	103,84	127,50	154,68	179,22	199,81	257,84	326,53	446,73	857,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,58	-0,12	4,32	14,90	18,91	22,15	22,74	27,80	27,87	34,11	38,49	38,89	39,40	41,72	43,03	43,04	51,28	55,17	70,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,33	11,68	16,47	21,69	27,39	30,13	32,68	34,22	36,85	39,94	42,50	44,36	46,18	49,90	51,89	55,46	63,10	72,22	86,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-17,75	1,98	5,25	14,17	26,93	30,07	34,59	39,85	43,04	44,97	51,00	52,77	60,41	64,69	68,00	76,29	82,59	85,18	91,44
	Imprese con dipendenti	-16,92	-11,29	-3,88	0,49	2,04	3,24	4,43	5,50	6,37	7,53	8,72	10,02	11,74	13,24	14,66	17,73	20,48	27,48	33,35

Cluster 11 - Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione artigianale di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	6,79	12,98	19,25	29,99	43,50	60,26	82,74	101,33	124,56	181,11	235,95	315,52	506,32	814,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,95	6,66	14,31	16,04	16,39	17,49	20,82	23,13	24,09	27,54	28,37	30,97	38,79	40,19	41,08	47,71	52,37	57,95	81,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,36	16,58	19,40	22,90	26,00	29,56	32,27	34,23	36,78	38,66	40,70	42,73	45,40	47,91	50,77	54,17	59,75	68,02	86,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,34	9,91	20,06	24,19	29,08	32,84	36,44	39,94	42,21	46,84	50,03	54,89	57,61	61,26	65,56	70,01	75,37	79,34	87,71
	Imprese con dipendenti	-23,00	-9,19	-2,37	1,37	4,10	5,51	7,31	9,29	11,44	13,27	15,05	17,07	18,46	20,88	23,12	26,40	30,51	34,88	41,88

Cluster 12 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di prodotti finiti verniciati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,82	14,79	25,03	38,31	49,93	65,00	79,89	98,63	117,54	137,55	159,64	186,37	217,86	261,49	313,18	402,77	527,52	811,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,39	8,04	16,72	19,17	22,72	25,32	28,23	29,75	31,35	33,19	34,84	36,73	38,63	40,72	42,37	46,14	52,25	59,24	72,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,94	21,96	26,66	29,82	32,55	34,77	36,95	39,25	41,37	43,43	46,28	48,71	51,29	54,06	57,55	61,54	67,97	75,40	88,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,27	7,52	15,57	21,36	29,42	32,64	35,00	38,99	42,11	44,74	46,15	50,84	55,10	58,96	67,62	73,25	77,53	82,20	90,92
	Imprese con dipendenti	-19,98	-8,00	-1,90	1,43	3,38	4,69	5,96	6,99	8,05	9,13	10,13	11,61	12,94	14,66	16,16	18,68	21,23	24,54	30,34

Cluster 13 - Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per le materie plastiche e gomma

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,71	13,54	24,37	41,01	59,63	77,76	103,79	120,79	144,26	175,86	207,84	256,24	316,55	411,68	561,79	1.034,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-383,84	0,00	7,57	11,84	15,81	15,88	16,93	19,12	21,71	27,93	32,32	33,14	35,13	36,94	39,88	42,95	45,62	52,37	65,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,06	13,76	20,30	25,47	29,22	33,35	36,10	39,02	41,52	44,14	46,21	48,87	51,82	55,81	59,28	63,63	67,99	77,91	102,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-15,82	6,16	12,26	16,50	21,69	26,41	30,91	35,55	39,43	43,87	49,35	52,31	58,16	61,75	66,00	69,71	73,46	78,79	89,13
	Imprese con dipendenti	-31,70	-8,59	-3,26	0,63	2,47	3,65	5,02	6,22	7,34	8,86	10,02	11,77	13,23	15,06	16,92	19,80	23,23	31,60	38,39

Cluster 14 - Imprese specializzate nell'installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,28	8,69	17,83	32,31	55,17	88,33	126,64	208,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,31	10,29	12,89	15,44	17,62	19,84	21,71	23,40	25,02	26,04	28,96	31,25	32,77	36,55	38,74	41,45	44,50	53,30	68,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,31	7,81	13,33	17,16	20,31	22,51	24,38	26,40	28,21	30,26	32,25	34,38	36,79	39,51	42,94	47,35	52,54	61,80	79,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,10	14,29	20,55	28,02	32,67	37,67	43,26	47,89	51,77	56,14	61,21	65,09	69,72	73,85	78,16	81,11	84,25	87,93	93,11
	Imprese con dipendenti	-6,54	1,50	3,62	5,14	6,95	8,05	9,67	11,23	12,78	14,28	16,03	17,85	20,09	23,32	26,71	30,95	36,41	41,67	54,90

Cluster 15 - Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione di componentistica in acciaio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	5,33	10,32	16,79	23,25	32,74	43,08	56,73	73,51	100,39	129,79	181,23	263,52	485,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,39	11,35	14,17	16,26	18,73	21,84	24,75	26,18	28,28	29,91	32,11	35,22	36,18	38,22	41,52	44,91	48,47	55,08	64,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,79	16,24	20,23	23,69	26,68	29,05	31,25	33,31	35,21	37,12	39,61	41,85	44,52	47,57	51,05	55,13	60,87	68,36	83,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,15	8,81	17,23	24,48	31,30	35,54	39,54	43,52	47,03	49,77	52,71	56,40	60,33	63,54	66,57	70,43	74,43	78,73	86,62
	Imprese con dipendenti	-20,58	-6,42	-0,04	3,25	5,61	7,63	9,63	11,68	13,37	15,19	17,39	19,53	21,94	24,80	28,09	30,96	34,80	39,28	46,35

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti in ottone per la canalizzazione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	14,09	24,62	39,16	55,00	78,18	97,13	119,11	136,19	166,73	203,55	253,48	288,27	367,43	472,51	752,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,41	19,41	19,41	19,41	27,68	27,68	27,68	27,68	38,74	38,74	38,74	39,99	39,99	39,99	39,99	42,39	42,39	42,39	42,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,22	13,07	18,45	23,00	25,23	27,51	29,44	32,92	35,61	38,03	41,62	45,02	48,39	51,51	54,80	58,57	63,10	73,44	88,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,07	6,95	11,06	15,97	24,46	28,24	32,69	38,28	42,56	49,69	53,45	59,36	66,61	72,62	77,86	79,96	83,46	85,65	87,79
	Imprese con dipendenti	-21,77	-4,31	0,89	3,29	4,68	6,04	6,82	7,87	9,03	10,79	12,16	13,73	15,72	17,61	19,53	22,47	26,33	31,40	43,27

Cluster 17 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione artigianale di stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,78	11,00	19,38	27,19	35,86	47,52	59,05	76,76	93,84	111,13	138,87	174,35	226,89	291,26	396,54	645,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,74	15,47	19,11	21,26	26,55	31,08	32,42	36,80	38,64	38,71	39,86	40,32	42,49	46,22	52,63	56,41	57,51	69,33	99,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,34	24,67	30,25	33,54	35,75	37,87	40,21	42,76	44,99	47,50	49,73	51,69	53,89	56,82	60,26	63,89	67,34	74,96	88,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,14	9,14	19,01	23,37	28,42	33,66	36,92	38,56	41,58	44,35	46,44	48,83	51,80	56,22	59,00	64,07	69,36	75,08	83,34
	Imprese con dipendenti	-15,42	-5,27	0,93	3,32	5,55	7,35	8,83	10,35	11,74	13,52	15,22	16,57	18,28	20,37	22,41	25,40	29,18	32,86	40,44

Cluster 18 - Imprese a ciclo esternalizzato specializzate nella fabbricazione di componenti e prodotti finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,74	5,25	10,63	16,03	22,18	30,82	39,81	51,06	63,40	78,92	96,26	118,20	146,40	177,64	221,51	286,06	383,74	635,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,19	20,39	26,24	28,39	30,34	31,47	33,21	35,09	36,78	38,71	39,21	41,04	42,95	44,68	46,76	51,38	55,20	58,25	72,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,54	23,84	28,36	31,43	34,01	36,57	38,92	40,77	42,78	44,90	47,48	49,75	52,35	55,19	58,65	63,05	68,03	76,52	92,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,63	3,02	9,32	13,29	17,83	21,44	24,03	27,19	30,11	32,35	35,29	37,94	41,14	44,35	47,20	51,48	55,97	59,72	67,82
	Imprese con dipendenti	-17,90	-6,19	-1,07	2,21	4,19	5,88	7,33	8,59	9,90	11,20	12,54	14,03	15,82	17,52	19,61	22,32	25,57	29,48	35,95

Cluster 19 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,69	16,06	26,33	35,47	47,11	64,73	81,19	98,87	130,30	158,26	189,40	231,78	286,47	355,30	465,88	794,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,89	6,15	8,83	12,70	14,81	18,32	22,42	23,10	23,76	24,21	28,54	29,43	30,16	36,63	38,22	38,45	39,07	40,48	45,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,83	16,08	19,90	23,50	26,59	28,23	30,36	32,64	34,54	37,21	39,79	42,44	44,37	46,41	50,02	54,62	58,43	64,56	79,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,03	13,80	21,35	25,69	29,40	33,30	36,19	40,16	44,38	47,39	51,55	55,08	58,60	62,24	66,74	69,91	75,01	81,68	87,09
	Imprese con dipendenti	-23,41	-10,52	-2,36	0,25	2,57	4,41	6,02	7,20	8,04	9,93	11,56	12,84	14,92	16,02	17,62	20,96	25,50	29,95	39,11

Cluster 20 - Imprese di piccole dimensioni specializzate nella riparazione e manutenzione per industria ed artigiani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,98	9,38	18,61	31,11	47,80	69,31	99,20	145,74	224,33	477,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,10	2,91	6,62	9,91	12,47	14,61	16,50	18,31	19,88	21,98	24,71	26,87	29,06	31,84	36,47	41,03	47,49	58,14	77,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,92	5,90	11,33	15,55	18,95	21,37	23,49	25,72	27,63	29,78	32,25	34,44	37,38	40,58	44,58	49,24	55,88	64,91	82,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,39	13,48	21,37	27,56	32,79	37,04	41,82	46,65	50,47	54,54	58,34	62,28	66,91	71,06	75,24	79,63	85,28	89,48	94,55
	Imprese con dipendenti	-18,58	-2,43	2,53	4,76	6,56	8,02	9,46	11,05	13,03	14,73	16,04	18,09	20,01	23,05	26,70	30,83	34,63	40,17	50,13

Cluster 21 - Imprese integrate specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti ad uso alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,82	9,44	17,72	27,86	38,86	52,71	68,91	87,16	113,10	140,15	181,99	220,84	319,67	530,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,56	7,63	11,92	14,09	16,64	19,14	20,21	22,53	24,68	26,14	27,98	29,69	31,52	34,11	36,70	39,42	43,17	49,55	62,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,05	15,99	19,35	22,19	25,01	27,18	29,68	32,34	34,20	36,33	38,51	41,03	43,55	46,35	49,63	54,23	59,48	66,87	79,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,29	14,14	19,45	23,59	27,82	31,49	34,51	38,48	42,50	45,78	48,92	52,67	57,12	61,74	67,02	71,95	77,23	82,99	89,62
	Imprese con dipendenti	-7,93	1,37	3,52	5,21	6,25	7,44	8,42	9,32	10,29	11,67	12,76	14,26	16,00	18,13	20,82	23,93	27,86	31,72	37,96

Cluster 22 - Imprese integrate specializzate nella sostituzione e rilavorazione dei componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,13	12,49	19,94	27,42	35,99	47,41	60,50	74,62	92,79	114,51	142,09	173,77	214,11	280,82	377,38	636,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,98	15,94	19,04	22,08	24,87	26,45	27,89	30,33	31,75	33,30	34,80	36,23	37,94	40,07	42,37	45,33	48,60	53,74	64,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,74	20,07	24,31	27,45	29,87	32,07	33,99	35,96	38,26	40,34	42,82	45,12	47,66	50,49	54,42	58,29	63,21	69,10	84,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,42	12,20	18,99	23,66	27,05	30,13	32,78	36,46	38,91	41,71	44,72	48,06	51,62	54,86	58,68	63,71	68,80	75,76	84,45
	Imprese con dipendenti	-14,23	-1,72	2,27	4,33	5,84	7,12	8,51	9,63	10,74	11,98	13,24	14,55	16,40	18,27	20,26	22,58	26,58	30,75	38,39

Cluster 23 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nelle lavorazioni meccaniche di precisione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,76	14,88	26,77	44,15	56,97	70,28	85,79	99,94	116,46	136,85	160,64	182,97	211,01	249,16	286,27	358,47	484,79	647,26	1.091,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,28	29,39	33,12	34,70	35,68	36,31	37,60	39,03	40,08	43,28	45,72	46,75	49,56	50,88	56,10	57,86	62,54	72,68	137,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,15	28,93	33,92	37,73	40,63	42,36	45,01	46,74	48,83	50,65	53,27	55,81	58,31	62,01	65,82	70,80	76,28	84,28	102,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-70,02	-70,02	-70,02	-33,36	-33,36	-33,36	-24,72	-24,72	5,38	5,38	5,38	23,71	23,71	45,34	45,34	45,34	54,43	54,43	56,99
	Imprese con dipendenti	-29,55	-14,79	-7,87	-3,95	-1,23	1,25	3,20	4,65	5,99	7,33	8,65	10,08	11,53	13,18	14,77	16,62	19,44	22,46	28,50

Cluster 24 - Imprese specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti da miniera, cava e cantiere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	9,74	18,99	26,05	37,98	48,95	69,38	83,65	106,24	131,46	165,10	195,56	249,35	366,27	644,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,41	10,94	14,17	16,80	18,98	20,36	25,28	26,91	28,10	29,90	31,68	35,22	37,68	40,22	41,68	45,18	49,77	54,93	65,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,62	15,88	20,67	24,92	28,54	31,28	33,33	35,63	38,25	40,19	42,73	45,43	48,11	51,49	56,18	60,31	65,90	76,56	101,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,25	11,29	16,69	23,49	27,88	32,30	35,03	39,59	44,27	48,61	51,38	56,13	60,33	64,72	69,67	74,21	78,01	84,69	90,04
	Imprese con dipendenti	-13,78	-3,43	2,04	3,55	5,04	6,57	7,62	8,20	9,61	11,00	12,24	13,65	15,60	17,61	19,52	22,26	25,14	28,78	35,17

Cluster 25 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti per la gestione del vapore e dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	5,37	11,50	20,81	33,71	46,00	58,68	76,71	96,08	126,04	169,54	241,64	450,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,47	15,24	20,82	23,71	26,77	29,14	30,52	32,78	34,27	36,88	39,79	42,34	45,13	47,30	49,88	53,63	57,61	64,47	83,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,43	17,62	24,23	28,10	30,78	33,55	35,64	38,26	41,08	44,27	47,23	50,81	53,91	57,38	61,95	67,67	74,90	84,01	114,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,69	4,87	9,42	15,53	20,27	24,87	28,15	32,06	36,52	41,49	46,18	48,59	53,22	57,24	63,16	69,86	74,44	81,22	88,97
	Imprese con dipendenti	-12,64	-2,09	1,73	3,55	4,72	5,83	6,64	7,53	8,25	9,49	10,57	11,95	13,50	14,96	17,78	20,16	23,37	28,51	37,60

Cluster 26 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso chimico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	6,58	12,90	22,55	31,44	46,59	71,43	85,52	114,55	141,90	179,42	240,17	352,79	707,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,29	21,12	23,42	24,56	27,97	29,01	31,07	33,59	36,60	37,53	40,32	41,67	44,73	46,34	50,43	57,63	63,72	66,91	82,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,24	16,57	23,99	27,78	30,20	33,87	36,34	38,51	40,93	44,47	47,29	50,68	53,14	57,57	61,52	66,61	73,50	83,98	105,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-39,17	5,71	13,42	17,70	20,62	22,85	26,04	30,84	40,10	43,55	49,26	53,57	55,71	59,89	63,59	71,76	78,88	85,98	90,37
	Imprese con dipendenti	-16,10	-3,62	1,86	3,90	4,91	6,41	7,54	8,39	9,59	11,50	13,30	14,70	15,83	17,40	19,62	22,01	26,53	31,13	39,81

Cluster 27 - Imprese specializzate nella riparazione e manutenzione per industria ed artigiani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,72	9,08	16,72	25,09	35,05	49,31	62,59	84,26	110,61	143,07	182,62	273,11	514,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,80	9,15	11,73	13,36	15,01	16,91	18,57	20,94	22,52	24,21	26,15	27,43	29,52	31,90	34,61	37,63	40,95	49,42	60,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,65	15,14	19,80	22,81	25,39	27,20	29,11	30,98	33,08	35,26	37,39	39,60	42,39	45,45	48,94	52,93	57,00	64,51	81,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,19	18,48	24,19	28,65	32,13	34,77	38,25	41,57	44,99	47,69	51,70	55,78	59,07	62,75	67,26	71,76	75,86	81,41	87,63
	Imprese con dipendenti	-8,44	1,08	4,24	5,89	7,55	8,78	10,02	11,45	13,10	14,67	16,53	18,49	20,49	22,92	25,66	28,23	31,60	36,40	44,16

Cluster 28 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti di arma e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,30	13,79	25,77	39,88	58,20	79,51	94,11	121,32	153,75	190,80	271,87	365,26	563,72	984,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-39,94	0,79	4,33	5,30	7,00	9,68	9,82	10,18	11,29	11,76	21,74	22,45	24,56	26,01	34,35	39,13	41,32	45,32	51,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,96	6,34	11,58	14,81	18,77	21,99	23,87	27,43	30,76	32,17	34,62	37,61	39,47	43,03	46,65	51,50	59,15	70,40	88,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-56,21	-2,14	6,31	12,31	19,04	23,40	29,34	35,65	37,20	41,69	47,00	54,43	58,26	61,75	67,80	70,76	75,42	81,48	87,19
	Imprese con dipendenti	-19,47	-4,85	1,87	5,11	6,43	7,39	8,42	9,19	10,77	13,09	14,92	16,18	19,00	21,25	23,42	26,72	29,55	33,07	42,56

Cluster 29 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,08	20,19	33,77	49,18	68,00	83,97	104,29	125,85	148,71	173,64	200,94	247,41	293,03	344,93	410,90	536,63	891,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,59	4,84	6,05	8,81	10,91	12,38	13,71	14,89	16,58	17,70	19,45	21,26	23,09	25,23	27,29	29,24	33,99	38,56	49,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,19	12,22	15,95	18,30	20,40	22,66	25,02	26,72	28,93	31,12	33,15	35,12	37,98	40,45	43,81	47,11	51,59	60,47	70,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,95	9,40	14,67	17,96	20,26	23,25	26,58	30,82	33,14	36,20	39,33	41,78	45,33	47,87	52,71	56,81	61,98	71,23	81,92
	Imprese con dipendenti	-10,77	0,83	3,22	4,80	6,02	7,10	8,03	9,11	10,28	11,12	12,10	13,03	14,48	16,32	17,86	20,13	22,52	28,16	35,99

Cluster 30 - Imprese monocommittenti specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,05	25,55	53,63	109,80	182,50	436,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,17	5,40	9,86	13,94	17,35	19,01	20,34	22,02	23,99	25,42	27,21	29,03	32,28	34,69	36,49	40,21	44,44	52,16	68,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,99	6,94	10,85	13,87	16,50	19,20	21,76	23,96	26,23	28,01	30,05	31,95	34,78	37,34	40,06	43,54	48,36	55,83	69,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,16	21,47	34,98	42,96	49,90	54,67	59,54	64,00	68,49	72,27	75,73	78,83	81,79	84,74	87,06	89,44	92,05	94,24	96,82
	Imprese con dipendenti	-29,44	-11,32	-1,32	1,93	4,36	6,47	8,39	10,10	12,26	14,19	16,94	19,60	22,19	26,37	30,76	36,04	42,98	48,37	59,70

Cluster 31 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,78	13,78	24,52	33,77	44,88	67,81	90,98	109,81	125,10	152,89	172,88	227,69	304,78	581,92

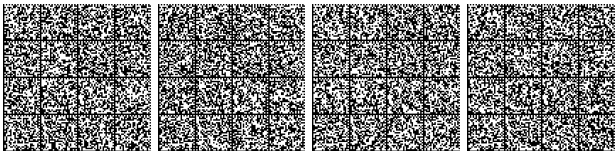
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,09	6,04	12,84	12,84	15,29	15,61	17,26	29,87	29,89	29,89	32,53	33,40	34,32	36,46	42,68	49,84	49,84	54,05	126,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,61	15,35	21,02	25,00	28,54	31,82	34,25	36,51	40,15	42,87	45,25	46,48	49,17	51,74	56,27	60,20	67,79	83,96	120,05

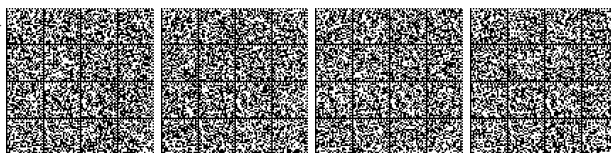
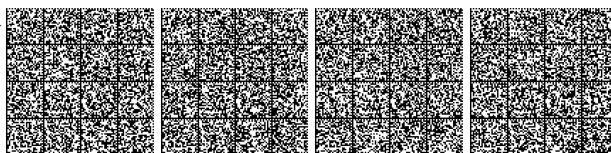
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,89	14,08	21,23	26,66	30,35	35,26	37,47	48,35	50,89	54,78	60,84	62,39	67,98	74,52	79,85	84,00	85,08	88,96	92,77
	Imprese con dipendenti	-39,57	-8,74	-2,51	2,10	3,80	4,43	5,69	7,03	8,34	9,26	10,74	12,03	13,96	16,52	18,35	21,86	25,27	28,13	38,47

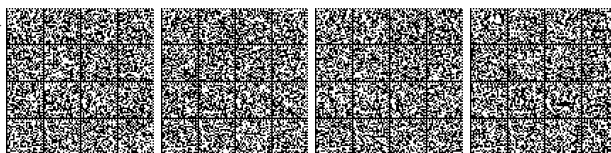
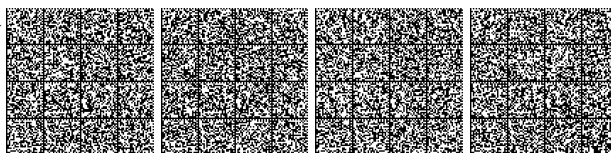
Cluster 32 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,06	12,81	20,95	30,51	41,38	54,15	75,82	98,94	135,71	171,00	242,51	365,19	689,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,87	6,79	12,09	14,28	16,38	22,88	25,16	27,02	28,15	30,68	32,61	35,30	36,04	41,70	47,27	50,85	54,84	67,97	80,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,57	16,62	21,36	24,75	26,87	29,09	31,89	33,88	35,72	37,92	39,79	41,99	44,33	47,54	50,45	55,16	62,26	70,56	85,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-38,45	3,30	12,51	18,54	24,29	27,94	33,68	37,29	40,52	44,02	48,69	52,81	56,36	59,20	63,45	66,31	69,65	73,02	77,69
	Imprese con dipendenti	-32,77	-17,11	-7,18	-1,90	2,34	4,71	6,71	8,30	9,61	11,59	13,52	15,39	17,17	19,69	22,71	26,16	29,78	35,89	44,48

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	400,00
2	Tutti i soggetti	0,00	230,00
3	Tutti i soggetti	0,00	150,00
4	Tutti i soggetti	0,00	200,00
5	Tutti i soggetti	0,00	210,00
6	Tutti i soggetti	0,00	300,00
7	Tutti i soggetti	0,00	150,00
8	Tutti i soggetti	0,00	220,00
9	Tutti i soggetti	0,00	450,00
10	Tutti i soggetti	0,00	360,00
11	Tutti i soggetti	0,00	250,00
12	Tutti i soggetti	0,00	405,00
13	Tutti i soggetti	0,00	320,00
14	Tutti i soggetti	0,00	90,00
15	Tutti i soggetti	0,00	150,00
16	Tutti i soggetti	0,00	320,00
17	Tutti i soggetti	0,00	290,00
18	Tutti i soggetti	0,00	250,00
19	Tutti i soggetti	0,00	355,00
20	Tutti i soggetti	0,00	145,00
21	Tutti i soggetti	0,00	220,00
22	Tutti i soggetti	0,00	280,00
23	Tutti i soggetti	0,00	380,00
24	Tutti i soggetti	0,00	280,00
25	Tutti i soggetti	0,00	220,00
26	Tutti i soggetti	0,00	210,00
27	Tutti i soggetti	0,00	185,00
28	Tutti i soggetti	0,00	300,00
29	Tutti i soggetti	0,00	390,00
30	Tutti i soggetti	0,00	80,00
31	Tutti i soggetti	0,00	260,00
32	Tutti i soggetti	0,00	270,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	24,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
2	Imprese senza dipendenti	24,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,50	80,00
3	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
4	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
5	Imprese senza dipendenti	22,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
6	Imprese senza dipendenti	32,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	80,00
7	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	80,00
8	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	80,00
9	Imprese senza dipendenti	11,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
10	Imprese senza dipendenti	21,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
11	Imprese senza dipendenti	27,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
12	Imprese senza dipendenti	29,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	80,00
13	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
14	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
15	Imprese senza dipendenti	31,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,50	80,00
16	Imprese senza dipendenti	24,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
17	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
18	Imprese senza dipendenti	21,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
19	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
20	Imprese senza dipendenti	27,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	80,00
21	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
22	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	80,00
23	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
24	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
25	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
26	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
27	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,50	80,00
28	Imprese senza dipendenti	19,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
29	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	2,00	80,00
30	Imprese senza dipendenti	40,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,50	80,00
31	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00
32	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	130,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	130,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	130,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	130,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	130,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	130,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	20,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	130,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,50	130,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	130,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	130,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	130,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	130,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	130,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	130,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	130,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	34,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,00	130,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	130,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
26	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	130,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	130,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	130,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	130,00
30	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	130,00
31	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00
32	Gruppo territoriale 2, 5	22,50	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,50	130,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso tessile, cuoio, pelle e similari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,82	1,31	1,95	2,49	3,24	4,11	4,91	5,77	7,16	8,07	9,24	10,96	12,83	15,35	18,05	22,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	5,52	11,07	14,69	16,68	19,26	20,75	22,07	23,59	25,00	26,29	28,32	30,75	35,97	44,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,28	0,40	0,53	0,63	0,74	0,86	1,01	1,19	1,43	1,62	1,87	2,26	2,58	3,05	3,59	4,26	5,78	9,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,20	14,56	26,39	44,07	61,76	81,55	104,48	131,79	158,77	198,69	228,77	291,78	396,36	543,52	831,03	1.561,18

Cluster 2 – Imprese integrate specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti per la stampa e la legatoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,62	1,72	2,78	3,81	4,55	5,29	6,44	7,76	8,60	9,40	10,74	12,84	14,26	15,97	17,75	21,85	25,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,14	10,24	11,40	18,46	20,34	21,72	22,17	23,15	24,43	26,99	28,16	33,31	44,99	63,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,38	0,50	0,62	0,76	0,89	1,01	1,26	1,41	1,62	1,81	2,09	2,47	2,98	3,78	4,36	5,71	10,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,89	9,05	23,89	36,59	59,14	93,73	114,63	151,14	191,69	258,40	376,89	706,34	1.642,06

Cluster 3 – Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione di semilavorati e prodotti finiti per la carpenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,82	1,70	2,52	3,24	4,01	4,65	5,44	6,26	7,04	8,04	9,35	10,76	12,38	14,13	15,79	18,05	22,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,96	6,42	9,77	12,48	14,74	17,13	19,02	20,35	21,55	22,36	23,29	24,76	27,08	30,54	37,43	50,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,36	0,47	0,57	0,70	0,83	0,98	1,15	1,34	1,54	1,76	2,08	2,44	2,85	3,44	4,30	5,73	8,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,43	7,55	12,97	19,47	26,15	34,34	43,98	57,43	70,55	88,83	112,64	139,79	180,84	240,54	394,78

Cluster 4 – Imprese specializzate nell'assemblaggio di prodotti finiti in lamiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,72	2,56	3,44	4,46	5,16	6,10	6,92	7,71	8,45	9,69	10,94	12,27	13,69	15,58	18,24	23,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,68	6,15	10,08	13,19	16,39	18,58	20,21	21,41	22,67	23,57	25,23	27,78	29,30	32,49	39,92	50,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,38	0,47	0,58	0,71	0,84	0,97	1,17	1,33	1,54	1,86	2,14	2,50	2,91	3,42	4,21	5,50	8,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	8,33	15,86	23,95	34,07	47,28	58,30	73,64	92,48	114,26	135,89	160,88	198,55	257,27	351,65	584,88

Cluster 5 - Imprese specializzate nella fabbricazione di macchinari e parti per la metallurgia che effettuano servizi di installazione, riparazione e manutenzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,55	2,47	3,53	4,48	5,51	6,56	7,48	8,62	9,75	11,13	12,70	14,43	17,14	19,49	23,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,83	6,37	10,04	13,36	16,77	18,90	20,72	21,72	22,78	24,32	25,69	28,11	31,58	36,43	46,76	83,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,17	0,30	0,39	0,49	0,61	0,71	0,87	1,04	1,22	1,47	1,76	2,12	2,47	3,07	3,64	4,74	6,68	11,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,44	10,25	20,90	33,18	47,02	64,58	88,23	118,01	164,49	209,75	316,29	651,83

Cluster 6 – Imprese che effettuano trattamenti termici e superficiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,28	1,86	2,36	2,95	3,59	4,22	4,73	5,42	6,24	7,16	8,02	8,94	10,40	12,08	14,66	18,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	3,89	7,66	9,80	12,39	15,30	17,36	18,22	19,85	21,07	22,09	22,68	23,42	25,99	27,73	32,05	45,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,34	0,44	0,56	0,69	0,83	0,98	1,14	1,32	1,54	1,79	2,07	2,51	2,99	3,49	4,09	4,88	6,42	11,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,72	12,64	21,98	33,64	44,32	57,30	71,58	87,97	107,88	131,63	162,88	201,54	243,82	295,54	384,21	595,92	1.023,56

Cluster 7 – Imprese di piccole dimensioni specializzate nella produzione in conto terzi di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,17	1,73	2,37	2,99	3,62	4,36	5,05	5,88	6,84	7,89	9,20	10,67	12,12	13,80	15,72	19,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,08	6,85	9,10	11,64	13,66	15,98	18,27	19,87	21,32	22,00	22,67	23,68	25,01	27,56	32,21	42,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,36	0,49	0,62	0,74	0,89	1,03	1,20	1,38	1,56	1,79	2,08	2,39	2,82	3,40	4,03	4,92	6,57	11,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,12	13,01	22,21	32,15	42,93	62,71	88,25	121,95	173,45	276,25	520,56

Cluster 8 - Riparatori ed installatori di prodotti per il mercato domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	2,35	3,60	5,07	6,25	7,61	9,03	10,68	12,03	13,55	15,24	17,14	19,23	21,50	26,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,44	8,01	11,25	14,98	19,91	21,18	22,65	24,30	25,27	27,89	28,58	29,77	35,24	37,89	50,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,20	0,33	0,45	0,59	0,76	0,90	1,08	1,28	1,53	1,78	2,15	2,58	3,06	3,55	4,35	5,93	9,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,89	18,12	27,47	40,33	55,54	71,97	90,28	115,30	142,13	179,86	232,33	301,20	432,25	728,04

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti finiti a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,80	1,48	2,15	2,99	3,47	4,10	4,72	5,64	6,30	7,03	7,76	8,71	9,68	11,15	12,87	14,98	18,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	4,52	7,95	11,09	14,11	16,68	19,21	20,36	21,87	23,12	24,44	26,09	28,34	30,96	35,30	52,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,31	0,41	0,50	0,60	0,72	0,85	0,99	1,10	1,25	1,46	1,65	1,91	2,28	2,64	3,00	3,52	4,45	6,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,32	25,95	44,72	60,19	77,36	94,96	115,33	135,51	160,10	181,68	209,67	238,96	279,41	317,07	361,26	425,29	538,86	724,30	1.145,13

Cluster 10 - Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione di minerali non metalliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	1,33	2,54	3,20	3,86	4,72	5,59	6,07	6,95	7,68	8,60	11,55	12,96	14,68	16,78	20,21	25,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,41	6,45	9,10	11,35	15,51	17,82	19,67	20,92	23,43	24,72	27,23	30,86	32,72	34,88	40,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,22	0,34	0,43	0,55	0,64	0,78	0,89	1,04	1,24	1,38	1,68	2,03	2,29	2,88	3,50	4,11	5,42	8,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,34	10,64	19,55	31,86	51,51	73,64	103,84	127,50	154,68	179,22	199,81	257,84	326,53	446,73	857,98

Cluster 11 - Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione artigianale di utensili per macchine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,34	2,01	2,68	3,34	3,96	4,66	5,44	6,22	7,09	8,16	9,38	10,77	12,61	15,52	19,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,53	5,94	9,10	11,73	13,71	16,08	17,56	19,38	20,29	21,60	22,21	23,06	25,60	27,97	30,76	39,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,25	0,42	0,55	0,69	0,79	0,92	1,07	1,24	1,42	1,69	2,02	2,27	2,59	3,09	3,71	4,50	6,05	10,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	6,79	12,98	19,25	29,99	43,50	60,26	82,74	101,33	124,56	181,11	235,95	315,52	506,32	814,94

Cluster 12 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di prodotti finiti verniciati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,64	2,31	3,01	3,57	4,13	4,58	5,19	5,91	6,53	7,36	8,34	9,28	10,44	12,30	15,50	19,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,45	5,87	8,88	11,53	14,31	16,89	19,34	20,98	21,89	22,68	23,85	25,80	27,73	30,47	36,34	50,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,40	0,49	0,59	0,69	0,80	0,92	1,08	1,24	1,43	1,66	1,91	2,26	2,67	3,24	4,10	5,49	8,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,82	14,79	25,03	38,31	49,93	65,00	79,89	98,63	117,54	137,55	159,64	186,37	217,86	261,49	313,18	402,77	527,52	811,99

Cluster 13 - Imprese integrate specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per le materie plastiche e gomma

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	1,41	2,40	3,02	3,63	4,60	5,46	6,40	7,31	8,32	9,32	10,67	12,15	13,82	15,87	19,44	24,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,35	6,87	9,39	12,25	15,05	17,16	20,28	22,11	22,59	23,77	25,04	27,41	28,52	33,68	42,03	60,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,29	0,38	0,48	0,58	0,70	0,80	0,92	1,06	1,26	1,46	1,73	2,09	2,41	2,86	3,38	4,05	5,58	9,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,71	13,54	24,37	41,01	59,63	77,76	103,79	120,79	144,26	175,86	207,84	256,24	316,55	411,68	561,79	1.034,81

Cluster 14 - Imprese specializzate nell'installazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	1,81	3,38	5,05	7,20	8,84	10,50	12,04	13,70	15,38	17,20	19,18	20,06	22,52	25,34	32,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,59	13,34	16,02	17,84	19,39	20,49	22,36	23,71	24,97	26,16	28,18	30,22	32,95	35,81	48,10	62,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,19	0,28	0,39	0,49	0,63	0,76	0,92	1,10	1,29	1,58	1,90	2,27	2,86	3,61	4,54	7,18	14,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,28	8,69	17,83	32,31	55,17	88,33	126,64	208,49

Cluster 15 - Imprese in conto terzi specializzate nella fabbricazione di componentistica in acciaio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,40	1,11	1,73	2,40	3,13	3,81	4,43	5,15	6,05	6,84	7,80	8,93	10,30	11,96	13,75	15,90	19,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	5,78	8,09	10,15	12,35	14,60	16,53	18,22	19,89	21,02	21,85	22,50	23,26	24,66	26,97	31,69	39,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,32	0,45	0,57	0,68	0,82	0,94	1,09	1,27	1,48	1,73	2,03	2,38	2,75	3,22	3,74	4,61	6,17	11,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	5,33	10,32	16,79	23,25	32,74	43,08	56,73	73,51	100,39	129,79	181,23	263,52	485,00

Cluster 16 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti in ottone per la canalizzazione dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	1,65	2,25	2,71	3,28	3,92	4,53	5,32	5,97	6,90	7,59	8,59	9,67	11,48	13,57	16,20	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	3,34	6,28	8,55	11,15	13,64	16,90	18,46	20,29	21,70	22,87	23,86	25,01	28,33	31,15	41,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,37	0,48	0,59	0,70	0,84	0,95	1,07	1,23	1,45	1,72	1,98	2,32	2,79	3,42	4,00	4,90	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	14,09	24,62	39,16	55,00	78,18	97,13	119,11	136,19	166,73	203,55	253,48	288,27	367,43	472,51	752,14

Cluster 17 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione artigianale di stampi per le lavorazioni plastiche e metalliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,91	1,37	1,84	2,27	2,73	3,24	3,88	4,36	5,10	5,65	6,37	7,07	8,27	9,69	11,74	14,02	17,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,50	4,99	8,17	9,86	11,73	14,90	17,25	19,19	20,70	21,79	22,57	23,35	24,67	27,00	32,04	40,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,28	0,39	0,50	0,62	0,74	0,83	0,94	1,12	1,34	1,54	1,82	2,22	2,64	3,27	3,93	5,21	7,36	13,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,78	11,00	19,38	27,19	35,86	47,52	59,05	76,76	93,84	111,13	138,87	174,35	226,89	291,26	396,54	645,37

Cluster 18 - Imprese a ciclo esternalizzato specializzate nella fabbricazione di componenti e prodotti finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	1,04	1,74	2,42	2,97	3,63	4,21	4,79	5,36	5,98	6,70	7,64	8,43	9,47	10,63	12,11	14,51	17,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,12	4,95	7,55	9,58	12,03	14,14	16,15	18,09	19,49	20,75	21,81	22,71	23,82	25,22	27,52	31,32	40,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,36	0,46	0,55	0,66	0,78	0,88	1,01	1,13	1,29	1,52	1,77	2,04	2,39	2,78	3,32	4,24	5,81	9,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,74	5,25	10,63	16,03	22,18	30,82	39,81	51,06	63,40	78,92	96,26	118,20	146,40	177,64	221,51	286,06	383,74	635,98

Cluster 19 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	1,21	1,96	2,93	3,60	4,29	5,11	5,64	6,52	7,62	8,74	10,04	11,89	12,96	15,06	17,76	20,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	3,67	6,07	9,26	13,47	15,67	16,81	18,97	20,59	21,52	22,36	24,62	26,84	29,56	36,88	54,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,25	0,36	0,46	0,56	0,65	0,75	0,88	1,01	1,16	1,30	1,58	1,89	2,34	2,74	3,15	3,91	5,13	9,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,69	16,06	26,33	35,47	47,11	64,73	81,19	98,87	130,30	158,26	189,40	231,78	286,47	355,30	465,88	794,00

Cluster 20 - Imprese di piccole dimensioni specializzate nella riparazione e manutenzione per industria ed artigiani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	2,07	3,71	5,25	6,71	8,27	9,99	11,42	13,08	15,09	16,86	18,76	20,34	23,20	28,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,20	11,25	13,72	16,57	18,53	20,63	22,53	23,78	24,98	26,32	27,61	28,84	31,00	35,49	42,72	64,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,21	0,32	0,44	0,56	0,68	0,83	1,00	1,20	1,44	1,70	2,07	2,57	3,13	3,88	4,96	7,06	12,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,98	9,38	18,61	31,11	47,80	69,31	99,20	145,74	224,33	477,51

Cluster 21 - Imprese integrate specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti ad uso alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	2,52	3,76	4,93	5,99	7,10	8,46	9,55	10,97	12,43	13,94	15,83	17,97	19,50	20,85	25,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	5,34	10,64	13,37	16,25	18,96	19,92	21,52	23,01	24,75	25,53	26,86	28,71	31,27	36,08	42,25	59,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,19	0,28	0,38	0,48	0,57	0,71	0,82	0,93	1,07	1,27	1,47	1,73	2,10	2,51	3,01	3,76	4,95	8,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,82	9,44	17,72	27,86	38,86	52,71	68,91	87,16	113,10	140,15	181,99	220,84	319,67	530,97

Cluster 22 - Imprese integrate specializzate nella sostituzione e rilavorazione dei componenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,88	2,08	3,05	3,88	4,63	5,58	6,41	7,14	7,96	9,06	10,18	11,42	12,84	14,42	16,17	18,68	21,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,93	5,74	9,59	12,86	16,34	18,45	20,55	22,04	23,12	24,40	26,06	27,69	30,06	33,51	38,15	56,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,32	0,42	0,52	0,65	0,77	0,87	1,02	1,18	1,37	1,58	1,82	2,10	2,48	2,93	3,43	4,32	5,71	8,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,13	12,49	19,94	27,42	35,99	47,41	60,50	74,62	92,79	114,51	142,09	173,77	214,11	280,82	377,38	636,48

Cluster 23 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nelle lavorazioni meccaniche di precisione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,25	1,20	1,80	2,35	2,78	3,28	3,68	4,20	4,69	5,17	5,62	6,10	6,86	7,52	8,55	9,42	11,21	14,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	4,99	7,15	9,17	11,06	12,66	15,13	16,66	18,69	19,81	20,87	21,74	23,05	24,61	28,15	32,80	44,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,38	0,50	0,59	0,67	0,75	0,89	1,02	1,15	1,29	1,48	1,69	1,94	2,26	2,80	3,43	4,50	5,92	9,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,76	14,88	26,77	44,15	56,97	70,28	85,79	99,94	116,46	136,85	160,64	182,97	211,01	249,16	286,27	358,47	484,79	647,26	1.091,19

Cluster 24 - Imprese specializzate nell'installazione, riparazione, manutenzione e nella fabbricazione di macchinari e parti da miniera, cava e cantiere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	2,25	3,27	4,38	5,28	5,94	6,80	7,82	8,95	10,53	11,92	13,42	14,76	16,99	19,48	24,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,13	7,86	10,74	14,35	16,70	17,96	19,74	21,75	22,58	23,77	25,63	27,22	28,11	29,88	33,30	38,09	52,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,34	0,44	0,54	0,65	0,75	0,91	1,03	1,21	1,41	1,67	1,95	2,28	2,68	3,24	3,96	5,34	8,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	9,74	18,99	26,05	37,98	48,95	69,38	83,65	106,24	131,46	165,10	195,56	249,35	366,27	644,69

Cluster 25 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti per la gestione del vapore e dei liquidi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	2,36	3,52	4,41	5,22	6,18	7,33	8,46	9,47	10,73	11,96	13,40	15,13	17,00	19,77	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,24	6,75	9,71	13,24	15,73	19,08	20,24	21,79	22,90	23,98	25,36	26,42	28,78	32,06	36,04	40,70	61,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,19	0,27	0,37	0,45	0,58	0,70	0,81	0,94	1,12	1,35	1,59	2,02	2,38	2,78	3,48	4,37	6,25	9,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	5,37	11,50	20,81	33,71	46,00	58,68	76,71	96,08	126,04	169,54	241,64	450,40

Cluster 26 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso chimico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	2,31	2,88	3,71	4,55	5,45	6,07	6,78	7,75	8,83	9,97	11,51	12,95	14,97	17,46	19,74	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	3,41	5,91	8,20	10,58	14,40	17,26	19,65	20,98	22,51	23,39	25,17	26,71	27,95	31,18	35,44	38,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,22	0,33	0,45	0,57	0,66	0,76	0,93	1,07	1,23	1,43	1,68	1,94	2,36	2,74	3,31	4,24	5,60	10,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	6,58	12,90	22,55	31,44	46,59	71,43	85,52	114,55	141,90	179,42	240,17	352,79	707,24

Cluster 27 - Imprese specializzate nella riparazione e manutenzione per industria ed artigiani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	2,46	3,70	5,18	6,40	7,70	8,95	10,18	11,53	12,82	14,11	15,74	17,30	18,89	21,35	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,94	9,84	12,39	16,15	19,42	21,43	22,31	23,60	24,64	26,12	27,78	30,13	32,78	35,91	39,56	61,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,33	0,45	0,55	0,67	0,81	0,96	1,12	1,32	1,49	1,76	2,05	2,37	2,86	3,45	4,27	5,69	9,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,72	9,08	16,72	25,09	35,05	49,31	62,59	84,26	110,61	143,07	182,62	273,11	514,81

Cluster 28 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di sistemi e parti di arma e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	1,60	2,30	3,19	3,95	4,87	5,78	6,66	7,67	8,84	10,23	12,44	14,47	16,03	18,38	22,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,70	6,93	11,45	13,28	15,36	18,54	21,02	22,71	23,37	25,47	26,81	27,19	29,08	30,36	33,33	39,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,21	0,31	0,45	0,61	0,75	0,86	1,05	1,26	1,45	1,72	2,01	2,32	2,95	3,33	4,01	5,32	7,21	15,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,30	13,79	25,77	39,88	58,20	79,51	94,11	121,32	153,75	190,80	271,87	365,26	563,72	984,03

Cluster 29 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti ad uso agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	1,44	2,32	3,11	3,88	4,77	5,76	6,63	7,73	8,95	10,40	11,57	13,52	15,86	18,36	22,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	4,06	7,74	10,64	12,25	15,00	18,36	19,78	22,37	23,36	24,93	26,05	27,41	30,85	36,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,29	0,39	0,47	0,57	0,69	0,81	0,96	1,12	1,29	1,47	1,75	2,03	2,43	2,96	3,59	5,03	8,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,08	20,19	33,77	49,18	68,00	83,97	104,29	125,85	148,71	173,64	200,94	247,41	293,03	344,93	410,90	536,63	891,61

Cluster 30 - Imprese monocommittenti specializzate nell'assemblaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,08	3,01	4,24	5,87	7,50	9,63	10,96	12,60	14,66	17,00	19,48	22,32	27,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	6,19	9,11	15,36	19,29	21,94	22,86	24,05	25,23	27,97	29,91	31,77	38,20	71,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,24	0,35	0,45	0,55	0,69	0,88	1,10	1,34	1,60	1,93	2,33	2,85	3,59	4,72	6,77	12,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,05	25,55	53,63	109,80	182,50	436,30

Cluster 31 - Imprese specializzate nella fabbricazione e nell'installazione, riparazione e manutenzione di macchinari e parti per la lavorazione della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	1,47	2,68	3,69	4,42	5,06	5,85	6,87	8,13	9,05	10,07	10,99	11,87	14,27	17,43	21,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,87	3,45	7,72	10,21	10,99	11,85	15,89	18,85	20,64	21,45	22,62	23,48	24,51	25,82	27,90	33,69	39,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,25	0,34	0,47	0,59	0,68	0,84	0,98	1,17	1,34	1,65	2,13	2,39	2,63	3,03	3,58	4,49	7,62	12,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,78	13,78	24,52	33,77	44,88	67,81	90,98	109,81	125,10	152,89	172,88	227,69	304,78	581,92

Cluster 32 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione di sistemi e parti per la trasmissione del moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	1,16	1,72	2,38	3,03	3,64	4,21	4,88	5,48	6,42	7,45	8,35	9,68	11,06	13,10	15,94	19,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,87	5,02	7,13	9,22	11,18	13,37	15,58	17,80	19,38	20,64	21,77	22,63	23,66	25,94	28,37	32,65	46,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,42	0,53	0,66	0,80	0,96	1,10	1,30	1,51	1,75	2,05	2,37	2,80	3,31	3,93	4,97	6,87	12,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,06	12,81	20,95	30,51	41,38	54,15	75,82	98,94	135,71	171,00	242,51	365,19	689,28

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	400,00	27,00
2	Tutti i soggetti	230,00	28,00
3	Tutti i soggetti	150,00	25,00
4	Tutti i soggetti	200,00	25,00
5	Tutti i soggetti	210,00	27,00
6	Tutti i soggetti	300,00	25,00
7	Tutti i soggetti	150,00	25,00
8	Tutti i soggetti	220,00	30,00
9	Tutti i soggetti	450,00	25,00
10	Tutti i soggetti	360,00	30,00
11	Tutti i soggetti	250,00	25,00
12	Tutti i soggetti	405,00	25,00
13	Tutti i soggetti	320,00	30,00
14	Tutti i soggetti	90,00	30,00
15	Tutti i soggetti	150,00	25,00
16	Tutti i soggetti	320,00	25,00
17	Tutti i soggetti	290,00	25,00
18	Tutti i soggetti	250,00	25,00
19	Tutti i soggetti	355,00	25,00
20	Tutti i soggetti	145,00	30,00
21	Tutti i soggetti	220,00	30,00
22	Tutti i soggetti	280,00	27,00
23	Tutti i soggetti	380,00	25,00
24	Tutti i soggetti	280,00	27,00
25	Tutti i soggetti	220,00	27,00
26	Tutti i soggetti	210,00	27,00
27	Tutti i soggetti	185,00	30,00
28	Tutti i soggetti	300,00	27,00
29	Tutti i soggetti	390,00	27,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Durata delle scorte (in giorni)**	**Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi**
		Soglia massima	**Soglia massima**
30	Tutti i soggetti	80,00	30,00
31	Tutti i soggetti	260,00	27,00
32	Tutti i soggetti	270,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,80
2	Tutti i soggetti	55,00	3,80
3	Tutti i soggetti	55,00	3,65
4	Tutti i soggetti	55,00	3,70
5	Tutti i soggetti	55,00	3,80
6	Tutti i soggetti	55,00	4,10
7	Tutti i soggetti	55,00	4,05
8	Tutti i soggetti	60,00	3,80
9	Tutti i soggetti	55,00	3,55
10	Tutti i soggetti	55,00	3,60
11	Tutti i soggetti	50,00	4,00
12	Tutti i soggetti	55,00	3,50
13	Tutti i soggetti	60,00	3,60
14	Tutti i soggetti	55,00	3,65
15	Tutti i soggetti	55,00	4,00
16	Tutti i soggetti	55,00	4,00
17	Tutti i soggetti	55,00	3,80
18	Tutti i soggetti	50,00	3,70
19	Tutti i soggetti	55,00	3,50
20	Tutti i soggetti	60,00	3,70
21	Tutti i soggetti	60,00	3,80
22	Tutti i soggetti	60,00	3,70
23	Tutti i soggetti	55,00	3,80
24	Tutti i soggetti	55,00	4,00
25	Tutti i soggetti	55,00	3,70
26	Tutti i soggetti	50,00	3,50
27	Tutti i soggetti	60,00	3,60
28	Tutti i soggetti	55,00	4,10
29	Tutti i soggetti	55,00	3,60
30	Tutti i soggetti	60,00	3,80
31	Tutti i soggetti	60,00	3,80
32	Tutti i soggetti	55,00	4,00

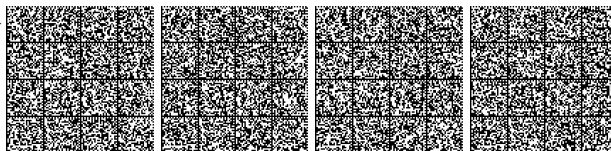
SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

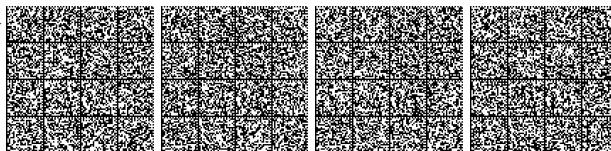
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1421	-	1,0770	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 227.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 285.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 570.000 euro	-	-	0,1189	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 584.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	0,1383	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,0553	-	1,0546	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-0,0528	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	41.825,6123	50.811,7526	-	34.193,2767	30.240,1482	53.190,1487
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Industria" e "Artigiani"	-	-	-	-	-	-	-	-0,0460
COSTI TOTALI, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	0,0994	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0624	1,0173	-	1,0819	-	1,0975	1,1222	1,0848
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.223.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	1.562,6372
VBS quota fino a 320.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	928,1857	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 506.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 980.000 euro elevato a 0,3(*)	1.360,6681	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,45(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	406,9074	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.471.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.822.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.365.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 527.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 559.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 913.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	101,3666	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.617.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,5(*)	-	280,4541	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 505.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	135,9172	-	-	-	-
VBS quota fino a 557.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 725.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	147,6684	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.560.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] (*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0514	1,1059	-	-	-	1,0697	-	1,1546
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0011	-	-	1,1151	-
COSTI TOTALI, quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 227.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 285.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1703	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 570.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 584.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-0,0325
CVPROD, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0828	1,0152	-	1,0808	-	1,0199	1,0311	1,0768
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	49.615,6200	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	48.198,7563	-	37.137,1225	49.805,1327	42.961,1218	55.886,0888
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Industria" e "Artigiani"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati"	-	-	0,0613	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1275	-	-	1,2677	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0897	-	1,0499	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	1.243,8070	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
VBS quota fino a 1.223.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 506.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	1.840,1166	-	-
VBS quota fino a 980.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,45(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	527,6161	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	323,3212	-
VBS quota fino a 1.471.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.822.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.365.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	306,7662
VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 527.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 559.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 913.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	130,2976	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.617.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	177,8059	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 505.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 557.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 725.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.560.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] (*)	-	6.725,0166	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0139	-	1,1078	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0955	-	-	-	-	1,0325	-	1,0834
COSTI TOTALI, quota fino a 3.000.000 euro	-	0,0904	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 227.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 285.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0864
CVPROD, quota fino a 570.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 584.000 euro	-	-	-	-	-	0,0471	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	0,0297	-	-	-
CVPROD	1,0409	-	1,0597	-	1,0359	1,0856	-	1,0444
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	43.162,4523	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	46.653,1352	-	-	51.822,4276	-	49.329,5379	-	55.950,3660
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-0,0165	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Industria" e "Artigiani"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati"	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1977	-	-	-	-	1,0646	-	1,1049

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
COSTI TOTALI	-	1,0229	-	1,0679	-	-	1,0273	-
VBS elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.223.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 506.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 980.000 euro elevato a 0,3[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,45[*]	230,8516	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	768,2496	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.471.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.822.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	453,3218
VBS quota fino a 2.365.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 527.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	467,5532	-	-
VBS quota fino a 559.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 913.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	167,3187	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	163,8124	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.617.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	154,8546	-	-	-
VBS quota fino a 505.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 557.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 725.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.560.000 euro elevato a 0,7[*]	-	8,3016	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] [*]	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,0608
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0258	-	-	-	-	1,0703	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 227.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,1794
CVPROD, quota fino a 285.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 570.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 584.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0752	-	-	-	-	1,0447	-	1,0699
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,0505	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	53.068,3005	55.223,6869	43.610,9655	45.309,0282	39.916,0064	-	37.936,5448
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa"	-	-	-	-	-0,0244	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai "Prodotti finiti"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo a "Industria" e "Artigiani"	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo all' "Attività di installazione, riparazione e manutenzione"	-	0,0389	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi rispetto al totale dei materiali lavorati"	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1385	-	-	-	-	1,2653	-	-

VARIABILE	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32
COSTI TOTALI	-	1,0646	1,0736	1,1012	1,0609	-	1,0518	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.223.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 506.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 980.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,45(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.471.000 euro elevato a 0,4(*)	-	572,7956	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.822.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 2.365.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	350,1125
VBS quota fino a 527.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 559.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	482,8874	-	-
VBS quota fino a 913.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	414,8218	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	109,8307	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.617.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	187,7652	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 505.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 557.000 euro elevato a 0,5(*)	203,4816	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 725.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 940.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	244,4763	-
VBS quota fino a 1.560.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10] (*)	-	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD33U

PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD33U, evoluzione dello studio UD33U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD33U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 24.41.00 - Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
- 32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
- 32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD33U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.670.

Nella prima fase di analisi 739 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 138 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della produzione e/o lavorazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.793.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12]***;***
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***[13]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22]***;***
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,2508).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7628).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0739
2	1,0450
3	1,0413
4	1,1063
5	1,0987
6	1,0926
7	1,0607
8	1,0539
9	1,0653
10	1,0917
11	1,0568

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

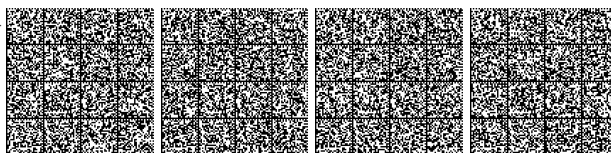
[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

[30] Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- specializzazione produttiva;
- tipologia di materiale utilizzato;
- commercializzazione al dettaglio.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 3) da quelle di dimensioni più contenute.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 3, 4, 6, 7, 10 e 11) ed imprese operanti soprattutto in conto terzi (cluster 1, 2, 5, 8 e 9).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di distinguere le imprese a ciclo di produzione integrato (cluster 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 11), quelle a ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (cluster 3) e quelle specializzate monofase (cluster 1, 2 e 8).

Il criterio della specializzazione produttiva ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- catename a macchina (cluster 1);
- gioielleria ed oreficeria (cluster 3, 6, 7, 9 e 10);
- gioielleria (cluster 5 e 8);
- semilavorati per gioielleria (cluster 2);
- vasellame, oggettistica ed altri prodotti in argento (cluster 4);
- coralli e cammei (cluster 11).

Per quanto riguarda il materiale di produzione utilizzato, l'analisi ha evidenziato la presenza di cluster specializzati nella produzione di articoli in oro (cluster 2, 3, 5, 7, 9 e 10) e cluster specializzati nella produzione di articoli in argento (cluster 1, 4 e 6). Il cluster 8 si caratterizza per la maggior concentrazione tra i cluster in esame dei materiali gemmologici utilizzati conseguente all'attività tipica di incastonatura. Il cluster 11 presenta la maggior concentrazione tra i materiali utilizzati di coralli e conchiglie in virtù della relativa specializzazione di prodotto.

La commercializzazione al dettaglio è presente nel cluster 7 che identifica i piccoli laboratori con vendita diretta.

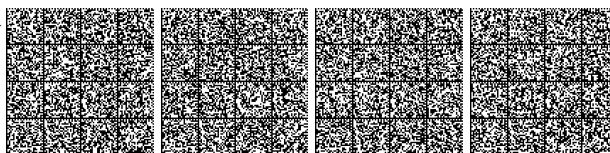
Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CATENAME A MACCHINA PREVALENTEMENTE IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 119

Le imprese del cluster sono soprattutto società (per il 37% di persone e per il 34% di capitali), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 191 mq di produzione, 23 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (82% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 43%. La clientela è rappresentata da industria (53% dei ricavi), artigiani (24%) e

commercianti all'ingrosso (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale, con presenza di export nel 40% dei casi, che incide sui ricavi per il 44%.

I prodotti ottenuti sono catene fatte a macchina (97% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (54% delle quantità prodotte/lavorate) e metalli ed altri materiali (44%).

Tra i metalli lavorati prevalgono argento (33% delle quantità prodotte/lavorate) ed oro (17%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (53% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in oro (18%).

Il titolo di argento maggiormente impiegato è 925 (68% della produzione/lavorazione) mentre per l'oro è 750 (15%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà di terzi (73% dei ricavi). La produzione non presenta in genere marchio di fabbrica (63%) ed è effettuata a peso (75% dei ricavi).

Il processo produttivo si basa sulle fasi di saldatura/assemblaggio/montaggio (76% dei casi) ed in alcuni casi pulitura/finitura/lucidatura (44%). Vengono affidate a terzi le fasi di saldatura/assemblaggio/montaggio (40% dei casi) e rodiatura e trattamenti galvanici (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1-2 forni per fusioni (41% dei casi), 2 laminatoi (36%), 1 tagliatrice (37%), 2-3 macchinari per stampaggio (30%), 8 macchine per catename, 6 macchine per l'asportazione del truciolo/diamantatrici (30%), 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 2 macchine per pulitura e 3 cappe di aspirazione.

Il 74% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 22% in Veneto.

CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 593

Le imprese del cluster sono per il 60% ditte individuali e per il 31% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 61 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto terzi (96% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 58%. La clientela è rappresentata da industria (45% dei ricavi) ed artigiani (38%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale fino alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono gioielli semilavorati (31% dei ricavi) e finiti (9%) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti semilavorati (21%).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (87% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (41% delle quantità prodotte/lavorate) e quelli in argento (38%).

I titoli dei metalli maggiormente impiegati sono oro 750 (34% della produzione/lavorazione) ed argento 925 (39%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (86% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica di terzi per il 30% dei ricavi e per il 46% senza marchio di fabbrica ed è effettuata sia a pezzo (55% dei ricavi) che a peso (39%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: saldatura/assemblaggio/montaggio (72% dei casi) e pulitura/finitura/lucidatura (34%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 banchi di lavoro, 1-2 spazzole e lucidatrici (42% dei casi), 1 macchina per pulitura e 1 cappa di aspirazione.

Il 64% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 3 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI PRODUTTRICI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (86% dei casi), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 5 operai generici, 5 operai specializzati e 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 538 mq di produzione, 150 mq di magazzino e 184 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (58% dei ricavi) che in conto terzi (39%), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi), commercianti al dettaglio (24%) ed industria (16%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale; l'export rappresenta il 42% dei ricavi.

I prodotti ottenuti sono gioielli (49% dei ricavi) e articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (20%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (69% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (21%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (54% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (28%).

Per quanto riguarda i semilavorati si registra la prevalenza di quelli in oro (35% delle quantità prodotte/lavorate) e in argento (17%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (51% della produzione/lavorazione), mentre per l'argento il titolo più frequente è 925 (36%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (61% dei ricavi), di terzi (24%) e di prestito (13%). La produzione avviene prevalentemente a marchio di fabbrica proprio (48% dei ricavi), a marchio di fabbrica di terzi (25%) e senza marchio (23%) ed è effettuata sia a pezzo (58% dei ricavi) che a peso (40%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (76% dei casi), modellazione e preparazione cere (52%), laminazione a lastra o a filo (66%), fusione (66%), microfusione (31%), stampatura (57%), lavorazione a canna vuota (25%), saldatura/assemblaggio/montaggio (91%), diamantatura/asportazione del truciolo (27%), satinatura/setatura (45%), incastonatura pietre (43%), pulitura/finitura/lucidatura (91%), rodiatura e trattamenti galvanici (44%) e confezionamento e cartellinatura (74%).

Vengono esternalizzate le fasi di progettazione e disegno (30% dei casi), modellazione e preparazione cere (31%), microfusione (43%), saldatura/assemblaggio/montaggio (41%), taglio e incisione (25%), smaltatura (29%), incastonatura pietre (42%), pulitura/finitura/lucidatura (29%) e rodiatura e trattamenti galvanici (55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 apparecchiature per microfusioni (34% dei casi), 2 forni per fusione, 2 laminatoi, 2 tagliatrici, 5 macchinari per stampaggio, 12 macchine per catename (24% dei casi), 6 macchine per asportazione del truciolo/diamantatrici (34%), 1-2 forni a nastro per saldo-brasatura (37%), 6 saldatrici/cannelli a microfiamme, 2 impianti per trattamento chimico (35%), 9 banchi di lavoro, 3 spazzole e lucidatrici, 5 macchine per pulitura, 5 cappe di aspirazione, 1-2 impianti di recupero metalli (36%) e 5 micromotori per incisione (28%).

Il 38% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 21% in Veneto ed il 19% in Piemonte.

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI VASELLAME, OGGETTISTICA ED ALTRI PRODOTTI IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 249

Le imprese del cluster sono per il 39% ditte individuali, per il 41% società di persone e per il 20% società di capitali, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 163 mq di produzione, 74 mq di magazzino, 16 mq di esposizione, 24 mq di uffici e 15 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (65% dei ricavi), che effettuano anche produzione in conto terzi (25%) e commercializzazione di prodotti di terzi (11%).

La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (28%) e privati (17%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (27% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggettistica (47% dei ricavi) e vasellame, posateria, vassoi (28%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (65% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (30%). Tra i metalli lavorati prevalgono argento (62% delle quantità prodotte/lavorate) ed altri materiali (17%). Anche per quanto riguarda i semilavorati si registra la prevalenza di quelli in argento (27% delle quantità prodotte/lavorate) ed in altri materiali (22%).

I titoli di argento maggiormente impiegati sono 800 (47% della produzione/lavorazione) e 925 (42%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (77% dei ricavi) e di terzi (16%). La produzione avviene prevalentemente a marchio di fabbrica proprio (52% dei ricavi) e senza marchio (25%) ed è effettuata soprattutto a pezzo (79% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (61% dei casi), stampatura (38%), saldatura/assemblaggio/montaggio (73%), cesellatura (26%), pulitura/finitura/lucidatura (58%) e confezionamento e cartellinatura (50%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 tagliatrice, 1-2 macchinari per stampaggio, 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 2 macchine per pulitura (41% dei casi) e 1-2 cappe di aspirazione.

Il 26% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 20% in Veneto ed il 14% in Lombardia.

CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA

NUMEROSITÀ: 697

Le imprese del cluster sono per il 54% ditte individuali e per il 31% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 69 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (92% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 50%. La clientela è rappresentata da industria (59% dei ricavi nel 36% dei casi), artigiani (49% nel 46%), commercianti all'ingrosso (59% nel 36%), commercianti al dettaglio (54% nel 36%) e privati (30% nel 13%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (66% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (83% delle quantità prodotte/lavorate) e materiali gemmologici (8%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (62% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (13% delle quantità prodotte/lavorate).

Tra i materiali gemmologici utilizzati prevalgono diamanti (15% delle quantità prodotte/lavorate) e pietre semipreziose dure e semidure (10%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (62% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono in massima parte di terzi (72% dei ricavi). La produzione è prevalentemente senza marchio di fabbrica per il 42% dei ricavi ed è effettuata a pezzo (74% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (30% dei casi), modellazione e preparazione cere (47%), laminazione a lastra o a filo (43%), fusione (36%), saldatura/assemblaggio/montaggio (68%), incastonatura pietre (27%), pulitura/finitura/lucidatura (62%) e rodiatura e trattamenti galvanici (25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 apparecchiature per microfusioni (25% dei casi), 1-2 forni per fusione (37%), 1 laminatoio, 1-2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura e 1 cappa di aspirazione.

Il 34% delle imprese del cluster è situato in Piemonte, il 19% in Toscana ed il 18% in Lombardia.

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA IN ARGENTO ED ARGENTERIA

NUMEROSITÀ: 436

Le imprese del cluster sono per il 35% ditte individuali, per il 33% società di persone e per il 32% società di capitali con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 139 mq di produzione, 18 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (60% dei ricavi) che in conto terzi (34%), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi), privati (16%) e commercianti al dettaglio (16%). L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 50% dei casi che incide sui ricavi per il 33%.

I prodotti ottenuti sono gioielli (44% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (37%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (59% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (30%).

Tra i metalli lavorati prevale l'argento (78% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in argento (73% delle quantità prodotte/lavorate).

Il titolo di argento maggiormente impiegato è 925 (90% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (66% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica proprio per il 41% dei ricavi e per il 31% senza marchio di fabbrica ed è effettuata sia a peso (60% dei ricavi) che a pezzo (40%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (61% dei casi), modellazione e preparazione cere (39%), laminazione a lastra o a filo (50%), fusione (46%), stampatura (36%), saldatura/assemblaggio/montaggio (89%), satinatura/setatura (36%), incastonatura pietre (37%), pulitura/finitura/lucidatura (86%) e confezionamento e cartellinatura (62%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 forno per fusione, 1 laminatoio, 1 tagliatrice (47% dei casi), 1-2 macchinari per stampaggio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 1-2 spazzole e lucidatrici, 3 macchine per pulitura, 2 cappe di aspirazione e 2 micromotori per incisione (32%).

Il 47% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 22% in Veneto.

CLUSTER 7 – LABORATORI DI OREFICERIA CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 1.599

Le imprese del cluster sono per il 74% ditte individuali e per il 20% società di persone, con una struttura composta generalmente dal solo titolare; solo nel 21% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 26 mq di produzione e 12 mq di vendita.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (71% dei ricavi), che nel 40% dei casi commercializzano prodotti di terzi per il 44% dei ricavi. La clientela è rappresentata soprattutto da privati (71% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (66% dei ricavi). Il 19% dei ricavi deriva da servizi di riparazione.

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (53% delle quantità prodotte/lavorate), semilavorati (20%) e materiali gemmologici (18%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (45% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (20%).

Per quanto riguarda i semilavorati, sono preponderanti quelli in oro (34% delle quantità prodotte/lavorate) ed in argento (14%).

I materiali gemmologici principalmente utilizzati sono pietre semipreziose (24% delle quantità prodotte/lavorate), diamanti (11%), altre pietre preziose (10%) e perle naturali (8%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (53% della produzione/lavorazione), mentre per l'argento prevale il 925 millesimi (21%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (62% dei ricavi). La produzione avviene con marchio di fabbrica proprio per il 38% dei ricavi e senza marchio di fabbrica per il 29% ed è effettuata a pezzo (72% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (65% dei casi), modellazione e preparazione cere (47%), laminazione a lastra o a filo (57%), fusione (49%), microfusione (23%), saldatura/assemblaggio/montaggio (75%), cesellatura (26%), incisione (39%), satinatura/setatura (29%), incastonatura pietre (59%), pulitura/finitura/lucidatura (75%), infilatura perle (46%), rodiatura e trattamenti galvanici (38%) e confezionamento e cartellinatura (42%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 laminatoio, 1 saldatrice/cannello a microfiamme, 1-2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura e 1 cappa di aspirazione (42% dei casi).

CLUSTER 8 - INCASTONATORI

NUMEROSITÀ: 400

Le imprese del cluster sono per il 64% ditte individuali e per il 28% società di persone, con una struttura composta da 2-3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 41 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (96% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 58%. La clientela è rappresentata da industria (36% dei ricavi) ed artigiani (28%), su un'area limitata alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli semilavorati (57% dei ricavi) e gioielli finiti (35%).

I materiali di produzione sono costituiti da semilavorati (47% delle quantità prodotte/lavorate) e materiali gemmologici (37%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (62% delle quantità prodotte/lavorate).

I materiali gemmologici principalmente utilizzati sono diamanti (60% delle quantità prodotte/lavorate), pietre semipreziose (18%) ed altre pietre preziose (12%).

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (77% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di terzi (93% dei ricavi). La produzione è senza marchio di fabbrica per il 43% dei ricavi e a marchio di fabbrica di terzi per il 31% ed è effettuata a pezzo (87% dei ricavi).

I soggetti appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente l'incastonatura pietre (94% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 saldatrici/cannelli a microfiamme (37% dei casi), 2 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici (40%), 1 macchina per pulitura, 2 cappe di aspirazione (49%) e 3 micromotori per incisione (30%).

Il 53% delle imprese del cluster è situato in Piemonte ed il 13% in Lombardia.

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLI ED OREFICERIA ED ARGENTERIA DI MINOR PREGIO

NUMEROSITÀ: 538

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (per il 46% di capitali e per il 34% di persone), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 179 mq di produzione, 16 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (62% dei ricavi) che in conto proprio (35%). La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (60% dei ricavi) e industria (17%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito regionale a quello internazionale, con presenza di export nel 53% dei casi (44% dei ricavi).

I prodotti ottenuti sono gioielli (49% dei ricavi) ed articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (33%).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (78% delle quantità prodotte/lavorate) e semilavorati (17%).

Tra i metalli lavorati prevalgono oro (78% delle quantità prodotte/lavorate) ed argento (13%).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (43% delle quantità prodotte/lavorate).

I titoli di oro maggiormente impiegati sono 750 (56% della produzione/lavorazione), 585 (22%) e di titolo inferiore a 585 (8%).

I materiali utilizzati nella produzione sono di proprietà di terzi (47% dei ricavi), di proprietà (27%) e di prestito (22%). La produzione avviene sia a marchio proprio (40% dei ricavi) che senza marchio (31%) e a marchio di terzi (22%) ed è effettuata quasi esclusivamente a peso (89% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (53% dei casi), modellazione e preparazione cere (33%), laminazione a lastra o a filo (72%), fusione (73%), stampatura (57%), lavorazione a canna vuota (23%), saldatura/assemblaggio/montaggio (89%), satinatura/setatura (37%) incastonatura pietre (30%), pulitura/finitura/lucidatura (86%) e confezionamento e cartellinatura (39%). Sono affidate a terzi le fasi di rodiatura e trattamenti galvanici (47% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 forno per fusione, 2 laminatoi, 1 tagliatrice, 2 macchinari per stampaggio, 3 saldatrici/cannelli a microfiamme, 4 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 3 macchine per pulitura e 3 cappe di aspirazione.

Il 41% delle imprese del cluster è situato in Veneto ed il 37% in Toscana.

CLUSTER 10 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA

NUMEROSITÀ: 868

Le imprese del cluster sono per il 47% ditte individuali, per il 28% società di persone e per il 25% società di capitali, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 56 mq di produzione, 10 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (67% dei ricavi), ma anche in conto terzi (23%). Il 31% delle imprese deriva dalla commercializzazione di prodotti di terzi il 33% dei ricavi. La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (35% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (18%) e privati (35%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi che incide sui ricavi per il 41%.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente gioielli (84% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti da metalli ed altri materiali (62% delle quantità prodotte/lavorate), materiali gemmologici (23%) e semilavorati (15%).

Tra i metalli lavorati prevale l'oro (84% delle quantità prodotte/lavorate).

Per quanto riguarda i semilavorati sono preponderanti quelli in oro (56% delle quantità prodotte/lavorate).

I materiali gemmologici più utilizzati sono diamanti (49% delle quantità prodotte/lavorate), pietre semipreziose (17%) ed altre pietre preziose (9%)

Il titolo di oro maggiormente impiegato è 750 (90% della produzione/lavorazione).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (78% dei ricavi). La produzione è a marchio di fabbrica proprio per il 54% dei ricavi e per il 26% senza marchio di fabbrica ed è effettuata soprattutto a pezzo (84% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (73% dei casi), modellazione e preparazione cere (68%), laminazione a lastra o a filo (66%), fusione (53%), saldatura/assemblaggio/montaggio (84%), incastonatura pietre (68%), pulitura/finitura/lucidatura (87%), rodiatura e trattamenti galvanici (52%), infilatura perle (36%) e confezionamento e cartellinatura (56%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 apparecchiatura per microfusioni (33% dei casi), 1 forno per fusione (45%), 1 laminatoio, 2 saldatrici/cannelli a microfiamme, 3 banchi di lavoro, 2 spazzole e lucidatrici, 2 macchine per pulitura e 1 cappa di aspirazione.

Il 26% delle imprese del cluster è situato in Piemonte ed il 13% in Lombardia.

CLUSTER 11 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI ARTICOLI IN CORALLO E CAMMEO

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese del cluster sono per il 60% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 41 mq di produzione, 10 mq di magazzino, 15 mq di vendita e 14 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), che nel 32% dei casi commercializzano prodotti di terzi per il 37% dei ricavi. La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (29%) e privati (24%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale, con presenza di export nel 41% dei casi, che incide sui ricavi per il 43%.

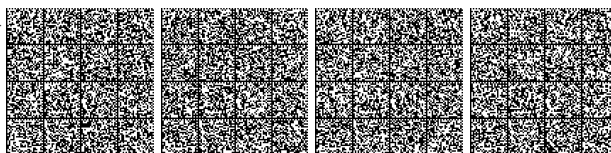
I prodotti ottenuti sono prevalentemente oggetti in corallo ed affini (57% dei ricavi) ed oggetti in cammeo (15%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da materiali gemmologici (59% delle quantità prodotte/lavorate) ed in particolare coralli (53% delle quantità prodotte/lavorate) e conchiglie (16%).

I materiali utilizzati nella produzione sono soprattutto di proprietà (89% dei ricavi). La produzione avviene prevalentemente senza marchio (41% dei ricavi) e con marchio proprio (29%) ed è effettuata sia a pezzo (61% dei ricavi) che a peso (37%).

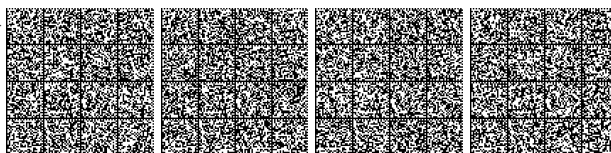
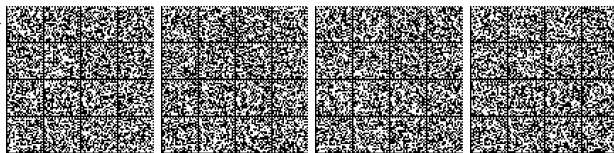
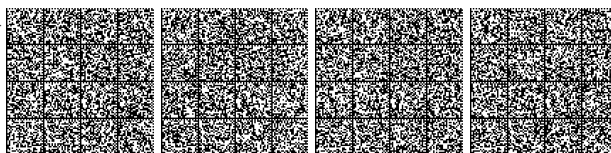
Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione e disegno (46% dei casi), saldatura/assemblaggio/montaggio (46%), taglio e incisione (69%), incastonatura pietre (39%), pulitura/finitura/lucidatura (71%) ed infilatura perle (45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 laminatoio (33% dei casi), 2 saldatrici/cannelli a microfiamme (36%), 1 tagliatrice (41%), 2 banchi di lavoro, 1 spazzola e lucidatrice, 1 macchina per pulitura e 2 micromotori per incisione (47%).

Il 68% delle imprese è situato in Campania.

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-128,28509409	-32,71381364	-58,02953093	-49,79668763	-26,97194965	-31,41388103
Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti)	2,05237394	0,01062688	-0,00775219	0,00768866	0,01604218	0,00473240
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,29057451	0,30523882	0,27688512	0,24339102	0,29787033	0,24380215
Oggetti in corallo e affini (semilavorati e prodotti finiti)	0,04326068	0,06827942	0,05603954	0,05741074	0,06683666	0,06067376
Totale Locali destinati ad uffici	0,04543185	0,03428833	0,16310592	0,03310701	0,03241760	0,03077032
Materiali gemmologici: Diamanti - Di terzi	0,00653348	-0,01814071	0,01030532	0,02343818	0,02008103	0,02062692
Materiali gemmologici: Diamanti - Di proprietà e/o di prestito	-0,00016867	0,00057341	0,02537171	0,00049727	0,00596077	-0,00389062
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Semilavorati e componenti	0,10252689	0,13573069	0,07693444	0,07937457	0,05929982	0,07328151
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento - Di proprietà e/o di prestito	0,01184700	-0,02119083	-0,00919030	-0,01390423	0,01109065	0,13342074
Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti)	0,01050023	0,01849433	0,07418524	0,54201046	0,03692814	-0,00391875
Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti)	0,01140730	0,01754191	0,00931109	0,58659448	0,01102376	-0,04548020
Oggetti in cammeo (semilavorati e prodotti finiti)	-0,05887240	0,00738513	-0,02672810	0,07256373	0,01665714	-0,02792248
Modalità di produzione: Produzione a peso	0,02417962	0,03594984	0,01146859	0,02617508	0,01844610	0,03447883
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 800	0,01211100	0,04245684	0,04215328	0,33963161	0,01530893	-0,01155420
Metalli ed altri materiali: Oro fino - Di proprietà e/o di prestito	-0,00086196	0,00029805	0,01090523	-0,02331943	-0,00587279	-0,01658107
Tipologia della clientela: Privati	0,06237223	0,07799377	0,12527116	0,07917232	0,06997805	0,07644535
Metalli ed altri materiali: Oro fino - Di terzi	0,01052334	-0,03264925	0,00091394	-0,00622114	0,02806823	-0,00482810
Materiali gemmologici: Conchiglie - Di proprietà e/o di prestito	0,01691152	0,02946461	-0,00395835	-0,09825038	0,05577496	0,00673051
Numero addetti	0,31545496	0,28930124	1,01422237	0,30854904	0,23745971	0,33011106
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 925 e/o titoli superiori	0,05498033	0,06461253	0,04073079	0,03005887	0,02893022	0,07408257
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 585 millesimi	0,08110803	0,06884480	0,05944947	0,04565216	0,04375565	0,05702726
Materiali gemmologici: Coralli - Di proprietà e/o di prestito	0,00204146	0,00659304	0,01466488	0,03521765	0,03274188	-0,01314953

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo	0,02301729	0,00679816	0,04884605	0,01359669	0,00546948	0,04666635
Materiali gemmologici: Altre pietre preziose - Di terzi	-0,01818869	-0,00602296	-0,03667764	-0,03664396	-0,04055357	-0,00126328
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo	-0,00162000	0,02644987	0,04525619	0,02258872	0,00893180	0,05812415
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi	0,06706900	0,08420889	0,05828729	0,04662995	0,07031142	0,05009394
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampatura - Svolta internamente	-0,11781838	-0,45780065	0,54614270	0,75925368	-0,71014238	1,36240873
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incastonatura pietre - Svolta internamente	-0,77461887	-0,69444672	0,23716072	-1,04869786	-0,62104781	0,45597282
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo	0,00040134	0,00483309	0,00471925	-0,00410383	-0,00316773	0,08417287
Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure - Di terzi	0,00421314	-0,02229258	-0,01162860	-0,00047003	0,00157507	0,00053630
Metalli ed altri materiali: Argento fino - Di terzi	-0,01875909	-0,08625738	-0,05627908	-0,03862172	-0,00528533	0,02093625
Metalli ed altri materiali: Argento fino - Di proprietà e/o di prestito	-0,00947556	-0,02472400	-0,01040144	0,02751427	-0,01652643	0,05526642
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000900	-0,00000106	0,00003830	0,00000704	-0,00000147	0,00000492
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - Di proprietà e/o di prestito	-0,01815339	-0,02192279	-0,00787762	-0,01380606	-0,01194943	-0,02307300
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - Di terzi	-0,02974851	-0,00301125	-0,01663151	-0,01895662	-0,03435241	-0,01634198
Totale Locali destinati a magazzino	0,00910244	0,00920635	0,04107825	0,00871468	0,01081831	0,00393713
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Metalli ed altri materiali	0,06258077	0,05489583	0,06627102	0,07837441	0,09470836	0,07021593
Tipologia della clientela: Artigiani	0,07652080	0,08306209	0,05063463	0,01332625	0,05152142	0,02595974
Tipologia della clientela: Industria	0,04283966	0,05993459	0,01943745	0,01920878	0,03735796	0,01223424
Titolo dei prodotti lavorati: Oro con titoli inferiori a 585 millesimi	0,06193615	0,07002130	0,01066903	0,03548181	0,02799358	0,02182197
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05993024	0,05252481	0,04370440	0,01054986	0,03992744	0,02675095
Beni strumentali: Macchinari per stampaggio (trance, presse e bilancieri)	-0,25404716	0,00735966	0,70509500	0,20921269	0,00770816	0,14276701
Totale Locali destinati alla produzione	-0,00126744	-0,00354201	0,01066052	-0,00406323	-0,00281233	-0,00192964

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 750 millesimi e titoli superiori	0,03917688	0,04274290	0,04519948	0,03999206	0,05128609	0,03459409
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà	0,06765544	0,05270671	0,07080989	0,07514193	0,06139571	0,06502687
Beni strumentali: Macchine per catename	0,11957493	0,14753206	0,09058913	0,02258166	-0,02179879	-0,07576341
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,24389538	0,22986409	0,23105205	0,22633554	0,21663515	0,21939007

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-20,58549933	-36,07467281	-31,83116024	-25,99963860	-127,31254492
Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti)	0,02565754	0,00228287	0,00775926	0,00571841	-0,02221111
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,22448694	0,27784246	0,28769438	0,24197411	0,23439725
Oggetti in corallo e affini (semilavorati e prodotti finiti)	0,08735858	0,06054968	0,06068235	0,06503032	2,02914169
Totale Locali destinati ad uffici	0,02343846	0,03491774	0,03442799	0,02959203	0,02687460
Materiali gemmologici: Diamanti - Di terzi	0,02056618	0,22812344	-0,00404279	-0,00296123	0,03745609
Materiali gemmologici: Diamanti - Di proprietà e/o di prestito	0,00586562	-0,00995901	0,00077944	0,12987771	0,02661058
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Semilavorati e componenti	0,06460030	0,06938948	0,06698073	0,05951063	0,08633788
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in argento - Di proprietà e/o di prestito	0,00114123	0,00086509	0,00819304	-0,01635890	-0,00685398
Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti)	0,03394625	0,02663845	0,03906855	0,02856230	0,07582628
Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti)	0,02180049	0,01454879	-0,00452825	0,02051825	0,05198204
Oggetti in cammeo (semilavorati e prodotti finiti)	0,05208631	0,00686645	-0,05980355	-0,01536471	2,21308063
Modalità di produzione: Produzione a peso	0,02618913	0,01703592	0,05177750	0,02015729	0,04162503
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 800	0,04020432	0,01460799	0,01324886	0,03046022	-0,01080162
Metalli ed altri materiali: Oro fino - Di proprietà e/o di prestito	0,00008460	-0,02149793	0,01485494	0,05328394	-0,02304281
Tipologia della clientela: Privati	0,12010605	0,06745284	0,08323623	0,07504641	0,07068038
Metalli ed altri materiali: Oro fino - Di terzi	-0,00991138	-0,06105411	0,03548090	-0,00998864	-0,02341862
Materiali gemmologici: Conchiglie - Di proprietà e/o di prestito	0,06631471	0,04570320	0,05973489	0,03399927	1,83443951
Numero addetti	0,20541876	0,23767873	0,32318237	0,26987602	0,18720971
Titolo dei prodotti lavorati: Argento 925 e/o titoli superiori	0,02936445	0,02818927	0,03414708	0,02828651	0,01860972
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 585 millesimi	0,05191157	0,03918615	0,17306613	0,03496715	0,00742105
Materiali gemmologici: Coralli - Di proprietà e/o di prestito	0,04302857	0,03184392	-0,01907935	0,00105243	0,84242524
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo	0,02134769	0,00628276	0,11330094	0,00194357	0,02213393
Materiali gemmologici: Altre pietre preziose - Di terzi	0,02000187	0,21377115	-0,05830683	-0,02470524	0,00526290
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo	0,01816712	0,01349658	0,09957352	0,00853352	0,00511732
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi	0,05089420	0,09182931	0,05039916	0,05239209	0,06420226
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampatura - Svolta internamente	-0,05687414	-0,31003803	2,52194900	-0,79051922	-1,38256346
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incastonatura pietre - Svolta internamente	0,65426268	2,56734358	-0,37649019	0,29784545	-0,21943327

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Valore della manifattura per la produzione a peso: Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo	0,00415755	-0,00224614	0,02810299	-0,00139440	0,00197775
Materiali gemmologici: Pietre semipreziose e pietre dure - Di terzi	0,01587381	0,09086023	-0,00302942	-0,00119292	0,01514040
Metalli ed altri materiali: Argento fino - Di terzi	-0,01546315	-0,04725211	-0,03705833	-0,00992736	-0,04259792
Metalli ed altri materiali: Argento fino - Di proprietà e/o di prestito	-0,00402107	-0,00508517	-0,02108622	-0,02473588	-0,05075114
Produzione e/o lavorazione affidata a terzi: Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000124	-0,00000082	-0,00000061	0,00000267	0,00000232
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - Di proprietà e/o di prestito	-0,00692522	-0,02228946	-0,00616642	0,01505074	-0,02744806
Semilavorati e componenti: Semilavorati e componenti in oro - Di terzi	-0,01983055	0,02589525	-0,01953795	-0,02471239	-0,02814800
Totale Locali destinati a magazzino	0,00527465	0,01021129	0,00923962	0,01031711	-0,00005884
Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati: Metalli ed altri materiali	0,06761439	0,04289073	0,07586200	0,06162121	0,09764141
Tipologia della clientela: Artigiani	0,02161267	0,06343338	0,03312152	0,02332145	0,01817817
Tipologia della clientela: Industria	0,01272411	0,03827937	0,02121965	0,01472198	0,00805562
Titolo dei prodotti lavorati: Oro con titoli inferiori a 585 millesimi	0,03605227	0,03675252	0,12119647	0,02646670	0,03365498
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00966743	0,04394764	0,02258921	0,00834315	0,00587902
Beni strumentali: Macchinari per stampaggio (trance, presse e bilancieri)	0,03306616	0,04316335	0,27995450	0,05997533	0,10967427
Totale Locali destinati alla produzione	-0,00210650	-0,00137179	0,00119311	-0,00063240	-0,00012738
Titolo dei prodotti lavorati: Oro 750 millesimi e titoli superiori	0,03952866	0,05798425	0,03986493	0,05737654	0,02904731
Provenienza del materiale utilizzato: Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà	0,06726227	0,05865387	0,05149104	0,07672170	0,07404128
Beni strumentali: Macchine per catename	-0,03291526	0,11521938	-0,01397825	-0,01630991	-0,01884470
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,21527824	0,21311942	0,22936475	0,21281540	0,21749004

Dove:

Catene fatte a macchina (semilavorati e prodotti finiti) = Catene fatte a macchina (semilavorati) + Catene fatte a macchina (prodotti finiti);

Oggetti in corallo e affini (semilavorati e prodotti finiti) = Oggetti in corallo e affini (semilavorati) + Oggetti in corallo e affini (prodotti finiti);

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati e prodotti finiti) = Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (semilavorati) + Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.) (prodotti finiti);

Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati e prodotti finiti) = Vasellame, posateria, vassoi (semilavorati) + Vasellame, posateria, vassoi (prodotti finiti);

Oggetti in cammeo (semilavorati e prodotti finiti) = Oggetti in cammeo (semilavorati) + Oggetti in cammeo (prodotti finiti);

Numero addetti: si veda la nota 33 del Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori ;

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati alla produzione = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) [34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di catename a macchina prevalentemente in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,78	21,98	31,85	51,78	87,15	107,99	183,54	209,52	339,72	443,38	578,76	1.118,11	1.657,53	2.601,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,56	19,56	19,56	19,56	19,56	19,56	19,56	19,56	19,56	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	21,12	21,12	21,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,26	11,20	13,12	15,47	17,52	20,00	21,52	22,93	24,73	26,60	28,19	29,54	30,88	33,02	34,87	38,40	41,01	45,03	50,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,23	8,08	13,08	22,46	28,67	47,90	49,49	50,75	50,92	54,06	59,25	63,01	66,81	74,40	77,50	78,98	80,77	88,04	88,69
	Imprese con dipendenti	-34,48	-7,48	-0,62	2,33	3,60	5,53	6,33	7,55	9,10	10,61	11,08	13,01	15,10	20,08	23,55	24,36	27,96	34,02	52,12

Cluster 2 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,93	45,63	95,96	144,82	203,75	356,93	549,12	841,86	1.421,35	3.003,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,58	3,71	4,04	4,04	6,47	6,64	9,27	10,01	12,30	12,30	12,88	13,08	14,76	15,45	16,91	25,64	25,64	29,00	36,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,80	7,61	10,19	11,68	13,25	14,56	15,73	17,05	18,24	19,01	19,94	21,21	22,24	23,29	24,73	26,66	30,26	34,52	41,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,02	17,41	31,22	38,97	43,26	49,72	56,04	59,63	62,66	66,61	69,63	71,50	73,47	76,51	78,36	80,90	83,84	87,49	90,93
	Imprese con dipendenti	-19,84	-0,44	4,34	7,21	11,29	14,38	16,55	19,17	20,92	24,32	27,31	28,98	32,26	34,75	38,10	40,92	44,69	53,02	58,09

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni produttrici di gioielleria ed oreficeria con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,06	47,51	61,04	75,91	110,50	135,49	157,13	190,13	221,35	263,39	291,00	334,39	376,17	456,44	490,99	534,07	676,32	800,89	1.138,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	-45,09	24,81	24,81	24,81	24,81	24,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,13	18,98	23,81	26,73	30,86	33,43	35,50	36,67	38,32	38,91	40,89	41,92	43,24	44,29	45,49	46,76	50,02	51,90	62,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	-227,33	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34
	Imprese con dipendenti	-38,94	-16,75	-4,37	-0,13	2,27	3,26	4,32	5,26	6,26	6,87	7,48	8,17	8,71	9,95	10,98	12,69	14,76	18,06	19,94

Cluster 4 – Imprese specializzate nella produzione di vasellame, oggettistica ed altri prodotti in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	25,36	54,99	81,55	104,82	133,14	165,36	208,59	248,15	307,54	381,87	442,49	539,76	614,31	759,60	956,48	1.168,00	1.566,02	2.347,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,01	0,21	4,41	4,56	6,75	7,94	9,45	10,73	15,31	16,86	19,27	21,25	21,92	24,79	25,94	29,76	30,24	33,00	43,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,51	2,21	6,11	8,31	11,38	12,67	15,91	18,49	20,13	22,62	24,67	25,67	27,61	29,05	32,34	34,11	38,98	43,62	48,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-62,07	-24,41	-3,40	6,01	13,43	17,05	19,31	20,31	22,28	23,97	27,07	28,89	30,25	36,09	39,39	46,57	52,70	63,14	78,60
	Imprese con dipendenti	-36,46	-24,83	-19,32	-0,45	3,27	5,10	7,63	8,40	9,04	10,10	10,78	11,53	13,57	14,20	15,82	18,20	21,11	26,22	31,36

Cluster 5 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	39,27	66,34	103,48	161,70	259,29	338,16	439,50	536,80	707,79	846,03	998,52	1.465,08	2.271,82	3.832,50	7.117,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,59	0,20	4,43	5,69	5,76	6,24	6,80	8,36	8,89	9,80	10,86	13,10	14,29	15,60	18,83	19,81	21,53	35,14	41,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,87	7,51	9,66	11,78	13,55	14,99	16,70	17,97	19,30	20,48	22,35	24,08	25,35	26,94	28,78	31,36	34,18	38,56	47,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,35	13,31	21,56	32,20	39,54	44,07	48,82	51,22	54,95	57,66	60,95	63,90	68,57	72,01	75,24	79,25	82,22	86,77	91,13
	Imprese con dipendenti	-30,55	-7,51	1,01	5,50	9,31	11,09	13,10	15,91	17,30	18,97	21,42	23,34	25,43	29,58	32,46	35,77	39,39	43,39	51,42

Cluster 6 – Imprese specializzate nella produzione di gioielleria in argento ed argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,15	35,17	58,48	79,49	99,08	126,07	146,37	167,63	210,90	230,49	274,70	333,05	409,14	525,85	670,99	849,73	1.218,82	1.907,69	4.892,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,18	5,07	5,43	6,96	10,88	13,37	14,51	17,38	19,41	19,98	21,60	23,06	24,71	27,92	36,54	36,96	44,44	53,97	61,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,78	7,56	11,31	14,74	17,12	19,36	21,09	23,20	25,07	26,60	28,31	29,58	31,21	32,62	34,13	36,62	40,42	43,49	53,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-43,74	1,20	7,72	10,73	17,76	21,53	23,67	26,80	28,51	31,76	33,95	36,14	38,42	41,00	45,26	48,06	53,34	56,41	60,55
	Imprese con dipendenti	-17,81	-2,55	2,42	4,46	6,39	7,64	8,41	9,43	10,13	11,04	12,01	12,98	14,20	15,70	18,95	20,99	23,68	28,16	32,82

Cluster 7 – Laboratori di oreficeria con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	53,16	107,13	180,56	244,33	322,23	413,46	527,13	652,70	761,65	892,42	959,38	1.145,46	1.340,72	1.608,93	1.995,87	2.526,37	3.694,80	6.785,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,51	1,98	3,63	5,00	6,28	7,85	9,55	10,47	11,95	13,19	14,27	15,94	17,08	18,56	20,09	21,72	23,58	25,44	30,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,51	3,43	6,10	8,70	10,77	12,49	14,01	15,37	16,92	18,22	19,40	20,35	21,51	22,85	24,58	26,84	29,53	33,36	41,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-38,43	0,17	11,72	18,53	22,75	25,77	29,24	32,02	34,98	38,10	41,04	44,11	47,13	50,24	53,41	57,05	60,58	66,16	75,51
	Imprese con dipendenti	-30,05	-7,91	2,09	5,68	8,23	10,92	13,30	14,68	16,76	18,42	20,14	22,01	23,49	25,51	27,95	31,79	34,67	38,86	43,42

Cluster 8 – Incastonatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,88	52,32	105,94	196,21	326,46	451,92	757,10	1.129,61	2.705,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-31,44	4,99	9,32	9,36	9,55	10,39	10,45	10,55	10,69	12,22	12,39	12,80	15,34	16,80	21,18	23,74	24,09	24,69	26,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,54	8,25	10,67	12,05	14,00	15,23	16,39	17,05	18,68	19,93	21,24	22,52	23,78	24,74	26,28	28,38	30,25	33,87	42,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,03	23,75	36,37	47,97	51,53	56,50	59,07	63,05	66,28	67,60	71,89	74,93	77,00	80,07	82,75	84,87	86,23	90,13	92,78
	Imprese con dipendenti	-34,20	-3,42	2,97	5,77	8,19	10,41	13,49	15,81	17,93	21,23	24,12	27,88	31,47	34,02	39,18	43,74	46,84	56,78	62,67

Cluster 9 – Imprese specializzate nella produzione di gioielli ed oreficeria ed argenteria di minor pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,84	23,45	55,76	80,06	106,25	131,31	157,14	183,12	210,23	261,38	332,91	421,30	490,70	626,97	822,20	1.067,90	1.403,65	2.433,96	7.114,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,08	7,22	8,72	11,88	13,82	13,84	15,78	15,83	17,79	19,07	20,04	21,29	23,98	28,30	30,94	35,31	39,71	42,77	48,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	7,35	11,49	14,57	16,88	19,86	22,04	23,65	25,36	26,80	28,27	30,55	32,08	33,13	35,70	37,79	41,20	46,89	57,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-14,96	1,96	9,75	13,14	17,31	20,19	25,25	29,16	32,57	34,94	38,98	41,48	47,12	52,08	55,18	58,06	64,42	68,70	77,21
	Imprese con dipendenti	-30,00	-6,75	-0,42	2,24	3,55	4,91	6,00	7,19	8,27	9,43	10,99	12,60	14,59	16,07	18,68	20,23	24,01	27,64	38,28

Cluster 10 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di gioielleria ed oreficeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,12	89,52	144,48	198,57	236,83	305,63	385,51	440,54	503,23	601,74	701,30	797,49	922,42	1.065,29	1.263,66	1.558,00	1.983,14	2.798,05	5.567,42

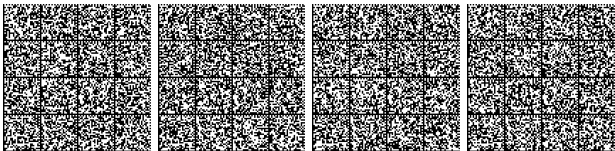
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,54	8,06	9,49	11,12	13,56	14,56	16,84	18,66	20,05	22,07	23,46	24,14	26,24	30,69	32,54	35,13	38,88	46,83	64,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,94	8,25	12,36	14,30	16,05	17,52	19,28	20,57	22,46	23,91	25,25	26,61	28,50	30,18	32,21	34,89	38,34	42,77	51,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,75	9,05	14,18	18,91	21,68	24,97	27,16	30,13	32,92	35,17	38,50	41,96	43,80	46,79	49,37	52,77	56,45	60,75	68,85
	Imprese con dipendenti	-32,16	-6,06	1,20	4,53	6,41	8,01	8,94	10,43	11,68	13,16	14,29	15,78	17,24	19,19	21,24	23,99	27,30	32,36	39,94

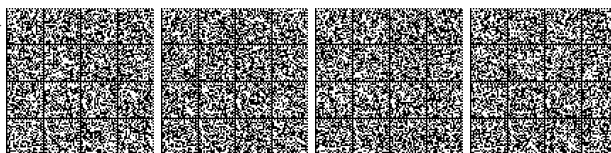
Cluster 11 – Imprese specializzate nella produzione e lavorazione di articoli in corallo e cammeo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,55	77,51	98,17	112,24	206,56	263,37	359,52	482,49	568,76	693,85	795,68	952,07	1.112,08	1.377,45	1.613,38	2.304,32	3.818,43	6.163,32	19.840,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,40	4,91	6,98	8,20	9,50	11,38	13,69	18,37	19,25	20,67	21,35	22,89	25,56	26,36	28,86	32,14	33,86	37,59	45,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,56	-2,48	2,41	8,94	9,44	9,87	11,31	12,02	13,64	14,74	16,06	16,73	17,04	22,25	23,31	25,07	30,21	34,21	36,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-15,69	7,75	12,21	14,92	15,79	21,67	25,76	27,54	29,47	31,92	37,83	39,94	41,24	42,07	47,78	52,80	55,61	61,24	68,21
	Imprese con dipendenti	-35,44	-21,81	-1,69	1,15	5,25	6,27	6,68	7,98	9,81	10,94	11,92	12,29	13,17	13,63	17,08	19,76	22,29	23,54	27,81

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	960,00
2	Tutti i soggetti	0,00	960,00
3	Tutti i soggetti	0,00	960,00
4	Tutti i soggetti	0,00	960,00
5	Tutti i soggetti	0,00	960,00
6	Tutti i soggetti	0,00	960,00
7	Tutti i soggetti	0,00	960,00
8	Tutti i soggetti	0,00	960,00
9	Tutti i soggetti	0,00	960,00
10	Tutti i soggetti	0,00	960,00
11	Tutti i soggetti	0,00	960,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	22,46	95,00
	Imprese con dipendenti	9,10	80,00
2	Imprese senza dipendenti	56,04	95,00
	Imprese con dipendenti	20,92	80,00
3	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,26	80,00
4	Imprese senza dipendenti	20,31	95,00
	Imprese con dipendenti	9,04	80,00
5	Imprese senza dipendenti	48,82	95,00
	Imprese con dipendenti	15,91	80,00
6	Imprese senza dipendenti	23,67	95,00
	Imprese con dipendenti	10,13	80,00
7	Imprese senza dipendenti	29,24	95,00
	Imprese con dipendenti	16,76	80,00
8	Imprese senza dipendenti	51,53	95,00
	Imprese con dipendenti	15,81	80,00
9	Imprese senza dipendenti	20,19	95,00
	Imprese con dipendenti	9,43	80,00
10	Imprese senza dipendenti	24,97	95,00
	Imprese con dipendenti	11,68	80,00
11	Imprese senza dipendenti	21,67	95,00
	Imprese con dipendenti	9,81	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,56	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	13,08	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,24	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,81	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,73	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,86	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,62	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	14,29	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,48	150,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	17,38	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,09	150,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	14,27	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,22	150,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	12,80	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,93	150,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,04	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,65	150,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	20,05	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,91	150,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	18,37	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,74	150,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di catename a macchina prevalentemente in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	1,20	1,87	2,44	3,04	3,65	4,12	4,95	5,56	6,23	6,93	7,76	8,89	10,57	12,82	14,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,87	13,49	15,40	17,11	21,85	22,55	23,29	24,33	25,78	27,90	27,92	29,25	37,94	86,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,14	0,20	0,24	0,29	0,39	0,49	0,58	0,83	1,07	1,18	1,26	1,43	1,65	1,88	2,40	2,92	3,58	4,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,78	21,98	31,85	51,78	87,15	107,99	183,54	209,52	339,72	443,38	578,76	1.118,11	1.657,53	2.601,52

Cluster 2 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nell’assemblaggio di semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,80	1,54	2,42	3,31	3,99	4,76	5,55	6,63	7,96	9,15	10,60	12,68	16,08	20,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	6,34	9,05	12,10	13,35	17,71	19,82	21,72	22,63	22,79	23,49	27,74	28,66	37,01	39,80	127,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,32	0,42	0,58	0,75	0,88	1,05	1,25	1,42	1,67	1,92	2,21	2,49	3,26	4,09	5,10	7,07	9,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,93	45,63	95,96	144,82	203,75	356,93	549,12	841,86	1.421,35	3.003,27

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni produttrici di gioielleria ed oreficeria con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,64	1,61	2,01	2,76	3,32	3,77	4,14	4,53	5,00	5,69	6,19	6,43	6,84	7,57	8,38	9,10	11,10	12,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,31	4,21	5,94	9,28	10,62	11,84	15,26	17,13	20,17	20,59	21,58	22,67	24,16	25,81	28,52	36,36	60,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,31	0,38	0,42	0,48	0,60	0,65	0,77	0,84	0,96	1,12	1,42	1,73	1,99	2,24	3,03	3,79	4,47	5,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,06	47,51	61,04	75,91	110,50	135,49	157,13	190,13	221,35	263,39	291,00	334,39	376,17	456,44	490,99	534,07	676,32	800,89	1.138,79

Cluster 4 – Imprese specializzate nella produzione di vasellame, oggettistica ed altri prodotti in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	0,84	1,50	1,90	2,92	3,89	4,70	5,43	6,09	7,12	7,95	9,11	10,18	11,70	13,59	17,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,60	8,22	8,78	11,14	21,31	21,35	21,67	22,84	24,71	27,63	27,74	30,44	33,29	39,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,29	0,38	0,51	0,71	0,81	0,95	1,27	1,63	1,95	2,07	2,50	3,15	3,41	3,87	4,71	6,28	8,12	14,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	25,36	54,99	81,55	104,82	133,14	165,36	208,59	248,15	307,54	381,87	442,49	539,76	614,31	759,60	956,48	1.168,00	1.566,02	2.347,72

Cluster 5 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,85	2,62	3,08	3,91	4,68	5,46	6,53	7,43	8,77	10,31	12,42	14,50	16,99	21,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,67	8,02	9,09	15,85	19,24	21,78	22,33	22,92	23,55	23,94	25,32	27,10	28,34	29,79	39,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,38	0,56	0,70	0,84	1,03	1,16	1,37	1,61	1,86	2,19	2,54	2,98	3,58	4,33	5,84	7,30	12,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,32	39,27	66,34	103,48	161,70	259,29	338,16	439,50	536,80	707,79	846,03	998,52	1.465,08	2.271,82	3.832,50	7.117,50

Cluster 6 – Imprese specializzate nella produzione di gioielleria in argento ed argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,15	2,27	2,92	3,55	4,10	4,77	5,46	6,19	7,03	8,04	9,01	10,05	11,14	12,08	14,85	17,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	3,11	5,35	7,27	12,78	15,20	17,66	19,85	21,34	22,14	23,25	24,56	25,79	27,88	30,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,23	0,36	0,45	0,57	0,73	0,86	1,03	1,16	1,37	1,66	2,00	2,31	2,83	3,50	4,26	5,28	6,72	9,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,15	35,17	58,48	79,49	99,08	126,07	146,37	167,63	210,90	230,49	274,70	333,05	409,14	525,85	670,99	849,73	1.218,82	1.907,69	4.892,55

Cluster 7 – Laboratori di oreficeria con vendita a privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,29	2,27	3,17	3,91	4,81	5,85	7,18	8,31	9,87	11,52	13,47	15,57	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,61	12,73	15,75	19,00	20,00	20,49	21,40	22,26	22,82	22,97	23,59	24,15	24,81	29,45	39,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,19	0,34	0,51	0,69	0,85	1,01	1,22	1,50	1,79	2,08	2,46	2,96	3,59	4,46	5,50	7,15	10,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	53,16	107,13	180,56	244,33	322,23	413,46	527,13	652,70	761,65	892,42	959,38	1.145,46	1.340,72	1.608,93	1.995,87	2.526,37	3.694,80	6.785,80

Cluster 8 – Incastonatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,66	2,33	3,15	4,08	4,97	6,42	7,24	8,25	9,03	10,25	11,68	13,51	15,00	18,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,42	9,42	9,42	13,78	13,78	16,48	16,48	22,70	22,70	22,70	24,99	24,99	27,00	27,00	27,03	27,03	28,23	28,23	93,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,35	0,53	0,66	0,80	1,02	1,16	1,34	1,58	1,86	2,29	2,78	3,20	3,81	4,46	5,56	6,60	10,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,88	52,32	105,94	196,21	326,46	451,92	757,10	1.129,61	2.705,04

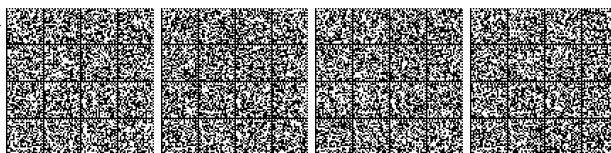
Cluster 9 – Imprese specializzate nella produzione di gioielli ed oreficeria ed argenteria di minor pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,82	1,34	1,74	2,11	2,53	2,91	3,56	4,12	4,46	5,28	5,98	6,81	8,22	10,08	12,46	16,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,71	6,14	9,02	12,19	12,70	18,16	19,79	20,16	21,60	22,26	22,81	24,82	27,56	31,95	34,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,20	0,28	0,38	0,45	0,52	0,61	0,73	0,86	1,02	1,20	1,43	1,67	2,07	2,54	3,13	4,22	5,87	8,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,84	23,45	55,76	80,06	106,25	131,31	157,14	183,12	210,23	261,38	332,91	421,30	490,70	626,97	822,20	1.067,90	1.403,65	2.433,96	7.114,52

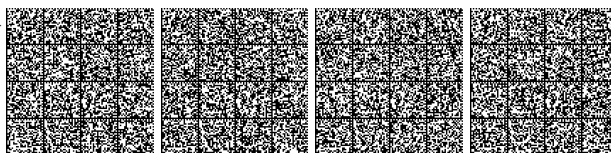
Cluster 10 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di gioielleria ed oreficeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,36	2,09	2,88	3,73	4,38	5,04	5,94	6,79	7,46	8,40	9,54	11,30	12,98	14,63	18,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,45	10,08	11,16	14,60	17,46	19,89	21,04	22,46	24,00	26,69	31,69	36,53	41,69	46,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,26	0,35	0,52	0,62	0,74	0,88	1,04	1,21	1,39	1,59	1,91	2,15	2,49	3,10	3,59	4,41	5,80	9,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,12	89,52	144,48	198,57	236,83	305,63	385,51	440,54	503,23	601,74	701,30	797,49	922,42	1.065,29	1.263,66	1.558,00	1.983,14	2.798,05	5.567,42

Cluster 11 – Imprese specializzate nella produzione e lavorazione di articoli in corallo e cammeo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,26	1,64	2,81	3,86	4,57	5,57	7,43	8,17	10,35	10,89	13,17	14,94	18,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,26	0,38	0,65	0,79	0,93	1,04	1,32	1,62	1,99	2,70	3,23	3,63	4,70	5,73	7,59	11,04	17,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,55	77,51	98,17	112,24	206,56	263,37	359,52	482,49	568,76	693,85	795,68	952,07	1.112,08	1.377,45	1.613,38	2.304,32	3.818,43	6.163,32	19.840,53

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,92	960,00
2	Tutti i soggetti	4,09	960,00
3	Tutti i soggetti	2,24	960,00
4	Tutti i soggetti	4,71	960,00
5	Tutti i soggetti	4,33	960,00
6	Tutti i soggetti	3,50	960,00
7	Tutti i soggetti	3,59	960,00
8	Tutti i soggetti	3,81	960,00
9	Tutti i soggetti	2,54	960,00
10	Tutti i soggetti	3,59	960,00
11	Tutti i soggetti	4,70	960,00

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	1,1891	1,0595	1,0790	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione(*)	-	-	-	-	-	-
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	1,0074	1,0059	1,0092	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	49.000,8897	38.895,0925	-	35.533,8645	38.747,7977	32.810,0742
COSTI TOTALI, differenziale relativo ad "Oggetti in corallo e affini (semilavorati)" + "Oggetti in corallo e affini (prodotti finiti)"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi"	-	-	-	-	0,0412	0,0715
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1063	1,0712	1,0751
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	1.529,5139	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	539,8002	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 50.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	845,5563
VBS elevato a 0,4(*)	-	315,9115	-	-	-	-
VBS quota fino a 90.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	315,7480	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	9,5951	-	-	-

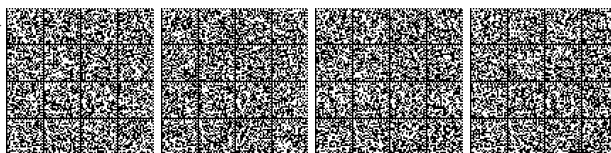
VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	1,1773	1,2050	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione(*)	-	-	-	-	247,7915
CVPROD - Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	1,0072	1,0092	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.730,5736	28.096,8500	22.411,9473	29.700,0990	51.282,9235
COSTI TOTALI, differenziale relativo ad "Oggetti in corallo e affini (semilavorati)" + "Oggetti in corallo e affini (prodotti finiti)"	-	-	-	-	0,0687
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla "Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0607	1,0539	-	-	1,0223
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	2.564,3237	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	1.522,3246	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	873,0751	-	-	-	-
VBS quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	1.024,5889	-	-	-
VBS quota fino a 50.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 90.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	49,1439
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 800.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD35U

EDITORIA, PRESTAMPA, STAMPA E LEGATORIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD35U, evoluzione dello studio UD35U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD35U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 18.12.00 - Altra stampa;
- 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media;
- 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi;
- 58.11.00 - Edizione di libri;
- 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi;
- 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici;
- 58.19.00 - Altre attività editoriali;
- 59.20.20 - Edizione di musica stampata.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD35U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.848.

Nella prima fase di analisi 1.742 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.991 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione della sezione area di mercato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai procedimenti grafici (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione della sezione elementi tipici delle attività editoriali (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 17.115.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[18] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

---

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3202).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5239).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:
- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0681
2	1,1589
3	1,0906
4	1,1438
5	1,1187
6	1,1198
7	1,1075
8	1,0737
9	1,1218
10	1,1166
11	1,1479
12	1,1356
13	1,0768
14	1,1184
15	1,1662

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensione della struttura;
- tipologia dell'attività svolta;
- specializzazione del processo produttivo.

In base al fattore dimensionale, l'analisi ha evidenziato imprese con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 5, 8, 9, 12 e 13) e di dimensioni più piccole (cluster 1, 4, 6, 7 e 15).

La tipologia dell'attività svolta ha differenziato imprese con prevalente attività editoriale (cluster 1, 6, 7, 8 e 9), di prestampa (cluster 10), di stampa (cluster 2, 4, 5 e 11), di serigrafia (13 e 14), di legatoria e finitura (cluster 12 e 15) da imprese con attività mista (cluster 3).

Infine, il processo produttivo ha consentito di individuare le seguenti specializzazioni:

- stampa digitale (cluster 11);
- stampa serigrafica (cluster 13 e 14).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PICCOLI EDITORI DI RIVISTE E PERIODICI

NUMEROSITÀ: 1.686

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 15%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 36% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 36 mq di uffici. Sono inoltre presenti 72 mq di produzione (26% dei casi) e 56 mq di magazzino (21%).

Si tratta di imprese che svolgono esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da privati (49% dei ricavi nel 41% dei casi), altre imprese di produzione e/o servizi (61% nel 32%) e commercianti al dettaglio (44% nel 26%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto la vendita per corrispondenza (67% dei ricavi nel 27% dei casi), le edicole (71% nel 30%) ed altro (78% nel 38%).

L'85% dei ricavi deriva dalla produzione di riviste e periodici, con 2 testate edite (45% dei casi). L'incidenza delle rese sul fatturato è pari al 45% nel 25% dei casi. Il 45% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici nel 21% dei casi. Il catalogo si compone prevalentemente di riviste e periodici (52% dei titoli e delle testate).

Nel 53% dei casi, la vendita di spazi pubblicitari genera il 49% dei ricavi.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale (61% dei casi), progettazione grafica (44%) e redazione (62%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (36% dei casi), fotocomposizione (37%) ed imballaggio e confezionamento (49%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di stampa tipografica (55% dei casi), stampa off set (25%) e legatoria e finitura (46%).

Per quanto riguarda l'attività per la vendita, il 44% delle imprese svolge internamente la promozione, mentre la distribuzione è sia svolta internamente (29% dei casi) che affidata a terzi (46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer/workstation grafiche e 1 scanner (43% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (27% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 19% delle imprese) e Lazio (18% dei casi, con il 16% nella sola provincia di Roma).

CLUSTER 2 – TIPOGRAFIE

NUMEROSITÀ: 3.565

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 17%) che ditte individuali (40%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 155 mq di produzione, 46 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono quasi esclusivamente attività di stampa (95% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (31% dei ricavi), enti pubblici (10%), commercianti al dettaglio (9%), privati (19% dei ricavi nel 45% dei casi) ed enti privati (18% nel 40%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off set a foglio (49% dei ricavi) e la tipografia (24%), mediante i quali si ottengono prodotti che per il 48% dei ricavi sono stampati commerciali e per il 27% stampati pubblicitari e promozionali.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, inchiostri e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (41% dei casi), fotocomposizione (33%), stampa tipografica (50%), stampa off set (67%), stampa digitale (34%), legatoria e finitura (36%), imballaggio e confezionamento (41%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (29%). Talvolta vengono esternalizzate le fasi di fotocomposizione (27% dei casi), stampa off set (27%) e legatoria e finitura (36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off set piana fino a 35x50, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 1 sviluppatrice per lastre (39% dei casi), 1 macchina da stampa off set piana fino a 50x70 (32%) e 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (34%).

CLUSTER 3 – IMPRESE CON ATTIVITÀ FOCALIZZATA SULLA STAMPA EDITORIALE

NUMEROSITÀ: 482

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 30%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 254 mq di produzione, 93 mq di magazzino e 46 mq di uffici.

Si tratta di imprese specializzate nell'attività di prestampa, stampa e legatoria. La clientela è rappresentata soprattutto da case editrici (33% dei ricavi), imprese grafiche (33% dei ricavi nel 37% dei casi), altre imprese di produzione e/o servizi (34% nel 36%), enti pubblici (19% nel 38%), enti privati (25% nel 32%) e privati (21% nel 27%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il 56% dei ricavi delle imprese appartenenti al cluster deriva dalla stampa editoriale, il 14% da stampati pubblicitari e promozionali e l'8% da stampati commerciali.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, inchiostri e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (33% dei casi), fotocomposizione (31%) e stampa off set (34%). Talvolta vengono esternalizzate le fasi di fotocomposizione (25% dei casi), stampa off set (30%), stampa digitale (26%), legatoria e finitura (47%) ed imballaggio e confezionamento (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 2 macchine da stampa off set piane fino a 70x100 (26% dei casi) e 1 tagliacarte (41%).

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE EFFETTUANO STAMPA DIGITALE E PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 2.124

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) che società (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 20%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 75 mq di produzione, 23 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese che si occupano prevalentemente di stampa (74% dei casi) ed, in modo residuale, prestampa (29%), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (28% dei ricavi), privati (12%), commercianti al dettaglio (27% dei ricavi nel 43% dei casi) ed enti pubblici (17% nel 44%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono soprattutto stampati pubblicitari e promozionali (29% dei ricavi), stampati commerciali (21%) ed altri (20%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, altri supporti di stampa ed inchiostri e vernici.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (54% dei casi) e stampa digitale (55%). Talvolta vengono esternalizzate le fasi di stampa tipografica (25% dei casi) e stampa off set (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori, 1 tagliacarte, 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato in bianco e nero (27% dei casi), 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro (32%), 1 macchina plastificatrice (38%), 1 cucitrice punto metallico (28%), 2 rilegatrici (25%) e 1 plotter da intaglio (33%).

CLUSTER 5 – TIPOGRAFIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.373

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 49% dei casi e di persone nel 40%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 569 mq di produzione, 224 mq di magazzino e 107 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività di stampa, per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (35% dei ricavi), enti pubblici (9%), enti privati (8%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (7%), commercianti al dettaglio (5%), privati (5%) ed imprese grafiche (5%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe al contesto nazionale.

Le principali attività di stampa delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off set a foglio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, la tipografia (8%), mediante i quali si ottengono stampati commerciali per il 36% dei ricavi, stampati pubblicitari e promozionali per il 33%, stampa editoriale per l'8% ed altri prodotti per l'8%.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, inchiostri e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (76% dei casi), fotocomposizione (75%), fotolitografia (44%), fotoincisione (52%), stampa tipografica (54%), stampa off set (94%), stampa digitale (50%), legatoria e finitura (68%), imballaggio e confezionamento (83%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (48%). Talvolta vengono esternalizzate le fasi di progettazione grafica (37% dei casi), fotocomposizione (30%), stampa off set (33%), stampa digitale (37%), stampa serigrafica (41%), legatoria e finitura (67%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 computer/workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off set piana fino a 35x50, 1 macchina da stampa off set piana fino a 50x70, 1 macchina da stampa off set piana fino a 70x100, 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 1 macchina accoppiatrice/accavallatrice (38% dei casi) e 1 fustellatrice (39%).

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FORNITURA DI SERVIZI EDITORIALI

NUMEROSITÀ: 701

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 49% dei casi e di persone nel 22%) ed, in misura minore, ditte individuali (29%), con presenza di 3 addetti. Solo nel 30% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 30 mq di uffici. Sono inoltre presenti 74 mq di produzione (39% dei casi).

Si tratta di imprese che svolgono attività editoriali (75% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da case editrici (70% dei ricavi nel 25% dei casi), altre imprese di produzione e/o servizi (64% nel 31%), enti pubblici (45% nel 21%) ed altri (62% nel 39%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le imprese del cluster ottengono il 69% dei ricavi dalla fornitura di altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.). Nel 34% dei casi, l'88% dei ricavi deriva dalla realizzazione di prodotti multimediali, telematici, informatici.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, supporti informatici per l'editoria ed altro.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale (38% dei casi), progettazione grafica (36%) e redazione (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 computer/workstation grafiche e 1 scanner.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 24% delle imprese) e Lazio (13% dei casi, con il 12% nella sola provincia di Roma).

CLUSTER 7 – PICCOLI EDITORI DI LIBRI

NUMEROSITÀ: 1.509

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 20%) ed, in misura minore, ditte individuali (38%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 22% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 24 mq di uffici. Sono inoltre presenti 43 mq di produzione (25% dei casi) e 47 mq di magazzino (46%).

Si tratta di imprese che svolgono esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da privati (20% dei ricavi), commercianti al dettaglio (19%), distributori locali e nazionali (41% dei ricavi nel 26% dei casi), enti pubblici (31% nel 39%) ed enti privati (27% nel 30%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto piccole librerie generaliste (40% dei ricavi nel 36% dei casi), piccole librerie specializzate (34% nel 24%), vendita per corrispondenza (38% nel 36%) ed altri (60% nel 40%).

L'84% dei ricavi deriva dalla produzione di libri, con 48 titoli in catalogo. L'incidenza delle rese sul fatturato è pari al 31% nel 27% dei casi. Nel 25% dei casi, inoltre, il 47% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di libri di varia e di narrativa (32% dei titoli e delle testate) e di saggistica (56% dei titoli e delle testate nel 36% dei casi). Infine, nel 24% dei casi vengono sostenuti costi per diritti d'autore.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale (63% dei casi), progettazione grafica (47%) e redazione (51%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (28% dei casi), fotocomposizione (33%), stampa digitale (29%) ed imballaggio e confezionamento (39%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di stampa tipografica (51% dei casi), stampa off set (29%) e legatoria e finitura (59%).

Per quanto riguarda l'attività per la vendita, il 51% delle imprese svolge internamente la promozione, mentre la distribuzione è sia svolta internamente (44% dei casi) che affidata a terzi (36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1-2 computer/workstation grafiche e 1 scanner (40% dei casi).

CLUSTER 8 –EDITORI DI RIVISTE E PERIODICI

NUMEROSITÀ: 367

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (92% dei casi), con una struttura formata da 10 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 183 mq di uffici. Sono inoltre presenti 149 mq di produzione (30% dei casi) e 156 mq di magazzino (41%).

Si tratta di imprese che svolgono esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da privati (20% dei ricavi), altre imprese di produzione e/o servizi (58% dei ricavi nel 44% dei casi), distributori

locali e nazionali (35% nel 27%), enti pubblici (14% nel 30%) ed enti privati (24% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale; l'export produce il 14% dei ricavi nel 21% dei casi.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto le edicole (36% dei ricavi), la vendita per corrispondenza (50% dei ricavi nel 38% dei casi) ed altri (65% nel 42%).

L'89% dei ricavi deriva dalla produzione di riviste e periodici, con 3 testate edite. L'incidenza delle rese sul fatturato è pari al 22%. Il 19% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di riviste e periodici (78% dei titoli e delle testate). Nel 19% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione e nel 53% dei casi costi per diritti d'autore.

La vendita di spazi pubblicitari genera il 42% dei ricavi.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale (89% dei casi), progettazione grafica (78%), redazione (92%) e fotocomposizione (32%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (30% dei casi), fotocomposizione (40%) ed imballaggio e confezionamento (75%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di fotolitografia (34% dei casi), stampa tipografica (56%), stampa off set (47%) e legatoria e finitura (72%).

Per quanto riguarda l'attività per la vendita, il 70% delle imprese svolge internamente la promozione, mentre la distribuzione è prevalentemente affidata a terzi (80% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 12 computer/workstation grafiche e 2 scanner.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (44% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 38% delle imprese), Lazio (13% dei casi, con il 12% nella sola provincia di Roma) e Piemonte (10%).

CLUSTER 9 – EDITORI DI LIBRI

NUMEROSITÀ: 315

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (82% dei casi), con una struttura formata da 7 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 108 mq di uffici e 175 mq di magazzino. Sono inoltre presenti 129 mq di produzione (28% dei casi).

Si tratta di imprese che svolgono esclusivamente attività editoriali, per una clientela rappresentata soprattutto da distributori locali e nazionali (31% dei ricavi), privati (12%), commercianti al dettaglio (10%), enti pubblici (18% dei ricavi nel 44% dei casi), enti privati (16% nel 36%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (43% nel 26%) e commercianti all'ingrosso (32% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale; l'export genera il 18% dei ricavi nel 25% dei casi.

I canali di vendita attraverso i quali le imprese commercializzano i propri prodotti sono soprattutto grande distribuzione e distribuzione organizzata (41% dei ricavi), vendita per corrispondenza (11%), librerie di catena e di centri commerciali (22% dei ricavi nel 30% dei casi), medio-grandi librerie indipendenti (22% nel 34%), piccole librerie generaliste (15% nel 40%) e piccole librerie specializzate (18% nel 33%).

L'83% dei ricavi deriva dalla produzione di libri, con 361 titoli in catalogo. L'incidenza delle rese sul fatturato è pari al 19%. Il 46% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di libri di varia e di narrativa (24% dei titoli e delle testate), saggistica (20%) e professionale (45% dei titoli e delle testate nel 25% dei casi). Infine, nel 42% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione e nel 76% dei casi costi per diritti d'autore.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione editoriale (79% dei casi), progettazione grafica (60%) e redazione (74%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (48% dei casi), fotocomposizione (61%), stampa digitale (46%) ed imballaggio e confezionamento (68%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di fotolitografia (44% dei casi), fotoincisione (29%), stampa tipografica (59%), stampa off set (53%) e legatoria e finitura (82%).

Per quanto riguarda l'attività per la vendita, la promozione è svolta sia internamente (50% dei casi) che affidata a terzi (51%), mentre la distribuzione è prevalentemente affidata a terzi (79% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 6 computer/workstation grafiche e 1 scanner.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (25% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 23% delle imprese), Lazio (20% dei casi, con il 19% nella sola provincia di Roma) ed Emilia Romagna (12%).

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ATTIVITÀ DI PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 1.424

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 32%) che ditte individuali (34%), con una struttura formata da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 129 mq di produzione e 32 mq di uffici. Nel 36% dei casi sono presenti 73 mq di magazzino.

Si tratta di imprese specializzate nell'attività di prestampa (87% dei casi), per una clientela rappresentata da imprese grafiche (25% dei ricavi), altre imprese di produzione e/o servizi (25%), case editrici (37% dei ricavi nel 23% dei casi) e studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (23% nel 32%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono soprattutto progetti grafici (27% dei ricavi) e fotoliti e prove di stampa (43% dei ricavi nel 39% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente pellicole/acetati/supporti da incisione, carta e cartone, supporti informatici per l'editoria ed inchiostri e vernici.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (55% dei casi), fotocomposizione (42%), fotolitografia (26%) e stampa digitale (24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 fotounità (37% dei casi), 1 sviluppatrice per pellicole (33%) e 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 21% delle imprese), Veneto (14%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 11 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA DIGITALE

NUMEROSITÀ: 657

Le imprese del cluster sono sia società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 32%) che ditte individuali (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

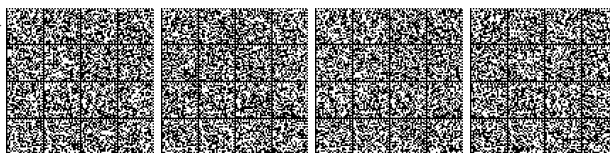
Le superfici destinate all'attività sono pari a 215 mq di produzione, 64 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Si tratta di imprese specializzate nell'attività di stampa (88% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (29% dei ricavi), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (13%), imprese grafiche (20% dei ricavi nel 41% dei casi), commercianti al dettaglio (21% nel 44%), enti privati (14% nel 35%) e privati (14% nel 33%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe al contesto nazionale.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa digitale (60% dei ricavi), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali per il 31% dei ricavi, stampati commerciali per il 16% ed altri prodotti per il 26%.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, altri supporti da stampa, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (61% dei casi), fotocomposizione (25%), stampa digitale (81%), imballaggio e confezionamento (29%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (38%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori, 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro, 1 macchina plastificatrice, 1 tagliacarte, 1 plotter da intaglio e 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore superiore a 50.000 euro (34% dei casi).

CLUSTER 12 – LEGATORIE

NUMEROSITÀ: 451

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 33%) che ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 391 mq di produzione, 106 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente attività di legatoria e finitura, per una clientela rappresentata soprattutto da imprese grafiche (56% dei ricavi), case editrici (34% dei ricavi nel 29% dei casi) ed altre imprese di produzione e/o servizi (42% nel 22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

L'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.) genera l'80% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente colla e carta e cartone.

Il processo di produzione e/o lavorazione è limitato alle fasi di legatoria e finitura (76% dei casi) ed imballaggio e confezionamento (40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 piegatrici, 1 tagliacarte, 2 computer/workstation grafiche (42% dei casi), 2 macchine accoppiatrici/accavallatrici (28%), 1-2 cucitrici punto metallico (45%), 1-2 cucitrici filo refe (26%) e 1-2 rilegatrici (26%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (31% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 20% delle imprese) e Veneto (15%).

CLUSTER 13 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA STAMPA SERIGRAFICA

NUMEROSITÀ: 240

Le imprese del cluster sono principalmente società (di capitali nel 49% dei casi e di persone nel 38%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 611 mq di produzione, 175 mq di magazzino e 101 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano esclusivamente stampa serigrafica, per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (41% dei ricavi), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (7%), imprese grafiche (13% dei ricavi nel 31% dei casi), imprese del settore tessile (44% nel 27%) e commercianti all'ingrosso (27% nel 29%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale; l'export genera il 16% dei ricavi nel 31% dei casi.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di serigrafia (71% dei ricavi) ed, in misura minore, la stampa digitale (9%) e la tampografia (18% dei ricavi nel 35% dei casi), mediante i quali si ottengono forme serigrafiche (38% dei ricavi nel 42% dei casi), stampati commerciali (32% nel 41%) e stampati pubblicitari e promozionali (25% nel 40%). Il 36% dei ricavi deriva da altri prodotti.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente altri supporti di stampa, inchiostri e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione e carta e cartone.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (60% dei casi), fotocomposizione (26%), fotoincisione (34%), stampa tampografica e a caldo (38%), stampa digitale (48%), stampa serigrafica (96%), imballaggio e confezionamento (56%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (39%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 6 macchine da stampa serigrafica, 1 tagliacarte, 2 forni per asciugatura o essiccamento, 1 pressa a caldo, 1 torchio, 1 plotter da intaglio, 1 fotounità (28% dei casi), 1 sviluppatrice per pellicole (38%), 3 macchine per stampa tampografica (41%), 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato a colori (33%), 1 camera oscura (37%) e 2 fustellatrici (44%).

CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA SERIGRAFICA

NUMEROSITÀ: 1.336

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (34%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 157 mq di produzione, 47 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano quasi esclusivamente stampa serigrafica (95% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (33% dei ricavi), commercianti al dettaglio (14%) e commercianti all'ingrosso (25% dei ricavi nel 36% dei casi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di serigrafia (64% dei ricavi) ed, in misura minore, la stampa digitale (25% dei ricavi nel 35% dei casi) e la tampografia (23% nel 25%), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (19% dei ricavi), stampati commerciali (31% dei ricavi nel 42% dei casi) e forme serigrafiche (38% nel 24%).

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente altri supporti di stampa, inchiostri e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione e carta e cartone.

Le fasi della produzione e/o lavorazione sono: progettazione grafica (45% dei casi), stampa tampografica e a caldo (27%), stampa digitale (30%), stampa serigrafica (80%), imballaggio e confezionamento (24%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 2 macchine da stampa serigrafica, 1 bromografo per incisione (29% dei casi), 2 macchine per stampa tampografica (30%), 1 tagliacarte (43%), 1 forno per asciugatura o essiccamento (33%), 1 pressa a caldo (33%) e 1 plotter da intaglio (44%).

CLUSTER 15 – LEGATORIE CHE AFFIANCANO L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/FINITURA

NUMEROSITÀ: 425

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (25%), con presenza di 2 addetti. Solo nel 29% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

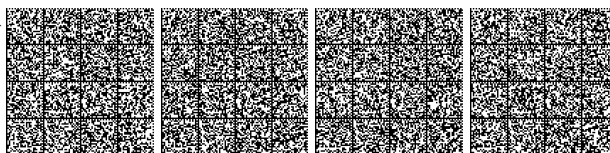
Le superfici destinate all'attività sono pari a 92 mq di produzione e 22 mq di magazzino.

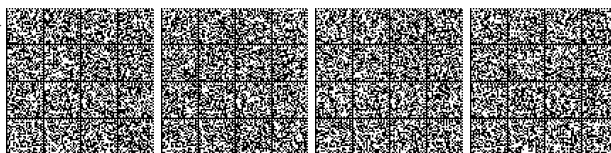
Si tratta di imprese che svolgono quasi esclusivamente attività di legatoria e finitura (92% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da enti pubblici (23% dei ricavi), privati (17%), imprese grafiche (37% dei ricavi nel 24% dei casi), altre imprese di produzione e/o servizi (41% nel 29%) ed enti privati (21% nel 30%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

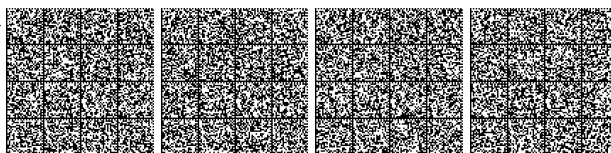
Il 45% dei ricavi deriva dall'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.), mentre l'attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.) genera il 39% dei ricavi.

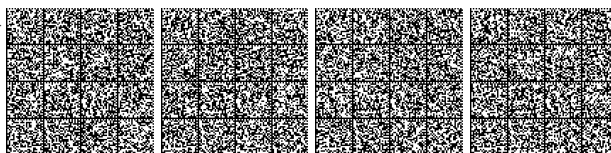
I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, colla e pelle o altro materiale di rivestimento.

Il processo di produzione e/o lavorazione è limitato alla fase di legatoria e finitura (75% dei casi).

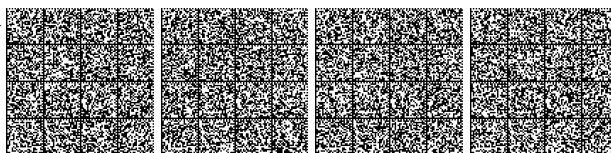
La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 computer/workstation grafica, 1 tagliacarte, 1 torchio, 1 scanner (27% dei casi), 1 cucitrice punto metallico (24%), 1 tagliacartone/tagliatela (41%), 1 pressa a caldo (33%) e 1 rilegatrice (22%).

SUB ALLEGATO 16.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

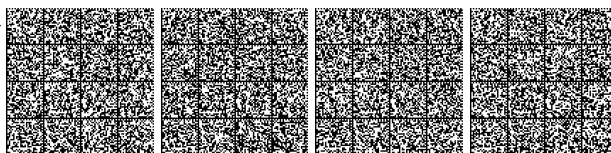
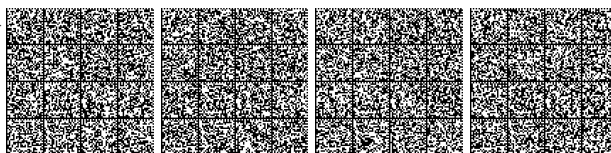
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-43,18210044	-16,56270317	-29,02763584	-9,57343982	-29,46372398
Numero addetti	0,13414794	0,13019628	0,13400393	0,12299618	0,31464182
Totale Locali destinati a Produzione e/o lavorazione	0,00072777	0,00171249	0,00149948	0,00106593	0,00362399
Totale Locali destinati a Magazzino	0,00124877	0,00036638	0,00214643	0,00028214	0,00343549
Totale Locali destinati ad Uffici	0,00659809	0,00117779	-0,00030302	0,00202948	0,00730248
Tipologia della clientela: Case editrici	-0,01646191	0,00776809	0,09775544	0,00449473	0,00685583
Tipologia della clientela: Imprese grafiche	0,01710320	0,01286416	0,03779139	0,00972856	-0,00334082
Tipologia della clientela: Distributori locali e nazionali	0,00265813	0,00680146	0,01744719	0,00859411	0,00898421
Materie prime: Carta e cartone	0,02143698	0,06422287	0,04024240	0,04164462	0,05450743
Materie prime: Colla	0,02174447	0,06836426	0,04636212	0,05847291	0,05347316
Materie prime: Supporti informatici per l'editoria	-0,00436874	0,02177137	0,02506699	0,01696748	0,02340362
Materie prime: Inchiostri e vernici	0,03649398	0,07538530	0,07420076	0,06506067	0,06617824
Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento	0,01913058	0,06100362	0,04290131	0,04822696	0,05068438
Materie prime: Pellicole/acetati/supporti da incisione	0,02190458	0,03242014	0,03234809	0,02826687	0,01091343
Attività prevalente: Editoria	20,47756947	3,86857377	4,25534637	3,63011900	4,92959531
Attività prevalente: Prestampa	0,70173064	0,45548329	1,99066698	1,75194567	0,40873750
Attività prevalente: Stampa	3,15723020	8,51535721	5,52006407	7,13468748	7,29438124
Attività prevalente: Serigrafia	1,02081519	1,03353767	1,74492377	2,94933504	1,59370361
Attività prevalente: Legatoria e finitura	-1,43322686	1,29201857	0,41821937	-0,10490371	0,79608106
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione editoriale - Svolta internamente	0,40516845	-0,01992764	-0,49722603	0,14623006	0,71730698

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione grafica - Svolta internamente	0,80652699	0,73453603	0,99436516	1,22488618	1,46253365
Fasi della produzione e/o lavorazione: Redazione - Svolta internamente	3,71616627	0,17102582	0,22462641	-0,35248847	-0,43494618
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotolitografia - Svolta internamente	-1,14966721	-0,62780165	-0,23013019	-0,96313654	2,45069543
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotoincisione - Svolta internamente	0,49359542	0,27120971	-0,03768424	0,07149751	3,50718847
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa tipografica - Svolta internamente	0,00351141	2,94416024	0,39288436	-0,10216227	3,29642309
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa offset - Svolta internamente	-0,09951327	3,28056959	1,20624277	-1,29087549	3,19456740
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa digitale - Svolta internamente	-0,50084237	0,13595513	-0,51673694	0,22029624	-0,17464363
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa serigrafica - Svolta internamente	0,03952801	-0,43714525	0,29469192	-0,84236372	-0,18251409
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Svolta internamente	0,32746957	0,28495001	-0,38381915	-0,20798453	2,06449616
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Svolta internamente	0,15541258	0,99602736	0,10825495	-0,07117928	2,22018893
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato - Svolta internamente	0,15733841	0,46777164	0,15039257	-0,28120488	1,47038447
Attività per la vendita: Distribuzione - Affidata a terzi	2,71986582	0,34545569	0,40118597	0,23211788	1,32569082
Procedimenti grafici: Off-set a foglio	0,00664707	0,03034043	0,02025388	-0,00038865	0,02577694
Procedimenti grafici: Serigrafia	0,03177258	0,05006872	0,03834640	0,04859605	0,06029222
Procedimenti grafici: Stampa digitale	0,02028907	-0,00542494	0,00798540	0,05265412	0,00038516
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Libri	0,24062708	0,09933952	0,17820464	0,08854715	0,11642770
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Riviste e Periodici	0,64269109	0,08373933	0,16582183	0,07696058	0,09698052

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali, telematici, informatici	0,23788188	0,09956515	0,15810770	0,09853989	0,10362805
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.)	0,26534235	0,09122348	0,14453787	0,09432320	0,09635124
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampa editoriale	0,14657047	0,07320451	0,68236763	0,06674061	0,09549902
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari	-0,83095241	-0,74120580	2,19976749	-0,42125543	1,76164446
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Riviste e periodici	-0,42159890	-0,55406647	0,07765582	-0,45908051	0,72802624
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali	0,06885362	0,10911247	0,08006761	0,06605132	0,09620179
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati pubblicitari e promozionali	0,07486950	0,08049584	0,07049434	0,07985347	0,08203143
Prodotti per la prestampa: Matrici di zinco e metalliche - Percentuale sui ricavi	0,07366515	0,04433048	0,06437748	0,04796470	0,02010037
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche - Percentuale sui ricavi	0,03214945	0,04314272	0,03726736	0,03479089	0,05179319
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove stampa - Percentuale sui ricavi	0,07632896	0,04060082	0,05035501	0,03633451	0,02350212
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico - Percentuale sui ricavi	0,07292139	0,06346587	0,08104298	0,06074042	0,08085752
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.)	0,12260365	0,08044189	0,12726138	0,07448461	0,08075837
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)	0,11488663	0,08194715	0,12530382	0,06629760	0,07909632
Produzione editoriale libraria: Titoli presenti in catalogo - Numero	-0,00197058	-0,00210803	-0,00289707	-0,00162146	-0,00371811
Produzione editoriale periodica: Testate edite	-0,00989849	-0,03199549	-0,07781631	-0,05146967	0,00494691
Titoli in catalogo e testate edite: Saggistica	-0,04243096	-0,00079856	-0,01540389	-0,00208499	0,00614748
Titoli in catalogo e testate edite: Libri di varia e narrativa	-0,01568272	-0,00197198	-0,01267979	-0,00283829	0,00304424

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Scolastica, parascolastica, universitaria e ragazzi	-0,02370221	-0,00381467	-0,01510648	-0,00376854	-0,00298844
Titoli in catalogo e testate edite: Riviste e periodici	0,06745842	-0,00175205	0,00000281	-0,00310131	0,00009627
Librerie	-0,02313433	-0,00600519	-0,00939251	-0,00474055	0,00289515
Canali di vendita per l'editoria: Edicole	0,04823910	-0,00852475	-0,01539691	-0,00707792	-0,00353236
Canali di vendita per l'editoria: Grande distribuzione/ distribuzione organizzata	-0,00563910	-0,00245871	-0,00937098	-0,00325035	0,00034175
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi di traduzione	-0,00002041	-0,00000017	-0,00000281	0,00000443	0,00000521
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi per diritti di autore	0,00000453	-0,00000209	-0,00000227	-0,00000229	-0,00000505
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	-0,00000127	-0,00000050	-0,00000054	-0,00000051	-0,00000148
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici	-0,00281866	-0,00058067	-0,00548754	0,00149631	-0,00647838
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Incidenza della resa sul fatturato	0,01132950	0,00170781	0,00528454	0,00096839	-0,00080067
Altri elementi specifici: Costo per consumi energia elettrica	-0,00003387	-0,00002892	0,00002158	-0,00002496	0,00001146
Beni strumentali: Computer e workstation grafiche	0,03137137	-0,02693415	-0,06947383	-0,02319747	-0,10751251
Beni strumentali: Fotounità	-0,05784831	-0,06644951	-0,46149079	-0,09516830	1,29459568
Beni strumentali: Scanner	0,41461387	0,50456824	0,43598712	0,77766256	0,58346263
Beni strumentali: Bromografo per incisione	0,54202924	1,56707670	0,29851307	-0,01275927	0,76915228
Beni strumentali: Sviluppatrice per lastre	-0,22885297	0,80209437	-0,53483502	-0,31896656	2,88104196
Beni strumentali: Sviluppatrice per pellicole	-0,27507364	-0,51110147	0,25873989	-0,34022932	1,67916614
Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica	0,23046230	1,38559838	0,28424318	-0,01979642	1,80690421
Beni strumentali: Macchine da stampa serigrafica	0,07158139	0,07593332	0,06981976	0,10817682	0,01645997
Macchine da stampa off-set di piccolo formato	-0,05156522	0,63179618	-0,05302220	-0,37357733	1,85375148

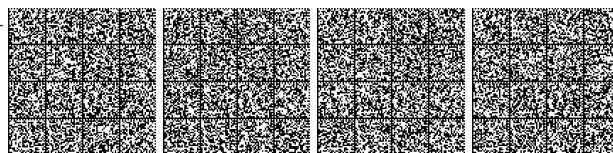
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Macchine da stampa off-set di grande formato	-0,21377907	-0,08894030	1,59042529	-0,29616151	2,40732603
Macchine da stampa digitali di piccolo formato	-0,21901020	-0,27820729	-0,14958534	0,33453770	-0,33470328
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro	-0,09548907	-0,58321982	-0,31475958	0,71582983	-0,67351097
Incidenza del numero di Macchine da stampa digitali di più grande formato sul numero complessivo di macchine da stampa digitali	-0,00828298	-0,01634394	-0,00632047	0,01104355	0,00429735
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro	0,02565650	0,32046516	0,26090499	-1,60272045	0,37377798
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore superiore a 50.000 euro	-0,26176565	-0,52422436	-0,76945683	-1,32014835	-1,71715389
Beni strumentali: Macchine plastificatrici	-0,08004515	-0,71273272	-0,18734026	0,53426099	-1,33771430
Beni strumentali: Piegatrici	-0,32012095	0,00220721	-1,01221172	-0,06792045	0,32345554
Beni strumentali: Tagliacarte	0,22613055	0,98152231	0,47898434	0,43974088	1,10359222
Beni strumentali: Forni per asciugatura o essiccamento	0,23232967	0,09114232	0,24054227	0,00105918	0,24381953
Beni strumentali: Cucitrici punto metallico	-0,31142113	-0,06314758	-0,36321287	-0,12187538	0,10255006
Beni strumentali: Cucitrici filo refe	-0,72226575	-0,01276962	-0,63934161	-0,15729711	0,01839885
Beni strumentali: Brossuratrici	-1,06855613	-2,53465648	-2,21148645	-0,63234884	-2,56221760
Beni strumentali: Copertinatrice	-1,99118050	-2,04817381	-2,14338086	1,95842027	-3,54317846
Beni strumentali: Tagliacartone/tagliatela	0,22481546	-0,01176557	0,25711056	0,46892690	-0,36523649
Beni strumentali: Linea cartonato	-1,97133235	-1,86515081	-2,02772387	2,48297299	-2,11325545
Beni strumentali: Pressa a caldo	0,28632013	0,05396607	0,55852782	0,70764028	0,36592564
Beni strumentali: Rilegatrici	-0,10617611	-0,68617864	-0,23295748	0,91732319	-0,84532962
Beni strumentali: Torchi	0,18757199	0,43819245	0,62440960	0,06790386	0,38431708
Beni strumentali: Camera oscura	0,59367583	0,13310588	0,60866954	0,25832019	3,44529380
Beni strumentali: Plotter da intaglio	0,39936448	0,19428966	0,55748134	0,90366066	0,47423053

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-76,46854776	-49,94796080	-78,98102047	-77,23283878	-14,48261991
Numero addetti	0,11584449	0,09442032	0,30254499	0,20518904	0,17804593
Totale Locali destinati a Produzione e/o lavorazione	0,00166946	0,00146640	-0,00306184	-0,00202061	0,00180055
Totale Locali destinati a Magazzino	0,00105533	0,00198090	-0,00032566	0,00771041	0,00014507
Totale Locali destinati ad Uffici	0,00089208	0,00167676	0,03415398	0,01434689	0,00060846
Tipologia della clientela: Case editrici	0,02593279	-0,01567277	-0,02626597	-0,02637578	0,01907295
Tipologia della clientela: Imprese grafiche	0,02470443	0,01568661	0,03278553	0,02527107	0,06806586
Tipologia della clientela: Distributori locali e nazionali	0,00953322	-0,00039842	0,01500142	0,09458359	0,00683373
Materie prime: Carta e cartone	0,02227509	0,02094228	0,05043228	0,04408733	0,02719984
Materie prime: Colla	-0,02258209	-0,00865248	0,04443747	0,01026037	0,04262582
Materie prime: Supporti informatici per l'editoria	0,02083310	-0,01258978	0,01175896	-0,01577134	0,04148440
Materie prime: Inchiostri e vernici	0,03990588	0,03793693	0,04984202	0,04889779	0,03869407
Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento	0,03694341	0,02211285	0,03609468	0,04117610	0,02961418
Materie prime: Pellicole/acetati/supporti da incisione	0,05006497	0,02637610	0,02077917	0,02837290	0,14069684
Attività prevalente: Editoria	15,62464046	18,66876572	18,39901510	17,89840570	2,46819622
Attività prevalente: Prestampa	0,98684553	1,18700579	-0,27126844	0,50472226	5,12467926
Attività prevalente: Stampa	4,56924138	3,94159435	3,17764866	3,52235323	1,84842547
Attività prevalente: Serigrafia	1,35883527	1,23703500	1,32817078	1,14222606	0,81660770
Attività prevalente: Legatoria e finitura	-0,58935212	-1,35483487	-1,02954992	-0,95122632	-1,47182961
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione editoriale - Svolta internamente	-0,83781838	0,64869029	0,52001169	0,38357308	-0,21940120
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione grafica - Svolta internamente	0,62058338	1,26480280	1,63042420	1,30446484	1,01248898
Fasi della produzione e/o lavorazione: Redazione - Svolta internamente	0,05933176	2,28081715	4,15190718	3,09609032	-0,55011010

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotolitografia - Svolta internamente	-1,18075632	-1,17457584	-2,10274332	-1,70565035	-0,04078043
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotoincisione - Svolta internamente	0,57960103	0,28022701	0,49681692	0,22053847	0,70669179
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa tipografica - Svolta internamente	0,18684829	0,09759117	0,18741028	0,35444649	0,17260558
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa offset - Svolta internamente	0,24640861	-0,28773173	0,29201927	-0,29752573	-0,90305527
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa digitale - Svolta internamente	-0,33108406	-0,23016185	-1,23510491	-0,24125602	-0,49215379
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa serigrafica - Svolta internamente	0,49047860	-0,08022725	-0,08047369	0,10529388	-0,29298167
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Svolta internamente	0,10842680	-0,18872060	0,41689646	-0,20490990	0,17316747
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Svolta internamente	0,28020689	0,63119920	-0,15416694	0,59345460	-0,14115073
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato - Svolta internamente	0,19515303	0,13078896	0,14905180	0,27036905	-0,41061324
Attività per la vendita: Distribuzione - Affidata a terzi	-0,19139790	1,55530096	3,62819211	3,16481996	-0,00492564
Procedimenti grafici: Off-set a foglio	0,00083036	0,00744999	0,00517458	0,00860953	-0,00396578
Procedimenti grafici: Serigrafia	0,04375103	0,03067955	0,03511260	0,03123944	0,02449326
Procedimenti grafici: Stampa digitale	0,02019831	0,01697630	0,02300785	0,01668376	0,01308702
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Libri	0,33000370	0,76111582	0,23736259	0,69562621	0,09794445
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Riviste e Periodici	0,25878712	0,25222237	0,63558728	0,25823683	0,08848543
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali, telematici, informatici	1,40259928	0,32716069	0,22141050	0,29052549	0,10070461
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.)	1,40676175	0,35542365	0,24949255	0,31944972	0,09998730

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampa editoriale	0,13630796	0,14990143	0,14496487	0,14211766	0,06432564
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari	-1,43960262	0,54437032	-1,08672245	-0,20853510	-0,50620322
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Riviste e periodici	-0,86580162	-1,13766101	-2,25056083	-1,34223757	-0,53128086
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali	0,07460437	0,07520500	0,06102966	0,06976284	0,05269998
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati pubblicitari e promozionali	0,07828686	0,07726913	0,06784071	0,07779021	0,05680991
Prodotti per la prestampa: Matrici di zinco e metalliche - Percentuale sui ricavi	0,08704458	0,07666959	0,06788071	0,07623086	0,18095203
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche - Percentuale sui ricavi	0,03630393	0,03459428	0,03407875	0,03585466	0,01815086
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove stampa - Percentuale sui ricavi	0,10170580	0,08919199	0,04618975	0,07925011	0,25028835
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico - Percentuale sui ricavi	0,08535716	0,07918243	0,05863330	0,07326290	0,26467594
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.)	0,16128626	0,15691992	0,11949829	0,15283924	0,06496462
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)	0,15479362	0,15717079	0,11577614	0,15420379	0,04101759
Produzione editoriale libraria: Titoli presenti in catalogo - Numero	0,00142720	-0,00268881	-0,00465662	0,06761261	-0,00167751
Produzione editoriale periodica: Testate edite	-0,09904434	-0,29168497	2,25687314	-0,10732182	-0,06396009
Titoli in catalogo e testate edite: Saggistica	-0,02797448	0,11917056	-0,04606433	0,07507651	-0,00542478
Titoli in catalogo e testate edite: Libri di varia e narrativa	-0,00762986	0,13206115	-0,02623228	0,07263307	-0,00355719
Scolastica, parascolastica, universitaria e ragazzi	-0,03193774	0,07116601	-0,02236374	0,15753181	-0,00718943
Titoli in catalogo e testate edite: Riviste e periodici	-0,00190391	-0,01119852	0,11965543	-0,02643002	-0,00430259
Librerie	-0,00320062	0,09450534	-0,04564642	0,01307445	-0,00435418

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Canali di vendita per l'editoria: Edicole	0,00655754	-0,01335757	0,08930718	-0,05031431	-0,00421234
Canali di vendita per l'editoria: Grande distribuzione/ distribuzione organizzata	0,00079256	0,02044412	-0,02911854	0,14904525	-0,00299185
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi di traduzione	-0,00005712	-0,00013420	0,00012424	0,00092785	0,00000621
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi per diritti di autore	-0,00000873	-0,00001509	0,00009934	0,00015195	-0,00000426
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	0,00000054	-0,00000108	0,00004779	-0,00000314	-0,00000037
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici	0,00858934	0,00372918	0,03716507	0,16603626	0,00050992
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Incidenza della resa sul fatturato	0,00766538	0,00354698	0,05674872	0,02118037	0,00385133
Altri elementi specifici: Costo per consumi energia elettrica	-0,00001359	-0,00000304	-0,00008261	-0,00003776	-0,00001552
Beni strumentali: Computer e workstation grafiche	-0,00938237	-0,06335128	0,57847146	0,09785681	0,04425035
Beni strumentali: Fotounità	-0,43236598	-0,21468675	0,26218762	0,00594225	0,50623830
Beni strumentali: Scanner	-0,06800949	0,27107224	1,62028881	0,92470624	0,95958542
Beni strumentali: Bromografo per incisione	0,73739935	0,69942368	0,77395087	0,73036608	0,60074357
Beni strumentali: Sviluppatrice per lastre	-0,24626238	-0,06034275	-0,82468252	-0,28879327	-0,40066686
Beni strumentali: Sviluppatrice per pellicole	0,05175138	-0,07751210	-0,91946772	-0,48415112	1,09671656
Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica	0,10423065	0,26628316	0,15798370	0,25689314	0,02173631
Beni strumentali: Macchine da stampa serigrafica	0,02929867	0,06192626	0,04426787	0,04369603	-0,02025223
Macchine da stampa off-set di piccolo formato	0,03423448	0,01860790	-0,10130343	-0,00949890	-0,32856781
Macchine da stampa off-set di grande formato	-0,09102893	-0,48911410	-0,25914924	-0,50371805	-0,19737934
Macchine da stampa digitali di piccolo formato	-0,50868901	-0,10175958	-0,37408607	0,01861733	-0,08964556

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro	-0,03160928	-0,10984925	-0,43890711	-0,15519733	-0,07412302
Incidenza del numero di Macchine da stampa digitali di più grande formato sul numero complessivo di macchine da stampa digitali	-0,01158254	-0,01110813	-0,00140668	-0,00631590	0,00824763
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro	0,27738847	0,12578325	-0,71993790	-0,21755028	-0,60570964
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore superiore a 50.000 euro	0,03951707	-0,35818825	-1,44273361	-0,93922832	-0,37713256
Beni strumentali: Macchine plastificatrici	0,35234251	0,11373355	-0,38324450	-0,09576481	-0,63852227
Beni strumentali: Piegatrici	-0,26679009	-0,20692921	-0,37686967	-0,16251874	-0,59679818
Beni strumentali: Tagliacarte	0,15272803	0,06387514	-0,08609470	-0,10599854	-0,15534695
Beni strumentali: Forni per asciugatura o essiccamento	0,25695125	0,29475021	0,13902800	0,20522347	0,21224287
Beni strumentali: Cucitrici punto metallico	-0,13367590	-0,45738213	-0,22962790	-0,50266617	-0,21498708
Beni strumentali: Cucitrici filo refe	-0,35618565	-1,35209591	-0,68085167	-1,56612238	-0,05970141
Beni strumentali: Brossuratrici	-0,69712732	-1,36271147	-1,69952997	-0,85424153	-0,66148822
Beni strumentali: Copertinatrice	-3,56428798	-1,91340082	-1,62463344	-1,34496671	0,19326598
Beni strumentali: Tagliacartone/tagliatela	-0,56195829	0,33062251	0,36935656	0,61113132	0,10962666
Beni strumentali: Linea cartonato	-0,71056479	-2,44868139	-1,49800711	-2,95776290	0,58965839
Beni strumentali: Pressa a caldo	0,29779594	0,25942583	0,33007667	0,25146592	0,03624894
Beni strumentali: Rilegatrici	-0,07520932	-0,12259283	-0,23013300	-0,17732606	0,18045281
Beni strumentali: Torchi	0,26008833	0,43441738	0,25658080	0,60262249	0,49064955
Beni strumentali: Camera oscura	0,34202892	0,50791138	1,06377876	0,88047010	1,13833135
Beni strumentali: Plotter da intaglio	0,95118697	0,51291346	-0,06035508	0,44273996	0,17428862

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Intercetta	-30,65474632	-65,79874302	-83,10861115	-31,23295836	-83,59752613
Numero addetti	0,16911721	0,25065057	0,20678817	0,12506355	0,14226790
Totale Locali destinati a Produzione e/o lavorazione	0,00223644	0,00473469	0,00683317	0,00171763	0,00153230
Totale Locali destinati a Magazzino	0,00102052	0,00332456	-0,00038330	0,00065837	0,00102838
Totale Locali destinati ad Uffici	0,00415680	-0,00214559	0,01085352	0,00250756	0,00110496
Tipologia della clientela: Case editrici	0,01131027	0,04671517	0,01829224	0,01584038	0,00035177
Tipologia della clientela: Imprese grafiche	0,02085127	0,19628892	0,01285742	0,01862966	0,03539965
Tipologia della clientela: Distributori locali e nazionali	0,00736585	0,01677900	0,00904159	0,00489327	0,00054483
Materie prime: Carta e cartone	0,02915935	0,02049277	0,03161730	0,02773008	0,06544590
Materie prime: Colla	0,06557797	0,75168733	0,03712516	0,05554462	0,26878865
Materie prime: Supporti informatici per l'editoria	0,01510159	0,00403098	0,01757054	0,01243975	0,01230347
Materie prime: Inchiostri e vernici	0,10492236	0,02793107	0,11008870	0,14524761	0,04372179
Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento	0,05854878	0,11593514	0,15904587	0,03269926	1,71276648
Materie prime: Pellicole/acetati/supporti da incisione	0,03251530	0,01891832	0,00733859	0,03854402	0,03719842
Attività prevalente: Editoria	3,72999952	1,47091061	3,82098357	3,17432071	0,68886588
Attività prevalente: Prestampa	1,03355252	-1,85181238	-0,08109345	0,07376304	-1,03489199
Attività prevalente: Stampa	7,58341228	0,31440759	3,19269530	3,62915337	1,32947769
Attività prevalente: Serigrafia	2,46927110	0,65083812	11,05514243	15,93663987	-1,11763353
Attività prevalente: Legatoria e finitura	0,38548558	5,33322796	-0,09629289	-0,46519100	4,93337474
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione editoriale - Svolta internamente	-0,27881951	-0,48471339	0,02596346	-0,22199128	-0,49903135
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione grafica - Svolta internamente	1,36195414	0,80419223	2,00492496	1,60550356	0,34476788
Fasi della produzione e/o lavorazione: Redazione - Svolta internamente	-0,43898909	0,25418306	-0,98694066	-0,53306793	0,28859347

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotolitografia - Svolta internamente	-1,06376885	-0,92405851	-1,53858852	-1,22933656	-1,19604141
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fotoincisione - Svolta internamente	0,17727236	-0,10887816	2,73511258	0,99243872	0,13199014
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa tipografica - Svolta internamente	0,13071797	-0,22782491	-0,14020605	0,06327185	-0,84231504
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa offset - Svolta internamente	-1,67168381	-1,34785288	-1,42328425	-1,33548966	-0,82275589
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa digitale - Svolta internamente	-0,23115804	0,20505651	0,90480494	0,43009698	0,61615043
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa serigrafica - Svolta internamente	0,11278915	0,68143028	7,33843663	8,39748807	0,29478606
Fasi della produzione e/o lavorazione: Legatoria e finitura - Svolta internamente	0,10706556	0,58089536	0,14441324	0,17873942	1,96604125
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio e confezionamento - Svolta internamente	0,99400776	1,09743968	2,21701709	0,94420897	-0,50117008
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato - Svolta internamente	0,00161858	1,09038171	-1,00296618	-0,37469086	-0,01175188
Attività per la vendita: Distribuzione - Affidata a terzi	0,64733326	-0,00592287	0,29022285	0,34112881	0,03439775
Procedimenti grafici: Off-set a foglio	0,00352226	-0,00973900	0,02442973	0,01447236	-0,00588253
Procedimenti grafici: Serigrafia	0,07825810	0,02740918	0,36818866	0,34070663	0,02082695
Procedimenti grafici: Stampa digitale	0,08605752	0,00290158	0,02756306	0,02675493	0,00149880
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Libri	0,08253841	0,13208051	0,08296474	0,06862004	0,15667971
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Riviste e Periodici	0,07255957	0,10735297	0,07390610	0,06318033	0,12334808
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Prodotti multimediali, telematici, informatici	0,07806596	0,14516098	0,08518521	0,07545046	0,16689578
Prodotti/servizi per le attività editoriali: Altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing testi, etc.)	0,07818845	0,14064110	0,07785630	0,06881479	0,16498913

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampa editoriale	0,06746351	0,10092272	0,06200301	0,05620633	0,12204725
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Libri, enciclopedie e dizionari	-0,06776888	0,69480346	0,12849475	-0,07082960	1,21611305
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Riviste e periodici	-0,58271540	-0,38046073	0,40326701	0,02896000	-0,88261337
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati commerciali	0,05954441	0,08040604	0,06135689	0,05300469	0,06905724
Prodotti/servizi per l'attività di stampa: Stampati pubblicitari e promozionali	0,07949413	0,08105838	0,06820008	0,06800881	0,07563134
Prodotti per la prestampa: Matrici di zinco e metalliche - Percentuale sui ricavi	0,02597631	-0,01820341	0,02995725	0,03518436	0,02714168
Prodotti per la prestampa: Forme serigrafiche - Percentuale sui ricavi	0,02529518	0,02737464	0,29653019	0,14587465	0,03659658
Prodotti per la prestampa: Fotoliti e prove stampa - Percentuale sui ricavi	0,02748341	0,04416896	0,04313217	0,03387501	0,03774461
Prodotti per la prestampa: Progetto grafico - Percentuale sui ricavi	0,05959728	0,06887455	0,07154290	0,04943838	0,05407570
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, etc.)	0,07367636	1,07573689	0,09946203	0,08096651	0,86386083
Lavorazioni/prodotti per la legatoria: Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)	0,06288299	0,62112459	0,08153044	0,05232299	1,63399951
Produzione editoriale libraria: Titoli presenti in catalogo - Numero	-0,00199936	-0,00076638	-0,00204891	-0,00147705	-0,00168930
Produzione editoriale periodica: Testate edite	-0,04786848	-0,04358700	-0,02098953	-0,02529516	-0,03827335
Titoli in catalogo e testate edite: Saggistica	-0,00574183	0,00050489	0,00003221	-0,00161780	0,00446038
Titoli in catalogo e testate edite: Libri di varia e narrativa	-0,00566380	0,00046674	-0,00286365	-0,00175410	0,00252289
Scolastica, parascolastica, universitaria e ragazzi	-0,00935164	-0,00997161	-0,00311001	-0,00519278	0,00457726
Titoli in catalogo e testate edite: Riviste e periodici	-0,00341728	-0,00095974	0,00063131	-0,00055365	-0,00438293
Librerie	-0,00588012	-0,00313298	-0,00018218	-0,00116501	-0,00321741

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Canali di vendita per l'editoria: Edicole	-0,00539349	-0,00414328	-0,00652165	-0,00824359	-0,00619943
Canali di vendita per l'editoria: Grande distribuzione/ distribuzione organizzata	-0,00326374	-0,00400267	-0,00490915	-0,00374112	-0,00236723
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi di traduzione	0,00001195	0,00000876	0,00001022	0,00000579	0,00000067
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Costi per diritti di autore	-0,00000302	-0,00000257	-0,00000451	-0,00000136	-0,00000417
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	-0,00000049	-0,00000006	-0,00000070	-0,00000021	-0,00000057
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici	0,00324004	-0,00523214	0,00069896	0,00274974	-0,00100268
Costi e ricavi specifici per le attività editoriali: Incidenza della resa sul fatturato	0,00184996	0,00718113	0,00204594	-0,00033234	0,00200981
Altri elementi specifici: Costo per consumi energia elettrica	-0,00005289	-0,00004859	-0,00005993	-0,00004302	-0,00001998
Beni strumentali: Computer e workstation grafiche	0,01201610	-0,09754964	-0,00663383	0,01019431	0,00125814
Beni strumentali: Fotounità	-0,33155191	-0,63397882	0,06414911	-0,39149155	-0,05198164
Beni strumentali: Scanner	0,73946703	0,32429850	0,79830975	0,64567513	0,32046395
Beni strumentali: Bromografo per incisione	-0,20761765	0,26145065	-0,25491926	0,65735992	0,23319163
Beni strumentali: Sviluppatrice per lastre	-0,23471619	-1,49094521	-0,62207240	-0,07430225	-0,31549144
Beni strumentali: Sviluppatrice per pellicole	-0,12216593	0,35472272	1,35929546	-0,33058644	-0,29801509
Beni strumentali: Macchine da stampa tipografica	-0,12913008	-0,27649586	-0,22685253	-0,15329555	0,04633641
Beni strumentali: Macchine da stampa serigrafica	0,24300298	-0,11786279	9,23010558	2,06549800	0,04203366
Macchine da stampa off-set di piccolo formato	-0,16975900	-0,51698526	-0,03386744	-0,08495198	-0,01028440
Macchine da stampa off-set di grande formato	-0,34862616	-1,81834524	-0,73755388	-0,16367055	-0,50565923
Macchine da stampa digitali di piccolo formato	-0,40978525	-0,54871656	-0,53858427	-0,29990564	-0,45670689

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro	-0,53571183	-0,61787517	-0,54748913	-0,53654824	-0,40396339
Incidenza del numero di Macchine da stampa digitali di più grande formato sul numero complessivo di macchine da stampa digitali	0,33718965	-0,00249526	0,05155407	-0,01132533	-0,00309493
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro	8,34795682	-0,21497869	2,02478778	0,14909602	-0,00603440
Beni strumentali: Macchine da stampa digitali di grande formato di valore superiore a 50.000 euro	10,77468353	-1,54410251	3,18089384	0,89734048	-0,20256621
Beni strumentali: Macchine plastificatrici	0,27703850	-0,65176943	-1,25146984	-0,57932643	-0,43852296
Beni strumentali: Piegatrici	-0,23764164	3,09203076	-0,52485878	-0,05031014	-1,14496011
Beni strumentali: Tagliacarte	0,50088420	1,07427920	0,24219708	0,74735228	1,46479262
Beni strumentali: Forni per asciugatura o essiccamento	-0,33634413	0,14455019	13,85954584	2,21795088	-0,28704993
Beni strumentali: Cucitrici punto metallico	-0,59640531	-0,15223339	0,20265776	-0,21345122	-1,07543751
Beni strumentali: Cucitrici filo refe	-0,01428423	3,18414442	-1,18205344	-0,15090885	-0,21510650
Beni strumentali: Brossuratrici	-2,85393146	-2,96733621	-0,94094493	-0,83194685	-5,39777030
Beni strumentali: Copertinatrice	-0,54621410	-1,83714622	-3,40596622	-1,89917418	-1,50890715
Beni strumentali: Tagliacartone/tagliatela	0,16599309	-0,43459560	0,58529125	-0,49726336	8,19839367
Beni strumentali: Linea cartonato	-1,66007116	9,20497480	-3,43958053	-2,31626494	-0,86479255
Beni strumentali: Pressa a caldo	0,54976607	0,61904027	4,47633792	1,52106571	1,78769869
Beni strumentali: Rilegatrici	-0,78469182	-0,45283634	-0,67928202	-0,28153370	-0,58968114
Beni strumentali: Torchi	-0,03163894	-0,68063275	3,66637350	1,24037026	8,63894743
Beni strumentali: Camera oscura	0,99698287	0,20770678	7,31350119	1,61595756	-1,05062956
Beni strumentali: Plotter da intaglio	1,65256508	0,43529289	2,19451565	0,98234820	-0,00002718

Dove:

Numero addetti: si veda la nota 33 del Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori;

Totale Locali destinati a Produzione e/o lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati a Magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati ad Uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Scolastica, parascolastica, universitaria e ragazzi = Libri di scolastica + Libri universitari + Libri di parascolastica + Libri per ragazzi**;**

Librerie = Librerie di catena e di centri commerciali + Medio/grandi librerie indipendenti + Piccole librerie generaliste + Piccole librerie specializzate;

Macchine da stampa off-set di piccolo formato = Macchine da stampa off-set fino a 35X50 + Macchine da stampa off-set fino a 50X70;

Macchine da stampa off-set di grande formato = Macchine da stampa off-set fino a 70x100 + Macchine da stampa off-set oltre 70X100;

Macchine da stampa digitali di piccolo formato = Macchine da stampa digitali di piccolo formato in bianco/nero + Macchine da stampa digitali di piccolo formato a colori;

Incidenza del numero di Macchine da stampa digitali di più grande formato sul numero complessivo di macchine da stampa digitali = rapporto tra il numero di (Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato di valore di valore superiore a 50.000 euro) e il numero di (Macchine da stampa digitali di piccolo formato bianco/nero + Macchine da stampa digitali di piccolo formato a colori + Macchine da stampa digitali di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato di valore di valore superiore a 50.000 euro) moltiplicato 100 se il numero di (Macchine da stampa digitali di grande formato di valore compreso tra 15.000 e 50.000 euro + Macchine da stampa digitali di grande formato di valore di valore superiore a 50.000 euro) è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero.

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** = (Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione.
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Piccoli editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,41	26,73	55,75	113,16	242,91	517,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,26	-0,58	0,50	2,34	3,83	5,45	6,49	8,37	10,02	12,96	16,11	18,27	20,23	24,42	28,65	33,31	39,38	47,69	64,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,68	-1,34	0,78	3,72	6,37	9,15	12,59	16,05	19,31	22,94	26,27	29,77	34,18	38,71	45,07	50,40	58,67	69,80	89,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-69,75	-25,17	-7,55	-0,82	2,28	5,36	7,64	10,51	13,06	15,92	19,36	21,89	25,56	29,66	33,83	38,38	44,98	53,09	66,55
	Imprese con dipendenti	-66,76	-29,23	-12,44	-6,62	-1,33	1,18	2,22	3,62	4,67	5,98	7,22	8,19	9,44	10,82	13,01	14,71	18,15	22,26	31,39

Cluster 2 - Tipografie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,18	6,16	9,94	13,84	17,88	23,28	29,45	36,23	43,99	53,32	63,91	77,95	98,99	125,98	164,84	211,63	345,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,70	9,31	12,49	14,69	16,20	17,73	19,58	21,88	23,39	24,85	26,37	28,43	30,14	32,56	34,34	36,91	41,29	46,75	58,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,67	14,98	18,67	21,52	23,89	26,37	28,40	30,06	31,74	33,68	35,61	37,68	39,46	41,70	44,47	47,74	51,74	57,68	69,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,98	15,51	19,96	23,28	26,25	28,83	31,36	33,21	35,14	37,02	38,87	40,92	42,87	45,15	47,54	50,12	53,02	58,45	63,87
	Imprese con dipendenti	-8,22	-0,23	3,46	5,91	7,92	9,63	11,00	12,14	14,04	15,50	17,25	18,92	20,52	22,73	24,41	26,54	28,90	33,02	37,77

Cluster 3 - Imprese con attività focalizzata sulla stampa editoriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,47	5,04	8,69	13,60	17,91	28,32	36,06	44,90	61,91	83,32	122,66	206,40	437,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,70	1,22	14,37	15,50	17,24	23,90	25,56	27,71	30,51	31,28	34,72	36,77	41,08	46,96	51,01	58,56	63,20	69,51	72,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,62	10,49	16,83	21,11	25,78	28,95	32,50	34,64	38,16	40,86	42,83	45,88	48,25	51,27	56,02	61,08	65,85	74,35	87,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-27,60	2,78	8,07	12,83	16,40	22,26	26,96	31,53	35,72	37,54	42,19	46,74	50,80	56,27	62,29	64,59	73,04	80,31	90,20
	Imprese con dipendenti	-10,44	-4,70	-0,04	2,08	3,16	4,06	5,02	6,22	7,92	8,86	10,24	11,90	13,25	15,10	17,30	20,75	24,66	29,96	36,93

Cluster 4 - Imprese che effettuano stampa digitale e prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	8,46	14,84	23,26	32,52	45,32	59,73	79,53	99,83	122,46	155,84	196,91	264,46	445,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,16	5,71	8,11	10,20	11,87	13,75	16,17	17,18	18,63	19,67	21,32	22,65	24,68	26,33	28,35	31,20	36,04	42,97	57,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,78	8,61	12,34	15,74	18,11	20,63	22,78	24,65	26,58	28,84	31,17	33,33	35,70	37,67	40,68	43,64	48,12	55,01	72,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-2,66	7,89	14,30	17,90	20,75	23,66	26,58	29,01	31,38	33,63	36,22	39,01	41,79	44,32	48,20	51,99	56,02	61,34	72,14
	Imprese con dipendenti	-11,16	-2,03	2,40	5,14	7,15	8,45	9,82	11,30	12,93	14,48	15,77	17,24	19,24	21,63	23,58	25,85	29,42	33,31	38,50

Cluster 5 - Tipografie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,39	6,75	11,34	15,64	20,22	24,69	29,74	35,35	42,33	49,44	57,42	65,79	75,25	89,41	104,87	127,29	157,78	201,53	310,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,73	22,56	24,36	27,11	28,93	30,52	31,87	32,92	33,88	35,61	36,98	38,85	41,27	44,30	48,11	51,35	56,42	60,62	73,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,84	26,87	30,95	33,22	35,07	36,71	38,67	40,10	41,58	43,27	45,14	47,13	49,04	51,54	53,86	56,87	61,36	66,69	76,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,46	9,77	20,74	25,09	28,43	30,19	32,02	33,98	35,18	37,28	39,93	41,34	44,08	47,22	47,51	49,24	51,15	53,25	57,43
	Imprese con dipendenti	-10,52	-2,48	0,66	3,08	4,52	5,70	7,05	8,03	9,13	10,08	11,20	12,45	13,93	15,56	17,47	19,81	22,36	26,02	30,67

Cluster 6 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi editoriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,52	30,20	65,80	139,69	286,39	959,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,07	-0,69	0,95	3,15	4,97	8,13	9,71	10,99	13,23	18,65	19,74	21,59	25,40	28,52	34,25	39,08	41,22	51,14	67,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,52	0,00	2,59	5,55	8,25	11,31	15,45	18,45	22,74	25,87	29,63	32,53	35,84	39,60	44,10	50,14	60,58	73,43	109,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-122,51	-15,50	1,16	5,87	10,84	15,61	19,99	23,81	29,11	35,72	40,12	46,19	49,89	54,71	62,76	68,47	74,26	83,26	90,28
	Imprese con dipendenti	-36,29	-12,21	0,11	3,04	4,89	6,26	7,87	9,88	11,88	13,38	15,05	17,40	19,69	22,48	25,71	27,58	31,80	38,04	44,16

Cluster 7 - Piccoli editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,56	38,29	75,22	118,68	155,42	187,07	238,57	303,06	388,89	488,54	602,34	758,12	985,30	1.337,06	1.850,03	2.991,80	6.203,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,28	-1,14	0,03	0,80	2,14	2,79	4,26	6,41	7,81	9,88	11,24	12,91	15,00	17,30	19,52	22,47	28,80	36,31	49,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,79	-1,83	-0,22	0,84	2,21	3,72	5,33	7,26	9,57	12,41	15,16	18,02	21,29	24,78	28,53	34,74	39,65	47,77	65,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-166,64	-45,90	-14,88	-0,09	5,15	9,60	13,21	16,86	19,55	23,09	26,17	30,08	33,46	37,51	42,85	47,00	51,93	60,46	73,01
	Imprese con dipendenti	-86,25	-40,14	-20,08	-10,78	-2,58	1,10	3,00	4,84	7,09	8,84	10,70	12,03	13,96	16,02	18,36	20,36	23,42	27,96	32,41

Cluster 8 - Editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	4,05	7,83	11,81	15,84	22,50	36,00	51,04	80,95	110,70	221,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,30	-18,30	14,28	14,28	19,03	19,03	32,34	32,34	40,93	41,34	41,34	48,60	48,60	51,53	51,53	75,59	75,59	95,04	95,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,88	14,70	23,13	26,49	30,13	34,32	37,00	42,07	45,29	47,81	52,06	54,87	58,90	63,31	66,98	72,46	78,42	91,31	131,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-43,88	0,54	1,75	2,80	2,85	3,74	4,21	4,45	6,08	6,85	7,11	8,17	10,60	11,93	20,11	20,49	28,05	34,89	41,71
	Imprese con dipendenti	-39,30	-18,25	-8,41	-3,06	-0,75	0,74	2,93	3,87	4,42	5,46	6,45	8,09	9,19	10,29	11,59	13,65	15,24	19,10	26,46

Cluster 9 - Editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,87	49,54	79,63	117,42	149,58	174,24	197,61	237,97	265,80	296,36	346,08	388,89	446,38	509,30	590,89	708,89	968,96	1.203,85	1.784,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,75	-0,40	13,72	17,53	28,98	29,58	29,93	29,97	36,16	38,44	38,44	38,73	39,95	44,34	47,97	51,50	58,19	60,39	65,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,54	5,42	12,57	19,62	22,92	26,68	31,45	33,82	37,15	39,18	42,51	45,41	48,98	53,58	58,84	64,18	68,46	85,23	98,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-109,57	-37,66	-10,05	-2,08	1,54	3,18	6,04	10,13	12,25	14,50	15,85	17,73	21,86	24,17	28,00	30,03	33,38	34,52	39,04
	Imprese con dipendenti	-39,73	-17,64	-9,94	-4,82	-2,19	2,01	3,35	5,03	5,86	6,73	8,35	9,69	10,90	12,56	13,86	16,47	18,22	20,97	29,31

Cluster 10 - Imprese specializzate nell'attività di prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	4,52	9,78	15,70	24,89	34,07	48,51	60,89	84,84	133,08	218,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,06	7,16	8,94	10,60	12,30	13,68	16,25	18,46	19,75	22,60	26,82	28,93	30,31	33,04	35,25	38,40	40,41	47,51	56,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,78	12,31	16,60	19,51	22,89	25,43	28,13	30,20	32,39	35,09	37,31	39,86	43,17	45,27	49,29	53,49	58,68	67,18	78,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,36	13,46	18,96	24,59	29,17	33,45	37,26	41,23	44,28	47,38	52,70	57,71	61,69	64,93	68,34	72,43	77,70	82,73	88,40
	Imprese con dipendenti	-15,91	-3,43	1,33	4,28	5,97	7,68	9,52	11,19	12,62	14,16	16,01	17,30	19,25	21,59	23,89	27,85	30,93	35,57	41,10

Cluster 11 - Imprese specializzate nella stampa digitale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	4,94	11,67	17,35	22,26	28,09	35,94	43,90	53,28	63,55	74,91	94,86	112,51	133,81	168,84	225,95	321,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,48	12,71	17,05	20,17	21,52	24,66	26,13	26,80	28,62	30,68	31,71	33,87	36,07	39,08	40,63	41,84	44,52	50,50	55,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,19	17,65	21,38	24,54	27,34	29,35	31,39	34,28	36,44	38,59	40,54	42,90	45,28	48,75	52,06	56,64	60,60	69,69	87,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-22,30	-2,03	8,36	12,62	18,02	21,14	23,77	26,41	28,74	31,50	33,94	36,52	37,46	38,84	41,75	43,18	45,39	48,25	58,10
	Imprese con dipendenti	-8,94	-1,54	3,33	5,12	7,03	8,53	9,74	11,09	12,02	13,16	14,20	15,48	16,62	18,87	20,67	22,92	26,44	28,97	33,02

Cluster 12 - Legatorie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	7,62	11,99	20,58	30,66	40,07	56,82	71,36	107,20	146,03	202,47	425,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,90	9,70	11,76	13,92	17,08	22,06	22,36	25,18	27,94	29,76	30,92	33,82	34,76	36,92	41,05	48,07	52,22	57,33	68,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,05	14,60	18,67	22,14	24,29	26,69	28,67	30,73	32,26	34,14	36,69	38,44	40,42	42,56	44,77	47,70	50,83	58,15	71,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-72,80	3,52	10,77	21,08	27,97	32,30	33,70	35,24	37,34	44,52	48,65	50,91	54,86	59,84	64,16	66,35	75,99	82,17	84,99
	Imprese con dipendenti	-19,30	-4,42	1,43	5,15	7,04	8,61	10,03	11,46	12,86	14,77	16,38	17,88	20,33	22,75	25,68	28,70	33,06	37,12	45,49

Cluster 13 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,84	6,79	14,27	17,72	25,59	29,81	38,25	48,14	55,53	64,82	74,25	86,45	98,29	124,18	146,03	162,05	191,95	270,26	408,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-62,90	18,06	19,49	20,36	20,55	23,79	25,79	26,46	27,23	29,25	29,58	30,93	31,85	33,04	33,83	38,76	43,32	44,10	45,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,53	23,95	27,19	28,90	30,58	31,65	33,06	35,11	36,56	39,13	41,15	42,72	44,74	46,44	47,97	50,91	54,83	58,58	69,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-340,83	-340,83	-340,83	-27,30	-27,30	22,22	22,22	24,54	24,54	24,54	28,69	28,69	34,13	34,13	39,29	39,29	46,07	46,07	66,66
	Imprese con dipendenti	-12,10	-2,14	3,08	4,78	6,46	8,03	9,27	10,02	11,12	12,72	13,65	14,69	16,08	17,80	20,60	23,54	25,38	28,50	32,76

Cluster 14 - Imprese specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,83	7,30	12,03	17,07	22,87	30,40	40,38	53,30	67,94	85,21	105,41	130,07	163,05	207,50	261,38	436,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,03	10,47	12,51	14,70	16,06	17,82	18,94	20,72	22,12	23,17	24,79	26,19	27,67	29,03	30,60	32,61	35,45	39,63	48,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,21	12,47	15,37	18,24	21,00	22,57	24,24	26,03	28,11	29,58	30,65	32,15	34,00	35,70	38,86	41,45	45,11	49,54	57,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,47	11,99	17,87	21,75	24,67	27,26	29,78	32,22	35,04	37,21	39,09	41,90	43,95	46,28	49,33	51,43	55,22	60,57	67,89
	Imprese con dipendenti	-9,17	1,73	5,50	8,05	9,93	11,48	13,17	14,32	15,48	17,11	19,08	20,35	21,90	23,75	25,75	28,84	31,33	36,57	44,25

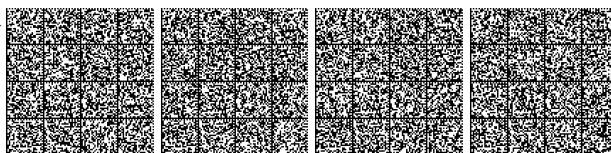
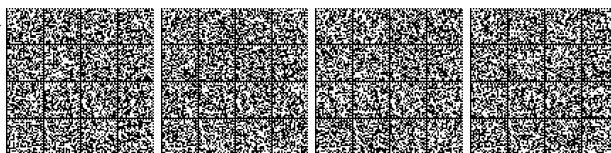
Cluster 15 - Legatorie che affiancano l'attività di produzione/finitura

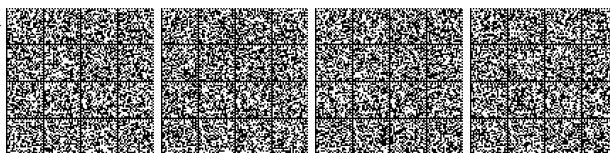
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	21,05	27,83	37,32	54,98	73,82	94,09	128,37	148,74	176,24	223,38	284,99	380,30	660,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,26	1,15	4,02	5,03	7,81	11,24	11,96	12,42	13,73	15,64	16,40	16,89	17,82	20,72	24,30	27,50	31,40	37,89	52,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,16	8,58	11,39	13,92	15,99	17,58	19,15	20,27	21,57	23,18	24,21	26,40	27,86	30,18	32,32	35,06	38,13	43,66	55,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,29	16,94	24,97	30,48	34,14	38,02	42,78	45,57	48,77	52,01	54,82	57,68	61,60	64,81	67,74	71,17	74,31	78,24	84,36
	Imprese con dipendenti	-41,45	-0,95	5,19	8,45	12,37	15,25	16,58	18,99	20,67	22,70	23,97	24,54	26,41	29,94	33,07	35,53	38,48	44,98	56,23

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	300,00
2	Tutti i soggetti	0,00	200,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00
4	Tutti i soggetti	0,00	265,00
5	Tutti i soggetti	0,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	150,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.850,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,00	1.450,00
10	Tutti i soggetti	0,00	130,00
11	Tutti i soggetti	0,00	225,00
12	Tutti i soggetti	0,00	200,00
13	Tutti i soggetti	0,00	230,00
14	Tutti i soggetti	0,00	260,00
15	Tutti i soggetti	0,00	300,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	10,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,50	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	140,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,50	140,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,50	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	140,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	29,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,00	140,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,00	140,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	9,50	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,50	140,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,00	140,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	140,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	140,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,50	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
12	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	140,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	140,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	140,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	140,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	12,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
2	Imprese senza dipendenti	22,00	95,00
	Imprese con dipendenti	7,00	75,00
3	Imprese senza dipendenti	16,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
4	Imprese senza dipendenti	19,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
5	Imprese senza dipendenti	20,50	95,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
	Imprese con dipendenti	3,50	75,00
6	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,50	75,00
7	Imprese senza dipendenti	11,00	95,00
	Imprese con dipendenti	2,50	75,00
8	Imprese senza dipendenti	8,00	95,00
	Imprese con dipendenti	2,00	75,00
9	Imprese senza dipendenti	9,00	95,00
	Imprese con dipendenti	2,50	75,00
10	Imprese senza dipendenti	24,50	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
11	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
12	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
13	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
14	Imprese senza dipendenti	21,50	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
15	Imprese senza dipendenti	30,00	95,00
	Imprese con dipendenti	8,00	75,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Piccoli editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,39	2,69	4,11	5,39	6,66	8,11	9,54	10,61	12,10	14,02	16,30	18,50	21,29	29,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,13	7,08	11,03	12,76	18,65	24,25	24,82	27,29	32,70	34,47	38,80	40,66	55,88	66,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,41	0,64	0,86	1,06	1,33	1,59	1,93	2,34	2,85	3,44	4,22	5,20	6,16	7,46	9,78	14,15	23,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,41	26,73	55,75	113,16	242,91	517,95

Cluster 2 - Tipografie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,94	1,58	2,27	2,85	3,52	4,24	4,96	5,85	6,71	7,67	8,97	10,39	12,28	14,83	17,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,33	5,10	8,24	11,00	13,21	14,90	16,08	17,42	18,62	20,44	21,94	23,46	25,21	28,83	37,27	52,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,24	0,40	0,56	0,69	0,83	0,99	1,15	1,33	1,56	1,81	2,09	2,47	2,99	3,57	4,38	5,35	6,79	10,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,18	6,16	9,94	13,84	17,88	23,28	29,45	36,23	43,99	53,32	63,91	77,95	98,99	125,98	164,84	211,63	345,39

Cluster 3 - Imprese con attività focalizzata sulla stampa editoriale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,84	2,54	3,22	3,99	5,03	5,82	6,96	8,01	8,87	10,29	12,64	14,16	16,73	20,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	3,51	7,20	8,57	10,69	11,66	12,90	14,27	15,32	16,54	18,26	20,57	22,13	23,57	25,50	30,04	40,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,32	0,46	0,59	0,70	0,82	0,99	1,13	1,32	1,57	1,90	2,29	2,84	3,74	4,28	5,46	8,37	12,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,47	5,04	8,69	13,60	17,91	28,32	36,06	44,90	61,91	83,32	122,66	206,40	437,25

Cluster 4 - Imprese che effettuano stampa digitale e prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	2,23	3,59	4,85	6,03	7,11	8,05	9,14	10,28	11,53	13,12	14,68	16,05	17,73	19,91	23,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,63	11,01	14,23	17,80	20,00	21,08	22,64	23,79	24,96	26,91	29,25	32,05	36,34	40,33	47,70	68,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,35	0,50	0,68	0,85	1,02	1,19	1,44	1,75	2,08	2,44	2,96	3,58	4,28	5,27	6,49	9,33	13,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	8,46	14,84	23,26	32,52	45,32	59,73	79,53	99,83	122,46	155,84	196,91	264,46	445,90

Cluster 5 - Tipografie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,10	1,69	2,26	2,76	3,29	3,93	4,42	4,89	5,36	5,87	6,67	7,43	8,31	9,29	10,78	12,83	16,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,22	5,13	7,28	9,45	11,24	12,98	14,32	15,42	16,14	17,24	18,39	19,79	21,49	22,98	25,26	29,64	46,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,40	0,51	0,61	0,75	0,88	1,03	1,16	1,34	1,49	1,68	1,91	2,28	2,64	3,03	3,67	4,40	5,28	7,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,39	6,75	11,34	15,64	20,22	24,69	29,74	35,35	42,33	49,44	57,42	65,79	75,25	89,41	104,87	127,29	157,78	201,53	310,17

Cluster 6 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi editoriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,57	3,37	4,74	6,38	7,26	8,43	10,01	11,40	13,56	15,48	17,78	20,00	23,06	31,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	8,86	12,74	18,18	20,66	21,22	24,09	24,62	25,94	27,73	31,82	36,14	36,75	42,64	58,20	91,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,34	0,46	0,61	0,82	1,06	1,25	1,63	2,23	2,93	3,55	4,18	5,18	6,48	7,98	10,33	16,71	36,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,52	30,20	65,80	139,69	286,39	959,72

Cluster 7 - Piccoli editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	2,11	3,46	4,75	6,21	7,79	9,09	10,62	12,44	13,99	15,85	18,56	20,98	28,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	3,68	9,96	14,67	16,44	19,23	20,58	21,56	25,00	28,05	30,39	31,90	38,59	41,37	45,91	58,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,36	0,66	0,91	1,20	1,55	2,01	2,43	3,02	3,66	4,28	4,99	6,17	7,57	9,37	12,59	20,35	36,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,56	38,29	75,22	118,68	155,42	187,07	238,57	303,06	388,89	488,54	602,34	758,12	985,30	1.337,06	1.850,03	2.991,80	6.203,20

Cluster 8 - Editori di riviste e periodici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	1,33	2,37	3,17	3,59	4,60	5,43	6,05	6,81	7,35	7,89	8,81	10,07	12,02	14,01	17,04	21,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,46	10,44	15,41	18,85	20,18	22,21	24,71	26,64	29,44	31,31	35,26	36,79	39,30	50,67	62,84	68,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,30	0,51	0,61	0,76	0,85	1,04	1,21	1,47	1,72	1,99	2,24	2,51	2,94	3,29	3,75	4,56	6,07	7,89	10,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	4,05	7,83	11,81	15,84	22,50	36,00	51,04	80,95	110,70	221,23

Cluster 9 - Editori di libri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,99	2,25	2,94	3,50	4,49	5,28	5,97	7,17	8,63	9,86	11,17	12,30	13,89	16,04	19,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,31	5,01	13,53	14,18	15,53	17,44	19,92	23,38	24,46	26,77	27,70	30,51	34,76	40,00	41,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,30	0,45	0,60	0,91	1,10	1,38	1,63	1,98	2,30	2,59	2,85	3,39	3,89	4,39	5,11	5,96	6,65	8,08	12,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,87	49,54	79,63	117,42	149,58	174,24	197,61	237,97	265,80	296,36	346,08	388,89	446,38	509,30	590,89	708,89	968,96	1.203,85	1.784,16

Cluster 10 - Imprese specializzate nell'attività di prestampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	2,25	3,03	3,90	4,70	5,47	6,43	7,33	8,54	9,64	10,82	12,43	13,98	15,87	18,58	24,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,35	4,91	8,78	11,82	14,58	16,50	19,05	20,77	21,76	23,57	25,88	27,74	30,01	35,74	44,20	55,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,25	0,40	0,53	0,66	0,81	0,95	1,14	1,30	1,50	1,77	2,09	2,45	2,94	3,62	4,26	5,14	6,85	10,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	4,52	9,78	15,70	24,89	34,07	48,51	60,89	84,84	133,08	218,17

Cluster 11 - Imprese specializzate nella stampa digitale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,63	3,03	4,06	4,84	5,63	6,57	7,37	7,95	8,86	10,41	11,53	12,44	13,62	14,76	16,35	17,69	21,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,71	10,58	12,73	15,17	17,65	18,61	19,82	21,03	21,96	22,86	23,83	24,91	26,72	29,05	34,09	39,90	63,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,32	0,46	0,58	0,73	0,88	1,03	1,29	1,45	1,66	1,84	2,25	2,68	3,39	4,26	4,99	5,99	7,47	12,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	4,94	11,67	17,35	22,26	28,09	35,94	43,90	53,28	63,55	74,91	94,86	112,51	133,81	168,84	225,95	321,95

Cluster 12 - Legatorie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	1,29	2,43	3,03	3,62	4,27	4,88	5,59	6,22	7,26	8,64	9,90	10,54	12,19	14,31	18,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,85	6,81	10,63	12,35	14,74	15,34	16,63	17,60	18,73	20,87	21,85	22,54	23,26	24,34	26,18	30,62	37,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,31	0,48	0,60	0,75	0,88	1,07	1,24	1,43	1,77	2,02	2,26	2,84	3,40	4,08	4,79	5,97	8,54	15,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	7,62	11,99	20,58	30,66	40,07	56,82	71,36	107,20	146,03	202,47	425,70

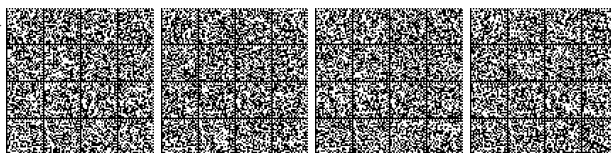
Cluster 13 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa serigrafica

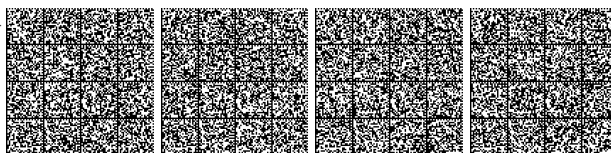
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,32	1,96	2,62	3,26	3,78	4,20	4,78	5,38	5,79	6,53	7,11	7,32	7,86	9,15	10,20	11,27	13,81	15,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,47	8,42	12,19	14,15	17,68	19,40	20,07	21,53	22,39	23,15	23,65	24,85	26,69	29,21	37,93	46,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,39	0,54	0,71	0,80	0,94	1,14	1,29	1,39	1,53	1,79	2,08	2,35	2,66	3,07	3,94	4,44	5,51	7,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,84	6,79	14,27	17,72	25,59	29,81	38,25	48,14	55,53	64,82	74,25	86,45	98,29	124,18	146,03	162,05	191,95	270,26	408,83

Cluster 14 - Imprese specializzate nella stampa serigrafica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	1,92	2,87	3,69	4,48	5,34	6,19	7,04	8,10	9,04	10,14	11,33	13,06	14,63	16,50	20,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,62	6,30	11,59	14,91	16,82	18,27	20,00	21,67	22,56	23,43	24,30	25,91	27,91	31,20	38,07	65,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,23	0,39	0,56	0,74	0,88	1,05	1,22	1,45	1,73	2,04	2,37	2,77	3,27	3,92	4,80	5,65	7,31	10,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,83	7,30	12,03	17,07	22,87	30,40	40,38	53,30	67,94	85,21	105,41	130,07	163,05	207,50	261,38	436,90

Cluster 15 - Legatorie che affiancano l'attività di produzione/finitura

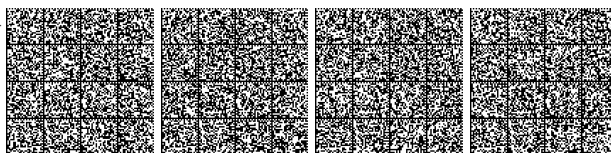
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,08	2,54	3,67	4,54	5,21	5,80	6,54	7,27	9,09	10,30	11,94	15,07	16,91	21,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,41	9,34	15,88	17,14	17,47	18,67	20,58	22,40	23,00	23,82	26,57	27,50	31,55	36,37	62,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,42	0,61	0,83	1,04	1,22	1,38	1,56	1,80	1,98	2,28	2,67	2,93	3,39	4,11	5,26	6,53	11,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	21,05	27,83	37,32	54,98	73,82	94,09	128,37	148,74	176,24	223,38	284,99	380,30	660,48

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

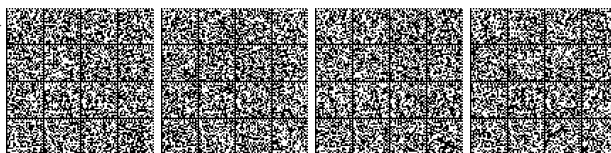
Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	300,00	60,00	7,00	30,00
2	Tutti i soggetti	200,00	60,00	5,00	25,00
3	Tutti i soggetti	200,00	50,00	5,50	25,00
4	Tutti i soggetti	265,00	60,00	6,50	30,00
5	Tutti i soggetti	200,00	50,00	4,00	20,00
6	Tutti i soggetti	150,00	65,00	7,00	35,00
7	Tutti i soggetti	1.850,00	60,00	7,00	30,00
8	Tutti i soggetti	200,00	60,00	5,00	30,00
9	Tutti i soggetti	1.450,00	50,00	6,50	30,00
10	Tutti i soggetti	130,00	60,00	5,50	25,00
11	Tutti i soggetti	225,00	60,00	6,00	30,00
12	Tutti i soggetti	200,00	50,00	5,50	25,00
13	Tutti i soggetti	230,00	50,00	5,00	20,00
14	Tutti i soggetti	260,00	55,00	5,50	25,00
15	Tutti i soggetti	300,00	55,00	5,50	25,00

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0910	1,0643	1,0437	1,1493	1,0204
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	34.084,3275	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari", "Libri di parascolastica" e alle "Guide turistiche e da viaggio"	-	-	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo a "Grandi opere (dizionari, atlanti, enciclopedie, ecc.)"	-	-	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari"	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 360.000 euro	-	0,0587	-	-	-
CVPROD	-	1,1792	1,1619	1,1203	1,1645
CVPROD, differenziale relativo alla "Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Flessografia"	-	-	-	-0,0334	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Off-set a foglio"	-	-	-	0,0486	-
CVPROD, differenziale relativo a "Progetto grafico"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Tampografia"	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria immessi nell'attività nel periodo d'imposta quota fino a 200.000 euro elevato 0,4(*)	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,0544	-	-0,0860	-0,0413	-
Costi per diritti di autore	1,0897	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.458,4884	39.504,1372	49.065,0072	-	40.807,2003
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	40.444,9435	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0865	1,0605	1,2171	1,1643
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore	1,0797	-	-	-	-
VBS quota fino a 750.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	925,7841	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	851,2152	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	367,4651	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	427,5538	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	101,4599
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1020	1,0162	1,0183	1,0142	1,1084
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari", "Libri di parascolastica" e alle "Guide turistiche e da viaggio"	-	-	-	0,0849	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo a "Grandi opere (dizionari, atlanti, enciclopedie, ecc.)"	-	0,1621	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari"	-	0,1813	-	-	-
CVPROD, quota fino a 360.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	1,0893
CVPROD, differenziale relativo alla "Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Flessografia"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Stampa Off-set a foglio"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Progetto grafico"	-	-	-	-	0,1008
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Tampografia"	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria immessi nell'attività nel periodo d'imposta quota fino a 200.000 euro elevato 0,4(*)	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-0,0787	-0,1064	-0,0772	-0,0438
Costi per diritti di autore	1,1930	1,1521	1,1633	1,2899	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	52.285,4513	36.522,5424	59.989,9274	50.198,5601	52.288,9077
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1827
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore	1,1275	1,1494	1,1259	1,1584	-
VBS quota fino a 750.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	376,3988
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	154,7802	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	98,6994	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	131,0116	76,4706	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1216	1,1173	1,0355	1,1022	1,1305
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	28.204,8803	-	39.639,3219	37.170,8040
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari", "Libri di parascolastica" e alle "Guide turistiche e da viaggio"	-	-	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo a "Grandi opere (dizionari, atlanti, enciclopedie, ecc.)"	-	-	-	-	-
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore, differenziale relativo ai "Libri universitari"	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 360.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1516	1,0772	1,0675	1,1121	1,0416
CVPROD, differenziale relativo alla "Attività di produzione/finitura (copertine, decorature, etc.)"	-	-	-	-	0,1869
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Flessografia"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Stampa Off-set a foglio"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo a "Progetto grafico"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al Procedimento grafico "Tampografia"	-	-	-	-0,0949	-
Valore dei beni strumentali di proprietà o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria immessi nell'attività nel periodo d'imposta quota fino a 200.000 euro elevato 0,4(*)	-	-	-	-	-139,4087
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,1007	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costi per diritti di autore	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	41.574,4576	-	49.848,3448	-	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	32.764,2931	-	46.653,7569	43.218,2392
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2229	1,2584	1,1704	1,1684	1,2519
Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 750.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	935,9299	-
VBS quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	410,3227
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,4(*)	-	415,0278	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	99,0543	-	139,6416	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Costi intermedi al netto dei costi per diritti di autore =** valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Costi per diritti di autore) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD38U

FABBRICAZIONE DI MOBILI METALLICI PER UFFICI E NEGOZI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD38U, evoluzione dello studio UD38U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD38U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD38U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 884.

Nella prima fase di analisi 83 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 64 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 737.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[13];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[16] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[17]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0811).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

---

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7564).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times soglia_massima + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0989
2	1,0588
3	1,0751

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- area di mercato.

Il criterio della **modalità organizzativa** ha distinto imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 1 e 3) da quelle che operano soprattutto in conto terzi (cluster 2).

Il fattore dell'**area di mercato** ha consentito di isolare un cluster di imprese con una significativa quota di export (cluster 3).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI MOBILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 278

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 35%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 666 mq di produzione, 295 mq di magazzino e 64 mq di uffici. Nel 31% dei casi, sono presenti 164 mq di locali destinati ad esposizione.
Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi), che producono soprattutto mobili per l'arredo tradizionale per uso industriale e civile (24% dei ricavi), mobili per l'arredo ufficio (33% dei ricavi nel 32% dei casi) e per la casa (50% nel 21%). La clientela è rappresentata da altri utilizzatori finali (22% dei ricavi), industria dell'arredamento (43% dei ricavi nel 33% dei casi), industria di settori diversi dall'arredamento (37% nel 34%), commercianti all'ingrosso (38% nel 38%), commercianti al dettaglio (38% nel 34%) ed enti pubblici (25% nel 30%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I materiali di produzione più utilizzati sono: materie prime metalliche (55% degli acquisti), parti d'acquisto/componenti (18%) e semilavorati incorporati (10%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione (65% dei casi), taglio (84%), sbavatura (55%), tranciatura/punzonatura (69%), filettatura (44%), scantonatura (50%), piegatura (74%), verniciatura (42%), saldatura e puntatura (83%), assemblaggio (90%), imballaggio (77%) ed installazione (48%). La verniciatura viene affidata a terzi nel 37% dei casi.

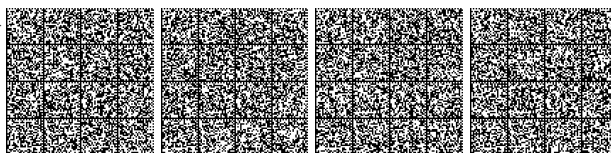
La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 cesoia, 1 tranciatrice, 1 scantonatrice, 2 piegatrici, 2 puntatrici, 2 saldatrici, 2 sbavatrici (36% dei casi), 1 fresatrice (32%) e 1 impianto di verniciatura (40%).

CLUSTER 2 - PRODUTTORI IN CONTO TERZI DI COMPONENTI E MOBILI METALLICI

NUMEROSITÀ: 291

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1-2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 593 mq di produzione, 251 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (88% dei ricavi), che producono soprattutto componenti metallici per l'industria mobiliera (53% dei ricavi nel 39% dei casi), mobili per l'arredo tradizionale

per uso industriale e civile (41% nel 28%) e mobili per la casa (50% nel 30%). La clientela è rappresentata da industria dell'arredamento (43% dei ricavi) ed industria di settori diversi dall'arredamento (21%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione più utilizzati sono: materie prime metalliche (60% degli acquisti) e parti d'acquisto/componenti (14%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: taglio (70% dei casi), sbavatura (53%), tranciatura/punzonatura (53%), filettatura (47%), scantonatura (38%), piegatura (65%), fresatura (37%), saldatura e puntatura (74%), assemblaggio (75%) ed imballaggio (54%). La verniciatura viene affidata a terzi nel 43% dei casi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 cesoia, 1 sbavatrice, 1 tranciatrice, 2 piegatrici, 1 puntatrice, 3 saldatrici, 1 scantonatrice (36% dei casi), 2 fresatrici (40%) e 1 filettatrice (38%).

CLUSTER 3 - PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI MOBILI METALLICI E CON RILEVANTE ATTIVITÀ DI ESPORTAZIONE

NUMEROSITÀ: 168

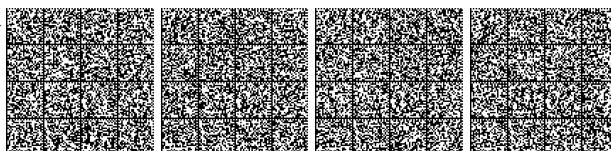
Le imprese del cluster sono soprattutto società di capitali (83% dei casi), con una struttura composta da 22 addetti, di cui 20 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 impiegati, 8 operai generici e 6 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 2.268 mq di produzione, 1.372 mq di magazzino e 210 mq di uffici. Nel 50% dei casi sono presenti 208 mq di locali destinati ad esposizione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (43% dei ricavi nel 40% dei casi), che producono soprattutto mobili per l'arredo tradizionale per uso industriale e civile (63% dei ricavi nel 33% dei casi), mobili per l'arredo ufficio (33% nel 26%) e per la casa (65% nel 33%). La clientela è rappresentata da industria dell'arredamento (23% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (23%), commercianti al dettaglio (20%), industria di settori diversi dall'arredamento (27% dei ricavi nel 31% dei casi) e distribuzione organizzata/grande distribuzione/hard discount (34% nel 30%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto internazionale; l'export è pari al 35% dei ricavi.

I materiali di produzione più utilizzati sono: materie prime metalliche (44% degli acquisti), parti d'acquisto/componenti (20%), semilavorati incorporati (16%) ed altre materie prime lavorate (11%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione (73% dei casi), taglio (73%), sbavatura (53%), tranciatura/punzonatura (65%), filettatura (47%), scantonatura (46%), piegatura (69%), fresatura (39%), verniciatura (41%), saldatura e puntatura (74%), assemblaggio (93%) ed imballaggio (94%). Vengono affidate a terzi le fasi di verniciatura (53% dei casi) e trattamento protettivo (38%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 cesoia, 1 sbavatrice, 2 tranciatrici, 1 scantonatrice, 3 piegatrici, 1 fresatrice, 3 puntatrici, 5 saldatrici, 2 filettatrici (34% dei casi), 1 impianto di sgrassaggio (33%), 1 impianto di verniciatura (41%) e 2 macchine per l'imballaggio (40%).

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-13,20979434	-13,08510143	-19,69127167
Numero dipendenti	0,00570354	-0,00838496	0,19180461
Totale locali destinati alla produzione	-0,00042669	-0,00028364	0,00003585
Totale locali destinati a magazzino	0,00040275	0,00079518	0,00096312
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,26175927	0,18212905	0,24792664
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,15649890	0,27077646	0,18690549
Area di mercato: U.E.	1,04161388	1,09000418	4,11272658
Area di mercato: Extra U.E.	0,05921973	-0,03368838	4,95970632
Cessioni (U.E., Extra U.E.)	-0,01677338	-0,00011887	0,10214584
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente	1,46795172	0,37236758	0,41095763
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tranciatura/punzonatura - Svolta internamente	1,05143586	-0,37155521	0,06505106
Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura e puntatura - Svolta internamente	1,88562389	1,50036239	0,13602987

Dove:

Numero dipendenti: si veda la nota 32 del Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla produzione = Somma dei locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[30]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[30]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[31]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[32]).

---

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[31] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[32] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[33];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[33] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Produttori in conto proprio di mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,09	14,30	24,04	45,94	56,56	76,40	87,80	107,21	132,31	159,85	190,78	235,27	272,63	299,67	361,40	433,77	557,75	995,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,74	8,95	13,06	13,80	15,76	18,23	19,80	23,45	25,17	25,42	27,21	27,50	28,02	35,97	37,60	37,90	40,45	43,53	45,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,35	10,33	17,50	19,90	23,56	25,83	27,23	29,40	31,25	33,54	34,86	36,45	38,59	40,50	43,72	46,60	50,19	53,42	59,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-72,95	-7,46	6,91	12,35	14,20	16,04	20,54	23,89	26,53	32,36	34,44	35,90	40,60	44,38	50,04	50,76	54,77	59,28	64,14
	Imprese con dipendenti	-22,15	-7,17	-1,78	2,31	3,73	5,56	6,51	7,14	8,39	9,67	11,00	12,29	13,07	15,22	19,15	21,09	23,96	26,34	33,67

Cluster 2 - Produttori in conto terzi di componenti e mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,48	13,14	17,18	23,38	31,78	38,30	46,54	56,74	69,37	85,91	95,76	133,67	163,94	196,12	250,94	314,57	518,31

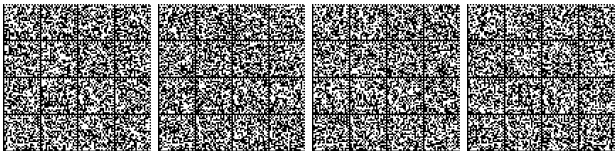
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,72	8,07	19,40	19,61	21,46	25,30	25,54	27,69	28,01	28,38	32,06	32,27	34,89	39,01	42,66	47,43	50,48	54,50	58,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,02	18,04	20,83	23,28	25,98	29,35	30,84	33,90	36,18	38,02	40,24	41,46	43,60	45,75	49,28	51,55	58,14	68,18	75,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,94	9,52	11,96	13,47	17,25	20,79	24,76	27,39	30,19	33,93	36,84	37,65	42,88	45,98	52,54	57,20	60,71	67,86	82,56
	Imprese con dipendenti	-4,15	0,86	4,63	6,14	7,53	8,63	9,54	10,55	11,99	13,25	14,90	16,34	17,56	19,78	21,39	23,95	25,87	30,02	35,63

Cluster 3 - Produttori in conto proprio di mobili metallici e con rilevante attività di esportazione

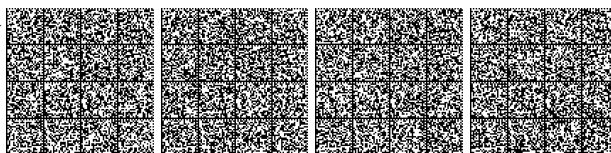
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,33	29,21	51,13	66,72	86,41	101,06	114,35	132,63	141,08	157,94	178,52	207,61	225,81	243,50	263,55	305,68	362,08	470,83	705,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	35,24	35,24	35,24	35,24	35,24	35,24	35,24	42,83	42,83	42,83	42,83	42,83	43,82	43,82	43,82	43,82	43,82	44,82	44,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,50	22,79	29,10	32,08	33,98	34,93	36,71	37,31	39,91	42,42	43,89	45,21	47,51	50,04	53,24	57,66	62,08	68,42	86,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04	11,92	11,92	11,92	11,92	11,92
	Imprese con dipendenti	-29,57	-10,78	-3,41	0,21	1,32	3,31	3,80	4,32	5,21	5,99	6,84	7,63	8,24	9,22	9,89	11,58	13,71	15,72	18,17

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00
2	Tutti i soggetti	0,00	200,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,50	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	95,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	95,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,50	95,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	16,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,00	55,00
2	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	8,00	55,00
3	Imprese senza dipendenti	11,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,00	55,00

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

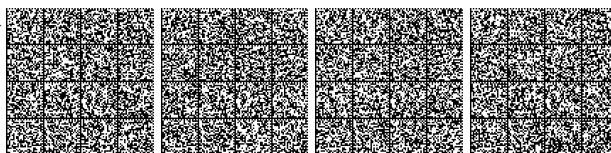
Cluster 1 – Produttori in conto proprio di mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,62	1,38	2,08	2,55	2,86	3,47	3,87	4,52	5,34	6,20	7,18	8,18	9,53	11,61	13,83	18,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,94	8,86	11,82	14,79	17,53	18,95	20,06	22,40	23,50	24,76	25,70	29,31	39,26	47,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,24	0,37	0,46	0,57	0,74	0,84	0,99	1,15	1,34	1,63	1,96	2,29	2,56	3,15	3,74	4,54	5,91	10,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,09	14,30	24,04	45,94	56,56	76,40	87,80	107,21	132,31	159,85	190,78	235,27	272,63	299,67	361,40	433,77	557,75	995,45

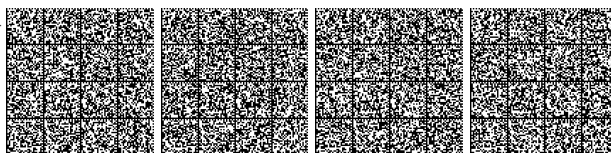
Cluster 2 - Produttori in conto terzi di componenti e mobili metallici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	1,63	2,14	2,77	3,17	3,62	3,93	4,41	5,54	6,25	6,94	7,77	9,33	11,24	13,14	14,98	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,35	8,45	10,52	13,00	15,85	18,20	19,88	20,70	21,62	22,53	23,03	23,73	26,98	30,03	41,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,32	0,40	0,47	0,58	0,71	0,82	0,90	1,03	1,14	1,27	1,46	1,67	1,93	2,16	2,71	3,50	5,08	8,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,48	13,14	17,18	23,38	31,78	38,30	46,54	56,74	69,37	85,91	95,76	133,67	163,94	196,12	250,94	314,57	518,31

Cluster 3 - Produttori in conto proprio di mobili metallici e con rilevante attività di esportazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,58	2,05	2,49	3,13	3,72	4,18	4,59	5,30	5,59	6,07	6,61	7,92	8,56	10,47	11,25	16,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,25	5,09	8,68	10,25	13,02	14,91	17,84	19,75	20,17	22,03	22,44	23,10	25,26	29,45	34,38	45,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,31	0,38	0,49	0,57	0,67	0,78	0,88	1,14	1,27	1,37	1,64	1,97	2,15	2,35	2,87	3,59	4,63	10,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,33	29,21	51,13	66,72	86,41	101,06	114,35	132,63	141,08	157,94	178,52	207,61	225,81	243,50	263,55	305,68	362,08	470,83	705,15

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	320,00	28,00
2	Tutti i soggetti	200,00	25,00
3	Tutti i soggetti	320,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	4,00
2	Tutti i soggetti	50,00	3,00
3	Tutti i soggetti	55,00	3,50

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

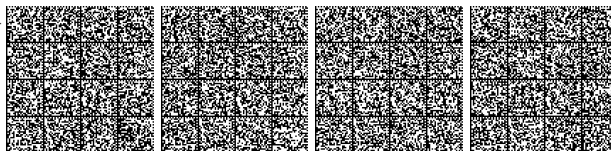
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0900	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0122
CVPROD	1,1059	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	48.390,7967	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0588	-
COSTI INTERMEDI	-	-	1,1020
VBS elevato a 0,4(*)	173,9946	-	-
VBS quota fino a 3.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	130,8608
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	13,6311	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI INTERMEDI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 2.000;

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD47U

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CARTA E CARTONE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD47U, evoluzione dello studio UD47U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD47U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata);
- 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica;
- 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici;
- 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD47U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.469.

Nella prima fase di analisi 308 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 185 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai tipi di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.976.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]***;***

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7049).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5224).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1108
2	1,1266
3	1,0924
4	1,0872
5	1,0831
6	1,0829
7	1,0722
8	1,0673
9	1,0925
10	1,1052

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipo di lavorazione/produzione;
- dimensione della struttura.

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 5, 8, 9 e 10), imprese operanti in conto terzi (cluster 2) ed imprese operanti in forma mista (cluster 3, 4, 6 e 7).

Il tipo di lavorazione/produzione ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- produzione di imballaggi flessibili (cluster 1);
- lavorazione del cartone pressato (cluster 3);
- produzione di astucci e scatole pieghevoli (cluster 4);
- produzione di imballaggi in cartone ondulato (cluster 5 e 9);
- produzione di etichette (cluster 6).

Infine, la dimensione della struttura ha consentito di isolare le realtà di più grandi dimensioni (cluster 5 e 8).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI FLESSIBILI

NUMEROSITÀ: 161

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (26%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 4 operai specializzati (21% dei casi) e 2 impiegati (31%).

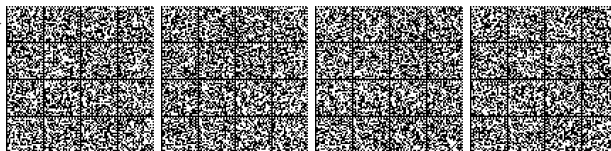
Le superfici destinate all'attività sono articolate in 400 mq di produzione, 432 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti soprattutto in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (28%), specializzate nella produzione di sacchi e sacchetti (66% dei ricavi). La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti (57% dei ricavi), imprese del comparto alimentare (43% dei ricavi nel 22% dei casi) ed industria cartaria e cartotecnica (39% nel 30%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con una quota di export che, nel 29% dei casi, incide sui ricavi per il 20%.

I principali prodotti ottenuti/lavorati sono: imballaggi flessibili per uso alimentare (56% dei ricavi) e non (30%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da carta (63% dei materiali utilizzati), resine, adesivi, collanti e plastificanti (4%), inchiostri/vernici (4%), cartone (32% dei materiali utilizzati nel 25% dei casi) e film plastico e PVC (18% nel 29%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: stampa (58% dei soggetti), fustellatura (23%), accoppiamento (21%), piegatura e incollatura (50%) e trasformazione di formato (43%). Vengono esternalizzate le fasi di progettazione grafica (35% dei soggetti) e di fotocomposizione/fotolitografia (24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer, 1 macchina da stampa, 2 linee di produzione sacchi e sacchetti, 1 scanner (35% dei casi), 1 taglierina rotativa (28%) e 2 macchine confezionatrici (38%).

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE EFFETTUANO IN CONTO TERZI LAVORAZIONI DI PIEGATURA E INCOLLATURA IMBALLAGGI

NUMEROSITÀ: 224

Le aziende del cluster sono sia società (di persone nel 32% dei casi e di capitali nel 32%) che ditte individuali (36%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 310 mq di produzione, 184 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (88% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 67%. I tipi di lavorazione prevalenti sono altre lavorazioni della carta e del cartone (49% dei ricavi) e produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (65% dei ricavi nel 21% dei casi). La clientela è rappresentata soprattutto da industria cartaria e cartotecnica (70% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

I principali prodotti ottenuti/lavorati sono rappresentati da imballaggi in cartone ondulato (74% dei ricavi nel 25% dei casi), scatole, astucci ed altri imballaggi (67% nel 32%) ed altri prodotti cartotecnici (67% nel 26%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da cartone (25% dei materiali utilizzati), resine, adesivi, collanti e plastificanti (18%) e carta (45% dei materiali utilizzati nel 25% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione è limitato alla fase di piegatura e incollatura (58% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è esigua.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE EFFETTUANO LA LAVORAZIONE DEL CARTONE PRESSATO

NUMEROSITÀ: 120

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 33%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 5 operai specializzati (33% dei casi) e 2 impiegati (33%).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 618 mq di produzione, 607 mq di magazzino e 51 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (53% dei ricavi) ed in conto terzi (40%), specializzate nella lavorazione del cartone pressato (89% dei ricavi). La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (26% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (54% dei ricavi nel 38% dei casi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (36% nel 28%) e commercianti (49% nel 33%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I principali prodotti ottenuti/lavorati sono: scatole, astucci ed altri imballaggi (43% dei ricavi), imballaggi in cartone ondulato (49% dei ricavi nel 33% dei casi) ed altri prodotti cartotecnici (55% nel 31%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da cartone (59% dei materiali utilizzati), carta (13%) e resine, adesivi, collanti e plastificanti (9%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: fustellatura (65% dei soggetti), cordonatura (40%), accoppiamento (43%), rivestimento (45%), piegatura e incollatura (66%); rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (21% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (23%) e stampa (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 macchina confezionatrice, 1 scanner (38% dei casi), 3 macchine per il rivestimento del cartone (27%), 2 macchine per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (38%) e 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (28%).

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ASTUCCI E SCATOLE PIEGHEVOLI

NUMEROSITÀ: 386

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 49% dei casi e di persone nel 33%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 749 mq di produzione, 535 mq di magazzino e 89 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (58% dei ricavi) ed in conto terzi (39%), specializzate nella produzione di scatole, astucci ed altri imballaggi (79% dei ricavi). La clientela è varia e rappresentata da altre

imprese manifatturiere (25% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (40% dei ricavi nel 35% dei casi), imprese alimentari (24% nel 36%), imprese farmaceutiche/cosmetiche (32% nel 29%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (28% nel 35%), industria tessile/abbigliamento (31% nel 26%) e commercianti (44% nel 34%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 32% dei casi, l'export genera il 10% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da cartone (64% dei materiali utilizzati), carta (13%), resine, adesivi, collanti e plastificanti (5%), inchiostri/vernici (3%) e film plastico e PVC (10% dei materiali utilizzati nel 35% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: stampa (48% dei soggetti), fustellatura (83%), cordonatura (56%), accoppiamento (46%), rivestimento (34%), piegatura e incollatura (89%); rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (42% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (45%), stampa (41%), lucidatura (37%) ed accoppiamento (37%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 computer, 1 macchina da stampa, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 macchina confezionatrice, 1 scanner (45% dei casi) e 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (29%).

CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

NUMEROSITÀ: 159

Le aziende del cluster sono prevalentemente società di capitali (89% dei casi), con una struttura composta da 20 addetti, di cui 18 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 7 operai generici, 5 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 2.141 mq di produzione, 2.366 mq di magazzino e 229 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato (84% dei ricavi). La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (16%), imprese alimentari (13%), industria tessile/abbigliamento (14% dei ricavi nel 40% dei casi) e commercianti (16% nel 36%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 42% dei casi, l'export genera il 6% di ricavi.

Il principale materiale di produzione utilizzato è costituito dal cartone (81% dei materiali utilizzati).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: stampa (87% dei soggetti), fustellatura (91%), cordonatura (73%) e piegatura e incollatura (87%); rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (47% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (37%), fustellatura (27%) ed accoppiamento (28%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 8 computer, 1 scanner, 2 macchine per la produzione di imballi in cartone ondulato, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 slotter stilizzatore, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 2 macchine confezionatrici, 1 macchina cucitrice, 1 pallettizzatore automatico, 3 macchine da stampa (36% dei casi) e 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (37%).

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ETICHETTE

NUMEROSITÀ: 173

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 33%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 4 operai specializzati (30% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 306 mq di produzione, 161 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (58% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (33%), specializzate nella produzione di etichette (87% dei ricavi). La clientela è rappresentata da commercianti (23% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (20%), imprese alimentari (14%) e tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (19% dei ricavi nel 36% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 33% dei casi l'export genera l'8% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da carta (48% dei materiali utilizzati), film plastico e PVC (13%), inchiostri/vernici (6%) e pellicole e acetati per la stampa (13% dei materiali utilizzati nel 32% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione grafica (46% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (27%), stampa (82%), fustellatura (67%) e trasformazione formato (46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 4 computer, 1 scanner, 2 macchine per la produzione di etichette, 1 sviluppatrice per lastre (32% dei casi) e 3 macchine da stampa (38%).

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI CARTOTECNICHE

NUMEROSITÀ: 230

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 32%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 5 operai specializzati (24% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 485 mq di produzione, 364 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (54% dei ricavi) ed in conto terzi (40%), che effettuano produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (83% dei ricavi). La clientela è rappresentata da commercianti (30% dei ricavi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (19%), industria cartaria e cartotecnica (37% dei ricavi nel 37% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (42% nel 33%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 35% dei casi l'export genera il 17% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da cartone (31% dei materiali utilizzati), carta (28%), film plastico e PVC (8%), resine, adesivi, collanti e plastificanti (7%) ed inchiostri/vernici (8% dei materiali utilizzati nel 33% dei casi).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione grafica (28% dei soggetti), stampa (39%), fustellatura (62%), cordonatura (52%), accoppiamento (52%), rivestimento (43%), piegatura e incollatura (62%), rilegatura (31%) e trasformazione formato (28%); rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (33% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (36%) e stampa (39%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 computer, 1 scanner, 1 macchina confezionatrice, 2 macchine da stampa (32% dei casi), 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (28%), 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (37%) e 2 taglierine rotative (28%)

CLUSTER 8 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO ALTRE LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE

NUMEROSITÀ: 285

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 73% dei casi e di persone nel 21%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 4 operai generici, 3 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 898 mq di produzione, 819 mq di magazzino e 132 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (29%), che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone (56% dei ricavi) e produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (54% dei ricavi nel 29% dei casi). La clientela è rappresentata da commercianti (26% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (18%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (30% dei ricavi nel 38% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (44% nel 37%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 53% dei casi l'export genera il 19% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da carta (42% dei materiali utilizzati), cartone (18%), film plastico e PVC (9%), resine, adesivi, collanti e plastificanti (5%) ed inchiostri/vernici (5%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione grafica (37% dei soggetti) stampa (48%), fustellatura (32%), accoppiamento (27%), piegatura e incollatura (27%) e trasformazione formato (48%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 6 computer, 1 scanner, 1 macchina da stampa, 1 macchina confezionatrice, 2 taglierine rotative (32% dei casi) e 2 macchine sbobinatrici (27%).

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

NUMEROSITÀ: 434

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 41%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 3 operai specializzati (36% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 624 mq di produzione, 560 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (26%), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato (88% dei ricavi). La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (13%), commercianti (11%), imprese alimentari (7%), imprese agricole (17% dei ricavi nel 28% dei casi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (11% nel 32%) ed industria tessile/abbigliamento (16% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il principale materiale di produzione utilizzato è costituito dal cartone (83% dei materiali utilizzati).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: stampa (68% dei soggetti), fustellatura (70%), cordonatura (75%) e piegatura e incollatura (86%). Viene esternalizzata la fase di progettazione grafica (33% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer, 1 macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato, 1 slotter stilizzatore, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 macchina confezionatrice, 1 macchina cucitrice, 1 scanner (32% dei casi), 1-2 macchine da stampa (30%), 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (38%), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (37%) e 1 taglierina rotativa (24%).

CLUSTER 10 – IMPRESE CHE EFFETTUANO ALTRE LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE

NUMEROSITÀ: 765

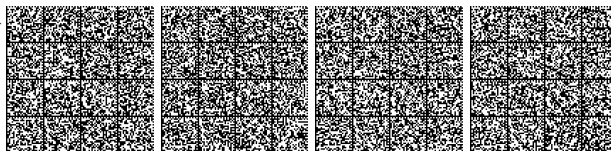
Le aziende del cluster sono ditte individuali (45% dei soggetti), società di persone (33%) e società di capitali (22%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente. Nel 50% dei casi non si fa ricorso al lavoro dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 153 mq di produzione, 86 mq di magazzino e 18 mq di uffici.

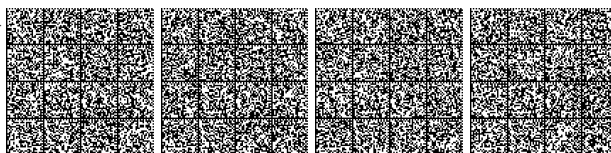
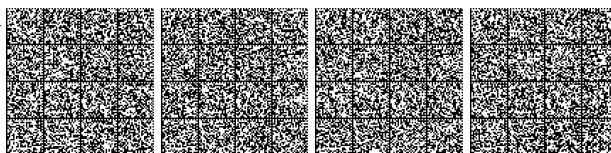
Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (60% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (32%), che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone (60% dei ricavi) e produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (50% dei ricavi nel 20% dei casi). La clientela è rappresentata da commercianti (22% dei ricavi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (36% dei ricavi nel 27% dei casi), altre imprese manifatturiere (49% nel 27%), enti pubblici e privati (27% nel 29%) e privati (41% nel 29%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

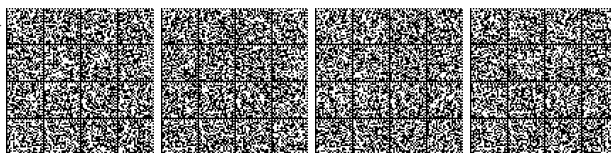
I materiali di produzione sono costituiti per lo più da carta (34% dei materiali utilizzati), cartone (16%), resine, adesivi, collanti e plastificanti (11% dei materiali utilizzati nel 33% dei casi) ed inchiostri/vernici (12% nel 39%).

Il processo di produzione/lavorazione si articola nelle fasi di: progettazione grafica (38% dei soggetti), stampa (44%), fustellatura (25%) e piegatura e incollatura (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 computer, 1 scanner e 1 macchina da stampa.

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-44,39352090	-20,31501145	-120,16133673	-26,60135474	-41,23562718
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	0,06072470	0,07015549	2,48332358	0,09177592	0,08035911
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	0,08449377	0,07616559	0,08319080	0,09007142	0,08291159
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,07389339	0,08350789	0,09146808	0,09564112	0,29011802
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,63114911	0,07080231	0,06017843	0,10630583	0,09772407
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,10871749	0,07930444	0,11146077	0,30961091	0,08943017
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,13564346	0,10555606	0,10550006	0,13117191	0,10985433
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02795644	0,11643899	0,01892816	0,02008368	0,01089958
Totale Locali destinati a Magazzino	0,00051883	-0,00003074	0,00066470	0,00002654	0,00277512
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,04744714	0,05697421	0,05474427	0,05371236	0,05245239
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole, astucci ed altri imballaggi	0,05608571	0,07595857	0,12221188	0,14181477	0,08291525
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato	0,07924695	0,08405041	0,12090848	0,09228125	0,16429836
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,28450822	0,06307029	0,04364939	0,04634012	0,05810371
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Carte adesive ed etichette	0,05328414	0,04896090	0,03939244	0,06330924	0,06343948
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,03014193	0,10143537	0,02199143	0,03709576	0,04393081
Beni strumentali: Computer	0,06245679	0,15493824	0,08616663	0,07010510	0,28661694
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,21532001	0,09243514	0,08527168	0,08755181	0,09471237

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Beni strumentali: Linea produzione sacchi e sacchetti	3,90079437	0,08862405	0,10867609	0,17940265	-0,34432961
Totale Locali destinati alla Produzione	0,00108195	0,00076851	0,00157580	0,00101373	0,00301513
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,05265844	0,04873174	0,03364872	0,07235540	0,08327798
Beni strumentali: Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi	-0,31122496	-0,20147495	-0,53180878	1,08885778	-1,01311187
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	-1,24886660	0,04919768	-3,91381175	1,43196856	1,28690704
Area di mercato locale	0,05445091	0,06187925	0,05801352	0,05542219	0,06107560
Beni strumentali: Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	0,02607557	0,07499040	-0,66168526	0,17007935	2,45800308
Monocommittente	0,34854311	6,60636404	2,35261402	1,45509169	2,98577574
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,07482683	0,13922733	0,04763182	0,03463576	0,05353298
Beni strumentali: Slotter stilizzatore	-0,09403364	-0,28010970	1,07421667	-0,73449843	2,33590494
Rete di vendita: Agenti e rappresentanti	0,00803418	0,13183058	-0,01986596	0,00260083	0,22399744
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordonatura - Svolta internamente	0,07193751	-0,06716424	-0,66024141	0,42362929	1,26494731
Totale Locali destinati ad Uffici	-0,00045969	0,00144523	-0,00143996	0,00562406	0,01018865
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,07359436	0,04273028	0,06226947	0,05113691	0,04502816
Beni strumentali: Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	-0,15761158	0,07213852	0,30671917	-0,30682362	1,00948240
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,04625616	0,03380842	-0,00917266	0,09388659	0,01935107
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,07703204	0,09068409	0,09708821	0,08585026	0,08151692
Beni strumentali: Scanner	0,89296222	0,81786689	2,25969911	1,05982230	1,70988953
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	-0,00001238	-0,00001087	0,00002752	-0,00001855	0,00000334

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Beni strumentali: Macchina per la produzione di etichette	-0,12203984	0,04303502	-0,13312482	-0,14040297	-0,61423674
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	1,29414357	1,43009088	0,90641893	1,57295698	1,37137285
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,05993613	0,03441578	0,04137960	0,03345547	0,03188473
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	1,09366479	0,18074285	-0,27290046	1,65215650	0,14365904
Beni strumentali: Macchina per il rivestimento di cartone	0,00778390	-0,39887119	0,04979732	0,25030868	-0,94919608
Numero addetti	0,07787017	0,12146188	-0,02846815	0,13105439	0,18181591
Beni strumentali: Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato	-0,36895622	0,06427446	1,08093656	-0,12494004	-0,51471943

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-94,22051973	-23,53802587	-12,68779132	-32,60017598	-8,99204367
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	0,06784228	0,07371239	0,08439327	0,10513907	0,10951014
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	1,40811306	0,12056916	0,09875168	0,06867522	0,09457588
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,06797386	0,08328690	0,06533646	0,30911438	0,06205176
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,09977629	0,11040562	0,08493010	0,08497631	0,06829890
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,08535722	0,12059746	0,06774698	0,09172289	0,07653588
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,12733321	0,23269797	0,10356791	0,10482044	0,09935366
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00580565	0,03191186	0,01912884	0,00363866	0,00973824
Totale Locali destinati a Magazzino	0,00054027	0,00038852	0,00049468	-0,00000666	-0,00000036
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,05000428	0,16245289	0,02090512	0,05437344	0,02047049
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Scatole, astucci ed altri imballaggi	0,04340201	0,04854985	0,02214942	0,08448791	0,02087141
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato	0,05668557	0,07458184	0,03108993	0,18495519	0,03135563
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,03816267	0,04066254	0,01530096	0,06118341	0,01431238
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Carte adesive ed etichette	0,64244161	0,05749609	0,03657874	0,06582096	0,03694646
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,04267049	0,03406201	0,04565721	0,03630982	0,02209874
Beni strumentali: Computer	0,10367236	0,01216222	0,30435844	0,10271639	0,07677015
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,07006255	0,07678043	0,05207263	0,09494952	0,05322520
Beni strumentali: Linea produzione sacchi e sacchetti	-0,01193781	-0,09014172	-0,52458466	0,26036290	-0,10339025
Totale Locali destinati alla Produzione	0,00030465	0,00118889	0,00095036	0,00068421	0,00064038

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,04462280	0,05458603	0,04921338	0,08869460	0,04183657
Beni strumentali: Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi	-0,20156266	-0,38091226	-0,88888389	-0,29529952	-0,22247296
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	0,20163288	2,43584083	-0,12105671	-0,12425519	-0,18825483
Area di mercato locale	0,05437069	0,04584542	0,04067375	0,06201055	0,05979818
Beni strumentali: Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	-0,10048692	-0,00074467	-0,07490787	0,75432622	-0,01448625
Monocommittente	2,18819401	2,52808223	1,19900868	1,80156962	0,51101893
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,06845527	0,06642563	0,07170813	0,04356130	0,04842737
Beni strumentali: Slotter stilizzatore	-0,37344228	-0,14470059	-0,37697800	1,89861428	-0,17679250
Rete di vendita: Agenti e rappresentanti	-0,06280503	-0,01782684	0,30710751	0,07846243	-0,03047333
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordonatura - Svolta internamente	-0,07408054	0,58832987	0,01193259	2,08263255	-0,12034709
Totale Locali destinati ad Uffici	0,00495108	0,00285530	0,00761101	0,00052964	0,00114087
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,03546779	0,05142864	0,06720343	0,04705999	0,05368335
Beni strumentali: Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	0,49232698	-0,19971081	-0,15004569	1,22680614	-0,11458889
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,01242080	0,03914674	0,02320614	0,02894843	0,01848742
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,09003708	0,08456923	0,10419810	0,07737210	0,10431460
Beni strumentali: Scanner	0,92852569	1,44241516	1,98625917	0,99577016	1,38276452
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	0,00000351	-0,00001444	0,00001476	-0,00000256	-0,00001006
Beni strumentali: Macchina per la produzione di etichette	0,26845468	0,01743866	-0,80765701	-0,04207361	-0,22698743
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	0,37207767	1,50755263	0,19178396	1,23736918	0,68360653

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,03791352	0,04212863	0,03712116	0,03417598	0,03175993
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	0,47905305	1,09263126	0,86974173	0,60949354	0,61998979
Beni strumentali: Macchina per il rivestimento di cartone	-0,16542461	-0,16789715	-0,37946020	-0,33976888	-0,32466699
Numero addetti	0,08719776	0,09501470	0,17041449	0,12723223	0,09213026
Beni strumentali: Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato	0,25648374	-0,32333841	-0,22278432	-0,10258891	-0,24085825

Dove:

Totale Locali destinati a Magazzino **=** Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati alla Produzione **=** Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale Locali destinati ad Uffici **=** Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Area di mercato locale **=** Comune + Provincia;

Monocommittente **=** 1 se la variabile Numero committenti (1= 1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti) è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero;

Numero addetti: si veda la nota 35 del Sub Allegato 18.C - Formule degli indicatori.

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi*** =(Margine operativo lordo*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione.
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,08	22,71	33,10	38,47	49,33	55,52	65,25	72,74	78,88	95,95	119,08	134,23	151,19	169,10	197,84	250,22	300,79	342,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,39	13,96	16,44	19,98	22,52	24,19	26,00	26,85	28,21	33,66	37,16	37,97	38,68	40,73	45,32	50,24	53,27	56,07	73,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,30	13,20	20,71	22,63	25,89	28,52	29,83	33,22	35,42	36,35	38,42	40,45	43,21	46,01	47,73	50,22	54,23	58,23	65,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-24,62	-7,07	3,34	5,85	10,76	11,55	12,37	14,95	16,00	16,99	19,08	20,76	22,06	32,26	33,28	38,61	42,50	53,86	75,95
	Imprese con dipendenti	-3,67	1,30	3,98	4,55	5,63	6,36	6,85	7,92	8,55	9,10	9,70	11,09	12,26	13,01	14,38	15,37	16,86	20,74	29,44

Cluster 2 - Imprese che effettuano in conto terzi lavorazioni di piegatura e incollatura imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,68	4,39	8,32	15,77	27,37	42,58	64,26	84,34	163,65	314,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,41	6,30	12,33	12,61	13,89	15,69	18,99	21,92	24,68	28,50	29,52	34,90	35,94	38,02	40,36	43,46	46,31	61,86	62,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,34	8,86	15,51	18,95	20,83	22,65	25,16	28,80	30,27	33,49	35,37	37,49	41,17	42,90	47,36	52,70	57,39	65,16	74,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-46,59	7,17	12,39	19,89	24,12	27,94	36,28	38,46	42,75	45,28	46,48	57,87	60,13	64,50	70,38	77,96	82,68	87,58	93,35
	Imprese con dipendenti	-18,67	-7,26	2,55	4,13	5,89	7,53	9,07	12,04	12,70	14,32	16,00	16,53	17,44	19,16	22,12	25,49	29,65	37,72	46,20

Cluster 3 - Imprese che effettuano la lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,17	14,88	24,75	30,87	35,40	43,26	58,58	60,42	63,09	76,99	83,55	102,33	123,25	146,10	191,59	210,49	371,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,29	6,24	12,32	23,18	25,73	26,40	28,70	29,37	29,59	32,17	33,86	36,93	37,02	38,85	40,52	48,40	54,66	59,52	86,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,54	14,91	17,40	18,61	20,97	25,01	28,80	29,98	32,61	36,80	38,36	39,82	42,70	47,27	50,05	54,75	57,40	61,58	80,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-26,49	12,21	12,21	18,05	21,25	24,99	26,81	27,32	33,22	36,38	37,70	41,42	42,85	44,94	48,29	49,90	52,70	54,12	80,84
	Imprese con dipendenti	-17,72	-8,63	-0,93	4,01	4,82	6,63	7,89	8,46	9,14	9,85	10,55	11,45	12,15	13,77	15,63	16,52	18,71	21,11	22,55

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di astucci e scatole pieghevoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,57	10,85	17,32	23,86	29,11	39,80	47,23	54,51	59,90	68,20	80,95	98,97	116,84	148,31	182,65	220,08	315,89	499,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,47	7,73	10,68	13,88	15,71	19,16	20,54	25,47	27,18	30,49	33,58	34,85	38,46	39,16	41,60	44,23	49,32	51,38	61,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,71	21,71	24,72	28,76	32,75	34,46	37,01	38,70	40,52	42,01	43,52	45,85	48,95	51,11	54,66	57,19	60,94	68,32	77,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-14,26	6,55	11,22	12,11	14,91	19,50	22,02	24,28	26,89	28,69	32,68	37,08	41,04	47,51	51,43	53,44	54,47	59,67	83,76
	Imprese con dipendenti	-8,91	-1,30	2,05	4,09	5,38	6,44	7,69	8,33	9,05	9,93	10,99	11,70	13,07	14,63	16,54	18,54	20,46	24,32	31,23

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,48	9,52	13,23	15,61	17,56	19,06	22,54	25,85	28,72	34,84	38,22	45,47	49,35	55,59	61,38	72,45	97,49	118,33	171,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,61	-8,61	21,41	36,15	41,10	41,10	43,89	45,38	45,38	46,71	49,30	49,30	51,11	59,11	59,11	60,59	62,05	76,15	76,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,45	35,46	38,16	42,50	44,98	46,88	48,10	49,87	51,60	52,52	53,68	56,48	58,38	61,16	62,54	65,63	68,58	75,42	89,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese con dipendenti	-4,85	-0,91	1,91	3,16	3,79	4,59	5,91	6,52	7,02	7,70	9,75	10,24	10,67	11,48	12,22	12,59	13,92	16,00	20,18

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	9,22	14,90	20,73	25,15	31,23	36,39	40,15	45,86	54,06	59,81	74,98	85,51	98,55	114,37	130,76	150,36	237,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-35,34	14,79	15,75	28,64	31,20	31,88	31,90	32,91	34,79	37,66	38,74	40,37	41,42	53,35	55,94	58,46	65,31	71,58	90,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,37	18,17	23,49	28,20	29,83	32,68	34,68	36,88	38,25	41,95	44,42	46,89	49,51	51,84	54,17	60,94	67,65	70,71	78,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-7,11	0,49	7,01	8,52	10,21	18,25	21,21	23,68	26,20	27,97	30,02	31,57	35,61	39,50	43,04	44,94	47,33	50,18	59,85
	Imprese con dipendenti	-4,21	0,56	2,55	3,65	5,53	6,27	7,52	8,10	8,56	9,54	11,30	12,77	14,97	15,65	17,26	19,00	20,81	23,68	29,90

Cluster 7 - Imprese che effettuano lavorazioni cartotecniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,70	8,51	19,34	29,41	33,81	44,29	56,68	66,37	83,33	97,37	117,76	149,89	172,72	216,36	281,72	403,62	670,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,46	11,56	15,22	20,14	21,74	25,31	26,65	26,81	32,67	34,26	38,25	39,05	39,58	40,14	41,08	47,60	49,99	50,33	61,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,52	16,32	21,45	23,58	26,36	27,98	30,72	32,12	32,97	34,95	36,03	36,91	39,39	43,21	47,00	50,78	54,17	62,55	68,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,89	4,09	10,65	13,16	17,33	20,61	24,65	25,21	28,12	29,19	29,45	30,52	31,72	33,43	38,44	38,90	43,20	52,97	66,17
	Imprese con dipendenti	-12,82	0,55	1,81	4,66	5,85	7,27	8,20	9,28	10,00	10,85	12,01	13,72	14,54	17,59	19,05	21,30	23,04	27,40	34,76

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,25	11,79	19,25	24,74	34,04	45,84	58,54	72,40	86,00	97,67	110,93	118,65	130,14	144,03	157,13	194,41	228,27	292,35	434,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,48	18,64	24,05	28,75	29,14	33,11	34,95	36,36	41,25	43,04	45,78	48,75	51,07	52,24	54,24	62,14	65,33	76,93	103,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,02	25,31	30,92	34,09	37,06	39,86	42,36	44,03	45,93	48,36	50,57	52,70	54,46	57,32	60,52	64,03	70,32	81,31	96,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-44,20	-44,20	-44,20	-44,20	-44,20	-44,20	-44,20	26,38	26,38	26,38	26,38	26,38	27,35	27,35	27,35	27,35	27,35	33,16	33,16
	Imprese con dipendenti	-14,01	-3,70	1,39	3,40	4,25	5,20	6,31	7,45	8,38	9,04	9,81	10,65	11,86	12,91	14,20	15,71	17,96	21,01	25,60

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,69	3,65	6,56	8,65	10,73	12,38	15,65	19,28	23,87	26,39	32,23	38,01	45,22	54,27	61,73	75,17	96,54	127,43	211,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,66	13,14	22,69	28,50	29,23	30,48	31,38	33,70	35,63	37,50	39,06	40,07	40,60	42,29	46,64	49,32	53,47	64,35	69,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,28	23,80	29,11	31,12	34,05	36,17	37,67	38,81	40,04	41,47	42,82	45,36	47,77	50,26	51,76	56,00	60,78	66,04	78,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-128,74	-10,45	8,58	10,73	13,94	17,94	19,42	21,03	24,97	26,75	28,92	29,32	31,83	33,70	34,61	37,26	37,92	43,29	49,78
	Imprese con dipendenti	-3,25	1,48	4,31	5,25	5,82	6,95	7,84	8,51	9,91	10,96	11,74	12,67	13,75	14,82	16,42	18,37	19,98	25,04	28,47

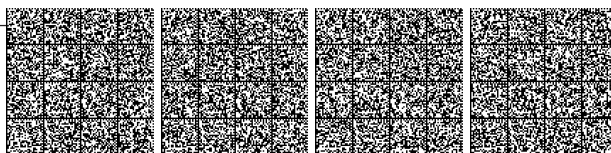
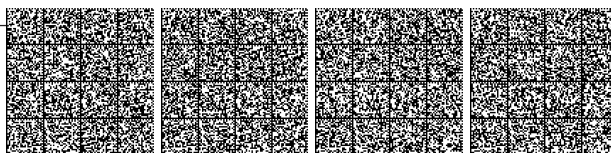
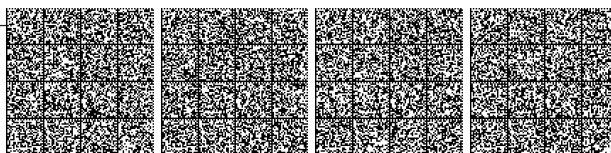
Cluster 10 - Imprese che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,83	7,93	13,08	17,62	27,95	36,21	48,01	59,48	75,47	93,49	125,21	154,16	208,37	270,98	381,26	807,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,39	3,80	7,15	9,74	12,78	15,44	17,55	19,39	21,12	24,50	25,63	28,20	30,04	32,21	34,51	39,52	42,28	45,88	53,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,99	7,12	12,16	14,43	17,40	19,87	22,39	24,71	27,24	28,99	31,16	33,59	36,75	39,53	42,32	45,51	51,18	60,49	71,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,73	6,29	11,88	16,28	19,45	22,31	25,24	27,41	31,28	33,43	36,22	39,48	42,49	45,05	47,56	52,67	57,08	65,09	77,86
	Imprese con dipendenti	-12,34	-2,19	3,67	5,59	7,32	8,34	9,80	10,97	12,57	13,57	14,93	16,66	18,16	19,43	21,07	23,60	27,71	32,48	39,27

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	250,00
2	Tutti i soggetti	0,00	115,00
3	Tutti i soggetti	0,00	195,00
4	Tutti i soggetti	0,00	200,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00
6	Tutti i soggetti	0,00	150,00
7	Tutti i soggetti	0,00	220,00
8	Tutti i soggetti	0,00	230,00
9	Tutti i soggetti	0,00	130,00
10	Tutti i soggetti	0,00	270,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	110,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	110,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	110,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	110,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	36,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	38,00	110,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	110,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	110,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,00	110,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	110,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	110,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	12,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
2	Imprese senza dipendenti	21,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,50	75,00
3	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
4	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
5	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	75,00
6	Imprese senza dipendenti	20,50	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
7	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	75,00
8	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,40	75,00
9	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00
10	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	75,00

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	2,12	2,92	3,54	4,25	5,03	5,32	5,93	6,58	7,27	8,43	9,71	11,89	17,27	22,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,15	5,84	6,68	9,13	10,46	12,96	17,12	18,86	19,65	20,91	21,86	23,16	25,49	28,80	29,85	33,62	47,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,30	0,41	0,58	0,71	0,83	1,01	1,20	1,37	1,53	1,65	1,84	2,16	2,50	2,94	3,59	4,60	7,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,08	22,71	33,10	38,47	49,33	55,52	65,25	72,74	78,88	95,95	119,08	134,23	151,19	169,10	197,84	250,22	300,79	342,52

Cluster 2 - Imprese che effettuano in conto terzi lavorazioni di piegatura e incollatura imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	1,02	1,95	3,39	4,47	5,53	6,56	7,88	8,76	9,52	10,35	11,61	12,36	14,64	17,61	26,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,67	6,44	13,21	16,23	17,91	19,73	21,42	22,17	22,70	23,06	24,88	28,88	55,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,19	0,30	0,39	0,55	0,70	0,85	0,95	1,11	1,30	1,48	1,66	1,99	2,56	3,27	3,80	5,68	7,53	10,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,68	4,39	8,32	15,77	27,37	42,58	64,26	84,34	163,65	314,03

Cluster 3 - Imprese che effettuano la lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,11	1,69	2,53	3,02	3,71	4,09	4,98	5,66	6,55	7,53	8,77	9,25	11,27	13,35	16,11	22,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	7,98	10,68	12,78	15,23	17,04	18,66	19,68	20,22	21,10	21,58	21,83	22,86	23,89	24,13	26,30	30,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,26	0,35	0,52	0,67	0,89	1,04	1,15	1,23	1,34	1,62	1,78	2,24	2,53	3,31	3,98	5,65	8,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,17	14,88	24,75	30,87	35,40	43,26	58,58	60,42	63,09	76,99	83,55	102,33	123,25	146,10	191,59	210,49	371,03

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di astucci e scatole pieghevoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,91	1,86	2,44	3,00	3,54	4,02	4,68	5,31	5,80	6,37	7,44	8,40	9,75	11,20	12,77	15,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,10	3,46	5,48	8,24	10,73	12,81	13,90	14,76	16,54	17,14	18,03	20,19	22,19	22,86	24,37	27,89	39,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,31	0,38	0,53	0,66	0,79	0,92	1,08	1,23	1,45	1,75	1,97	2,39	2,69	3,07	3,45	3,88	4,64	6,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,57	10,85	17,32	23,86	29,11	39,80	47,23	54,51	59,90	68,20	80,95	98,97	116,84	148,31	182,65	220,08	315,89	499,36

Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,46	2,27	2,84	3,42	3,96	4,56	5,06	5,60	5,86	6,32	6,81	7,59	8,50	9,53	10,34	12,51	16,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,87	3,34	4,40	7,25	8,72	11,58	12,99	14,08	16,89	18,68	20,25	21,48	23,99	25,44	28,87	64,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,33	0,44	0,56	0,72	0,83	0,92	1,10	1,23	1,68	1,80	2,06	2,31	2,59	2,73	3,09	3,87	4,61	8,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,48	9,52	13,23	15,61	17,56	19,06	22,54	25,85	28,72	34,84	38,22	45,47	49,35	55,59	61,38	72,45	97,49	118,33	171,34

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	1,47	2,65	3,56	4,09	4,96	5,35	5,99	6,79	7,83	8,41	9,54	10,10	11,98	13,95	16,19	19,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	5,38	9,65	14,91	15,97	17,53	19,13	19,50	20,31	22,66	23,68	24,86	26,59	30,04	45,98	52,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,30	0,52	0,64	0,72	0,84	0,92	1,05	1,19	1,30	1,48	1,88	2,15	2,50	2,92	3,36	4,06	5,75	8,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	9,22	14,90	20,73	25,15	31,23	36,39	40,15	45,86	54,06	59,81	74,98	85,51	98,55	114,37	130,76	150,36	237,70

Cluster 7 - Imprese che effettuano lavorazioni cartotecniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,89	1,53	2,53	3,06	3,92	4,53	5,21	5,77	6,60	7,57	8,42	9,12	10,42	12,46	14,86	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,13	2,74	4,42	9,61	13,89	16,15	18,57	19,12	21,01	22,28	22,59	23,52	25,84	29,85	36,30	48,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,26	0,37	0,49	0,64	0,77	0,87	1,14	1,37	1,66	1,94	2,13	2,34	2,77	2,97	3,71	4,96	6,15	9,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,70	8,51	19,34	29,41	33,81	44,29	56,68	66,37	83,33	97,37	117,76	149,89	172,72	216,36	281,72	403,62	670,25

Cluster 8 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	1,58	2,51	2,91	3,41	3,90	4,64	4,96	5,56	6,25	7,01	7,42	8,08	9,34	10,94	12,51	15,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,31	3,34	5,96	8,21	10,59	12,87	14,33	15,11	17,05	18,96	20,82	22,19	24,93	26,71	31,47	34,01	59,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,34	0,42	0,50	0,60	0,74	0,91	1,09	1,26	1,48	1,76	2,01	2,30	2,63	3,04	3,57	4,35	5,61	8,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,25	11,79	19,25	24,74	34,04	45,84	58,54	72,40	86,00	97,67	110,93	118,65	130,14	144,03	157,13	194,41	228,27	292,35	434,25

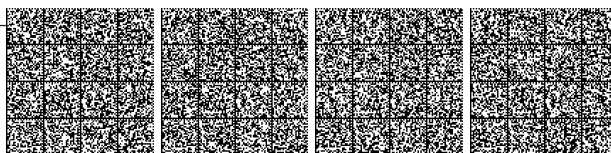
Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	1,17	1,85	2,24	2,78	3,37	3,90	4,57	5,07	5,87	6,41	7,45	8,38	9,36	10,79	13,14	16,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,74	6,34	9,86	12,36	14,28	15,71	18,45	19,75	21,24	22,14	22,67	24,27	27,36	29,29	37,16	48,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,31	0,46	0,62	0,73	0,91	1,03	1,22	1,45	1,66	2,00	2,30	2,61	2,84	3,13	3,54	3,99	5,04	8,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,69	3,65	6,56	8,65	10,73	12,38	15,65	19,28	23,87	26,39	32,23	38,01	45,22	54,27	61,73	75,17	96,54	127,43	211,72

Cluster 10 - Imprese che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,60	2,37	3,39	4,18	4,98	6,03	7,05	8,32	9,68	11,17	12,67	14,79	17,28	21,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,36	7,88	10,19	14,20	16,10	18,34	19,56	21,11	22,16	22,77	23,59	25,38	26,98	29,73	34,25	48,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,35	0,46	0,60	0,72	0,93	1,14	1,37	1,66	1,96	2,35	2,67	3,23	3,80	4,55	5,56	7,72	12,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,83	7,93	13,08	17,62	27,95	36,21	48,01	59,48	75,47	93,49	125,21	154,16	208,37	270,98	381,26	807,24

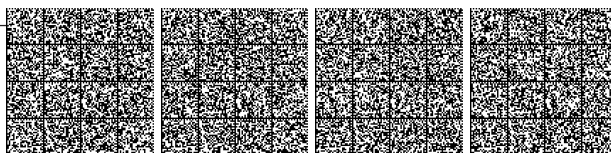
SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	250,00	25,00	50,00	3,30
2	Tutti i soggetti	115,00	30,00	60,00	3,30
3	Tutti i soggetti	195,00	25,00	50,00	3,50
4	Tutti i soggetti	200,00	25,00	50,00	4,00
5	Tutti i soggetti	120,00	25,00	55,00	3,50
6	Tutti i soggetti	150,00	25,00	55,00	3,60
7	Tutti i soggetti	220,00	25,00	50,00	4,00
8	Tutti i soggetti	230,00	25,00	50,00	4,00
9	Tutti i soggetti	130,00	25,00	50,00	4,00
10	Tutti i soggetti	270,00	25,00	55,00	4,55

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1511	-	1,0959
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0636	1,1122	-	1,0628	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0996	1,1473	1,0588	1,0539	1,0765
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,1439	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo all' Area di mercato "U.E." ed all' Area di mercato "Extra U.E."	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	54.487,3763

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	60.609,4909	46.815,7975	-	64.733,8367	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2379	1,1195	-	1,2442	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	2.101,8747
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,4(*)	166,7999	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	392,9295	-
VBS quota fino a 380.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 480.000 euro elevato a 0,4(*)	-	335,6149	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	321,6975	-	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 960.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0514	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0748	1,0871	1,0369	-	1,1191
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	22.849,5192
CVPROD	1,1009	1,0761	1,0298	1,1190	1,0955
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,0304	-0,0447
CVPROD, differenziale relativo all' Area di mercato "U.E." ed all' Area di mercato "Extra U.E."	-	-	0,1018	-	-
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-	-	-	-	-0,0719
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	53.731,0914	47.737,3891	-	41.947,1796	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	36.586,5623
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0219	1,0343	1,1967	-	1,1935
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	2.439,2128	-	-
VBS quota fino a 1.700.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 380.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	325,1948
VBS quota fino a 480.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 550.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	366,4170	-
VBS quota fino a 960.000 euro elevato a 0,5(*)	-	118,5978	-	-	-
VBS quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	29,0201	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS =** valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  Gruppo 2 Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

  Gruppo 5 Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

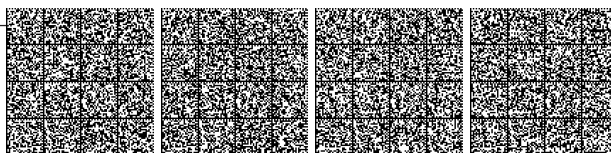
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

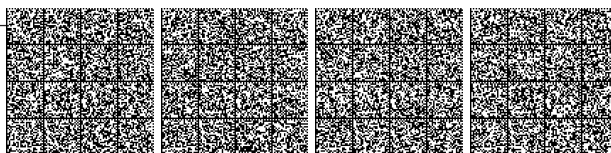
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[1] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[2];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[3] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;

---

[1] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[2] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

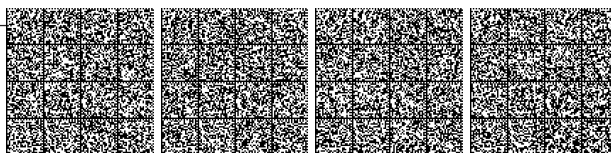
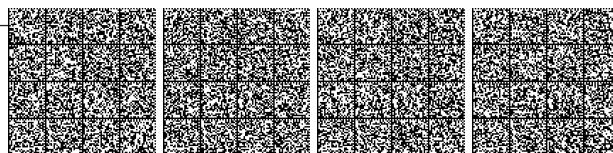
[3] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD03U	1	0,3378
VD03U	2	0,4048
VD03U	3	0,5813
VD03U	4	0,3571
VD03U	5	0,4781
VD04A	1	2,4141
VD04A	2	2,7466
VD04A	3	4,4157
VD04A	4	3,9631
VD04A	5	4,4657
VD04A	6	2,5260
VD04A	7	2,5651
VD04A	8	3,4114
VD04A	9	2,0537
VD04A	10	3,8634
VD04B	1	2,0883
VD04B	2	0,8853
VD04B	3	1,3872
VD04B	4	0,9949
VD04B	5	1,8058
VD04B	6	1,2541
VD04B	7	2,0288
VD04B	8	1,0415
VD04B	9	1,2019
VD04B	10	1,5279
VD04B	11	1,4662
VD09A	1	0,9470
VD09A	2	1,2131
VD09A	3	0,9924
VD09A	4	1,4303
VD09A	5	2,0838
VD09A	6	3,0991
VD09A	7	0,9663
VD09A	8	0,7845
VD09A	9	1,6280
VD09A	10	0,9339
VD09A	11	0,7491
VD09A	12	1,2803
VD09A	13	1,1706
VD09A	14	1,2285
VD09A	15	0,7346
VD09A	16	1,2160
VD09A	17	1,0395
VD09A	18	0,8859
VD09A	19	1,4144
VD09A	20	1,0999
VD09A	21	0,8815
VD09A	22	1,0197
VD09A	23	1,1509
VD09A	24	1,3231
VD09A	25	1,1117
VD09A	26	0,9129
VD09B	1	0,7154
VD09B	2	4,2970
VD09B	3	0,6998
VD09B	4	0,7518
VD09B	5	1,1952
VD09B	6	0,5974
VD09B	7	0,9262
VD09B	8	0,7990
VD09B	9	0,7770
VD09B	10	2,2050
VD09B	11	0,8582
VD16U	1	5,2877
VD16U	2	4,4721
VD16U	3	3,1032
VD16U	4	2,2735
VD16U	5	2,4987
VD16U	6	1,5374
VD16U	7	2,4739
VD16U	8	1,3252
VD19U	1	0,8336
VD19U	2	0,8830
VD19U	3	0,7786
VD19U	4	0,8939
VD19U	5	0,8353
VD19U	6	1,1108
VD19U	7	0,7246
VD19U	8	1,2706
VD20U	1	1,2085
VD20U	2	1,6538
VD20U	3	1,6623
VD20U	4	1,5817
VD20U	5	1,1143
VD20U	6	2,5084
VD20U	7	3,7126
VD20U	8	1,8695

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD20U	9	1,7815
VD20U	10	1,1729
VD20U	11	1,3137
VD20U	12	1,0718
VD20U	13	1,8380
VD20U	14	1,4948
VD20U	15	2,2212
VD20U	16	1,3968
VD20U	17	1,2611
VD20U	18	1,7917
VD20U	19	1,8725
VD20U	20	1,6113
VD20U	21	1,4213
VD20U	22	1,6710
VD20U	23	1,3369
VD20U	24	1,6069
VD20U	25	1,2923
VD20U	26	3,0017
VD20U	27	1,3131
VD20U	28	1,2842
VD20U	29	1,1937
VD21U	1	1,4636
VD21U	2	1,0156
VD21U	3	2,8913
VD24U	1	1,8476
VD24U	2	4,1269
VD24U	3	1,2565
VD24U	4	2,1672
VD24U	5	2,2871
VD24U	6	3,8820
VD24U	7	0,6770
VD26U	1	1,3390
VD26U	2	0,6286

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD26U	3	2,7432
VD27U	1	1,2470
VD27U	2	2,2282
VD27U	3	0,9350
VD27U	4	2,3911
VD27U	5	1,7451
VD27U	6	1,4116
VD27U	7	0,8540
VD27U	8	6,6384
VD27U	9	3,9104
VD28U	1	1,5126
VD28U	2	1,8359
VD28U	3	1,1853
VD28U	4	0,9788
VD28U	5	1,6744
VD28U	6	1,3599
VD28U	7	1,2858
VD28U	8	0,9092
VD28U	9	2,1939
VD32U	1	1,2270
VD32U	2	1,2858
VD32U	3	1,5017
VD32U	4	1,2009
VD32U	5	1,4872
VD32U	6	1,9358
VD32U	7	3,8682
VD32U	8	1,6485
VD32U	9	0,9161
VD32U	10	1,1696
VD32U	11	2,0903
VD32U	12	1,1977
VD32U	13	1,1830
VD32U	14	2,1467

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD32U	15	2,4094
VD32U	16	0,9082
VD32U	17	2,3968
VD32U	18	1,4411
VD32U	19	1,2118
VD32U	20	1,8627
VD32U	21	1,0488
VD32U	22	1,1828
VD32U	23	1,7129
VD32U	24	1,0453
VD32U	25	1,2358
VD32U	26	1,3357
VD32U	27	1,6015
VD32U	28	1,4609
VD32U	29	0,7754
VD32U	30	4,0850
VD32U	31	1,3161
VD32U	32	2,0193
VD33U	1	1,3693
VD33U	2	3,9749
VD33U	3	0,8098
VD33U	4	1,1207
VD33U	5	2,4442
VD33U	6	0,8776
VD33U	7	1,6361
VD33U	8	4,6354
VD33U	9	0,9189
VD33U	10	1,1089
VD33U	11	0,5138
VD35U	1	1,7700

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD35U	2	1,5077
VD35U	3	1,3332
VD35U	4	1,6723
VD35U	5	1,3871
VD35U	6	3,5278
VD35U	7	1,3587
VD35U	8	2,0698
VD35U	9	1,2481
VD35U	10	2,5295
VD35U	11	1,6975
VD35U	12	4,4646
VD35U	13	2,0485
VD35U	14	1,5605
VD35U	15	3,4383
VD38U	1	1,0984
VD38U	2	1,6693
VD38U	3	1,0331
VD47U	1	0,6282
VD47U	2	1,6113
VD47U	3	0,9193
VD47U	4	1,1784
VD47U	5	0,7831
VD47U	6	0,9866
VD47U	7	1,0276
VD47U	8	1,0077
VD47U	9	0,8813
VD47U	10	1,2272

11A16819

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SST-004) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.